SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 117 Numero 238

LA STAMPA

Sabato 8 Ottobre 1983

Alle pagine sportive

Rally: la Lancia vince a Sanremo la gara e il mondiale

di Cristiano Chiavegato e Michele Fenu

Alex, il vincitore

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 5681 - Sottoscrizione giornaliera: numero 55.00 (seguito dal n. intero direttorio) Telex 221.181 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento rete (c.c.p. 7104); consegna settimanale alle soste anno L. 105.000; consegna settimanale alle poste anno L. 40.000 - Estero L. 385.000 - Arretrati L. 1000. Una via Stampa (USPS 864-880) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca cr. 7; Francia fr. 5; Germania DM. 1.80; Grecia dr. 60; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 57; Olanda fl. 2.25; Portogallo esc. 70; Spagna pts. 75; Svezia cor. 7; Svizzera fr. 1.50; Svizzera Ticino fr. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32 - 10126 - c. Massimo d'Azeglio 80, tel. 656.865; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.94; Roma, via Quattro Fontane 19, tel. 47.56.804; Genova, via Vernazza 23, tel. 58.540; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 265.246; Bassano, via Porro 30/A, tel. 23.335; Padova, riviera Dei Ceseri 61, tel. 656.847; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.000 Tariffe: modulo mm 42 x 40 per feriali, postfestivo e data di ripetizione unica in pagamento: Obbligatorio L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 340.000 (918.000) - Internazionali L. 410.000 (492.000); Economici per la ripetizione L. 340.000 (408.000); Finanziari e legali L. 430.000 (504.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 10.000 al mese - Economici per la ripetizione - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

L'IRI, I PARTITI E L'ACCIAIO

Il tassametro degli sprechi

Aleggia sulla vicenda siderurgica la filosofia nazionale dell'eterno rinvio. Ora ci si è messo anche il Parlamento con le mozioni dc, psi e pci che mirano a sottrarre all'Iri ogni potere di decisione sulla ristrutturazione del settore.

Sarebbe a questo punto congruo che i parlamentari, da sempre distintisi nello spreco del denaro pubblico, assumessero anche direttamente, magari a rotazione, le cariche di amministratori delle imprese di Stato mandando a casa gli ultimi manager di buona volontà che inutilmente cercano di salvare il salvabile. Quanto al ministro delle Partecipazioni Statali egli, sorse il ricordo di «Luci della città» che di notte abbracciava Charlot e al mattino dopo lo faceva cacciare dai funzionari, esprime a giorni alterni biasimi e profferte di concordia nei confronti del presidente dell'Iri, Romano Prodi, reo di conoscere «fatti compiuti» e di non aver dato avviso ufficiale agli inamovibili piani di ristrutturazione siderurgica che riempiono a stratificazioni successive gli armadi di quell'inutile, anzi dannoso, disastro sprecamiliardi.

Ignoriamo se l'amore per l'ufficialità esternato da Cleto Darida comporti solo l'uso dell'alta uniforme per i capi degli enti in visita al ministero, ma quanto alla idiosincrasia per i «fatti compiuti» essa nasconde soprattutto la congenita ostilità per i «fatti» puri e semplici e, cioè, per ogni decisione impopolare, ancorché indispensabile, che contraddistingue gran parte della classe politica italiana. E poco importa se ogni giorno di attesa resta segnato dal tassametro della dissipazione che scandisce per la Finsider due miliardi e mezzo di perdita ogni 24 ore.

Una fattura che va travolgendo l'Iri: su 2700 miliardi di deficit la siderurgia ne assommerà infatti 2100 quest'anno e 2500 l'anno prossimo. Il ridimensionamento degli impianti è, pertanto, inevitabile, mentre le gravi ripercussioni sociali possono essere temperate dal prepensionamento a 50 anni dei 25.000 lavoratori in soprannumero, con un costo di 2500 miliardi in cinque anni. Di contro la Finsider risparmierebbe 1000 miliardi dall'anno prossimo.

Occorrerebbe, però, una rapidissima legge ad hoc invece di involversi in demagogici riti parlamentari con l'occhio rivolto più alle elezioni di Napoli che alla crisi siderurgica.

L'obiezione propiziatoria in nome di una falsa e demagogica socialità o anche delle cosiddette finalità politiche dello Stato non riguarda, peraltro, solo l'acciaio. Nella relazione programmatica che il ministro Darida ha inviato al Parlamento riemerge, infatti, una vecchia teoria che l'umana ragione, oltre che l'impietosità dei fatti, sembrano aver travolto per sempre. Ma non era così. Torna fra noi, inaspettato misfatto, l'ineffabile e mistificatorio principio, secondo cui nelle aziende pubbliche, a differenza di quelle private, lo scopo di lucro al limite può venir meno per le esigenze degli interessi collettivi; e quindi si costi aggiuntivi — i cosiddetti oneri impropri — che l'impresa pubblica deve sopportare sono ineliminabili. E' l'apologetica del deficit permanente di aziende considerate entità assistenziali-politiche e non imprese: una dottrina che ha portato le Partecipazioni Statali a perdere 5000 miliardi l'anno e a indebitarsi per quasi 60.000 miliardi.

Negli ultimi tempi gli esiti catastrofici lasciavano intravedere un cambiamento di rotta: il precedente ministro, Gianni De Michelis, tanto criticato, anche su queste colonne, per alcune pesanti interferenze nelle nomine (caso Colombo-Eni), aveva peraltro concesso formalmente ampi margini di discrezionalità alle aziende, stabilito parametri di redditività e respinto la tesi secondo cui si possono stravolgere le compatibilità aziendali in nome di politiche espansive che contraddicono il vincolo della economicità della gestione». D'altro canto De Mita aveva fatto proprio del recupero imprenditoriale dell'Iri e dell'Eni una pietra di paragone del rinnovamento dc e le vicende che portarono alle nomine di Prodi e Reviglio, come anche l'appoggio all'Intersind sulla disdetta della scala mobile, stanno a testimoniarlo.

Di qui il significato degli indirizzi assunti dal nuovo ministro (fanfaniano) che con un sol colpo annulla gli impegni del suo predecessore socialista e scardina lo sforzo ambizioso dell'ormai invisa segreteria dc.

A questo punto sembra lecito interpretare gli eventi in questione come un momento di riscossa della vecchia guardia dc, clientelare e integralista (non è un caso che ispiratore del nuovo corso ed estensore della malaugurata relazione sia il consigliere Torregrossa, già capo gabinetto di Fanfani a Palazzo Chigi), contro la sedicente nei confronti del presidente dell'Iri, Romano Prodi, reo di conoscere «fatti compiuti» e di non aver dato avviso ufficiale agli inamovibili piani di ristrutturazione siderurgica che riempiono a stratificazioni successive gli armadi di quell'inutile, anzi dannoso, disastro sprecamiliardi.

Spogliando, con l'avallo del Parlamento, l'Iri e il suo dicastero da compiti e responsabilità istituzionali, il ministro delle Partecipazioni riesce infine a deviare l'ingrato impatto delle scelte siderurgiche sul presidente del Consiglio socialista. Sotto questa luce il Darida-pensiero appare trasparente e di vecchia data.

Mario Pirani

Tornerebbero tra sei mesi per trattare su basi diverse

Negoziati sugli euromissili I russi lasciano Ginevra?

L'hanno detto alti funzionari Usa che assistono il negoziatore Paul Nitze - Rapporto di Rowny (protagonista americano degli «Start») al Consiglio Atlantico di Bruxelles Fonti della Nato: Mosca considera legate le due trattative Usa-Urss sulle superarmi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Consiglio Atlantico, formato dagli ambasciatori dei sedici Paesi dell'Alleanza, ha ascoltato ieri mattina un rapporto del generale Edward Rowny, capo della delegazione degli Stati Uniti, per le trattative sulla riduzione delle armi strategiche («Start») a Ginevra. Il Consiglio Atlantico ha poi espresso il suo apprezzamento per le ultime proposte del presidente Reagan sulla riduzione delle armi intercontinentali e ha chiesto all'Urss di mostrare la necessaria flessibilità perché sia raggiunto un accordo.

Fonti autorevoli di Bruxelles, intanto, hanno rivelato che l'Urss sta cercando di stabilire un collegamento («linkage») sia pure in maniera non formale e non diretta tra il negoziato Start e quello sugli euromissili. Le proposte di Kvitsinkji e di Karpov, i capi delle due delegazioni russe, sono state però respinte da Rowny, dall'ambasciatore Nitze e dalla Casa Bianca. L'America teme infatti che unendo le due trattative, la Nato perderebbe tempo e dovrebbe rinviare l'installazione dei 572 euromissili sul nostro Continente, già prevista tra poco più di due mesi.

Tuttavia, il problema degli euromissili è stato di fatto collegato «come reazione oggettiva» dalla delegazione sovietica nell «Start»: Mosca sostiene che i livelli massimi di armi strategiche che sarebbero autorizzate (attualmente in discussione) perderanno validità se la Nato installerà i *Pershing-2* e i *Cruise* atomici in cinque Paesi europei.

Le stesse autorevoli fonti affermano che, «*benché tra quello che i russi dicono in pubblico e quello che dicono al tavolo delle trattative passi la differenza che c'è tra il giorno e la notte*», l'Unione Sovietica desidera un'intesa agli «Start» perché è nel suo interesse. Intanto, è stato rivelato ieri, i sovietici stanno sperimentando due nuovi sistemi balistici intercontinentali, gli SS-24 (permessi dal Salt-2) e gli SS-25 (vietati).

L'Urss, secondo quanto è stato detto ieri a Bruxelles, ha ormai una capacità di primo colpo nei confronti della forza nucleare strategica americana. Con i loro sistemi intercontinentali, i sovietici possono distruggere il 90 per cento dei missili strategici americani con basi terrestri, il 50 per cento dei sommergibili atomici, cioè quelli che non si trovano in mare, e molti aviogetti strategici. L'America non possiede questa capacità.

Renato Proni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

La «bomba» all'Aia

L'AIA — L'Unione Sovietica potrebbe abbandonare «*da un momento all'altro*» la trattativa di Ginevra con gli Stati Uniti sulla riduzione degli euromissili; la preoccupazione è stata espressa ieri da alti funzionari Usa, vicini al capo della delegazione americana a Ginevra Paul Nitze, in margine alla sessione dell'Aia dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord.

Dopo un intervento di Nitze di fronte all'assemblea, i funzionari hanno detto a un gruppo di giornalisti che i delegati sovietici potrebbero lasciare il negoziato di Ginevra anche prima della fine della sessione in corso, avviata il 5 settembre. «*La preoccupazione — questa è la preoccupazione degli Stati Uniti — potrebbe poi riprendere fra sei mesi, una volta conclusa l'installazione degli euromissili della Nato, ma su basi diverse*».

Nella seduta conclusiva di ieri l'assemblea ha approvato, a larga maggioranza, una risoluzione che invita l'Alleanza a iniziare in dicembre, come previsto, l'installazione degli euromissili, in assenza di un accordo a Ginevra fra Usa e Urss sulla riduzione delle armi nucleari a media gittata.

L'assemblea ha nettamente respinto (63 voti contrari, 18 a favore) un emendamento che proponeva il rinvio *sine die* dell'inizio dell'installazione degli euromissili presentato dai socialisti tedeschi, greci e nord-europei.

Anche Paul Nitze, nel suo intervento, si era pronunciato contro ogni rinvio.

Nella discussione è intervenuto l'on. Scovacricchi, deputato pci, della delegazione italiana. Il quale ha detto tra l'altro: «*L'Italia sarà in grado di rispettare la scadenza prevista: non ci saranno ritardi nell'installazione degli euromissili a Comiso*», contestando così le affermazioni del rapporto della Commissione per le armi nucleari in Europa.

La crisi di Torino Deciso: martedì Novelli se ne va

TORINO — Novelli e la giunta monocolore comunista si dimetteranno ufficialmente martedì. Lo ha annunciato ieri mattina il sindaco ai capigruppo. Aveva chiesto di poter rimanere in carica ancora per un paio di sedute di Consiglio comunale (più o meno 15 giorni), il tempo per approvare alcune delibere urgenti. La risposta è stata negativa.

Nella riunione di lunedì sarà affrontata l'ordinaria amministrazione, verranno accolte le dimissioni dell'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili e dell'ex assessore Libertino Sticoloni, coinvolti nello scandalo delle tangenti. Ad essi subentrano i primi esclusi, Romeo e Marzano. Mercoledì si apriranno le trattative ufficiali per ricostituire una nuova giunta.

I socialisti — partito determinante — si sono riuniti già nel pomeriggio e il commissario Mario Dido ha dichiarato che l'obiettivo del psi è «una nuova giunta organica di sinistra (pci, psi, psdi), con programma e composizione graditi ai tre partiti». E' ancora una forma di veto nei confronti di Novelli, che arriva più da Roma che da Torino.

Il psi ha replicato proponendo una giunta di sinistra, ma affermando di non accettare veti o pregiudiziali. La dc ha chiesto — per la prima volta ufficialmente con il segretario cittadino Elio Borgogno — una svolta in grado di «dare un governo sicuro alla città», con una maggioranza a cinque: dc, psi, psdi, pli e pri.

Oggi sono previsti incontri di tutte le forze politiche. I socialisti si rivedranno nuovamente con i comunisti lunedì (arriva stamane da Roma), La Ganga e Dido. I liberali fanno il punto della situazione oggi e domani, così il pri e il psdi. Martedì, mentre a Palazzo civico si consuma il rito delle dimissioni ufficiali della giunta, i dirigenti della dc torinese decideranno la strategia del «dopo Novelli» in un vertice romano con il responsabile degli enti locali, prof. D'Onofrio.

(I servizi in Cronaca)

PIETRO GEREMICCA

Processo camorra si riparte da zero

Napoli, Colpo di scena al processo contro il clan Cutolo: il dibattimento salta, ripreso a Roma quando, perché il tribunale di Napoli s'è dichiarato incompetente a giudicare i reati di estorsione e associazione a sfondo camorristico (Servizio a pag. 7)

Lo scontro tra le fazioni palestinesi riaccende la crisi libanese

Accerchiati Arafat e i suoi fedeli Drammatico appello ad Andropov

Oggi i drusi proclamerebbero ufficialmente l'amministrazione autonoma nello Chouf

BEIRUT — Lo scontro tra i fedayn fedeli ad Arafat e quelli, filo-siriani, del ribelle Abu Musa rischia di riaccendere la guerra in Libano. I campi palestinesi attorno a Tripoli, nel Nord del Paese, «*feudi*» dell'ala dell'Olp controllata da Yasser Arafat, sono ormai accerchiati e il leader palestinese (che si trova in una delle basi circondate dai fedayn ribelli) ha inviato un messaggio urgente al presidente russo Andropov chiedendo, in pratica, un intervento di mediazione nei confronti di Damasco.

La Siria è la principale alleata (con lo Yemen del Sud) dei dissidenti palestinesi di Abu Musa ed Arafat spera che Mosca possa convincere Damasco a favorire una soluzione di compromesso. Ma al livello al quale è giunta la crisi interna dell'Olp, sembra che poco spazio sia rimasto per le mediazioni. Nel suo messaggio ad Andropov, Arafat denuncia i «pericolosi sviluppi nel Medio Oriente e in particolare nel Libano settentrionale». L'invio del messaggio è avvenuto mentre giungevano notizie di ulteriori defezioni di elementi di Al Fatah passati nei ranghi dei seguaci di Abu Musa. Un portavoce di Arafat ha detto che «*alcuni ufficiali hanno disertato dietro pressioni della Siria*», che come è noto è strettissima alleata dell'Unione Sovietica.

A questo punto Yasser Arafat non conterebbe più su forze sufficienti a sostenere una eventuale, definitiva «*resa dei conti*» con i dissidenti. A Beirut si considerano credibili le valutazioni secondo cui «*la dissidenza era raggruppa tra il 75 e l'80 per cento della forza militare di Al Fatah*», il gruppo palestinese rimasto finora fedele ad Arafat.

I dissidenti progetterebbero di richiedere una convocazione straordinaria del Consiglio nazionale palestinese (il «*Parlamento in esilio*» dell'Olp) per eleggere una nuova dirigenza dell'Organizzazione e se questa strada politica non fosse realizzabile, non esiterebbero ad attaccare le «enclaves» di Arafat.

Defezioni nelle file di Al Fatah vengono annunciate quasi ogni giorno. Durante questa settimana 300 fedayn hanno raggiunto i ranghi del colonnello Abu Musa e gli ufficiali ribelli hanno dichiarato ieri che hanno deciso di lasciare il loro esilio in Yemen, Algeria e Tunisia (dove erano stati costretti a ripiegare l'anno scorso per sfuggire all'assedio israeliano di Beirut) per tornare in Libano.

Il già precario equilibrio libanese potrebbe così rompersi di nuovo mentre gli sforzi per trasformare il cessate il fuoco in una trattativa politica non registrano significativi passi in avanti. Ieri c'è stato un primo scambio di prigionieri tra drusi ed esercito libanese ma ci sono stati anche due morti in sparatorie tra cecchini nel quartiere sciita di Chiyah. Oggi, inoltre, potrebbe essere proclamata ufficialmente l'«*amministrazione locale decentrata*» della regione drusa.

Quattordici consiliati di notabili si occuperanno di tutti i settori della vita civile, dall'istruzione ai lavori pubblici, dalla sanità alla conservazione del patrimonio artistico. Riferiranno a una commissione centrale di cinque persone che avrà sede a Beit Eddin, nello storico palazzo dell'emiro Amin dove Jumblatt ha dato una settimana fa il primo annuncio dell'iniziativa. Oltre che nello Chouf, internamente controllato dai guerriglieri drusi, avranno autorità sulle province di Aley e dell'Iqlim Kharrub, dove rimangono molti cristiani. I cento e più componenti sono in maggioranza drusi, affiancati da qualche musulmano. Nessun cristiano ha accettato di collaborare.

Jumbo coreano Ora Washington mitiga le accuse contro i russi

WASHINGTON — Gli Stati Uniti non hanno ancora deciso definitivamente se l'Unione Sovietica sapeva che l'aereo sudcoreano abbattuto dalla caccia sovietica il primo settembre era un aereo di linea. La dichiarazione è del viceportavoce del Dipartimento di Stato Alan Romberg.

Il sindaco e la città

In quel 1975 che sembrava l'anno della svolta, alle sei di una dopo una raffica di risultati elettorali e sorpresa la Volkswagen bianca di Diego Novelli si mise in marcia dalla sede del pci verso il municipio. Ugo Spagnoli aveva la cravatta slacciata, risultato di un pomeriggio passato tra abbracci e riunioni per festeggiare il voto che portava il pci al governo di Torino. Novelli no: nello specchietto controllò che la cravatta fosse a posto, avviata in uno di quei modi giganteschi che fa ormai solo lui e poi partì al volante per un viaggio che aveva fatto centinaia di volte nei quindici anni da consigliere comunale. Via Chiesa della Salute, via Cigna, poi Porta Palazzo e quindi il municipio. Solo che questa volta arrivava da sindaco *in pectore*. Spagnoli, che per tutto il viaggio aveva fatto e rifatto il conto delle maggioranze e delle alleanze, quando la macchina frenò nel cortile, chiese: «*E se quelli ti rubano?*». «*Parleremo chiaro subito* — rispose Novelli scendendo —. *Poi, se qualcuno ci prova, gli tagliamo la mano*».

Sulle scale e poi nei saloni, quel giorno di confusione tra i marmi e le strette di mano, gli stucchi e le congratulazioni, anche i vigili facevano il saluto, si chiedevano che sindaco sarebbe stato questo Novelli Diego di Borgo San Paolo, classe 1931, socio Mlope comunista e giornalista, placido o nervoso secondo i giorni. Poche notti dopo, prelevato d'urgenza da un'autoradio alla Birreria Mazzini, lo avrebbero visto piantarsi in mezzo all'atrio del municipio, fischiando con due dita in bocca come aveva imparato da ragazzo, in Borgo San Paolo, per convincere al silenzio un gruppo di sfrattati che era arrivato fin lì con i figli e i materassi. Un misto di terrestità e di autorità: Novelli non lo sapeva ancora, ma un'impronta dei suoi anni da sindaco era già lì, in quel fischio destro il palazzo del Comune.

Non erano solo i vigili, allora, a guardare con attenzione. Dopo ventiquattro anni di amministrazioni democristiane, a Torino arrivava in Comune la «giunta rossa». Nessuno se lo aspettava, neanche lui, e ci sono le prove: aveva appena firmato un contratto per scrivere due libri, una storia del movimento cattolico popolare in Piemonte il primo, una biografia politica di Carlo Donat-Cattin il secondo. Rinunciò a malincuore. Il sindaco, a dire la verità, era un grande sogno, com'è naturale per chi passa quindici anni sui banchi dell'opposizione. Ma proprio la vecchia cultura d'opposizione gli ricordava che la «macchina» comunale era un'azienda complessa ed enorme, nei cui ingranaggi interni il pci contava poco o niente; gli alti burocrati del municipio erano lontani e omiposenti (non addirittura nella mitologia del pci era chiamato «Richelieu»); la città, poi, in quegli anni, diventava difficile da decifrare e da interpretare, per una sinistra da sempre portatrice — qui più che altrove — di una cultura «antagonista» e che adesso si

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 2

Archiviate patrimoniale e tassa sui Bot

***

Zanone: «Perché dico sì al condono»

Per salvare la città necessarie nuove tecniche e tanta fantasia

Venezia, i miliardi da soli non bastano

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Quando si parla di nuovi finanziamenti per Venezia scatta automaticamente un moto di diffidenza, se non d'incredulità. Da troppi anni i propositi si ripetono e si rinnovano, si aspettano puntualmente le soluzioni di problemi che hanno impegnato scienziati italiani e stranieri, come quello dell'acqua alta. C'era stata una legge speciale, nel 1973, ma Venezia va ancora sott'acqua e 17 mila abitazioni, su un totale di 35 mila, comprese nel centro storico, si stanno spopolando.*

Ora il governo stanzia, con la legge finanziaria, 300 miliardi per Venezia. Ben venga, ma senza destare attese di prodigi. Per realizzare tutti i progetti di risanamento idrogeologico ed ecologico, compreso quello degli sbarramenti mobili alle tre bocche della laguna, non basterebbero mille miliardi. Senza tener conto dei miliardi occorrenti per mettere finalmente in moto la macchina del risanamento conservativo delle abitazioni.

La legge del 1973 aveva destinato alla laguna di Venezia (non al solo centro storico) 300 miliardi. In dieci anni si è visto che i quattrini potevano essere spesi con relativa rapidità nel settore delle opere pubbliche: restauro di edifici monumentali, canali, porto, fognature in terraferma, difese del mare aperto. Ma invece paralizzato dalle macchinose procedure il settore residenziale, benché dei 300 miliardi ben 95 fossero stati destinati al consolidamento dell'edilizia abitativa nel centro storico.

La previsioni che si fanno a Venezia sull'impiego dei nuovi 300 miliardi tengono conto dell'esperienza passata. In attesa della legge speciale per l'uso dei fondi (si sono stati incontri fra delegazioni del Comune e commissione Lavori Pubblici della Camera) già si ritiene probabile che partano al più presto altre opere pubbliche. L'incasellatura di canali interrati, la costruzione di sponde, il rafforzamento dei murazzi, hanno già assorbito oltre cento dei trecento miliardi stanziati nel 73, ma assorbiranno una parte dei nuovi stanziamenti. Circa 70 miliardi sono stati spesi finora per fognature e depuratori nei Comuni della terraferma gravitanti sulla laguna, ma il programma non è realizzato per intero. Circa 65 miliardi sono andati al restauro di monumenti e di edifici di uso pubblico, altre decine sono necessarie.

Nulla è stato fatto, con i fondi della legge speciale, per risolvere il gravissimo problema degli scarichi di acque luride nei canali del centro storico, privo di fognature, non dico di depuratori. A Venezia tutto finisce nei canali, con le conseguenze valutabili da qualsiasi turista: acque melmose e spesso putride, cattivi odori.

Alcuni interventi spettacolari, come quello di Cannaregio, sono serviti soprattutto a sottolineare la complessità eccezionale di un'opera di risanamento igienico che non ha riscontri in nessun'altra città del mondo e che richiede tecnologie particolari, da studiare quasi caso per caso. La Regione Veneto ha chiesto al FIO (Fondo Investimenti e Occupazione) la somma di 100 miliardi per completare il «piano direttore» del disinquinamento della laguna. Dovrebbero aggiungersi ai 300 stanziati dal governo, con la speranza che bastino.

La protezione dall'acqua alta richiederà investimenti ben più sostanziosi. Il solo progetto approvato nel 1981, con i due sbarramenti mobili alle bocche della laguna, costerebbe 350 miliardi di due anni fa. Ma non sarebbe il rimedio di tutti i mali. Infatti il Consiglio comunale di Venezia ha chiesto che gli sbarramenti mobili siano accompagnati da interventi radicali per il ripristino degli equilibri idrogeologici ed ecologici dell'intera laguna.

Venezia muore certo, ma senza investimenti adeguati gli appelli per salvarla restano vane parole. E ai miliardi occorre aggiungere un po' di fantasia, di elasticità, di pragmatismo, per adottare nuove tecniche e per snellire le procedure per recupero di abitazioni nel centro storico, altrimenti destinato a spopolarsi progressivamente lasciando in piedi soltanto i monumenti e la rendita parassitaria, sullo sfondo di una città morente benché tanto amata.

Mario Fazio

Roma, in un sacchetto per la spesa

Abbandonate in un portone le reliquie di S. Francesco

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In una busta bianca di plastica, quelle in cui si mette la spesa, sono state ritrovate le reliquie di San Francesco da Paola. Erano state trafugate nella notte di domenica scorsa in Calabria. Sono riapparse ieri pomeriggio nella capitale. Si era pensato che i ladri sacrileghi si accingessero a chiedere un riscatto in cambio della restituzione delle spoglie del Santo, molto amato in Calabria, Campania e Sicilia. Invece i ladri vendicano essersi accontentati dell'argento: il busto secentesco del peso di 40 chili e il reliquiario barocco in oro e argento di 25 chili, che domenica sono spariti a Paola, non sono stati fatti ritrovare.

La partenza di una stabile di via Cristoforo, una stabile polposo, con un notevole movimento di persone, fa notare [illegible] la è del pomeriggio la busta di plastica, rigonfia, addossata a una parete. La donna ha chiamato il 113. Due volanti sono accorse sul posto e, prelevato il sacchetto, l'hanno trasportato nella questura centrale. Un fitto scambio di telefonate con Cosenza e Paola, con la polizia calabrese e i religiosi della chiesa da cui le reliquie sono state trafugate, ha confermato la natura del contenuto della busta.

Dalla busta di plastica sono stati estratti un calzettone lungo marrone di lana, un saio di lana colore grigio chiaro, uno scapolo di legno tarlato d'altro era rimasto a Paola, abbandonato a terra durante il furto), un rosario con 55 grani di legno, un contenitore metallico cilindrico contenente un dente, un stiglio di corallaca con montatura rosso, cinque ossa umane.

Vertice al Senato per chiarire che il programma finanziario non cambia

La patrimoniale e la tassa sui Bot archiviate dopo 48 ore di polemiche

Al primo provvedimento, proposto dal ministro del Bilancio, contrari democristiani, repubblicani e liberali - La dc rimprovera Longo: «Sarebbe opportuno che almeno i ministri non turbassero il sistema finanziario con proposte che non fanno parte dell'accordo di governo» - Impegno per un rapido iter dei provvedimenti per l'economia

ROMA — Grande fiammata con coda delle consuete dichiarazioni polemiche e nel giro di 48 ore chiusura del «caso». Anche per la tassa patrimoniale proposta dal ministro del Bilancio Longo pare ripetersi il destino che ha sommerso rapidamente di silenzio in passato le idee che ora un ministro ora l'altro si prodigano ad offrire all'attenzione del Paese. Idee che hanno il solito una tara che le fa abortire sul nascere: non sono state concordate con gli altri colleghi ministri.

Hanno detto «no» a Longo i liberali, hanno detto «no» i democristiani. I repubblicani non si sono espressi ora, ma l'avversione del ministro delle Finanze Visentini per l'imposta patrimoniale è nota. Hanno invece taciuto i socialisti. Longo è stato così appoggiato solo dai suoi compagni di partito, i socialdemocratici. Questo compatto muro ha manifestato tutta la sua forza di resistenza ieri al Senato.

Per eliminare ogni equivoco che le dichiarazioni polemiche non avessero ancora fugato, i cinque gruppi senatoriali (dc, psi, psdi, pri, pli) che appoggiano il pentapartito si sono riuniti assieme ad una rappresentanza del governo. C'erano il ministro del Tesoro Goria (dc), il ministro delle Finanze Visentini (pri), il sottosegretario al Bilancio Vizzini (psdi), il responsabile del dipartimento economico della dc sen. Rubbi. Prima di passare alla discussione su come rendere più agevole il viaggio parlamentare della legge finanziaria, il «vertice» ha voluto chiarire che di imposta patrimoniale e di tassazione dei Bot non si parla neanche.

Diceva poi il presidente della commissione Industria della Camera, il democristiano Citaristi: «Sarebbe opportuno e saggio che almeno i ministri *non turbassero il già difficile sistema finanziario e il mercato azionario con proposte che non fanno parte dell'accordo di governo*». E' quel che ripete in questa pagina il segretario liberale Zanone: nei patti di governo non c'era la patrimoniale.

Chiarito che nessuno prende sul serio l'idea di Longo, i capigruppo della maggioranza al Senato e i rappresentanti del governo hanno concordato le regole di comportamento per non crearsi vicendevolmente ostacoli e occasioni di scontro delle quali ne farebbe le spese il governo stesso. Preso carta e penna, il «vertice» del Senato ha mandato una lettera al presidente del Consiglio Craxi

L'impegno principale è che ogni eventuale proposta di modifica (emendamento) alla legge finanziaria venga accettata o respinta collegialmente dalla maggioranza. Tutti i senatori della maggioranza saranno presenti ai loro posti di combattimento nelle commissioni e in aula, promettono i capigruppo. In cambio Craxi deve garantire la presenza dei ministri e dei sottosegretari alle discussioni e alle votazioni, deve informare i capigruppo sugli emendamenti che intende proporre e deve concordare sempre con i capigruppo l'accettazione delle proposte dell'opposizione.

I socialdemocratici, tuttavia, non sembrano intenzionati a far mettere tanto rapidamente una pietra sopra l'idea del loro segretario-ministro. L'on. Rosella, ministro anche lui diceva ieri che «*colpire le medie e grandi fortune in momento di grande difficoltà economica quale quello attraversato attualmente dal nostro Paese è un dovere di ogni governo, e quindi in particolare di un governo a guida socialista*». Per far riprendere la produzione è indispensabile reperire fondi che «*non vengano sempre e soltanto dai lavoratori a reddito fisso*». Anche il quotidiano del psdi *L'Umanità* affianca Longo, così come il sindacalista della Uil Bambucini, socialdemocratico.

Bambucini assicura anzi che Longo pensa ad una imposta patrimoniale subito. «*Annunciare adesso una imposta che si farà fra tre anni* — dice — *sarebbe una pessima politica. Longo allude sicuramente ad un prelievo graduale sul patrimonio la cui efficacia sia immediata e duri per tre anni*».

Forse per chiarirsi le idee sulle rispettive posizioni di fronte alla legge finanziaria e alla patrimoniale, certamente per riprendere un dialogo che dopo le elezioni si era raggelato, si sono incontrati ieri i segretari della dc De Mita e del pri Spadolini. In un comunicato conclusivo hanno testimoniato «*il comune proposito di sostenere tutte le misure necessarie a portare il paese fuori dalla crisi con una linea di rigoroso adempimento soprattutto nel campo economico-finanziario*».

Alberto Rapisarda

Zanone: «In cambio di soldi lo Stato concede indulgenze»

Il segretario del pli spiega il no alla patrimoniale e il sì al condono

ROMA — Due domande al segretario del pli Valerio Zanone, per chiarire l'opposizione liberale a un'eventuale imposta sui patrimoni, e il consenso liberale al condono dell'abusivismo edilizio.

Un'imposta patrimoniale esiste, in forme diverse, in quasi tutti i Paesi occidentali. Perché lei è contrario alla sua applicazione in Italia?

«Io sono contrario, innanzi tutto, alle chiacchiere. E ho l'impressione che questa patrimoniale, che appare e scompare come il padre di Amleto, sia adesso soprattutto un argomento di chiacchiera consolatoria destinata ad effetti psicologici. Sono contrario, in secondo luogo, a iniziative che non erano affatto previste nel programma di governo, appena concordato. Sono contrario, infine, per sfiducia: già Francesco Saverio Nitti diceva che la patrimoniale "mai ha determinato entrate imponenti, mai è servita a sanare la finanza pubblica".

«Secondo la politica fiscale di tradizione liberale, di norma è preferibile tassare non i patrimoni ma i redditi, e non i redditi guadagnati ma quelli spesi. E' una regola oggi sempre più valida. In concreto, chi pagherebbe la patrimoniale? Le imprese: e questo contrasterebbe con il necessario rilancio della produzione. Le banche: e questo contribuirebbe ad alzare il costo del denaro. I possessori di titoli di debito pubblico: e questo renderebbe più difficile allo Stato provvedere invece al proprio indebitamento. Cosa rimane? Il patrimonio già più tartassato, la casa; e questo sarebbe in contraddizione con l'auspicato rilancio dell'edilizia. La via maestra è piuttosto quella convenuta nel programma di governo: nessuna imposta straordinaria, ma interventi per sconfiggere le evasioni di chi si sottrae al fisco, e di chi è esonerato dal pagare».

Le sembra consono alla tradizione liberale pure il condono dell'abusivismo edilizio?

«Bisogna essere sinceri: ammettere che in questi ultimi anni, per far fronte a esigenze di cassa sempre più pressanti, lo Stato ha adottato una politica pre-luterana. In cambio di soldi, concede l'indulgenza per i peccati pubblici e privati. Dato le dimensioni gigantesche dell'abusivismo edilizio, è realistico pensare che a questo punto convenga a tutti sanare le inadempienze, almeno le meno gravi, e almeno registrare l'esistenza anche fiscale di case e fabbricati che esistono, così che possano costituire una fonte continuativa di imposizione. Anche se per nostro intervento avrà limiti meno indecenti, certo questa assoluzione in cambio di soldi non si concilia con la cultura liberale: è una resa di fronte alla necessità dello Stato di incassare denaro in qualsiasi modo».

l. c.

Respinta una domanda, ancora segreta la motivazione

La Corte dei Conti «frena» la corsa alle pensioni baby

La richiesta presentata prima del 29 gennaio - Poi erano stati introdotti limiti

ROMA — *La Corte dei conti ha bloccato il conferimento di una pensione-baby per motivi che ancora sono coperti dal segreto d'ufficio. Nei ministeri corre voce che si tratti di questo: la Corte avrebbe ritenuto illegittimo applicare le norme più favorevoli per le pensioni-baby agli statali, in vigore fino al decreto-legge del 29 gennaio scorso, anche a quei pensionamenti che decorrono da una data successiva al 29 gennaio ma sono stati richiesti prima del 29 gennaio.*

Il decreto-legge del 29 gennaio aveva posto dei limiti (poi attenuati dalla legge di conversione) al privilegio delle donne statali coniugate e con figli di andare a riposo dopo 14 anni, 6 mesi e un giorno di lavoro. Era la normativa prevista che la pensione maturata dopo 14 anni, 6 mesi e un giorno sia corrisposta solo cinque anni dopo; e che nel calcolo di ogni pensione anticipata, per uomini e donne, la contingenza intervenuta al pensionamento sia decurtata.

Ma la circolare applicativa di queste norme, diramata dall'allora ministro della Funzione Pubblica a ridosso delle elezioni politiche del giugno scorso, introduceva alcune discusse interpretazioni: la principale delle quali è appunto quella sulle domande già presentate con decorrenza successiva al 29 gennaio 1983.

Che cosa abbia verosimilmente obiettato la «sezione di controllo» della Corte dei conti lo si saprà probabilmente la settimana prossima. Il problema delle domande presentate prima del 29 gennaio riguarda molti insegnanti (pare circa diecimila) a cui la legge imponeva di rimanere in servizio fino alla fine dell'anno scolastico, ma riguarda anche chi, per mettere le mani avanti, aveva presentato una domanda a puro scopo cautelativo.

Che cosa accadrà ora per i pensionamenti disposti dopo il 29 gennaio 1983 sulla base di domande presentate in precedenza? Le ipotesi possibili sono due: la prima riguarda le ex dipendenti statali coniugate e con figli, collocate a riposo con un'anzianità di servizio compresa tra i 15 e i 19 anni: dovranno aspettare da 1 a 5 anni per ottenere la pensione. Gli altri ex dipendenti pubblici dovrebbero subire una decurtazione dell'indennità di contingenza, che verrebbe rapportata agli anni di servizio prestati, fatto salvo l'importo minimo lordo di 448.554 lire.

Sarà istituita una conferenza Stato-Regioni

ROMA — A quanto si apprende negli ambienti di Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio, on. Bettino Craxi, di concerto con i ministri per gli Affari regionali, per il Tesoro, per il Bilancio e la Programmazione economica, ha deciso di istituire una conferenza Stato-Regioni che si occuperà in modo sistematico e permanente dei problemi e delle esigenze regionali.

Questo nuovo organismo dovrà soddisfare le obiettive esigenze di una completa informazione e la necessità di una periodica consultazione tra il capo dell'esecutivo, i ministri interessati e i presidenti delle regioni

Novelli lascia, il sindaco e la città

(Segue dalla 1ª pagina)

trovava a dover governare, e quindi a unificare le contraddizioni di Torino.

Senza scegliere fino in fondo una strada, Novelli ha cercato di porsi al crocevia delle diverse anime che attraversavano Torino. La sua torinesità doveva funzionare da segno di riconoscimento, da garanzia di continuità per chi chiedeva che il nuovo corso non provocasse traumi o fratture. A chi pretendeva il «cambiamento», rispondeva l'immagine di un sindaco nato in quel «borgo rosso» dove i padri negli anni del fascismo chiamavano i figli Antizarina, Transvalinas e Lenin.

C'era ancora una risposta da dare, e l'aspettava un largo strato di questa Torino contagiata da culture, tradizioni, bisogni diversi che continuava a vedere nel sindaco un superstite di antichi poteri iniatti, verso cui indirizzare richieste, preghiere, domande, in un accavallarsi di particolarismi: e nella storia di Torino Novelli recuperava la presenza di Gramsci e dei circoli operai da un lato, di Cafasso, don Bosco e dell'impegno cattolico-sociale dall'altro, indicando nel concetto di «solidarietà», comune alle due culture, la risposta da dare ancora oggi alla parte più emarginata della città.

Un'operazione di «radici» che portava il sindaco a inseguire un'idea di città capace di conciliare sviluppo ed espansione, qualità e quantità, ricupero e trasformazione, in una visione che lasciava spazio più alla sociologia che alla politica e guardava al passato più che al futuro. La dc sostiene che qui Novelli è rimasto prigioniero di se stesso, non riuscendo dall'80 in poi, davanti alla crisi industriale ed occupazionale, a riconvertire la sua «filosofia» per passare dalla critica di una crescita disordinata al rilancio di uno sviluppo capace di ridisegnare il futuro di Torino, con interventi decisi nella politica urbanistica, dei trasporti, della riorganizzazione territoriale. Il pci ribatte che quella filosofia è la base, anche oggi, per ogni operazione di rilancio di Torino.

Ma qui, certo, sono nati i primi contrasti con il «modernismo» del psi, che, prima di essere travolto dalle ondate più forti dello scandalo delle tangenti, parlava di una politica antiquata, giocata dal sindaco più sul piano dell'immagine, dei simboli e del consenso che sul terreno delle grandi opere e delle realizzazioni concrete. Politicamente, culturalmente, addirittura antropologicamente gli ultimi anni accentuavano così le diversità tra la tradizione comunista-torinese impersonata da Novelli e le nuove vocazioni, i nuovi insediamenti, l'ambizione di nuove rappresentanze del psi cittadino. La visione di una città da «riaggregare», per poterla poi trasformare, apparteneva ormai dopo le ultime elezioni più al sindaco che all'insieme della maggioranza di sinistra.

Una visione, in ogni caso, che ha portato Novelli ad avere un rapporto fortemente personalizzato con la città, chiamata in causa dal sindaco di volta in volta per i suoi «caratteri», il suo «destino», la sua «vocazione», la sua «coscienza», il suo essere (o non essere più) comunità. E la storia drammatica di Torino, negli anni del terrorismo, ha ingigantito questo rapporto «a due»: da una parte il sindaco sui luoghi degli attentati, ai funerali, di fianco alle vittime in ospedale con una presenza che diventava emblematica del desiderio della città di resistere. Dall'altra parte Torino spiata e studiata nelle sue reazioni davanti ad ogni delitto, chiamata a pronunciarsi, a rispondere, a partecipare come un tutto unico, come un vero e proprio soggetto sociale.

Questo rapporto diretto, non due protagonisti soli nella scena — il sindaco e la città —, ha portato Novelli ad insistere in un ruolo che si era assegnato fin dai primi giorni in municipio: quello di sindaco al di sopra delle parti, che lascia ai capigruppo dei partiti la contrapposizione diretta in Consiglio, per rivolgersi ai cittadini e agli altri poteri e contropoteri in campo come espressione del governo di Torino. Un ruolo oggi contestato dai socialisti (che parlano di «bonapartismo»), ma che per anni ha stabilito un legame tra la città e Palazzo Civico. Non c'è dubbio che per reggersi, quel ruolo aveva bisogno di un forte sostegno dei partiti della maggioranza. Caduto quel sostegno, il sindaco ritorna parte in causa, costretto a difendersi e ad attaccare. Finisce così, comunque, un'epoca durata 8 anni.

Ai socialisti che lo accusano di non averli informati dello scandalo quando ne era venuto a conoscenza, Novelli risponde che le questioni penali si risolvono nei tribunali e non nelle sedi dei partiti.

Ma l'incomunicabilità, tra i due alleati di giunta, non è nata adesso ed è vecchia e vera almeno quanto lo scandalo delle tangenti. Qualche mano è stata «tagliata», ma l'affare-Torino è ancora aperto, ramificato com'era tra maggioranza e opposizione, simbolo amaro di questi Anni 80 di Torino, certo molto diversi da come Novelli li aveva immaginati arrivando in municipio, quella sera, nel 1975.

Ezio Mauro

Oggi da Craxi la risposta a Andropov

ROMA — Si è appreso da fonti di Palazzo Chigi che il presidente del Consiglio ha convocato per le ore 12 di oggi l'ambasciatore sovietico a Roma per consegnargli la sua lettera di risposta al premier sovietico Jurij Andropov.

La lettera inviata dal capo del Cremlino a Craxi, e quelle analoghe ai premier degli altri Paesi europei che dovranno installare i missili nucleari a raggio intermedio, era tutta centrata sulle proposte sovietiche per il negoziato

Convegno nazionale a Chianciano della sinistra dc

Pieno appoggio a De Mita da parte dell'«Area Zac»

CHIANCIANO — «Abbi fede e vai avanti». Così, dopo un discorso durato più di un'ora in apertura del convegno della sinistra dc che si richiama al suo nome, Benigno Zaccagnini si è rivolto verso il segretario democristiano, Ciriaco De Mita, e gli ha confermato il pieno sostegno della corrente, invitandolo a proseguire nella sua azione alla guida del partito.

Una conferma della leadership centrista, ma anche — nello stesso tempo — una conferma della volontà della sinistra dc di ritornare a far sentire la sua voce nel dibattito interno al partito, riprendendo i suoi temi e i suoi obiettivi tradizionali, senza confondersi e appiattirsi all'interno della maggioranza che governa la dc e anche senza delegare del tutto la presenza politica dell'«Area Zac» alla sola iniziativa di De Mita.

E quella di Zaccagnini, non a caso è stata ieri una «rivisitazione» aggiornata di tutte le proposte politiche proprie della sinistra dc, confrontate alla luce dei fatti nuovi intervenuti nell'ultima fase, dal grosso calo elettorale democristiano alle ultime elezioni alla presidenza del Consiglio socialista. Tra gli altri, un punto soprattutto è stato al centro del discorso di Zaccagnini: la validità — e non solo storica, ma in qualche misura anche attuale — della politica del confronto, inaugurata da Moro verso l'opposizione comunista con l'obiettivo di integrare nel sistema democratico le masse — ha ricordato Zaccagnini — che si richiamano al pci.

Un recupero di una proposta politica che Zaccagnini ha voluto mettere subito al riparo da ogni sospetta di turbativa nei confronti del quadro politico attuale; per l'Area Zac, infatti, la coalizione oggi al governo «è la più idonea tra quante se ne possono ipotizzare per trarre il Paese fuori dalla lunga emergenza economica». Di qui, il «forte sostegno» della sinistra dc, convinta però che l'alleanza di governo non può solo essere sostenuta da uno stato di necessità, se vuole dare indicazioni strategiche capaci di coinvolgere l'intera società.

Qui ritorna il discorso sulla «nuova statualità», e il problema del coinvolgimento in questa prospettiva dell'opposizione comunista. La politica del confronto, dice Zaccagnini «può ancora essere valida» e l'ipotesi dell'alternativa «non cancella né relega in secondo piano la questione comunista». Anzi, il traguardo dell'alternativa va collocato «nel contesto più aperto» di quella «terza fase» di ispirazione morotea.

Zaccagnini si è rivolto anche ai laici e ai socialisti, ammonendoli a non «giocare tra due diverse maggioranze al centro e in periferia» e ricordando che la politica dell'alternanza alla guida del governo «non può cancellare il significato che la democrazia ha la logica della maggioranza».

Il ministro dell'Interno alla Camera sugli incidenti del 26 settembre

Scalfaro: sui blocchi a Comiso trovammo un piano di Autonomia

ROMA — «*E' interesse del governo che le manifestazioni pacifiche si svolgano serenamente, senza incidenti dai quali l'esecutivo certamente non trae vantaggio. Purtroppo rimane la fondata preoccupazione che vi sia chi ha altri scopi, altri fini. Bisogna perciò che nessuno, né il governo né le forze politiche, si lasci strumentalizzare ai fini di un grave turbamento dell'ordine pubblico*»: è questa l'opinione espressa ieri alla Camera dal ministro dell'Interno Scalfaro rispondendo a interpellanze e interrogazioni presentate da varie parti politiche sugli incidenti di Comiso.

Scalfaro ha offerto un'ampia ricostruzione degli avvenimenti, sottolineando fra l'altro che sussistono seri dubbi sugli intenti pacifici della manifestazione contro la base missilistica. I dubbi sono legittimati — ha detto il ministro — dal ritrovamento di un piano di blocchi delle strade adiacenti l'aeroporto Magliocco di Comiso, ritrovamento avvenuto in occasione di un grave incidente stradale verificatosi in provincia di Caserta il 24 settembre scorso (due giorni prima della manifestazione) nel quale rimase coinvolto un appartenente ad «Autonomia operaia», riconosciuto attraverso le fotografie scattate sempre a Comiso dalle forze di polizia durante le precedenti manifestazioni di agosto come uno dei principali fomentatori delle violenze azioni che si verificarono.

Scalfaro ha rilevato in particolare la «*grave diversificazione*» anche nella presentazione dei fatti tra le relazioni della polizia e quelle di taluni parti politiche. «*Non penso — ha commentato — sia infallibile, ma neppure posso accettare che debba essere falso per principio*».

Mettendo a confronto le differenti versioni, Scalfaro ha detto che tra di esse «*si è collocata quella puntuale del sindaco di Comiso, che enumera la relazione delle parti politiche, confermando quella della polizia. Inoltre* — ha aggiunto — *non si può non evidenziare come fatto singolare e qualificante il comportamento di tutta la popolazione di Comiso (28 mila abitanti) che non ha partecipato a queste manifestazioni*».

Ripercorrendo i fatti che hanno poi portato ai successivi incidenti, Scalfaro ha ricordato che ai manifestanti era stato notificato il divieto di azioni volte ad impedire la circolazione di persone e di mezzi sulle strade di accesso all'aeroporto Magliocco: «*Ciò avrebbe integrato* — ha detto — *gli estremi del reato di blocco stradale*».

Gli incidenti si sono innescati allorché un gruppo di circa 250 manifestanti ha tentato di impedire l'accesso di alcuni automezzi che trasportavano operai alla base.

Ci sono state quindi le repliche degli interpellanti e degli interroganti. Pci, pdup, radicali, sinistra indipendente e democrazia proletaria si sono dichiarati insoddisfatti delle risposte del ministro.

In particolare, gli onorevoli Crucianelli e Gianni del pdup si sono detti «sconcertati» per le risposte fornite dai rappresentanti del governo. «Possiamo smentire la versione dei fatti data da Scalfaro — ha detto Gianni — *poiché alcuni deputati del pdup hanno assistito ad episodi di premeditata e ingiustificata violenza da parte delle forze dell'ordine nei confronti di pacifici manifestanti. Le teorie del ministro* — ha aggiunto — *ci fanno tornare indietro di anni, fino ai tempi di Scelba*».

Ginevra

(Segue dalla 1ª pagina)

Al momento, l'accordo Salt-2, che non è stato ratificato ma viene sostanzialmente rispettato dalle due parti, permette alle due superpotenze un massimo di 12 mila 500 testate atomiche strategiche. L'Urss ne ha 8800 e gli Usa 10 mila. Questa superiorità americana, tuttavia, è controbilanciata dal fatto che i russi hanno più testate missilistiche (che sono più precise e più sicure di arrivare sui bersagli), mentre gli americani hanno più aviogetti e più Cruise lanciabili dall'aria. In ogni caso, gli Usa propongono un tetto di 5000 testate sui missili balistici contro le 10 mila 800 proposte dai sovietici.

I russi hanno queste tre riserve sulle proposte americane: la richiesta di ridurre la capacità globale esplosiva dei loro missili, il raggiungimento di un accordo in due fasi e il numero limitato dei missili permessi. Tuttavia, il sovietico Karpov ha fatto queste concessioni: ha tolto il divieto totale per i Cruise lanciabili dall'aria e accetta sei sommergibili atomici Trident (anziché quattro). Gli americani, da parte loro, sono disposti a tollerare una certa superiorità della capacità esplosiva sui missili russi, che attualmente è di tre a uno. Gli americani sono anche pronti a negoziare a livelli più alti le forze missilistiche strategiche.

Renato Proni

Spalando la lava davanti al negozio

Miyakejima (Giappone). Una negoziante spala la lava che raffreddandosi si è solidificata davanti alla sua bottega. L'eruzione del vulcano ha costretto tutti i 3000 abitanti dell'isola a lasciare le loro case. Per fortuna non ci sono vittime tra gli abitanti (Telefoto)

Ecografia
Fino a ieri si diceva:
«non c'è nemmeno sullo Zingarelli».
Da oggi si dirà: «sul Nuovo Zingarelli c'è».

Ecografia è uno dei 127 000 vocaboli del Nuovo Zingarelli. Per la precisione, una delle 9 000 parole nuove come Colpevolizzare, Degradabile, Destabilizzare, Factoring, Floppy disk, Garantismo, Subcultura. Parole nuove e significati nuovi della lingua d'oggi, nati dai mutamenti di costume, dagli sviluppi tecnologici e scientifici, dalle trasformazioni politiche e culturali. Il Nuovo Zingarelli, attento custode della tradizione, è oggi il più fedele specchio dell'evoluzione della lingua italiana. Il vocabolario più classico e, al tempo stesso, il più moderno e il più completo. È un vocabolario Zanichelli.

Zanichelli

Parola di Zingarelli

le opinioni del sabato

La coda di Carrillo

FRANE BARBIERI

Nato a Madrid, l'eurocomunismo muore pure a Madrid. Sempre per merito di Santiago Carrillo. Nel 1977, alla triplice conferenza nella quale Berlinguer, Marchais e Carrillo dovevano firmare l'atto di nascita di un comunismo occidentale, lo spagnolo mi prese da parte durante una pausa. «*Mi basta per far adottare anche il termine*», mi confidò. Più o meno un anno prima m'era capitato di coniare il termine «*eurocomunismo*». L'ispirazione mi venne da alcune idee espresse appunto dagli spagnoli.

Sulle prime gli interessati presero la sintesi lessicale quasi come un'eversione mirante alla rottura del blocco mondiale del comunismo. Poi Carrillo l'aveva inserito nella bozza della dichiarazione e lì Marchais voleva cancellarlo. Berlinguer era indeciso. Infatti nella prima versione data alla stampa, il concetto c'era, ma mancava il nome.

Appena di fronte alle incalzanti domande dei corrispondenti sul perché dell'omissione, Segre apportò una rettifica: nella frase aggiunta per la prima volta si ufficializzava «*la linea eurocomunista*». La sua applicazione più vistosa si ebbe un anno dopo quando Carrillo, in una strenua battaglia che quasi lo vide in minoranza, strappò al congresso la cancellazione di Lenin e dell'Ottobre come punti di riferimento nel programma del pce.

Ora, improvvisamente, il protoeurocomunista ha chiuso un suo comizio al grido: «*Viva Lenin! Viva la rivoluzione d'Ottobre!*». Nel discorso ha spostato tutte le posizioni del Cremlino. Ha spiegato così il colpo di testa: «*Preferisco morire la coda del leone che la testa del topo*». Il leone sarebbe la linea rivoluzionaria e il topo sarebbe la nuova segreteria riformista del pce che lo ha scalzato mesi fa. «*Non è vero, non sono stato antisovietico*», ha detto lui che accusava l'ambasciata dell'Urss di tramargli contro.

Il salto mortale di Carrillo avrebbe poca trascendenza, anche se patetico, se si trattasse solo del risentimento di un vecchio leader esautorato il quale si vendica con i giovani che prendono più seriamente le sue stesse idee. Più grave è il sospetto che il suo concetto eurocomunista fosse solo uno stratagemma per impossessarsi del potere e ritornare poi alle convinzioni primordiali (definite nel suo contestato libro come *Totalitarismo socialista*).

Si capiva per certi versi come uno stalinista, dopo le traumatiche esperienze, potesse avvicinarsi alla socialdemocrazia, trascinandovi l'intero partito. Diventa molto più difficile capire come un ex stalinista da socialdemocratico torna allo stalinismo. Precursore del primo, non vorremmo che Carrillo lo diventasse anche del secondo fenomeno, convinto, come sembra, che ogni evoluzione democratica mette in pericolo la natura stessa dei partiti com- ui. Berlinguer e Marchais, riuniti a tre senza il terzo, non hanno giudicato la metamorfosi di Carrillo, ma nemmeno menzionato più l'eurocomunismo.

Tutto da vedere come Mosca apprezzerà questo ritorno all'ovile. Alla chiusura del famoso congresso della «deleninizzazione» del pce, mi ero trovato vicino al direttore della *Pravda*, Afanasiev, capo delegazione del pcus. Esterrefatto mi disse di Carrillo: «*Più che un riformista è un bugiardo*». Era forse la volta in cui pure la *Pravda* diceva la verità.

Sedotti da Pinocchio

MASOLINO D'AMICO

Oreste del Buono ha sottolineato su questa rubrica la perenne vitalità e rilevanza di un nostro grande classico; vorrei associarmi, raccontando un piccolo episodio della mia esperienza didattica, una di quei casi non infrequenti in cui il professore impara qualcosa dall'allievo. Premetto che insegno lingua e letteratura inglese alla facoltà di Magistero dell'Università di Roma.

Una studentessa dagli ottimi voti mi chiese di assegnarle una tesi su J. Barrie. Mi disse anche che, supplente in una scuola elementare, usava *Peter Pan* come principale libro di lettura: se possibile, avrebbe voluto accludere al suo lavoro uno studio delle reazioni dei suoi piccoli alunni a questo testo. Come sempre nei rari casi in cui il laureando mostra qualche predilezione nei confronti della ricerca da svolgere, assecondai la proposta della giovane insegnante. Ben presto cominciarono ad arrivare le prime pagine, scritte con grande entusiasmo e non senza discernimento.

Poi, come talvolta accade, il silenzio. La laureanda non si fece più viva, né io diedi gran peso alla cosa, spesso (purtroppo) il lavoro della tesi è interrotto dalla preparazione di esami ulteriori. Non il suo neppure il caso di studenti che si bloccano davanti all'ultimo ostacolo, anche se la mia articolata maestrina non sembrava appartenere a questa categoria.

Un giorno la mattina si riffà viva. «*Ma ricorda? Sono quella di* Peter Pan. *Ho dovuto sospendere il lavoro della tesi..., ma poi (in ripresa, ora mi vorrei laureare*». Che le era successo? Le solite cose: si era sposata, aveva avuto un figlio. Soprattutto però aveva avuto un posto di ruolo, in una scuola a molti chilometri da Roma, e gli spostamenti le avevano portato via molto tempo. Comunque era riuscita a lavorare, e infatti il materiale che mi portava era buonissimo, in pratica la tesi era finita.

Mancava solo l'appendice sulle chiavi di lettura dei bambini al testo di Barrie; le domandai se contava sempre di aggiungerla. «*Ora è impossibile*», rispose, e mi spiegò. Fra le calamità che l'avevano colpita c'era stata anche l'impossibilità di continuare a leggere *Peter Pan* in classe. «*Ora insegno in un campo profughi, i bambini sono terremotati del Belice; ho provato a interessarli a* Peter Pan, *ma era come parlare della Luna. Kensington Garden, bambinaie, carrozzine, genitori che lasciano coi gemelli da polo e la farfalla per non fare tardi all'opera... era più remoto della fantascienza. Ci ho dovuto rinunciare*».

Spiegai alla maestrina che la sua tesi così com'era bastava (infatti fu poi approvata con tanto di lode). Ed ebbi la curiosità di chiederle se, riuscito ottico *Peter Pan*, aveva rinunciato alle letture in classe e ai suoi esperimenti. «*Avrei dovuto rinunciare, se non avessi avuto il colpo di genio di provare con* Pinocchio. *Lì sì che i bambini hanno rivissuto subito un mondo familiare! Fame, freddo, diffidenza verso la cultura, paura di un'autorità incomprensibile e ostile... E' stato un grande successo. Molti hanno tratto di lì lo stimolo per mettersi davvero a imparare a leggere*».

Morale: ...ma l'ha già tirata Del Buono...

Sangue per i mullah

ALDO RIZZO

Nella galleria degli orrori del nostro secolo, accanto al nazismo e allo stalinismo, bisognerà trovare un posto al regime dei «mullah» iraniani. La notizia dell'esecuzione per dissanguamento dei detenuti politici, per ricavarne plasma per i feriti della guerra con l'Iraq, è di quelle che segnano definitivamente una società e un sistema: come i forni crematori della Germania di Hitler e i «Lager» siberiani della Russia di Stalin. Si arresta ogni discussione sul contesto storico, sulle responsabilità precedenti, sulla durezza delle rivoluzioni: è ferocia e basta.

Non è la sola notizia sconvolgente di questi ultimi giorni. Merita un suo sinistro rilievo anche il metodo col quale la Cina di Deng Xiaoping sta affrontando il problema della criminalità. Secondo i giornalisti occidentali, sarebbero già avvenute «un migliaio» di fucilazioni. Ma è ancora il meno. Le autorità di Pechino sarebbero messe a punto un autentico «piano nazionale», che prevede un totale di cinquemila esecuzioni, all'incirca duecento per ogni provincia, secondo il sistema delle «quote», lo stesso che viene usato per raggiungere determinati obiettivi nell'agricoltura o nell'industria.

La rivista ideologica del partito comunista, *Bandiera rossa*, ha attribuito le critiche di una così crudele repressione a «*un umanismo borghese e disfattista*». Quante volte abbiamo letto o ascoltato espressioni del genere, contrapposte all'esaltazione del nuovo umanesimo rivoluzionario... Un po' stupisce, semmai, che vengano riesumate proprio dalla Cina di Deng, che ha liquidato il maoismo in nome di un pragmatismo occidentalizzante. Ma si vede che c'è pragmatismo e pragmatismo.

Le cronache dell'orrore possono continuare. Nel Salvador (a proposito, è Occidente) gli elicotteri governativi hanno distrutto indiscriminatamente la cittadina di Tenancingo, scuole e ospedali compresi, per «punirla» di essersi fatta occupare dai guerriglieri. Si dirà: ma lì c'è la guerra. C'è la guerra, come c'è tra Iran e Iraq; ma neppure la guerra giustifica i massacri deliberati e le esecuzioni raccapriccianti.

Quel che c'è, in realtà, è un ritorno di ferocia nel mondo, al di là delle violenze, delle lotte, degli scontri, che fanno parte della storia «normale» dell'uomo. Ci sono i segni di un imbarbarimento progressivo, dopo la pausa (certo, relativa) seguita alla fine del secondo conflitto mondiale.

Le cause sono insieme complesse e intuitive. Ma è singolare che se ne parli poco o per niente, mentre fiumi di parole scorrono sui grandi armamenti strategici, che non sono mai stati usati, e i movimenti pacifisti quasi indicano negli euromissili una minaccia alla sopravvivenza dell'umanità.

Sarà che la catastrofe collettiva eccita la fantasia e la paura assai più che il destino di tanti singoli individui. Ma, a parte che l'umanità è fatta di individui, per ciascuno dei quali il destino personale si sovrappone a quello collettivo, è proprio l'imbarbarimento del clima che può favorire il disastro più grande. La logica dell'equilibrio strategico appare anzi, a questo punto, una garanzia residua di razionalità.

COS'E' CAMBIATO IN GRECIA DOPO DUE ANNI DI GOVERNO «A SINISTRA»?

Il socialismo nelle sabbie di Atene

La crisi economica ha bloccato la «rivoluzione» che il primo ministro Papandreu sembrava avere a portata di mano - Dice lo scrittore Vassilikòs: «Ci troviamo al limite della frontiera tra il vecchio e il nuovo» - «Una società che usa già i computer, ma ancora bacia la mano ai suoi uomini politici» - Il ruolo degli intellettuali: paragone con la Francia di Mitterrand

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — *Il tempo in Grecia scorre lento, con quest'estate che non finisce mai e alle sette del mattino le facce assonnate in viaggio verso l'aeroporto guardano da dentro i taxi i primi bagnanti che già si calano nelle acque di Glifada. Dev'essere perché è tanto lento, che dai anni di governo socialista non sono ancora bastati a fare la rivoluzione che Papandreu sembrava avesse pronta dietro la porta. O forse anche per lui, come già per Mitterrand, Soares, Gonzalez e ora Craxi, il problema non sta poi nel clima mediterraneo quanto nella difficoltà d'adattare la gestione del possibile ai programmi d'un socialismo che va al potere in tempi sopri di crisi.*

La Grecia che aveva lanciato la sfida all'Europa del capitale e alle alleanze militari che tutelano l'Occidente, ora misura il suo corso politico con le necessità concrete d'un bilancio statale in via al fallimento. La Cee torna comoda, e le baruffe verbali dentro la Nato non toccano mai la continuità della presenza ellenica al grande tavolo delle discussioni di Bruxelles. Nella piazzetta Kolonaki, il generone ateniese tira l'alba come ai vecchi tempi, come sempre. Scolorito appena da un tocco d'acqua, l'ouzo scivola facile, è cambiata un po qualche faccia, e ora a dominare i silenzi della notte sono le voci orgogliose del nuovo regime, parlamentari mondani, giovani vampiri flessuose del potere socialista, i portaborse presentuosi del partito che ha vinto.

Quest'Atene sconciata dal traffico, dalla speculazione edilizia, dagli appetiti inassaziabili dei padroncini del governo, somiglia sempre più a Roma, a certa Roma che passa immutabile nelle pratiche quotidiane della burocrazia ministeriale, indifferente alle Hasse politiche, ai cambi di gabinetto, al colore delle coalizioni. Quando mi parlo a Vassilis Vassilikòs, lui scrolla la testa. Conosce Roma per essersi vissuto qualche tempo durante l'esilio, mentre dal suo libro Costa Gavras raccontava Z, uno straordinario film di denuncia; ne ha un ricordo ancora forte, oltre ai tanti amici incontrati in quegli anni difficili. Ora fa il direttore della televisione greca.

Era andato a trovarlo a febbraio dell'anno passato, pochi giorni dopo che Papandreu lo aveva chiamato a quell'incarico. Avevamo parlato del suo ruolo d'intellettuale in un processo di trasformazione profonda della società, com'era la Grecia che i socialisti si stavano conquistando dopo la vittoria nelle elezioni. Aveva consapevolezza del suo privilegio, d'uno scrittore nel gioco difficile e affascinante del potere reale. «Il futuro si costruisce tutto nei prossimi due anni», aveva detto con passione.

Ora che questo tempo si è quasi consumato, la sua faccia è più stanca, segnata. In qualche modo è il bilancio di questo primo tempo di potere socialista. «Sì, è vero, sono stanco; e si vede. Ma quello che forse non si vede è la felicità d'aver lavorato con il governo dell'alloghi, nel campo. Io sono della generazione che ha vissuto dall'altra parte di questo tavolo, la generazione dei perseguitati e degli sconfitti; per noi, un'esperienza simile era non solo nuova ma anche inimmaginabile».

Il rischio

Vassilikòs ora vuole però tornare al suo ruolo, rientrare nella normalità. «Sento la mancanza della creazione. Ma so che ancora per qualche tempo non posso mollare: ci troviamo al limite della frontiera tra il vecchio e il nuovo. O si consolida il cambiamento, o si rischia di rovinare tutto il lavoro fatto fin qui». Ma, e il rischio di smarrire la funzione di coscienza critica, che è il lavoro dell'intellettuale? Il rischio di essere assorbiti dal potere, anche se è un potere socialista? In questo tempo l'intellighentzia francese già se ne tormenta.

«Forse è vecchio, ma io resto convinto che il modello dell'intellettuale nel nostro secolo sia ancora Sartre. Certo, il mio amico Debray oggi ha giacca e cravatta, ma questo non vuol dire. Non si può rifiutare l'engagement. E anche se la società culturale di Parigi oggi s'interroga sul posto secondo che l'intellettuale deve scegliersi, io resto convinto che quel dibattito è troppo sofisticato per una realtà come questa del mio Paese».

Vassilikòs non è la Grecia d'oggi solo per le fatiche che marcano le rughe della sua faccia di cinquantenne dalla lunga vita. Nella sua crisi d'intellettuale chiamato all'emergenza e in questa ostinata difesa comunque dell'impegno come misura concreta della realtà, passa il percorso inquieto d'una trasformazione che sta segnando la società greca nel profondo. «Credo che certi discorsi non si possano fare, quando ancora ci sono migliaia di villaggi e piccoli paesi che non hanno un medico».

L'Atene della politica quotidiana non mostra cambiamenti di novità; a casa del vecchio premier Rallis il tempo pare fermo ai governi padronali di prima, e un po' la scala del bell'attico di Melina Mercouri si respira la stessa aria mondana di ribalderia che s'incontrava quando il socialismo di Papandreu era ancora opposizione e sovversione. Certi ruoli sembrano eterni, consumati dentro un meccanismo di scambi sociali ristretti alla gente che abita a vivo attorno ai quattro canti di Kolonaki.

In periferia

Ma più sotto, nei quartieri popolari della periferia, o più lontano, nella Grecia stanca delle campagne e della piccola provincia dominata dai notabili, dai villaggi vale già quanto meno l'illusione. Mitsotakis riconosce che «la società era stretta dentro una legislazione ancora feudale». Stefanopulos e Averoff sanno quanto possa incidere in futuro il trasferimento di poteri verso le amministrazioni locali.

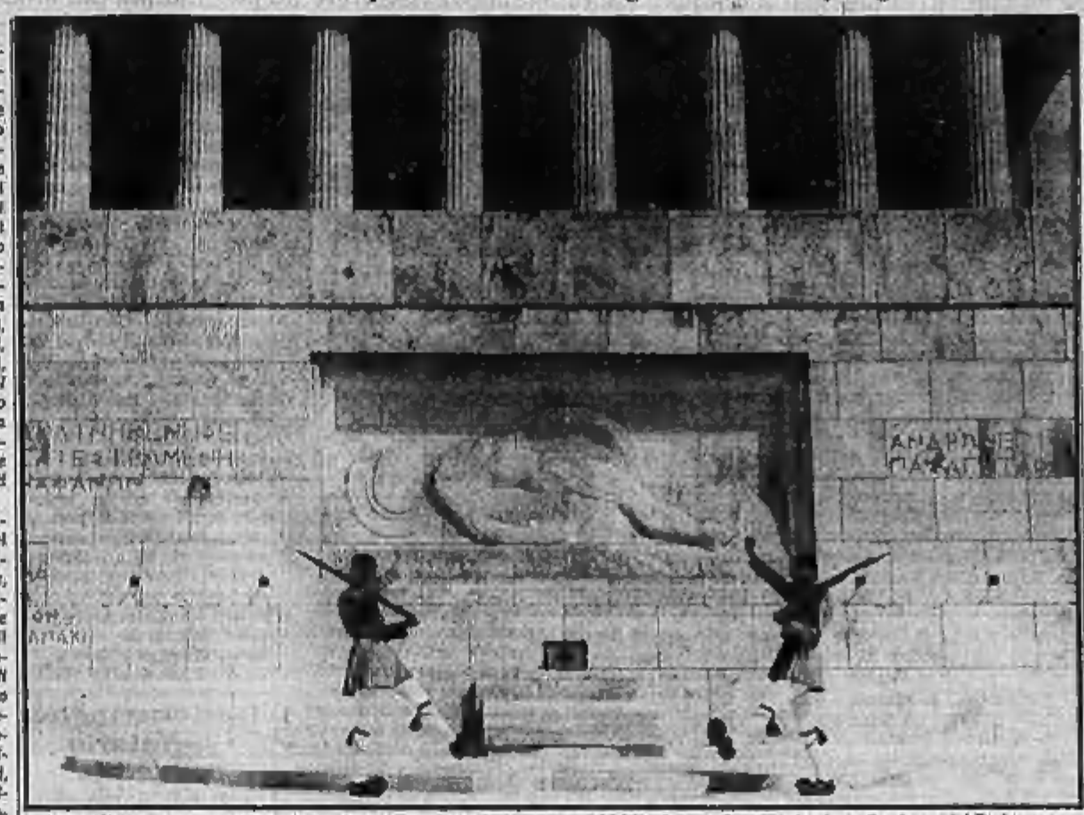
Il ruolo portante della donna, la nuova scrittura monetaria dopo l'adozione ufficiale del dimotiki, la liberalizzazione del codice civile dall'imprimatur della Chiesa, tutte le riforme introdotte nel costume e nei rapporti interpersonali hanno innescato un processo che recupera al governo di Papandreu una quota almeno della credibilità perduta nelle compiaciute abitudini d'un parlamentarismo senza ricambi reali. «Siamo una società che consuma già l'informatica ma ancora bacia la mano ai suoi uomini politici, dice Vassilikòs. Nella Francia di Mitterrand forse non avrei accettato di fare il direttore della tv, qui invece l'ho fatto. Perché qui c'è un ruolo da recuperare alla politica, c'è una frattura storica da saldare, tra potere e società civile, tra la cultura del quotidiano e la forza del sapere ufficiale».

Le due Grecie sono entrambe vere. La periferia dell'Europa, già sulla soglia ambigua dell'Oriente, ha lasciato vivere dentro il tempo la classe esigua del privilegio ad Atene. Messa in coda alla Comunità, questa Grecia dal reddito ancora basso e dalle speranze inchiodate dall'inflazione somiglia tanto alla piccola Italia che Bianotti e Soldati raccontavano ai nostri occhi già tentati dal primo boom, quando la vecchia società rurale stava sparendo dentro il vortice inquieto d'una tarda rivoluzione industriale.

In questi Anni Ottanta, gli odori e le ombre greche portano ancora quel sapore antico, come se il traffico mostruoso di Atene, i gadgets sofisticati dell'hi-fi, le vetrine scintillanti di ori pesanti fossero solo uno specchio che riflette il passaggio transitorio del turismo e non anche la qualità delle contraddizioni mantenute tenaci dal tempo. Papaleopulos, il capo della Confindustria, accusa Papandreu di sprechi, statalismo eccessivo; demagogia. Ma in questi 18 mesi più di 2 miliardi di dollari sono scappati verso le banche svizzere, e il governo socialista si mostra impotente a recuperare un flusso qualsiasi d'investimenti.

La rivoluzione del costume vuole tempo, anni, per consolidare nell'immaginario collettivo i segni della trasformazione. E la crisi che morde d'ora innanzi invece subito il rendiconto del malessere popolare, l'erosione progressiva del consenso. «Ma non fermarti ad Atene, chiede Vassilikòs, vai nella vecchia Grecia: laggiù l'erosione non sanno cosa sia». *E pensa alla tv come Lenin all'elettrificazione.*

Mimmo Càndito



Atene. Due ragazzone nella tradizionale divisa davanti al monumento al Milite Ignoto. In secondo piano, il palazzo del Parlamento

CANNES: ULTIME NOVITA' SU UN'INVASIONE

La fiera dei videogiochi

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — E' vero o no che i videogiochi e le sale giochi sono tra i più temibili rivali del cinema e delle sale cinematografiche? Vediamo, hanno pensato i francesi: portiamo il lupo nella casa dell'agnello, e vinca il migliore. Così Cannes, sacrario del cinema, ha ospitato per la prima volta una fiera internazionale dei videogiochi. Si chiama Mijid che vuol dire in sigla: mercato dei videogiochi e degli elaboratori individuali e domestici.

Qui cominciano le difficoltà di linguaggio, perché forse da noi questi aggeggi si chiamano «personal and home computers» con parole inglesi. I francesi invece sembra si siano messi d'accordo per usare anche in questo campo parole francesi. Per dare un altro esempio, quando noi diciamo «*Hardware*» e «*Software*» loro dicono «*Materiel*» e «*Logiciel*».

Non si sa se questa battaglia per la difesa della lingua nazionale avrà successo. Sta di fatto, per ora, che i francesi hanno almeno avuto il tempismo di organizzare questa fiera internazionale dei videogiochi e cercano di inserirsi anche a livello produttivo fra i due colossi, Usa e Giappone, dove di italiani al Mijid non c'è traccia, né fra i produttori né fra gli operatori di mercato né fra gli osservatori. Solo nel padiglione dei francesi Nathan si intravede, fra le consolate, il nome della Mondadori.

Questa assenza totale probabilmente è uno sbaglio, perché, a parte qualsiasi altra considerazione, il mercato internazionale dei videogiochi raggiungerà secondo stime prudenti un fatturato totale di 7 miliardi di dollari entro il 1984. Per quel che ci riguarda, in particolare, gli studi di un istituto statistico di Parigi «Intelligent elettronics» prevedono che nel prossimo futuro l'Italia sarà una delle nazioni che assorbiranno una fetta enorme di videogiochi, attorno al 25 per cento dell'intero mercato europeo (mentre Germania, Francia, Gran Bretagna assorbono quote di assorbimento attorno al 15 per cento ciascuna) e invece assorbirà una fetta irrisoria di elaboratori individuali e domestici, attorno al 3 per cento dell'intero mercato europeo (mentre la Gran Bretagna ne assorbirà il 27 per cento, la Germania il 21 per cento, la Francia il 15 per cento).

Un moralista potrebbe piangere all'idea di un'Italia ridotta a una unica sterminata sala giochi mentre altre nazioni si occupano di cose più serie. Ma forse non vale la pena di lacerarsi la testa, e cospargersi di cenere, prima di essersela rotta.

La prima impressione, visitando il Mijid, è che siamo solo all'inizio di questa grande avventura planetaria, e tutto potrebbe ancora cambiare velocemente, perché questo è il regno della velocità. La torta sarà di sette miliardi di dollari, ma sono così pochi quelli che se la spartiscono che qualche fetta si potrà ben ritagliare per gli ultimi venuti. I perfezionamenti tecnici più notevoli sembra che ormai siano stati fatti, quel che manca è solo la capacità di utilizzarli al meglio, ricavarne giochi più appassionanti e più variati.

La seconda impressione visitando il Mijid è infatti che da qualche anno si segna il passo. I giochi, come meccanismi, come trama, sono sempre quelli: la corsa, l'inseguimento, la caccia, la guerra, il labirinto, il distruggere, il conquistare, il mangiare. Si sente un gran bisogno di idee nuove.

Terza e per oggi ultima impressione, questa fiera dei videogiochi assomiglia per ora più alla fiera internazionale del giocattolo di Norimberga che non alla fiera internazionale del libro di Francoforte. Dagli editori prevalgono i produttori, sugli autori prevalgono i distributori. Si torna alla seconda impressione: che manchino le idee, la fantasia, la cultura.

Per questo forse una terra di poeti e di artisti come la nostra (oltre che di navigatori e di giocatori) potrebbe in futuro avere qualcosa da dire, qualcosa da vendere. Però, attenzione: siamo nel regno della velocità, ed il futuro potrebbe finire domattina.

Giampaolo Dossena

UN QUADRO ISPIRATO AL FILM «ROMA»

Delvaux dipinge Fellini

SAINT-IDESBALD (Belgio) — Le pallide donne nude di Paul Delvaux, il pittore che, con Magritte, fu da caposcuola al surrealismo belga, sono entrate nell'universo di Fellini; al regista italiano, e più precisamente al suo film *Roma*, Delvaux ha dedicato un quadro ancora sconosciuto al pubblico. «*Adoro Fellini, per me è il miglior cineasta accanto a Bergman*», dice Delvaux passeggiando nel giardino del suo piccolo museo allestito in una vecchia fattoria restaurata a Saint-Idesbald, sulla costa belga.

Per qualche settimana, il Museo di Delvaux a Saint-Idesbald si svuoterà: «*Tutta la collezione partirà per una mostra in Giappone*» dice con fierezza il pittore, che, con Dalì, è forse uno degli ultimi esponenti ancora vivi del movimento poetico, artistico e filosofico più importante del Ventesimo Secolo.

Un uomo e un cane soli nell'Artico
AMBROGIO FOGAR
VERSO IL POLO CON ARMADUK

Fogar e Armaduk. La grande avventura di due esseri viventi alle prese, per 50 giorni, con il freddo, la paura, la solitudine: una "forzata" convivenza che si trasforma in una grande amicizia. Questo libro è il racconto-confessione di una intensa esperienza: quella di un uomo che ha sempre inseguito traguardi ardui e rischiosi alla ricerca di se stesso.

pagg. 200
lire 15.000

RIZZOLI

MARIO PRAZ
STUDI E SVAGHI INGLESI

Da Shakespeare a Gertrude Stein
160 saggi
di straordinaria seduzione critica

GARZANTI

ENCICLOPEDIA DELLA MEDICINA
Rizzoli-Larousse

nuovo! 5° volume aggiornamento
sempre più completa
sempre più aggiornata

Vertice al Senato per chiarire che il programma finanziario non cambia

La patrimoniale e la tassa sui Bot archiviate dopo 48 ore di polemiche

Al primo provvedimento, proposto dal ministro del Bilancio, contrari democristiani, repubblicani e liberali - La dc rimprovera Longo: «Sarebbe opportuno che almeno i ministri non turbassero il sistema finanziario con proposte che non fanno parte dell'accordo di governo» - Impegno per un rapido iter dei provvedimenti per l'economia

ROMA — Grande fiammata con coda delle consuete dichiarazioni polemiche e nel giro di 48 ore chiusura del «caso». Anche per la tassa patrimoniale proposta dal ministro del Bilancio Longo pare ripetersi il destino che ha sommerso rapidamente di silenzio in passato le idee che una ministro ora l'altro si prodigano ad offrire all'attenzione del Paese. Idee che hanno il solito una tara che le fa abortire sul nascere: non sono state concordate con gli altri colleghi ministri.

Hanno detto «no» a Longo i liberali, hanno detto «no» i democristiani, i repubblicani non si sono espressi ora, ma l'avversione del ministro delle Finanze Visentini per l'imposta patrimoniale è nota. Hanno invece taciuto i socialisti. Longo è stato così appoggiato solo dai suoi compagni di partito, i socialdemocratici. Questo compatto muro ha manifestato tutta la sua forza di resistenza ieri al Senato.

Per eliminare ogni equivoco che le dichiarazioni polemiche non avessero ancora fugato, i cinque gruppi senatoriali (dc, psi, psdi, pri, pli) che appoggiano il pentapartito si sono riuniti assieme ad una rappresentanza del governo. C'erano il ministro del Tesoro Goria (dc), il ministro delle Finanze Visentini (pri), il sottosegretario al Bilancio Vizzini (psdi), il responsabile del dipartimento economico della dc sen. Rubbi. Prima di passare alla discussione su come rendere più agevole il viaggio parlamentare della legge finanziaria, il «vertice» ha voluto chiarire che di imposta patrimoniale e di tassazione dei Bot non si parla neanche.

Diceva poi il presidente della commissione Industria della Camera, il democristiano Citaristi: *«Sarebbe opportuno e saggio che almeno i ministri non turbassero il già difficile sistema finanziario e il mercato azionario con proposte che non fanno parte dell'accordo di governo».* E' quel che ripete in questa pagina il segretario liberale Zanone: nel patti di governo non c'era la patrimoniale.

Chiarito che nessuno prenda sul serio l'idea di Longo, i capigruppo della maggioranza al Senato e i rappresentanti del governo hanno concordato le regole di comportamento per non crearsi vicendevolmente ostacoli e occasioni di scontro delle quali ne farebbe le spese il governo stesso. Preso carta e penna, il «vertice» del Senato ha mandato una lettera al presidente del Consiglio Craxi

L'impegno principale è che ogni eventuale proposta di modifica (emendamento) alla legge finanziaria venga accettata o respinta collegialmente dalla maggioranza. Tutti i senatori della maggioranza saranno presenti ai lavori posti di combattimento nelle commissioni e in aula, promettono i capigruppo. In cambio Craxi deve garantire la presenza dei ministri e dei sottosegretari alle discussioni e alle votazioni, deve informare i capigruppo sugli emendamenti che intende proporre e deve concordare sempre con i capigruppo l'accettazione delle proposte dell'opposizione.

I socialdemocratici, tuttavia, non sembrano intenzionati a far mettere tanto rapidamente una pietra sopra l'idea del loro segretario-ministro. L'on. Romita, ministro anche lui diceva ieri che *«colpire le medie e grandi fortune in momento di grande difficoltà economica quale quello attraversato attualmente dal nostro Paese è un dovere di ogni governo, e quindi in particolare di un governo a guida socialista».* Per far riprendere la produzione è indispensabile reperire fondi che *«non vengano sempre e soltanto dai lavoratori a reddito fisso».* Anche il quotidiano del psdi *L'Umanità* affianca Longo, così come il sindacalista della Uil Bambucini, socialdemocratico.

Bambucini auspicava anzi che Longo ponga ad una imposta patrimoniale subito. *«Annunciare adesso una imposta che ci sarà fra tre anni sarebbe una pessima politica. Longo allude sicuramente ad un prelievo gravante sul patrimonio la cui efficacia sia immediata e duri per tre anni».*

Forse per chiarirsi le idee sulle rispettive posizioni di fronte alla legge finanziaria e alla patrimoniale, certamente per riprendere un dialogo che dopo le elezioni si era raggelato, si sono incontrati ieri i segretari della dc De Mita e del pri Spadolini. In un conciso comunicato conclusivo hanno testimoniato *«il comune proposito»* di *«sostenere tutte le misure necessarie a portare il paese fuori della crisi con una linea di rigoroso adempimento soprattutto nel campo economico-finanziario».*

Alberto Rapisarda

Zanone: «In cambio di soldi lo Stato concede indulgenze»

Il segretario del pli spiega il no alla patrimoniale e il sì al condono

ROMA — Due domande al segretario del pli Valerio Zanone, per chiarire l'opposizione liberale a un'eventuale imposta sui patrimoni, e il consenso liberale al condono dell'abusivismo edilizio.

Un'imposta patrimoniale esiste, in forme diverse, in quasi tutti i Paesi occidentali. Perché lei è contrario alla sua applicazione in Italia?

«Io sono contrario, innanzi tutto, alle chiacchiere. E ho l'impressione che questa patrimoniale, che sembra e sembrerà come il padre di Amleto, sia stata soprattutto un argomento di chiacchiera consolatoria destinata ad effetti psicologici. Sono contrario, in secondo luogo, a iniziative che non erano affatto previste nel programma di governo, appena concordato. Sono contrario, infine, per sfiducia: già Francesco Saverio Nitti diceva che la patrimoniale "mai ha determinato entrate imponenti, mai è servita a sanare la finanza pubblica".

«Secondo la politica fiscale di tradizione liberale, di norma è preferibile tassare non i patrimoni ma i redditi, e non i redditi guadagnati ma quelli spesi. E' una regola oggi sempre più valida. In concreto, chi pagherebbe la patrimoniale? Le imprese: e questo contrasterebbe con il necessario rilancio della produzione. Le banche: e questo contribuirebbe ad alzare il costo del danaro. I possessori di titoli di debito pubblico: e questo renderebbe più difficile allo Stato provvedere mezzi per rimediare al proprio indebitamento. Cosa rimane? Il patrimonio già più tartassato, la casa: e questo sarebbe in contraddizione con l'auspicato rilancio dell'edilizia. La via maestra è piuttosto quella convenuta nel programma di governo: nessuna imposta straordinaria, ma interventi per sconfiggere le evasioni di chi si sottrae al fisco, e di chi è esonerato dal pagare».

Le sembra davvero alla tradizione liberale pure il condono dell'abusivismo edilizio?

«Bisogna essere sinceri: ammettere che in questi ultimi anni, per far fronte a esigenze di cassa sempre più pressanti, lo Stato ha adottato una politica pre-luterana. In cambio di soldi, concede l'indulgenza per i reconti pubblici e privati. Date le dimensioni gigantesche dell'abusivismo edilizio, è realistico pensare che a questo punto convenga a tutti sanare la inadempiente, almeno le meno gravi, e almeno registrare l'esistenza anche locale di case e fabbricati che esistono, così che possano costituire una fonte continuativa di imposizione. Anche se per nostro intervento avrà limiti meno indecenti, certo questa assoluzione in cambio di soldi non si concilia con la cultura liberale: è una resa di fronte alla necessità dello Stato di incassare danaro in qualsiasi modo».

l. t.

Respinta una domanda, ancora segreta la motivazione

La Corte dei Conti «frena» la corsa alle pensioni baby

La richiesta presentata prima del 29 gennaio - Poi erano stati introdotti limiti

ROMA — *La Corte dei conti ha bloccato il confermento di una pensione-baby per motivi che ancora sono coperti dal segreto d'ufficio. Fra ministeri corre voce che si tratti di questo: la Corte avrebbe ritenuto illegittimo applicare le norme più favorevoli per le pensioni-baby agli statali, in vigore fino al decreto-legge del 29 gennaio scorso, anche a quei pensionamenti che decorrono da una data successiva al 29 gennaio ma sono stati richiesti prima del 29 gennaio.*

Il decreto-legge del 28 gennaio aveva posto dei limiti (poi attenuati dalla legge di conversione) al privilegio delle donne statali coniugate e con figli di andare a riposo dopo 14 anni, 6 mesi e un giorno di lavoro. Ora la normativa prevede che la pensione maturata dopo 14 anni, 6 mesi e un giorno sia corrisposta solo cinque anni dopo; e che nel calcolo di ogni pensione anticipata, per uomini e donne, la contingenza successiva al gennaio scorso sia decurtata.

Ma la circolare applicativa di queste norme, diramata dall'allora ministro della Funzione Pubblica a ridosso delle elezioni politiche del giugno scorso, introduceva alcune discusse interpretazioni: la principale delle quali è appunto quella sulle domande già presentate con decorrenza successiva al 29 gennaio 1983.

Che cosa abbia verosimilmente obiettato la «sezione di controllo» della Corte dei conti lo si saprà probabilmente la settimana prossima. Il problema delle domande presentate prima del 29 gennaio riguarda molte insegnanti (pare circa diecimila) a cui la legge imponeva di rimanere in servizio fino alla fine dell'anno scolastico, ma riguarda anche chi, per mettere le mani avanti, aveva presentato una domanda a puro scopo cautelativo.

Che cosa accadrà ora per i pensionamenti disposti dopo il 29 gennaio 1983 sulla base di domande presentate in precedenza? Le ipotesi possibili sono due: la prima riguarda le ex dipendenti statali coniugate e con figli, collocate a riposo con un'anzianità di servizio compresa tra i 15 e i 19 anni: dovranno aspettare da 1 a 5 anni per ottenere la pensione. Gli altri ex dipendenti pubblici dovrebbero subire una decurtazione dell'indennità di contingenza, che verrebbe rapportata agli anni di servizio prestati, fatto salvo l'importo minimo lordo di 441 554 lire.

Sarà istituita una conferenza Stato-Regioni

ROMA — A quanto si apprende negli ambienti di Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio, on. Bettino Craxi, di concerto con i ministri per gli Affari regionali, per il Tesoro, per il Bilancio e la Programmazione economica, ha deciso di istituire una conferenza Stato-Regioni che si occuperà in modo sistematico e permanente dei problemi e delle esigenze regionali.

Questo nuovo organismo dovrà soddisfare le obiettive esigenze di una completa informazione e la necessità di una periodica consultazione tra il capo dell'esecutivo, i ministri interessati e i presidenti delle regioni

Novelli lascia, il sindaco e la città

(Segue dalla 1ª pagina)

trovava a dover governare, e quindi a unificare le contraddizioni di Torino.

Senza scegliere fino in fondo una strada, Novelli ha cercato di porsi al crocevia delle diverse attese che attraversavano Torino. La sua torinesità doveva funzionare da segno di riconoscimento, da garanzia di continuità per chi chiedeva che il nuovo corso non provocasse traumi o fratture. A chi pretendeva il «cambiamento», rispondeva l'immagine di un sindaco nato in quel «borgo rosso» dove i padri negli anni del fascismo chiamavano i figli Antirarina, Transvalaana e Lenin.

C'era ancora una risposta da dare, e l'aspettava un largo strato di questa Torino contagiata da culture, tradizioni, bisogni diversi che continuava a vedere nel sindaco un superstite di antichi poteri istituzionali, verso cui indirizzare richieste, preghiere, domande, in un accavallarsi di particolarismi: e nella storia di Torino Novelli recuperava la presenza di Gramsci e dei circoli operai da un lato, di Cafasso, don Bosco e dell'impegno assistenziale dall'altro, indicando nel concetto di «solidarietà», comune alle due culture, la risposta da dare ancora oggi alla parte più emarginata della città.

Un'operazione di «radicle» che portava il sindaco a inseguire un'idea di città capace di conciliare sviluppo ed espansione, qualità e quantità, ricupero e trasformazione, in una visione che lasciava spazio più alla sociologia che alla politica e guardava al passato più che al futuro. La dc sostiene che qui Novelli è rimasto prigioniero di se stesso, non essendo dall'80 in poi, davanti alla crisi industriale ed occupazionale, a riconvertire la sua «filosofia» per passare dalla critica di una crescita disordinata al rilancio di uno sviluppo capace di ridisegnare il futuro di Torino, con interventi decisi nella politica urbanistica, dei trasporti, della riorganizzazione territoriale. Il pci ribatte che quella filosofia è la base, anche oggi, per ogni operazione di rilancio di Torino.

Ma qui, certo, sono nati i primi contrasti con il «modernismo» del psi, che, prima di essere travolto dalle ondate più forti dello scandalo delle tangenti, parlava di una politica antiquata, giocata dal sindaco più sul piano dell'immagine, dei simboli e del consenso che sul terreno delle grandi opere e delle realizzazioni concrete. Politicamente, culturalmente, addirittura antropologicamente gli ultimi anni accentuavano così le diversità tra la tradizione comunista-torinese impersonata da Novelli e le nuove vocazioni, i nuovi insediamenti, l'ambizione di nuove rappresentanze del psi torinese. La visione di una città da «riaggregare», per poterla poi trasformare, apparteneva ormai dopo le ultime elezioni più al sindaco che all'insieme della maggioranza di sinistra.

Una visione, in ogni caso, che ha portato Novelli ad avere un rapporto fortemente personalizzato con la città, chiamata in causa dal sindaco di volta in volta per i suoi scarti, il suo «destino», la sua «vocazione», la sua «coscienza», il suo essere (o non essere più) comunità. E la storia drammatica di Torino, negli anni del terrorismo, ha ingigantito questo rapporto a due: da una parte il sindaco sui luoghi degli attentati, ai funerali, di fianco alle vittime in ospedale con una presenza che diventava emblematica del desiderio della città di resistere. Dall'altra parte Torino spiata e studiata nelle sue reazioni davanti ad ogni delitto, chiamata a pronunciarsi, a rispondere, a partecipare come un tutto unico, come un vero e proprio soggetto sociale.

Questo rapporto diretto, una volta che la crisi ha cominciato a mordere, ha finito per diventare un peso per Novelli, che ha cercato di rispondere a tutte le domande, a tutte le richieste, a tutte le attese, a tutte le speranze. Ma non ha più avuto la forza di dare risposte, di indicare una strada, di proporre un progetto. Ha finito così per diventare il bersaglio di tutti, il capro espiatorio di ogni fallimento, il responsabile di ogni ritardo.

Ora Novelli lascia il sindaco e la città — il suo partito lo vuole in Parlamento — e Torino si trova di fronte a se stessa, alla sua storia, alla sua identità, alla sua capacità di progettare il futuro. Due protagonisti usciti nella scena — il sindaco e la città —, ha portato Novelli ad insistere in un ruolo che si era assegnato fin dai primi giorni in municipio: quello di sindaco al di sopra delle parti, che lascia ai capigruppo dei partiti la contrapposizione diretta in Consiglio, per rivolgersi ai cittadini e agli altri poteri e contropoteri in campo come espressione del governo di Torino. Un ruolo oggi contestato dai socialisti (che parlano di «bonapartismo»), ma che per anni ha stabilito un legame tra la città e Palazzo Civico. Non c'è dubbio che per reggersi, quel ruolo aveva bisogno di un forte sostegno dei partiti della maggioranza. Caduto quel sostegno, il sindaco ritorna parte in causa, costretto a difendersi e ad attaccare. Finisce così, comunque, un'epoca durata 8 anni.

Ai socialisti che lo accusano di non averli informati dello scandalo quando ne era venuto a conoscenza, Novelli risponde che le questioni penali si risolvono nei tribunali e non nelle sedi dei partiti.

Ma l'incomunicabilità, tra i due alleati di giunta, non è anta adesso ed è vecchia e vera almeno quanto lo scandalo delle tangenti. Qualche mano è stata sbagliata, ma l'allargamento a sinistra, ramificato com'era tra maggioranza e opposizione, simbolo amaro di questi Anni 80 di Torino, certo molto diversi da come Novelli li aveva immaginati arrivando in municipio, quella sera, nel 1975.

Ezio Mauro

Oggi da Craxi la risposta a Andropov

ROMA — Si è appreso da fonti di Palazzo Chigi che il presidente del Consiglio ha convocato per le ore 12 di oggi l'ambasciatore sovietico a Roma per consegnargli la sua lettera di risposta al premier sovietico Jurij Andropov.

La lettera inviata dal capo del Cremlino a Craxi, e quelle analoghe ai premier degli altri Paesi europei che dovranno installare i missili nucleari a raggio intermedio, era tutta centrata sulle proposte sovietiche per il negoziato

Convegno nazionale di Chianciano della sinistra dc

Pieno appoggio a De Mita da parte dell'«Area Zac»

CHIANCIANO — *«Abbi fede e vai avanti».* Così, dopo un discorso durato più di un'ora in apertura del convegno della sinistra dc che si richiama al suo nome, Benigno Zaccagnini si è rivolto verso il segretario democristiano, Ciriaco De Mita, e gli ha confermato il pieno sostegno della corrente, invitandolo a proseguire nella sua azione alla guida del partito.

Una conferma della leadership demitiana, ma anche — nello stesso tempo — una conferma della volontà della sinistra dc di ritornare a far sentire la sua voce nel dibattito interno al partito, riprendendo i suoi temi e i suoi obiettivi tradizionali, senza contendersi e appiattirsi all'interno della maggioranza che governa la dc e anche senza delegare del tutto la presenza politica dell'«Area Zac» alla sola iniziativa di De Mita.

E quella di Zaccagnini, non a caso è stata ieri una «rivisitazione» aggiornata di tutte le proposte politiche proprie della sinistra dc, confrontate alla luce dei fatti nuovi intervenuti nell'ultima fase, dal grosso calo elettorale democristiano alle ultime elezioni alla presidenza del Consiglio socialista. Tra gli altri, un punto soprattutto è stato al centro del discorso di Zaccagnini: la validità — e non solo storica, ma in qualche misura anche attuale — della politica del confronto, inaugurata da Moro verso l'opposizione comunista con l'obiettivo di integrare nel sistema democratico le masse — ha ricordato Zaccagnini — che si richiamano al pci.

Un recupero di una proposta politica che Zaccagnini ha voluto mettere subito al riparo da ogni accusa di turbativa nei confronti del quadro politico attuale: per l'Area Zac, infatti, la coalizione oggi al governo *«è la più idonea tra quante se ne possono ipotizzare per trarre il Paese fuori dalla lunga emergenza economica».* Di qui, il *«forte sostegno»* della sinistra dc, convinta però che l'alleanza di governo non può solo essere sostenuta da uno stato di necessità, se vuole dare indicazioni strategiche capaci di coinvolgere l'intera società.

Qui ritorna il discorso sulla *«nuova statualità»*, e il problema del coinvolgimento in questa prospettiva dell'opposizione comunista. La politica del confronto, dice Zaccagnini *«può ancora essere valida»* e l'ipotesi demitiana dell'alternativa *«non cancella né relega in secondo piano la questione comunista».* Anzi, il traguardo dell'alternativa va collocato *«nel contesto più aperto»* di quella *«terza fase»* di ispirazione moroteo.

Zaccagnini si è rivolto anche ai laici e ai socialisti, ammonendoli a non *«giocare fra due diverse maggioranze al centro e in periferia»* e ricordando che la politica dell'alternanza alla guida del governo *«non può cancellare il significato che la democrazia ha la logica della maggioranza».*

Il ministro dell'Interno alla Camera sugli incidenti del 26 settembre

Scalfaro: sui blocchi a Comiso trovammo un piano di Autonomia

ROMA — *«E' interesse del governo che le manifestazioni pacifiche si svolgano serenamente, senza incidenti dai quali l'esecutivo certamente non trae vantaggio. Purtroppo rimane la fondata preoccupazione che vi sia chi ha altri scopi, altri fini. Bisogna perciò che nessuno, né il governo né le forze politiche, si lasci strumentalizzare ai fini di un grave turbamento dell'ordine pubblico»:* è questa l'opinione espressa ieri alla Camera dal ministro dell'Interno Scalfaro rispondendo a interpellanze e interrogazioni presentate da varie parti politiche sugli incidenti di Comiso.

Scalfaro ha offerto un'ampia ricostruzione degli avvenimenti, sottolineando fra l'altro che sussistono seri dubbi sugli intenti pacifici della manifestazione contro la base missilistica. I dubbi sono legittimati — ha detto il ministro — dal ritrovamento di un piano di blocchi delle strade adiacenti l'aeroporto Magliocco di Comiso, ritrovamento avvenuto in occasione di un grave incidente stradale verificatosi in provincia di Caserta il 24 settembre scorso (due giorni prima della manifestazione) nel quale rimase coinvolto un appartenente ad «Autonomia operaia», riconosciuto attraverso le fotografie scattate sempre a Comiso dalle forze di polizia durante le precedenti manifestazioni di agosto come uno dei principali fomentatori delle violente azioni che si verificarono.

Scalfaro ha rilevato in particolare la «grave diversificazione» anche nella presentazione dei fatti tra le relazioni della polizia e quelle di talune parti politiche. *«Non penso mai che il rapporto di polizia (e quindi del governo)* — ha commentato — *sia infallibile, ma neppure posso accettare che debba essere falso per principio».*

Mettendo a confronto le differenti versioni, Scalfaro ha detto che tra di esse *«si è collocata quella puntuale del sindaco di Comiso, che smentiva la relazione delle parti politiche, confermando quella della polizia. Inoltre* — ha aggiunto — *non si può non evidenziare come fatto singolare e qualificante il comportamento di tutta la popolazione di Comiso (12 mila abitanti) che non ha partecipato a queste manifestazioni».*

Ripercorrendo i fatti che hanno poi portato ai successivi incidenti, Scalfaro ha ricordato che ai manifestanti era stato notificato il divieto di azioni volte ad impedire la circolazione di persone e di mezzi sulle strade di accesso all'aeroporto Magliocco: *«Ciò sarebbe integrato* — ha detto — *gli estremi del reato di blocco stradale».*

Gli incidenti si sono innescati allorché un gruppo di circa 250 manifestanti ha tentato di impedire l'arrivo di alcuni automezzi che trasportavano operai alla base.

Ci sono stati quindi le repliche degli interpellanti e degli interroganti. Pci, pdup, radicali, sinistra indipendente e democrazia proletaria si sono dichiarati insoddisfatti delle risposte del ministro.

In particolare, gli oratori Crucianelli e Gianni del pdup si sono detti «sconcertati» per le risposte fornite dal rappresentante del governo. «Fondamentale — ha detto Crucianelli — è il fatto che Scalfaro non abbia voluto smentire la versione dei fatti data da Scalfaro — ha detto Gianni — *poiché alcuni deputati del pdup hanno assistito ad episodi di premeditata e ingiustificata violenza da parte delle forze dell'ordine nei confronti di pacifici manifestanti. Le teorie del ministro* — ha aggiunto — *ci fanno tornare indietro di anni, fino ai tempi di Scelba.*

Ginevra

(Segue dalla 1ª pagina)

Al momento, l'accordo Salt-2, che non è stato ratificato ma viene sostanzialmente rispettato dalle due parti, permette alle due superpotenze un massimo di 13 mila 320 testate nucleari strategiche. L'Urss ne ha 8800 e gli Usa 10 mila. Questa superiorità americana, tuttavia, è controbilanciata dal fatto che i russi hanno più testate missilistiche (che sono più precise e più sicure di arrivare sui bersagli), mentre gli americani hanno più aviogetti e più Cruise lanciabili dall'aria. In ogni caso, gli Usa propongono un tetto di 5000 testate sui missili balistici contro le 10 mila 800 proposte dai sovietici.

I russi hanno queste tre riserve sulle proposte americane: la richiesta di ridurre la capacità globale esplosiva dei loro missili, il raggiungimento di un accordo in due fasi e il mancato limite dei missili permessi. Tuttavia, il sovietico Karpov ha fatto questa concessione: ha tolto il divieto totale per i Cruise lanciabili dall'aria e accetta un compromesso sui missili Trident (ancora quattro). Gli americani, da parte loro, sono disposti a tollerare una certa superiorità della capacità esplosiva sui missili russi, che attualmente è di tre a uno. Gli americani sono anche pronti a negoziare a livelli più alti le forze missilistiche strategiche.

Renato Pruni

Spalando la lava davanti al negozio

Miyakejima (Giappone). Una negoziante spala la lava che raffreddandosi si è solidificata davanti alla sua bottega. L'eruzione del vulcano ha costretto a lasciare l'isola circa 3000 persone. Per fortuna non ci sono vittime tra gli abitanti (Telefoto)

Ecografia
Fino a ieri si diceva:
«non c'è nemmeno sullo Zingarelli».
Da oggi si dirà: «sul Nuovo Zingarelli c'è».

Ecografia è una dei 127 000 vocaboli del Nuovo Zingarelli. Per la precisione, una delle 9 000 parole nuove come Colpevolizzare, Disprodabile, Destabilizzare, Factoring, Floppy disk, Garantismo, Subcultura. Parole nuove e significati nuovi della lingua d'oggi, nati dai mutamenti di costume, dagli sviluppi tecnologici e scientifici, dalle trasformazioni politiche e culturali. Il Nuovo Zingarelli, attento cultore della tradizione, è oggi il più fedele specchio dell'evoluzione della lingua italiana. Il vocabolario più classico e, al tempo stesso, il più moderno e il più completo. **È un vocabolario Zanichelli.**

Zanichelli

Parola di Zingarelli

le opinioni del sabato

La coda di Carrillo

FRANE BARBIERI

Nato a Madrid, l'eurocomunismo nacque pure a Madrid. Sempre per merito di Santiago Carrillo. Nel 1977, alla triplice conferenza nella quale Berlinguer, Marchais e Carrillo dovevano firmare l'atto di nascita di un comunismo occidentale, lo spagnolo mi prese da parte durante una pausa. «*Mi batto per far adottare anche il termine*», mi confidò. Più o meno un anno prima m'era capitato di coniare il termine [illegible]. L'ispirazione mi venne da alcune idee espresse appunto dagli spagnoli.

Sulle prime gli interessati presero la faccenda lessicale quasi come un'eversione mirante alla rottura del blocco mondiale del comunismo. Poi Carrillo l'aveva inserito nella bozza della dichiarazione a tre. Marchais voleva cancellarlo. Berlinguer era indeciso. Infatti nella prima versione data alla stampa, il concetto c'era, ma mancava il nome.

Appena di fronte alle incalzanti domande dei corrispondenti sul perché dell'omissione, Segre apportò una rettifica: nella frase aggiunta per la prima volta si ufficializzava «*la linea eurocomunista*». La sua applicazione più vistosa si ebbe un anno dopo quando Carrillo, in una strenua battaglia che quasi lo vide in minoranza, strappò al congresso la cancellazione di Lenin e dell'Ottobre come punti di riferimento nel programma del pce.

Ora, improvvisamente, il protoeurocomunista ha chiuso un suo comizio al grido: «*Viva Lenin! Viva la rivoluzione d'Ottobre!*». Nel discorso ha spostato tutte le posizioni del Cremlino. Ha spiegato così il colpo di testa: «*Preferisco essere la coda del leone che la testa del topo*». Il leone sarebbe la linea rivoluzionaria e il topo sarebbe la nuova segreteria riformista del pce che lo ha scalzato mesi fa. «*Non è vero, non sono stato antisovietico*», ha detto lui che accusava l'ambasciata dell'Urss di tramargli contro.

Il salto mortale di Carrillo avrebbe poca trascendenza, anche se patetico, se si trattasse solo del risentimento di un vecchio leader [illegible] il quale si vendica con i giovani che prendono più seriamente le sue stesse idee. Più grave è il sospetto che il suo concetto eurocomunista fosse solo uno stratagemma per impossessarsi del potere e ritornare poi alle convinzioni primordiali (definite nel suo contestato libro come *Totalitarismo socialista*).

Si capiva per certi versi come uno stalinista, dopo le traumatiche esperienze, potesse avvicinarsi alla socialdemocrazia, trascinandovi l'intero partito. Diventa molto più difficile capire come un ex stalinista da socialdemocratico torna allo stalinismo. Precursore del primo, non volevamo che Carrillo lo diventasse anche del secondo fenomeno, convinti, come sembra, che ogni evoluzione democraticamente in pericolo la natura stessa dei partiti comunisti. Berlinguer e Marchais, riuniti a tre senza il terzo, non hanno giudicato la metamorfosi di Carrillo, ma nemmeno menzionato più l'eurocomunismo.

Tutto da vedere come Mosca apprezzerà questo ritorno all'ovile. Alla chiusura del famoso congresso della «deleninizzazione» del pce, mi ero trovato vicino al direttore della *Pravda*, Afanasiev, capo delegazione del pcus. Esterrefatto mi disse di Carrillo: «*Più che un riformista è un bugiardo*». Era forse la volta in cui pure la *Pravda* diceva la verità.

Sedotti da Pinocchio

MASOLINO D'AMICO

Oreste del Buono ha sottolineato su questa rubrica la perenne vitalità e rilevanza di un nostro grande classico; vorrei associarmi, raccontando un piccolo episodio della mia esperienza didattica, uno di quei casi non infrequenti in cui il professore impara qualcosa dall'allievo. Premetto che insegno lingua e letteratura inglese alla facoltà di Magistero dell'Università di Roma.

Una studentessa dagli ottimi voti mi chiese di assegnarle una tesi su J. Barrie. Mi disse anche che, supplente in una scuola elementare, usava *Peter Pan* come principale libro di lettura; se possibile, avrebbe voluto accludere al suo lavoro uno studio delle reazioni dei suoi piccoli alunni a questo testo. Come sempre nei casi in cui il laureando mostra qualche predilezione nei confronti della ricerca da svolgere, assecondai la proposta della giovane insegnante. Ben presto cominciarono ad arrivare le prime pagine, scritte con grande entusiasmo e non senza discernimento.

Poi, come talvolta accade, il silenzio. La laureanda non si fece più viva, né io diedi gran peso alla cosa; spesso (purtroppo) il lavoro della tesi è interrotto dalla preparazione di esami arretrati. Non è raro neppure il caso di studenti che si bloccano davanti all'ultimo ostacolo, anche se la mia articolata maestrina non sembrava appartenere a questa categoria.

Un giorno la maestrina si rifà viva. «*Mi riconosce? Sono quella di Peter Pan. Ho dovuto sospendere il lavoro della tesi..., ma per ho ripreso, ora mi sono laureata*». Che le era successo? Le solite cose: si era sposata, aveva avuto un figlio. Soprattutto però aveva avuto un posto di ruolo, in una scuola a molti chilometri da Roma, e gli spostamenti le avevano portato via molto tempo. Comunque era riuscita a lavorare, e infatti il materiale che mi portava era buonissimo, in pratica la tesi era finita.

Mancava solo l'appendice sulle chiavi di lettura dei bambini al testo di Barrie; le domandai se contava sempre di aggiungerla. «*Ora è impubblicabile*», rispose, e mi spiegò. Fra le calamità che l'avevano colpita c'era stata anche l'impossibilità di continuare a leggere *Peter Pan* in classe. «*Ora insegno in un campo profughi, i bambini sono terrorizzati dal Belice; ho provato a raccontarli a* Peter Pan, *ma ero come parlare della Luna. Kensington Gardens, bambinaie, carrozzine, genitori che fanno con gemelli da polo e la farfalla per non fare tardi all'opera... era più remoto della fantascienza. Ci ho dovuto rinunciare*».

Spiegai alla maestrina che la sua tesi così com'era bastava (infatti fu poi approvata con tanto di lode). Ed ebbi la curiosità di chiederle se, riuscito ostico *Peter Pan*, aveva rinunciato alle letture in classe e ai suoi esperimenti. «*Avrei dovuto rinunciare, se non avessi avuto il colpo di genio di provare con* Pinocchio. *Lì sì che i bambini hanno riconosciuto subito un mondo familiare! Fame, freddo, diffidenza verso la cultura, paura di un'autorità incomprensibile e ostile... E' stato un grande successo. Molti hanno tratto da lì lo stimolo per mettersi davvero a imparare a leggere*».

Morale: ...ma l'ha già tirata Del Buono...

Sangue per i mullah

ALDO RIZZO

Nella galleria degli orrori del nostro secolo, accanto al nazismo e allo stalinismo, bisognerà trovare un posto al regime dei «mullah» iraniani. La notizia dell'esecuzione per dissanguamento dei detenuti politici, per ricavarne plasma per i feriti della guerra con l'Iraq, è di quelle che segnano definitivamente una società e un sistema: come i forni crematori della Germania di Hitler e i «Lager» siberiani della Russia di Stalin. Si arresta ogni discussione sul contesto storico, sulle responsabilità precedenti, sulla durezza delle rivoluzioni: è ferocia e basta.

Non è la sola notizia sconvolgente di questi ultimi giorni. Merita un suo sinistro rilievo anche il metodo col quale la Cina di Deng Xisoping sta affrontando il problema della criminalità. Secondo i giornalisti occidentali, sarebbero già avvenute «un migliaio» di fucilazioni. Ma è ancora il meno. Le autorità di Pechino avrebbero messo a punto un autentico «piano nazionale», che prevede un totale di cinquemila esecuzioni, all'incirca due-cento per ogni provincia, secondo il sistema delle «quote», lo stesso che viene usato per raggiungere determinati obiettivi nell'agricoltura o nell'industria.

La rivista ideologica del partito comunista, *Bandiera rossa*, ha attribuito le critiche di una così crudele repressione a «un umanesimo borghese e decadente». Quante volte abbiamo letto o ascoltato espressioni del genere, contrapposte all'esaltazione del nuovo umanesimo rivoluzionario... Un po' stupisce, semmai, che vengano riesumate proprio dalla Cina di Deng, che ha liquidato il maoismo in nome di un pragmatismo occidentalizzante. Ma si vede che c'è pragmatismo e pragmatismo.

Le cronache dell'orrore possono continuare. Nel Salvador (a proposito, è Occidente) gli elicotteri governativi hanno distrutto indiscriminatamente la cittadina di Tenancingo, scuole e ospedali compresi, per «punirla» di essersi fatta occupare dai guerriglieri. Si dirà: ma lì c'è la guerra. C'è la guerra, come c'è tra Iran e Iraq; ma neppure la guerra giustifica i massacri deliberati e le esecuzioni raccapriccianti.

Quel che c'è, in realtà, è un ritorno di ferocia nel mondo, al di là delle violenze, delle lotte, degli scontri, che fanno parte della storia «normale» dell'uomo. Ci sono i segni di un imbarbarimento progressivo, dopo la pausa (certo, relativa) seguita alla fine del secondo conflitto mondiale.

Le cause sono insieme complesse e intuitive. Ma è singolare che se ne parli poco o per niente, mentre fiumi di parole scorrono sui grandi armamenti strategici, che non sono mai stati usati, e i movimenti pacifisti quasi indicano negli euromissili una minaccia alla sopravvivenza dell'umanità.

Sarà che la catastrofe collettiva eccita la fantasia e la paura assai più che il destino di tanti singoli individui. Ma, a parte che l'umanità è fatta di individui, per ciascuno dei quali il destino personale si sovrappone a quello collettivo, è proprio l'imbarbarimento del clima che può favorire il disastro più grande. La logica dell'equilibrio strategico appare ora, a questo punto, una garanzia residua di razionalità.

COS'E' CAMBIATO IN GRECIA DOPO DUE ANNI DI GOVERNO «A SINISTRA»?

Il socialismo nelle sabbie di Atene

La crisi economica ha bloccato la «rivoluzione» che il primo ministro Papandreu sembrava avere a portata di mano - Dice lo scrittore Vassilikòs: «Ci troviamo al limite della frontiera tra il vecchio e il nuovo» - «Una società che usa già i computer, ma ancora bacia la mano ai suoi uomini politici» - Il ruolo degli intellettuali: paragone con la Francia di Mitterrand

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — *Il tempo in Grecia scorre lento, con quest'estate che non finisce mai e alle sette del mattino le facce assonnate in viaggio verso l'aeroporto guardano da dentro i taxi i primi bagnanti che già si tuffano nelle acque di Glifada. Dev'essere perché è tanto lento, che due anni di governo socialista non sono ancora bastati a fare la rivoluzione che Papandreu sembrava avesse pronta dietro la porta. O forse anche per lui, come già per Mitterrand, Soares, Gonzalez e ora Craxi, il problema non sta poi nel clima mediterraneo quanto nella difficoltà d'adattare la gestione del possibile ai programmi d'un socialismo che va al potere in tempi aspri di crisi.*

La Grecia che aveva lanciato la sfida all'Europa del capitale e alle alleanze militari che tutelano l'Occidente, ora misura il suo corso politico con le necessità concrete d'un bilancio statale in via di fallimento. La Cee torna comoda, e le beffe verbali dentro la Nato non feccano mai la continuità della presenza ellenica al grande tavolo delle discussioni di Bruxelles. Nella piazzetta Kolonaki, il generone ateniese tira l'alba come ai vecchi tempi, come sempre. Scolorito appena da un tocco d'acqua, l'ouzo scivola facile; è cambiata solo qualche faccia, e ora a dominare i silenzi della notte sono le voci orgogliose dei nuovi regime, parlamentari mondani, giovani vampire fiessuno del potere socialista, i portaborse presuntuosi del partito che ha vinto.

Quest'Atene sconciata dal traffico, dalla speculazione edilizia, dagli appetiti insaziabili dei padroncini del governo, somiglia sempre più a Roma. A certa Roma che passa immutabile nelle pratiche quotidiane della burocrazia ministeriale, indifferente alle linee politiche, ai cambi di gabinetto, al colore delle coalizioni. Quando ne parlo a Vassilis Vassilikòs, lui scrolla la testa. Conosce Roma per essersi vissuto qualche tempo durante l'esilio, mentre dal suo libro Carlo Gaggia raccontava Z, uno straordinario film di denuncia; ne ha un ricordo ancora forte, oltre ai tanti amici incontrati in quegli anni difficili. Ora fa il direttore della televisione greca.

Ero andato a trovarlo a febbraio dell'anno passato, pochi giorni dopo che Papandreu lo aveva chiamato a quell'incarico. Avevamo parlato del suo ruolo d'intellettuale in un processo di trasformazione profonda della società, con'era la Grecia che i socialisti si stavano conquistando dopo la vittoria nelle elezioni. Aveva consapevolezza del suo privilegio, d'uno scrittore nel gioco difficile e affascinante del potere reale. «Il futuro si costruisce tutto nei prossimi due anni», aveva detto con passione.

Ora che questo tempo si è quasi consumato, la sua faccia è più stanca, segnata. In qualche modo è il bilancio di questo primo tempo di potere socialista. «Sì, è vero, sono stanco: e si vede. Ma quello che forse non si vede è la felicità d'aver lavorato con il governo dell'alleghi, del cambio. Io sono della generazione che ha vissuto dall'altra parte di questo tavolo, la generazione dei perseguitati e degli sconfitti; per noi, un'esperienza simile era non solo nuova ma anche inimmaginabile».

Il rischio

Vassilikòs ora vuole però tornare al suo ruolo, rientrare nella normalità. «Sento la mancanza della creazione. Ma so che ancora per qualche tempo non posso mollare: ci troviamo al limite della frontiera tra il vecchio e il nuovo. O si consolida il cambiamento, o si rischia di rovinare tutto il lavoro fatto fin qui». *Ma, è il rischio di smarrire la funzione di coscienza critica, che è il lavoro dell'intellettuale? Il rischio di essere assorbiti dal potere, anche se è un potere socialista? In questo tempo l'intelligheniija francese più se ne torna.*

«Forse è vecchio, ma io resto convinto che il modello dell'intellettuale nel nostro secolo sia ancora Sartre. Certo, il mio amico Debray oggi ha gioco è gravatta, ma questo non vuol dire. Non si può rifiutare l'engagement. E anche se la società culturale di Parigi oggi s'interroga sul posto secondo che l'intellettuale deve scegliersi, io resto convinto che quel dibattito è troppo sofisticato per una realtà come questa del mio paese».

Vassilikòs non è la Grecia d'oggi solo per le fatiche che marcano le rughe della sua faccia di cinquantenne dalla lunga vita. Nella sua crisi d'intellettuale chiamato all'emergenza e in questa ostinata difesa comunque dell'impegno come misura concreta della realtà, passa il percorso inquieto d'una trasformazione che sta segnando la società greca nel profondo. «Credo che certi discorsi non si possano fare, quando ancora ci sono migliaia di villaggi e piccoli paesi che non hanno un medico».

L'Atene della politica quotidiana non mostra caratteri di novità; a capo del vecchio premier Rallis il tempo pare fermo ai poteri padronali di prima, e su per le scale del bell'attico di Melina Mercouri si respira la stessa aria mondana di ribaldia che s'incontrava quando il socialismo di Papandreu era ancora opposizione e sovversione. Certi ruoli sembrano eterni, consumati dentro un meccanismo di scambi sociali ristretti alla gente che abita e vive attorno ai quattro canti di Kolonaki.

In periferia

Ma più sotto, nei quartieri popolari della periferia, o più lontano, nella Grecia sfinita delle campagne e della piccola provincia dominata dai nomarchi, l'allaghi vale più quanto messa rivoluzione. Mitsotakis riconosce che «la società era stretta dentro una legislazione ancora feudale». Stefanopulos e Averoff sanno quanto possa incidere in futuro il trasferimento di poteri verso le amministrazioni locali.

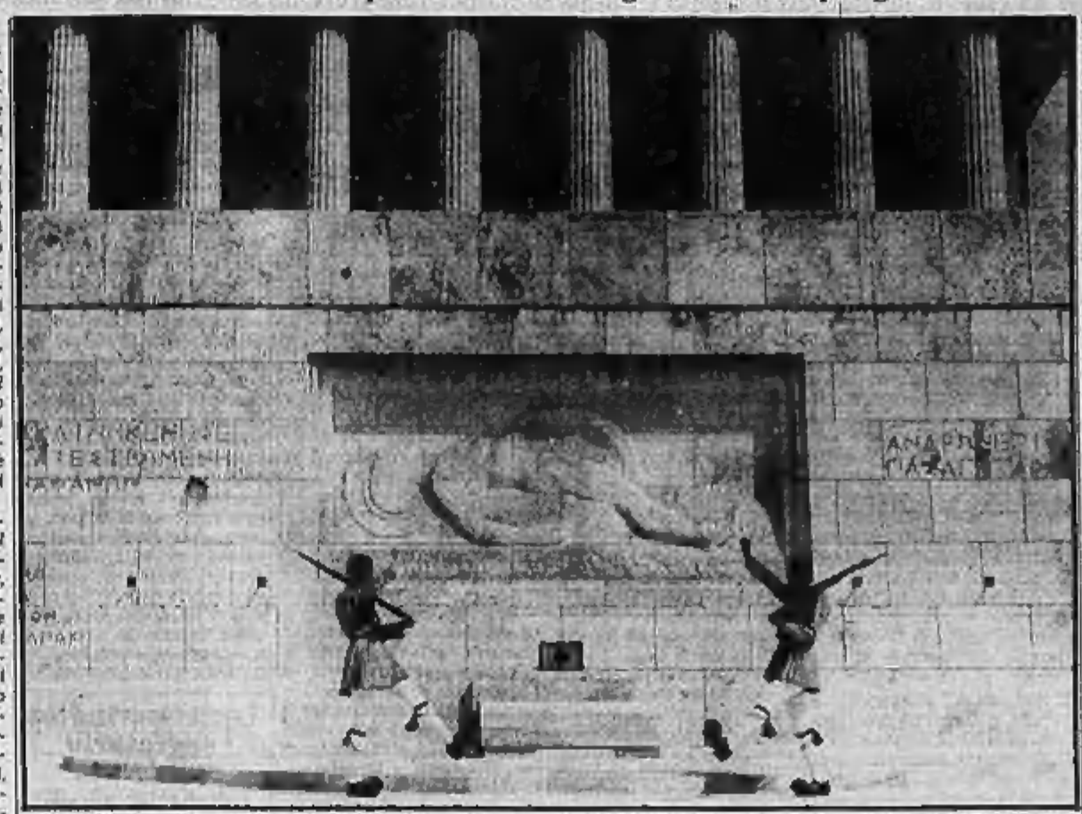
Il ruolo partiario della donna, la nuova scrittura monotonica dopo l'adozione ufficiale del dimotiki, la liberalizzazione del codice civile dall'imprimatur della Chiesa, tutte le riforme introdotte nel costume e nei rapporti interpersonali hanno innescato un processo che recupera al governo di Papandreu una quota almeno della credibilità perduta nelle compiacenze abituali d'un parlamentarismo senza ricambi reali. «Siamo una società che consuma già l'informatica ma ancora bacia la mano ai suoi uomini politici, dice Vassilikòs. Nella Francia di Mitterrand forse non avrei accettato di fare il direttore della tv, qui invece l'ho fatto. Perché qui c'è un ruolo da recuperare alla politica, c'è una frattura storica da saldare tra potere e società civile, tra la cultura del quotidiano e la cultura del sapere ufficialmente».

Le due Grecie sono entrambe vere. La periferia dell'Europa, più sulla soglia ambigua dell'Oriente, ha lasciato vivere dentro il tempo la classe esigua dei privilegiati ad Atene. Messa in coda alla Comunità, questa Grecia dal reddito ancora basso e dalle speranze inchiodate dall'inflazione somiglia tanto alla piccola Italia che Blasetti e Soldati raccontavano ai nostri occhi più tentati dal primo boom, quando la vecchia società rurale stava sparendo dentro il vortice inquieto d'una tarda rivoluzione industriale.

In questi Anni Ottanta, gli odori e le ombre greche portano ancora quel sapore antico, come se il traffico mostruoso di Atene, i gadgets sofisticati dell'hi-fi, le vetrine scintillanti di ori pesanti fossero solo uno specchio che riflette il passaggio transitorio del turismo e non anche la qualità delle contraddizioni mantenute tridenti dal tempo. Papaleopulos, il capo della Confindustria, accusa Papandreu di sprechi, statalismo eccessivo, demagogia. Ma in questi 18 mesi più di 2 miliardi di dollari sono scappati verso le banche svizzere, e il governo socialista si nostra impotente a recuperare un flusso qualsiasi d'investimenti.

La rivoluzione del costume vuole tempo, anni, per consolidare nell'immaginario collettivo i segni della trasformazione. E la crisi che marcia dura espone invece subito il rendiconto del malessere popolare, l'erosione progressiva del consenso. «Ma non fermarti ad Atene, chiede Vassilikòs; vai nella vecchia Grecia: laggiù l'erosione non sanno cosa sia». *E pensa alla* Mamma Lenin all'elettrificazione.

Mimmo Càndito



Atene. Due scuroneve nella tradizionale divisa davanti al monumento al Milite Ignoto. In secondo piano, il palazzo del Parlamento

CANNES: ULTIME NOVITA' SU UN'INVASIONE

La fiera dei videogiochi

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — E' vero o no che i videogiochi e le sale giochi sono tra i più temibili rivali del cinema e delle sale cinematografiche? Vediamo, hanno pensato i francesi: portiamo il lupo nella casa dell'agnello, e vinca il migliore. Così Cannes, santuario del cinema, ha ospitato per la prima volta una fiera internazionale dei videogiochi. Si chiama Mijid che vuol dire in sigla: mercato dei videogiochi e degli elaboratori individuali e domestici.

Qui cominciano le difficoltà di linguaggio, perché forse da noi questi aggeggi si chiamano «personal and home computer» con parole inglesi. I francesi invece sembra li siano messi d'accordo per usare anche in questo campo parole francesi. Per dare un altro esempio, quando noi diciamo «*Hardware*» e «*Software*» loro dicono «*Materiel*» e «*Logiciel*».

Non si sa se questa battaglia per la difesa della lingua nazionale avrà successo. Sta di fatto, per ora, che i francesi hanno almeno avuto il tempismo di organizzare questa fiera internazionale dei videogiochi e cercano di inserirsi anche a livello produttivo fra i due colossi, Usa e Giappone, mentre gli italiani, al Mijic non c'è traccia, né fra i produttori né fra gli operatori di mercato né fra gli osservatori. Solo nel padiglione del francese Nathan si intravede, fra le consociate, il nome della Mondadori.

Questa assenza totale probabilmente è uno sbaglio, perché, a parte qualsiasi altra considerazione, il mercato internazionale dei videogiochi raggiungerà secondo stime prudenti un fatturato totale di 7 miliardi di dollari entro il 1986. Per quel che ci riguarda, in particolare, gli studi di un istituto statistico di Parigi «Intelligent electronics» prevedono che nel prossimo futuro l'Italia sarà una delle nazioni che assorbiranno una fetta enorme di videogiochi, attorno al 25 per cento dell'intero mercato europeo (mentre Germania, Francia, Gran Bretagna avranno quote di assorbimento attorno al 15 per cento ciascuna) e invece assorbirà una fetta irrisoria di elaboratori individuali e domestici, attorno al 3 per cento dell'intero mercato europeo (mentre la Gran Bretagna ne assorbirà il 37 per cento, la Germania il 21 per cento, la Francia il 15 per cento).

Un moralista potrebbe piangere all'idea di un'Italia ridotta a una unica sterminata sala giochi mentre altre nazioni si occupano di cose più serie. Ma forse non vale la pena di fasciarsi la testa, e cospargersi di cenere, prima di essersela rotta.

La prima impressione, visitando il Mijid, è che siamo solo all'inizio di questa grande avventura planetaria, e tutto potrebbe ancora cambiare velocemente, perché questo è il regno della velocità. La torta sarà di sette miliardi di dollari, ma sono ossi pochi quelli che se la spartiscono che qualche fetta si potrà ben ritagliare per gli ultimi venuti. I perfezionamenti tecnici più notevoli sembra che siano stati fatti, quel che manca è solo la capacità di utilizzarli al meglio, ricavarne giochi più appassionanti e più variati.

La seconda impressione visitando il Mijid è infatti che da qualche anno si regredisce il passo. I giochi, come meccanismo, come trama, sono sempre quelli: la corsa, l'inseguimento, la caccia, la guerra, il labirinto, il distruggere, il conquistare, il mangiare. Si sente un gran bisogno di idee nuove.

Terza e per ogni ultima impressione, questa fiera dei videogiochi assomiglia per ora più alla fiera internazionale del giocattolo di Norimberga che non alla fiera internazionale del libro di Francoforte. Sugli editori prevalgono i produttori, sugli autori prevalgono i distributori. Si torna alla seconda impressione: che manchino le idee, la fantasia, la cultura.

Per questo forse una terra di poeti e di artisti come la nostra (oltre che di navigatori e di giocatori) potrebbe in futuro avere qualcosa da dire, qualcosa da vendere. Però, attenzione: siamo nel regno della velocità, ed il futuro potrebbe finire domattina.

Giampaolo Dossena

UN QUADRO ISPIRATO AL FILM «ROMA»

Delvaux dipinge Fellini

SAINT-IDESBALD (Belgio) — Le pallide donne nude di Paul Delvaux, il pittore che, con Magritte, fu da capo-scuola al surrealismo belga, sono entrate nell'universo di Fellini: al regista italiano, e più precisamente al suo film *Roma*, Delvaux ha dedicato un quadro ancora sconosciuto al pubblico. «*Adoro Fellini, per me è il miglior attore accanto a Bergman*», dice Delvaux passeggiando nel giardino del suo piccolo museo allestito in una vecchia fattoria restaurata a Saint-Idesbald, sulla costa belga.

Per qualche settimana, il Museo di Delvaux a Saint-Idesbald si svuoterà: «*Tutte le collezioni partiranno per una mostra in Giappone*» dice con fierezza il pittore, che, con Dali, è forse uno degli ultimi esponenti ancora vivi del movimento poetico, artistico e filosofico più importante del Ventesimo Secolo.

Un uomo e un cane sulle Ande

AMBROGIO FOGAR

VERSO IL POLO CON ARMADUK

Fogar e Armaduk. La grande avventura di due esseri viventi alle prese, per 50 giorni, con il freddo, la paura, la solitudine: una "forzata" convivenza che si trasforma in una grande amicizia. Questo libro è il racconto-confessione di una intensa esperienza: quella di un uomo che ha sempre inseguito traguardi ardui e rischiosi alla ricerca di se stesso.

pagg. 200
lire 15.000

RIZZOLI

MARIO PRAZ

STUDI E SVAGHI INGLESI

Da Shakespeare a Gertrude Stein
160 saggi
di straordinaria seduzione critica

GARZANTI

ENCICLOPEDIA DELLA MEDICINA
Rizzoli-Larousse

nuovo! 5° volume aggiornamento

sempre più completa
sempre più aggiornata

Per informazioni
RIZZOLI EDITORE Via A. Rizzoli, 2
20132 MILANO tel. (02) 2584236

Si è concluso il congresso di Brighton dopo una settimana di aspro dibattito

Kinnock governerà un Labour Party ancora spaccato sui temi di fondo

Il neoleader gallese ha chiesto ai delegati il tempo e l'autonomia per riscrivere un programma più moderato e più rispondente alla società degli Anni Ottanta - Da Bevan a Wilson: la lunga marcia dei laboristi per riconquistare Downing Street

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Con un appello all'unità e al patriottismo di partito, Neil Kinnock ha chiuso ieri il congresso del partito laburista che a Brighton l'ha designato nuovo leader al posto di Michael Foot. Il discorso di Kinnock è stato molto abile: a rigorosa delle doti oratorie e del carisma personale di cui gode tra i laboristi questo gallese di 41 anni, privo di un grosso bagaglio intellettuale e ideologico, senza alcuna esperienza governativa, ma dotato di molta ambizione.

Kinnock ha centrato il suo intervento sollecitando l'orgoglio del partito, sottolineando poi i motivi di unione e non quelli di divisione interna, mettendo ancora in prima linea le difficoltà del governo conservatore e non quelle dei laboristi, rivolgendo infine un appello a tutto il Paese per una crociata contro la politica della signora Thatcher di «*sfascismento*» dello Stato assistenziale e di smantellamento del sistema sanitario nazionale.

Il nuovo leader laburista ha preferito dunque prospettare ai suoi partito obiettivi pratici, evitando di addentrarsi nei meandri delle discussioni ideologiche che minano da sempre l'unità del partito.

«*L'unità è il prezzo della vittoria*» ha ammonito Kinnock dalla tribuna congressuale, passando per il momento la spugna sulle divisioni che fino a ieri hanno frantumato il partito conducendolo fino al «*suicidio*» elettorale. E in nome di questo valore da salvaguardare, Kinnock ha taciuto anche i suoi progetti sui temi più scottanti per i laboristi: il disarmo nucleare, l'atteggiamento verso la Comunità Europea, la politica economica, il ruolo del settore pubblico, eccetera. Su questo «*progetto per l'avvenire*», Kinnock ha chiesto, e ottenuto, libertà di manovra e tempo per indicare le sue scelte.

Brighton. Neil Kinnock, a sinistra, il nuovo leader laburista, durante il discorso al Congresso del partito. A destra lo osserva il suo predecessore, Michael Foot (Telefoto Ap)

L'obiettivo dichiarato è quello di stilare un programma che, senza scontentare i militanti (in maggioranza di sinistra) non spaventi l'opinione pubblica e il sindacato (tendenzialmente più moderati) e gli consenta anzi di recuperare quell'elettorato fluttuante dei «*colletti bianchi*», della piccola e media borghesia, dei lavoratori specializzati che nelle ultime elezioni hanno votato per i liberali o per i socialdemocratici, se non addirittura per la Thatcher.

Di periodi recessivi come l'attuale il laburismo ne ha vissuti parecchi. S'adatta bene alla situazione presente quanto aveva scritto trent'anni fa Aneurin Bevan, uno dei più focosi e indisciplinati esponenti laboristi, al quale parecchi commentatori inglesi avvicinano oggi Kinnock: «*Per il momento, noi siamo fra due mondi. Abbiamo perso lo slancio dell'uno senza aver captato ancora la forza direttrice dell'altro. Non è l'ora di fermarsi*».

Bevan sosteneva questo nel '52, all'indomani della sconfitta elettorale che aveva relegato i laboristi all'opposizione dopo la loro clamorosa vittoria, alla fine della guerra, a spese di Churchill. Anche se i laboristi avevano iniziato una «*rivoluzione pacifica*» introducendo nell'Inghilterra esausta del dopoguerra il «*Welfare State*», dopo sei anni di governo, Attlee cadeva per le difficoltà finanziarie, per la precipitazione di certe nazionalizzazioni e per la mancanza di prospettive politiche.

Battuti, dunque, in tre elezioni consecutive (dal '51 al '59) i laboristi dovettero avviare in quegli anni un profondo riesame della loro politica con una «lunga marcia» che ricorda quella attuale intrapresa sotto la guida di Kinnock. Il protagonista di quel tentativo di revisione fu Hugh Gaitskell, che sostenne un lungo scontro con Bevan: di quale dose di «*socialismo*» aveva bisogno l'Inghilterra? Quale politica estera attuare? Quale politica di sicurezza adottare? Già allora si parlava di disarmo unilaterale, come oggi, fin da quegli anni la veemente penna di Michael Foot fustigava su Tribune il moderatismo di Gaitskell.

In quel lungo periodo di crisi, Gaitskell tentò di far imboccare al Labour la strada tracciata nel '59 a Bad Godesberg dai socialdemocratici tedeschi: per il leader laburista era l'unico mezzo per convincere gli inglesi della capacità di adattamento e rinnovamento del «Labour», e la sola possibilità di tornare al governo. Ma Gaitskell non riuscì a far passare la sua tesi.

Questa spinta revisionistica, tuttavia, non si bloccò con la scomparsa di Gaitskell. La grande abilità di Harold Wilson è stata appunto quella di ispirarsi all'inizio degli Anni Settanta alla stessa politica riformista e moderata, pur senza ripudiare i principi dell'ideologia socialista. «*Un buon politico deve essere meno profeta e più tecnico*», ammoniva vent'anni fa Wilson, sostenendo che «*non possiamo permetterci di affrontare i problemi degli Anni Settanta cercando la risposta nel cimitero di Highgate*» (dove è sepolto Marx). E adottando questi principi, Wilson guidò il partito alla duplice vittoria nelle elezioni del '64 e del '66, flirtando addirittura con la City.

Ma il ritorno dei laboristi a Downing Street e la lunga leadership di Wilson sul partito (dal '64 al '76), negli anni del potere e poi all'opposizione, non faranno che ritardare l'esplosione dei conflitti latenti fra destra e sinistra. La miccia è rappresentata dalle difficoltà per gli insuccessi economici dei governi di Wilson e poi di Callaghan (fra il '76 e il '79), dalle spinte rivendicative dei sindacati, dalle condizioni poste dai liberali e dai partiti nazionalisti per assicurare il loro sostegno parlamentare.

Lo «scisma» socialdemocratico dell'81 e la successiva oscillazione del pendolo laburista verso la sinistra estrema rappresentata dall'elezione di Foot a leader sono stati gli ultimi episodi di questa cronica crisi del partito. Adesso, il congresso di Brighton ha segnato il tramonto di Foot e dell'estrema sinistra e l'ingresso in pista di Neil Kinnock.

Designandolo come leader, il partito laburista suggella un cambio di generazione ma segna anche l'uscita dalla scena politica dei personaggi della «Oxbridge», cioè dei dirigenti formatisi nelle celebri università di Oxford e di Cambridge, come erano stati Attlee e Wilson, Jenkins e lo stesso Foot.

Come era avvenuto quattro anni fa con l'avvento della signora Thatcher al governo e con la graduale sostituzione di tutto il vecchio establishment tory con la nuova classe di borghesi arrivisti convertiti alle teorie neo-monetariste, anche per il *Labour party* si chiude un'epoca. Neil Kinnock ha dato l'avvio alla «*rivoluzione culturale*» destinata a svecchiare e a rilanciare il vecchio laburismo.

Paolo Patruno

Ulster: uccisi da guerriglieri due poliziotti

BELFAST — Le forze di sicurezza nordirlandesi sono impegnate in una vasta caccia all'uomo per la cattura dei guerriglieri dell'Ira che l'altra sera hanno ucciso con i fucili due riservisti della polizia impegnati in attività di pattuglia. Gli agenti, ambedue di mezza età, sono stati assassinati da ignoti in un agguato teso in un viale del centro bizzarro di Downpatrick.

Lord Carrington segretario della Nato?

LONDRA — Secondo il quotidiano finanziario inglese «Economist», lord Carrington, ex ministro degli Esteri inglese, sarà tra breve nominato segretario generale della Nato al posto di Joseph Luns. «A meno che non succeda l'imprevedibile», precisa il settimanale.

L'olandese Luns ha detenuto la carica di segretario generale dell'Alleanza Atlantica per più di dodici anni.

Nessun commento da parte di Carrington, attualmente presidente della Compagnia generale elettricità (Gec) britannica, il quale si dimise dalla carica di ministro degli Esteri nell'aprile '82, dopo l'occupazione argentina delle isole Falkland.

Fuggiti i capi del tentato putsch

Niger: nel golpe filo-Gheddafi decine di morti

NIAMEY — Numerosi ufficiali putschisti dell'esercito nigerino si sono rifugiati in Alto Volta mentre gli arresti e gli interrogatori operati giovedì e venerdì a Niamey indicano che il fallito colpo di Stato era stato pensato e attuato anche da personalità politiche e militari molto vicine al presidente Kountche. Tra i golpisti, secondo quanto ha rivelato lo stesso presidente alla radio, figurano il comandante della guardia presidenziale, il direttore di gabinetto del primo ministro, Mahamane Sidikou, il comandante della piazza di Niamey e ufficiali superiori della gendarmeria nazionale.

Nelle sparatorie, durante la notte tra mercoledì e giovedì, sono morte decine di persone; numerosi anche i feriti, militari e civili. Una grande manifestazione indetta dal governo si è svolta ieri e la situazione, ora, è sotto il controllo delle autorità.

Il tentato golpe è stato organizzato da ufficiali dell'esercito di tendenza filo-libica. Quelle che all'indomani del fallito *putsch* di giovedì erano solo voci, trovano ora conferma negli ambienti diplomatici francesi, molto bene informati sulle vicende del Paese centroafricano. E si conferma così il disegno libico di sconvolgere gli equilibri nella regione con una particolare attenzione al Niger, quinto produttore mondiale di uranio.

Il Niger (cinque milioni di abitanti per un territorio saharo-sahaliano esteso quattro volte l'Italia) si trova in effetti circondato da regimi che guardano verso Tripoli. Ad Est, il Niger ha duemila chilometri di frontiera comune col Ciad, di cui i due terzi con le regioni del Borkou-Tibesti in mano agli uomini di Goukouni Oueddei e delle forze libiche.

Ad Ovest si trova l'Alto Volta (il cui esercito si sta superarmando con materiale libico dopo il colpo di Stato del capitano Sankara del 4 agosto scorso).

Alcuni dirigenti politici del Niger, appartenenti alle popolazioni Tuareg del Nord sono considerati vicini alle tesi libiche e le autorità del governo centrale di Niamey hanno dovuto reprimere a tre riprese azioni eversive fomentate dai fuoriusciti Tuareg in Libia. Ciò che rende più delicata la situazione è che nel mezzo delle «*zone di turbolenza gheddafiana*» si trovano ora i giacimenti di uranio che fanno del Niger il quinto produttore mondiale, che passerà al terzo posto nel 1985 subito dopo gli Stati Uniti e il Sud Africa. I giacimenti si trovano nel massiccio dell'Air, in pieno deserto, mille chilometri a Nord-est di Niamey (e a duemila chilometri da Tripoli). La miniera sotterranea della Cominak è la più grande del mondo (25 chilometri di gallerie), con un minerale al 5 per cento di metallo utile, e anche l'Italia vi ha una compartecipazione del 4,4 per cento.

Dissidente cubano in manicomio

PARIGI — Ricardo Bofill, il dissidente cubano arrestato per la terza volta il 24 settembre e internato all'ospedale psichiatrico dell'Avana, dove sarebbe stato legato mani e piedi al suo letto nel reparto «Mazzora» riservato ai detenuti politici, si troverebbe in uno stato disperato. Lo hanno dichiarato ieri Renaud Delourme e Dominique Nenpiennes, i due giornalisti francesi espulsi da L'Avana il 1° ottobre dopo aver passato nove giorni in carcere sorvegliati per aver intervistato Bofill.

Nell'intervista, che si è svolta il 21 settembre nella piccola camera di un appartamento in un modesto quartiere dell'Avana, dove viveva il dissidente con la sola compagnia di una radio e qualche libro, Bofill, a quanto hanno detto i due giornalisti, è apparso loro come un uomo «fisicamente ed emotivamente molto fragile».

Per tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Flavier

anni 20

Ne dànno il doloroso annuncio la mamma Mimì, papà, nonni e parenti. Funerali oggi ore 15 in Santissimo Sudario Torinese partendo alle ore 14 da corso Belgio 91/bis/terra. La presente è partecipazione ringraziamento.

— Torino, 8 ottobre 1983.

La Direzione Personale ed Organizzazione della Società Italiana Gas partecipa al dolore del signor Marcello Flavier e famiglia per la perdita del figlio MARCO.

— Torino, 7 ottobre 1983.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Amministratore delegato, Dirigenti, Impiegati, Operai della Zumaglini & Gallina s.p.a. partecipano con dolore al grave lutto della signora Liliana Ferro Flavier, sindaco della società, per la perdita del figlio MARCO.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti, Impiegati, Operai della Tecnomeccanica Nicarese s.p.a. partecipano al dolore che ha colpito il presidente del Collegio Sindacale rag. Liliana Ferro Flavier per la perdita del figlio MARCO.

La I.C.C.I.S. s.p.a. partecipa al dolore della signora Liliana Ferro Flavier per la perdita del figlio MARCO.

Si associano al dolore della signora Liliana Ferro Flavier:
Giuseppe Gallina
Walter Bandi
Gianmario Grosso
Gianfranco Bertini
Elisabetta Bertolone
Antonia Brucato
Lucia Cipolloni
Renzo Cipolloni
Lorenzo Cipolloni
Giorgio Cecini
Lamanno De Leonardis
Rosaria Ferone
Luigi Gallina
Paolo Gastaldi
Aniello Gentiluomo
Mario Grosso
Armando Guariello
Massimo Maffiolo
Serena Mancini
M. Carla Miglio
Giuliano Milani
Cesare Nuvolone
Attilio Pasotto
Enrico Passerini
Luigi Platone
Umberto Platone
Marina Prella
Luigi Rapagnà
Rosita Rota
Cosima Saccoia
Giovanni Sarasso Rosso
Patrizia Trivellone,

Partecipano al grave lutto Roberto, Tania, Fausto e Fatma Pogliotti.

Paola e Gabriella Miraglio
Mario Macchione.

Sacramentale è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fenoglio

anziano FIAT

anni 86

Lo annunciano la moglie Elsa e parenti tutti. Funerali oggi, sabato 8 c.m., alle ore 14.30 partendo dall'abitazione, ore 15 nella parrocchia San Domenico Savio, via Cesana 15, rione Corso di Vittorio.

— Vinovo, 6 ottobre 1983.

Amici e Colleghi Direzione Tecnica FIAT partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di GIOVANNI.

Presidente piange al dolore che ha colpito la famiglia di

Giovanni Fenoglio

Il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni, tutti i Dipendenti e Collaboratori di I.D.E.A. Institute S.p.A.

— Moncalieri, 7 ottobre 1983.

All'età di 92 anni si è spento il dolce pensiero di

Vittorina Ruffa
ved. Orecchia

La rimpiangono le figlie Nene, la nuora Letizia, nipoti, pronipoti, cugini e amici vari. Un vivo ringraziamento ai prof. Giuseppe Boccini, a Suor Luisa, medici e paramedici del reparto di medicina del l'Ospedale MaurizIano di Lanzo. Torinese. La salma partirà dall'Ospedale MaurizIano di Lanzo Torinese alle ore 13,30. I funerali avranno luogo nella parrocchia Borgo Santo del Cortodo alle ore 14,30

— Torino, 8 ottobre 1983.

Famiglia Monaco partecipa al lutto

La famiglia Lealis e Antonino sono vicine a Nadia.

La Direzione e Maestranze della Selpa S.p.A. esprimono alla signorina Orecchia profondo cordoglio per il lutto che prematuramente l'ha colpita.

La famiglia Soleiro e Gonella partecipa al profondo dolore della signorina Orecchia per la perdita della Mamma.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Oggeri ved. Vajra

Lo annunciano le figlie Maria Teresa in Sesia con Elio, Massimo, Simonetta, Alessandro; Laura in Paoli con Fulvio, Fulvia, Fabrizio; il fratello Tino e famiglia. I funerali avverranno in Rueglio domenica 9 alle 10.30.

— Ivrea, 7 ottobre 1983.

Gli amici:
Sergio, Carla Peirando
Umberto, Maria José Orlando
Pier Bruno, Livia Cavalla
partecipano vivo parte al dolore di Maria Teresa e Laura per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Scarzello
vedova Fontana

Lo annunciano con dolore i figli Gianluigi e Giorgio, le nuore Bruna e Francesca. I funerali sabato 8 ore 14,30 partendo dall'abitazione via Rigola 30 Moncalieri Mercatini. La salma proseguirà per Barolo (Cn).

— Moncalieri, 6 ottobre 1983.

I nipoti Maurizio, Giancarlo, Antonio ricordano con amore la nonna MARGHERITA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Tarrochiono

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i fratelli Margherita, Luisa, Maurizio e Mario.

— Roma, 7 ottobre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Picco
in Marcellino

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, i nipoti. I funerali si svolgeranno sabato 8 alle ore 15 nella chiesa di Dumiana. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Riconoscenza gratissima al dr. Ferdinando Lanoce.

— Dumiana, 7 ottobre 1983.

E' crollanamente mancato

Angelo Ferrando

Lo annunciano con pianto la moglie Maria Montagnana, i figli Franco, Bianca con la moglie Tiziana e il piccolo Diego, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Candido di Murisengo, sabato ore 15.30.

— San Candido Murisengo, 8 ottobre 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sobrito
ved. Bordone

Nonna Bia

Ne dànno il triste annuncio i figli Antonietta con il marito Emilio, Giuseppe, il nipote Remo con Renza e Franca, parenti tutti. Funerali oggi 8 corr. a Castello d'Annone alle ore 11,30 partendo alle ore 14 da corso Caio Plinio 73. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 ottobre 1983.

Giovanna Cerrato e famiglia ricordano con affetto la cara

Fernanda Buzzi

Un ringraziamento particolare al prof. Fellugo e a tutta l'equipe del reparto di II Margherita Ligure.

— S. Margherita Ligure, 7-10-1983.

E' mancata

Mirella Sassone

La annunciano i cugini. Funerale ore 4,30 di lunedì 10 Cimitero Comunale.

— Torino, 7 ottobre 1983.

(Continua a pag. 5)

«Stanno per essere installati», dicono gli Usa

Mosca cede alla Siria i nuovi missili SS-21

WASHINGTON — In Siria stanno per essere installati missili SS 21 sovietici. Lo hanno rivelato ieri fonti dei servizi segreti americani. Si tratta di un'arma con una gittata di 120 chilometri in grado cioè di colpire obiettivi all'interno d'Israele. L'SS 21, montato su di una rampa di lancio mobile a sei ruote, sostituirà i missili «Frog 7», già forniti dall'Urss alla Siria. L'SS 21 può essere armato con esplosivi sia convenzionali che nucleari.

L'Unione Sovietica ha già rimpiazzato i carri armati e gli aerei siriani distrutti l'anno scorso dalle forze israeliane nella valle della Bekaa. Inoltre i russi hanno installato missili terra-aria «Sam 5» e mandato personale militare per farli funzionare: secondo le stime americane, in Siria ci sono 5000 consiglieri russi. Mosca ha anche fornito a Damasco un sistema di difesa aerea integrato e mezzi di comunicazione che consentono ai consiglieri militari sovietici in Siria di comunicare direttamente con Mosca.

I nuovi missili sovietici verrebbero installati per «*controbattere l'influenza americana nella regione*». Gli SS 21 (che non sono mai usciti dal territorio sovietico e da quello dei Paesi del Patto di Varsavia) sarebbero destinati ad una base a Nord Est di Damasco e, con la loro gittata massima di 120 chilometri, rappresentano una minaccia non solo per Israele ma anche per le navi della Sesta Flotta americana attualmente alla fonda davanti a Beirut.

In coincidenza con la notizia del dispiegamento delle nuove armi sovietiche, il presidente siriano Assad, ha attaccato ieri duramente gli Stati Uniti per la loro politica in Libano e nel mondo arabo, in un discorso pronunciato all'accademia militare di Homs per il decimo anniversario della «*Guerra del Kippur*» del 1973. In quella che potrebbe essere una giustificazione per la presenza dei missili sovietici, Assad ha definito «*inammissibile*» la presenza delle navi della Sesta Flotta Usa nelle acque antistanti Beirut per «*partecipare l'invasione israeliana in Libano*». Il presidente siriano ha detto che «*il popolo arabo affronterà con decisione tali forze*» che «*gli aggressori non raccoglieranno che delusioni ed amarezze come è già accaduto in passato*». Assad ha anche accusato il presidente americano Reagan di non avere «*rispettato gli impegni nei confronti del Libano e di averci tenuti nascosti al popolo americano*».

Un agente ucciso in Polonia

VARSAVIA — Un agente di polizia ucciso e due gravemente feriti è il tragico bilancio di una sparatoria fra alcuni malviventi e le forze dell'ordine per sfuggire alla cattura. I malviventi hanno preso degli ostaggi ed hanno sparato agli agenti di polizia che li inseguivano facilitati dal fatto che quest'ultimi non hanno risposto al fuoco.

Israele chiuderà tutti i transiti sul fiume Awali

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Lo stato maggiore dell'esercito israeliano ha chiesto la chiusura dei passaggi nei pressi del fiume Awali per evitare il transito di vetture cariche di esplosivo o di armi per conto dell'Olp. Attualmente esistono due punti di transito ufficiali: uno a nord di Sidone, lungo la strada costiera, dove ieri mattina un soldato israeliano è stato ferito da una granata) ed un altro all'altezza del villaggio di Bashuri, a ovest del Gebel Barukli.

Nelle vicinanze di Sidone transitano ogni giorno oltre 8 mila veicoli e i militari sono preoccupati: se i varchi saranno chiusi, però, migliaia di libanesi saranno costretti a attraversare a piedi le località ed a servirsi successivamente di mezzi di trasporto pubblici.

Finora ci si era rifiutati a livello politico di adottare le raccomandazioni dei militari per paura che ciò potesse essere considerato come un passo verso la spartizione del Libano e perché alcuni le ritengono in contraddizione con l'accordo israelo-libanese; ma oggi si pensa che mantenere aperti i transiti costituisca un rischio troppo grave.

g. r.

Jumblatt incontra Berlinguer

ROMA — Le trattative per la «riconciliazione nazionale» in Libano sono state al centro del colloquio che il leader druso Walid Jumblatt ha avuto con il segretario del pci, Enrico Berlinguer. Jumblatt ha confermato le tesi già esposte nell'incontro con il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, ribadendo l'impegno del suo movimento «*per un Libano unito e democratico, recuperato alla sua integrità territoriale e alla sua indipendenza, al di fuori di ogni interferenza*».

Il leader druso, ieri mattina, ha avuto anche un incontro privato con il patriarca greco-melchita Maximos.

Shopping per il Primo Ministro

Londra. La signora Margaret Thatcher rientra al n° 10 di Downing Street, sede del Primo Ministro, per presiedere ad una riunione del governo, dopo aver fatto un po' di shopping in un supermarket

Dieci anni fa la «guerra del Kippur» che spinse gli arabi all'embargo

Petrolio, il rischio viene dal Golfo

Gli esperti oggi escludono nuovi boicottaggi ma temono per l'instabilità nella regione

LONDRA — L'improvvisa interruzione delle forniture mondiali di greggio è il costante incubo dell'Occidente, 10 anni dopo lo shock traumatico del 1973. La «*guerra del Kippur*» tra gli Stati arabi e Israele, esattamente 20 anni fa, modificò la struttura del mondo petrolifero, che già stava gradualmente trasferendo il potere ai Paesi estrattori. L'arma petrolifera, che gli Stati arabi da lungo tempo minacciavano di usare, scattò: i ministri arabi del petrolio (riuniti nel Kuwait durante la seconda settimana di guerra) annunciarono il 17 ottobre riduzioni progressive del 5 per cento nel flusso di greggio all'Occidente, se «*le terre arabe occupate da Israele non venissero liberate*».

Gli Stati petrolieri arabi imposero poi il boicottaggio totale del greggio contro Stati Uniti e Olanda, definiti i più decisi sostenitori di Israele. Gli effetti delle sanzioni furono in parte mitigati dall'industria petrolifera mondiale, che riuscì a far pervenire le scorte disponibili ai Paesi boicottati, ma la crisi energetica «mise in bicicletta» molti Paesi (Italia compresa) che adottarono misure restrittive alla circolazione delle auto e al riscaldamento.

Ma il senso vero della crisi fu il fortunato tentativo dei Paesi esportatori di petrolio (arabi e no) di prendersi il controllo del sistema mondiale dei prezzi del greggio divenuto un «*mercato di venditori*». I Paesi esportatori, raggruppati nell'Opec, riuscirono per tutto il 1973 a aumentare i prezzi, a quadruplicarli. L'embargo della «*guerra del Kippur*», pur nei suoi limitati effetti, favorì il sorgere del nuovo potere economico e politico dei produttori di greggio.

Dalla «*guerra del Kippur*» in poi, la programmazione strategica occidentale ha ecclusivamente puntato sulla tesi che future interruzioni del rifornimento petrolio l'esito di instabilità nell'area del Golfo anziché un embargo dovuto direttamente al conflitto arabo-israeliano. Una tesi che ha guadagnato terreno dopo la rivoluzione khomeinista in Iran del 1979; e i piani d'emergenza sono divenuti sempre più attuali con le ultime minacce iraniane di bloccare il Golfo.

Andreotti a Panmunjom punto caldo della Corea

SEUL — Il ministro degli Esteri italiano, Giulio Andreotti, conclusa la parte ufficiale della visita nella Corea del Sud (dove partecipa ora ai lavori della Conferenza dell'Unione Interparlamentare in corso a Seul), ha visitato ieri la fascia smilitarizzata alla frontiera con la Corea del Nord. «*E' un'esperienza che fa meditare*», ha detto Andreotti a Panmunjom, l'unico punto d'osservazione accessibile lungo i 241 chilometri di uno dei confini più caldi del mondo.

Dal 23 luglio del '53 (giorno dell'armistizio nella guerra di Corea) la commissione di Panmunjom si è riunita 422 volte senza che mai siano stati compiuti passi avanti per un dialogo tra i due regimi. In serata Andreotti è rientrato a Seul dove ha presieduto la commissione politica della Conferenza dell'Unione Interparlamentare.

Per le armi ogni minuto si spendono due miliardi

WASHINGTON — Ogni minuto nel mondo si spendono 1,3 milioni di dollari (più di due miliardi di lire) per fini militari: contemporaneamente, ogni 60 secondi, sul pianeta muoiono 20 bambini per mancanza di cibo e di medicinali. Sono dati contenuti in una relazione commissionata da diverse istituzioni private, tra cui l'associazione per il disarmo e la fondazione Rockefeller.

L'anno scorso, gli Stati Uniti hanno speso 855 dollari per ogni cittadino in programmi militari: la cifra pro-capite prima della seconda guerra mondiale era di 75 dollari. L'Urss, sottolinea la relazione, non è da meno. Nel 1980, con una produzione inferiore della metà rispetto a quella degli Usa, destinò dal 10 al 12 per cento del reddito nazionale lordo alle spese militari.

Apprezzata la mediazione di Roma nella crisi con l'Etiopia

Lungo colloquio Craxi-Barre La Somalia chiede armamenti

ROMA — Il governo italiano sta conducendo un'opera di mediazione tra Etiopia e Somalia, che il presidente del Consiglio Craxi ha intenzione di intensificare, dopo il colloquio avuto ieri a Roma, a Villa Madama, con il presidente della Repubblica somala Siad Barre. L'iniziativa diplomatica italiana è ritenuta dal governo somalo «*la più appropriata*» per favorire l'inizio di negoziati con il regime di Menghistu, secondo quanto ha detto lo stesso Barre a Craxi, il quale ha assicurato la propria personale attenzione.

Siad Barre è giunto a Roma da Vittel (dove ha partecipato al vertice franco-africano) con un pacchetto di richieste di aiuti finanziari e di cooperazione nei settori del turismo, delle pesca, delle risorse minerali, dell'industria, ma anche in campo militare.

«*L'Italia* — ha dichiarato al termine Craxi — *continuerà a sviluppare nei prossimi anni una politica di cooperazione con i Paesi del Terzo Mondo, rivolgendosi in modo particolare a quei Paesi in via di sviluppo amici dell'Italia, in relazione ai quali non sempre sussistono adeguate possibilità di intervento*».

Barre, nel colloqui con Craxi, ha fatto presente che la Somalia non dispone di un armamento efficiente per far fronte alla minaccia etiopica, dietro la quale c'è la mano di Mosca. Barre ha affermato che la Somalia è pronta a sedersi al tavolo delle trattative senza porre pregiudiziali, purché queste non vengano da Menghistu. Nel frattempo, secondo Barre, è interesse dell'Occidente rafforzare, anche militarmente la Somalia per non lasciare che Mosca estenda il proprio controllo su una regione di importanza strategica. La richiesta di Barre è rivolta soprattutto all'Italia, dato che la Somalia non può contare su molte altre alleanze.

Un "Nobel della guerra" a consigliere di Reagan

BONN — Il sindacato tedesco dei bancari e degli assicurativi ha assegnato un suo «Nobel della guerra» a Colin Gray, un consigliere di Reagan per la politica estera. La motivazione dice che Gray è «uno dei padri spirituali della tesi secondo la quale una guerra nucleare limitata può essere vinta, tesi fatale per l'Europa».

Viaggio nei santuari della guerriglia in Centro America: Tegucigalpa in rotta con il governo sandinista di Managua

Honduras, fortezza dei «contras»

Sembra definitiva la rottura con il Nicaragua dopo la scoperta di un piano insurrezionale (sventato) che è costato la vita a Reyes Matta, il Che Guevara honduregno - Carlos Facusse, capo di gabinetto di Suazo Cordova: «Siamo minacciati dai nostri vicini e da Cuba, dobbiamo riarmarci e appoggiarci agli Stati Uniti» - Nelle due basi americane i «berretti verdi» addestrano i «controrivoluzionari»

DAL NOSTRO INVIATO

TEGUCIGALPA — In uno scontro a fuoco coi reparti antiguerriglia dell'esercito, è morto due settimane fa, nella giungla di Olanchito, ai confini col Nicaragua, il Che Guevara honduregno Reyes Matta. Alla testa di un gruppo di 98 guerriglieri, fra cui l'ex prete statunitense Guadalupe Carney, il leader rivoluzionario, proveniente dal lago di Managua, aveva varcato le montagne stabilendo un campo presso Nueva Palestina, in un'area quasi inaccessibile. I rinforzi, 170-180 uomini, dovevano raggiungerlo questo mese con l'obiettivo di provocare l'insurrezione tra i campesinos e gli indios di Juticalpa. Reyes Matta e i suoi compagni erano l'avanguardia di un contingente di duemila combattenti, in gran parte honduregni, addestrati a Cuba e in Nicaragua negli ultimi due anni. Le fotografie del suo cadavere, crivellato di proiettili, e di quello di don Carney, perito di fame e di stenti nella giungla, sono apparse sui giornali come quelle del «Che» 20 anni fa.

Reyes Matta era stato compagno di lotta di Guevara in Bolivia. Ricomparso a Tegucigalpa dopo un lungo periodo di residenza all'estero, aveva destato i sospetti dell'antiterrorismo per i suoi legami con la sinistra armata. Il 9 aprile dell'80 era stato accusato del sequestro del manager della Texaco, Arnold Quiroz, e s'era dato alla clandestinità. Guadalupe Carney era stato espulso dall'Honduras pochi mesi prima, nel novembre del '79: stabilitosi a Managua, s'era sottratto presto all'attenzione dei servizi segreti. Insieme, Matta e Carney sarebbero riapparsi nell'81 a L'Avana. La scorsa primavera sia la Cia sia l'uomo forte honduregno, il generale Alvarez, avevano saputo del progetto di insurrezione da essi maturato con i regimi castrista e sandinista. Ma non prevedevano che i guerriglieri lo avrebbero messo in allo subito e in una zona così inospitale come quella di Olanchito.

E' stata la ribellione di due rivoluzionari a fine luglio, 10 giorni dopo l'installazione del campo, a far fallire la missione di Reyes Matta e di don Carney. Affamati, minati nella salute dalla giungla, i giovani si sono consegnati alle autorità. A metà agosto, un reparto speciale dell'esercito honduregno addestrato dai *berretti verdi* Usa ha raggiunto Nueva Palestina. Per sette, otto settimane, ha dato una caccia spietata ai guerriglieri, aiutato dagli indios e dai campesinos, mentre aerei da ricognizione controllavano l'area assicurando ai pentiti cibo, lavoro e medicine. Del gruppo si sono arresi in cinque, altri 25 sono stati catturati, dodici sono morti per i patimenti. Il resto è rimasto ucciso, tranne tre, dati alla fuga.

«*E' chiaro* — ha ammonito il presidente Suazo Cordova in un discorso l'altro ieri — *che il comunismo internazionale cerca ora di scatenare la sovversione anche in Honduras*».

Alla Casa Presidencial discutiamo di questa vicenda con Carlos Facusse, capo di gabinetto Carlos Facusse. Discendente di una grande dinastia politica honduregna, educato dai gesuiti, laureato negli Stati Uniti, Facusse è l'astro nascente del partito liberale, al governo dall'82, cioè dalle prime elezioni dopo due decenni di dittatura militare. «*L'episodio* — ci dice — *è molto grave, rappresenta un salto di qualità drammatico nei rapporti tra l'Honduras e il Nicaragua. Noi siamo una democrazia, l'80% degli elettori ha votato tre anni fa, non c'è spazio per l'insurrezione. Finora avevamo accusato solo atti terroristici isolati e sporadici. Ma adesso siamo minacciati sistematicamente dall'esterno. Come possiamo* — aggiunge — *credere ancora alle professioni di pace dell'Avana e del Nicaragua?*»

Il colloquio si allarga. Alto, quasi ascetico, Facusse sottolinea come la realtà nicaraguense condizioni e deformi oggi la politica honduregna. «*Il coordinatore Ortega e i suoi compagni* — ricorda — *ricevettero rifugio qui durante la lotta antisomozista. All'inizio del loro governo, demmo aiuti, e dalle elezioni i nostri ministri degli Esteri li sono incontrati sei volte. Ma essi sono lì comportano? Hanno organizzato la rivoluzione nel Salvador, hanno creato delle forze armate potenti quanto e più di quelle di tutti e quattro gli altri Paesi centroamericani messi assieme, hanno preparato tutte le strutture logistiche (strade ai confini, centri di comunicazione) necessarie ad aggredirci. E, all'interno, non hanno sostituito alla dittatura di destra una di sinistra, come dicono i loro stessi ex compagni, il "Comandante Zero" Eden Pastora, Robelo, i giornalisti de "La Prensa" di Managua? Sarebbe suicida starli a guardare senza fare nulla: dobbiamo riarmarci, nonostante le nostre difficoltà economiche, ed appoggiarci agli Stati Uniti*».

Paradossalmente, tre anni fa l'Honduras era molto meno preoccupato di oggi del castrismo e del sandinismo. Il ripristino del potere civile, i disegni di riforme sociali, l'impegno alla protezione dei diritti umani, la libertà di stampa; lo sforzo di «*sviluppo*» economico lo rendevano un modello tanto per il Salvador che per il Nicaragua. Adesso, il problema della sicurezza nazionale relega in secondo piano quelli del ritorno alla repressione, della miseria (solo Haiti sta peggio nell'emisfero occidentale), del dissesto finanziario.

Chiediamo a Carlos Facusse se non era possibile evitare la crisi prendendo le distanze dai «contras». I controrivoluzionari nicaraguensi i cui leaders vivono a Tegucigalpa, e dalla strategia del confronto di Reagan in Centro America; e se in questa situazione non esista il pericolo di un golpe militare in Honduras. «*No* — dichiara non senza disagio in risposta all'ultima domanda —: *governo e forze armate si rispettano. Le forze armate sono parte del sistema difensivo democratico, non svolgono un ruolo negativo, senza di esse verrebbe meno la nostra stabilità*».

Il capo di gabinetto fa una pausa, cerca le parole a giustificazione di una politica rischiosa e controversa. «*I contras sono un problema interno sandinista* — prosegue — *che Managua cercherà risolvere affermando che si tratta di emissari nostri e della Cia. I contras sono nicaraguensi che combattono nel loro Paese contro un regime dittatoriale. Non mescoliamo le carte in tavola: noi appoggiamo moralmente i contras e permettiamo agli Stati Uniti di addestrare unità dell'esercito del Salvador nel nostro territorio perché siamo nel mirino di Managua, perché essa non ci ha lasciato alternative*».

E la partecipazione alla strategia reaganiana? «*Ripeto, tra polizia, soldati e militari i sandinisti hanno quasi centomila uomini, noi appena ventimila. Essi hanno chiamato cinquemila soldati cubani e di altre nazioni comuniste, noi abbiamo chiesto aiuto americani, ma soltanto dopo. Di chi è la colpa del confronto?*».

Carlos Facusse smentisce che le manovre militari congiunte indette dagli Stati Uniti nell'Honduras rappresentino preparativi di guerra e che abbiano causato il risentimento della popolazione. Afferma che dal loro inizio — sono incominciate a giugno e termineranno a marzo — gli incidenti causati dai sandinisti alla frontiera sono diminuiti nettamente.

Nel giro di un giorno abbiamo modo di verificarlo. Gli elicotteri «Black-Hawks», i falchi neri, dopo ore di volo in formazione, veniamo trasportati, un giornalista per Paese occidentale, nelle due basi Usa principali, Puerto Castilla sui Caraibi, di fronte alle Islas de la Bahia, e Comalayagua nel cuore dell'Honduras.

Si respira un'aria di fiducia al campo di addestramento di Puerto Castilla, dove il comandante è un honduregno, tenente colonnello Gutierrez. Al vaglio del maggiore Usa Zieske, un veterano del Vietnam, sono passati o stanno passando tremila ufficiali e soldati locali, e cinquemila del Salvador. Il caldo è soffocante, attorno c'è la giungla, in fondo sotto il sole brillano le acque del Pacifico.

Le reclute lavorano senza tregua dall'alba al tramonto, e talvolta per l'intera notte. Forte è la tentazione di paragonare il campo al *castrum* degli antichi romani alla difesa dei confini dell'impero, o alle basi vietnamite di 15 anni fa. Ma sulla faccia delle reclute si legge una realtà diversa ed essi ci dicono altre cose, che il nemico è straniero, ad esempio, e che le loro armi vengono da lontano. Ce ne mostrano le fotografie, devono imparare a riconoscerle: sono il fucile Kalashnikov, l'elicottero Hind, il carro armato T55, tutti made in Urss.

Ennio Caretto

Alle esequie d'un cantiere navale

Brema: Operai dei cantieri navali Weser, di cui è stata decisa la chiusura, sfilano in corteo simulando un funerale durante il varo d'una nave portacontainer, probabilmente l'ultima a scendere in mare da questo stabilimento. Migliaia di persone rimarranno senza lavoro

Il Fmi accorda al Brasile nuovo prestito

WASHINGTON — Il Brasile ha concluso a Washington un accordo con le banche commerciali creditrici su un «pacchetto» di nuovi prestiti per 6,5 miliardi di dollari per far fronte al suo attuale debito estero, nonché su una proroga e ristrutturazione per i 9,5 miliardi di dollari di prestiti in scadenza quest'anno.

L'accordo è stato raggiunto in una riunione svoltasi nella sede del «Fondo Monetario Internazionale» tra alti funzionari brasiliani guidati dal governatore del Banco Central Afonso Celso Pastore e i rappresentanti delle 66 banche commerciali facenti parte del «Comitato bancario consultivo» in rappresentanza degli oltre 600 istituti di tutto il mondo creditori verso il Brasile.

In Australia un test di gravidanza dopo 24 ore

SIDNEY — Un test per accertare una gravidanza a 24 ore dalla fecondazione è stato messo a punto in Australia e potrebbe essere commercializzato entro due anni.

La dottoressa Halle Morton, dell'università del Queensland, ha scoperto un ormone prodotto dalla madre già dopo le prime 24 ore di gravidanza. Ora l'equipe della dottoressa Morton sta studiando un sistema per commercializzare la scoperta e, secondo l'immunologa, il test potrà essere disponibile entro due anni. Attualmente per accertare una gravidanza è necessario attendere almeno dieci, dodici giorni dalla fecondazione.

Arrestato in Argentina l'ex governatore delle Falkland

BUENOS AIRES — Il generale Mario Menendez, l'ex governatore militare delle isole Falkland che firmò la resa agli inglesi dopo 74 giorni di guerra, è stato messo agli arresti per 60 giorni.

L'arresto è in relazione a un libro pubblicato due settimane fa da Menendez sui fatti delle Falkland senza chiedere l'autorizzazione dell'Esercito. Dopo il rimpatrio, Menendez era stato sospeso dalle sue funzioni in attesa dei risultati di una inchiesta sull'andamento delle operazioni militari argentine

Il governo assicura i rimborsi mentre si rafforzano le voci di golpe

L'Argentina vacilla sotto il peso dei debiti con le banche straniere

BUENOS AIRES — Il ministro dell'Economia argentino Jorge Wehbe, appena rientrato da Washington, ha smentito le voci circolate ultimamente su sue imminenti dimissioni, ed ha denunciato la minaccia di «sciabole golpiste» sul processo di normalizzazione democratica, sottolineando che «*l'Argentina farà fronte a tutti gli obblighi assunti presso le banche internazionali*».

In questo modo, il maggiore responsabile della politica economica governativa ha inteso, da una parte, arginare l'ondata di panico che cresce nel Paese con l'approssimarsi (mancano poche settimane) delle elezioni politiche e, dall'altra, rassicurare gli inquieti finanzieri internazionali esposti nei riguardi dell'Argentina per una quarantina di miliardi di dollari (oltre 84.000 miliardi di lire).

«*Non sono abituato a rassegnare dimissioni per studiare i casi difficili, e meno che mai in questo momento in cui la mia presenza è fondamentale*», ha detto Wehbe. Il ministro è tornato giovedì a Buenos Aires, dopo lunghe e drammatiche trattative condotte negli Stati Uniti per la rinegoziazione dei debiti contratti dalle aziende statali argentine (circa nove miliardi di dollari) ed ha affermato che i passi fatti finora «*sono più positivi che negativi*».

Wehbe, che subito dopo il suo arrivo si è incontrato con il presidente Reynaldo Bignone al quale ha fornito un'ampia relazione sulla situazione debitoria del Paese, aveva dovuto sospendere i negoziati in corso a causa della controversa decisione di un giudice federale argentino, Federico Pinto Kramer, il quale aveva congelato le trattative, adducendo che esse ledevano la sovranità nazionale, ed aveva ordinato l'arresto del presidente della Banca Centrale, Julio Gonzalez del Solar (poi rilasciato), ritenuto responsabile dei contratti di rifinanziamento incriminati.

Ma al di là della vicenda giudiziaria che, a quanto si commenta, sembra avviata a soluzione, lo stato di solvenza della nazione appare estremamente precario, a giudizio dello stesso ministro Wehbe il quale, pur definendo «*positivi*» i contatti avuti a Washington, ha ammesso che esistono difficoltà per la concessione di un prestito-ponte da parte delle banche internazionali. «*Spero che questi ostacoli siano superati in breve*», si è limitato a dire Wehbe.

Restano comunque da chiarire i risvolti politici ed economici della crisi, scoppiata nel momento in cui gli argentini si preparano ad andare alle urne dopo sette anni di regime autoritario che ha spinto il Paese verso la catastrofe. Sentendosi responsabili, forse, delle ferite inferte al Paese, i militari cercano ora onorevoli vie d'uscita. L'idea di consultare i partiti politici sullo scottante problema del debito estero, per esempio, fa parte di questa strategia distensiva con cui le forze armate peruviane di ridurre le loro responsabilità e condividerle, alla vigilia del loro ritorno nelle caserme, con i futuri governanti civili.

Scienziati di 12 Paesi al convegno del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Nell'84 dall'Italia 2500 miliardi per combattere la fame nel mondo

ROMA — La lotta alla fame è «*il più importante compito che l'umanità deve affrontare*». Così è stato detto al convegno internazionale di studi «*Scienza e tecnologia contro la fame nel mondo*» al quale per tre giorni hanno partecipato nella sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche a Roma scienziati di dodici Paesi. E tutti i congressisti si sono trovati d'accordo su quanto enunciato, plaudendo al presidente del Cnr, Ernesto Quagliariello, quando alla lotta contro la fame ha accomunato quella contro la malnutrizione, le malattie, l'ignoranza e la servitù dell'uomo.

Sono parole già udite e impegni che sono stati presi più volte negli anni passati in occasione di convegni internazionali, con la partecipazione di esperti dei Paesi più industrializzati. Ma che cosa è stato mantenuto, cosa è stato tradotto in realtà? La fame continua, anzi si estende, gli scienziati temono che — persistendo l'attuale tendenza della produzione alimentare e quella dell'esplosione demografica — il numero di coloro che soffrono di carenze alimentari potrà aumentare dagli attuali 450 milioni di persone a 650 milioni nell'anno 2000.

Eppure, stanziamenti ingenti sono stati fatti da molti Paesi per aiutare i più derelitti a migliorare le loro strutture agricole e liberarsi dal flagello. L'Italia è all'avanguardia, la somma stanziata per lo sviluppo dei «Paesi emergenti» è aumentata di anno in anno: da 885 miliardi nel 1980 si è passati a 1200 miliardi nell'83, a 1500 miliardi quest'anno, l'anno prossimo gli aiuti dell'Italia al Terzo Mondo saliranno a 2500 miliardi di lire. Un bisogno prioritario è stato individuato nella regione africana del Sahel, ai cui otto Paesi sono destinati 800 miliardi di lire.

Al convegno di studi del Consiglio Nazionale delle Ricerche, alla cui cerimonia di chiusura è stato ospite il presidente della Repubblica Sandro Pertini, sono stati lamentati errori commessi in passato e deficienze organizzative, ma non sono stati forniti particolari sulla destinazione degli aiuti né tanto meno sono stati enunciati successi nella lotta contro la fame. Ma non era questo compito degli scienziati, i quali vedono la loro attività proiettata nel futuro, a tradurre in realtà ciò che la volontà dei politici del mondo industrializzato non è riuscita a realizzare.

La scienza — come ha detto il ministro per la Ricerca Scientifica Luigi Granelli — è contraria alle forme di assistenzialismo e intende impegnarsi per il trasferimento di tecnologie affinché i Paesi emergenti siano in grado di produrre da sé i beni di cui hanno bisogno. In chiusura sono state ricordate le parole di Sandro Pertini con le quali il convegno era stato aperto: «*Sono un italiano, ma mi sento cittadino del mondo, per cui sono solidale con tutti coloro, in ciascun punto della Terra, che combattono contro la fame per i propri diritti civili e umani*».

Concluso il convegno, i congressisti sono stati ricevuti in Vaticano da Giovanni Paolo II, il quale ha sottolineato l'urgenza della soluzione del problema e l'importanza del contributo che ad essa potrà venire dalla scienza e dalla tecnologia.

Tito Sansa

Cile: vietati tutti i cortei

SANTIAGO — Il generale Roberto Guillard, responsabile della regione militare di Santiago, ha comunicato a Bellarino Velasco, coordinatore di «Alleanza Democratica», che le autorità militari impediranno lo svolgimento dei quattro cortei e del rally programmati dall'opposizione per l'11 ottobre. Il governo, ha fatto sapere il generale, può al massimo autorizzare una riunione nel parco O'Higgins della capitale.

Le Izvestija: «Il 90 per cento dei documenti non serve a nulla»

Per ogni cittadino la burocrazia russa produce tremila inutili pezzi di carta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *La burocrazia sovietica è fatta di 850 miliardi di lettere e documenti che ogni anno si ammassano negli uffici e negli archivi: 3125 pezzi di carta a testa per i 272 milioni di cittadini, forse un primato. Il costo di tale produzione è valutabile in 60 miliardi di rubli, circa 120 mila miliardi di lire. Sono dati ufficiali, forniti alle Izvestija da Aleksandr Kuranov, direttore dell'Istituto di ricerca per la documentazione e gli archivi. Sfondo il giornale del governo, «per scrivere quel mare di carte sono impegnati milioni di persone», ma il peggio è che «il 90 per cento dei documenti* che circolano in alcuni ministeri e organizzazioni statali non servono a nulla, perché non provocano alcuna reazione».

Come esempi degni [illegible] *burocratici, l'esperto* [illegible] *che divorano migliaia di tonnellate di carta, e quindi intere foreste, le Izvestija citano i rapporti delle fabbriche ai rispettivi ministeri. Alla Skorochod di Leningrado, dove si producono scarpe, si fanno 193 resoconti annuali relativi ad altrettante voci. Alla Uralmashzavod di Sverdlovsk (macchine utensili) occorrono particolareggiate relazioni su 115 capitoli. «Si possono immaginare le ondate di carta — scrive il giornale — che raggiungono Mosca».*

L'inutilità di tante scartoffie è illustrata da una storia che sembra una barzelletta, ma che secondo le Izvestija può essere vera. E' quella del direttore di una fabbrica che per molti anni, a conclusione del suo annuale voluminoso rapporto al ministero, inseriva una frasetta destinata a suscitare un minimo d'attenzione: «Chi avrà letto fino in fondo questo mascocolo sarà da me invitato al ristorante per un bicchiere di champagne». Non solo nessuno cercò mai di riscuotere un premio, ma neppure capitò che uno dei diretti superiori di quel dirigente lo rimproverasse per quella licenza poetica in un documento ufficiale.

«*Per forza* — commenta il giornale — per trovare quella frase era necessario leggere la relazione».

Altra carta inutile — 50 mila tonnellate l'anno, sufficienti per stampare 250 milioni di libri — viene usata (sono dati del Gosplan, l'ente per la pianificazione) per i depliants d'istruzioni che accompagnano un gran numero di oggetti in vendita. Un esempio che diverte molto l'articolista delle Izvestija: la cassetta per la posta, dotata di una spesso fascicolo contenente «istruzioni rare per la loro stupidaggine». A che serve la cassetta? A contenere la corrispondenza, si spiega infatti senza economia di parole o di carta. Dove va installata? All'interno o all'esterno della casa (quindi, sottolinea il giornale, sono state belle, come cassetta per gli uccellini).

Fabio Galvano

Medico belga uccide moglie e i tre figli

BRUXELLES — Un giovane medico di Waremme, Charles Houberechts di 33 anni, ha ucciso la moglie Rita ed i tre figli Isabelle, Virginia e Nicolas (di 10, 7 e due anni di età) e si è poi tolto la vita sparandosi con la stessa arma, un fucile da caccia.

I vicini definiscono il pluriomicida-suicida un «padre felice ed un professionista affermato».

Buenos Aires. Si snoda per alcuni isolati la lunga fila di risparmiatori che attendono di ritirare dalla banca i loro risparmi in dollari, dopo l'annuncio dei rigidi provvedimenti restrittivi, decisi dal governo, per il mercato interno delle valute estere (Tel.)

Stato civile di Torino

6 OTTOBRE 1983

NATI — Bragalini Adriana, Bottaro Sara, Scalia Alessandra, Cerrito Maurizio, Gallerano Vito, Palmerotti Ivo Lelio, Cino Caterina, Lentigo Dario, Perla Cesare, Guerrieri Gaia, Sandri Manuela.

MORTI — Arseni Giuseppe, di anni 84, vedo a Pinerolo, pens., abitante in via Belmonte 80; Almone Celestina, a. 84, Grugnasco, pens., c. M. D'Azeglio 102; Marina Francesco in Ferrino, a. 81, Torino, pens., c. Vercelli 239; Picchi Adele, a. 80, Zuriasca, pens., c. so Cincisa 154; Brigadoi Domenico, a. 67, Revigliasco, pens., via Vigliani 140; Panattoni Giovanni, a. 72, Cesana, pens., v. S. Giusta 5; Scaglione Giuseppina, a. 80, Torino, pens., v. S. Quintino 19; Vernetti Silvio, a. 71, Villastellone (Cuneo), pens., c. Francia 282; Pinnelli Amelia Maria, a. 72, Torino, casal., v. Cellini 5.

Deceduti in ospedale: Fasolo Ida in Zanini, a. 76, pens.; Alliaudi Francesco, a. 67, Torino, pens.; Peretto Maddalena ved. Perrucci, a. 82, Buttigliera, pens.; Capella Caterina ved. Viterbi, a. 80, Castelgrosso, pens.; Castagno Caterina, a. 85, Torino, pens.; Cattino Luca, m. 1; Graglione, Alice Marianna, a. 80, Vinovo, pens.; Tori Vittorino, a. 78, Torino, pens.; Bussolino Giuseppe, a. 77, Bruzolo, pens.; Borrelli Pasquale, a. 84, Monticello d'Alba, pens.; Grassetti Ada, a. 77, Cirigliano, pens.; La Iacono Gioacchina, a. 48, Torino, c. meccanico; Fenoglio Olimpia, a. 80, Torino, pens.; Bosco Donna in Sadoria, a. 52, Torino, commerc.; Parola Vertino Mario, a. 86, Tara, pens.; Capello Pietro, a. 80, S. Stefano Po, pens.; Rao Gaetana, a. 73, Nicosia di Sicilia, pens.; Ferraro Elena in Fiocanno, a. 49, Potenza, operaia; Caniglia Domenico, a. 67, Segariu, pens.; Lingua Caterina, a. 50, Montesarchio, pens.; Bonelli Ernestina v. Tritolo, a. 82, Ivrea, casalinga, pens.; Oberdone Maria Rosaria in Ravo, a. 35, Benevento, infermiera; Pancelli Andrea, a. 67, Bricherasio, pens.; Corona Castiglione Giuseppe, a. 66, Pont C.se, pens.; Di Nora Giovanni, a. 47, Garlasco, guardia giur.

Nati 11 - Morti 25

(Segue da pagina 4)

Alla soglia dei 100 anni è serenamente mancata

Pia Maragliano Garbagnati Negri Ceci

Profondamente addolorate ne annunciano, a funerali avvenuti, le figlie Laura Kostilow, Barbarella Bluse, Adriana Lanzone, i nipoti Giorgio Graziella, Franco Alberto, Margherita Giorgio, Silvio Cesare, Pia Guido, Clara Giorgio, la sorella Laura Garbagnati, tutti i nipoti. Un grazie particolare all'affezionata Nilla e alla cara Giuseppina. La messa di trigesima sarà celebrata venerdì 4 novembre ore 18 nella parrocchia Crocetta.

— Torino, 5 ottobre 1983.

Ricordano con affetto la BISINDONA Laura con Maurizio, Enrico, Cristina, Giulio, Andrea, Maurizio, Luigi, Renato, Lucio, Marco, Francesco con Lucia, Caterina, Vittorio, Silvio, Mimmo.

Eufemia, Elena, Edoardo e le loro famiglie ricordano la carissima zia PIA.

Condomini, inquilini e Amministratore di Via Cristoforo Colombo 1 prendono parte al lutto per la scomparsa della signora

Maria Pia Negri

— Torino, 7 ottobre 1983.

Lidia e Gigi Koelliker partecipano al lutto

L'Associazione Compartimentale Spedizionieri Doganali di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro

Domenico Chicco

— Torino, 7 ottobre 1983.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAGIONIER

Antonio Villosio

Dipendente dell'Istituto, in quiescenza

— Torino, 8 ottobre 1983.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Alberto Vercelli

profondamente commossi per la grande manifestazione di affetto dimostrata al loro caro, ringraziano e stringono in un immenso abbraccio tutti coloro che hanno voluto ricordarlo nell'estremo saluto. S. Messa di Trigesima sarà celebrata in Pasta sabato 5 novembre 1983 alle ore 18 nella Parrocchia di S. Michele Arcangelo

— Rivoli, 7 ottobre 1983.

Rodolfo Corna
Dario Demangone
Nico La Piana
Silvano Narello

I familiari ringraziano quanti con fiori, scritti o presenza si sono uniti al loro grande dolore

— Villafranca Piemonte, 7 ottobre 1983.

Mamma e papà, commossi per la testimonianza tributata al loro caro

Renzo Marra

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore

— Torino, 6 ottobre 1983.

ANNIVERSARI

1980 — 1983

Nel 14° anniversario della morte di

Rosa Borio in Audasso

la famiglia la ricordano raccomandando la sua preghiera di quanti la conobbero. S. Messa sabato 8/10 chiesa Centro salesiano Borgaro To ore 18.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Luciano Turazza

la mamma, il papà, la sorella e la nipote lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa verrà celebrata il 9 ottobre alle ore 10 nella Parrocchia di Borgaretto.

— Borgaretto, 6 ottobre 1983.

9-10-81 — 9-10-83

Rosalide Stabile

I suoi cari la ricordano con immutato rimpianto. S. Messa 9-10-83, ore 11 a Pecetto d'Asti.

1977 — 1983

cav. Bruno Dall'Ora

L'Ada con sempre il ricordano.

1936 — 1982

Roberto Beale ricorda con affetto e riconoscenza il proprio zio

Giuseppe Lalli

1873 — 1981

Aldobrando Scanzio

Angela sempre lo ricorda con affetto.

1902 — 1980

Giovanni Raso

Agricoltore

Dal semprre nei nostri cuori.

1891 — 1983

cav. uff. Francesco Ferro

Vive sempre nel cuore della moglie e del figlio.

1879 — 1983

Achille Bianco

Sempre con te Tua moglie Tilde.

Orario accettazione necrologie ed edizioni

Sportelli Settore LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-16
Sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

La denuncia dei dirigenti ospedalieri di 16 Paesi europei riuniti a Roma

Sanità, meno politici e più manager se si vuole risolvere la grave crisi

ROMA — Non figura nell'elenco ufficiale delle malattie, ma rappresenta uno dei rischi più insidiosi per la salute degli italiani. E' la mancanza di managerialità di molti membri dei comitati di gestione delle Unità sanitarie locali. Si nella graduatoria delle cause del *black-out* economico e funzionale del Servizio sanitario nazionale, da cui derivano i ben noti disagi e pericoli di varia natura per i pazienti, non appare certo nelle posizioni di coda.

A rilanciare l'accusa sono stati i dirigenti amministrativi degli ospedali di sedici Paesi europei, riuniti a Roma per iniziativa del sindacato dei Dirigenti dei Servizi sanitari (Cida-Sidirss) e per affrontare un problema — quello della gestione degli ospedali — che (se può consolare) non è soltanto italiano. Fino a quando non si darà materia la capacità di gestire i fondi per la Sanità con criteri manageriali e moderni sarà perfettamente inutile varare riforme rivoluzionarie, vagheggiare un «*Welfare State*» capace di dare miracolosamente e gratuitamente l'assistenza sanitaria a tutti i cittadini e cercare di contenere i disavanzi sempre più stratosferici con palliativi come i ticket o la restrizione dell'area di assistenza gratuita.

Il marcio sta nel manico. Il varo della riforma sanitaria (1° gennaio 1980) è coinciso con la massiccia immissione, nei comitati di gestione delle Usl, di personaggi marcatamente politicizzati, ma molto spesso sprovvisti di qualsiasi preparazione professionale. «*Riteniamo molto positivo il provvedimento del ministro Degan che prevede il dimissionamento dei membri politici dei comitati di gestione delle Usl* — ha detto a Roma Luigi D'Elia, segretario generale della Cida-Sidirss —. *In ogni azienda che si rispetti, chi chiude i bilanci in rosso deve andare a casa*».

Nel nostro Paese il problema dei dirigenti amministrativi ospedalieri è sempre stato affrontato all'italiana, dando così più peso alla militanza politica e al padrinato di corrente che alla preparazione professionale. E lo si è fatto senza neppure dare un'occhiata a quanto avveniva negli altri Paesi europei. In Inghilterra, per esempio, per essere ammessi al corso di formazione per dirigenti amministrativi della Sanità (due anni e tre mesi di durata, con tirocinio programmato) è necessario il diploma di laurea. Ogni progressione nella carriera può avvenire soltanto attraverso un concorso pubblico. In Austria il dirigente deve aver frequentato un corso di specializzazione di tipo universitario che dura tre anni e contempla 720 ore di direzione ospedaliera pratica. Anche in Danimarca, la premessa è un corso universitario di tre anni, a cui segue un tirocinio pratico piuttosto rigoroso. In Francia la formazione dei manager sanitari è affidata ad una vera e propria Scuola Nazionale della Sanità, emanazione della più famosa Scuola Nazionale di Amministrazione, alla quale possono accedere soltanto i laureati.

Nei giorni scorsi il ministro della Sanità ha predisposto un provvedimento che per razionalizzare e contenere la spesa sanitaria prevede di accorpare le divisioni ospedaliere che registrino un'occupazione dei posti-letto uguale o inferiore al 50 per cento di quelli disponibili. Ma per D'Elia non può certo bastare. «*Per incidere con serietà e razionalità sulla spesa ospedaliera il governo dovrebbe finalmente attuare la raccomandazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo la quale il numero dei posti-letto deve rispecchiare il rapporto di sei ogni mille abitanti*».

Il risparmio sarebbe notevole. Per valutarlo, basti pensare che in certi centri ospedalieri il sottoutilizzo delle strutture è talmente ampio da far salire il costo di una giornata di degenza ad oltre 900 mila lire per posto letto. Accorpando le divisioni sanitarie parzialmente inattive ad altre più operose si agirebbe anzitutto nella direzione del risparmio, ma anche in quella della razionalizzazione.

Fra le raccomandazioni che la Cida-Sidirss rivolge al governo c'è innanzitutto quella, molto scottante, di ridurre in maniera chiara e inequivocabile la linea d'intervento politica dalla linea manageriale, allo scopo di impedire quelle invasioni di campo che specialmente negli ultimi tempi hanno contraddistinto l'attività di alcuni comitati di gestione i quali si sono assunti, di diritto e di fatto, competenze che invece ricadono nell'area delle responsabilità specifiche dei dirigenti del Servizio sanitario nazionale.

«*Il Sse va visto e considerato con i criteri tipici della grande azienda: la managerialità dei suoi dirigenti diventa pertanto una necessità inderogabile*», ha ricordato Luigi Sanfilippo secondo il quale vanno definite le competenze da attribuire agli organi tecnici e a quelli politici. «*Risolvere questo problema di fondo significa contribuire efficacemente ad eliminare molte disfunzioni del Servizio sanitario nazionale*».

Bruno Ghibaudi

Intanto non ci sono i fondi per l'educazione alla salute

TORINO — Quando si parla di sanità il discorso si sposta subito sull'organizzazione e sulle risorse ed è chiaro che, se mancano le seconde, la prima langue. Così capita per l'educazione sanitaria che è uno dei punti centrali della riforma: ma ieri, seconda giornata del convegno internazionale, il on. Cavigliasso, sottosegretario, ha ammesso candidamente che «*le risorse dell'82 sono state dirottate su spese correnti*». Si trattava, evidentemente, di pagare personale ospedaliero e materiale; ma ciò ha impedito alle Regioni di fare quel che avevano in programma.

Erano poche, comunque; dalla relazione con la quale il dott. Bianco dell'assessorato piemontese alla Sanità ha aperto i lavori, risulta che solo Piemonte, Emilia Romagna e Marche hanno un piano sanitario; le altre sono in alto mare, anche se qualche iniziativa in campo educativo e preventivo viene presa. Quartieri, Unità locali, associazioni di volontariato lavorano a questo tema mettendo in guardia con documentazioni aggiornate.

Un esempio: la droga è il nemico numero 1. Quanti sanno che l'alcol è altrettanto pericoloso e che «bere un litro di vino al giorno provoca danni alla maggior parte degli adulti»? Secondo l'Istituto centrale di statistica, la media di consumo in Italia per adulti oltre i 20 anni è di 250 litri l'anno, con una proporzione di bevitori di 5 uomini per una donna. «*Se si potessero controllare sotto questo profilo tutti gli incidenti d'auto* — *mi* — *non è più sufficiente* — ha proseguito il prof. Battaglia — *perché il problema principale sta nelle sono lì* cui *schiena* arrivano *ogni tre giorni: da ciò si evince la necessità igienico-sociale di una costante azione di disinfestazione che necessariamente non deve avvenire negli ospedali e quando il contagio ha già assunto forme parossistiche*».

Sequestrate musicassette falsificate per 500 milioni

BERGAMO — Una banda specializzata nella contraffazione e lo smercio di musicassette false è stata sgominata dai carabinieri di Zogno, che all'alba hanno fatto irruzione in una stamperia clandestina, poi, in due successive operazioni, hanno arrestato quattro persone. Il materiale sequestrato (assieme a un milione di contanti) avrebbe un valore di mercato superiore al mezzo miliardo di lire.

Sono finiti in carcere Mohamed Fatihi, 31 anni, marocchino, Silvano Damiani, 23 anni, Donato Musio, 31 anni e il cognato Gabriele Locatelli.

Convegno di medicina a Milano

La causa del tumore è anche lo stress?

MILANO — Evitate gli stress, gli stati ansiosi, le malinconie, le depressioni. Curate la vostra igiene mentale. Il trauma psichico getta l'individuo in uno stato di debolezza che non è solo organica. E il cancro è in agguato.

E' il messaggio lanciato da un singolare convegno sul cancro in via di svolgimento a Milano col patrocinio dell'ente provinciale. Si discute «*Cancro perché*». La sua singolarità sta in un approccio diverso da quello tradizionale al «*problema-cancro*». E' l'approccio della psichiatria, che toglie per un momento l'attenzione dalla malattia, per spostarla sul malato, ma non si tratta solo di dare semplicemente più spazio alla salute mentale degli ammalati di cancro, nel programma del congresso vi è ben di più: si tratta di dare al cancro la patente di «malattia psicosomatica». Un'affermazione che lascia molto dubbiosi, anche la presenza di nutrite e autorevoli relazioni. Un'affermazione che divide comunque in due schiere i numerosi partecipanti al congresso. Per Ferruccio Antonelli, presidente della società italiana di medicina psicosomatica, «*il rapporto tra psiche e cancro è ancora lontano da una conclusione soddisfacente: non è una conquista della scienza ma solo un affascinante capitolo ancora aperto*».

Egli stesso però non può non ammettere che «*troppo spesso il tumore insorge in significativo rapporto cronologico con un grave trauma psichico*». «*Ma lo sono* — continua — *non stupitevi: il crollo della situazione immunitaria che conduce alla neoplasia ha, nella sua eziologia pluri-fattoriale, anche lo stress*». Gli studiosi di questi problemi sono però andati più in là: Antonelli cita Booth, «*che ha evidenziato alcuni tratti caratteristici che possono far intravedere un destino di cancro*». In questo quadro i cancerosi potenziali sarebbero individui introversi, riservati, frustrati, ma con tendenze compensatrici a dominare l'ambiente. Essi si ammalerebbero quando viene loro a mancare un elemento esistenziale considerato particolarmente importante: il cancro «*rappresenterebbe simbolicamente la sostituzione ipertrofizzata dell'"oggetto" perduto*», quasi un equivalente somatico.

Corteo con candele contro i missili

Philadelphia. Migliaia di dimostranti per protestare contro l'impiego dei missili Pershing 2 e Cruise nell'Europa Occidentale

Crack del Banco Privato, un funzionario rompe la cortina di complicità

«Tutti sapevamo come Sindona violava la legge delle banche»

MILANO — Questi primi imputati del processo per la bancarotta della Banca Privata Italiana si assomigliano un po' tutti: oggi sono quarantenni un po' tristi, compunti, labili di memoria, pronti a scaricare le responsabilità dell'accaduto sui vertici superiori. Dieci anni fa erano trentenni rampanti che sognavano la gloria e la ricchezza dietro le imprese finanziarie di Sindona e Bordoni sui mercati italiani ed esteri.

Anche Giorgio Pavesi, l'impiegato arrestato ieri, non si discosta dallo stereotipo. Però Pavesi, che era il procuratore dell'ufficio esteri, con le sue dichiarazioni ha per lo meno messo fine alla cortina di complicità che si sarebbe di stendere sul dibattimento. «*All'interno della banca* — ha dichiarato all'esordio — *tutti i funzionari del mio livello sapevano perfettamente che i danari che fluivano all'estero attraverso il sistema dei depositi fiduciari non andavano a terzi, bensì alle società del gruppo*».

In pratica, Pavesi ha ammesso che tutti erano a conoscenza che con queste manovre si violava apertamente l'articolo 38 della legge bancaria, che proibisce l'autofinanziamento nel settore bancario, oltre a chiedere quante altre disposizioni valutarie.

Proprio per questo, ha ricordato Pavesi, i documenti ufficiali non venivano mai custoditi negli uffici interni, bensì in una valigetta che di sera i responsabili del reparto esteri portavano a casa. Quando poi questi documenti crescevano di volume, venivano trasportati in alcuni locali sopra il Circolo della Stampa di Milano. Infine, furono tutti distrutti in una domenica di maggio, quando ormai l'approssimarsi del crack non lasciava altre vie.

Pavesi ha anche ricordato come venne costituita nel gennaio del 1974 l'Arana, una società panamense che doveva raggruppare tutti i debiti esteri del gruppo. Dietro una sua visita a Zurigo, nei locali del consolato panamense, per trapiantare l'ultima creatura di Sindona: una holding che tutto possedeva e a tutti rispondeva sia in termini di crediti, sia di debiti.

Da queste prime testimonianze non è ancora emerso lo scopo che Sindona si prefiggeva con l'istituzione dell'Arana. Poteva trattarsi di un riordino del suo dissestato impero, oppure del primo passo perché venisse ceduto a terzi. Carlo Bordoni, ad esempio, più volte ha dichiarato di aver visto nelle mani di Sindona una lettera con un'offerta in ferro da parte del Banco di Roma, che era disponibile a rilevare la maggioranza delle banche sindoniane.

Non se ne fece poi nulla. Ma fu il Banco di Roma ad intervenire nel giugno del 1974 per il salvataggio di Sindona. Ed era stato proprio Sindona che nel gennaio del 1974 aveva firmato i conti fiduciari aperti nei confronti dell'Arana. Lasciando quindi la sua impronta diretta nel procedimento di bancarotta.

Sindona in quella circostanza non aveva voluto però firmare i conti fiduciari in favore della Romitex, un'altra holding estera. Pavesi non ha saputo spiegare il perché di questa opposizione di Sindona: forse perché la Romitex operava nell'ambito della Banca Unione, la banca del gruppo guidata da Bordoni. A quell'epoca i rapporti tra i due si erano guastati e probabilmente Sindona non voleva concedere altri favori all'ex socio.

Gianfranco Modolo

Al S. Camillo, reparto neurologico

Un ospedale romano invaso dai pidocchi

ROMA — Una invasione di pidocchi nel reparto neurologia donne dell'ospedale San Camillo ha costretto la direzione sanitaria del nosocomio romano a chiudere per alcuni giorni l'accettazione neurologica.

«*Il grave provvedimento* — ha affermato il prof. Enrico Battaglia, direttore sanitario del San Camillo — *è stato reso necessario da una situazione che ha radici profonde e che è aggravata da un afflusso sempre più massiccio di persone eteroprese e in gran parte straniere, che non rispettano sino in fondo il concetto della pulizia e dell'igiene personale*».

Il prof. Battaglia ha poi precisato che è l'aeroporto di Fiumicino a «*fornire all'ospedale il maggior apporto numerico di stranieri, in gran parte nordafricani ed asiatici, che in passato, e anche al momento attuale, sono stati tra i maggiori portatori di pidocchi*».

E' stata una cittadina straniera, secondo quanto affermato dalla direzione sanitaria, a generare nel reparto neurologia donne un contagio che si è esteso a tre assistite. «*Il solito bagno sulfureo or-*

Ortolani sarà espulso dal Brasile?

BRASILIA — Umberto Ortolani potrebbe essere arrestato ed espulso dal Brasile: la notizia è stata data da una fonte del ministero brasiliano della Giustizia, secondo la quale l'indagine disposta nei giorni scorsi per accertare se il processo di naturalizzazione del socio di Licio Gelli sia stato corretto avrebbe accertato che egli si è reso colpevole di falsità ideologica.

Se questi reati saranno confermati — ha detto la fonte — il ministro della Giustizia ordinerà l'arresto di Ortolani e, contemporaneamente, chiederà alla presidenza della Repubblica la revoca della naturalizzazione e la sua espulsione.

Pronta una relazione sul mancato scontro aereo nel cielo di Catania

I caccia Usa hanno sfiorato il DC9 volavano fuori quota senza permesso

ROMA — I due aerei da combattimento F-111 dell'aeronautica militare Usa che lunedì 26 settembre hanno rischiato per pochissimi metri la collisione con un Dc-9 Alitalia «*non dovevano essere a quella altezza, anzi non dovevano essere neppure nel cielo di Catania: sono piombati addosso al controllore di volo dell'aeronautica militare italiana e non hanno rispettato le sue istruzioni. Non è stato un problema di impianti non funzionanti né di procedure, ma di regole ignorate*».

Sono i primi risultati dell'inchiesta dell'Aeronautica resi noti dal colonnello Giuseppe Capizzano, capo del servizio telecomunicazioni, elettronica e assistenza al volo dello stato maggiore Aeronautica. L'occasione è stata la conferenza stampa che l'on. Rino Formica ha avuto ieri a Roma, come relatore del rapporto sulla sicurezza del trasporto aereo in Europa, affidatogli dalla commissione trasporti del Parlamento europeo.

I due cacciabombardieri Usa erano decollati dalla base di Gioia del Colle, Bari, per una esercitazione con unità navali nel basso Tirreno. L'esercitazione era stata poi annullata per ragioni meteorologiche e i piloti, avvertiti il colonnello Capizzano, invece di rientrare per la rotta diritta hanno fatto il periplo della Sicilia. Arrivati su Catania si sono trovati in mezzo alle nuvole avendo un piano di volo a vista. Si sono messi allora in contatto con il controllo della base di Catania Sigonella.

Al controllore i piloti Usa hanno chiesto l'autorizzazione a salire dalla propria quota di 4.922 metri (livello 145, pari a 14.500 piedi) a 5.630 metri (livello 185 pari a 18.500 piedi).

Questo, osserva il colonnello Capizzano, mentre il DC-9 Alitalia Bologna-Catania con 88 persone a bordo, stava scendendo debitamente autorizzato dalla quota di 5.029 metri (livello 165 pari a 16.500 piedi) a 4.876 (livello 160 pari a 16.000 piedi).

Alle prese con i due aerei militari che nessun piano di volo annunciava su Catania e la cui rotta aerea interferito con l'aereo civile, il controllore ha cercato di tenere a distanza i tre aerei mettendoli a quote non pericolose. I due F-111 hanno invece attuato la salita e uno di loro in rotta di collisione frontale è passato a 2-3 metri dal DC-9 tanto che il rumore dei reattori si è sentito nella cabina di pilotaggio dell'aereo civile, come ha scritto il suo comandante.

Resta il corso della situazione i piloti americani in totale due equipaggi di due uomini, si sono sintonizzati sulla frequenza di emergenza simulando di avere problemi. Quando il rapporto sarà completato, ha aggiunto il colonnello Capizzano, le conclusioni saranno trasmesse all'Aeronautica americana.

Beirut, arrestato un militare italiano per porto d'armi

L'AQUILA — Un militare del contingente italiano in Libano, Giuseppe Fiore, 22 anni, di Civitaluparella (Chieti), è stato arrestato a Beirut dai carabinieri del contingente italiano per acquisto, detenzione e porto abusivi di una pistola e 25 cartucce.

Dopo l'arresto — avvenuto il 30 settembre scorso, ma di cui si è avuta notizia solo ieri — il militare è stato ricondotto in Italia e trasferito al carcere dell'Aquila dove ieri mattina è stato interrogato dal magistrato ordinario, pubblico ministero Antonio Palumbo.

Visita di leva per il mulo

Zurigo. Il veterinario militare dell'esercito svizzero controlla i denti di uno delle centinaia di muli adibiti ai servizi in montagna. La visita di leva è obbligatoria anche per lui (Telefoto)

Le indagini sul crack del Banco Ambrosiano

Nuovo confronto in carcere fra Rizzoli e Tassan Din

MILANO — Le indagini dei giudici dell'ufficio istruzione per fare luce sulle complesse vicende che hanno condotto alla crisi del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi proseguono su diversi fronti e, proprio in questi giorni, si è svolta una serie di interrogatori di personaggi di primo piano.

I magistrati hanno ascoltato nel carcere di Bergamo Angelo Rizzoli, detenuto dal giugno scorso con l'accusa di esportazione di valuta. L'editore ha ammesso di avere rilasciato in anticipo due ricevute (che la magistratura ha trovato in casa di Licio Gelli) di cinque e dieci milioni di dollari (emesse nelle date 8 luglio e 12 novembre 1980) come premio per la cessione di 120.000 copie del settimo alla «Istituzione». Secondo il gergo dei vertici P2 questo era il cosiddetto «pattone» che avrebbe portato Gelli, Ortolani e compagni ad avere il controllo del maggior gruppo editoriale italiano.

Rizzoli ha detto ieri ai magistrati di avere firmato le ricevute su sollecitazione di Ortolani prima ancora di avere avuto i soldi che poi gli vennero regolarmente accreditati sul conto «Johnson», di cui aveva disponibilità presso una banca svizzera. Non gli sarebbero però mai stati pagati, così ha sostenuto, i titoli.

Questa sua ricostruzione è però in contrasto con quella fornita ai magistrati dall'ex direttore generale e amministratore delegato della Rizzoli, Bruno Tassan Din, secondo cui furono pagate anche le azioni. E' per questo che Tassan Din e Rizzoli si più presto saranno nuovamente messi a confronto.

Al termine dell'interrogatorio, i difensori di Rizzoli hanno presentato una nuova istanza di concessione della libertà provvisoria che sarà presa in esame dagli inquirenti, anche se una richiesta analoga è stata respinta pochi giorni fa.

Gli stessi magistrati hanno anche interrogato nel carcere di Parma il costruttore edile Flavio Carboni, in prigione per concorso nella bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano cui avrebbe preso parte facendosi accreditare 19 milioni di dollari su una banca del Canton Ticino.

Per questa imputazione Carboni era stato estradato dalla Svizzera un anno fa e i termini di carcerazione preventiva sarebbero scaduti il 29 ottobre prossimo. Pendente davanti alla giustizia elvetica c'è un'altra richiesta di estradizione — sempre per il medesimo reato — riguardante però un altro episodio: un fido di sei miliardi concesso da Calvi all'immobiliare «Prato-Verde» che faceva capo a Carboni.

m. f.

Chiesta la revoca del mandato di cattura per Negri

ROMA — Il mandato di cattura spiccato dalla corte d'assise di Roma contro l'on. Toni Negri deve considerarsi nullo perché fondato su un'autorizzazione concessa dalla Camera sulla base di una votazione irregolare. E' quanto sostiene l'avv. Tommaso Mancini, difensore del professore padovano coinvolto nel processo del «7 aprile» e che si è reso latitante per non tornare in carcere.

Nel ricorso proposto in Cassazione, l'avv. Mancini cerca di dimostrare che la votazione svoltasi alla Camera il 21 settembre scorso, con la quale fu concessa l'autorizzazione a procedere e all'arresto di Toni Negri, deve ritenersi viziata, di conseguenza è nullo il mandato di cattura che da essa è scaturito. Il penalista ricorda i risultati di quella seduta: presenti 585, votanti 581, astenuti 224, maggioranza necessaria 181, voti favorevoli all'arresto 281, voti contrari 80.

Si spezza il mito della giunta di sinistra a un mese e mezzo dalle elezioni

Storie di cemento e di camorra (il pci nella bufera a Napoli)

Cinque arresti, un parlamentare comunista inquisito, un impresario latitante: l'accusa è di peculato per 5 miliardi scomparsi nel nulla - Ma l'on. Geremicca contrattacca: «E' una manovra che favorirà soltanto l'estrema destra»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Una storia oscura di cemento, di camorra e di subappalti tocca gli uomini del pci e in questo giornale, ancora di piena estate, il mito della giunta di sinistra si spezza a Napoli in una vicenda di miliardi e di abusi. Un parlamentare comunista è inquisito, un consigliere comunale del suo stesso partito è in carcere con due alti funzionari dell'ufficio tecnico e con due costruttori. Un terzo imprenditore è latitante. L'accusa di peculato ricostruisce il passaggio di 5 miliardi su un lavoro da 15, in un vortice di collusioni e di mediazioni che portano ai clan, potente, del Bardellino, famiglia di spicco nella camorra, killer spietati della zona di Pianura.

A Poggioreale il magistrato interroga il gruppo dei costruttori, oggi sarà la volta dei funzionari. Lunedì è fissato, nel carcere di Avellino, l'incontro con il consigliere comunista Angelo Acerra, 33 anni, segretario di sezione a Pianura, tra i più attivi collaboratori di Andrea Geremicca, il parlamentare che ricopriva la carica di assessore all'edilizia pubblica sino alla vigilia dello scioglimento del Consiglio comunale di Napoli.

Geremicca passa al contrattacco. Per lui è stata chiesta l'autorizzazione a procedere: l'accusa è di peculato, pluriaggravato per le rilevanze delle somme e per il numero degli inquisiti. Si vota a Napoli il 20 e 21 novembre e Geremicca, per l'inchiesta che lo chiama in primo piano, offre una chiave di lettura preoccupata: «*Siamo a 45 giorni dal voto* — dice con tranquillità —, *si può scatenare una campagna elettorale selvaggia. Chi ha fatto tutto questo non ha calcolato che la vicenda finirà col favorire soltanto l'estrema destra*».

Il magistrato ieri notte è rimasto a Poggioreale fino a tarda. E' serrato nel silenzio, non ha risposto a chi gli rimproverava di aver aperto, a Napoli, con la sua inchiesta e gli arresti, una vigilia elettorale imprevedibile. Il dottor Franco Roberti non s'è lasciato sfuggire una parola. Soltanto un avvocato giovane, Alfonso Furgiuele, dalla sua modo di grande difesa s'è limitato a dire: «*L'indagine è in pieno sviluppo, da come è stata impostata o tutti dentro o tutti fuori, non c'è alcuna graduatità nelle responsabilità qualora dovessero essere provate*».

Geremicca è di parere diverso. Il consigliere comunista arrestato non è stato sospeso dal partito ed egli avverte: «*Senza fare quadrato in maniera acritica, noi del pci optiamo, fino a prova contraria, per l'innocenza*». A suo giudizio l'inchiesta vuol dare un segnale politico: «*Questo è un modo — afferma — per dire "sono tutti della stessa pasta". Bene, non è così: qui nessuno è al di sopra di ogni sospetto, ma non accetto di essere interrogato e inquisito su cose non di mia competenza. In questa storia di Pianura non ha mai indicato imprese agli uffici comunali, né l'amministrazione di Palazzo San Giacomo ha mai accettato la logica del subappalto*».

Tacciono i politici di Napoli. Nel silenzio carico d'attesa, i partiti preferiscono circoscrivere gli sviluppi dell'inchiesta. Soltanto l'ex sottosegretario Baldassarre Armato esce allo scoperto e si domanda se in queste condizioni non sia il caso di rinviare le elezioni a Napoli. Per Armato la vicenda giudiziaria «porta acqua» al mulino delle astensioni e del qualunquismo. La sua domanda cade nel vuoto: soltanto i comunisti fanno sapere di non aver alcuna intenzione di far slittare la consultazioni e dichiarano: «*Siamo fermissimi nel voler votare il 30 novembre*».

Nelle ore difficili per il pci e per il suo esponente di maggior spicco dopo Valenzi, il silenzio dei partiti fa dire al giovane avvocato che si allontana sulla motocicletta rombante: «*Qui se scoppia il bubbone, non tocca soltanto i comunisti, coinvolge tutti e, allora, ecco il perché del silenzio*». Un silenzio che inonda di fango e di documenti le redazioni dei giornali ma non chiarisce fino in fondo il meccanismo del peculato. Si sa che su 13 milioni sequestrati nell'inferno di Pianura, sette furono demoliti per ordine degli uffici comunali. Gli altri sei, consegnati a un consorzio di imprese per la ristrutturazione, per poi affidarli al senza tetto. La legge contro la mafia resta i subappalti. Ma secondo l'accusa, i lavori sarebbero stati commissionati, proprio in seconda battuta, a quelle stesse imprese che, abusivamente, avevano alzato i palazzoni.

E i 5 miliardi di differenza tra i 15 dell'appalto e i 10 realmente impegnati? Qui le voci si perdono: c'è chi dice che sarebbero andati in parte alle imprese camorristiche per reintegrare le perdite delle demolizioni e chi parla, apertamente, di finanziamenti e di arricchimenti per alcuni degli inquisiti. La Guardia di finanza indaga. Cinque miliardi non scompaiono nel nulla.

Francesco Santini

Trafficante di droga condannato a 18 anni

ROMA — Diciotto anni di reclusione sono stati inflitti dal tribunale di Roma al cittadino pakistano Mohamed Nafar Siddiqui, accusato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

Arrestato il 23 dicembre dello scorso anno all'aeroporto di Fiumicino, Siddiqui fu trovato in possesso di due chilogrammi e mezzo di eroina. Soltanto l'ex sottosegretario Baldassarre Armato esce allo scoperto e si domanda se in queste condizioni non sia il caso di rinviare le elezioni a Napoli. Per Armato la vicenda giudiziaria «porta acqua» al mulino delle astensioni e del qualunquismo. La sua domanda cade nel vuoto: soltanto i comunisti fanno sapere di non aver alcuna intenzione di far slittare la consultazioni e dichiarano: «*Siamo fermissimi nel voler votare il 30 novembre*».

Nelle ore difficili per il pci e per il suo esponente di maggior spicco dopo Valenzi, il silenzio dei partiti fa dire al giovane avvocato che si allontana sulla motocicletta rombante: «*Qui se scoppia il bubbone, non tocca soltanto i comunisti, coinvolge tutti e, allora, ecco il perché del silenzio*». Un silenzio che inonda di fango e di documenti le redazioni dei giornali ma non chiarisce fino in fondo il meccanismo del peculato. Si sa che su 13 milioni sequestrati nell'inferno di Pianura, sette furono demoliti per ordine degli uffici comunali. Gli altri sei, consegnati a un consorzio di imprese per la ristrutturazione, per poi affidarli al senza tetto. La legge contro la mafia resta i subappalti. Ma secondo l'accusa, i lavori sarebbero stati commissionati, proprio in seconda battuta, a quelle stesse imprese che, abusivamente, avevano alzato i palazzoni.

E i 5 miliardi di differenza tra i 15 dell'appalto e i 10 realmente impegnati? Qui le voci si perdono: c'è chi dice che sarebbero andati in parte alle imprese camorristiche per reintegrare le perdite delle demolizioni e chi parla, apertamente, di finanziamenti e di arricchimenti per alcuni degli inquisiti. La Guardia di finanza indaga. Cinque miliardi non scompaiono nel nulla.

Francesco Santini

Il Csm deciderà la prossima settimana se sottoporre Ugo Viola a inchiesta

Nuova indagine sul pg di Palermo per accuse di un dossier anonimo

La documentazione riguarda un incontro tra il procuratore generale e un funzionario che voleva presentare una denuncia - Dell'episodio, riportato nel diario Chinnici, esistono tre versioni diverse

ROMA — «Assolto» dal Csm per i passi del diario di Chinnici che lo chiamavano in causa, il procuratore generale di Palermo Ugo Viola rischia adesso di finire sotto inchiesta disciplinare: ad accusarlo sono il contenuto di un anonimo arrivato ad un consigliere (conterrebbe anche una lettera «a futura memoria») e soprattutto le analoghe dichiarazioni rese da un ex ispettore della Regione Sicilia, Raimondo Mignosi, ascoltato nei giorni scorsi dalla prima commissione referente del Csm.

Mignosi ha raccontato di un incontro con Viola avvenuto nel gennaio 1980, pochi giorni dopo l'assassinio del presidente della Regione, Piersanti Mattarella. L'ex funzionario intendeva informare il procuratore generale, in via riservata, dei violentissimi contrasti sorti tra Mattarella e alcuni amministratori municipali in seguito alla sospensione di sei appalti comunali decisa dalla Regione per presunte irregolarità; Mignosi sostiene che Viola quasi lo scoraggiò, invitandolo in sostanza a lasciar perdere. Viola adesso ribatte: «*L'episodio è vecchio, pestato e ripestato. Una storia senza capo né coda*».

Ma cosa accadde davvero nell'ufficio del procuratore generale quella mattina del gennaio 1980? Le versioni sono tre: la prima è quella riportata da Chinnici nel suo diario; le altre due, quelle di Viola e di Mignosi, le abbiamo raccolte direttamente dagli interessati.

Versione Chinnici. In un appunto del 27 gennaio 1983 si legge: «*Assumo in mano il dottor Mignosi, ispettore regionale. Riservatamente — mi dice — mi prego di non verbalizzare che dopo tre o quattro giorni dall'uccisione del presidente Mattarella andò a trovare il procuratore generale Viola e decise di riferire tutto quanto sapeva. Il pg gli disse (testuale): "Caro amico, gli consiglio di aspettare gli eventi. Se poi vuole essere sentito chiami il segretario e verbalizzo". Evidentemente non fu verbalizzato nulla (Paura?)*».

Versione Viola. «*Mignosi deve aver frainteso. Le cose andarono così: fui venne da me perché mi stimava e voleva aiuto, volevo cioè che non si mettessero a verbale le sue dichiarazioni. Era fuori di sé dalla paura, vedeva killer dietro ogni angolo. Io non potevo accettare dichiarazioni fuori verbale, così gli dissi: o la interrogo subito (e senza fatto venire un cancelliere, era tutto pronto) oppure la faccio interrogare dal sostituto che conduce l'inchiesta tra qualche giorno, insieme agli altri funzionari da ascoltare, in modo che lui in un certo senso passa inosservato. Il risultato fu che otto giorni dopo lo feci interrogare da un sostituto, come risulta dagli atti. Mignosi ripeté quello che m'aveva detto, e dell'altro che si mantenne taciuto*».

Versione Mignosi. L'ex funzionario nega che l'incontro sia avvenuto come racconta Viola. «*Non è vero che quando andai da lui era terrorizzato. Terrorizzato, semmai, lo ero quando uscii dal suo ufficio*». Mignosi conosce bene la storia del sei appalti bloccati dalla Regione, e i contrasti che ne seguirono, perché seguì da vicino la pratica. Si dimise dall'amministrazione regionale subito dopo la morte di Mattarella, cui era molto legato, e in seguito è stato tra i promotori della Lega contro la droga di Palermo.

Chi abbia ragione e chi abbia travisato, l'assemblea del Csm lo valuterà all'inizio della settimana prossima, quando deciderà se sottoporre Viola ad inchiesta disciplinare come richiesto dalla commissione referente. La seduta potrebbe essere occasione per nuove polemiche. Alcuni consiglieri, senza entrare nel merito del «caso Viola», definiscono «molto strana» la genesi della vicenda: l'indagine sul procuratore generale è nata in seguito all'arrivo del pitto anonimo, che chiama in causa Viola e Mignosi.

Guido Rampoldi

Migliaia di famiglie sono state svegliate nel sonno: «C'è il terremoto»

Notte d'incubo, la gente fugge per un falso allarme a Pozzuoli

Pozzuoli. In una stradina del centro storico, una famiglia, costretta ad abbandonare la propria casa, carica i bagagli e i bambini su un autocarro. Destinazione: una tendopoli (Telefoto)

NAPOLI — Altra notte d'incubo, ma il calvario di Pozzuoli questa volta non è arrivato dalla terra. E' bastata una voce, assurda, inventata, angosciante: ed è ritornato il panico, è stato di nuovo dramma, come ieri, come prima di ieri. Una voce ha svegliato le famiglie nella notte: «*Sta per arrivare il terremoto, è la fine*». L'allarme ha viaggiato da un capo all'altro di Pozzuoli, ha toccato i centri flegrei di Baia, Bacoli, Bagnoli, Agnano, Fuorigrotta. E il grido riecheggiava nelle strade percorse dalla gente in fuga, dalle auto, dai carri pieni di masserizie. «*Il terremoto...*».

Per ore il caos ha dominato. Fino all'alba, carabinieri, polizia e vigili del fuoco hanno dovuto fronteggiare questa nuova incredibile emergenza. Si è reso necessario il ricorso ad altoparlanti, alle emittenti private, alla radio per lanciare appelli, chiedere un clima di maggiore serenità. Ma soltanto con la luce del giorno il bradisismo ha fugato i residui timori e lentamente gran parte della popolazione ha ripreso la via di casa. Era stata annunciata per ieri una giornata di lotta delle maestranze di tutte le aziende della fascia flegrea ma la protesta è rientrata. L'agitazione è stata sospesa. La rassegnazione, la solidarietà hanno avuto un peso preminente.

Le decisioni adottate in prefettura giovedì sera al termine di una giornata fiume fatta di incontri e riunioni con esperti geologi, amministratori locali, il ministro della Protezione civile Enzo Scotti, non hanno lasciato spazio ad altre iniziative. Fin dalle prime ore del mattino nel centro antico di Pozzuoli dove il patrimonio urbanistico cade a pezzi sono scattate le operazioni di sgombero, l'evacuazione di interi stabili, si è proceduto a una più capillare verifica sulle condizioni di staticità degli alloggi. Una operazione a tappeto che interessa 30 mila residenti. L'intensificazione delle perizie resasi necessarie dopo la ferita apparsa sul suolo di martedì scorso ha rinnovato lo spettacolo desolato di Pozzuoli.

La città mercato è ormai un ricordo. Alle immagini del mercato ittico e quello della frutta, dei traffici portuali, del vociare chiassoso di pescivendoli e venditori ambulanti si sono sostituite altre tristi immagini. Camion, furgoncini, carretti stracolmi di masserizie portate via dalle case pericolanti. Volti tesi, donne in lacrime che hanno la consapevolezza di dover raggiungere alloggi di fortuna e non sanno quando potranno ritornare nei loro quartieri.

«*Abbiamo previsto tutti gli strumenti per dare agli sloggiati una sistemazione provvisoria* — afferma il ministro della Protezione civile Scotti — *ma stiamo anche studiando il rimedamento delle popolazioni in modo che si possa passare nei prossimi mesi dalle condizioni transitorie ad una situazione più stabile. Abbiamo però bisogno di una maggiore comprensione della gravità del fenomeno da parte di tutti. Ho chiesto per questo al presidente Craxi una maggiore disponibilità di mezzi per far fronte ad una situazione che vista da lontano può apparire non grave ma nel caso è osservato sul campo...*».

Adriaco Luise

Morto un bimbo avvelenato dai funghi

PADOVA — Un bambino di tre anni, Andrea Zanesco, di Pagnano, un piccolo centro nei pressi di Asolo (Treviso), è morto nell'ospedale di Camposampiero per avvelenamento da funghi. Nello stesso nosocomio è stata ricoverata anche la sorellina di Andrea, Katia, 6 anni, le cui condizioni destano preoccupazioni.

Il tribunale di Napoli si è dichiarato incompetente

Salta il processo alla camorra

Gli incartamenti trasferiti a Santa Maria Capua Vetere - L'iter non sarà breve

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Colpo di scena alla quarta udienza del maxiprocesso alla Camorra. Il tribunale s'è dichiarato incompetente a giudicare i reati di estorsione e di associazione per delinquere a sfondo camorristico e ha annunciato, dopo una breve permanenza in camera di consiglio, il trasferimento di tutti gli incartamenti al tribunale di Santa Maria Capua Vetere. E' salito così a otto prima di imboccare la linea direttissima il processo a Raffaele Cutolo e alla sua banda di luogotenenti, capizona e gregari. Un esercito di circa 150 imputati.

Tutto ricomincia quindi daccapo e l'*iter* certamente non sarà breve. La sola ordinanza di rinvio a giudizio firmata dal giudice istruttore Costagliola ha richiesto 500 pagine dattiloscritte. La quarta sezione penale del tribunale napoletano ha accolto la serie di eccezioni sollevate dal collegio difensivo, ritenendo che il reato più grave, quello riguardante il rapimento della estorsioni, avesse preso le mosse nel territorio dell'Avversano e non nel Napoletano.

Inutilmente il rappresentante della pubblica accusa Zuccarelli ha sostenuto la tesi che non era possibile stabilire con certezza luoghi e date di inizio dell'attività delinquenziale della Nuova Camorra Organizzata. «*L'operazione giudiziaria è nata dal "blitz" compiuto nel dicembre '80 nella villa di Cutolo, dove vennero sequestrati carteggi e documenti interessanti e a quel periodo si deve risalire...*».

Ieri l'udienza designata a restare ancora una volta bloccata nell'impasse della battaglia procedurale. In serata, intorno alle 19, l'imprevista decisione del presidente Cascini. Ha letto l'esito della riunione in camera di consiglio protrattasi per oltre due ore in un'aula attenta. Non v'è stato alcun commento. Raffaele Cutolo e i luogotenenti Catapano e Medda da alcune ore avevano chiesto e ottenuto di poter lasciare l'aula-bunker di piazza Nevighi a Poggioreale poiché non era stata loro accordata la facoltà di scegliersi la disposizione voluta nei gabbioni.

In precedenza il presidente aveva letto un documento dei detenuti su presunti maltrattamenti e pressioni psicologiche subite nel carcere di Poggioreale. In un documento presentato da alcuni detenuti tra l'altro era scritto che Salvatore Imperatrice, «*pentito*» dell'ultima ora, aveva tentato il suicidio. Cutolo ad alta voce dal suo gabbione aveva commentato: «*E' un pentito che ha cercato di uccidersi due volte*». Poco prima il «padrino» di Ottaviano aveva denunciato un episodio di corruzione. Aveva potuto abbracciare attraverso le sbarre il figlio Roberto che gli passava accanto. Il giovane era diviso in gabbia con il cugino Davide Sorrentino e Salvatore Di Maio, quest'ultimo furente per un'indiscrezione trapelata in questi giorni e risultata infondata. Qualcuno aveva messo in giro la voce che anche lui aveva voltato le spalle al «*padrino*»: «*E' un'infamia*», ha commentato Di Maio, «*per screditarmi: piuttosto mi impiccherei in cella che tradire Cutolo*». a. l.

Uno scolaro schiaffeggia la maestra

L'AQUILA — Uno scolaro di quarta elementare, Angelo Mastichini, ha schiaffeggiato per due volte la maestra che lo aveva invitato a presentarsi alla lavagna. E' accaduto nella scuola elementare di Castelfraiume, in provincia dell'Aquila. Angelo, che ha 12 anni, nella sua breve carriera scolastica è stato bocciato per tre volte. Ieri mattina, invitato dalla maestra, Roberta Mosca, di 21 anni, ad andare alla lavagna, si è rifiutato e alle sollecitazioni dell'insegnante, di scatto, l'ha colpita al viso con due schiaffi.

La maestra ha denunciato il fatto al direttore

Sofia, Farsetti non è più in isolamento

SOFIA — Paolo Farsetti non è più in stato di isolamento nella prigione di Sofia ove sta scontando la condanna a dieci anni e sei mesi, confermata lo scorso agosto per il reato di spionaggio militare. E' stato trasferito in una cella ove vivono altri cinque o sei detenuti, fisicamente sta bene, ma contesta il trattamento carcerario.

Farsetti ha appena ricevuto la visita consolare di un funzionario dell'ambasciata d'Italia, visita chiesta da oltre un mese e mezzo. Ha detto che continua a lavorare nel reparto falegnameria e non ha ancora deciso se chiedere la revisione del processo in terza e ultima istanza ovvero se invocare la grazia.

Anche Gabriella Travisin ha ricevuto ieri una visita consolare nel carcere di Sliven (200 km ad est di Sofia). Sta bene, lavora ricevendo una piccola paga nel reparto sartoria, il suo comportamento è ben valutato, anche potrebbero maturare le condizioni per una scarcerazione prima della completa espiazione della pena, confermata — come noto — a tre anni. Per buona condotta la scarcerazione potrebbe avvenire a cominciare dalla fine di febbraio, dopo cioè un anno e mezzo di detenzione.

Celenk promette rivelazioni sul turco Agca

ANKARA — La stampa turca continua ad occuparsi delle complesse vicende che coinvolgono in Turchia, Bulgaria e Italia personaggi come Bekir Celenk, Alì Agca e Serghei Antonov. Il quotidiano «Milliyet» riferisce di una conversazione telefonica avuta da un suo redattore con «*il famoso contrabbandiere*» Bekir Celenk, attualmente sotto sorveglianza a Sofia e coinvolto nell'attentato del suo connazionale Alì Agca alla vita del Papa.

Celenk — riferisce il giornale — ha precisato di non essere libero e di non avere mai parlato di una sua prossima liberazione. Ha aggiunto però che se sarà rimesso in libertà si recherà in Turchia e farà «*importanti rivelazioni su Alì Agca e il contrabbando*».

Come è noto Celenk è oggetto — in patria — di un procedimento giudiziario per violazione di leggi doganali e norme valutarie e per contrabbando di armi e stupefacenti. Ma finora non aveva mai accennato a sue possibili rivelazioni su eventuali legami con Alì Agca (che, anzi, negava di avere mai visto) e su vicende di contrabbando di armi e stupefacenti; si era sempre dichiarato innocente oppure aveva inteso ridimensionare le proprie responsabilità riguardo ai suddetti traffici.

Imprenditore veronese ucciso dai rapinatori

VERONA — Un imprenditore veronese, Cesare Brentarolli, 51 anni, è stato ucciso nell'autorimessa della propria abitazione durante un tentativo di rapina. Il delitto è avvenuto a San Giovanni Lupatoto (Verona).

Brentarolli, titolare di una ditta di abbigliamento e presidente della società che gestisce il parco giochi «Gardaland», stava rientrando a casa in compagnia della moglie e della figlia quando è stato aggredito da tre sconosciuti armati di pistola e col volto coperto da passamontagna.

L'imprenditore — secondo la prima ricostruzione — ha cercato di reagire ed ha estratto dal borsello la sua pistola. Immediatamente uno dei rapinatori ha esploso un colpo con una Beretta calibro 7,65 che gli è poi caduta a terra. Il bandito si è quindi impossessato della pistola dell'imprenditore e con quest'arma ha sparato ancora.

Circa 10.000 Renault "S" viaggiano oggi sulle strade americane. E' la dimostrazione che la tecnologia Renault risponde alle norme americane, notoriamente le più severe, ed offre nuovi orizzonti alla sicurezza ed all'economia del trasporto.

Freni a disco: Renault Veicoli Industriali adotta i freni a disco. Il Renault S 130.115 infatti, primo in Europa, monta di serie freni a disco sull'asse anteriore, per una sicurezza ancora maggiore.

Motore turbo: potente ed economico, il motore turboraffreddato da 172 CV DIN è montato sul modello S.170 per una maggiore redditività grazie al suo rendimento specifico molto elevato.

Equipaggiamenti di serie: su tutta la gamma, piano di carico più basso grazie all'adozione di nuove sospensioni, impianto di frenatura completamente pneumatico (S.170), tan allo iodio, sedile conducente molleggiato, parabrezza stratificato, serbatoio da 200 litri.

Assistenza 24 ore su 24: in Italia, la nuova gamma S, come tutti i camion Renault, beneficia del Servizio Assistenza 24 ore su 24 assicurato da una rete di specialisti a vostra completa disposizione giorno e notte.

Renault Gamma S:

Renault S.170 - motore turboraffreddato da 172 CV DIN a 2600 giri/min, trenatura pneumatica - nelle versioni da 11,5, 13 e 14,5 tonn. di P.T.T.

Renault S.130 - motore da 131 CV DIN a 2600 giri/min., nelle versioni da 9 e 11,5 tonn. di P.T.T. Freni a disco nella versione da 11,5 tonn.

Renault assistenza 24 ore su 24 tel. 06/50.35.941.

RENAULT.COSTRUITI PER DURARE.

RENAULT Veicoli Industriali

I Concessionari Renault Veicoli Industriali sono presenti sulle pagine gialle alla voce "Autoveicoli Industriali".

oggi, domani e lunedí porte apertte alla RENAULT

GENTE GENTE motori

Su GENTE MOTORI e sul n. 40 di GENTE la chiave per vincere

15 Renault 9 in palio

400 specialissime biciclette

50 televisori a colori

Renault Card

porte apertte alla RENAULT

Opportunità di esclusivi vantaggi d'acquisto con la Renault Card

Rispondi e vinci bellissimi premi

Regali, regali, regali

Un concorso per bambini con 800 biciclette da vincere

Le Concessionarie e Filiali Renault vi aspettano

L'occasione per comprare al meglio

Anche quest'anno, dopo il successo degli scorsi anni, Renault vi invita a Porte Aperte, per presentarvi in una festosa anteprima la Gamma Renault '84: 11 modelli in 68 versioni.

Sarà anche l'occasione giusta per l'acquisto di una nuova Renault perché, nel corso della manifestazione, potrete richiedere senza impegno la Renault Card, una speciale carta d'acquisto che vi darà vantaggi veramente esclusivi. Approfittatene! E' valida fino al 31 dicembre.

Visitando le Concessionarie e le Filiali Renault (l'elenco completo è su GENTE MOTORI e su GENTE) potrete partecipare ad una grande festa che avrà inizio nel pomeriggio di venerdì 7 e si concluderà la mattina di lunedì 10 ottobre.

Con l'Operazione Chiave potrete vincere 15 Renault 9 TC, 50 televisori a colori e partecipare all'estrazione di oltre 400 specialissime biciclette*.

Con un semplice gioco "Rispondi e Vinci" potrete ricevere tanti bellissimi premi; mentre i più piccoli potranno partecipare al concorso "Una bicicletta per Natale", con l'estrazione di oltre 800 biciclette.

Troverete anche il Renault Economy Test ed in più tanti simpatici omaggi.

* Televisori Grundig, biciclette Carnielli.

La Renault Card

Una speciale carta d'acquisto che vi darà vantaggi esclusivi se acquisterete una Renault entro il 1983:

- Accessori Renault Boutique, da montare sulla vettura acquistata, già compresi nel prezzo di listino, per un valore di L. 300.000 per vetture fino a 1400 cc e di L. 600.000 per vetture oltre 1400 cc;
- Marchiatura antifurto IDENTICAR gratuita. Un'offerta eccezionale: sull'auto acquistata, sarà applicato gratuitamente il sistema IDENTICAR che mediante la marchiatura del numero di telaio sulle parti più importanti della vettura, garantisce una sicura prevenzione contro il furto dell'auto. IDENTICAR consente, inoltre, di ottenere speciali vantaggi da numerose compagnie di assicurazione;
- Credito Speciale DIAC sino a 48 mesi e 10% di anticipo (salvo approvazione della Finanziaria).

Chiedetela senza impegno, in occasione di Porte Aperte.

In anteprima la Gamma Renault 1984

In occasione di Porte Aperte verrà presentata, in anteprima, la nuova Gamma Renault 1984: 11 modelli in 68 versioni. Un servizio Informazioni Commerciali sarà a vostra disposizione per rispondere a tutte le domande sulle vetture che più vi interessano.

Su GENTE MOTORI e sul n. 40 di GENTE la chiave per vincere

Su GENTE MOTORI di ottobre e sul n. 40 di GENTE, in edicola questa settimana, troverete un inserto con la chiave (l'inserto è anche su Presa Diretta, il periodico che la Renault invia ai suoi clienti).

Dal pomeriggio di venerdì 7 alla mattina di lunedì 10, recatevi presso uno degli oltre 1000 punti Renault partecipanti all'operazione: potrete provare la vostra chiave nel cruscotto di una Renault 9. Se la vettura si metterà in moto sarà vostra. Altrimenti provate la stessa chiave nel cruscotto di una Renault 5. Nel caso riusciate a farla partire vincerete un televisore a colori. Ci sono in palio ben 15 Renault 9 TC e 50 televisori a colori e con il tagliando dell'inserto chiave, compilato in ogni sua parte, parteciperete all'estrazione di oltre 400 specialissime biciclette.

Il Renault Economy Test

Avete una Renault del 1978? Prendete un appuntamento per un controllo gratuito dello stato generale del motore della vostra auto. Vi sarà rilasciata una scheda con le indicazioni necessarie per una perfetta messa a punto.

Una bicicletta per Natale

Oltre 800 biciclette in palio con un concorso riservato ai bambini fino a 12 anni (categorie fino a 7 anni e da 8 a 12 anni).

Accompagnate i vostri bambini presso uno dei punti Renault nei giorni di Porte Aperte e richiedete l'apposito foglio da disegno per partecipare al concorso.

Ogni bambino potrà disegnare, a casa, la Renault che più gli piace e dovrà riconsegnare il foglio entro il 22 ottobre. Presso ogni Concessionaria verranno estratti due disegni (uno per ogni classe di età) che saranno premiati con una bicicletta ciascuno. Tutti i disegni pervenuti resteranno esposti dal 3 al 17 dicembre. La premiazione avverrà il 10 dicembre e per questa occasione ci sarà una grande festa.

L'orario di Porte Aperte

Venerdì 7: dalle ore 15.00 alle ore 20.00.
Sabato 8 e Domenica 9: dalle ore 9.00 alle ore 13.00, dalle ore 15.00 alle ore 20.00.
Lunedì 10: dalle ore 9.00 alle ore 13.00.
Non mancate, oltre 1000 punti Renault vi aspettano a Porte Aperte.

Tutti a lezione dal maestro Borg

Tokyo, Bjorn Borg, il grande giocatore di tennis di recente ritiratosi dall'attività agonistica, ha accettato l'invito della Federazione giapponese per un corso nella capitale nipponica. Eccolo mentre impugna ed una graziosa allieva i primi rudimenti del gioco

Il grande rifiuto a Valdastico, un centro del Vicentino

Paese si ribella: Non vogliamo medaglie al valor partigiano

I parenti di 63 vittime dei nazisti giudicano il riconoscimento «assurdo» - «Strumentalizzano i nostri morti» - L'eccidio per 7 tedeschi uccisi dai partigiani

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — In duecentosessanta sono decisi a respingere la medaglia d'argento al valor partigiano conferita al Comune di Valdastico. Sono i parenti delle sessantatré vittime di una feroce rappresaglia dei nazisti, compiuta cinque giorni dopo la Liberazione, quando i combattenti per la libertà uccisero sette tedeschi. I familiari di quasi civili caduti nel Vicentino giudicano il riconoscimento un «assurdo».

Accade a Pedescala, dove avvenne l'eccidio: un grappolo di case a due passi da Valdastico. I familiari delle vittime conducono questa contestazione da qualche tempo. E hanno confermato il loro proposito di rifiutare la medaglia, per quella motivazione «al valor partigiano», inviando lettere al Presidente della Repubblica, al ministro della Difesa Spadolini, al capo di Stato Maggiore dell'esercito Cappuzzo, al prefetto.

A Pedescala, per questa dura opposizione, s'è costituito un comitato. A Valdastico, domani si sarebbe dovuto tenere la cerimonia per la consegna della medaglia, ma sembra che tutto sia «sospeso». Nelle lettere indirizzate a Pertini e a Spadolini i familiari dei 63 caduti vicentini sostengono che «i veri partigiani non possono riconoscersi in quei pochi che con il loro atto inconsulto hanno provocato la tragedia». Dicono che i loro morti sono stati «strumentalizzati». Parlano di un riconoscimento che premia quelli che considerano «i responsabili, pure indirettamente, dell'eccidio».

La ricompensa a Valdastico «al valor militare per attività partigiana» è stata con decreto del presidente della Repubblica del 7 ottobre dell'80, in questa motivazione: «Con la determinante partecipazione all'attività resistenziale, Valdastico ha valorosamente contribuito alla lotta partigiana opponendosi con fierezza ai rastrellamenti e alle distruzioni operate dall'invasore e culminate il 30 aprile 1945 nel barbaro eccidio delle popolazioni delle sue frazioni di Pedescala, Forni e Settecà. Per il suo sacrificio e per le perdite inflitte al nemico Valdastico è un fulgido esempio di abnegazione e di autentico valore militare collettivo per le generazioni sorte dalla guerra di liberazione».

Ma gli abitanti di questa motivazione non la accettano. «La medaglia — dicono — è bloccata al presidio militare di Vicenza. In pianura, tra la frazione, troviamo tre donne. «Stiamo andando al municipio di Valdastico — dice una — perché lì ci sarà una riunione, proprio per la medaglia». Si fermano a rievocare quel terribile 30 aprile del '45. Paola Cornelia Cierosa: «Io sono stata testimone di quella strage». Si passa una mano sulla fronte, come per scacciare l'incubo. Poi riprende: «Di partiti, ne ho anche tra quelle vittime: una e una cugina di 25 anni: le legarono le gambe e le lasciarono morire».

Cornelia Cierosa «Il 26 aprile qui sopra, per andare a Cartelletto, ci fu un grosso combattimento: i tedeschi vennero più, quel tre giorni, ma non successe niente. La mattina del 30 aprile la colonna partì verso Bolzano, lasciando nel nostro paese cadaveri e munizioni». Sembrava tutto finito. Poco dopo, la strage. «Qui sotto — riprende — c'era l'ultima colonna di nazisti. Arrivando al Forni, sulla strada, trovarono 7 tedeschi morti: li uccisero i partigiani che erano sul monte. Poi i nazisti entrarono in paese, e uno ogni dieci che venivano quanti accidenti, con il calcio, con la pistola. Ne misero in fila 16, e li ammazzarono a raffiche. Molti dei sessantatré erano feriti: li presero e li bruciarono».

Giuliano Marchesini

Il navigatore Alex Carozzo disperso da 20 giorni

MILANO — Alex Carozzo, uno dei primi navigatori solitari italiani, è disperso in mare da una ventina di giorni e si nutrono molte preoccupazioni sulla sua sorte. Carozzo, con un amico, era partito il 12 settembre dalla Cornovaglia (Inghilterra) per Tenerife (Isole Canarie) con una barca a vela di sei metri e mezzo, «La Polena», imbarcata nella Mini Trans-At, una regata con destinazione finale Antigua.

Il giorno successivo i 28 concorrenti hanno dovuto affrontare nel Golfo di Biscaglia una violenta tempesta. Da allora non si è più saputo niente di 5 barche, fra cui, appunto, quella di Carozzo. I contatti si sono interrotti.

GENTE motori Anno 2 Numero 4 Ottobre-Dicembre 1983 Lire 3500

AUTO IN FUORISTRADA

Il ripensiamo come [illegible]

"33-4x4" L'Alfa Romeo lascia l'asfalto

TOYOTA "LX" Prova completa di ogni terreno

Rusconi Editore

Vincita d'eccezione al «privé» di Saint-Vincent

E quel signore uscì dal Casinò con oltre 700 milioni in tasca

SAINT - VINCENT — Il banco del «privé» al Casinò di Saint-Vincent è saltato in rosso il 24 settembre per 750 milioni. E ha fatto una certa impressione tra i presenti osservare un distinto, di età, avviarsi alla cassa con una bracciata di «saponette» (fiches da un milione in su) per ritirare i contanti.

Non sono episodi che accadono tutte le sere, ma per un banco che perde dieci vincono. In fondo il conto torna pari, anche se l'exploit del misterioso (ma non tanto) giocatore ha fatto saltare la roulette dell'incasso della casa da gioco della Vallée. Si parla di media, di perdita globale.

È fortunato («Ma non vorrei avere le sue preoccupazioni» dice chi lo conosce) vincitore di milioni (gli altri 50 sono finiti nelle tasche di clienti che hanno forse seguito la mano «magica» del signor X)?

E' possessore d'una del «privé», dove punta al tavolo della roulette (senza i colori e il passe-manque) sino a un milione sull'en plein. Quindi è un signore che esige l'anonimità, non desidera attirare attenzione su di sé. E il Casinò gli garantisce questa «privacy». Qualcuno ha commentato: «Perché ha parlato troppo, quel giocatore non ritorna a Saint-Vincent e va a restituire il malloppo in qualche altro Casinò».

Comunque chi c'era ha visto. Sono due le versioni su questa vincita inaudita («Non diciamo strepitosa — precisano a St-Vincent — ogni sera c'è chi perde 50 o 100 milioni»: l'inflazione anche al tavolo verde). Le riportiamo per dovere di cronaca.

Il vincitore è un habitué periodico del Casinò di Saint-Vincent, ma gravita attorno alla casa da gioco di Campione d'Italia. Non sappiamo con quale ruolo e per quale mestiere: comunque italiano lo è.

La sera del 17 settembre aveva già perso 200 milioni. Il 24 è tornato nella città termale per ripetersi o invece si è superato. La sua abitudine è di puntare su due numeri. Il 2 e il 17, «caricandoli» e «coprendoli per i massimi» come si dice in gergo, cioè giocando l'en plein e tutte le altre possibilità che offre quel numero (cavallo, carré, sestine, ecc.). Punta milioni sui due numeri (sempre uno solo sull'en plein secondo le regole).

Il sera per due volte ha vinto 393 milioni e con 704 milioni ha cominciato a far circolare sul tavolo della roulette le rosse la fiches: un giro per un miliardo e mezzo. Poi a un certo punto della serata se n'è andato: aveva vinto 701 milioni più gli spiccioli. Ha portato le «saponette» in cassa, ha intascato i soldi e è partito.

Seconda versione. Il vincitore è un industriale e finanziere milanese, che ha puntato su tre numeri particolare, ma ha vinto su due: il milioni) e il 23 (900 mi). Poi altre fiches fortunate sono sull'11, 30 e 8. Anch'egli è un cliente consolidato del Casino de la Vallée, possiede la «privé» e adotta il sistema, come d'altronde quasi tutti i giocatori, «coprire il numero per i massimi».

Qualche particolare tra le due versioni concorda. Nettamente diversi i numeri, ma una spiegazione c'è. Il vincitore avrebbe l'abitudine o la mania (chissà) di liberò di scegliere il termine adatto) di puntare sempre gli stessi due numeri, quindi chiedoli con sicurezza in sé identificherebbe subito lo sala e gli altri giocatori gli starebbero addosso per carpirgli il segreto (inesistente) della vittoria. Scoperto, il giocatore cambierebbe Casinò.

«Il far conoscere al pubblico una grossa vincita è sempre un incentivo a giocare — dicono a Saint-Vincent — inoltre il giocatore è tornare. Ma la chiacchiera infastidisce il fisco punitore. Questa volta si è arrivati anche a fare della fantagiochistica».

Piero Corati

Legge regionale nelle Marche

Un esame e la patente per cercare tartufi

SANT'ANGELO IN VADO — Un esame e la patente per andare a tartufi: è la novità della legge regionale che regola nelle Marche l'attività di ricerca in una zona dell'Alto Pesarese dove si raccolgono oltre cento quintali l'anno di tartufi bianchi.

Da ieri circa mille aspiranti cercatori (che vanno ad aggiungersi ai seimila cavatori già esistenti nella provincia di Pesaro) hanno cominciato a Sant'Angelo in Vado a sostenere gli esami che, a quanto risulta, sono i primi indetti in Italia.

Gli esami per cavatori di tartufi consistono nel rispondere a una serie di quiz, vagliati poi da una Commissione composta da rappresentanti dell'amministrazione provinciale, della Comunità montana, della Regione e da esperti. I candidati, che si sono preparati su un volumetto fatto stampare appositamente dalla Provincia di Pesaro, debbono dimostrare attraverso i quiz di conoscere il calendario della raccolta, i luoghi di ricerca, le specie e varietà di tartufi, le sanzioni previste per le infrazioni alla legge di disciplina (sequestro del raccolto, due anni di sospensione della patente, fino a oltre un milione di multa).

La parte più impegnativa dei quiz riguarda la modalità della raccolta: la legge, infatti, tende ad evitare che i dilettanti, attratti da facili guadagni, danneggino la propagazione della specie, raccogliendo un prodotto non maturo, a volte neppure commerciabile, distruggendo le spore, con la conseguente estinzione del tartufo nella zona.

B. E.

Dal Settecento agli Anni Venti

Museo del costume aperto a Firenze

FIRENZE — E' stata inaugurata ieri a Palazzo Pitti la «Galleria del Costume», primo museo italiano dedicato alla moda. La galleria è ospitata in 14 sale della Meridiana e si trovano esposti una cinquantina di abiti più una serie di oggetti: scarpe, borse, ventagli, cappelli, che sono stati sistemati in vetrinette e manichini.

Gli abiti coprono il periodo storico compreso tra i primi del Settecento, fino agli Anni Venti. Sono vestiti maschili e femminili donati in buona parte da privati (molte antiche famiglie fiorentine hanno contribuito a mettere insieme il museo) e da enti pubblici.

Un settore a parte è tutto dalla serie di abiti indossati dai partecipanti al ballo storico organizzato in Palazzo Vecchio il 14 maggio del 1687, tutti di ispirazione medievale o Rinascimentale ma in realtà influenzati dalla moda dell'epoca.

I vestiti femminili sono presentati su manichini fatti venire dal Giappone, dato che le donne giapponesi sono quelle che per corporatura più si avvicinano alle fattezze delle signore di qualche secolo fa. Gli abiti maschili, invece, sono presentati su manichini fatti costruire appositamente in Italia dopo aver preso sulle forme umane caratteristiche del Settecento e dell'Ottocento. I cappelli indossati dai manichini sono rifacimenti moderni. Le scarpe sono state realizzate appositamente da una delle più note ditte fiorentine del settore. Le parrucche sono state prodotte nei laboratori di Palazzo Pitti.

Per la fedele

AUTOFRANCIA per voi

iniziativa valida fino al 31/12/1983

ACQUISTANDO DA NOI UNA NUOVA FIAT, CI IMPEGNIAMO A PERMUTARLA DOPO 2 ANNI, VALUTANDOLA FINO ALL'80% DEL PREZZO NUOVO PAGATO, IVA COMPRESA

PER AZIENDE PROFESSIONISTI PIANI BUY-BACK

è una proposta della Concessionaria

AUTOFRANCIA C.SO FRANCIA 341 TEL. 796410 C.SO TRAPANI 116 TEL. 339018

sabato aperto tutto il giorno

la Rinascente TORINO - VIA LAGRANGE, 15

per l'autunno/inverno 1983-84 presenta la nuova collezione uomo

LANVIN PARIS

La collezione è distribuita in Italia da CAFRA.

Bridge, Italia in testa nella finale mondiale

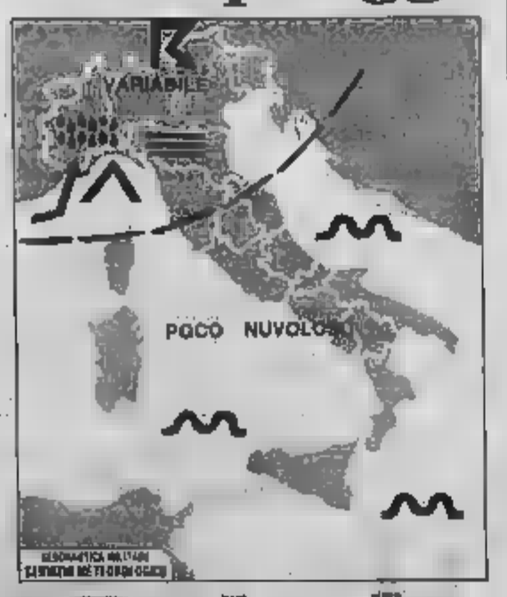
— Dopo le prime 64 mani, su un totale di 176, nella prima giornata della finale dei campionati di bridge, che si svolgono a Stoccolma, la squadra italiana si trova leggermente in testa davanti all'altra finalista, la squadra Usa 1, gli Aces, per 153 punti a 144.

Gli italiani, che non erano apparsi molto brillanti nella fase di qualificazione dei campionati, hanno di molto la loro prestazione ed ora non appare più del tutto azzardata l'ipotesi di una riconquista del titolo, detenuto dagli azzurri l'ultima volta nel 1975, al termine di due decenni di dominio nel campo mondiale del bridge.

Dei giocatori che nel 1975 furono campioni mondiali, tre sono ancora titolari nel Blue Team: Benito Garozzo, Giorgio Belladonna e Arturo Franco.

Gli altri sono Soldano De Falco, un ex campione mondiale, Lorenzo Lauria e Carlo Mosca.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni con sporadiche precipitazioni e tendenza a peggioramento dalla serata. Sulle regioni centro meridionali si prevedono poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità al Centro

temperatura: in lieve aumento.

venti: regioni occidentali deboli o moderati meridionali con locali rinforzi sulla Liguria e sulla Sardegna. Sulle regioni orientali deboli variabili tendenti a disporsi intorno a Sud.

mari: generalmente poco mossi. Molto mosso in aumento Mar Ligure, sul Tirreno centro settentrionale e sul Mare di Sardegna

città italiane

Bolzano	8	24	Pescara	15	23
Verona	17	23	Roma	15	23
Trieste	17	23	Campobasso	14	21
[illegible]	14	21	Bari	17	23
Milano	13	22	Napoli	12	23
Torino	12	23	Potenza	13	23
[illegible]	13	18	S. M. di Leuca	16	25
Genova	16	23	R. Calabria	18	24
Bologna	17	22	Messina	20	24
Firenze	18	26	Palermo	20	[illegible]
Pisa	17	23	Catania	14	[illegible]
[illegible]	12	22	Alghero	13	25
Perugia	13	21	Cagliari	15	[illegible]

città estere

Amsterdam	19	17	nuvoloso	Lisbona	19	26	sereno
Atene	13	30	sereno	Londra	11	14	nuvoloso
Beirut	23	27	sereno	Los Angeles	16	28	piaggia
Belgrado	12	23	sereno	Madrid	12	25	sereno
Berlino	11	[illegible]	nuvoloso	C. del Messico	11	25	sereno
Bruxelles	8	15	nuvoloso	Montreal	13	14	piaggia
Buenos Aires	20	31	sereno	Mosca	8	19	nuvoloso
Il Cairo	16	28	sereno	New York	16	20	sereno
Copenaghen	8	13	piaggia	Oslo	9	15	nuvoloso
Dublino	10	16	sereno	Parigi	11	17	nuvoloso
Francoforte	7	17	nuvoloso	Stoccolma	13	21	piaggia
Ginevra	10	19	[illegible]	Rio de Janeiro	19	30	nuvoloso
Helsinki	4	11	nuvoloso	Stoccolma	8	14	sereno
Hong Kong	27	31	sereno	Sydney	13	18	sereno

ECONOMICI

La tariffa è di L. 6500 la riga. Rubriche 8: Occupazione L. 3000, Istruz. L. 3100, Impieghi L. 3100. Rubriche 9 e 11 (commerc. ed) L. 3500. Altre rubriche della linea o cornici doppio spazio singolo della tariffa normale di linea.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Specchio possono essere dettati al numero telefonico di seguito riportato: 800178 (gratuito automatico).
Il relativo pagamento potrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In forma di offerta di [illegible] a [illegible] Factory ricerca alla [illegible] s.r.l. n° 093 vista giurisprudenziale sul passo di [illegible] e impegnarsi a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDO progetto autoprivatizzazione esterno ufficio, triennale. Scrivere Torino Studio, via Carlo Alberto 10. Valutazioni.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque ci un ora concedano prestiti. Telefonare 01 [illegible] ore ufficio.
A.A.A.A. FINCOTE presso piazzola a molte persone cinquantenne da 12-84 mesi. Tasso massimo annuo. Senza trattenute anticipate. Cerco Finanziaria [illegible] Tel [illegible]
ATTENZIONE [illegible] nuovi clienti [illegible] Via G. Verdi 23 [illegible]
COMMERCIO impiego risparmi [illegible] Studio Valentini Via Pomba 23 [illegible]
DIRIGENDO [illegible] Scrivere Pubblicomedia [illegible] Torino
FAIT [illegible] Corso Ferrucci 112 [illegible]

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDA MARKET [illegible]
AFFARE [illegible]
AFFITTASI [illegible]
ALABBO [illegible]
ALBERGO [illegible]
AMERICAN [illegible]
BAR [illegible]
BOUTIQUE [illegible]
CARTOLERIA [illegible]
CEDESI [illegible]
MACELLERIA [illegible]
OCCASIONE [illegible]
PARRUCCHIERE [illegible]
PIZZERIA [illegible]
PRIVATO [illegible]
STUDIO [illegible]
VENDESI [illegible]

4 Terreni

VENDO [illegible]

5 Locali e negozi

domande

ORIGLIERA [illegible]

offerte

AA AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
APPARE [illegible]
AFFITTASI [illegible]
CORSO [illegible]
INTERESSANTISSIMO [illegible]
LIBERO [illegible]
MAGAZZINO [illegible]
MONTANARO [illegible]
SANREMO [illegible]
SOCIETA' [illegible]

ZONA Canale-Valgrano affittasi ufficio mq 360 div. in mq singoli. Affitto L. 2 mil. libero. Box mod. disponibili. Scrivere «Pubblicomedia 0284 — 10100 Torino».

Momento magico Opel diesel.

CHI TI FA GUADAGNARE FINO A 1.000.000 SUI DIESEL?

IL TUO CONCESSIONARIO OPEL.

Il tuo Concessionario Opel ti aspetta per riservarti un'irresistibile opportunità. Uno sconto di ben 1.000.000 sul prezzo di listino della prestigiosa Rekord diesel, di 700.000 lire per l'elegante Ascona diesel e di 600.000 lire per la velocissima Kadett diesel.*

Ma c'è di più. Poiché lo sconto si riferisce al prezzo di listino senza IVA, il tuo guadagno sarà ancora maggiore: per l'esattezza, 200.000 lire in più sulla Rekord, 140.000 lire in più sulla Ascona e 120.000 lire in più sulla Kadett.

E' un'occasione irripetibile per entrare in possesso della tecnologia diesel più avanzata del momento. Alte prestazioni, gran confort, un'eccezionale economia d'esercizio. A cui si aggiunge, oggi, un'altrettanto eccezionale economia di acquisto.

Non vale la pena di approfittarne?

KADETT DIESEL: risparmi 600.000 lire + IVA.

ASCONA DIESEL: risparmi 700.000 lire + IVA.

REKORD DIESEL: risparmi 1.000.000 + IVA.

OPEL
La strada dell'intelligenza.

*Sconto riservato ai clienti privati che acquistano una vettura nuova entro il 31 ottobre 1983 presso i Concessionari Opel aderenti all'iniziativa.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ALTIBRA [illegible]
AUTISTA [illegible]
BOMBATORE [illegible]
BUONO [illegible]
DIRETTO [illegible]
ESPERTA [illegible]
ESPERTO [illegible]
GIOVANE [illegible]
GIOVANE [illegible]
IMBIANCHINO [illegible]
LIBERO [illegible]
OFFRESI [illegible]
PENSIONATO [illegible]
RAGAZZA [illegible]
RAGAZZA [illegible]
RAGAZZA [illegible]
RAGAZZO [illegible]
SERIO [illegible]
SIGNORA [illegible]
TENNE [illegible]
ZERMIE [illegible]

continuati, baristi

AIUTO [illegible]
COMMESSA [illegible]
ESPERIENZA [illegible]
GRONETTA [illegible]
IMPEGATA [illegible]
IMPEGATA [illegible]
IMPEGATA [illegible]
INPIEGATA [illegible]
INPIEGATA [illegible]
**INPI

Gli interventi per uscire dalla crisi saranno ora discussi con la Flm

Alfa: un anno di cassa per 3500 e un taglio di altri 3800 posti

MILANO — In data [illegible] settembre l'Alfa Romeo ha inviato alla Fim una lunga lettera in cui, dopo avere espresso le proprie valutazioni — positive — su quanto è stato fatto sinora sulla strada del risanamento della casa automobilistica, anche attraverso la collaborazione e la disponibilità del sindacato, prospetta però una nuova serie di interventi sui quali intende aprire un confronto.

In [illegible] l'Alfa mette in evidenza come sia necessario [illegible] fronte negli stabilimenti del Nord ad una crisi di mercato — o congiunturale — che invece non si risente al Sud in quanto queste unità produttive hanno già rinnovato la loro [illegible] l'Alfa 33 e con la Italo-giapponese Arna. Sia al Nord sia al Sud, però, bisogna affrontare problemi strutturali di ristrutturazione del [illegible] nale [illegible] sono creati [illegible] l'introduzione di nuove tecnologie, nuove tecniche [illegible] rganizzazione del lavoro e [illegible] umenti di produttività.

L'azienda non intende, per il momento, fare cifre su quanti [illegible] ritiene lavoratori eccedenti, ma si è appreso ugualmente che le eccedenze strutturali sarebbero [illegible] 2500 persone al Nord e da 1200 al Sud, cui devono però essere aggiunte le 2000 che, [illegible] cassa integrazione nel [illegible] tra [illegible] e Sud, non [illegible] prospettive di rientro.

Per quanto riguarda le [illegible] cessità [illegible] diminuire [illegible] stock [illegible]. l'Alfa non ritiene più possibile continuare con le fermate periodiche (dette cassa «a dente [illegible] ngo») perché questo comportano [illegible] trascinamento di diseconomie e disorganizzazioni cui l'azienda [illegible] può più sottostare [illegible] perché in questa [illegible] fatto, rimane in attività [illegible] personale esuberante. Per questo la lettera alla [illegible] prospetta [illegible] integrazione a zero ore, per tutto il 1984, per 3500 dipendenti, operai e impiegati, i quali dovrebbero essere interamente riassorbiti [illegible] quando sarà [illegible] in produzione la nuova [illegible] ma di modelli al Nord.

Poiché gli attuali lavoratori [illegible] Arese [illegible] 18.300 circa e quelli di Pomigliano 13.500 circa, i tagli prospettati [illegible] erano [illegible] [illegible] consistenza [illegible] percentuale. [illegible] [illegible] Medusa, vicedirettore generale dell'Alfa, [illegible] bile delle relazioni industriali e delle strategie sociali: «Questi processi di ristrutturazione hanno [illegible] scansione temporale non programmabile, a [illegible] dall'[illegible] dell'andamento del mercato. Ma i ritardi su questo piano si pagano come testimonia la crisi della siderurgia cui il settore auto rischia di assomigliare se non si interviene con tempestività. L'Alfa Romeo — aggiunge Medusa — per rimanere nello scenario dell'auto deve realizzare con coerenza questi obiettivi aprendo un serio confronto con le [illegible] nizzazioni sindacali per individuare [illegible] misure coerenti con l'azione di risanamento avviata, proprio per [illegible] vanificare quello che si è già ottenuto».

Per quantificare in qualche modo qual che è stato fatto, si potrebbe dire che sono stati [illegible] lizzati recuperi di efficienza per un terzo attraverso il fattore lavoro e per due terzi intervenendo sulla tecnologia e l'organizzazione del lavoro. Questo ha consentito un recupero di produttività del 35% mentre nel generale [illegible] dalle immatricolazioni in Italia (—7,5% nei primi otto mesi dell'anno) l'Alfa ha [illegible] lo la [illegible] quota [illegible] riuscendo ad incrementare le vendite nel mese di settembre del 13 per cento.

Gli interventi di cassa dell'anno in corso (saranno 70 i giorni nel 1983) non hanno permesso di risolvere i problemi e quindi [illegible] gennaio l'Alfa si propone di «adeguare [illegible] forza produttiva» visto che il divario tra [illegible] produttiva presente e forza produttiva necessaria si aggira intorno al 35%.

L'azienda, prospettando [illegible] necessità di nuove misure, si tiene a mettere in evidenza di non avere sbagliato [illegible] misure prese nel 1982 e che c'è coerenza, anche numerica, con quanto già attuato. Rimane il fatto che, mentre al Sud «Arna» e «33» hanno raggiunto l'obiettivo strategico proposto, la gamma Nord sta vivendo il fisiologico rallentamento di fine serie che potrà essere recuperato [illegible] quando [illegible] treranno sul mercato la nuova gamma di modelli.

Marzio Fabbri

Ettore Massacesi

La Flm: «Respingeremo iniziative unilaterali»

TORINO — «*La direzione dell'Alfa deve sapere sin d'ora che la Fim pretenderà il rispetto completo degli accordi* [illegible] *e* [illegible] *spirito con il* [illegible] *di* [illegible] *è pluriennale. Respinge perciò iniziative unilaterali e impostazioni che portino all'espulsione dei lavoratori dagli stabilimenti*». Così afferma [illegible] comunicato della segreteria nazionale della Fim.

La Flm — sostiene il documento — «è o [illegible] di *prime riflessioni dell'azienda circa* [illegible] *difficoltà che* [illegible] *preannunciano, riguardanti le prospettive di mercato ed il modo come* [illegible] *si intrecciano con problemi produttivi ed organizzativi* [illegible] *varia natura. Non si è stati da parte dell'Alfa* — prosegue — *alcuna comunicazione circa proposte concrete, né tantomeno sulle quantificazioni* [illegible] *nuove eccedenze e di nuova cassa integrazione a tempo indeterminato*».

[illegible] comunicato informa anche che «*era già previsto un confronto il 25 ottobre per lo stabilimento di Arese, che potrebbe essere trasformato in un confronto nazionale sulle prospettive dell'intero gruppo*»; e che «*la segreteria nazionale è comunque disponibile ad un chiarimento urgente con la direzione aziendale anche prima* [illegible] *data*».

Lo ha dichiarato Franco (Flm) per i rientri

«Prima di firmare con la Fiat vogliamo garanzie dal governo»

TORINO — La trattativa per i cassintegrati Fiat [illegible] si [illegible] è un palo d'ore [illegible] colloquio tra le delegazioni dell'azienda e del sindacato. Poi, si è stabilito di riprendere [illegible] Un portavoce [illegible] della Fiat ha [illegible]: «*Si è esaurita* [illegible] *fase preparatoria*». Quindi si dovrebbe intendere [illegible] martedì [illegible] entrerà [illegible] dei due problemi principali: garanzie per i cassintegrati che non rientreranno in fabbrica; numero dei sospesi che rientreranno subito e nelle fasi successive.

[illegible] riunioni più lunghe di [illegible] ieri le ha avute con il [illegible] dei cassintegrati. [illegible] [illegible] sono accentuati i segni di nervosismo [illegible] parte dei sospesi a [illegible] ore». [illegible] giudizio il sindacato dovrebbe pretenderlo subito dalla Fiat indicando sul numero di persone che potranno rientrare negli stabilimenti.

Poiché la Flm ha convocato per lunedì il Coordinamento nazionale Fiat Auto è possibile che in questa sede i cassintegrati tentino di portare tutto il sindacato su posizioni più rigide al tavolo della trattativa, nella ripresa di martedì.

Il segretario [illegible]nale Paolo Franco, al termine della di[illegible] [illegible] l'azienda, ieri ha [illegible]to: «*Abbiamo* [illegible] *alla* [illegible] *alcune cose: 1) Le* [illegible] *che porranno* [illegible] *governo sulla riforma della cassa integrazione sono decisive, perché non possiamo correre il rischio di fare un accordo con la Fiat e avere il trattamento di cassa che cambia nel corso della validità dell'accordo; 2) Dobbiamo conoscere le proposte del governo per facilitare il riassorbimento* [illegible] *cassintegrati; 3) Se, per caso, si arrivasse a definire un accordo* [illegible] *la Fiat, resterebbe soltanto una "ipotesi di intesa", fino a quando non ci fosse una presa d'atto del governo per le garanzie*».

I lavoratori dell'Iveco ieri hanno scioperato [illegible] «*la decisione unilaterale dell'azienda di collocare in cassa a zero ore 1753 dipendenti*». Il sindacato afferma che le astensioni dal lavoro [illegible] sono state del 90-[illegible] per cento: la Fiat ha comunicato [illegible] alla Spa gli assenti erano il 40 per [illegible].

s. d. v.

Sciopero Anas il 15 ottobre

[illegible] — I sindacati nazionali dell'Anas Cgil, [illegible] Uil hanno proclamato una giornata di sciopero nazionale [illegible] [illegible] tutto il personale per sabato 15 [illegible] 1983. [illegible] lo sciopero — informa il comunicato — i sindacati intendono protestare contro la mancata convocazione da parte del [illegible] verno [illegible] l'apertura delle trattative sul rinnovo [illegible] tratto di categoria 1982-84.

Deciso un confronto che coinvolga anche sindacato, governo e Regione

Zanussi, Cuttica ribadisce il piano ma le riduzioni non partono ancora

[illegible] — *Per la Zanussi si è aperto uno scontro fra vertice aziendale e sindacato. La crisi del Gruppo, nato attorno alla produzione di elettrodomestici, [illegible]rà affrontata con un dialogo che coinvolga governo, sindacati, Regione Friuli. Fino a che le* [illegible] *non [illegible] chiare, non saranno attuati né i* [illegible] *né la chiusura* [illegible] *aziende che pare il nuovo presidente, Umberto Cuttica, continua a ritenere necessari, e che do[illegible] alleggerire il Gruppo Zanussi di circa un quarto dei suoi 22.000 dipendenti.*

Così si è stabilito [illegible] *una riunione ieri fra il sottosegretario all'Industria Sulzio Zito,* [illegible] *Zanussi,* [illegible] *sindacato e la Regione Friuli. «Lavoreremo tutti — dice* [illegible] *segretario* [illegible] *federale della Uil, Walter Galbusera — per arrivare a interventi concordati su ogni punto del piano di ristrutturazione presentato* [illegible] *e per cercare soluzioni che escludano i licenziamenti, quali ad esempio snobilizzi, cassa integrazione, manovra sull'orario». Cominciò mercoledì prossimo una serie di incontri per esaminare la situazione azienda per azienda.*

Cuttica ha confermato che l'obiettivo principale della Zanussi è ora ottenere che le banche «consolidino» i debiti [illegible] lavoro conoscano di ripagarli [illegible] in un arco di tempo più lungo e con interessi ridotti). [illegible] *guardi convincere i banchieri. Un aiuto consistente sarà dato intanto dalla Regione Friuli con* [illegible] *miliardi di capitale di rischio, un credito agevolato di 25 miliardi e una fidejussione (garanzia per ottenere nuovo credito) di 125 miliardi.*

Consolidare i debiti, che superano i mille miliardi, è però solo il primo passo. Si tratta di una «operazione logicamente e temporalmente precedente — dice ancora Cuttica — alla necessaria ricapitalizzazione del Gruppo, perché [illegible] *attuale* [illegible] *lungo imprenditore che mettesse risorse nella Zanussi lo perderebbe». Infatti il socio di minoranza austriaco, la Voest-Alpine, ha espresso delle preoccupazioni.*

La Federazione Cgil-Cisl-Uil [illegible] *accettato* [illegible] *il[illegible]* [illegible] *massima* [illegible] *principio che il Gruppo Zanussi debba liberarsi, c[illegible] Cuttica propone,* [illegible] *tutte le aziende che non producono elettrodomestici, impianti per la collettività e componenti. Le aziende da vendere o chiudere* [illegible] *quasi 3600 persone, mentre* [illegible] *quelle destinate a fare ancora parte del gruppo al progetto di ridurre l'occupazione* [illegible] *circa* [illegible] *unità. Con questi mezzi, Cuttica spera di arrivare al pareggio già forse nel 1985: a questo punto, anche* [illegible] *azionisti p[illegible] potrebbero entrare.*

Nel corso della stessa giornata dedicata alle industrie in crisi, il sottosegretario Zito ha poi discusso dei programmi per l'elettronica civile [illegible] [illegible] *Fim e il presidente* [illegible] *società Rei ristrutturazione* [illegible]*tronica,* [illegible] [illegible] *ministero dell'Industria.*

s. l.

Montefibre di Pallanza in un «bacino di crisi»?

ROMA — La cri[illegible] dello stabilimento Montefibre di Pallan[illegible] verrà non [illegible] probabilità affrontata nell'ambito dell[illegible] [illegible] normativa [illegible] bacini di crisi. Tale ipotesi è emersa nel corso dell'incontro dedicato alla riforma della Gepi tra il sottosegretario all'Industria Zito e una delegazione di sindacalisti.

Nei mesi scorsi per l'impianto di Pallanza era stato prospettato un intervento da parte della Gepi. Nella riunione di ieri, invece, tale possibilità è stata giudicata alquanto remota poiché le aziende private di fibre non si sono dichiarate interessate ad intervenire per risolvere positivamente la situazione.

[illegible] [illegible] mille lavoratori gravitanti [illegible] [illegible]. Montefibre l'eventualità è ora quella di utilizzare la normativa sui bacini [illegible] crisi ristrutturando tuttavia le produzioni dello stabilimento.

Contestano all'Iri il potere di fissare da solo gli obiettivi della ristrutturazione

Dc, psi e pci: per l'acciaio decida il governo L'Italsider presenta cinque ipotesi di tagli

ROMA — Dovrà essere il governo, e non l'Iri, a stabilire gli obiettivi di fondo del processo di ristrutturazione della siderurgia pubblica che fa capo alla Finsider.

Questo l'obiettivo convergente di tre mozioni presentate in Parlamento dalla dc, primo firmatario il deputato Lussignoli, dal psi (Formica) e dal pci (Natta).

Le mozioni, che impegnano anche il governo ad una verifica parlamentare dei programmi dell'Iri, saranno discusse martedì in sede di Montecitorio, mentre il voto è atteso per mercoledì; a proposito [illegible] che la [illegible] democristiana vengano unificate in un unico documento della maggioranza.

In sostanza le tre mozioni sollecitano l'esigenza di ricondurre entro un quadro di strategia generale per il Paese, di compatibilità governativa, le linee di risanamento siderurgia Iri, per le quali [illegible] Finsider aveva già messo [illegible] punto un documento che prevedeva tagli occupazionali per 25 mila posti.

ROMA — L'ipotesi più vantaggiosa per la siderurgia pubblica, da un punto di vista puramente economico, sarebbe quella di concentrare le produzioni negli stabilimenti di Taranto e Campi; tenere in funzione i tre centri integrali di Taranto, Bagnoli e Cornigliano significherebbe infatti accusare un risultato negativo netto di 170 miliardi l'anno oltre ad un margine operativo lordo assai'esso negativo per 533 miliardi. Soluzioni intermedie praticabili economicamente sono possibili ma, in questa eventualità, bisognerebbe [illegible] l'impianto di Cornigliano.

Sono queste le conclusioni delle cinque ipotesi produttive formulate dall'Italsider per affrontare la grave crisi della siderurgia pubblica.

[illegible] a questo cinque ipotesi ieri si è sviluppato un piccolo giallo: la Finsider non le ha smentite ma a tarda sera l'ufficio [illegible] [illegible] ha fatto presente che si [illegible] un documento interno di lavoro risalente ad alcuni mesi fa e i [illegible] sarebbero superati dall'aggravarsi della situazione [illegible] mercato.

Sul documento, finora riservato, si sono appresi le prime indiscrezioni dalle [illegible] emergerebbe la difficoltà [illegible] l'Italsider di puntare [illegible] risanamento mantenendo in funzione tutti e tre i centri integrali. Le ipotesi che sono alla base della scelta dell'Iri e della Finsider per il piano della siderurgia sono state formulate considerando [illegible] utilizzo [illegible] [illegible] dal 70% e tenendo presente che [illegible] produzione Finsider non ha superato nell'ultimo periodo i sette milioni e 500 mila [illegible].

Questa [illegible] ipotesi dell'Italsider.

1 IPOTESI «A»: viene concentra[illegible] la produzione siderurgica a Taranto ed a Campi che, complessivamente, raggiungerebbe [illegible] 8 milioni 100 mila tonnellate di [illegible]. [illegible] particolare 5 milioni 800 mila tonnellate verrebbero ricavate dalle a[illegible]i quattro colate continue, un milione 860 mila tonnellate dalla quinta colata continua in corso di istallazione e 440 mila tonnellate dalla marcia ridotta di altri impianti. In questo caso i conti economici sarebbero tutti positivi. Il margine operativo lordo sarebbe di [illegible] miliardi ed il risultato netto di 100 miliardi l'anno. La produzione inoltre [illegible] [illegible] rispetto alle quote che già attualmente detiene l'Italsider all'interno della Cee.

2 IPOTESI «B»: Taranto [illegible]rebbe a passo ridotto sfornando 7 milioni 660[illegible] tonnellate. In compenso potrebbe [illegible] aiuto una colata continua [illegible] per [illegible]a [illegible]nellate. I [illegible] economici previsti [illegible] rantirebbero un risultato netto di 90 miliardi l'anno ed un margine operativo [illegible] miliardi. La produzione totale [illegible] sarebbe [illegible] 8 milioni 610 mila tonnellate.

3 IPOTESI «C»: La produzione di Taranto rimane ancorata a 7 milioni 560 mila tonnellate ed a Bagnoli entrano in funzione due colate continue per un milione 660 mila tonnellate. La produzione raggiungerebbe complessivamente i 9 milioni [illegible] mila tonnellate (molto superiore dunque alle quote che attualmente l'Italsider detiene). Anche in questo caso i risultati economici sarebbero positivi con un margine operativo di 962 miliardi ed un risultato netto di 200 miliardi.

4 IPOTESI «D»: Il centro siderurgi[illegible] Taranto marcia a tutta forza (8 milioni 100 mila tonnellate) ed a questo si aggiungono le due colate continue di Bagnoli (un milione e 660 mila tonnellate). E' la prospettiva che garantirebbe i migliori risultati economici (1048 miliardi di margine operativo e 281 di risultato netto); c'è «solo» il problema di convincere la Cee ad aumentare di quasi di due milioni di tonnellate le quote

5 IPOTESI «E»: è l'unica che prevede [illegible] l'utilizzo di Cornigliano per 630 mila tonnellate. A queste [illegible] aggiungerebbero un milione 660 mila tonnellate [illegible] Bagnoli e 5 milioni 800 mila tonnellate da Taranto. Complessivamente 8 milioni 390 mila tonnellate di acciaio, che però comporterebbero un risultato netto negativo di [illegible] miliardi

Il presidente dell'Iri ha commentato i preoccupanti dati del 1982

L'Azienda Italia è meno richiesta (scese del 60% le commesse estere)

ROMA — I cantieri italiani all'estero, fiore all'occhiello della nostra capacità imprenditoriale e creativa, sono in crisi, assediati da un'avversa congiuntura internazionale e da una spietata concorrenza.

Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, intervenendo ieri al convegno del centro studi Nomisma sul «Costruttori italiani all'estero e l'economia italiana», ha fornito dati preoccupanti che dovrebbero spingere il governo a predisporre una seria iniziativa di rilancio del settore. Nel 1982 le commesse acquisite all'estero dai costruttori italiani sono diminuite del 60 per cento rispetto all'anno precedente. E le prime rilevazioni dell'83 non promettono miglioramento di buono.

Il consuntivo delle commesse è ammontato lo scorso anno a 2355 miliardi di lire, esattamente meno della metà di quanto realizzato nell'81. A sentire Prodi c'erano Guido Carli e il ministro del Lavoro Gianni De Michelis il quale ha riconosciuto che bisogna muoversi con urgenza, con una logica da *"Azienda Italia"*, e combattere anche dal governo che su questo punto ha fatto per troppo tempo finta». Così come è necessario che le imprese italiane offrano un prodotto più aggregato e una riorganizzazione del mercato interno troppo trascurato dalle nostre imprese negli ultimi anni a favore delle piazze estere.

Quali dunque i rimedi per invertire la tendenza e tornare agli splendori degli anni '70, quando l'andamento crescente delle commesse induceva sempre più imprese italiane ad affacciarsi sui mercati esteri? «Presentandosi unitariamente su questi mercati — ha suggerito Prodi — in modo da accreditare una immagine di una realtà di un sistema di produzione italiano che può rivelarsi la carta vincente per la nostra industria».

Ha aggiunto il presidente dell'Iri che «Le risorse disponibili a livello internazionale e nazionale, sono scarse, oltre che costose ma non devono in alcun modo lesinate e soprattutto non devono essere sprecate nei mille rivoli dell'inefficienza e della "lobbica". Il necessario sforzo di ponderare e di approfondire i problemi deve inoltre costituire l'alibi per non operare col dovuto coraggio e responsabilità quelle scelte il cui rinvio rende ogni giorno più difficili le soluzioni».

Il riaffermarsi della presenza italiana sui mercati esteri richiede quindi uno sforzo non solo sul piano interno ma anche su quello internazionale. E proprio su questo punto si è soffermato Carli affermando che le difficoltà economiche dei Paesi in via di sviluppo non devono portare a considerazioni tali che si arrivi ad abbandonare questi Paesi a se stessi.

Quindi, anche se per il momento, secondo Carli, non ci sono soluzioni «ripristinare le capacità di pagamento dei Paesi in via di sviluppo, bisogna intervenire, sia per motivi di carattere [illegible] generale, sia perché «L'Occidente non può diventare un'isola di prosperità circondata da un mondo ostile».

e. p.

Programma economico e forza della ragione

La vernice di Pier Lambicchi

La manovra di politica economica del governo, si attragga dal campo minato che deve ancora attraversare, ha dalla sua la forza della ragione. I commentatori lo hanno già sottolineato ed è stato questo il migliore omaggio al rigore tecnico della segreteria generale della Programmazione, che ha proceduto senza flettere sulla strada scelta dalla coalizione, di cui il ministro del Bilancio ha voluto essere attento custode.

Il merito dei tecnici è stato quello di dimostrare che esiste almeno un sentiero — ancorché angusto e dagli sbocchi incerti — per ottenere una sostanziale disinflazione dell'economia italiana e per gettare le basi per una stabile ripresa della produzione e dell'occupazione. Ciò ha richiesto correzioni sia nella misurazione del disavanzo pubblico effettuata all'atto dell'accordo di governo, sia nell'impostazione di politica monetaria. Se invece di interpellare organi esterni si fosse allora consultato il capo economista dello Stato (tale è il segretario generale della Programmazione nel suo ruolo giuridico, nella cui definizione il partito socialista ha avuto *ampia parte* con Giolitti e Ruffolo) anche queste correzioni potevano evitate *ab origine*.

La manovra del governo si prefigge di raggiungere nel 1984 una riduzione dell'inflazione al 10% (dal 15 del 1983), una crescita reale di oltre 3 punti (da — 1,2 stimati per il 1983 a 2 punti nel 1984) e un aumento di 100 mila posti di lavoro. Si intende [illegible] riducendo l'assorbimento da risorse che avviene tramite il disavanzo pubblico, stagliato in dimensione pari a 1,8 punti di prodotto interno [illegible] (dai 16,8 punti che raggiungerà nel 1983), conducendo contemporaneamente la crescita salariale entro i limiti dell'inflazione «tollerata» e decelerando la creazione monetaria dal 2 al 4 punti percentuali.

Per liberare risorse a favore del settore produttivo la manovra sul bilancio pubblico avrebbe dovuto poggiare [illegible] tagli di spesa, ma ha finito col ricorrere prevalentemente [illegible] entrate tributarie ed extratributarie, sia pure scelte nelle aree che hanno un effetto di traslazione sui prezzi nullo o modesto. Dedotti dal conteggio dei 47.700 miliardi di tagli il risparmio degli interessi sui titoli pubblici — che, con un peccato politicamente veniale, sono stati elevati a variabile strumentale [illegible] per effetti delle politiche — i residui 41.700 miliardi sono per il 60% nuove entrate. Il problema di ridurre l'assorbimento di redditi fantasma da parte [illegible] pubblico per destinarli alla produzione e all'occupazione resta aperto e c'è da augurarsi che esso trovi soluzione nell'annunciata proposta di politica a medio termine.

Date queste premesse, che *chances* di successo può avere l'obiettivo di crescita della produzione e dell'occupazione, [illegible] necessarie per tentare di completare la manovra nella sua parte indispensabile concernente la politica dei redditi? Poiché nella *relazione* previsionale e programmatica il governo si impegna anche a completare il risanamento dell'industria pubblica, la valutazione di questa *chances* è connessa al buon esito del fondo investimenti e occupazione, dipendente dalle destinazioni dei mezzi stanziati e dalla loro rigorosa verifica sul piano dei costi e dei benefici, e alla reazione positiva degli investimenti privati alle più favorevoli condizioni operative per le imprese che la manovra determina. Una spinta della spesa per investimenti pari all'1-2% del prodotto interno lordo, purché opportunamente selezionata e concentrata, potrebbe generare 2-3 punti di prodotto-reddito e 100 mila posti di lavoro. Il sindacato non dovrebbe avere interesse a fare saltare la manovra, mentre [illegible] avrebbe [illegible] danno salariale in quanto — come dimostrano le risultanze statistiche del 1983 — lasciando così le cose esse evolvono spontaneamente in direzione sfavorevole ai lavoratori; solo la politica dei redditi può quindi proteggerli.

Una spinta alla crescita reale di circa 1-1,5 punti può provenire anche dalle esportazioni, in vista di una ripresa internazionale concentrata sui nostri mercati di sbocco e dal miglioramento nella competitività delle merci italiane ottenuta con le politiche descritte. Questo a patto che [illegible] vi [illegible] indugi nel [illegible] adeguamento del rapporto di cambio in ambito Sme. Le relazioni [illegible] miche dei governi ignorano tradizionalmente e opportunamente i cambi, sui cui sono comunque implicati (e a loro volta implicano) dalla [illegible] di politica [illegible] mica.

Con questa descrizione non intendo sostenere che la proposta avanzata si realizzerà e avrà successo, [illegible] che sulla carta si presenta difendibile e di interesse delle parti sociali. La «vernice di Pier Lambicchi» necessaria per darle vita è composta da una miscela di fermezza [illegible] governo, [illegible] adesione delle parti sociali e di accettazione del Parlamento, [illegible] dipendono da volontà sulla cui formazione gli economisti possono agire solo con la forza della propria ragione, che non [illegible] necessariamente coincide con quella altrui.

Paolo Savona

Un nuovo «ponte» [illegible]-Usa

VENEZIA — Il «consiglio per le relazioni tra Italia e Stati Uniti», un organismo che cura la promozione dei rapporti tra i due Paesi, si è riunito a Venezia.

Costituito nel febbraio scorso, è composto da cinquanta tra presidenti di grandi aziende e istituti finanziari, rettori di università, esponenti del mondo economico e culturale. Ne sono co-presidenti Edward Acker, presidente della Pan American e Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti.

Per l'Italia fanno parte del consiglio tra gli altri Gianni Agnelli, Guido Carli, Francesco Cingano, Nerio Nesi, Umberto Nordio.

COMUNE [illegible] NAPOLI
VI DIREZIONE
LAVORI E SERVIZI TECNICI
AVVISO DI GARA
(Allacciamento nuovo Imp. Pubblica Illuminazione in via Manzoni).
Questa Amministrazione deve procedere alla licitazione privata per l'appalto dei lavori per l'esecuzione delle opere murarie connesse con l'allacciamento del nuovo impianto di pubblica illuminazione in via Manzoni d[illegible]ramo di via Caravaggio e via Mariuccelli, nella via Manzoni e nella via Petrarca e traverse.
Importo lordo a [illegible] appalto L. [illegible]
(Delib. Cons. n. 45 del 30-6-83).
La licitazione privata si esperirà [illegible] procedura di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2-2-73 n. 14 e con l'osservanza delle misure contenute [illegible] legge 13-8-82 n. 646 e successive modifiche ed integrazioni.
Le richieste di invito a partecipare alla gara dovranno pervenire al Comune di Napoli - Protocollo Generale entro [illegible] ore 12 del giorno 11-10-1983.
All'istanza, redatta in carta legale, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori [illegible] dichiarazione sostitutiva [illegible] risulti la specializzazione alla categoria 2 con [illegible] importo adeguato a quello dei lavori stessi.
La [illegible]da di partecipazione non vincolano l'[illegible]ministrazione.
Il presente [illegible] è affisso all'Albo Pretorio [illegible] Comune di Napoli.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dr. Giuseppe [illegible]

[illegible]MUNICIPALIZZATA
ACQUEDOTTO ED IMPIANTO [illegible]ETTRICO
18038 SANREMO (IM)
Data: 30-9-1983
Prot. N. 8621 CL
CITARE IN RISPOSTA
ESTRATTO BANDO DI GARA
Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 10 della Legge 10-12-1981 n. 741, si rende noto che l'A.A.M.A.I.E. di Sanremo indirà un gara a licitazione privata per la costruzione di una Stazione di Trasformazione 132/15 kV in località Borgo Tinasso.
Importo complessivo a base di asta L. 4.946.406.000 (Iva esclusa)
Le opere da eseguire riguardano:
a) l'esecuzione di indagine geologica e geomeccanica per l'importo presunto di L. 50.000.000 (Iva esclusa);
b) la sistemazione del terreno ed opere civili mediante prefabbricato per L. 1.145.420.000 (Iva esclusa);
c) la fornitura e la posa in opera di apparecchiature elettromeccaniche [illegible] esecuzione delle opere civili relative, importo presunto L. 3.491.986.000 (Iva esclusa).
L'aggiudicazione avverrà ai sensi [illegible] 24 lett. b) della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni, in base ad offerta che risulterà più vantaggiosa per l'A.A.M.A.I.E., determinata sulla scorta degli elementi di valutazione previsti nel Bando di Gara affisso all'Albo Pretorio del Comune di [illegible]
E' ammessa la presentazione di Offerte in carta legale ai sensi dell'Art. 30 e segg. della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni.
Gli esecutori avranno [illegible] iscritti all'Albo Nazionale Costruttori alla Categoria 10-I per l'importo adeguato ai [illegible] complessivo.
Il termine di esecuzione delle opere è stabilito in mesi 30.
Gli interessati [illegible] far pervenire a mezzo raccomandata postale, le proprie domande di partecipazione in carta legale entro 10 giorni dalla data di affissione del presente Bando all'Albo Pretorio del Comune di Sanremo e cioè dal 12-10-1983, indirizzandole a:
Azienda Autonoma Municipalizzata
Acquedotto ed Impianto Elettrico
A.A.M.A.I.E.
Via Nino Bixio, 2 - Sanremo
Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.
Gli esecutori dovranno dichiarare di non essere in istato di [illegible] previsto dall'Art. 13 della Legge 584-1977, modificato dall'Art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1.
Le offerte dovranno inoltre:
1) dichiarare su carta legale, in conformità della Legge di [illegible] Cui all'Art. 13 Legge 584-77, così come modificato dall'Art. 27 Legge 1/78;
2) documentazione comprovante la capacità [illegible] e finanziaria in conformità all'Art. 17 lett. c), d), e) Legge 584/77;
3) documentazione comprovante la capacità tecnica in conformità all'Art. 18 lett. a), b) Legge 584/77.
IL DIRETTORE II
Dr. Ing. Nicola Cavallero

MONASTERO DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di licitazione privata
I lavori riguardano ripristini e sistemazioni [illegible] strade comunali con [illegible] base di L. 136.520.564
L'appalto sarà tenuto a licitazione privata [illegible] Offerte in ribasso ai sensi dell'art. 1 lett. a) [illegible] Legge 2-2-1973 n. 14.
Le imprese che intendono essere invitate devono far pervenire in Comune, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente [illegible], apposita richiesta su carta da bollo.
Le richieste non [illegible] però l'Amministrazione Co[illegible]le.
Il Sindaco
Rag. Piero [illegible]

PROVINCIA DI TORINO
CITTA' DI RIVOLI
Avviso di licitazione privata
Si rende noto che il [illegible] 10 della legge 19-3-1990 n. 741 si rende noto che questa Città indirà licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori per la [illegible] un complesso scolastico (scuola elementare, scuola materna e biblioteca) in Cascine Vica.
Importo base L. 3.400.109.404 [illegible] dal prezzario del bollettino di cui alla legge 28 gennaio 1977, n. 10
La licitazione si svolgerà con [illegible] e procedimento di cui agli art. 73-c e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e 1-c della legge 2-2-1973, n. 14 osservando le disposizioni della legge 8-8-1977, n. 584 e 10-10-1981, n. 741, anche per [illegible] esclusione [illegible] in aumento.
L'Amministrazione [illegible] facoltà di [illegible] alla gara le imprese che segnalino di averne interesse con [illegible] Camera di commercio [illegible] Comune [illegible] di iscrizione all'A.N.C.
Lì, 27-9-1983
Il Segretario Generale
Fulvio Gattinoni
Il Sindaco
Giuseppe Rivoira

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
[illegible] n. 1217/82 di R.G.E.C.I.E.
Il giorno 28-10-1983 ore ore 11 avanti al giudice Dr. Perduca si procederà alla vendita a pubblici incanti dei seguenti beni:
Nel Comune di Pogliano: Terreno di mq. 118.730 [illegible] pioppi alla Pipitta: 41.16 F 18 n. 92 are 70,70 - 93 are 19,86, 99 are 36,10 [illegible] are 94 a F; 97 are 61,76; 98 are 37,32, 99 are 21,54 100 are 29,40 101 are 21,14 102 are 17,84 104 are 10,45 105 are 18,91 107 are 15,40 108 are 24,61 110 are 30,04 111 are 18,72, 112 are 21,46, 113 are 20,36, 114 are 12,17 115 are 14,19 116 are 13,50 173 are 10,31 [illegible] are 6,06, 175 are 4,02 219 are 8,86; 213 are 20,37 250 are 43,60, 272 are 24,12 273 are 24,12, 274 are 24,12, 244 are 47,54, 266 are 30,04, 267 are 30,04, 268 are 30,05, 276 are 1,75, 326 are 14,91, 868 are 1,50, 831 are 18,36 F. 19 n. 134 are 7,36, 152 are 14,61, 154 are 7,70, 175 are 14,78, 279 are 18,75, 286 are 1,72, 278 are 3,94, 280 are 1,82, 237 are 1,79, 254 are 3,67, 236 are 3,31, 240 are 2,54, 242 are 3,72 244 are 1,82, 248 are 1,78, 248 are 4,36, 249 are 8,00, F. 18 n. 300 are 0,45
Partita n. 4118 F. 19 n. 148 are 68,58; 178 are 10,82, 153 are 12 di 1,76 are 47,40
Partita n. 5271 F. 18 n. 103 are 19,27.
Partita n. 4119 F. 19 n. [illegible] are 2,86
Prezzo base: L. 548.000.000
Aumento minimo: L. 10.000.000
Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base
da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio [illegible] Cancelliere Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Si rende noto che alle ore 11 dello stesso giorno 28-10-1983 e davanti allo stesso giudice delegato avrà luogo la vendita all'incanto di un fabbricato adibito a quota sociale distinto di pertinenza del fabbricato B.I.L. [illegible], posto [illegible] 4747 F. 18 n. 94 - 284 - 318
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore aggiunto di Cancelleria Dr. Umberto Piatanita

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte
UNITA' SANITARIA [illegible]
LOCALE 1/23
TORINO
Avviso di licitazione privata
(proroga di termine)
per l'affidamento della fornitura ed opera di vetrate, occorrenti presso le Sedi: Molinette, San Vito, Eremo, San Giovanni Vecchio, Distretti C.so Vittorio Emanuele, dell'Ospedale San Giovanni
Importo presunto a base d'asta L. 200.000.000 + Iva
Si avverte che si [illegible] gara sarà esperita a ribasso
Procedura prevista dall'art. 1 - lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14
Si avvisano gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la [illegible] S.P.S (ex 8 L) — per un importo non inferiore a L. 200.000.000 — che sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande d'invito alla gara.
Pertanto, gli interessati possono essere invitati alla gara stessa, presentando domanda all'Ufficio Protocollo dell'Ospedale San Giovanni di C.so Bra[illegible], entro le ore 16 del giorno 21 ottobre 1983.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, li [illegible]
Il Presidente del Comitato di Gestione dell'U.S.L. 1/23
Prof. Aldo Olivieri

[illegible]
SERRAVALLE SCRIVIA
N. 15-83 Reg. Cass. N. 808/83 N.O.
Il Pretore di Serravalle Scrivia in data 4-9-1983 ha pronunciato la seguente sentenza pubblicata in giudizio il 26-9-1983.
contro
Ercole Giacomo, nato il 30-8-1919 a Novi Ligure, residente a Stazzano via A. Fossati n. [illegible]
imputato
del reato di cui agli artt. 715 - 716 n. 3 C.P. per avere tenuto e sperperato un gioco d'azzardo, nella propria abitazione alla quale potevano accedere numerose persone in modo da poter essere considerata un circolo privato.
Con l'aggravante che i partecipanti si [illegible] impegnavano [illegible] rilevanti.
In Stazzano il 30-8-1983
omissis
P. Q. M.
Visti gli artt. [illegible] 487, 488 C.P.P. dichiara Ercole Giacomo colpevole del reato ascritto, escluse l'aggravante contestata, e concessa la generale prevalente, lo condanna alla pena di MESI [illegible] di arresto e L. 400.000 di ammenda oltre al pagamento delle spese processuali.
Concede all'imputato [illegible] benefici di legge.
Ordina la confisca delle cose sequestrate nonché la pubblicazione per estratto della sentenza sul periodico «La Stampa» di Torino.
Estratto conforme all'originale
Serravalle Scrivia, li 30-9-1983
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
(dr. Raffaele Palomares)

Cisalpina Torino o zona via Torino-Milano
[illegible]
ospedale
CASA di [illegible]
cintata di sufficiente terreno verde
Scrivere PUBLIKOMPASS 6272 — 10100 TORINO

Il ministro annuncia un nuovo provvedimento per il «dopo-condono»

Per impedire nuovi abusi edilizi Nicolazzi non esclude la confisca

ROMA — Il ministero dei Lavori Pubblici sta predisponendo un secondo provvedimento sull'abusivismo edilizio che consentirà di arrivare fino alla confisca degli appartamenti non in regola: lo ha annunciato lo stesso ministro Nicolazzi nel corso di un intervento al «Tg1». Il disegno di legge, che affiancherà il decreto entrato in vigore ieri — ha aggiunto Nicolazzi — avrà come obiettivo quello di sconfiggere le sanzioni per le costruzioni abusive. «Il decreto legge — ha detto il ministro — ha dei contenuti che intendono sanare il passato e sfrondare (non solo scoraggiare), per il futuro, l'abusivismo. Basta ad esempio pensare che il provvedimento vieta alle aziende e agli enti pubblici di erogare i servizi (come l'energia elettrica) a chi [illegible] case abusive o a chi vuol costruire e non presenta una regolare concessione».

Nicolazzi ha infine precisato che «la sanatoria è fatta solo per le parti di casa che è stata costruita. Per ulteriori autorizzazioni o concessioni per lo stesso fabbricato bisognare naturalmente rivolgersi al Comune».

Roma — Sia per scalfire l'operazione Socof '83. Entro il 25 ottobre sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'elenco dei Comuni che per l'83 hanno istituito la sovrimposta comunale sui fabbricati. Accanto ad ogni Comune il contribuente troverà l'aliquota da applicare, o, nel caso in cui il Comune non abbia ritenuto necessaria l'istituzione della sovrimposta, l'annotazione relativa. Dopo ci saranno 30 giorni utili, dal 1° al 30 novembre per pagare l'imposta.

Tutti i dettagli dell'operazione Socof sono contenuti nella circolare del ministero delle Finanze pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di giovedì e quindi disponibile per tutti i contribuenti che desiderano chiarire eventuali dubbi.

Benvenuto «Tassare Bot e Cct»

ROMA — Tassare i Bot e i Cct oppure ridurre gli interessi sui titoli di Stato per contenere il vertiginoso aumento del debito pubblico (450 mila miliardi previsti per la fine del 1983 con un onere per interessi di 80-90 mila miliardi): questa una delle ipotesi formulate dal segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, in una conferenza stampa svoltasi ieri.

Questa ipotesi potrebbe affiancare le proposte già avanzate dal movimento sindacale per realizzare un'efficace politica dei redditi che non riguardi solo i lavoratori dipendenti: individuazione di redditi «preventivo» e aumento dei contributi per i lavoratori autonomi, istituzione di un'imposta patrimoniale.

L'entità degli oneri per interessi annuali — ha rilevato Benvenuto — è pari al gettito fornito dall'Irpef ed equivale a quanto si spende complessivamente per gli stipendi della pubblica amministrazione. Se è vero — ha continuato — che tali interessi rappresentano, né più né meno, una ricostituzione del valore reale del capitale decurtato dall'inflazione, è anche vero che la scala mobile (che certamente non offre una copertura del costo per intero) ricade a pieno titolo nell'imponibile.

Oltre un milione i giovani in [illegible] di primo impiego

Un allarme della Uil: «Quasi [illegible] quasi tre milioni [illegible] disoccupati»

ROMA — Quasi [illegible] milioni di disoccupati nel 1983, di cui un milione e 40 mila giovani in cerca di prima occupazione e oltre un milione di lavoratori [illegible] recentemente dal processo produttivo: questi i dati più significativi che testimoniano la drammaticità della situazione dell'occupazione [illegible] in Italia, forniti dal segretario confederale della Uil, Giorgio Liverani, in una conferenza stampa svoltasi nella sede di via Lucullo.

Anche i dati che riguardano la cassa integrazione sono significativi: 462 milioni 476 mila ore concesse nel periodo gennaio-luglio di quest'anno (cento milioni di ore in più rispetto allo stesso periodo del 1982) e che corrispondono a circa 300 mila posti di lavoro.

Liverani ha proposto una riforma della cassa integrazione che riduca a tre anni [illegible] quinquennio il periodo massimo di godimento, preveda l'obbligatorietà per i lavoratori a partecipare a corsi di formazione o a lavori di pubblica utilità, non permetta la [illegible] della [illegible] con altri sostegni al reddito, escluda i lavoratori dipendenti di aziende in liquidazione e vincoli coloro che usufruiscono della «cassa» a non avere rapporti di lavoro.

Liverani ha proposto inoltre di prevedere un assegno di disoccupazione speciale [illegible] erogare in caso di licenziamento per cessazione d'attività, diminuzione di personale o fallimento. Quest'assegno non dovrà essere cumulabile con altri sostegni al reddito e sarà vincolato all'[illegible] di posti di lavoro; potrà [illegible] corrisposto [illegible] giorni all'anno per l'industria e l'edilizia e per 90 giorni per l'agricoltura.

La Uil propone inoltre un «reddito minimo garantito» da erogare alla fine del periodo di disoccupazione speciale ai lavoratori che [illegible] disponibili a lavori di pubblica utilità e socialmente utili e ai giovani in cerca di prima occupazione.

General [illegible] vuol [illegible] 24 mila addetti

NEW YORK — La General Motors intende riassumere 24.000 dipendenti, oltre ai 66.000 già rientrati in forza nei primi nove mesi dell'anno.

Lo ha dichiarato il presidente, Roger Smith, durante le celebrazioni per il 75° anniversario della casa.

Accordo in Senato con i capigruppo

Il governo «snellirà» la finanziaria

ROMA — Il governo presenterà quanto prima una serie di emendamenti ai ddl di finanza '84 [illegible] «snellire». Il tentativo è [illegible] nel corso di una riunione, svoltasi al Senato, cui hanno preso parte i ministri del Tesoro Goria, delle Finanze Visentini, il sottosegretario al Bilancio Vizzini, i presidenti dei gruppi della maggioranza di Palazzo Madama. Era anche presente il sen. Rubbi, responsabile del dipartimento economico della dc, Manca in veste di membro [illegible] commissione Finanze.

L'opera di snellimento riguarderà soprattutto la parte sanitaria: gli articoli della finanziaria che riguardano questo settore sono stati giudicati — a quanto si è appreso — troppo generici di qui l'opportunità di riguardi alle sole norme indispensabili alla manovra di contenimento della spesa pubblica.

Quest'opera di «pulizia» dovrà però estendersi anche ad altre parti della «finanziaria». Talune norme del ddl, poi saranno probabilmente inserite nel decreto tributario varato la scorsa settimana dal governo.

A sorvegliare l'opera di snellimento che il governo si accinge a svolgere sul ddl di finanza sarà — ha dichiarato il presidente dei senatori repubblicani, Gualtieri — una «task force» composta dai capigruppo della maggioranza, dai presidenti delle commissioni Finanze e Bilancio e dai due relatori alla finanziaria ed al bilancio di previsione.

Il presidente del Consiglio, Craxi — ha aggiunto Gualtieri — è [illegible] informato [illegible] decisioni adottate stamane con una lettera a firma [illegible] capigruppo del pentapartito.

AUSTIN ROVER

TRIUMPH ACCLAIM.

LA 1300 PENSATA, COSTRUITA, VESTITA, RIFINITA, COME UNA 2000.

Motore in lega leggera con accen[illegible] elettronica e cambio a 5 marce. Comandi interni per l'apertura del bagagliaio e dello sportello benzina, alzacristalli elettrico anteriore e posteriore, pannello ribaltabile [illegible] comunicazione tra ba[illegible]agliaio e abitacolo.
Triumph Acclaim 1300 a Lit. 9.780.000 CHIAVI IN MANO*

* Versione HL

TRIUMPH
LE AUTONOBILI.
E' UN'OFFERTA DEL TUO CONCESSIONARIO LEYLAND.

La complessa operazione finanziaria messa a punto da Mediobanca

La Stet diventa più privata

Questa maggior presenza deriverà da uno scambio di azioni delle controllate Sip e Sirti azioni della stessa Stet - Interessate Pirelli, Face Standard, Ceat - Attesi altri partners - Sindacato controllo privato, 10% Iri

ROMA — Ci saranno probabilmente delle discussioni all'Iri il prossimo giovedì, quando il Comitato di presidenza (ne fanno parte il presidente Prodi, il vicepresidente Armani, repubblicano, il socialdemocratico De Vergottini, il socialista Schiavone e il liberale Iriti) ascolterà l'amministratore delegato della Stet, Michele Principe. Non è escluso che finiscano sul tappeto soltanto polemiche dimissioni vicepresidente della Sip, Momicchi, ma anche il piano che dovrebbe celebrare le nozze tra privati e pubblici nel ricco settore delle telecomunicazioni, il loro ingresso nella Stet. giorni scorsi e ieri sono circolate indiscrezioni (tra cui alcune anticipazioni dell'Espresso) che l'Iri non ha voluto commentare, sui punti principali dell'operazione, studiata dall'Iri stesso e da Mediobanca.

L'operazione dovrebbe andare in porto nei prossimi mesi sempre che nel frattempo sull'ipotesi, già inserita in un documento, si accenda l'ennesimo braccio di ferro tra gli interessi che ruotano intorno all'importante settore strategico telecomunicazioni, uno di quelli futuro avrà grande sviluppo. Il fulcro sarebbe un sindacato di controllo dal per cento di azioni Iri e dal 10 per cento di azioni di un gruppo di industriali privati: la gestione sarebbe nella sostanza affidata a questo organismo, anche se l'Iri manterrebbe comunque il controllo dell'80 per delle azioni, fuori dal sindacato.

Si tratta di una serie di passaggi piuttosto complicati, sui quali alcuni componenti comitato dell'Iri avrebbero chiesto un po' di tempo per riflettere meglio. La Stet, la pubblica finanziaria possiede il 50 per cento Sirti, società di impiantistica telefonica che provvedendo l'altro a rendere più efficiente la rete telefoni dell'Arabia Saudita. Il restante 50 per cento è suddiviso tra la Pirelli con il 30 per cento, la Ceat con il 10 e la Face Standard del gruppo Itt.

Secondo le indiscrezioni gli azionisti privati cederebbero alla Stet il loro 50 che viene valutato bella somma di 172 miliardi, ricevendo cambio dalla l'equivalente del 7 per del capitale sociale Sip, in ordinarie e metà azioni di risparmio al nominale, 2000 lire ciascuna.

all'ipotesi, la Pirelli e Face Standard potrebbero la delle azioni Sip ricevute in con azioni Stet, anche vi sarebbe l'impegno a tenere per lo per anno e mezzo il 90 per cento delle azioni. Un vincolo previsto per la Ceat, che per la posizione (è in amministrazione controllata) sarebbe libera di vendere subito il pacchetto e magari lasciare così il posto a qualche altro gruppo privato: si è parlato di Lucchini.

Contemporaneamente Mediobanca si farebbe promotrice «sindacato di blocco» quale i dovrebbero conferire Stet pari al 10 per cento delle azioni ordinarie in circolazione e analogamente dovrebbe fare l'Iri. Ad esso spetterebbe l'esame problemi di gestione della Stet (che i privati possono collaborare a risolvere): di intesa tra i privati e aziende Stet per lo sviluppo di alcuni settori tecnologici; di particolari joint ventures tra privati e aziende Stet. Un'operazione che se fosse confermata termini circolati in questi giorni porterebbe i privati in una posizione prima nell'importante monopolio senza grandi sacrifici finanziari. E anche serviva che ci stato il necessario per una simile scelta.

Eugenio Palmieri

Michele Principe

Il polo Genova? Per l'Iri «è soltanto allo studio»

ROMA — L'ipotesi di creare a Genova un nuovo polo pubblico dell'elettronica accorpando le attività di due aziende esistenti (la Elsag-elettronica San Giorgio e la Ansaldo elettronica) due imprese ex nove è solo una delle proposte allo studio. E' quanto precisano ambienti i quali aggiungono che le proposte in questione riguardano i nuovi sistemi di automazione in fabbrica sono ma parla della Stet che dalla Ansaldo. L'ipotesi non ancora completata l'analisi di queste ipotesi dovrà portare alla definizione del progetto per Genova, che a tutt'oggi è contenuto in «dossier» di 186 pagine. Le scelte dopo l'esame del di presidenza probabilmente reso a Genova nel in conferenza stampa.

Il dollaro ha perso lire in 7 giorni

— Il dollaro si è mostrato riflessivo alla chiusura settimanale dei cambi nei confronti della lira. La valuta statunitense ha concluso infatti le contrattazioni a 1587,00 lire, con un marginale arretramento rispetto alle precedenti 1589,50, ma con una per di oltre 31 punti rispetto alle 1608,75 lire venerdì scorso.

Il ribasso è stato dettato soprattutto da previsioni di una flessione dei tassi d'interesse statunitensi. Sull'andamento hanno influito però anche il clima pacato degli scambi in previsione fine settimana, nonché l'annuncio che gli ritengono che non saranno annunciate variazioni di rilievo nella liquidità statunitense, anche se le prime individuali variano da un calo di un miliardo di dollari ad un incremento di 3,5 miliardi.

Comunque marco ad ottenere un di 34 l'atteggiamento degli operatori in questi giorni. Nei suoi confronti il dollaro è sceso a 2,5710 marchi al fixing, con un calo di oltre un pfennig rispetto a giovedì (2,5850 marchi) e di ben 4,5 pfennig rispetto a (2,6031 marchi).

L'oro, dopo i forti ri giorni che l'hanno tenuto stazionariamente sotto quota 400, ha recuperato nel corso degli ultimi scambi di fine settimana. A Londra è stato trattato in chiusura a 400,50 dollari. A Zurigo ha chiuso a 400,25 rispetto a 394,50 di giovedì e il precedente fine settimana.

Il volume d'affari del gruppo per l'83 è stimato in mille miliardi

Tv, editoria, pubblicità, edilizia Berlusconi presenta il suo impero

MILANO — Silvio Berlusconi ha presentato ieri per la prima volta alla stampa il suo impero. «*In passato abbiamo ritenuto opportuno mantenerci in questa direzione* — ha dichiarato — *perché credevamo fosse meglio mantenerci defilati. Oggi però, dopo gli attacchi partitici da più parti, crediamo di dover venire allo scoperto. Siamo un gruppo importante, con un fatturato che supera i mille miliardi, non pensiamo davvero e vogliamo far sempre meglio*».

Nel gruppo che fa capo alla holding Finivest Spa, miliardi di capitale, lavorano ormai 3500 dipendenti diretti, 167 dirigenti, quali vanno aggiunte altre cinquemila persone che operano presso le aziende fornitrici (come nel caso dell'edilizia) più dieci mila dipendenti dall'indotto.

«*Tutte le aziende sono in attivo* — ha precisato Berlusconi — *anche perché ho sempre reinvestito gli utili*». Il volume d'affari del 1983 viene stimato da Berlusconi in circa mille miliardi. che dovrebbero risultare notevolmente superiori ai 12.6 miliardi del 1982.

I debiti del gruppo ammontano infine a 120 miliardi. Il scritto nella relazione, di gran lunga inferiori rispetto alle stime del mercato di qualche mese addietro.

L'occasione per fare il punto sul gruppo industriale, dei più dinamici degli ultimi anni, è stata fornita dall'invito alla Conob del rapporto semestrale sulle attività, che sono gestite da 140 società operano suddivise in sette divisioni.

Quella più importante è la divisione televisiva, che l'attura ormai 650 miliardi (oltre il 50 per cento del volume d'affari del gruppo) e che è imperniata sul consorzio di Rete Uno, Pubblitalia (cioè la concessionaria della pubblicità), Reteitalia e Video Torre, la società che produce spettacoli televisivi.

Segue quindi la divisione editoriale, che vanta al suo attivo il 37,5 per cento della Europea di , che pubblica il Giornale Nuovo, il 62 per cento di Sorrisi e Canzoni TV e alcune iniziative congiunte con il regni.

poi la divisione edilizia, che è stata l'attività di base di Silvio Berlusconi e però la assunto ruolo nuovo dopo l' alla televisione commerciale. Tra le iniziative questa divisione vi è la Saci, che sta costruendo a Sud di Milano un centro commerciale del valore di miliardi.

«*La nostra organizzazione, Programma Italia* — ha concluso — *non tratta soltanto titoli atipici, sui quali poi sarebbe anche respingendo le polemiche che ci vengono da settori ben definiti, ma gestisce anche fondi di terzi, opera in Borsa e su titoli tipici come obbligazioni nostre e di altri.*

Gianfranco Modolo

Goria interviene sui titoli atipici «gli ingiustificati»

MILANO — «C'è da sperare che il governo ha fatto anche di recente per meglio regolare finanziari anche nell'interesse dei risparmiatori non contribuisca invece né alimentare ingiustificate preoccupazioni nel pubblico». Questa la dichiarazione che il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, ha rilasciato ieri alle agenzie stampa in seguito a voci diffuse sul finanziario di crescenti difficoltà nel settore dei titoli atipici. In particolare, secondo queste voci l'introduzione di un'imposta sulle plusvalenze patrimoniali variabile tra il 33 e il 36% a seconda che si di titoli emessi da residenti italiani e da residenti esteri avrebbe provocato richieste di rimborso dei titoli da parte del pubblico, minacciando di creare problemi di liquidità alle società emittenti.

Sempre secondo le voci, che non hanno però trovato per il momento conferma ufficiale, il più colpito dalle richieste di rimborsi sarebbe un fondo immobiliare che ha collocato sul mercato italiano circa miliardi di certificati

Dopo le dichiarazioni di Longo

Perdite per i titoli patrimoniali: -0,33%

MILANO — Prudi prevalentemente calmi con scambi in lieve aumento in Borsa.

Le dichiarazioni del ministro del Bilancio sulla possibile dell'introduzione di una imposta patrimoniale entro i prossimi tre anni sembrano aver confuso alcuni più idee agli investitori. La riunione ha infatti registrato un andamento nervoso per il contrapporsi di nuove correnti di vendita e selettive iniziative del denaro.

Dopo un avvio dell'intonazione riflessiva per realizzi che hanno interessato proprio alcuni valori patrimoniali, tra Ras, Generali ed Alleanza la seduta è proseguita con spunti della domanda dapprima limitati ad alcuni valori del gruppo ed ai telefonici.

Al listino Mibtel l'indice Comit ha perduto lo 0,33 per cento a 191,01, ampi arretramenti hanno accusato le Centrale. discretamente attivi sul mercato obbligazionario.

Varata l'«Eni international holding» Reviglio cambia la struttura estera

— La giunta dell'Eni, presieduta dal prof. Reviglio, ha approvato il completamento della riorganizzazione della struttura estera del gruppo. Gli obiettivi principali della riorganizzazione sono i seguenti:

- Affermare più incisiva presenza dell'Eni sui mercati internazionali in vista di inter delle attività gruppo;
- Ristrutturare la rete delle società estere una maggiore efficienza finanziaria congiunta a una totale trasparenza delle attività gestionali.

La nuova struttura prevede holding finanziaria estera con sede in Lussemburgo che assumerà la denominazione di International Holdings.

L'Eni International possiederà il 51% di sub-holdings settoriali (per i settori Agip, Snam, Snamprogetti, Saipem, Nuovo Pignone, Agipcoal, Enichimica, Agip Carbone e trading) il cui restante capitale sarà detenuto società capocettore dell'Eni.

Alle sub-holdings verranno trasferite tutte le partecipazioni estere possedute dalle società capocettore.

società capocettore parteciperanno quote di minoranza al capitale dell'Eni International.

La Hydrocarbons International Holding Company di Zurigo perde lo status di sub-holding finanziaria e cede le proprie partecipazioni alla holding ed alle sub-holdings di settore riducendo del la proporzione l'entità dei mezzi propri.

La giunta dell'Eni ha anche deliberato che la responsabilità della gestione operativa delle società rimanga affidata alle capocettore italiane che la eserciteranno tramite le sub-holdings estere di settore, o direttamente, per quelle società per le quali non è prevista alcuna sub-holding, sulla base di un sistema di apposite procedure.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (dettaglio) 6-10	Banconote (dettaglio) 7-10	Cartamoneta (ingrosso) 6-10	Cartamoneta (ingrosso) 7-10	Ufficiale Cite (Milano - Roma) 6-10	Ufficiale Cite (Milano - Roma) 7-10
Dollaro Usa	1580	1582	1580,55	1587	1582,45	1587
Dollaro Usa L. p.	1530	1630	—	—	—	—
Marco tedesco	562,90	565	565,35	566,53		565,70
Franco francese	186,50	186,90	187,50	188,04	187,66	188,19
Fiorino olandese	838,50	839,50	840,37	842,08		842,85
Franco belga	39,70	39,70	39,727	39,822	39,725	
Sterlina	2230	2240	2238,86	2243,1	2239,86	
Lira irlandese	1860	1866	1872,36	1882,5	1868	
Corona danese	166,50	166,90	167,90	168,33	167,86	168,32
E. C. U.	—	—	1364,06	—	1364,06	1368,3
Dollaro canadese	1260	1266	1274,58	1273,7	1274,58	1273,7
Yen giapponese	6,60	6,70	6,745	6,76	6,745	6,76
Franco svizzero	742	743	747,72	749,06		
Scellino austriaco	80,30	80	80,80	80,86	80,61	80,80
Corona norvegese	213	213	215,86	215,20	215,82	215,17
Corona svedese	200	200	202,85	202,83	202,87	202,25
Marco finlandese	274	274	278,86	278,17	278,30	278,16
Escudo portoghese	11	11	12,80	12,84	—	12,875
Peseta spagnola	10	10,20	10,433	10,448	10,416	10,427
Dinaro taglio gr.	12	12	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14,30	14,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1360	1380	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterline n.c.	146.000-152.000
Sterline v.c.	146.000-153.000
Marenghi fr.	112.000-126.000
Marenghi sv.	124.000-132.000
Napoleoni fr.	121.000-129.000
Marenghi bel.	114.000-122.000
20 Cent. oro	600.000-660.000
Krugerrand	530.000-560.000
Argento (*)	616-635
Platino (*)	20.370

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,375	17,625
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,875	17,250
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,375	17,750
6 mesi	17,625	18,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/83		98,714	16,50
30/3/84	171	92,965	16,15
	355	85,340	17,34

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 7-10		Rim. Emiss.
Capitalfondo	azioni	10,62
Fondattivo	»	20,80
Fondicri	»	11,62
Int. S. Fund	»	—
Multifondi	»	—
Nordcapital	»	10,90
Rendicapital	»	7,84
Mediol. Sel.	»	13,62
Risparmiosei	»	13,80
Euroimmob	lire	11.826
Tre R	»	10.853
Ind	»	1135,1
Bor '80	fr. sv.	100,52

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei lingotti in $ per oncia)

Mercati	6-10	7-10
Londra	394	397,40
Zurigo	396	400
Parigi		399,81
New York	394,40	397,50
Milano		39.200
(lire al grammo)		
Hong Kong	397,[illegible]	399,30

Quotazione fixing ufficiale a gr. 31,1000

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	MILANO 7-10	MILANO Varaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 7-10
ALIMENTARI				
Alivar	4235	+ 34	1350	4250
Bonifiche Ferr.	29800	—	1000	n.q.
Cirio-bpn	—	—	—	n.q.
Eridania	89031	—	2400	8900
Fiorio	n.q.	—	—	182
IBP ord.	3330	— 170	5000	n.q.
IBP risp.	3085	—	—	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanese Vill.	8950	— 10	3000	8950
Perugina ord.	1740	+ 5		n.q.
Perugina risp.	1642	—	2500	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	24500	— 910	4450	n.q.
Ausonia Ass.	961	— 17	3500	n.q.
C. Ass. Gl. ord.	17210	— 70	10500	17200
C. Ass. Gl. risp.	11200	— 230	3500	11200
C. Latina ord.	614	— 5	21000	610
C. Latina priv.	430	— 7	1000	440
Fondi ord	1825	+ 25	—	n.q.
Fondi risp.	900	— 9.50	3000	n.q.
Generali	140700	— 1900	14025	141750
Italia Ass.	13710	— 900	600	n.q.
L'Abeille	23100	+ 10	75	n.q.
La Fondiaria	26400	— 100	1100	n.q.
RAS	142875	— 2025	9575	143500
SAI ord.	12150	— 45	13500	12200
SAI priv.	12200	—	—	12200
Toro Ass. ord.	11000	— 100	12200	11050
Toro Ass. priv.	9700	+ 50	11100	9750
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5000	—	12200	n.q.
B. Comm. Ital.	28900	+ 100	950	29000
Banco Roma	27900	— 400	2000	27200
Banco Lariano	4850	— 50	15000	n.q.
Cred. Italiano	3300	— 41	26500	3300
Cred. Varesino	4900	— 55	13600	n.q.
Interbanca p.	16300	— 300	2000	16500
Mediobanca	54400	— 140	2250	54500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2295	— 27	2000	2300
Burgo priv.	2210	— 30	—	2200
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	2335	— 45	23000	n.q.
Mondadori o.	5050	— 80	7500	n.q.
Mondadori p.	2680	— 10	2000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1665	— 27	37500	n.q.
Pozzi Ginori o.	107	— 1	—	110
Pozzi Ginori r.	86	+ 1.50	—	92
Sicmi ord.	33	+ 13		350
Sicmi priv.	410	—	—	420
Italcementi o.	45750	— 200		n.q.
Italcementi r.	41000	— 400	600	n.q.
Unicem ord.	15450	— 100	1700	15500
Unicem risp.	11530	—	—	
CHIMICI-GOMMA				
Bonos	0516	—	200	n.q.
Caffaro ord.	401	— 3	5000	n.q.
Caffaro risp.	400	— 5	5000	n.q.
Farmit. Erba	9750	+ 200	34500	n.q.
Italgas	1944	— 0.50	25500	1940
Lepetit ord.	25410	—		n.q.
Lepetit priv.	19230	—		n.q.
Mira Lanza	22000	— 230	1300	22000
Montedison	194.50	— 2.50		189
Pirelli ord.	n.q.	—	—	2030
Perlier	7900	—	500	n.q.
Pirrel ord.	1475	— 1	13000	1475

Titoli	MILANO 7-10	MILANO Varaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 7-10
Pirrel risp.	960.50	— 0.50	2000	
Rat	1300	—	1500	n.q.
Safib ord.	5300	— 90	11500	5400
Safib risp.	5055	—	—	5050
Saiag	n.q.	—	200	1155
Sasib risparmio	14200	—	1700	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.		— 1.75		335
La Rinasc. priv		— 5	110000	325
Sifar	1120	— 20	56000	1130
Standa ord.	5000	— 30	3500	n.q.
Standa risp.	5050	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.		—	1000	600
Ausiliare		— 110	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7300	— 40	3500	
Italcable	9750	—	14500	
NAI	35.50	—		35
Nord Milano	3250	— 30	2500	n.q.
SIP ord.	1500	+ 20	144000	
SIP risp.	1725	— 7		
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	300	— 4.75	5000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1385	— 85	4000	n.q.
Agricola Fin. o.	17400	— 110	600	n.q.
Agricola Fin. r.	14500	—	—	n.q.
Bastogi-Irbe	195	— 1	419000	
Bonif. Siele	25200	+ 100	1700	n.q.
Borgosesia o.	4200	+ 100	—	4000
Borgosesia r.	2251	—	150	2350
Brioschi	1200	— 19		n.q.
Buton	2500	— 21	4000	n.q.
La Centrale o.	1515	— 100	225500	1530
La Centrale r.	970	— 20		980
La Cen. r 1-1-82	1070	— 50		1100
Cir ord.	4440	— 34	18000	4450
Cir risp.	4445	— 34	1500	4440
Euromobiliare	4420	— 20	7500	n.q.
Fidis	3000	+ 5	58000	2990
Fin. Bresa	4199	— 91	3500	n.q.
Finmare	87.25	+ 1	—	n.q.
Finrex	1200	—	2000	n.q.
Finsider	41	+ 0.75	68000	38
Fiscambi	3030	— 30	2500	3050
Gemina ord.	662	— 3	65000	n.q.
Gemina risp.	653	+ 4	65000	n.q.
Gim ord.	3581	— 4	9500	3690
Gim risp.	2110	+ 80	—	2100
IFI priv.	4740	— 40	31500	4750
IFIL ord	6850	— 40	1000	6100
IFIL risp	4110	—	1000	6100
Interpi	3021	+ 21	57000	3030
Italmobiliare	80000	— 130	2075	n.q.
Mittel	1290	— 4	—	1300
Perlac. Finanz.	810	— 35	1000	n.q.
Pirelli & C.	2300	— 30	19500	2310
Pirelli S.p.A. o.	1525	— 11	132000	1540
Pirelli S.p.A. r.	1540	—	10000	1550
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3450	— 200	1700	n.q.
Sarom	1365	— 15	—	1500
Schiapparelli	505	— 17	17000	510
SME	500	—	16000	500
Sofi ord.	1530	+ 8	6500	1525
Sofi risp	1540	+ 9	6500	1545
STET	1730	+ 63	172000	1734
STET risp.	1690	+ 18	21000	1700
Terme Acqui	1085	— 25	2000	n.q.

Titoli	MILANO 7-10	MILANO Varaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 7-10
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6170	—	9500	n.q.
Aedes risp.	3500	—	3500	3500
B.I.I. ord	746	+ 9	509000	745
B.I.I. risp	725	+ 15	16000	725
Cogne	660	+ 12	47500	n.q.
Cogeim	1300	— 8	3000	n.q.
Con. Ac. Roma	163	+ 8	70000	161.50
De Angeli-Frua	1420	+ 8	3500	n.q.
Fer-Civ	n.q.	—	—	64
Gen. Immob.	648	— 1	60000	648
Imi. Edilizia	28200	+ 2200	700	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1518
IREMA	17000	+ 900	400	15000
Le Grazie C. o	8130	+ 700	4200	n.q.
Le Grazie C. r.	7750	— 200	1000	n.q.
Risanam. ord.	8650	— 140	1000	8650
Risanam. risp.	8400	—	—	8500
Sifa	2400	+ 8	171000	2380
MECCANICI-AUTO				
Castegnetti	n.q.	—	—	1310
FIAT ord.	2961	— 65	296500	2925
FIAT priv	2305	— 20	238500	2105
Ghiaroni	6455	— 5	1500	6400
Franco Tosi	1610	—		n.q.
Magneti M. o.	867	+ 6	—	830
Magneti M. r.	840	— 10	2000	830
Olivetti ord.	3273	+ 8	204500	3285
Olivetti priv	3220	— 17	37500	3225
Olivetti risp	3200	—		3200
Oliv. r 1-1-82 ex	1900	— 20		2000
Saiag priv	3370	+ 5	9000	3370
Westinghouse		— 300	200	
Worthington	2820	— 10		n.q.
METALLI URGICI				
Breda Ener	403	+ 1	14000	n.q.
C. Metal. Ital.		— 35	500	n.q.
Dalmine		—		340
Falck ord.		+ — 80	1500	n.q.
Falck risp		—	—	n.q.
Ferriere	n.q.	—	1000	170
Ilva-Viola	490	— 30	3000	n.q.
La Magona	4750	—	500	n.q.
Pertusola	505	+ 5	1000	n.q.
Terni Grafite	n.q.	—	—	12000
Viscosa	3870	+ 10	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Tinaia	32.25	+ 0.25	1175000	n.q.
Centeri	2572	— 10	1000	2600
Cucirini	1585	—	1000	n.q.
Cucirini 1872	3780	—	—	n.q.
Eliolona	1150	—	1000	n.q.
Fisac ord	6515	—	—	6600
Fisac risp.	7000	+ 5	—	7000
Linificio ord	3710	+ 10	14000	n.q.
Linificio risp	1601	+ 7	3000	n.q.
Marzotto ord	1230	— 45	2000	n.q.
Marzotto risp.	1051	+ 1	—	n.q.
Olcese Venez	42.25	+ 0.50	300000	n.q.
Rotondi	12000	+ 200	100	n.q.
Snia Viscosa	1144	— 10	507000	1185
Unione Manif.	14035	— 210	50	n.q.
Zucchi	2250	—	500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1600	—	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1540	— 10	500	n.q.
Acque Potabili	3350	+ 40	500	
Calcest. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	4000	— 51	30500	
Jolly Hotels	5000	—	500	n.q.
Pacchetti	78	+ 1	90000	
Triplo	14078	—	1500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/12/83	100 50	
C.C.T. 1/1/84	100 50	100 60
C.C.T. 1/2/84 + 2.lo	100 15	100 15
C.C.T. 1/3/84 II 2.lo	100 10	100 10
C.C.T. 1/4/84	100 40	100 25
C.C.T. 1/5/84	100 15	100 05
C.C.T. 1/6/84 I 2.lo	99 95	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.lo	99 95	99 95
C.C.T. 1/7/84	99 70	99 75
C.C.T. 1/8/84	99 50	99 55
C.C.T. 1/9/84	99 35	99 05
C.C.T. 1/10/84	99 50	99 75
C.C.T. 1/11/84	99 50	99 50
C.C.T. 1/12/84	99 60	99 60
C.C.T. 1/1/85	99 40	99 45
C.C.T. 1/2/85	99 50	99 35
C.C.T. 1/1/86	100 10	100 20
C.C.T. 1/3/86	100	100
C.C.T. 1/8/86	100 20	100 20
C.C.T. 1/6/86	100	100
C.C.T. 1/7/86	100 10	100 15
C.C.T. 1/9/86	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/86	99 80	99 85
C.C.T. 1/11/86	99 60	99 90
C.C.T. 1/12/86	100 50	100
C.C.T. 1/1/87	99 85	99 90
C.C.T. 1/2/87	100	99 90
C.T.Eco 14%82/89	104 40	104 60
C.T.Eco 13%82/89	101 40	101 40
B.T.P. 12% 78/87	99 60	99 10
B.T.P. 12% 79/84 I	99	99 90
B.T.P. 12% 79/84 II	99 35	99 35
B.T.P. 12% 79/84 III	99 85	99 70
B.T.P. 10% 82/92	100 50	100 55

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 66/86 I	88 85	87 30
Enel 6% 67/87	83 90	85
Enel 6% 68/88 I	79 85	80 05
Enel 6% 68/88 II	77 30	77 40
Enel 7% 70/90	86 80	86 70
Enel 7% 71/90	80	81 50
Enel 7% 72/87 I	90 10	90 80
Enel 7% 73/83	79 70	79 70
Enel 12% 78/88	93 20	92 90
Enel 13% 80/87	96 80	96 70
Enel 77/94 ind. II	143 20	144 60
Enel 80/87 ind.	96 60	96 50
Enel 81/94 ind.	100 40	100 20
Enel 82/90 ind. I	105	105 05
Enel 82/92 ind. II	104 75	104 60
Enel 82/90 ind. III	104 30	104 30
Enel 82/90 ind. IV	104 40	104 60
Enel 83/90 ind. I	104 15	103 90
Enel 83/90 ind. II	102 75	102 10
I.R.I. 81/91 ind.	100 10	99 90
I.R.I. S. Spir. 80/90 ind.	100	111 10
I.R.I. Stato 82/92 ind.	103 40	102 55
Aut. I.R.I. 6% 67/87	84 70	85 90
Aut. I.R.I. 6% 68/88	80 65	79 80
Aut. I.R.I. 6% 69/89	77 80	77 30
Aut. I.R.I. 7% 71/86	89 70	87 60
CCOP 3% 36/a	63 80	63 70
CCOP 5% 38/a	54 25	55
CCOP 7% 38/a	96 45	96 80
CCOP 4% 1974/2004	54 40	54
CCOP 4% 1975/2005	54 20	
CCOP 4% 1976/2006	54 20	55
CCOP 10% 1977/2007	64 10	61 10
CCOP Ind.ex.81/86/88 I	84 10	
CCOP Ind.ex.81/87/87 II	81 10	

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind.ex.8%/88/86 III	78 70	78 15
CCOP Ind.ex.8%/89/89 IV	73 90	73 85
CCOP Ind.ex.7%/79/86 I	70	72
CCOP Ind.ex.7%/71/81 II	79 35	80 80
CCOP Ind.ex.7%/72/89 IV	83 10	82 80
CCOP Ausp 7% 72/82 I	85 70	84 60
CCOP Aut.6%/80/86 I		85
CCOP Aut.7% 73/83 II		85
CCOP FS 6% 65/86 I	84 80	83 60
CCOP FS 6% 67/87	82 20	81 10
CCOP FS 7% 71/81	70	80 80
CCOP FS 7% 72/82 I		74
CCOP FS 7% 73/83 II		67
CCOP ps 6% 65/86 IV	84 10	86 80
CCOP ps 6% 67/87 V	84 20	84 10
CCOP ps 6% 67/87 VI	78 80	78 80
CCOP ps 6% 68/88 VII	76	75 80
CCOP ps 6% 69/89 VIII	76 70	76 30
CCOP ps 7% 71/81 IX	79	80
ICIPU 6% 86/a		80 80
ANIC FS 6% 66/86		78 60
ANIC FS 7% 70/90		73 20
INI 6% 67/87 XXIV		80
INI 6% 68/88 XXVI	77	78 60
INI 7% 70/80 XXIX		81 80
INI 7% 70/90 XXIX	80 60	79 60
INI 7% 73/84 XXXIV/II	87 60	87 10
INI TV 81/90 LXXXI	113	110
S.Paolo s.i. 6%		85
S.Paolo s

ABBREVIATI I TEMPI DELLA CRISI COMUNALE: SI APRONO TRATTATIVE PIENE DI INCOGNITE

Novelli e la giunta si dimettono martedì I capigruppo hanno detto no a un rinvio

La richiesta del sindaco di ancora a disposizione 15 giorni per sbrigare le pratiche più urgenti è stata accolta - Si cerca di evitare le elezioni anticipate che farebbero perdere altro tempo a una città paralizzata da mesi - Intervento del commissario socialista Didò: «Nostro obiettivo è dar vita a una giunta pci, psi, psdi di cui composizione sia gradita ai tre partiti»

La riunione dei capigruppo in Comune: Luigi Peyrani (pci), Giorgio Cardetti (psi), Gian Paolo Zanetta (dc) e Giulio Ferrara (pri)

I capigruppo sono entrati nell'ufficio di Novelli a mezzogiorno, una discussione di e poi la conferenza stampa (si parlano a parte) per annunciare che martedì sindaco e giunta si presenteranno dimissionari nella Sala rossa. I rappresentanti delle forze politiche hanno detto «no» a un eventuale rinvio di 15 giorni e Novelli ha chiesto almeno una (quella di lunedì in cui fra l'altro saranno accolte le dimissioni dell'ex vicesindaco Biffi Centilli e assessore Belcolore, cui subentreranno i primi esclusi Romeo e Marzano) per approvare le delibere urgenti. Martedì, concluso l'ordine del giorno, incomincerà il dibattito politico sulle dimissioni.

dopo si aprirà la trattativa. Una fase difficile, tesa a evitare le elezioni anticipate che a giudizio di tutti i partiti (escluso il msi) farebbero perdere ulteriore tempo alla città, paralizzandone il rilancio ancora per troppi mesi.

Le forze politiche hanno hanno rispettato il rito delle dimissioni ufficiali per incontrarsi e guardarsi al dopo: ci sono state riunioni in sedi, di psi, psdi, dc, pli, pri e psdi. I liberali hanno incontrato i democristiani. I comunisti e i commenti si sono inseguiti per tutto il giorno.

Quali le soluzioni possibili? Ieri era tutto aperto in alto Nel politica municipale potrebbe accadere qualsiasi cosa: la riedizione di giunta organica, di sinistra (pci, psi, psdi) ma senza Novelli sua guida, isolato il psi. Il pentapartito dc, psi, pli, pri, psdi), un esecutivo laico con l'appoggio esterno della dc un nuovo monocolore comunista di transizione, con programma «ristretto, mirato e soprattutto più limitato del precedente».

In merito a queste ipotesi il ha diffuso una dichiarazione di Mario Didò, concordata con La Ganga e i garanti del pentapartito. «Vogliamo dar vita ad una giunta pci, psi, psdi di cui composizione sia gradita ai tre partiti». Ci sembra che questa sia una posizione chiara e corretta».

L'unità è essenziali (pur senza nominare Novelli) è chiaro il pci — a giudizio dei socialisti — deve scegliere tra «la politica e l'uomo». Aggiunge Didò (uscì dall'ufficio): «Non si costruisce una casa insieme se poi qualcuno non ci può entrare. Si entra quando l'ambiente è gradito a tutti».

Il pci, con una risposta del segretario Piero Fassino all'articolo pubblicato ieri dall'*Avanti!*, tende la mano ai socialisti, prendendo atto «con favore della riconfermata disponibilità del psi di voler dare vita ad una giunta di sinistra».

Conclude Fassino: «Certo una giunta di sinistra, l'unica credibile, deve fondarsi sul rispetto reciproco. Il rispetto si esprime in primo luogo evitando e pregiudiziali. Noi non abbiamo mai avanzato alcun veto, pur avendone più di un motivo. Chiediamo ai psi di assumere lo stesso atteggiamento. Su questa base siamo pronti a discutere in tempi rapidi contenuti e modalità per ridare al più presto una giunta a Torino. Adesso tocca ai psi».

Il psi, che oggi si riunisce ancora con Amato, La Ganga e Didò, parlerà con una posizione — si spera — chiara. Ieri la dc (martedì i dirigenti torinesi incontrano a Roma D'Onofrio, responsabile degli enti locali) ha lanciato per la prima volta una richiesta ufficiale come partito: «Si trovi al più presto — il segretario Elio Borgogno — una maggioranza e chiudiamo i conciliaboli». Il pli — lo il vicecapogruppo a Palazzo Civico Dondona — è disponibile, ma ancora una la parola spetta ai psi, oltre che a pri e psdi.

C'è un'ultima ipotesi, forse la più in attesa che si crei le condizioni per una giunta di sinistra tra, il pci potrebbe ancora una riedizione di monocolore, sempre presieduta dal sindaco

Giuseppe Sangiorgio

E nell'attesa tutti i partiti sfogliano la margherita...

Conferenza stampa di Novelli e dei capigruppo - Tema: a meno accadrà? Risposte molto diplomatiche, atmosfera di reciproca cordialità

«Nessuno ha mai pensato di rimanere in carica più del necessario». Attorno al tavolo della delle Congregazioni sono tutti i capigruppo del Consiglio comunale oltre ai giornalisti. Diego Novelli vuol subito chiarire che non ha alcuna intenzione di rimanere seduto sulla scottante poltrona di sindaco.

Dopo i colpi a sorpresa e la burriana abbattutasi sulla giunta e su di lui, Novelli non ha il volto amaro del comandante si sente tradito dagli alleati, anzi, no, e per alleviare il tensione si andare ad una battuta. Gli domandano: «Quanto potrà durare il vuoto politico?». E lui: «Se sapessi questa risposta, domanderei farei fratini al Totocalcio». Bloccato il gelo, ilcio l'incontro.

Anche se nessuno lo dice apertamente, si ha la sensazione che questa sia l'ultima conferenza stampa di Novelli sindaco. Gli chiede quale potrebbe essere la nuova giunta e pronta la risposta: «Una di sinistra». Glielo domanda a Cardetti, capogruppo psi: «Ci auguriamo che si ricomponga una giunta di sinistra, ma il sostegno un auspicio».

Sfogliano la margherita anche gli giunta pentapartito, giunta laica, elezioni anticipate Ferrara, pri: «Ci auguriamo che le dichiarazioni di Novelli e Cardetti vengano confermate dai fatti. Sono i grandi partiti che devono decidere. Noi repubblicani non accetteremo formule di governo residuali». Ferrara dice proprio «residuali». Che cosa significa? Che qualche partito non pensi di trattare su due tavoli, si deve giocare a carte scoperte.

Santoni, pli: «Non ci sono condizioni reali per riproporre una giunta di sinistra. Si intende un'altra di diverso colore perché le trattative non siano per le lunghe. Altrimenti, meglio le elezioni anticipate». Carpanini, pci: «Noi lavoreremo per un governo di sinistra senza pregiudiziali, farsi in tempi brevi. Semaforo rosso invece per maggioranze d'altro tipo che vengano contrastate duramente dai comunisti. Se altre soluzioni non fossero praticabili, si vada pure al giudizio degli elettori».

Zanetta, dc: «L'ideale sarebbe un pentapartito con

I presidenti dei Consigli regionali

I presidenti dei Consigli regionali sono riuniti a Palazzo Lascaris dove, sotto la presidenza di Germano Berti, presidente dell'assemblea piemontese, discutono i problemi organizzativi e di rilancio prima che tra un anno e mezzo, la terza legislatura.

Stamattina presenteranno il loro ricorso al ministro per le Regioni, on Ramita, che chiuderà i lavori

obiettivo la soluzione della crisi cittadina. Ma attenzione, le formule contano relativamente, bisogna badare ai programmi». Magliano, psdi: «Giunta di sinistra? Meglio di no, un'eventuale coalizione a cinque sarebbe debole e a maggioranza risicata. Soluzione più saggia è il ricorso alle urne». Minervini, msi: «Andiamo tutto, diamo la parola agli elettori».

Per il socialista Cardetti il ricorso alle dovrebbe diventare «l'ultima scelta, mancano altre soluzioni, mentre Ferrara diventa necessario «se non il trasformismo, rimane sbocchi a breve scadenza».

La conferenza stampa, come si vede, non ha riservato grossi colpi a sorpresa. I «capitani» dei vari gruppi politici sono ancora nella fase di studio e il ventaglio delle soluzioni della crisi rimane aperto. Uno stato d'animo è apparso comune ai concorrenti ancora al blocchi di partenza: ribadita volontà di accelerare i tempi per non fare rimanere senza guida una città travagliata da mille problemi.

E non a caso Novelli nel corso dell'incontro ha ricordato che giugno ad oggi l'amministrazione comunale dato il via a opere per oltre 100 miliardi, mentre altre attendono finanziamenti e il semaforo verde dalla Sala Rossa. La prolungata paralisi amministrativa bloccherebbe tutto

Guido J. Puglisi

«Il vuoto politico contrasta con l'urgenza dei problemi da risolvere»

Per i sindacati è una crisi inutile che minaccia il futuro della città

Avonto (Cisl): «Una battaglia civica che ignora la realtà sociale» - Bertinotti (Cgil): «Più sfiducia verso la classe politica» - Ferro (Uil): «Novelli era l'unico interlocutore»

I segretari regionali della Cgil Uil vedono una preoccupazione di crisi che travaglia l'amministrazione comunale e sono molto perplessi sulle che l'hanno generata. Unitarimi i giudizi sul futuro prossimo della città, definito «più che mai incerto, perché i tempi lunghi delle trattative politiche no in confronto con l'urgenza di risolvere i problemi di Torino e della regione».

Per i sindacalisti la situazione non permette un vuoto amministrativo. Commenta Giovanni Avonto Cisl: «Alla luce delle sociali ed economiche, è inaccettabile che un'amministrazione comunale sia ancora continuamente in crisi e non si arrivi a una definizione politica per lo strumentalismo in fra le varie forze. Non possiamo assistere — specifica — che si faccia una cinica battaglia di demolizione degli uomini e ci si impegni invece, per risolvere i problemi che colpiscono i lavoratori e gli strati popolari».

La Cgil dice che si è spezzato il dialogo proprio nel momento in cui c'è bisogno di «riprogettare il futuro della città», di affrontare «i problemi dell'occupazione e dei cassintegrati». Paolo Bertinotti: «Stiamo vivendo una situazione pesante. Torino ha una profonda crisi d'identità, mentre nelle vie e nelle strade si vede e si tocca la disoccupazione associata all'incertezza per il futuro».

Corrado Ferro della Uil è più preciso, parla di impasse molto pericolosa «alla luce vertenze da definire con il Comune (dipendenti e trasporti, con il padronato (Fiat e altre industrie), mentre decine di posti opportuni ritocchi i problemi del collocamento e del settore pubblico».

I sindacalisti non hanno dubbi. Il filo del dialogo fra le parti era Novelli. «uno dei pochi amministratori nel grado di far da cerniera fra le istituzioni tradizionali e la gente». «Prendendo del suo ruolo — ritiene il segretario della Cgil — e Torino viene a mancare una risorsa, non l'inevitabile allargamento della sfiducia verso la classe politica». Continua Corrado Ferro: «Per volere l'unico interlocutore reale; il sindacato per trattare ha bisogno di un punto di riferimento».

La perplessità sulle cause non unanimi, e non mancano gli alla strumentalizzazione, all'irresponsabilità, al primato dell'interesse di parte sull'interesse generale. Ancora il segretario della Uil: «Si può non condividere un programma quando questo è il certo respiro, ma non si può contestare un progetto solo perché ha carattere strategico ed è a lungo termine. Dire che il programma della Giunta è troppo ambizioso è un modo per non essere in sintonia con il sindacato». Interviene a difesa del programma il segretario della «Nel documento c'era la percezione della drammaticità del caso Torino».

Gli alla crisi, concordano i sindacalisti non sono immediati. Giovanni Avonto ritiene, esauriti tutti i tentativi, che «un atto di trasparenza, rimettendo il giudizio ai cittadini, un monocolore comunista, in grado di ricreare le condizioni per un con i socialisti, allargata ai psdi.

Il «toto-sindaco». viste le posizioni dei partiti, si inserisce di alcune forze politiche che a Roma sostengono il pentapartito, potrebbe risultare il senso unico, la riproposizione di Novelli alla guida di uno staff ancora ridimensionato da poi comunisti per gestire un programma «meno ambizioso» di quello bocciato lunedì scorso.

Il pdup propone elezioni

Il pdup (partito di unità proletaria) è intervenuto nella crisi di Torino con un documento della segreteria regionale che delinea «fuori di ogni comprensione razionale e politica» la «bocciatura del monocolore comunista». Parla di «lobbies di affaristi disposti a tutto per di vedersi emarginati» e si dichiara preoccupato perché il psi «sembra non dar segno di voler ripensare alle cause della propria degenerazione in quale è ogni motivo principale di responsabilità della città di Torino».

Il pdup dovrà «dare la parola ai torinesi perché dicano quale sindaco e quale maggioranza debbano governare Torino».

Tanti candidati a una poltrona che scotta

Dai liberali Cavallo e Santoni al repubblicano Ravaioli, al socialdemocratico Romita, ai comunisti Passoni e Dolino, lo stesso Novelli - Elezioni anticipate: un'ipotesi poco concreta

Novelli lascia, e l'interrogativo: «Chi gli succederà?» rimbalza da una sede di partito all'altra e si ammanta di roboranti politiche una girandola di nomi che per ora, tuttavia, rimangono nel limbo delle ipotesi.

I nuovi sindaci potrebbero essere o i liberali Cavallo e Santoni, o il repubblicano Ravaioli, oppure il socialdemocratico Romita (sempre che si dimetta da ministro), oppure i comunisti Passoni e Dolino. Oppure... Novelli.

Le voci a Palazzo civico si inseguono, talvolta senza fare i conti con il realismo politico che porterà a conferma o a smentita, solo dopo le dimissioni della giunta, quando si aprirà una seria trattativa fra i gruppi che la sala rossa.

Tutti i partiti tirano il movimento sociale pare abbiano abbandonato l'idea del ricorso alle urne. E allora ogni formula possibile per superare la crisi porta con sé un nome. Il pentapartito (dc, psi, psdi, pri e pli) porterebbe con sé — come si è detto — il maggior numero di candidati: da Santoni a Ravaioli, a Romita. Una giunta laica con l'appoggio esterno della dc, riproporrebbe gli candidati. La coalizione organica di sinistra (pci, psi e psdi) comporterebbe invece ancora un sindaco comunista. E qui le varianti potrebbero diverse, naturalmente se i comunisti fossero disposti la candidatura Novelli (ipotesi per insussistente).

Fra gli di Chiesa della Salute, ai di là della competizione esteriore, il dibattito è aperto. C'è chi a le pregiudiziali del psi, accendo un cambio della guardia anche se (in tal caso i possibili candidati difficile poltrona potrebbero essere Dolino (assessore dal simpatico a molti socialisti) oppure Passoni (tecnico di valore, espertissimo di bilanci).

Ma il sono altre opportunità: il pci, come ha dimostrato nella compagine di giunta, presentata e mai approvata, tende ad accreditare la presenza degli «esterni» eletti nella sua lista. Perché non pensare a un indipendente come Carlo Federico Grosso dei conti e professore universitario, figlio di un ex sindaco ed ex presidente Provincia dc.

Perché non pensare a un esponente della cultura torinese quale può essere Marziano Guglielminetti? Senza dimenticare l'unico esponente degli «indipendenti di sinistra», Tariaglia, o l'assessore Balmas 36 sono solo ipotesi non suffragate da una base politica seria. Almeno per ora.

molto difficilmente cederà nome futuro primo cittadino, a meno che sia relegato all'opposizione da una rivolta politica, ancora molto sfumata, vaga nelle intenzioni e quindi nella realtà. L'uomo con maggiori chances per sindaco dopo Novelli, a questo punto — e ne sono convinti in molti — è proprio Forse non per una organica di sinistra, con psi e psdi, ma per un monocolore comunista, in grado di ricreare le condizioni per un con i socialisti, allargata ai psdi.

Il «toto-sindaco», viste le posizioni dei partiti, si inserisce di alcune forze politiche che a Roma sostengono il pentapartito, potrebbe risultare il senso unico, la riproposizione di Novelli alla guida di uno staff ancora ridimensionato da poi comunisti per gestire un programma «meno ambizioso» di quello bocciato lunedì scorso.

temperatura di ieri

massima	+ 22,4
minima	+ 12
media	+ 16,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 (pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 80 per cento. Temperatura: massima +21,2, minima +9,8, media +15,7. Previsioni: cielo poco nuvoloso con nuvolosità in graduale aumento ad iniziare dall'arco alpino. Visibilità buona con riduzioni sulla pianura per foschie dense o banchi di nebbia nelle prime ore del mattino. Temperatura stazionaria. Venti calmi o deboli. Sole: sorge alle 6,36, tramonta alle 17,46. Temperatura della scorsa notte +13,8.

Come gli uomini dell'industria e del commercio guardano alle lunghe ombre della crisi

«Non ci interessano scandali o polemiche L'importante è ridare un governo a Torino»

Così il esprime Pininfarina (Unione Industriale) che aggiunge: «Abbiamo bisogno di ritrovare un interlocutore» - Buggio (Collegio costruttori) e Persico (Piccola e media industria): «La paralisi politica ci porta gravi danni» - Salza (Camera di Commercio): «La città intristisce»

Sergio Pininfarina

«L'importante è quello momento — esordisce il presidente dell'Unione Industriale, Sergio Pininfarina — è restituire un governo a Torino. Noi non vogliamo interferire nelle polemiche degli scandali né sul futuro politico della giunta. Gli industriali hanno bisogno di ritrovare un interlocutore». Guardando al passato, Pininfarina distingue due tempi Novelli come uomo e come sindaco, e il lavoro di quest'ultima maggioranza.

Parla di «rapporto personale franco e positivo». Il primo cittadino, ricorda che «mai è dovuto ricorrere a soluzioni», apprezza l'atteggiamento «attivissimo e positivo» dimostrato dal sindaco in ogni sede e incontro.

Il presidente degli industriali delinea «costruttivo anche se critico» l'atteggiamento dell'Unione nei confronti dell'amministrazione in questi anni durante i quali non sono mancati momenti difficili esempio di questo, però, purtroppo solo a livello di propositi, gli più gravi, a momenti più recenti, «alcune aperture come il promemoria inviato dal sindaco al governo e i punti dello programma della giunta monocolore». Ha ripetuto in sintesi la necessità di favorire lo sviluppo industriale di Torino.

Giudizi nel complesso positivi quanto «a buoni interlocutori», ma che, comunque, scoprivano intenti colonialistici di gestire i processi di sviluppo sorpassando sul fatto che compito degli amministratori dovrebbe essere, esclusivamente, togliere gli ostacoli che impediscono questo stesso sviluppo.

«Ma è chiaro — conclude Sergio Pininfarina — che non si può dimenticare una verità incontrastata: non c'è ancora trovato nessun politico più efficiente di un imprenditore nel fare il lavoro di imprenditore».

I rilievi «delusori» di questa sull'attività edilizia a fuoco dal presidente del collegio costruttori, ing. Buggio. «Abbiamo 10 miliardi di crediti con l'amministrazione. Aspettiamo una delibera che li sblocchi e, proprio in questi giorni, allo specchio della crisi che travaglia la città e vi un'immagine piena di tensione e di tinteri».

A Venaria prima esercitazione di difesa civile «combinata»

Mille uomini addestrati in campo simulano interventi di emergenza

Militari, vigili del fuoco, volontari e specialisti degli enti locali hanno partecipato al programma dimostrativo nell'ambito di «Protexpo» - Successo, qualche carenza

Specialisti militari del disinquinamento con un elicottero sul luogo dell'incidente simulato

Un'alluvione nel Canavese, in Orco e Stura di Lanzo ori degli argini, una cisterna di tetracloruro di carbonio vestita da una frana e dangiata a Feletto (con il pasda evacuare), il Po in piena e me[illegible] pericolo i ponti a Torino: questa — tti i dovuti scongiuri — la *Giornata nera*», presupposto «*Piemonte 83*», prima esercitazione di protezione civile mbinata tra forze armate mando Regione militare ord Ovest), prefettura ed ti locali, in corso da ieri, ogrammata nell'ambito di rotexpo».

Vi hanno preso parte oltre ille uomini delle varie armi ll'esercito, dall'aviazione, i carabinieri, della Guardia finanza, un reparto di polia e tre squadre di vigili oco, Croce rossa, radioamatori volontari del Cer e altre amministrazioni civili interessate, dall'Anas alla Sip, Forestale alle Usl. Vastissimo lo schieramento di mezzi: 40 autocarri, ruspe, gru, cucine campali, 2 treni speciali spedale e officina), 14 elicotri (dai piccoli Breda-Nardi gli enormi CH 47 a due roto, 3 aerei (2 F-104 da ricognizione e un G-222 Sama antincendio).

Sul campo militare di Venaria, dove si è svolta l'esercitazione, si è avuta la netta impressione che uomini e mezzi e la protezione civile nel nopaese non manchino a o grado di addestramento buono, soprattutto per i parti militari. Anche il voriato ha fornito e così pure i veri addetti quotidiane catastrofi, i videl fuoco, seri professionidell'emergenza.

discorso è un po' ando si guardi al coordinamento che, mancando di una legge nazionale (come ha ridi lo stesso ministro vede della incertezze nelle prime 24-48 ore dell'intervento, e la calamità è improvvisa. Esperienze come quest'esercitazione dovrebbero proprio rimuovere queste difficoltà, portando uomini di mentalità diversa (militari e civili) a integrarsi sovrapposizioni. Un altro neo è la parte militaria: il primo aiuto: manocentri di rianimaa coordinamento con i dipartimenti di emergenza ospedali, elementi capiper la salvezza delle vite umane nelle prime ore nastri.

si è vista montare una tendopoli in (avrebbe potuto ospitare tutti gli abitanti di Feletto), spegnere incendio in 40 secondi, imporre un ospedale campo completo portato con 3 elicotteri. Intervenire in una zona contaminata in meno di 10 minuti.

Tutta l'operazione è stata coordinata dal prefetto, Speranno, con il vice Pipitone e il vicecomandante della Regione militare Nord Ovest, gen. Fedele. Nel complesso si è avuta l'impressione che tutto quanto è possibile fare, in termini di tempestività ed efficienza, sia stato fatto. Al di là di ciò le leggi ad essere cambiate e lo Stato Maggiore della difesa civile potrebbe essere una soluzione. C'è infine da augurarsi che operazioni come quella rimangano sempre e soltanto nell'ambito delle esercitazioni.

Gianni Bido

del

In occasione della giornata mondiale [illegible], 21 [illegible] Lions, Monesa e Leo Club Torino e provincia parteciperanno oggi a un «service» concentrazionale a grande civiltà: la donazione sangue. Dalle 11 autoemoteche opereranno in piazza S. Carlo (Banca del Sangue Torino e Fidas), a Porta Nuova (Avis) e in via Ponza 2 (sede Fidas).

L'iniziativa, è aperta a tutti (occorre essere digiuni), sarà conclusa da un intervento prof. Dario Oravero.

La rassegna-scambio dei minerali

Andiamo a cercare l'oro al Valentino

Documentazione storica sulle tecniche di ricerca - Quattrocento operatori da 15 Paesi

L'oro è il protagonista della XII manifestazione di borsa e scambio minerali che è aperta nel secondo padiglione di Torino Esposizioni. «[illegible] presentiamo solo una vasta *documentazione storica sull'estrazione nei secoli scorsi del prezioso metallo* — dice Giuseppe Pelizzone, presidente dell'Associazione piemontese di mineralogia e paleontologia — *un completo servizio fotografico sulle tecniche di ricerca, le attrezzature, i migliori campioni di oro nativo collezioni piemontesi oltre ad alcuni esemplari reperti americani*».

L'appuntamento per gli appassionati riserva però di esposizione, partecipazione di 400 operatori settore in rappresentanza di quindici nazioni. I visitatori potranno trovare gemme lavorate, grezzi o lavorati. «*E non solo* — interviene —. *E' infatti possibile vedere una pietra lunare, uno splendido esemplare di delfino fossile dall'Astigiano, un trofeo di minatori di Brosso nel Canavese in grandezza naturale*».

Nei due giorni della gna (oggi dalle 9 alle 23, domani alle 20, biglietto d'ingresso lire) saranno possibili vendite e scambi. «Un'occasione — dicono gli organizzatori — unica *per confrontare le varie collezioni, arricchirle con pezzi e scambiare gli espositori esperienze e conoscenze*. Aggiunge: «*Per la prima volta in Italia si disputerà il campionato italiano di lavaggio dell'oro in batea, le stesse regole ufficiali della Goldpanning World Association e della Lapin Kullenkaivajain Liitto, in appositi laghetti artificiali*».

La passione per l'oro però aiutare chi ha bisogno. Con il patrocinio di «Stampa Sera» e la collaborazione degli artiglieri e del museo del gruppo Pinerolo di Stura, è stato organizzato un lungo il torrente Orco. Chivasso a In quattro giorni, una pacifica gara, sono stati raccolti numerosi campioni del prezioso metallo, che esposti e venduti. Il ricavato andrà in beneficenza. Un lato questo che l'Associazione piemontese ha presente, come il proprio impegno di divulgazione scolastica. «*Ogni anno infatti paghiamo 2 milioni a borse di studio, forniamo materiale didattico lezioni e dimostrazioni*».

[illegible] al Parco la Mandria

Battaglia legale degli Enti protezionistici (Wwf, Italia Nostra, Pro Natura, Arci ambiente) per la lottizzazione nel parco regionale Mandria nel comune di Fiano.

Al Tribunale regionale amministrativo è stato presentato dalle associazioni naturalistiche, per evitare all'interno di questa area protetta realizzato un altro lotto di abitazioni (da 30 a 140), nel territorio del comune di Fiano.

Il 19 agosto il Consiglio regionale ha approvato una modifica al piano del parco della Mandria, che evita un ulteriore degrado della zona, ma la «Società Immobiliare Mandria» ha chiesto la revoca del provvedimento.

Secondo gli enti protezionistici (rappresentati dall'avv. Enrichens), invece, la decisione del Consiglio regionale è indispensabile e necessaria per la salvaguardia delle caratteristiche ambientali del della Mandria.

mobili?!

vieni a vedere i prezzi campionario del gruppo fabbricanti mobili.

Sono l'occasione che aspettavi per arredarti la casa.

Migliaia di mobili di ogni genere dalle camere ai salotti, ai soggiorni e le cucine... offerti a prezzo campionario con SCONTI fino al 50%.

pagamenti rateali 36 mesi senza anticipo
ritiro mobili usati
consegne ovunque, ITALIA ed estero

i 6 centri vendita sono:

Mobilopoli LA CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) S.S. TORINO-LEINÌ

SUPERMEC DEL MOBILE TORINO C.so Potenza 156, Via Lanzo 9 RIVOLI Str.Antigliese Km 17 (ROSTA) TROFARELLO Str.Torino 244

CASA DEL MOBILE BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

Concluso il processo in Tribunale

Affare Grangesises assolti due imputati

[illegible] due assoluzioni con formula ampia, prescrizione per altri tre imputati: questa la sentenza emessa ieri pomeriggio alle 17, dopo cinque ore di camera di consiglio, dai giudici della VI Sezione del Tribunale (pres. Aragona) al processo per il complesso turistico residenziale di Grangesises, sorto in questi ultimi anni accanto al vecchio borgo a 700, sotto il monte Sises, nel territorio del Comune di Cesana, a due passi dal Sestriere. Renato e Carla Bianco, due dei tre fratelli Ubiart della società costruttrice, sono stati assolti per non avere commesso il fatto. Ing. Bianco, l'ex consigliere comunale Aurelio e il geometra Achille Silla, hanno beneficiato della prescrizione.

Occorrerà attendere le motivazione della sentenza per capire quale strada abbia seguito il tribunale per arrivare alla decisione. Ma si può fin d'ora anticipare che le argomentazioni della difesa (avv. Musmanno, Zaccone, Chiarla, Asti) siano state accolte. Tutto ad eccezione di un'una: l'interesse privato che l'ex consigliere Aurelio Patriarcheri avrebbe preso nel partecipare nel '76 alla votazione del Consiglio comunale per l'approvazione della convenzione tra amministrazione di Cesana e società costruttrice.

Sono stati invece tutti assolti via [illegible] pericolo di valanghe a Grangesises. valutare fino in fondo se il complesso fosse stato costruito in luogo idoneo, se le opere di fortificazione e sostegno fossero state fatte rispettando l'ambiente (naturale, i giudici della VI Sezione hanno fatto un sopralluogo a Grangesises. Da sotto il monte Sises eventuali valanghe trovano naturali di sfogo nei due rii, a sinistra e a destra del complesso. soluzione urbanistica dall'architetto Pompeo Trisciuoglio ha convinto i magistrati.

Le indagini sul brutale delitto della Pellerina

«L'assassino è da cercare tra i suoi amici più intimi»

Vito Del Gaudio, l'omosessuale 25 anni barbaramente accoltellato pugnalato al parco Carrara della Pellerina, mercoledì a mezzanotte era ancora vivo. Con un amico, finora irreperibile, è stato visto uscire dal circolo Orfeo, dove aveva assistito alla proiezione «Porno secrets», e andare a Nuova. A questo punto le sue tracce si sono perdute.

Ma [illegible] amico di Vito, «gay» che come lui si ritrova spesso, la Bar Blu Castello, giura: «*L'hanno ammazzato all'una e qualcuno che ha paura e si nasconde ha forse assistito al delitto. Sono sicuro che l'omicida è da cercare fra le sue amicizie. Se non proprio l'amico del cuore, uno persona di cui Vito si fidava*».

Secondo un altro gruppo conoscenti, Vito Del Gaudio amava anche circondarsi ragazzine per verso di maschili. Non è quindi escluso — ammettono questi ultimi, frequentatori del circolo «Gay Man», che abbia ucciso per vendicarsi quel portamento ambiguo.

Carabinieri e polizia hanno interrogato frequentanti negli ultimi tempi giovane operaio dell'Agri alla Pellerina. brasiliano orientali a seguire la pista del delitto passionale, non si per escludere che anche una persona conosciuta poche ore prima possa, in seguito ad un raptus, aver ucciso.

Ci sono poi due elementi cui lavorando il maggiore Lotti carabinieri e il commissario Pellegrino della Buoncostume: Vito Gaudio lunedì sera è andato a Milano. Con la stessa persona che poi l'ha ucciso? Secondo: l'arma del delitto è uno stiletto di [illegible] l'impugnatura di madreperla lavorata. Si dice che Vito Del Gaudio avesse amicizie anche tra giovani stranieri di colore.

«Eravamo lì per volare»

Piccolo colpo di scena al processo contro Guglielmo Trapella, Giuseppe Morello e Ciro Vacca, accusati di aver tentato di rapire la sera del 15 aprile scorso Mario Mariscoli, titolare dell'emporio di cinematica «Marvin» di via Lagrange.

I tre erano stati catturati nei pressi dell'abitazione del Mariscoli, in via Cavour 13. Sulla loro auto, una A112 ed una 131, avevano corde, arnesi da scasso ed una bottiglietta piena di etere. «Mai pensato — hanno detto al pm Maddalena ed al presidente della quinta sezione del tribunale, Pompilio — di sequestrare il padrone di "Marvin". Noi volevamo svaligiare un alloggio nella vicinanza».

echi di cronaca

Corsi di segretariato

Bene, amici, calcolatrici elettroniche, ins. pagina ai contributi: programmazioni, telefono, telefonata, via S. Secondo, 37 - Tel. 30.53.81/2 e piazza C. Nigra, 3 - Tel 35 44 41.

Soccorso dentistico festivo e notturno

In C. V. Emanuele 66 orario feriale 20.30 luce è dal mattino. Telef. orario consultato Tel. 542 406

Policlino

Il rinnovato reparto di parrucchiera specializzato per bambini in attesa in Corso Vittorio Emanuele, 200 - Tel. 740.5729

Olivari Lampadari

Via Bologna 13, tel. 200 895, Torino. Ottimo assortimento della fabbrica stock lampadari da L. 14.000 eventuale pagamento compiano L. 70.000. Vasto assortimento

BALBUZIE

L'Istituto Internazionale per la rieducazione dell'balbuzie del linguaggio «VILLA SENIA» - Rapallo (GE) del Dott. Vincenzo Maltrangeli (balbuziente anch'egli sino al 16° anno) organizza nella sua permanente un corso a TORINO dall'11 al 21 ottobre presso il «PRIX HOTEL» - Via Pomba 23 - Tel. 517.202
Consultazioni e prenotazioni dal 10 corr. nella mattinata dal Mon. dal 372/1988

AZIENDA METALMECCANICA leader nel settore delle macchine per l'edilizia ricerca
Ingegnere Capo [illegible] Tecnico
Si richiede esperienza pluriennale in mansioni analoghe, ottima conoscenza carpenteria metallica ed impianti oleodinamici, titolo preferenziale conoscenza lingue
Scrivere Bertelle Pubblicità, 846 — 12045 Fossano (CN).

AZIENDA METALMECCANICA leader nel settore delle macchine per l'edilizia ricerca
CAPO SQUADRA
Carpenteria Metallica
Abitudine al comando.
Tel. (0172) 45045.

Riconosci questo simbolo?
...è la stella sul tuo avvenire

L'irresistibile Home Computer TI-99/4A.
OFFERTA SPECIALE:
Espansione a K byte con FLOPPY DISK
a L. 1.350.000
TEXAS INSTRUMENTS
In vendita da:
MISTER ELECTRONICS
Via Barbaroux, 6 - TORINO

ALFA ROMEO
ultimi giorni
offerta estate
in pronta consegna
nuova Alfasud super confort
8.250.000
al netto di IVA, su strada, chiavi in mano, tutto compreso:
3 marce
5 porte
poggiatesta
lunotto termico
cintura di sicurezza
4 fari a disco
sovratappetini
sedili ribaltabili
antifurto
vetri atermici
valida [illegible] al 15-10-83 solo per vetture disponibili
SOGEA C.so Siracusa 40

Fa prosciugare un pezzo di Po e vi cerca il figlio

Da ieri al lavoro davanti al Giorgio al Valentino un gruppo di uomini guidato dall'avvocato triestino Sardos Albertini - Le ricerche nel fondo melmoso partite alcune foto - Il giovane scomparve due anni fa

La parte del Po che è stata prosciugata per consentire più approfondite ricerche del cadavere

Con caparbietà e tanta disperazione padre, l'avvocato Lino Sardos Albertini, circondato vigili del fuoco, rimescola da ieri il fondo melmoso del Po ricerca del corpo del figlio scomparso «morto» dice il nitore, nel maggio di due anni

Per permettere ciò è stato prosciugato un pezzo di fiume di fronte al ristorante Giorgio» al Valentino. Un lavoro notevole, iniziatosi lunedì scorso quando i camion del «Crosetto», quello appartenuto a Lorenzo Crosetto sequestrato e assassinato dai suoi rapitori, hanno cominciato a scaricare tonnellate di terra nel fiume formando un argine seguito dal tentativo di asciugare tutta l'acqua. Un lavoro riuscito per metà perché l'acqua non ha mai smesso di filtrare dall'imponente sbarramento rendendo difficoltose le ricerche.

L'operazione è ordinata dalla procura della pubblica quando il genitore, ad agosto, ha consegnato una serie di fotografie, realizzate con una tecnica inedita, in cui si intravede una sagoma che potrebbe essere di un cadavere sprofondato nella melma. Nessun esperto se l'è sentita di autenticare le immagini, ma nemmeno di smentirle. L'avvocato Sardos Albertini si è allora impegnato a contribuire alle spese fino alla somma di 10 milioni se durante lo scavo non si fosse trovato il del figlio. «E' il denaro che avevo destinato all'inizio delle mie ricerche a chi mi avesse fornito notizie per rintracciare Andrea, il mio ragazzo», spiega.

Andrea Sardos Albertini, il più giovane dei suoi cinque figli, laureando in Giurisprudenza ex-giocatore pallavolo, era giunto a Torino per acquistare, sembra, un'auto di seconda mano. Aveva in poco di milioni. Da allora non ha dato notizie di sé. Il padre ha mosso mari e monti per ritrovarlo, arrivando drammatica conclusione che il giovane sia stato nel corso di una rapina è gettato nel Po.

Ieri, nel tardo pomeriggio, dal fango sono state estratte due cose che i periti dell'Istituto di medicina legale hanno praticamente escluso possano ad uno umano. Un responso che non ha però ridotto l'impegno degli amici dell'avvocato Sardos che per tutta la giornata vano frugato con le e con le mani nella

Le ricerche continuano oggi. L'entrata in funzione in serata di una terza grossa motopompa, oltre alla massa dotazione di mezzi meno potenti, messi a disposizione dai vigili del fuoco diretti dall'ing. Nicolella, forse permetterà di prosciugare completamente il bacino permettendo uno scavo più accurato.

pellissima
pelli, pellicce conbipel
Nuova collezione autunno-inverno
COCCONATO D'ASTI produzione vendita
APERTO ANCHE LA DOMENICA e FESTIVI
Con sfilate no stop - ore 14,30
TORINO c. Bramante 27/29
[illegible] s. Amendola 4
VENARIA p.le Città Mercato
MILANO Trezzano S. Naviglio
(lang. Ovest uscita Lorent. Vigevano)
CUNEO v. Roma 31
ALESSANDRIA p.za Garibaldi 11
[illegible] tangenziale
MILANO Cologno Monzese
(lang. Est uscita Cologno)

ABBREVIATI I TEMPI DELLA CRISI COMUNALE: SI APRONO TRATTATIVE PIENE DI INCOGNITE

Novelli e la giunta si dimettono martedì I capigruppo hanno detto no a un rinvio

La richiesta del sindaco di avere ancora a disposizione 15 giorni per sbrigare le pratiche più urgenti non è stata accolta - Si cerca di evitare le elezioni anticipate che farebbero perdere altro tempo a una città paralizzata da mesi - Intervento del commissario socialista Didò: «Nostro obiettivo è di dar vita ad una giunta pci, psi, psdi la cui composizione sia gradita ai tre partiti»

La riunione dei capigruppo in Comune: Luigi Passoni (psi), Giorgio Cardetti (pci), Gian Paolo Zanetta (dc) e Giulio Ferrero (pri)

I capigruppo sono entrati nell'ufficio di Novelli a mezzogiorno, una discussione di [illegible] e poi la conferenza stampa (ne parliamo a parte) per annunciare che martedì sindaco e giunta si presenteranno dimissionari nella Sala rossa. I rappresentanti [illegible] forze politiche hanno detto «no» a un eventuale rinvio di 15 giorni e Novelli ha almeno una seduta (quella di lunedì) in cui fra l'altro saranno accolte le dimissioni dell'ex [illegible] Biffi Gentili e dell'ex assessore Beicolone, [illegible] subentreranno i primi esclusi Romeo e Marsano) per approvare le delibere urgenti. Martedì, concluso l'ordine del giorno, inizierà il dibattito politico sulle dimissioni.

Subito dopo si aprirà la trattativa. Una fase difficile, tesa a evitare le elezioni anticipate, che a giudizio di tutti i partiti (escluso il msi) farebbero perdere ulteriore tempo alla città, paralizzandone il rilancio ancora per troppi mesi.

Le forze politiche non hanno rispettato il rito delle dimissioni ufficiali per incominciare a guardarsi al dopo: ci sono state riunioni in tutte le sedi, di pci, psi, dc, pli, pri e psdi. I liberali hanno incontrato i democristiani. I comunisti e i comunisti si sono irrigiditi per tutto il giorno.

[illegible] le soluzioni possibili? Ieri era tutto [illegible] in [illegible] mare. Nel pentapartito politico municipale potrebbe accadere qualsiasi cosa: la riedizione di una giunta organica di sinistra (pci, psi, psdi) ma senza Novelli alla sua guida, insiste il psi. Il pentapartito (dc, psi, pri, psi, psdi), un esecutivo laico con l'appoggio esterno della dc, un [illegible] monocolore comunista di transizione, con programma «ristretto, corretto e soprattutto più limitato del precedente».

In merito a queste ipotesi il psi ha diffuso una dichiarazione del commissario Mario Didò, concordata con La Manna e con i garanti del partito. «Prendiamo atto — afferma nelle conclusioni l'europarlamentare socialista — delle dimissioni della giunta decise autonomamente [illegible] pci, ma ribadiamo ancora una volta che il nostro obiettivo è quello di dar vita ad una giunta pci, psi, psdi, la cui composizione oltre che il programma, deve risultare gradita ai tre partiti. Ci sembra che questa sia una posizione chiara e corretta».

L'unica cosa ai comunisti (pur senza nominare Novelli) è chiaro: il psi — a giudizio dei socialisti — deve scegliere fra «la politica e l'uomo». Aggiunge Didò (fuori dall'ufficialità): «Non si [illegible] una casa insieme se poi qualcuno [illegible] ci può entrare. Si entra quando l'ambiente è predisposto tutti».

Il pci, una risposta del segretario Piero Fassino all'articolo pubblicato [illegible] dall'Avanti!, tende la mano ai socialisti, prendendo atto «con favore della riconfermata volontà del psi di voler dare vita [illegible] una giunta di sinistra».

Conclude Fassino: «Certo una giunta di sinistra, l'unica credibile, deve fondarsi sul rispetto reciproco. Ma tale rispetto si esprime in primo luogo evitando veti e pregiudiziali. Noi non abbiamo mai avanzato alcun veto, pur avendone più [illegible] motivo. Chiediamo al psi di assumere lo stesso atteggiamento. Su questa base siamo pronti a discutere in tempi rapidi contenuti e modalità per ridare al più presto una giunta a Torino. Adesso il psi scelga».

Il psi, che oggi si [illegible] ancora con Amato, La Ganga e [illegible], uscirà con una posizione — si spera — chiara. Ieri la dc (martedì i dirigenti torinesi incontrano a [illegible] D'Onofrio, responsabile degli enti locali) ha lanciato per la prima volta una richiesta ufficiale come partito: «Si cred al più presto — dice il segretario cittadino [illegible] Borgogno — una maggioranza a cinque senza i comunisti». Il pli — lo conferma il vicecapogruppo a Palazzo [illegible] Cordona — è disponibile, ma ancora una volta la parola spetta al psi. oltre che a pci e psdi.

C'è un'ultima ipotesi, forse la più realistica: in attesa che si creino le condizioni per una giunta di sinistra, il pci potrebbe tentare ancora una riedizione del monocolore, sempre presieduto dal sindaco Novelli.

Giuseppe Baiguera

E nell'attesa tutti i partiti sfogliano la margherita

Conferenza stampa di Novelli e [illegible] capigruppo - Tema: e adesso come accadrà? Risposte molto diplomatiche, atmosfera di reciproca cordialità

«Nessuno ha mai preteso di rimanere in carica più del necessario». Attorno al tavolo della saletta [illegible] Congregazioni sono schierati tutti i capigruppo del Consiglio comunale oltre ai giornalisti. Diego Novelli [illegible] subito chiarire che non ha alcuna intenzione di rimanere seduto sulla scottante poltrona di sindaco.

Dopo i colpi a sorpresa e la burriana abbattutasi sulla giunta e su di lui, Novelli non ha il volto scuro del comandante che si sente tradito dagli alleati, [illegible] sembra sereno, e per alleviare il clima di tensione si lascia andare [illegible] una battuta. Gli domandano: «Quanto potrà durare il vuoto politico?». E lui: «Se sapessi dare questa risposta, domenica farei tredici al Totocalcio». Sciolto il gelo, [illegible] l'incontro

Anche se [illegible] è [illegible] apertamente, [illegible] la sensazione che questa sia l'ultima conferenza stampa di Novelli sindaco. Gli si chiede quale potrebbe [illegible] la nuova giunta ed è pronta la risposta: «Una di sinistra». Stesso [illegible] domanda a Cardetti, capogruppo pci: «Ci auguriamo che si ricomponga una giunta di sinistra, ma il soliunto ha suo auspicio».

Sfogliano la margherita anche gli altri: giunta di sinistra, pentapartito, giunta laica, elezioni anticipate. Ferrara pri: «Ci auguriamo che le dichiarazioni di Napoli e Carpani [illegible] vengano confermate dai fatti. Sono i grandi partiti che [illegible] decidere. Noi repubblicani non accetteremo formule di [illegible] residuali». Ferrara dice proprio «residuali». Che [illegible] significa? [illegible] qualche partito [illegible] pensi di trattare su due tavoli, si [illegible] giocare a carte scoperte.

Santoni, pli: «Non ci sono condizioni reali per riproporre una giunta di sinistra. Si tenterà ad un'altra di [illegible] colore perché le trattative non vadano per le lunghe. Altrimenti, meglio le elezioni anticipate». Carpanini, psi: «Noi lavoreremo per un governo di sinistra senza pregiudiziali, dal fare in tempi brevi. Semmai [illegible] invece per maggioranze d'altro tipo che vanno contrattate duramente dai comunisti. Se altre soluzioni non fossero praticabili, si vada pure al giudizio degli elettori».

[illegible] dc: «L'ideale sarebbe un pentapartito con

I presidenti dei Consigli regionali

I presidenti dei 20 Consigli regionali sono da ieri riuniti a Palazzo Lascaris dove, sotto la presidenza di Germano Benzi, presidente dell'assemblea piemontese, discutono i problemi organizzativi e di rilancio prima che scada, tra un anno e mezzo, la terza legislatura.

Stamattina presenteranno le loro richieste il ministro per le Regioni, on. Reale, che chiuderà i lavori.

obiettivo la soluzione della crisi cittadina. Ma attenzione, le formule contano relativamente, bisogna badare ai programmi». Magliano, psdi: «Giunta di sinistra? Meglio di no, un'eventuale coalizione a cinque [illegible] debole e a maggioranza ristretta. Soluzione più saggia è il ricorso alle urne». Minervini, msi: «Andremo tutto, diamo la parola agli elettori».

Per il [illegible] Cardetti il ricorso alle urne dovrebbe diventare «l'ultima scelta, in mancanza di altre soluzioni», mentre [illegible] Ferrara diventa [illegible] «se non si troveranno sbocchi a breve scadenza».

La conferenza stampa, come si vede, non ha [illegible] grossi colpi a sorpresa. I capigruppo dei vari gruppi politici [illegible] ancora nella fase di studio e il ventaglio delle soluzioni della crisi rimane aperto. Uno stato d'animo e approccio comune ai concorrenti ancora fermi ai blocchi di partenza: la ribadita volontà di accelerare i tempi per non fare rimanere senza guida una città travagliata da mille problemi.

E non a caso Novelli, nel corso dell'incontro ha ricordato che da giugno ad oggi l'amministrazione comunale ha dato il via a opere per oltre 130 miliardi, mentre altre attendono finanziamenti e il semaforo verde dalla Sala Rossa. La prolungata paralisi amministrativa bloccherebbe tutto

Guido J. Paglia

«Il vuoto politico contrasta con l'urgenza dei problemi da risolvere»

Per i sindacati è una crisi inutile che minaccia il futuro della città

Avonto (Cisl): «Una battaglia cinica che ignora la realtà sociale» - Bertinotti (Cgil): «Più sfiducia verso la classe politica» - Ferro (Uil): «Novelli era l'unico interlocutore»

I segretari regionali della Cgil Cisl Uil vedono con preoccupazione la crisi [illegible] travaglia l'amministrazione comunale e sono molto perplessi sulle cause che l'hanno generata. Unanimi i [illegible] sul futuro prossimo [illegible] città, definito «più [illegible] mai incerto, perché i tempi lunghi delle trattative politiche [illegible] in contrasto con l'[illegible] di risolvere i problemi di Torino e della regione».

Per i sindacalisti la situazione non permette un vuoto amministrativo. Commenta Giovanni Avonto, della Cisl: «Alla luce delle realtà sociali ed economiche, è inaccettabile che un'amministrazione comunale sia messa continuamente in crisi e non si arrivi a una definizione politica per lo strumentalismo in atto fra le varie forze. Non possiamo consentire — specifica — [illegible] si faccia una cinica battaglia di demolizione degli uomini e non ci si [illegible] impegni invece, per risolvere i problemi che colpiscono i lavoratori e gli strati popolari».

La Cgil dice che si è spezzato il filo del dialogo proprio nel momento in cui c'è bisogno di «progettare il futuro [illegible] città», di affrontare «i problemi dell'occupazione e dei cassintegrati». Paolo Bertinotti: «Stiamo vivendo una situazione pesante. Torino ha una profonda crisi d'identità, mentre nelle vie e nelle strade [illegible] vede e si [illegible]

Il pdup propone nuove elezioni

Il pdup (partito di unità proletaria) è intervenuto nella crisi di Torino con un documento [illegible] segreteria regionale che delinea «fuori di ogni comprensione razionale e politica» la «bocciatura del monocolore comunista». Parla di «lobbies di affaristi disposti a tutto pur di non vedersi emarginati» e si dichiara preoccupato perché il psi «sembra non dar segno di voler ripensare alle cause della propria degenerazione la grave e oggi motivo principale di ingovernabilità della città di Torino».

Secondo il pdup si [illegible] «dare la parola ai torinesi perché [illegible] quale sindaco e quale maggioranza debbano governare Torino».

Ferro della Uil è più preciso, parla di impasse molto particolare «alla luce delle vertenze da definire con il Comune (dipendenti e trasporti), con il padronato (Fiat e altre industrie), mentre devono [illegible] gestiti con oculati ritocchi i problemi del collocamento e del settore pubblico».

I sindacalisti non hanno dubbi: il filo del dialogo fra le parti era Novelli «una dei pochi amministratori nel nostro paese in grado di far da cerniera fra le istituzioni traballanti e la gente». «Privandolo del suo ruolo — ritiene il segretario della Cgil — a Torino viene a mancare una risorsa, con l'inevitabile allargamento della sfiducia verso la classe politica». Continua Corrado Ferro: «Per noi era l'unico interlocutore reale; il sindacato per trattare ha bisogno di un punto di riferimento».

Le perplessità sulle cause della crisi sono unanimi: «non [illegible] gli accenni alla strumentalizzazione, all'irresponsabilità, al primato dell'interesse di parte sull'interesse generale. Ancora il segretario della [illegible]: «Si può non condividere un programma quando questo è di [illegible] respiro, ma non si può contestare un progetto solo perché ha carattere strategico ed è a lungo termine. Dire che il programma della Giunta è troppo ambizioso è un modo per non essere in sintonia con il sindacato». Interviene a [illegible] del programma il segretario della Cgil: «Nel documento c'era la percezione della drammaticità del caso Torino».

Gli sbocchi [illegible] crisi, concordano i sindacalisti, [illegible] sono immediati. Giovanni Avonto ritiene, esauriti tutti i tentativi che «un atto di trasparenza, rimettendo il giudizio ai cittadini, [illegible] un modo serio per costringere tutti a riflettere». Altrettanto [illegible]nitati sono i rappresentanti della Uil e della Cgil. Precisa Bertinotti: «Non me la sento di fare previsioni perché il disegno politico della [illegible] mi è chiaro solo fino alla destabilizzazione della giunta di sinistra. Oltre, è ancora enigmatico».

Emanuele Manta

Come gli uomini dell'industria e del commercio guardano alle lunghe ombre della crisi

«Non ci interessano scandali o polemiche L'importante è ridare un governo a Torino»

Così si esprime Pininfarina (Unione Industriale) che aggiunge: «Abbiamo bisogno di ritrovare un interlocutore» - Boggio (Collegio costruttori) e Persico (Piccola e media industria): «La paralisi politica ci porta gravi danni» - Salza (Camera di Commercio): «La città intristisce»

La [illegible] dell'[illegible] dell'industria gli guarda. In questi giorni, allo specchio della crisi che travaglia la città e vi legge un'immagine piena di tensione e di non piccoli [illegible]. «L'importante in questo momento — ricordace il presidente dell'Unione Industriale Sergio Pininfarina — è ricostituire un governo a Torino. Noi non vogliamo interferire né nelle polemiche degli scandali né sul futuro dopo della giunta: gli industriali hanno bisogno di ritrovare un interlocutore». Guardando al passato Pininfarina distingue due tempi. Novelli come uomo e come sindaco, e il lavoro di questa maggioranza.

Parla di «rapporto personale franco e positivo» con il primo cittadino, ricorda che «mai si è dovuto ricorrere a sottintesi», apprezza l'atteggiamento «stimolante e positivo» dimostrato dal sindaco in ogni sede di incontro.

Il presidente degli industriali [illegible] delinea «costruttivo anche se critico» l'atteggiamento dell'Unione nei confronti dell'amministrazione in questi 5 anni durante i quali non sono mancati momenti difficili. Come esempio di questi contrasti, rammenta l'autunno dell'80 «quando industriali e amministrazione locale non riuscirono a [illegible] una convergenza nelle fasi che precedettero la marcia [illegible] dei 40mila».

[illegible] chiaroscuro di questi rapporti, attinti di consonanza «L'idea della ricollocazione delle industrie torinesi ri-

Sergio Pininfarina

mane, però, purtroppo sola e [illegible] di proposte. «E più giungere a momenti più recenti, «sicure aperture come il promemoria inviato dal sindaco al governo e i punti dello stesso programma della giunta monocolore in cui si riporta [illegible] in evidenza la necessità di favorire lo sviluppo industriale di Torino».

Giudizi nel complesso positivi quanto «a buone intenzioni», ma the comunque, auspicavano una latente volontà di gestire i processi di sviluppo industriale sorvolando sul fatto che compito degli amministratori dovrebbe essere, esclusivamente, togliere gli ostacoli che impediscono quello stesso sviluppo.

«Ma è chiaro — conclude Sergio Pininfarina — che non si può dimenticare una verità incontrastata: non c'è ancora tramito uomo politico più efficiente d'un imprenditore nel fare il lavoro di imprenditore».

I riflessi «deleteri» di questa crisi sull'attività edilizia sono esposti a fuoco [illegible] presidente del collegio costruttori, ing. Boggio: «Abbiamo 10 miliardi di crediti [illegible] l'amministrazione. Aspettiamo una delibera che ci sblocchi e, proprio a fine luglio, avevamo [illegible] quelli giorni. Tutto bloccato. Prevede un «inverno nero per Torino: una stagione i cui effetti drammatici si ripercuoteranno in una primavera [illegible] sfiducia. «Campo volo, parcheggi, metropolitana: il lavoro sfila e chissà quando».

Si domanda: come saranno impiegati i 100 [illegible] stanziati dalla legge 94 per la costruzione di nuove case? «Milano e Genova hanno già cominciato i bandi. [illegible] non s'è mosso e rischia di non muoversi sino a che non riavrà una conduzione politica».

L'ing. Boggio parla di un [illegible] progresso [illegible] nell'attività edilizia [illegible] ultimi 8 mesi: «Talmente imponente d'aver guastato il buon lavoro di anni. Sì, perché prima di [illegible] le dico in tutta onestà intellettuale che se non [illegible] uomo [illegible] ministro) i finanziamenti arrivano grazie [illegible] continui contatti con l'amministrazione».

E il [illegible] politico del [illegible] comune, ing. Boggio? «Per me, per noi, può bene tutte le soluzioni [illegible]. Purché si governo ma siano persone valide e capaci di amministrare».

«La città deve avere il coraggio di guardare avanti — precisa — tutto sarà [illegible] quando quelli che sono i reali interessi della maggioranza, lasciando, invece, da parte gli interessi di ristrette cerchie di speculatori.

«Se anche da noi le autorità si sforzassero più o meno timidamente muovendo su questa strada, non c'è che da augurarsi [illegible] continuino sempre più compiutamente su [illegible] esse».

Emanuele Manera

Il direttore generale [illegible] ministero dei Trasporti ci scrive da Roma:

«Con riferimento alla lettera del dott. Enrico Circio, pubblicata su "Specchio dei tempi" del 28 settembre, comunico di aver preso atto della segnalazione relativa [illegible] mancato aggiornamento [illegible] quadro "B" dell'Orario Ufficiale F.S.: con i nuovi collegamenti diurni, in vigore dal 25 settembre '83, fra Torino e Parigi fa coincidenza con i treni Tgv.

«Informo, al riguardo, [illegible] sono [illegible] già impartite telegraficamente a tutti gli impianti della rete opportune disposizioni per una adeguata pubblicizzazione dei nuovi orari collegamenti.

«Spiacente [illegible] quanto significatomi, invito i migliori saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«All'angolo fra [illegible] e via Pigafetta è stato posto, di recente, un semaforo per pedoni, opportunamente rivolto verso il marciapiede, mentre [illegible] la strada è stato installato un semaforo "classico" che, puramente in teoria, dovrebbe diventare rosso mentre quello pedonale è verde. Il povero semaforo sociale in piena le sue funzioni, poiché chi sta fermo ad attendere il verde in alto, a sinistra (in direzione della strada, non ce n'è nessuno) e per di più quasi totalmente nascosto dalle fronde degli alberi

«L'incauto pedone che [illegible] una attraversata a semaforo verde viene ricacciato inspiegabilmente sul marciapiede da un'orda di auto lanciatissime; questa volta, però, non diamo le colpe agli automobilisti poiché, a causa di ingiunzioni divine o per successione diretta, chi guida non può certo vedere il colore e il semaforo rimane verso i pedoni, ma [illegible] neppure a coloro quello rivolto verso di lui, con nessuno o mai meno».

Vittorio Adriano

Tanti candidati a una poltrona che scotta

Dai liberali Cavallo e Santoni al repubblicano Ravaioli, al socialdemocratico Romita, ai comunisti Passoni e Dolino, allo stesso [illegible] - Elezioni anticipate: un'ipotesi poco concreta

[illegible] lascia e l'interrogativo: «Chi [illegible] succederà?» rimbalza da una [illegible] di partito all'altra e si ammanta di colorature politiche, con una girandola di nomi che per ora, tuttavia, rimangono nel limbo delle ipotesi.

I nuovi sindaci potrebbero essere o i liberali [illegible] e Santoni, o il repubblicano Ravaioli, oppure il socialdemocratici Romita (sempre che si dimetta da ministro), oppure i comunisti Passoni o Dolino. Oppure... Novelli.

Le voci a Palazzo civico si inseguono, talvolta senza farvi i conti con il realismo politico che porterà a confermare o a smentire, solo dopo le dimissioni della giunta, quando si aprirà una seria trattativa fra i gruppi che compongono la sala rossa.

Tutti i partiti (tranne il movimento sociale) pare abbiano abbandonato l'idea del ricorso alle urne. E allora ogni formula possibile per superare la crisi porta con sé un nome. Il pentapartito (dc, psi, psdi, pri e pli) porterebbe con sé — come si è detto — il maggior numero di candidati: da Santoni a Cavallo, a Ravaioli, a Romita. Una giunta laica con l'appoggio esterno della dc, riporterebbe gli stessi candidati. La coalizione organica di sinistra (pci, psi e psdi) comporterebbe invece ancora un sindaco comunista. E qui le varianti potrebbero [illegible] diverse, naturalmente se i [illegible] comunisti saranno disposti ad accantonare la candidatura Novelli (ipotesi per ora inesistente).

Fra [illegible] mentali di via Chiusa della Salute, ai lì della compattezza esteriore. Il dibattito è aperto [illegible] chi sarebbe propenso a superare le pregiudiziali del psi, concedendo un cambio della giunta, [illegible] se doloroso. In tal caso i possibili candidati alla difficile poltrona potrebbero essere Dolino (assessore dal '75, simpatico a molti socialisti) oppure Passoni (tecnico di valore, sperimentato di bilanci).

Ma ci sono altre opportunità: il pci, come ha dimostrato nella compagine di giunta, presentata e mai approvata, [illegible] ad accreditare [illegible] presenza degli «esterni» [illegible] nelle sue liste. Perché allora non prendere un indipendente della cultura torinese quale può essere Marziano Guglielminetti? Senza dimenticare l'unico esponente degli «indipendenti di sinistra» Tartaglia, o l'assessore Balmas. Ma sono solo ipotesi, non suffragate da una base politica seria. Almeno per ora.

Perché non pensare a un [illegible] della cultura torinese quale può essere Marziano Guglielminetti? Senza dimenticare l'unico esponente degli «indipendenti di sinistra» Tartaglia, o l'assessore Balmas. Ma sono solo ipotesi, non suffragate da una base politica seria. Almeno per ora.

Di pci infatti molto difficilmente cederà sul [illegible] del futuro primo cittadino, a meno che sia relegato all'opposizione [illegible] una svolta politica, ancora molto sfumata, vaga, nelle intenzioni e quindi nella realtà. L'uomo con maggiori [illegible] per essere sindaco dopo Novelli, a questo punto — e [illegible] convinti in [illegible] — è proprio ancora Novelli. Forse [illegible] per [illegible] coalizione organica di sinistra, [illegible] psi e psdi, [illegible] per un monocolore comunista, in grado di ricreare le condizioni per un ritorno alla collaborazione con i socialisti, allargata ai psdi.

Il «tota-sindaco», viste le [illegible] dei partiti, vista la [illegible] di alcune forze politiche che a Roma scalpitano per il pentapartito, potrebbe risultare a senso unico, con la riproposizione di Novelli alla [illegible] di uno staff ancora fermato da soli comunisti per gestire un programma «meno ambizioso» di quello bocciato lunedì scorso.

temperatura di ieri

massima	+ 22,4
minima	+ 12
media	+ 16,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb, umidità 80 per cento. Temperature: massima +21,2, minima +8,6, media +16,7. Previsioni: cielo poco nuvoloso con nuvolosità in graduale aumento ad inizio dall'arco alpino. Visibilità buona con riduzioni sulla pianura per foschie dense o banchi di nebbia nelle prime ore del mattino. Temperatura stazionaria. Venti calmi o deboli. Sole: sorge alle 6,35; tramonta alle 17,58. Temperatura della [illegible] acqua +13,8.

Specchio dei tempi

In coda per donare il sangue: quasi un apologo - «Lo spazio è di tutti e ce lo gestiamo insieme» - La montagna non vuole allo sport, ma lo sport [illegible] montagna - Il quadro è stato aggiornato - Miracolo da semaforo

Un lettore ci scrive:

«Sono un donatore di sangue iscritto all'Avis. Alcuni giorni fa mi sono recato presso il centro trasfusionale di [illegible] Ventimiglia per la donazione: era un giorno in [illegible] i cittadini volontari erano numerosi rispetto alle attrezzature del centro e, come cittadino, non ho potuto fare a meno di fare una considerazione: si diventa necessariamente fare la coda per donare gratuitamente e anonimamente il proprio sangue per il bene della collettività e questo lo si fa, per di più, volentieri, significa che trasponendo tale comportamento negli altri aspetti della vita sociale, gran parte dei problemi che oggi affliggono gli [illegible] si risolverebbero da [illegible]

«I volontari del sangue non sono dei supermen, ma comuni [illegible] cittadini [illegible] coalizione che, in un momento della loro vita, debbono [illegible] pensato che essere utili al prossimo è in questo caso anche una gioia) è un modo modesto [illegible] migliorare la società nella sua globalità, al di là, quindi, dell'individuale gesto».

Achille Canavera

Un lettore ci scrive:

«In relazione alla lettera pubblicata il 29 settembre a firma della signora Ornella Volpe, faccio notare quanto segue: 1) il disfunzione della raccolta dei rifiuti solidi urbani mediante "bonificazione" è una grande conquista di civiltà [illegible] proprio dai Paesi del Nord Europa; 2) gli spazi urbani di cui possiamo disporre [illegible] auto in parcheggio non possono essere bottrilli per quei pochi metri quadrati non cessari alla raccolta dei immondizie, poiché un sistema più vecchio sarebbe anche più nocivo [illegible] salute degli operatori ed a quella dei cittadini;

«3) inoltre: i centri urbani nell'evoluzione tecnologica e sociale vanno adattati ai bisogni moderni e non è pensabile di ritornare al Medioevo; lo spazio, poi, è un diritto pubblico e quindi non solo riservato alla signora Ornella Volpe; alla sua fruizione insieme agli altri cittadini alle [illegible] sioni municipali dovute».

Luciano Pastore

[illegible] lettore ci scrive [illegible] Trofarello:

«Ho letto le [illegible] dell'ing. Misurace ("Regione e Governo boicottano lo sci", La Stampa del 3-10), secondo il quale le autorità italiane sarebbero colpevolmente lente [illegible] concedere autorizzazioni [illegible] per nuovi impianti a stazioni sciistiche, in confronto alle autorità francesi [illegible] sorprese che è una persona nella sua posizione interessi soltanto lucrare il più possibile e in fretta a spese del nostro ambiente alpino, [illegible] porsi problemi di quale sia il modo giusto di esercitare di frequentare la montagna e [illegible] di questo genere

«Ebbene, tuttavia, il fatto che questa persona dia l'impressione di ignorare che in Francia [illegible] fa in tutta misura anche in Svizzera le autorità sono sempre più severe a concedere permessi di questo genere (tanto [illegible] restare nel concreto, ultimamente il governo francese ha bloccato il progetto di ampliare gli impianti al Chamonix). La verità è, semmai, quella: che le autorità francesi, con intelligenza, e soprattutto, evidentemente, da un'opinione pubblica matura e consapevole, stanno [illegible] di più favorendo la frequentazione sportiva della montagna (escursioni, alpinismo, sci di fondo, ecc.) e sempre di più disincentivando quelli che sono i reali interessi della maggioranza, lasciando, invece, da parte gli interessi di ristrette cerchie di speculatori.

«Se anche da noi le autorità si sforzassero più o meno timidamente muovendo su questa strada, non c'è che da augurarsi [illegible] continuino sempre più compiutamente su [illegible] esse».

Emanuele Manera

Il direttore generale [illegible] ministero dei Trasporti ci scrive da Roma:

«Con riferimento alla lettera del dott. Enrico Circio, pubblicata su "Specchio dei tempi" del 28 settembre, comunico di aver preso atto della segnalazione relativa [illegible] mancato aggiornamento [illegible] quadro "B" dell'Orario Ufficiale F.S.: con i nuovi collegamenti diurni, in vigore dal 25 settembre '83, fra Torino e Parigi fa coincidenza con i treni Tgv.

«Informo, al riguardo, [illegible] sono [illegible] già impartite telegraficamente a tutti gli impianti della rete opportune disposizioni per una adeguata pubblicizzazione dei nuovi orari collegamenti.

«Spiacente [illegible] quanto significatomi, invito i migliori saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«All'angolo fra [illegible] e via Pigafetta è stato posto, di recente, un semaforo per pedoni, opportunamente rivolto verso il marciapiede, mentre [illegible] la strada è stato installato un semaforo "classico" che, puramente in teoria, dovrebbe diventare rosso mentre quello pedonale è verde. Il povero semaforo sociale in piena le sue funzioni, poiché chi sta fermo ad attendere il verde in alto, a sinistra (in direzione della strada, non ce n'è nessuno) e per di più quasi totalmente nascosto dalle fronde degli alberi

«L'incauto pedone che [illegible] una attraversata a semaforo verde viene ricacciato inspiegabilmente sul marciapiede da un'orda di auto lanciatissime; questa volta, però, non diamo le colpe agli automobilisti poiché, a causa di ingiunzioni divine o per successione diretta, chi guida non può certo vedere il colore e il semaforo rimane verso i pedoni, ma [illegible] neppure a coloro quello rivolto verso di lui, con nessuno o mai meno».

Vittorio Adriano

A Venaria prima esercitazione di difesa civile «combinata»

mila uomini addestrati in campo simulano interventi di emergenza

Militari, vigili del fuoco, volontari e specialisti degli enti locali hanno partecipato al programma dimostrativo nell'ambito di «Protexpo» - Successo, qualche

Specialisti militari del disinquinamento con un elicottero sul luogo dell'incidente simulato

Un'alluvione nel Canavese, con e Lanzo fuori degli argini, una cisterna di tetracloruro di carbonio investita da una frana e dati alleggiata a Feletto (con il paese da evacuare), il Po in piena che mette in pericolo i ponti sul fiume a Torino: questa — fatti i dovuti scongiuri — la «*Giornata nera*», presupposto di «*Piemonte 83*», prima esercitazione di protezione civile combinata tra forze armate (Comando Regione militare Nord Ovest), prefettura ed enti locali, in corso da ieri, programmata nell'ambito di «*Protexpo*».

Vi hanno preso parte altre mille uomini di armi dell'esercito, dell'aviazione, dei carabinieri, di finanza, un reparto di polizia e tre squadre di vigili del fuoco, Croce rossa, radioamatori volontari. Ce n'è oltre 30 amministrazioni civili interessate, dall'Anas alla Sip, dalla Forestale alle Usl. Vastissimo lo schieramento di mezzi: 150 autocarri, ruspe, gru, cucine campali, 2 treni speciali (ospedale e officina), elicotteri (dai piccoli Breda-Nardi agli enormi CH 47 a due rotori), 3 aerei (2 F-104 da ricognizione e un G-222 Sama antincendio).

Sul campo militare di Venaria, dove si è svolta l'esercitazione, si è avuta la netta impressione che uomini e mezzi per la protezione civile nel nostro paese non manchino e che il grado di addestramento sia buono, soprattutto per i reparti militari. Anche il volontariato ha fornito ottime prove e così pure i veri addetti alle quotidiane catastrofi, i vigili del fuoco, seri professionisti dell'emergenza.

Il discorso è un po' diverso quando si guardi al coordinamento che, mancando una legge nazionale (come ha richiesto di lo stesso Scotti) è ancora delle incertezze nelle prime 24-48 ore dell'intervento, se la calamità è improvvisa. Esperienze quest'esercitazione dovrebbero proprio rimuovere queste difficoltà, portando uomini di mentalità diversa (militari e civili) a integrarsi senza appoggiandosi. Un altro neo è la parte sanitaria di primo aiuto: mancano centri mobili di rianimazione e coordinamento con i dipartimenti di emergenza degli ospedali, elementi capitali per la salvezza delle vite umane nelle prime ore dei disastri.

Ieri è stata montare una tendopoli in ora dovrebbe potuto ospitare tutti gli abitanti di Feletto), spegnere un incendio in 45 secondi, un ospedale da campo completo portato con 3 elicotteri, intervenire una zona contaminata in minuti.

Tutta l'operazione è stata coordinata dal prefetto, Sparano, con il vice Pipitone e dal vicecomandante della Regione militare Nord Ovest, gen. Fedele. Nel complesso è avuta l'impressione che tutto quanto è possibile fare, in termini di tempestività ed efficienza, sia stato. Al di là di ciò sono leggi ad essere carenti e lo Stato Maggiore della difesa civile potrebbe essere . C'è infine augurarsi che operazioni come quella di ieri rimangano sempre e soltanto nell'ambito delle esercitazioni.

Gianni Bisio

Dono del sangue

In occasione della giornata mondiale del Lionismo, 71 tra Lions, Lioness e Leo Club di Torino e provincia parteciperanno oggi a un «service» concordato a livello nazionale di grande civiltà: la donazione del sangue. Dalle 8 alle 11 autoemoteche operanti in piazza S. Carlo (Banca Sangue di Torino e Fidas), a Porta Nuova (Avis) e in via Ponza 2 (sede Fidas).

L'iniziativa, che è aperta a tutti (occorre essere digiuni), sarà conclusa da un intervento del prof. Dario Cravero.

La rassegna-scambio dei minerali

Andiamo a cercare l'oro al Valentino

Documentazione storica sulle tecniche di ricerca - Quattrocento operatori da 15

L'oro è il protagonista della XII manifestazione di borsa e scambio minerali che è aperta oggi e domani nel secondo padiglione di Torino Esposizioni. «*Non presentiamo solo una vasta documentazione storica sull'estrazione nei secoli scorsi del prezioso metallo* — dice Giuseppe Pellegrino, presidente dell'Associazione piemontese di mineralogia e paleontologia — *ma un completo servizio fotografico tecniche di ricerca, le attrezzature, i migliori campioni di nostro collezioni piemontesi oltre ad alcuni reperti americani*».

L'appuntamento per gli appassionati riserva però altre sorprese: circa di esposizione, con una partecipazione di 400 tori dei rappresentanza quindici nazioni, i visitatori potranno trovare gemme tagliate, fossili, minerali grezzi o lavorati. «E non solo — interviene Pellegrino —. *E' infatti possibile vedere una pietra lunare, splendido esemplare di delfino fossile dell'Astigiano, un frutto di miniera di Brosso nel Canavese in grandezza naturale*».

Nei due giorni della rassegna (oggi dalle 9 alle 23, domani dalle 9 alle 20; biglietto d'ingresso 2500 lire) saranno possibili vendite bi. «Un'occasione — dicono gli organizzatori — unica per *confrontare le varie collezioni, arricchirle con nuovi pezzi e scambiare con gli altri espositori esperienze e conoscenze*». Aggiunge Pellegrino: «*Per la prima volta infine si disputerà il campionato italiano di lavaggio dell'oro in batea, con le stesse regole ufficiali della Goldpanning World Association e della Lepin Kullankatavato Liitto, in apposiiti lavatoi artificiali*».

Le passione per l'oro però serve anche ad aiutare chi bisogno. Con il patrocinio di «Stampa Sera» e la collaborazione degli artigieri e dei muli del gruppo Pinerolo di Susa, fa è stato organizzato un «raid» lungo il torrente Orco, da Chivasso a Rivarolo. In quattro giorni, in una simpatica gara, sono stati raccolti i campioni del prezioso metallo, che saranno esposti e venduti. Il ricavato andrà in beneficenza. Un lato che l'Associazione piemontese ha tenuto presente, come il proprio impegno di divulgazione scolastica. «*Ogni anno infatti assegniamo 2 milioni e mezzo di studio, forniamo materiale didattico per lezioni e dimostrazioni*».

Ricorso al per la Mandria

Battaglia legale degli Enti protezionistici (Wwf, Italia Nostra, Pro Natura, Arci ambiente) per le lottizzazioni nel parco regionale della Mandria nel comune di Fiano.

Un ricorso al Tribunale regionale amministrativo è stato presentato dalle associazioni naturalistiche, per evitare che all'interno di questa area protetta venga realizzato altro lotto di abitazioni (da 30 a 140), nel territorio del comune di Fiano.

Il 17 agosto il Consiglio regionale ha approvato una modifica al piano del parco della Mandria, che evita un ulteriore degrado zona, ma la «Società Immobiliare Mandria» ha chiesto la revoca del provvedimento.

Secondo gli enti protezionistici (rappresentati dall'avv. Enrietto), invece, la decisione Consiglio regionale è indispensabile e necessaria per la salvaguardia caratteristiche ambientali del parco della Mandria.

mobili?!

vieni a vedere i prezzi campionario del gruppo fabbricanti mobili.

Sono l'occasione che aspettavi per arredarti la casa.

Migliaia di mobili di ogni genere dalle camere ai salotti, ai soggiorni e le cucine... offerti a prezzo campionario con SCONTI fino al 50%

pagamenti rateali 36 mesi senza anticipo
ritiro mobili usati
consegne ovunque, ITALIA ed estero

i 6 centri vendita sono:

Mobilopoli LA CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) S.St. TORINO-LEINÌ

SUPERMEC DEL MOBILE TORINO C.so Potenza 156 - Via Lanino 9 RIVOLI Str. Antigliana Km 17 (ROSTA) TROFARELLO Str. Torino 244

CASA DEL MOBILE SORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

Concluso il processo in Tribunale

Affare Grangesises Assolti due imputati

Due assoluzioni con formula ampia, prescrizione per altri imputati: questa la sentenza emessa pomeriggio alle 17, dopo cinque ore di camera di consiglio, dai giudici della VI Sezione del tribunale (pres. Aragona) al processo per il complesso turistico residenziale di Grangesises, sorto in questi ultimi anni accanto al vecchio borgo dei , sotto il monte , nel territorio del Comune di Sa nani a due passi dal Sestriè. Renato e Carla Bianco, due dei tre fratelli titolari della società costruttrice, sono stati assolti per non avere commesso il fatto. Ling. Roberto , l'ex consigliere comunale Aurelio Paltrinieri e il geometra Achille Billia, hanno beneficiato della prescrizione.

Occorrerà attendere la motivazione della sentenza per capire quale strada abbia seguito il tribunale per arrivare alla decisione. Ma si può fin d'ora anticipare che gran parte delle argomentazioni della legge (avv. Mussano, Zaccone, Gianaria, Mittone, Asti) siano state accolte. Tutte ad eccezione di un'una: l'interesse privato che l'ex consigliere comunale Aurelio Paltrinieri avrebbe preso nel partecipare nel '74 alla votazione in Consiglio comunale per l'approvazione della convenzione tra amministrazione di di Cesana e società costruttrice.

Sono stati invece tutti spazzati via i dubbi sul pericolo di valanghe a Grangesises. Per valutare fino in fondo se il complesso fosse stato costruito in luogo idoneo, se le opere di fortificazione e sostegno fossero state fatte rispettando l'ambiente naturale, i giudici della VI Sezione hanno fatto un sopralluogo a Grangesises. Da sotto il monte Sises eventuali valanghe trovano due canali naturali di sfogo dalle rii, a sinistra e a destra del complesso. La soluzione urbanistica ideata dall'architetto Pompeo Trisciuoglio ha convinto i magistrati.

Le indagini sul brutale delitto della Pellerina

«L'assassino è da cercare tra i suoi amici più intimi»

Vito Del Gaudio, l'omosessuale di 26 anni barbaramente accoltellato con 63 pugnalate al parco Carrara della Pellerina, mercoledì a mezzanotte era ancora vivo. Con un amico, irreperibile, è stato visto uscire dal cinema Orfeo, dove aveva assistito alla proiezione film «*Porno secreto*», e andare a Nuova. A questo punto le sue tracce si sono perdute.

un altro amico di Vito, un «gay» che come lui si ritrovava spesso, la sera, al Blu di piazza Castello, giura: «*L'hanno ammazzato all'una e qualcuno che ora ha paura e si nasconde ha forse assistito al delitto. Sono convinto l'omicida è da cercare fra le sue amicizie. Se non proprio l'amico del cuore, una persona di cui Vito si fidava*».

Secondo un altro gruppo di conoscenti, Del Gaudio amava anche circondarsi di ragazzine per allontanare da sé ogni sospetto maschili. Non è quindi escluso — ammettono questi ultimi, frequentatori del circolo «*Gay Man*», che l'omicida abbia ucciso per vendicarsi di quel suo comportamento ambiguo.

Carabinieri e polizia hanno interrogato molti ragazzi frequentanti negli ultimi tempi dal giovane operaio dell'Aeritalia alla Pellerina. Sembrano orientati a seguire la pista delitto sessuale. non si sentono per ora di escludere che anche una conosciuta poche ore prima possa, in seguito ad un raptus, aver ucciso.

Ci sono poi altri elementi su stanno lavorando il maggiore Lotti dei carabinieri e il commissario Pellegrino Buoncostume: Vi Gaudio lunedì scorso è andato a Milano. Con la stessa persona che poi l'ha ucciso? Secondo: l'arma del delitto è uno stiletto di forma strana con l'impugnatura di madreperla lavorata. Si dice che Vito Del Gaudio avesse amicizie anche tra giovani stranieri di colore.

«Eravamo lì per rubare»

Piccolo colpo di scena al processo contro Guglielmo Trapella, Giuseppe Morello e Ciro Vacca, accusati di aver tentato di rapire la sera del 15 aprile scorso Mario Marinoni, titolare dell'emporio elmetteria «Marvin» via Lagrange.

I tre erano stati catturati nei pressi dell'abitazione del in via Cavour 13. Sulle loro auto, una A112 ed una 131, avevano corde, arnesi da scasso ed una bottiglietta piena di etere. «Mai pensato — hanno detto al pm Maddalena ed al presidente della quinta sezione del tribunale, Perugini — di sequestrare il padrone di "Marvin". Noi intendevamo svaligiare un alloggio nelle vicinanze».

ochi di cronaca

di segretariato

Breve, dattilo, calcolatrici elettroniche, Ha, paghe e contributi, programmazioni, Istituto Ideogrammi, via A. Belordino, 37 - Tel. 50 55 8112 e piazza S. Rita, 6 - Tel 30 44 41.

Soccorso dentistico festivo e notturno

In C. V. Emanuele 58 orario feriale 20,30 - 8 del mattino, festivi orario continuato Tel. 542 408

Pellicino

Il meraviglioso negozio di parrucchiere specializzato per bambini in attività in corso Vittorio Emanuele, 200 - Tel 546.578

Olivari Lampadari

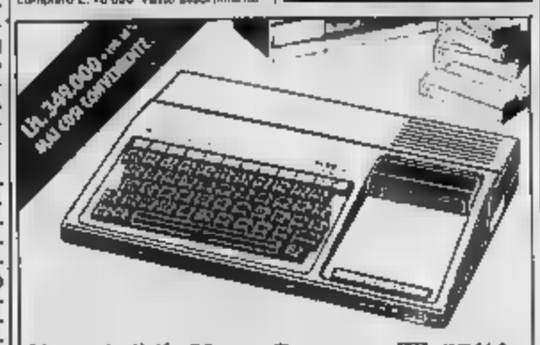
via Bressanone 18 tel. 700 885, Torino. Direttamente dalla fabbrica vetri, lampadari da L. 18 000 in completo L. 70 000 Vasto assortimento

BALBUZIE

L'Istituto Internazionale per la ri- disturbi del linguaggio «VILLA BENIA» - Pecetto (TO) del Dott. Vincenzo Mastrangeli (trasferitosi anch'egli lì da 18° anno) organizza nella ora giornaliera un corso a TORINO dall'11 al 21 ottobre presso il «REX HOTEL» - Via Pomba 25 - Tel. 517 202
Consultazioni e prenotazioni dal 10 corr. nella mattinata Aut. Min. del 3/2/1949

NETALMECCANICA
leader nel settore delle macchine per l'edilizia ricerca
Ingegnere
Capo Ufficio Tecnico
Si richiede
esperienza pluriennale in macchine analoghe, ottima conoscenza carpenteria metallica ed impianti elettrodinamici, titolo preferenziale conoscenza lingue.
Scrivere Servizio Pubblicità, 840 — 12043 Fossano (CN).

METALMECCANICA
leader nel settore delle per l'edilizia
CAPO SQUADRA
Carpenteria
Attitudine al comando.
Tel. (0172) 65063.



L'irresistibile Home Computer TI-99/4A.
SPECIALE:
Espansione a 48 K byte con FLOPPY DISK
a L. 1.350.000
TEXAS INSTRUMENTS
In vendita da:
ELECTRONICS
Via Barbaroux, 6 - TORINO

ALFA ROMEO
ultimi giorni
offerta estate
in pronta consegna
nuova Alfasud
super dotata
8.250.000
, su strada, chiavi in mano, tutto compreso:
5 marce
5 porte
4 freni a disco
servosterzo
sedili ribaltabili
lunotto termico
cinture di sicurezza
volante
offerta valida fino al 15-10-83 solo per vetture disponibili
SOGEA so Siracusa 40

pellissima
pelli, pellicce conbipel
Nuova collezione autunno-inverno
COCCONATO D'ASTI produzione e vendita
APERTO ANCHE LA DOMENICA e FESTIVI
Con sfilate stop - inizio ore 14,30
TORINO c. Bramante 27/29
TORINO v. Amendola 4
VENARIA p.le Città Mercato
MILANO Trezzano Naviglio
(tang. Ovest uscita Lorent, Vigevano)
CUNEO v. Roma 31
p.za Garibaldi 11
BIELLA tangenziale
Cologno Monzese
(tang. Est uscita Cologno)

Fa prosciugare un pezzo di Po e vi cerca il figlio

ieri lavoro davanti al San Giorgio al Valentino un gruppo uomini guidato dall'avvocato triestino Albertini - Le ricerche nel fondo melmoso partite da alcune foto - Il giovane scomparve due fa

La parte del Po che è stata prosciugata per consentire più approfondite ricerche del cadavere

Con caparbietà e tanta disperazione un padre, l'avvocato triestino Lino Sardos Albertini, circondato da amici e vigili del fuoco, rimescola ieri il fondo melmoso del Po alla ricerca del corpo del figlio scomparso «suicio» dice il genitore, nel maggio di due anni fa.

Per permettere ciò è stato prosciugato un pezzo di fiume di fronte al ristorante «San Giorgio» al Valentino. Un lavoro notevole, iniziato lunedì scorso quando i camion della ditta «Crosetto», quella appartenuta a Lorenzo Crosetto sequestrato e assassinato dai suoi rapitori, hanno cominciato a scaricare tonnellate di terra nel fiume formando un argine seguito dal tentativo di asciugare tutta l'acqua. Un lavoro riuscito per metà perché l'acqua non ha mai smesso di filtrare dall'imponente sbarramento rendendo difficoltose le ricerche.

L'operazione è stata ordinata procura Repubblica quando il genitore, ad agosto, ha consegnato una serie di fotografie, realizzate con una tecnica inedita, in cui si intravede una sagoma che potrebbe un cadavere sprofondato nella melma. Nessun esperto se l'è sentita di autenticare le immagini, ma nemmeno di smentirle. L'avvocato Sardos Albertini si è allora impegnato a contribuire alle spese fino alla somma di milioni se durante lo scavo non si fosse trovato il corpo del figlio. «*E' il denaro che sento destinato all'inizio mie ricerche e che spenderò fornito notizie valide per ritrovare Andrea, il mio ragazzo*», spiega.

Andrea Sardos Albertini, 26 anni, il più giovane dei suoi cinque figli, laureando in Giurisprudenza ed ex-giocatore pallavolo, era giunto a Torino per acquistare, sembra, un'auto di seconda mano. Aveva in tasca poco di tre milioni. Da allora non ha più dato notizie di sé. Il padre ha mosso mari e monti per ritrovarlo, arrivando alla drammatica conclusione che il giovane sia stato ucciso nel corso di una rapina e gettato nel Po.

Ieri, nel tardo pomeriggio, dal fango sono state estratte due cose che i periti dell'Istituto di medicina legale hanno praticamente escluso possano appartenere ad uno scheletro umano. Un responso che non ha però ridotto l'impegno degli amici dell'avvocato Sardos che per tutta la giornata avevano frugato con la vanga e con le mani nella melma.

Le ricerche continuano oggi. L'entrata in funzione in serata una forte grossa motopompa, oltre alla mezza dozzina di mezzi meno potenti, messi a disposizione dai vigili del fuoco diretti dall'ing. Nicolella, forse permetterà di prosciugare completamente il bacino permettendo uno scavo più accurato.

Jacorossi gestione totale.

Per far funzionare il tuo impianto di riscaldamento senza sprechi (e vivere tranquillo).

Perchè continuare a buttar denaro rincorrendo tre,quattro, dieci fornitori diversi (oggi il combustibile, domani una riparazione, dopodomani la manutenzione e così via), senza mai nessuno che si prenda la responsabilità di garantire il buon funzionamento dell'impianto?
Meglio affidare il proprio impianto di riscaldamento alla Gestione Totale Jacorossi e non pensarci più.
La Gestione Totale Jacorossi è:

- *fornitura regolare di combustibile*
- *manutenzione continua degli impianti*
- *controllo costante della distribuzione del calore negli ambienti, con ottimizzazione del rendimento dell'impianto*
- *pronto intervento tecnico su semplice chiamata telefonica*
- ***sostituzione gratuita della caldaia** di altri componenti dell'impianto, fronte di un contratto pluriennale.*

Tutto questo, senza spendere una lira di più.

Jacorossi, Centro Servizi Energia AgipPetroli.

SEDE CENTRALE: 00144 ROMA V. , 84 Tel. 06/500911

FILIALI E CENTRI OPERATIVI
Alessandria 0131-445145
Aosta 0165-43600/32960
Asti 0141-271959
Avellino 0825-35570
Bologna 051-755600/755264
Fermignone 0775-81283/81184
Genova 010-283921/2/3/4/5
Napoli 081-7523822
Padova 049-655422
Pescara 085-52650/54781/2
Ravenna 0544-421041
Roma 06-54201
Torino 011-836035/778
Treviso 0422-262342
Vercelli 0161-53735
Vicenza 0444-563166

COMMISSIONARI DI ZONA:
LAZIO
Gelta Petroli 06-5917959/5911405 Roma
Lingnicarbo Tirrena 06-6131254/6131751 Cumpre
Petrollarma 06-3270980/3273741 Roma
Termotecnica Tirrena 06- /5852166 Lido di
EMILIA E ROMAGNA
Morigi di Crosetti 0544-597537 Cervia (RA)
Termocarboil 051-264844/264845 Bologna
UZZI E MOLISE
Comm. Oli 085-73777 Moscufo (PE)
CAMPANIA
Alfa Petroli 0823-321496/325873 Caserta
Babi & C. S.p.a. 081-8531018 Mariglano (NA)
Cuomo Giuseppe 081- lachia Porte

Lamberti -451437 Caso
Terranl (SA)
Mainari Gennaro 0827-81302 Rampilla (AV)
Maurietto Antonio 081-7420784 Calvizzano (NA)
Semeatica Petroli 0824-47944/5
Loc. Capodimonte e Lapiseca (BN)
Russo N 0827-93085 Lacedonia (AV)
Ricciardelli Erlando 0825-35597 Avellino
VENETO
Dirnl Giuseppe & Figli 0438-63415 Vittorio Veneto
Benetti Alberto 0424-62773 Asiago (VI)
Bergamin Combustibili 0423-485367 Lana (TV)
Bellato F.lli 0423-23831 Montebelluna (TV)
Calor di Zampese 0444-687880 Pedio Mussolino (VI)
Cinquegrande Ennio 0422-360474 Dosson Casier
Curtolo Oscar 0424-27378 Bassano Del Grappa

Dariolo Romano 0445-0[illegible]16 Comelio Vicentino
Duplre F.lli 041-440066 Gardelpalo (VE)
Loro F.lli 0444-831422 Isonigo (VI)
Pasquetto F.lli 0435-8040 Calalzo Di Cadore (BL)
Petrol Nord Combustibili 0445-670212 Schio (VI)
Sandrlcolo 0444-659317 Sandrigo (VI)
Va.Car.Di [illegible] Salvarlano (VE)
Vlero Giuseppe 042-5700068 Campolampiero
Voma S.r.l. 0444-566301 Vicenza
TRENTINO ALTO ADIGE
Deslder Ceibali 0471-932520 Bolzano
FRIULI
Cav. Aurelio S 0432-32366 Campoformido
PIEMONTE
Aiello Antonio 0131-51048 Villar Perosa (TO)
Odoardesana Petroli 0125-718162/739267 Scarmagno

Carbonella Chierese 011-9472112 Chieri (TO)
Palazza Giovanni & C. 011-8557568 Pinerolo
Petrolcresta 0101-722152/72045 Milano Sesto Ignoto-Vercelli Zona operativa
Termopetroli S.r.l. 011-617344/612345 Torino
Wignole System 0131-58266 Alessandria
LIGURIA
Centro Calor System 019-38582 Savona
Serramo Combustibili 0184-69365 Santomo (IM)
Termopetroli S.a.s. 0182-548800 Albenga
LOMBARDIA
Bertani F.lli S.n.c. 0383-37103 Voghera (PV)
03[illegible] 52114 Ragoara (PV)
Co.Mi.Va. S.n.c. 02-9660434 Santerno (VA)
Ferrarin 02-4160864/416332 Milano

jacorossi
Servizi e idee per l'energia

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTIAMO veicolo pagando il massimo in contanti. Lingeauto, corso R. Odicino 60 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ARGENTA S.O.I.E. nuova da immatricolare vende presso una concessionaria attualissimo condizioni (leggermente inferiori) listino. Tel. sig. Ceravolo 506 858

AUTO Occasione corso Svizzera 93/78, Ml. F45.813 - 751.843, R 5 TS, Visa, 131, Opera, Ritmo, UNA, A 112, Esa 10, 131 Diesel, 127. Concessionaria Citroën Renault Peugeot Fiat. Pagamento senza cambiali

AUTOCITY
vendiamo autorizzato Fiat Lancia Autobianchi oltre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo, pagamento senza anticipo senza cambiali senza spese fino a 36 mesi e valuta bene la tua auto via Pianezza 202, tel. 730 6025.

BMW 320 6 cilindri anno 80 verde metallizzato vetri azzurri ac cassaforte. Autolaudo corso Agnelli 221/a 320.232

BMW 528 i 1982 argento condizionatore ABS computer TRX ruote lega. Lamborghini strada statale Emilia 15 tel. 506 585.

FIESTA Ghia 1050 rossa occasione unica! Garantita con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 170 mila. Esamotor corso P. Eugenio 11 tel. 521.1417.

IMPORTANTE A 112
A 112 da noi costano di meno condizioni irrinunciabili per ottobre vertici prezzo vogliamo bene la vostra auto Lincarauto corso P. Odicino 60 e Limousauto corso Giovanni 72 (anche sabato).

MASERATI Quattro grigio metallizzato 3 mesi perfettissimo quasi mai usato full-optional vendiamo L. 24 milioni anche in leasing Autofinanzia corso Francia 341, Torino.

MASERATI Biturbo 4 mesi in garanzia km 6000 grigio metallizzato. Lamborghini corso Sirtori 15 tel 506.585.

MAZDA RX7 To V4 appena immatricolata pochi km privato vende L. 0 milioni 800 mila anche dilazionabili. Tel. 539.567 ufficio.

MERCEDES 350 ottimi condizioni manutenzione recente grande con pacco ITEMS vendo occasionale privato vendo L. 0 milioni 800 mila anche dilazionabili. Tel. 011/260 141 - 300 5874 ore pasti

PANDA 30 memoria chiavi 1980 super occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 190 mila. Esamotor corso Principe Eugenio 11 tel. 521.1417.

PEUGEOT 104 GR 5 porte vendo autocarro Renault mezzo d'opera perfetto g/a 300 con lavoro. Tel. 0[illegible]6.78.

PORSCHE 928/78 argento alla concessionaria tasso come nuovo. Lamborghini corso Einaudi 10, tel. 545 685.

PRIVATO urge vendere Mercedes 240/D 8/78 84.000 km accessoriata e Saab 900 Turbo 7/83 accessori. Tel. 350.207.

SAAB 7000 GLE 2300 anno 79 azzurro metallizzato clima meccanica accessoriata. Autolaudo corso Agnelli 221 tel. 326.232.

BENZA cerchiai vendiamo 175, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Opel, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 859 061.

SPIDER Europa Pininfarina bianco 80 azzurro metallizzato 8000 km perfetta privata vendo tel. ufficio 813 067.

SUPER occasioni usato anche alla Lincia usato nuova concessionaria Lancia Autobianchi usato con garanzia i vostri usato usato sicuro, senza sorprese consegna 10 ore. Lincarauto corso Giovanno 37, anche festivi.

TREVI 2000
e carburatore
15-20 mesi pochi
garanzia uro
da L. 7.500.000 più accessori
Autostatuto, via Cerano 2
Tel. 472.710 - 472.695

VOLVO 244 GLE anno 79 ore metallizzato vetri azzurri ac cassaforte. Autolaudo corso Agnelli 221 tel. 326.232.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI Parella o Borgo Po Madonna del Pilone alloggio composto da 1 camera cucina servizi. Spesa massima L. 40-45 milioni. Tel. 515.009.

ACQUISTASI libero zona Sud Torino alloggio composto da 3 camere cucina servizi no piano terreno. Spesa massima L. 60 milioni. Tel. 515.009.

ACQUISTASI libero zona Parella alloggio composto da 2 camere cucina servizi accettasi spese massima L. 35 milioni. Tel. 515.009.

ACQUISTASI trilocale zona Agnelli-Cit Turin alloggio composto da 1 camera cucina servizi spesa massima L. 30 milioni Tel. 515.009.

ACQUISTASI libero zona Madonna Nord Benedetto Odicino preferibile 3 camere cucina servizi accettasi spese massima L. 70 milioni. Tel. 515.009.

ACQUISTASI libero zona via Cibrario Romolo alloggio composto da 3 camere cucina 1/2 servizi. Tel. 515.009.

ACQUISTASI libero in Torino alloggio 3 camere livello cucina servizi accettasi anche in stile 2° piano. Spesa massima L. 40-50 milioni. Tel. 515.009.

ACQUISTASI libero Collegno Pianezza mansardato con servizi 3 camere cucina spesa massima 50 milioni. tel. 515.009.

ACQUISTASI Rivoli in Torino alloggio composto da 3 camere cucina servizi accettasi. Tel. 515.009.

ACQUISTASI libero zona Parella Fiandra alloggio 3 camere cucina servizi libera massima L. 55 milioni. Tel. 515.009.

ACQUISTASI subito zona Basilio Madonna di Campagna alloggio composto da 3 camere livello cucina servizi spesa massima L. 80 milioni. Tel. 515.009.

ACQUISTASI subito zona S. Rita preferibile chiesa alloggio composto da 3 camere livello cucina servizi spesa massima L. 60-100 milioni Tel. 515.009.

ACQUIST zona Parella Fiandra alloggio composto da 3 camere livello cucina servizi accettasi spese massima L. 60 milioni anche occupato Tel. 515.009.

ACQUISTASI trilocale zona Agnelli-Cit Turin alloggio composto da 1 camera cucina servizi spesa massima L. 30 milioni Tel. 515.009.

ACQUISTASI libero zona Madonna Nord Benedetto Odicino preferibile 3 camere cucina servizi accettasi spese massima L. 70 milioni. Tel. 515.009.

ACQUISTASI libero zona via Cibrario Romolo alloggio composto da 3 camere cucina 1/2 servizi. Tel. 515.009.

ACQUISTASI libero in Torino alloggio 3 camere livello cucina servizi accettasi anche in stile 2° piano. Spesa massima L. 40-50 milioni. Tel. 515.009.

ACQUISTASI libero Collegno Pianezza mansardato con servizi 3 camere cucina spesa massima 50 milioni. tel. 515.009.

ACQUISTASI Rivoli in Torino alloggio composto da 3 camere cucina servizi accettasi. Tel. 515.009.

19 Vendita alloggi

A BENIGNO
(Venaria)
(10 km da Torino - Via Venaria)
L. 720.000 mq
appartamenti nuovi vero affare anche con garanzia privato
Personale in loco
sabato e domenica
MAGGIORA

A SETTIMO
NUOVI ELEGANTI APPARTAMENTI
via Fantina 27 traversa di via Leinì
Pagamento facilitato
Personale in loco
sabato e domenica
MAGGIORA 749.5989

A VOLPIANO
in palazzina nuovi vani
L. 800.000 MQ
in via Brema 75
(traversa di via Lombardore)
PERSONALE IN LOCO
sabato e domenica
MAGGIORA 766.626

AD ORBASSANO
via Volvera 75
inizio vendite
NUOVI ELEGANTI APPARTAMENTI
(consegna settembre 1984)
PREZZI E DILAZIONI ECCEZIONALI
solo ai primi acquirenti
Personale in loco
sabato e domenica
MAGGIORA

AFFARE cambio via Principe Tommaso alloggio corso Marconi: salone 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni garage più posto auto prezzo conveniente L. 145 milioni più piccolo mutuo. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557 6938.

ALMESE vendesi villa signorile recente su due piani di mq 430 più mq 1100 terreno 300 milioni. Tel. 011 494.006.

BARRIERA Monte Lungo Dora Napoli 20 in stabile d'epoca alloggi liberi e occupati da L. 12 milioni personali in loco. Vendo Alfiere 518 986.

CASAMERCATO a 500 3[illegible] km 1-2-3 camere vuoto casa ristrutturata quasi centro. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO E 500 3[illegible] via Palmieri (Cit Turin) 3 camere cucina doppi servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASCINE Vica alloggio libero signorile 3+2 camere cucina bagni cielo ristrutturato vendo. Tel. 309 708 - 307.748.
CASTIGLIONE villa uni-bifamiliare 6 camere 2 bagni box terreno mq 1100 L. 182 milioni. Tel. 902 7703.
CENTRALISSIMA bellissima casa d'epoca ristrutturata vendo alloggio mq 300 circa posto macchine L. 2[illegible] milioni. Tel. 647.101.
CENTRALISSIMA ristrutturata casa internazionale arredata open contratti brevi [illegible] vendesi. Tel. 647.101.
CROCETTA vicino vendo 2 camere cucina servizi cantina ristrutturato, da vedere, interessante. Tel. 599 817.
FRAZIONAMENTO stabile via Berardi angolo via Venlimiglia-Via Spanto eccellente razionalizzato centrale quasi nuova camere vuoto L. 12 milioni contanti L. 12 milioni mutuo. 3 camere cucina bagno L. 34 milioni contanti L. 10 milioni mutuo. Casa Risparmio Fiduciaria Immobiliare Tel. 537 6850.
FRAZIONAMO via Fontanesi 12, appartamenti di 3 camere doppi servizi. Personale in posto anche festivi. Tel. [illegible]/641 - 653.304.

In Pecetto Torinese vendesi antica casa signorile civile con giardino e cinta e grande rimessa, da ristrutturare in parte, L. 280 milioni trattabili. Tel. 280.340 ore ufficio.

vendesi appartamenti nuovi e box, corso Trapani 104 (ex-Vittorio). Tel. 101 - 515.1648.

(continua)

MARTINETTO
Via Pinelli, 84 - Via Bossi, 27

Stabile recente - Dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato.
APPARTAMENTI:
moderni, ben rifiniti, in zona commerciale servitissima:
Due camere, tinello, cucinino, bagno da L. 52.000.000
Camera, tinello, cucinino, bagno
Tre camere, cucina, bagno L. 75.000.000
Piano attico: soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi L. 110.000.000
Sono disponibili boxes auto.
Facilitazioni di pagamento.
Ufficio Vendite sul posto: 9/12 - 15/19.
EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti 47 Torino Tel. 548154

V. Borgomanero 53

APPARTAMENTI DI 1-2 CAMERE, TINELLO, ANGOLO COTTURA, SERVIZI
DA L. 25.300.000
MUTUO FIMINTER fino a 10 anni a rate costanti
FIMINTER S.p.A.

SOCIETA' TORINESE
dispone di capannone libero 2000 mq fiancheggiante altro capannone attivo in cintura torinese longitudinale.
Accoglierebbe merci, gestirebbe magazzino. Esclusi in-
Pubblikompass 8286 — 1 Torino.

AFFITTASI
in Gassino fabbricato indipendente disposto su 2 piani, mq 860, con grande ingresso pedonale, portone carraio, piazzale, parcheg- giardino.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 10 -
10100 TORINO

PAOLO
VIA CAVALLERMAGGIORE n. 27
ADIACENTE VIA DI
In casa d'epoca solidamente costruita e ripristinata nelle parti comuni, dotata riscaldamento centralizzato VENDIAMO
prezzi affare APPARTAMENTI:
- camere, tinello, cucinino, servizi
- 2 re, cameretta, cucina, servizi
da L. 3.100.000
CASA
POSTO

gabetti

[illegible] 394.361
FRA ROSTA e AVIGLIANA
Nel parco residence «LE FRONDE» alloggi multipli di 3-5-4 camere, salotti e box, quelli del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazzo e mansarda.
FRA CHIUSA e SALICE
alloggi panoramici mono-bicamere mutui a 300 mi dal terminale Delle collegando eventuali collegamenti col Centro

LOCALI MQ. 500
mq
piano terra vendiamo oppure affittiamo in TORINO
Tel. 540181 - 512620

VINOVO centro
appartamenti 2-3-4 camere con lavanderia, giardino, portine, box, magazzini
MUTUO FINO AL 75% A TASSO AGEVOLATO
DILAZIONI - PERMUTE
COS-EDIL via Garibaldi 4 (proseguimento via Maroncni dal Municipio) - Tel. 966.3261
Aperto anche la domenica

SAN PAOLO
VIA RIO 30 - VIA
costruzione dotata di:
ascensore, riscaldamento centrale e portineria
APPARTAMENTI SPAZIOSI
- camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, balconi da
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, balconi da 52.900.000
- Muri negozi
IVA 2%
40% MUTUO
visite sul posto tel. 30-19

TORINO

NICHELINO
via Milano 18
Immediate vicinanze via Torino, in stabile ultimando primavera 1984, vendonsi appartamenti medie dimensioni.
Rivolgersi in cantiere tutti i giorni sabato compreso

VENDESI AFFITTASI
Milano Pesa: terreno urbanizzato mq 5000 con palazzina uffici alloggio custode, alloggio operaio, scantinato, con capannone mq 300 permesso costruzione mq 2700 trasformabile
Torino: prossimità Milano-Aosta terreno mq 11.000 con capannone mq 5000 edificato completo di pesa autocarri, cabina Enel, compresi, riscaldamento (mutuo San Paolo disponibile). Torino mq 5000 con capannone mq 1000, uffici, alloggio custode, completo di impianti luce, telefono, riscaldamento, parzialmente adatto ad ogni operazione autocarri.
Torrano mq 2000 con capannone mq 500 da montare
Per informazioni telefonare ai 890.828 o 668.872 di Torino - eventuale telex 226567.

Furbatto immobili

COLLINA DI PIOSSASCO
impresa vende
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone doppio 2-3-4 camere 4 servizi - lavanderia - garage - giardino privato
Rifiniture di pregio

Mutuo fondiario Iva 2%
RESIDENZA
di PINI s.a.s.
Tel. 53.72.22

VENDIAMO POSIZIONE BUONISSIMA, CENTRALI
volendo muri, permutiamo anche con altri immobili, attualmente la nostra società li ha in gestione, si vendono anche in blocco.
Tel. 540181 - 512620.

Saltà l'accordo con i comunisti?

Psi e dc insieme anche a Bussoleno

Dopo tre giunte rosse forse rinascerà il centro-sinistra - Riflessi del caso-Torino

Ritorna il centro-sinistra a Bussoleno? A tre mesi dalle elezioni amministrative del giugno scorso la cittadina è ancora senza giunta comunale. Dopo mesi di contrattazioni per la formazione di una giunta di sinistra (psi-pci) sembra ora che, a seguito delle tormentate vicende politiche del Comune di Torino, i socialisti di Bussoleno si siano orientati nuovamente verso una maggioranza con la democrazia cristiana.

Nel 1956 e 1969 Bussoleno era amministrata da una giunta di centro-sinistra con sindaco il socialista Falchero. Per le tre legislature passate aveva invece governato una maggioranza psi-pci con sindaco il socialista Enzo Tamarin.

I risultati elettorali del giugno scorso hanno confermato i sette seggi dei comunisti, sono invece passati da cinque a sei i consiglieri democristiani. I socialisti hanno conquistato un seggio passando da tre a quattro e si sono poi aggiunti con un seggio ciascuno i repubblicani ed i socialdemocratici.

Mesi di trattative ed incontri con Dino Sanlorenzo ancora una volta i socialisti arbitri sembravano portare ad una conferma della giunta di sinistra. «Avevamo raggiunto un accordo — precisa l'ex sindaco comunista Sport, Portigliatti — *sia sulla divisione degli assessorati sia sul programma. Mancava solamente un ultimo incontro per definire la data del Consiglio.*

Martedì scorso — stando ad indiscrezioni — sembra che gli iscritti socialisti della sezione di Bussoleno si siano incontrati giungendo — dopo pareri favorevoli — ad una votazione che dovrebbe riformare il centro-sinistra. La democrazia cristiana aveva già avuto due incontri con i socialisti e sembra fosse disposta a concedere tutto pur di entrare in maggioranza. «*Siamo lieti di questa decisione dei socialisti* — ha affermato ieri Pellegrino, segretario della dc torinese — *ufficialmente però siamo ancora stati contattati. Per una eventuale giunta con il psi è però nostra intenzione allargare la maggioranza a repubblicani e socialdemocratici.*

Bindi sarà certamente un socialista, ma al posto di Tamarin, in questa coalizione, dovrebbe salire primo cittadino il medico condotto dottor Mi-letto, 38 anni.

un anno, il maniaco, padre di famiglia, faceva aggressioni nel Canavese

Offriva un passaggio sulla sua auto poi violentava la ragazza: arrestato

L'ultimo episodio con due giovani che sono riuscite a sfuggirgli - Gli uomini che li hanno soccorse hanno ritrovato l'auto - Denunciato, è stato riconosciuto dalle vittime

Liborio Testa, 29 anni

Il maniaco sessuale che da quasi un anno aggrediva giovani donne nel Canavese è finito in carcere. L'arresto rocambolesco e conclusione di un ennesimo tentativo, fortunatamente andato a vuoto, è stato reso possibile da due cittadini intervenuti in aiuto delle ragazze che il bruto cercava di sequestrare.

Fermato dai carabinieri e messo a confronto con le precedenti vittime che avevano avuto il coraggio di denunciare le loro disavventure, Liborio Testa, 29 anni, abitante a Brandizzo in via Malonetto 52, operaio presso l'Agip Petroli di Chivasso in qualità di autista, ha dovuto ammettere le proprie responsabilità ed è finito nelle carceri di Ivrea con un lunghissimo capo di imputazioni: violenza carnale tentata e consumata; ratto a scopo di libidine; atti osceni in luogo pubblico; detenzione e porto abusivo di coltello.

Liborio Testa è sposato ed ha una figlia di appena 11 mesi. Nessuno immaginava da qualche tempo la sua attività preferita fosse quella di importunare ragazze che avvicinava offrendo un passaggio sulla sua vecchia «500» blu. Il primo episodio (tra quelli noti a carabinieri e polizia) risale al dicembre dello scorso anno, vittima Eliana V., giovane di Tavagnasco. Da allora le sue violenze a ragazze di Ivrea, Antoglio e, mentre riuscite a sfuggirgli riportando uno grave choc.

L'ultima aggressione è avvenuta mercoledì sera. Liborio Testa, a bordo della sua utilitaria, percorre via Miniere ad Ivrea e si ferma accanto a due ragazze, Cinzia M. e Ivana R., abitanti a Vidracco, in Valchiusella, che hanno perso l'ultima corsa dei pubblici e fanno l'autostop.

Le due accettano senza sospetti l'offerta del Testa il quale però, poco dopo, anziché imboccare la strada per la Valchiusella, devia a Sud, *«Devo fare commissione»*, le rassicura, ma poche centinaia di metri dopo svolta in una stradina che si perde in un bosco e con la minaccia di un coltello dimostra chiaramente le sue intenzioni.

Cinzia, seduta accanto a lui, con molta presenza di spirito si butta dall'auto e fugge. L'uomo tenta di inseguirla, così anche Ivana riesce a scappare e urlando arriva sulla strada provinciale proprio sopraggiunge una vettura con a bordo Mario Velardi, 48 anni, artigiano di Strambino, e suo figlio Egidio di 21.

I due quello che sta accadendo, fermano e soccorrono prima Ivana, poi Cinzia, quindi ripartono e bloccano la 500 sulla quale il Testa tenta la fuga. Seguendo le indicazioni delle ragazze trovano il coltello e lo sequestrano, poi fanno consegnare la carta d'identità e se ne annotano gli elementi. I due uomini sono decisi a richiedere l'intervento dei carabinieri, ma le due ragazze sono: preferiscono parlare prima con i genitori. Testa viene lasciato libero.

Giovedì mattina, però, Cinzia e Ivana, accompagnate dai genitori, sporgono denuncia ai carabinieri e i due Velardi forniscono elementi e dati precisi. I militi non hanno difficoltà a rintracciare l'uomo; è al lavoro a Chivasso. Portato ad Ivrea è messo a confronto con le due giovani e altre precedenti vittime, riconosciuto e arrestato.

Cassintegrati in Pretura

È cominciato in Pretura, davanti al dott. Mario Rossi, la prima udienza dei presentato da 62 cassintegrati. I ricorrenti chiedono la nullità dell'accordo sindacale firmato nell'ottobre '80, di quello mobilità del 1981 e della nuova messa in cassa integrazione del 4 luglio '83.

Inoltre, *«visto che la Fiat e i sindacati considerano validi tali accordi, chiedono il rientro in fabbrica per i ricorrenti e tutti gli altri lavoratori»*. Il pretore ha deciso di rinviare a data da destinarsi la prossima udienza.

Cento alloggi al Villaggio Olimpia?

Rischiano di essere sfrattate un centinaio di famiglie del Villaggio Olimpia di Settimo, un quartiere di 400 alloggi nato tra molte polemiche una ventina di anni fa, alla periferia del Comune, al confine con Torino. La società immobiliare ha deciso di metterne in vendita 140, dando la preferenza, ovviamente, a chi li abita. Finora solo una quarantina di inquilini sarebbero disposti all'acquisto. Hanno tempo fino al 10 ottobre per rispondere sì o no, dopodiché l'impresa incaricata delle vendite sarà libera di cedere ad altri le case.

Gli inquilini delle Adriatico, Tirreno, Mediterraneo e Torino, hanno già tenuto tre assemblee agitate. Dice il consigliere del quartiere del Borgo Pro, Giovanni Zanatta: «La nostra prima preoccupazione è quella di evitare sfratti per chi non paga e non può. Fuori dal Villaggio: tra di loro ci sono parecchi operai in cassa integrazione».

Il sindaco Cr ha preso contatto con i responsabili delle fin e lunedì ci sarà un incontro, con una delegazione di inquilini del Villaggio Olimpia. A quanto pare l'acquisto di un alloggio in contanti sarebbe un discreto affare (tre camere e servizi circa 24 milioni): l'impresa propone di ricorrere a due mutui per 23 milioni, ma l'anno ogni famiglia dovrebbe versare in circa 10 milioni. «Ma chi solo uno stipendio — sostiene Zanatta — non può pagare mezzo milione d'interessi al mese per almeno dieci anni».

Cinque anni fa l'impresa costruttrice aveva già venduto dopo molti contrasti con gli inquilini 30 alloggi, a patto che nel prossimo anno voglia cedere anche gli altri duecento.

DALLA TECNOLOGIA SHISEIDO

LIVE SPOT

IL PIU' AVANZATO METODO SCIENTIFICO DI ESAME E DIAGNOSI DELLA PELLE IN **ANTEPRIMA ITALIANA** PRESSO

PROFUMI Servetti

Via Rodi 1 Tel. 53.16.53/54.33.93
TORINO
Dal 11 al 15 ottobre

UNA SOFISTICATA APPARECCHIATURA, ESCLUSIVA DEI LABORATORI SHISEIDO, CHE CONSENTE, IN POCHI MINUTI, UNA ESATTA SCELTA DEL PIU' EFFICACE TIPO DI TRATTAMENTO.
(SI CONSIGLIA DI APPUNTAMENTO TELEFONICO)

SHISEIDO
TOKYO-NEW YORK MILANO

Tragico incidente la notte a Lombardore e Rivarolo

L'auto finisce fuori strada Un morto e tre feriti gravi

La vittima è una donna di 20 anni - L'incidente forse a causa della eccessiva velocità - Caramagna: automobilista si uccide contro un camion

Un morto e tre feriti ieri sera sulla strada fra Lombardore e Rivarolo per un incidente e: una Golf GL con quattro giovani a bordo, è uscita di strada, ribaltandosi. La vittima si chiamava Lucia Ondilla Boccari, 20 anni, di Bosconero, via Tripoli 21; i feriti sono Salvatore Guccione, 20 anni, Feletto, via Artali 1; Alfonso Ricotta, 20 anni, Bosconero, via Pavonesche 23; Tiziana Zorniotti, 20 anni, anch'essa di Bosconero, via Pavonesche 19.

L'incidente è accaduto verso le 23 e non ha avuto testimoni. Gli automobilisti hanno visto un'auto fuori strada e quando si sono avvicinati hanno trovato quattro persone prive di sensi. La ragazza è morta mentre la portavano all'Astanteria Martini; Salvatore Guccione e Alfonso Ricotta sono stati ricoverati alle Molinette con prognosi riservata; Tiziana Zorniotti ha invece riportato ferite guaribili in 00 giorni. L'incidente è provocato dalla elevata velocità o da un errore di manovra di Salvatore Guccione, alla guida della Golf.

Un uomo è morto e un altro è rimasto ferito, in un tragico incidente avvenuto verso le 9 di ieri mattina sulla statale 393 (Moncalieri-Carmagnola) a circa sessanta metri da Villastellone. Una «131» verde proveniente da Villastellone e guidata da Salvatore Lunetta, 54 anni, di Caramagna, via Strada Reale 5, è andata ad urtare frontalmente il camion con rimorchio di Luigi Antonio Morgante, 22 anni, residente a Magliano dei Marsi, in provincia dell'Aquila che proveniva da Mo (dove aveva scaricato della carta) diretto a Racconigi.

L'urto, violentissimo, sembra sia avvenuto durante un sorpasso: a circa metri dal camion, la «131» del Lunetta avrebbe invaso la carreggiata centrale superando un camioncino che procedeva nella stessa direzione. «Ale sono visto sbucare davanti — ha detto il conducente dell'autotreno, che stava con il padre Rodolfo, 57 anni — e non ho potuto evitarlo».

Marco Flavir, 20 anni, militare di leva, residente a Roma in viale Vasco de Gama 371 ma da tempo domiciliato a Torino, ha vista la scorsa un incidente al bivio fra strada Superga e Tetti Pertoglio. Probabilmente per l'alta velocità ha perso il controllo della vettura.

Un purosangue imbizzarrito ha ucciso mattina a Cirignano il pensionato Maurizio Delfino, 71 anni, via Borgo Vecchio 3. L'uomo lavorando maneggio cominciato a ripulire un box quando l'animale, i motivi non chiari, lo ha colpito con alla

Quante d al Vittorino?

I professori tecnico Vittorino Gruglia hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria per oltraggio a pubblico ufficiale denuncia dell'ex preside prof. Girlanda, sostengono che gli inquisiti non sono 61, come dai sindacati confederali, ma «ben di più». Tra gli altri, vi sarebbero alcuni docenti. Non dicono però quanti siano in tutto.

Aggiungono: «*I motivi della ripetuta proposte, di cui sono sempre stati informati il provveditore ed i sindacati Cgil, Cisl e Uil, sono da ricercarsi nella critica costruttiva portata avanti costantemente nei confronti di una gestione della scuola ritenuta burocratica e verticistica, soffocante di ogni iniziativa didattica*».

Giorno per giorno

Festa patronale

La parrocchia di San Francesco di Venaria organizza domani una grande festa popolare con giochi, lotteria, folkloristici e gastronomia. Suona il complesso Mario Piovano.

Terapia psicomotoria

Si apre oggi alle 10 alla Scuola Formazione Educatori Specializzati (via Andrea Doria 10) il seminario su «*Ulteriori della Terapia Psicomotoria*». Parleranno i professori Arrigoni e Beninasca «*Indicazioni alla psicomotoria, prassi in carico*». Balsamini, Caponetto, tratteranno: «*Attendere per incontrarsi*».

Cartografia

Alle 17, presso la proiezioni al piano terreno della Mole, in via Montebello 20, il professor Biancotti dell'Istituto di Geologia dell'Università parla sul tema «La cartografia tematica nel campo della geografia fisica».

Si apre alle 9,30 Museo dell'Automobile il «Clemmeti '83», la sesta mostra di modellismo statico organizzata dal centro modellistico torinese. La rassegna, che rimarrà aperta fino al 23 ottobre, osserva il seguente orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

Canti corali

Concerto stasera, 21, nella chiesa di Santa Croce, piazza San Pietro in Vincoli, a Settimo. Il complesso «Voci del Mondo» (direttore artistico Flaminio Gervasi) eseguirà un programma di canti corali antichi e moderni.

Cippo per Atzei

Un anno dalla tragica morte del brigadiere Santo Atzei, comandante la stazione carabinieri di Corio Canavese, ucciso ad un posto di blocco da terroristi di sinistra, oggi ore 17, verrà scoperto un cippo sul luogo dal suo assassinio, a frazione Ramondato di Rocca Cre, con intervento di alte autorità civili e militari di Torino. Il generale Mario Sateriale, comandante la 1ª brigata, terrà la commemorazione, presenti i sindaci di Corio e Rocca.

Rivoli gemella di Ravensburg

Convinti che i frequenti scambi sportivi, culturali e commerciali tra città nazioni diverse siano un passo avanti la coesistenza pacifica dei popoli, gli amministratori di Rivoli oggi, alle ore 16, nella sala consiliare via Capra 23, uniranno la città in gemellaggio con Ravensburg, un centro commerciale industriale della Germania Ovest 45 mila abitanti, a 20 chilometri da Costanza.

I rappresentanti e per delega dei cittadini, il sindaco Silvano Siviero e il collega tedesco Karl Waschle, firmeranno il patto fratellanza alla presenza di Diego Novelli, presidente della Federazione mondiale delle città gemellate e delle delegazioni delle città consorelle di Montélimar (Francia), (Iran) (Jugoslavia) e Val Vallis.

Tre ore prima, alle 15, le autorità cittadine, con parlamentari piemontesi e membri rappresentanze delle città capili, inaugureranno a Cascine Vica «Expo Rivoli '83», una rassegna commerciale, artigianale e industriale che vede alla ribalta 200 espositori.

DA OGGI motorcar

SI FA IN SEI.

E vi offre:
6 punti di vendita con più di 60 modelli da 954 a 2664 cc, benzina e Diesel, berlina, break e commerciali.
6 punti per assicurarvi un'assistenza tecnica rapida e efficace in un ambiente cortese e professionale.
6 punti per trovare sempre e velocemente i Ricambi Originali.

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT.

STAGIONE [illegible] REGIONALE A NICHELINO

Saltare con i cavalli

Ancora un appuntamento di prestigio con l'equitazione a Torino, dopo il «Trofeo della scuderie» disputatosi al circolo «La Madonnina» di Vinovo 15 giorni fa. Stavolta gli onori di casa li fa il «Polo Club» di via Olimpia a Nichelino, che oggi, con inizio alle 9,30, ospita un [illegible] interregionale di salto ad ostacoli valido per l'assegnazione del «Trofeo Marchese Carlo Pallavicino di Cova».

La manifestazione comprende quattro prove, di cui sconte difficoltà: s'inizia con una «categoria A2 - Premio Rider's Shop», cui farà seguito il «Premio Ippodromi di Vinovo» riservato ai cavalli debuttanti. Le due gare «clou» sono l'«inferiore - Premio Polo Club» e la «superiore - Premio Generale Franco Bocchi».

Ai cavalieri che si classificheranno [illegible] in quest'ultima categoria, e in quella analoga del concorso che si disputerà domani al circolo ippico «La Betulla» il Racconigi, verrà consegnato il trofeo «Marchese Carlo Pallavicino».

La manifestazione il Polo Club di Nichelino precede di una sola settimana il campionato regionale di salto a ostacoli, che si svolgerà a Torino da venerdì a domenica prossimi.

Per i cavalieri e le amazzoni sarà quindi l'occasione per mettere a punto la preparazione in vista dei tre giorni più importanti dell'intera annata agonistica piemontese.

g. fer.

FRA LE CURIOSITA' DEL CIRCOLO NUMISMATICO

I «malati» di monete

Il Circolo numismatico torinese si trova in via Po 2. E' questo l'unico club della città che conta 90 soci, tutti collezionisti, appassionati, per non dire «malati» di monete antiche. La quota d'iscrizione è di 25.000 lire all'anno. Gli appuntamenti settimanali sono due: ogni giovedì sera e domenica mattina ci si incontra in sede, si discute, si commentano cataloghi e libri messi a disposizione dal circolo, si scambiano monete anche vivacemente.

Una volta all'anno viene organizzato un convegno: l'8 e il 9 ottobre ci sarà infatti una manifestazione all'Hotel Ambasciatori dove tutti i commercianti (e non solo di Torino) esporranno i propri tesori; l'ingresso sarà libero ed aperto al pubblico.

Chi ama collezionare monete non sono soltanto uomini: fra gli iscritti al circolo ci sono infatti nove donne che ben fanno sentire la propria presenza. Due signore, ad esempio, sono proprietarie di un negozio di numismatica, un'altra lavora in una bottega filografica e altre sono accanite collezioniste perchè seguono l'esempio del padre o del nonno.

Le monete raccolte sono prevalentemente del Regno d'Italia: in città non c'è mercato di denaro coniato dal Vaticano: «è difficile trovarlo, mentre via Buni di Bologna» affermano i numismatici, la ricerca è più facile. Le monete più «contestate» sono quelle che risalgono ai Greci e ai Romani: il mercato è molto difficile per i [illegible] in circolazione. Comunque possono anche valere una cinquantina di milioni.

Fra le monete più preziose della Repubblica italiana c'è quella «fatta in prova» nel '58 e regalata solo ai parlamentari. Vale un milione e mezzo. Altra [illegible] interessante del club è l'organizzazione di diverse chiacchierate per i [illegible] e i loro amici. Riguardano un certo tipo di moneta con la sua storia, le sue vicende, la sua stima.

n. l.

Scomparsi i libri, è galleria

«Il Torchio» se ne va, i libri cedono il posto alle arti visive e i due centri culturali in corso Moncalieri — al piano terra la libreria, al primo piano la galleria — si uniformano a favore di quest'ultima, che occuperà tutto lo spazio disponibile.

I libri, dunque, e alle prestigiose presentazioni, alle scelte elitarie? «Rimarrà soltanto qualcosa di molto particolare, per esempio il volume su Ugo Nespolo editato da me» risponde Luisella d'Alessandro tra le martellate degli operai che stanno terminando i lavori di ristrutturazione da cui uscirà il [illegible] volto della galleria.

L'inaugurazione è fissata per il 14 ottobre (ore 18.30) con una mostra del fotografo Jean-Pierre Sudre, molto noto in Francia: paesaggi materiografici, ottenuti sviluppando con cristallizzazione i sali direttamente sulla lastra. Seguirà una piccola collettiva di promettenti fotografi torinesi.

Al primo piano, riservato alle mostre d'arte, sono in programma la pittura negli Anni 60, disegni di Lucio Fontana e «Giovani Architetture», un'esposizione puramente culturale, i lavori non in vendita. La nuova Galleria Luisella d'Alessandro è sempre in corso Moncalieri 3/G.

l. so.

RINALDI CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN Audi

LE AUTOCCASIONI DELLA SETTIMANA

ALFASUD 1500	'80	5.000.000	CITROEN VISA [illegible] R 16 GTD	[illegible]	9.500.000
ALFETTA GTV 2000	'80	7.000.000	OPEL RECORD cargo 2300	'82	6.200.000
FIAT [illegible] 2000	'78	3.500.000	CITROEN CX 2400 GTI	'80	8.500.000
FIAT 131 D.2500 panorama	'80	6.800.000	PEUGEOT 104 ZS	'80	4.000.000
FIAT 127 SUPER 900	'82	5.800.000	VW GOLF GLD 3 porte	'82	[illegible]
FIAT 127 SPORT	'79	3.900.000	VW GOLF GTI [illegible]	'82	10.800.000
A 112 ELEGANT	'77	3.400.000	VW JETTA GLI	'81	8.000.000
A 112 ELITE	'78	4.900.000	AUDI 80 GLD	'82	8.[illegible]
LANCIA BETA executive	'82	8.800.000	AUDI 100 CD 50	'81	11.500.000
LANCIA GAMMA [illegible]	'76	5.800.000			

ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 333 - TO - TEL. 715696 [illegible] C.[illegible] 74 - [illegible] - TEL. 715681

APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO
Amici al tuo servizio.

MARIE CLAIRE
maxfelli Krizia
PELLICCERIA ALTA MODA
PAGAMENTO FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI
TORINO CORSO TRAPANI 116 / TEL. [illegible]25

RENAULT - OFFICINA AUTORIZZATA
Salone esposizione e Vendita
F.lli LUPIA S.n.c.
[illegible] e VENDITA - VIA [illegible] - TO - Tel. 540.737

ISCRIZIONI ALLA GARA DEL 16 OTTOBRE

Giro della collina Ecco gli sponsor

Proseguono le iscrizioni per il 6° Giro della collina, la [illegible] podistica non competitiva organizzata [illegible] «Stampa Sera» che anno dopo anno raduna, con crescente successo, gli appassionati della marcia, i dilettanti e quelli con ambizioni agonistiche più o meno velate. Lo spirito della corsa resta per sempre quello di una grande camminata tutti insieme, per riscoprire le bellezze della collina torinese. Proprio per questo motivo quest'anno il Giro è stato anticipato al 16 ottobre, quando i panorami collinari sono più ricchi di colori e il clima è ancora mite.

La manifestazione si avvale dell'appoggio di aziende come la Bistefi, che offrirà [illegible] l'altro una bottiglietta di «Ferro-China» [illegible] ogni partecipante, l'Istituto S. Paolo, che ha messo a disposizione le medaglie-ricordo per tutti gli iscritti, il ristorante «Rendez-Vous», che provvederà come ogni [illegible] ai rifornimenti di [illegible] caldo al Colle della Maddalena, e la Centrale del Latte, che sempre al Colle della Maddalena offrirà latte freschi ai marciatori.

La partenza è fissata, da piazza Zara, per le 9 di domenica 16 ottobre. [illegible] lunghezza totale del percorso è di [illegible] chilometri. Ci sarà una coppa per il primo uomo e la prima donna che taglieranno il traguardo, mentre fra tutti gli iscritti verranno sorteggiati numerosi premi.

Le iscrizioni costano 3000 lire e si raccolgono presso il Salone «La Stampa» di via Roma 80 fino alle 19 del 15 ottobre, e presso i negozi «Pool» di via Roma 1, piazza Statuto 20/22, via Tripoli [illegible], piazza Carlo Felice 80, via Garibaldi 5 bis.

IL CINEMA ERA CHIUSO DA OLTRE SETTE MESI

Lux riapre con Octopussy

Con un film di grande richiamo, *Octopussy*, si è riaperto il cinema Lux, chiuso per lavori dal 4 marzo scorso. La sala di Galleria San Federico (inaugurata nel 1933 con *Angeli senza paradiso* e fino al 1943 denominata *Ars*) ha dovuto adeguarsi alle più recenti, e [illegible] severe, disposizioni di legge.

Apertura di [illegible] porte in platea: obbligatorie uscite [illegible] sicurezza su via Bertola, con la costruzione [illegible] ulteriori rampe di scale. Infine, totalmente rinnovati gli impianti elettrici, cambiato il grande schermo, la cabina dotata [illegible] perfetti proiettori [illegible] quali è applicato il *Dolby-stereo* che potenzia il rendimento visivo e sonoro dei film.

I posti, che dall'antico regolamento erano [illegible], sono ora, in base alle disposizioni nuove, ridotti a 1350. La prima [illegible] ieri del nuovo film con James Bond impersonato [illegible] Roger Moore ha attenuto vivo successo: gli spettatori sono stati circa 1200.

Con la riapertura del Lux sono ora tornati le sale cinematografiche di prima visione, per modo che la situazione è quasi [illegible] malfixata e meglio lo sarà allorchè torneranno [illegible] attività prima il Doria e poi l'Augustus.

Tuttavia per certi film la disponibilità [illegible] posti è inferiore alla richiesta nella sera del sabato e nel pomeriggio della domenica: quando più insistente è il desiderio, specie da parte [illegible] pubblico giovane, di ritrovarsi insieme in una sala dove si dà un film nuovissimo e particolarmente attraente.

Per fronteggiare [illegible] esigenza ecco le proiezioni in due sale: a quelle già in corso, di *Al caffè dello sport* di Zelig, di *Scherzo*, si è aggiunta, da ieri, [illegible] sdoppiamento (Reposi e Olimpia) di *Flashdance*.

Pierino 11 è [illegible] spostato dall'Olimpia al Lilliput, dove ha cominciato la sua prima visione torinese. Totale, visto da 30.496 spettatori: 43.345 in 168 giorni, appunto, al Lilliput e 47.150 in 70 giorni all'Olimpia. [illegible] tutti «stecca» *Mystère*, ritirato [illegible] in tre settimane all'Arlecchino. Tra i titoli nuovi, quello che sabato [illegible] ha riaperto il Cristallo è tra i più visti. *Dirk ore meno un quarto a.C.* ha avuto, in 6 giorni, [illegible] presenze, mentre *Scherzo* pure in 6 giorni ma in due sale (Gioiello e Eliseo blu) ha avuto cento spettatori in più: 3628. Vorremmo più gentili *Re per una notte* (Charlie Chaplin 1), film di grandi interpreti come Lewis e De Niro, per il quale sono pochi 1300 presenze in 7 giorni.

E. V.

I più visti

Spettatori dal 30-9 al 6-10

1	Flashdance	13.961
2.	Tuono blu	7.030
3.	Zelig (3 sale)	6.783
4.	Al Bar dello sport (3 sale)	6.451
5.	Vigilante	5.250
6.	Porky's 2	3.693
7.	48 ore	[illegible]
8	Psycho II	2.530

Domani ski-roll in piazza

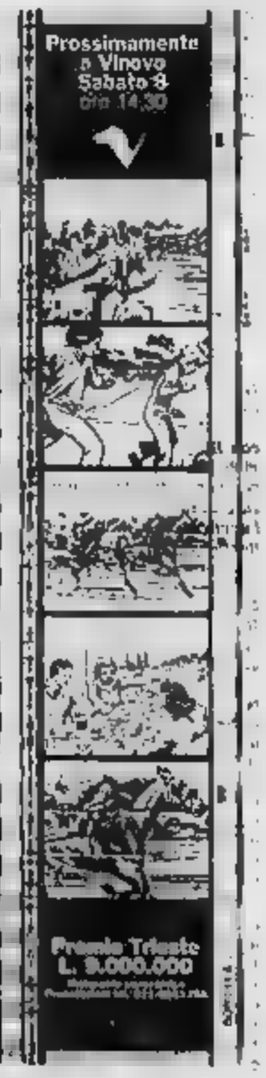
Gara di sci, domani al Valentino: sci di ski-roll. Gli ski-roll altro non sono che un compromesso tra i pattini a rotelle e gli sci da fondo: come i pattini hanno quattro ruote, ma dagli sci prendono l'andatura del passo alternato e i bastoncini [illegible] spingere di braccia.

[illegible] dalla [illegible] strumento di allenamento estivo dai fondisti, rivendicano ora un'esistenza come sport autonomo, con una propria federazione, un proprio calendario gare, dei propri campioni.

Nel Trentino i praticanti sono migliaia, qualche centinaio in Piemonte, concentrati nel Pinerolese ed a Torino. Questo il programma domani: il campionato [illegible] di staffetta, in prova unica. Partenza alle ore 10 dal piazzale antistante il Castello del Valentino: 8 fraionisti per ogni formazione, che dovranno percorrere tre giri.

ossola
CALDAIE
Tv color | Video registratore 3 ANNI GARANZIA | Radio registratori
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 267.021
[illegible] - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

Dall'8 al 16 ottobre
ExpoRivoli
- Fiera campionaria autunnale della provincia di Torino
- Mostra mercato [illegible] esposizioni artigianali, commerciali e industriali
[illegible] stands [illegible] vedere e comprare...
Gastronomia da tutt'Italia - Luna park
Orario feriali 17-23 sabato e festivi 14-23
All'Interno: Rettilandia
1ª mostra internazionale di serpenti velenosi



Uno scudetto per la miss

C'erano anche i calciatori Tacconi e Galbiati l'altra sera alla discoteca «Da Dino» di corso Allamano a Grugliasco per festeggiare lo «Scudetto delle miss». Ospiti d'onore in tema con lo spirito della serata, organizzata per celebrare la «squadra della bellezza» piemontese che quest'anno ha vinto i titoli di Miss Italia (Raffaella Baracchi) e Miss Eleganza (Carla Di Martino).

C'erano pure le altre miss di Piemonte e Valle d'Aosta, c'erano i danzatori acrobatici del gruppo «Revolution Rock», e soprattutto c'era un po' di commozione. In fondo, per quanto contestato, il concorso di Miss Italia resta un «sogno donato» per qualche ragazza, e per altre, la maggioranza, rappresenta una parentesi divertente, un momento di notorietà, un ricordo per tutta la vita. Loro, le miss, sembrano non farsi troppe illusioni. «Adesso ho tanti impegni, lavoro sempre sodo, e sono un po' frastornata — ha detto Raffaella Baracchi —; ma non mi sento proprio una diva».

Belle e meno belle si sono presentate sul palcoscenico, finalmente in abito da sera e non in costume da bagno, per raccogliere l'applauso dei «tifosi» di casa. Nessuna prima della classe [illegible] tanti applausi.

g. f.

Il mostro parlino

Zecchino d'oro — Sono iniziate le preselezioni regionali per il 27° Zecchino d'oro. La trasmissione va in onda ogni sabato, alle 18, su Telemontecarlo. Per informazioni telefonare a 504.514.

Concerto a Almese — Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Almese, concerto di musiche corali e organistiche con i cori polifonici di Pianezza, S. Antonino, Almese. La manifestazione è organizzata dalla Pro Almese.

Panunzio — Anche oggi dalle ore 10 [illegible] la sede del Centro Panunzio di via Mercanti 1 sarà aperta al pubblico per favorire le nuove iscrizioni al Centro.

Con la Chaine — Alle 12,30 pranzo all'Antica Zecca di Castelle e poi riunione al Jet Hotel del Consiglio Nazionale della Chaine des Rotisseurs. Si discuterà sullo «chapitre» di Roma e sulla fondazione della Commanderie del gourmet degustateurs in Italia.

Fotocomunità — S'apre oggi, alle spazio-mostre dell'Informagiovani in via Assarotti 2, la mostra sul fotoromanzo dal titolo: «L'amore in edicola». Il fotoromanzo alla ribalta». Dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa.

Alla [illegible] — Nell'ambito della mostra «Arte e Scienza per il Disegno [illegible] Mondo» allestita alla Mole Antonelliana, domani, alle [illegible] 18 nella saletta delle proiezioni del piano [illegible]. Si terrà [illegible] conferenza con il dott. Leonardo Gribaudo, il prof. Franco Montacchini, il prof. Augusto Biancotti e il dott. Angelo Penon sul tema «Incontro di cartografia tematica».

Cross in bicicletta — Domani, con inizio a mezzogiorno, sull'impianto fisso del Parco Ruffini dello sport di Pinerolo, si disputerà la seconda prova del campionato italiano di moto ciclocross molto ernest, una nuova specialità agonistica per i giovanissimi che gareggiano con biciclette speciali.

Premio Arte Viva — Alle 18, al Centro Incontri Cassa di Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 23, consegna dei premi del «Gruppo Arte Viva» a Edoardo Ballone, Laura [illegible] Martino.

I medici a teatro

Circa duecento fra medici di famiglia e loro mogli, a Torino in questi giorni per il 31° congresso Fimmg, «requisiti» questa sera il Teatro [illegible] Alfieri. Barbero e la Cornacchia rappresenteranno La gatta e il coniglio alunni a una platea particolare, doppiamente abilitata a verificare lo stato di salute della compagnia.

Canale 5

10 — Telefilm Mary Tyler Moore
10,30 Telefilm Lou Grant
11,30 Telefilm Cliente per giorno
12 — Telefilm Arcibaldo
12,30 Telefilm
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Film Il capitalista, con Hudson e Coburn
16 — Documentario I cavalli dell'uomo
17 — Sportivo Record
18 — Telefilm Arcibaldo
18,30 Telefilm T. J. Hooker
20,25 Prendisalmone '83, con Jimmy Dorelli [illegible] Lauzi, Nadia Cassani, Gigi Sabani, Gigi e Andrea
22,25 Telefilm Dallas
23,25 Film Fango sulla stella, di Elia Kazan, con Montgomery Clift, Lee Remick

Italia 1 Antenna Nord

10 — Telefilm Febbre d'amore
10,45 Film Quarto grado, con Ginger Rogers, Edward G. Robinson, Brian Keith
12,10 Telefilm Gli eroi di Hogan
12,40 Telefilm Vita da strega
13 — Cabala mondiale (replica)
14 — Telefilm Cara Cara
14,45 Telefilm Fabbre d'amore
16,30 Telefilm In casa Lawrence
16,30 Film Bum Bum
18 — Telefilm Devlin & Devlin
19 — Disco Boy '83
20,30 Film Fantozzi, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Reder, Lei Bosano
22,30 Drive in (replica)
0,10 Film Il pistolero piange con Aldo Maccione, Agostina Belli, Andrea Ferréol, Macario

Le televisioni private

Retequattro Telestudio

8,30 Telefilm Amore in soffitta
10 — Telefilm Papà caro papà
10,30 Film I girasoli, di Vittorio De [illegible], con Sophia Loren, Marcello Mastroianni
12,15 Telefilm Quella casa nella prateria
13,15 Novela Pappacoda Pia
14 — Novela Agua Viva
14,50 Caccia al 13
15,15 Calcio spettacolo, serie Coppe del mondo
16,30 Vincente e piazzato
16,45 Abc sports
17,50 Telefilm Chip's
18,50 Novela Gancia Days
19,30 Telefilm Quincy
[illegible] Film Il gatto, di Luigi Comencini, con Ugo Tognazzi, [illegible] Gerlin, Michel Galabru, Delia Di Lazzaro
22,40 Concerto Julio Iglesias a Rio
23,30 Calcio spettacolo, storia della Coppa d'Inghilterra
0,30 Film L'infermiera di notte con Gloria Guida, Alvaro Vitali, Mario Carotenuto

Telecity

10 — Mio figlio nel pozzo, con Paolo Villaggio, Anna [illegible] Mazzamauro
11,45 Sceneggiato [illegible] mrs. Simpson
12,45 Incontro di calcio
13,45 Il mio speciale
16,15 Telefilm Love american style
16,45 Viva (per l'estate)
18,25 Telefilm Speranza
20,25 Film Rivendi marsch
22,10 Incontro di calcio
23,20 Un pistolero per voi, pronto a raggiungere [illegible] obiettivo
1 — Telefilm Il ritorno dell'ispettore [illegible] - Segue Non sleep, (film, telefilm bingo alle 7)

Tele Subalpina

15 — Film [illegible] meglio è uguale per tutti
14,30 Film Mani sulla città
16 — Film I sette samurai
17,30 Pomeriggio insieme
18 — La vecchia d'oro
19 — Terza pagina
20,00 Film Kiosh l'uomo che venne dal Nord
22,30 Monitor
23 — Film Le arti marziali di Bruce Lee

Ernest Borgnine nel film «Il macchio selvaggio» (ore 20,25) in onda su Grp

GRP

9,30 Un nuovo modo di... con Mario Merigo
11,30 Il prezzo della settimana
15 — Rambo tv
16 — Idea preziosa
20,25 Film Il mucchio selvaggio di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine
23 — Incontri di catch
24 — [illegible] nuovo modo di...
1 — Film Senza di loro l'inferno è vuoto, con Martine Carol
2,30 Film L'orma del leopardo
4 — Film La natura
5,30 Film La spaccacuore

Videogruppo

11 — Telefilm Gunsmoke
13 — Film L'impero del crimine
14 — Un oggetto d'arte per voi
16 — Orange Usu
17,30 Telefilm
19,30 Il «30 minuti»
20 — Pagina in pista
20,30 Film La ragazza in vetrina, con Lino Ventura, Magali Noel
22,10 Calcio mondiale inglese
23,30 Film della notte

Quinta Rete

10,30 Telefilm Magician
11,30 Telefilm Solo
12 — Telefilm Grizly Adams
14 — Film Zorro il dominatore, regia B. Ward
15,30 — Telefilm
16,30 Telefilm I viaggi con Cavanbura
17 — Telefilm Grizly Adams
18 — Telefilm [illegible] Tandarra
19 — Telefilm Victoria Hospital
19,30 Gol La domenica è calcio
20,30 Telefilm Magician
21,30 Film Ponte di comando
23,15 Film Lezioni private, [illegible] Carol Baker
0,45 Film A nuoi di lupus, regia L. Petrini [illegible] Lang Jeffries

Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
13 — Pas-cacca
14,30 Polvere di stelle
19 — Telefilm Angie
18,30 Pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Guerra tra galassie
19 — Sabato sport
20,15 Telefilm Angie
21 — Film commedia Una storia americana
23 — Motori non stop
24 — Documento Le grandi battaglie
0,40 Film Prigioniera di Bruce

Studio Nord

13,30 Calcio brasiliano
14,30 Film Amore al riscatto
16,10 All Music
18,30 Film Alla comando [illegible] alone unelo
19,35 Telefilm Kronos
20,30 Film Il pistolero dove l'inferno è vuoto
22,30 Film La vendetta del vampiro [illegible]
24 — Film Passaporto per l'orrore

Sesta Rete Indipendente

11 — Film Eroi all'inferno
13 — Film Galaxi horror
15 — Film Robinson Crusoe
16,00 Documentario
17 — Film L'ultima carica
21 — Film Un gangster venuto da Brooklyn, con Little Tony, Adim Tamiroff
22,30 Telefilm serie western
[illegible] — Film Lulas una parola d'amore

Quarta [illegible] Elefante

9,30 Vivere al 100%
10,30 Telefilm L'oro di Eva
11,15 Tuttomotori
12,30 Telefilm Combat
13,30 Sceneggiato Tarzan del
15 — Telefilm Lancer
16 — Clack si gira
17,30 Mixage (formato musicale)
18,15 Top seven
18,30 Telefilm I love America
19,30 Un [illegible] per tutti
20,30 Film Il mondo del diavolo
22,30 Film Il pornocchio
24 — Tempo di cinema
0,15 Eroticismo speciali
0,30 Film Il mondo dei sensi di Ewy Wang

VIDEOUNO

12 — Telefilm Kojak e Tandarra
13,30 Juventus, Torino scontro, con Gigio Panza
14 — Film Avventura a Malaga, con Trevor Howard
15,40 Film Il tramonto degli orsi
17,20 Film La ragazza con gli stivali di Juan Buñuel con Catherine Deneuve e Fernando Rey
18,20 Cronache del cinema
18,45 Dick Van Dyke show
20,45 Telefilm Skippi il canguro
21,15 Prima, con Walter Chiari
22,05 Dentro la pagina
22,30 Telecamera, cronache parlamentari, di Dino Sanlorenzo
23 — Film: Sinbad e il califfo di Bagdad

TeleAntenna

13 — Gioia
13,30 Telefilm Famiglia in allegria
14,30 Film I sette vizi capitali
16 — Basket - Scavolini
17 — Film La giacca avventura
18 — Heat Music nella settimana
19 — Telefilm Harry O'
20 — Telefilm Quando suona la sirena
21,15 Domenica Sport
21,30 Film Quadricolored era 0
23 — Telefilm Honey West
23,30 Film Le tentazioni quotidiane

GAGLIOTTO
LEGNAMI
esotici e resinosi
eccezionali
[illegible] Mezzi 83, [illegible]392 [illegible]2 T.SE

NUOVI E BELLI
con 28.000.000
MUTUO-DILAZIONI UN ANNO SENZA INTERESSI
IMPRESA DIRETTAMENTE VENDE [illegible] PERMUTA
Alloggi signorili - Riscaldamento autonomo
Box per AUTO e CARAVANS
SETTIMO V. D. Gnocchi [illegible] Tel. 800.99.52 Tel 790.182
ORBASSANO V. Italia APOLLO 81 Tel. 901.2319 Tel. 790.182

ENTE PRIVATO
RICERCA
Stabile in blocco in Torino o cintura
Inviare offerte a
PUBLIKOMPASS 75 - 10100 TORINO

HiFi STEREOFONIA VIDEOREGISTRAZIONI
VENDITA SPECIALE
Pioneer - Marantz - McIntosh - Rotel - Threshold - Luxman - Kenwood - J.B.L. - Epicure - Akai - Teac
Telec di Boccardo C.so Sebastopoli 235 TORINO - Tel. 326.211
Ester. Consente [illegible] sensi della legge 10

[illegible] FILM: «Octopussy» di John Glen, con Roger Moore, Maud Adams, Jourdan [illegible] Bedi

Mister 007 fra le braccia della piovra

Octopussy, operazione [illegible] tra di John [illegible] con *Roger Moore*, [illegible] *Adams*, *Louis Jourdan*, *Kabir Bedi*. *Produzione anglo-americana a colori. Fantaspionaggio. Cinema Lux* [illegible] *Torino. Cinema Adriano, New York, Ambassador, Universal* [illegible] *Roma.*

C'è una recrudescenza [illegible] 007, quest'anno [illegible] due, anche Sean Connery è tornato al vecchio ruolo e proverà a rivisitare i [illegible] di [illegible] Fleming con *Mai dire mai*. Roger [illegible] ha avuto preso, dopo Connery, l'esclusiva dell'agente con licenza di uccidere, [illegible] il mercato con la [illegible] puntualità e *Octopussy* è il prodotto che ci aspetta [illegible] spia che non invecchia e non delude, sia che impegni gli avventurieri del male, sia che incroci[illegible]aggi la disponibilità [illegible] le donne, [illegible] più belle e battagliere. Roger [illegible] resta fedele a una vecchia [illegible] di [illegible] tipo ironico e spiritoso, adatto a sopportare nel [illegible] peso le vicende [illegible] del [illegible] personaggio, [illegible] volta in [illegible] per i [illegible] dell'universo.

[illegible] dire che, oltre a un certo limite, l'avventura vera [illegible] ridere, abbiamo scherzato. Chiusa poi [illegible] è vero, noi preferiamo agli ermetici quelli tremendamente seri, adeguati alla lotta contro la malvagità globale, con antagonisti che vogliono [illegible] mettere il mondo. Perché, [illegible] realtà è molto diverso? E poi (come già si disse per *Superman* [illegible] si può fare [illegible] ricostruzione facendo l'originale, [illegible] non ci sono più punti [illegible] riferimento e ad essere troppo furbi si rischia stucchevoli.

Comunque qui Roger Moo[illegible] si bilancia [illegible] tra l'avventuroso e [illegible] qualche passo di grazia, la sua trama [illegible] svolge col brillante ed esplosivo corredo che già [illegible] successo al pubblico [illegible] festival [illegible] Taormina. Insieme col gruppo compatto delle ragazze di Bond, dal vero, (intervenne la polizia per allontanare gli ammiratori). C'è un prologo in cui [illegible] mette alle corde [illegible] esercito di barbudos e poi comincia la caccia ai cattivi che ha per posta, in fondo, uno scoppio nucleare di incalcolabili conseguenze: basterà un atto [illegible] Bond a scongiurare la catastrofe? Naturalmente, visto che siamo ancora in un film d'avventure.

La fila [illegible] cattivi si [illegible] ingrossando. In primo piano c'è *Octopussy*, la malefica piovra che ha solo il torto di [illegible] una donna e dunque vulnera[illegible] a tradimento [illegible] antico arma dell'uomo, dicia[illegible] l'amore. (Vedete come il maschilismo vada in questo caso a favore delle donne). [illegible] s'alternano il finto indiano Louis Jordan, [illegible] attore sentimentale, [illegible] indiano Ka[illegible] Bedi, un Sandokan televisivo, un generale russo ovviamente pazzo o magari salvabile per l'etica [illegible] blocchi (c'è il precedente [illegible] immaginario [illegible] *Dottor Stranamore*, c'è il precedente sovietico non immaginario degli alti ufficiali che hanno [illegible] abbattere il Jumbo [illegible] e [illegible] provvisoriamente assolutili).

In questo quadro, Bond [illegible] allegro, [illegible] lui, anche perché la tecnologia dei laboratori inglesi gli mette a disposizione congegni sempre più micidiali e sempre più divertenti, anche perché i servizi segreti offrono il vantaggio [illegible] di viaggiare molto e di ve[illegible] il mondo. Quando tutto si compirà via cavo, guerra [illegible] non ci sarà neppure [illegible] risorsa di andare a letto [illegible] proprî nemici (meglio: le proprie nemiche).

A. V.

Tutte le donne di 007-Roger Moore: sono sempre più belle, più numerose e molto più battagliere

La violenza di un vigilante nel Bronx

Vigilante di William Lustig, con Robert Forster, Fred Williamson, Carol Lindley, Woody [illegible]. Drammatico, colori. Usa [illegible] nerama Ambrosio.

Ancora un «giustiziere della notte» diventato (inspiegabilmente tale dopo che una banda di teppisti del [illegible] *ha aggredito in casa* [illegible] *moglie e il figlio, ammazzando questo e sfigurando quella.*

I colpevoli sono acciuffati [illegible] *il processo ottengono la libertà provvisoria, il che provoca, in sala, il risentimento dell'uomo con duramente colpito nell'affetto* [illegible] *padre e di* [illegible]. *La protesta è punita con* [illegible] *giorni di carcere per oltraggio alla corte.*

Si può capire che, tornato libero, egli non abbia più fiducia nella giustizia e in coloro che l'amministrano [illegible] *e opponga una sua personale* [illegible] *al dilagare della delinquenza eliminando, uno dopo l'altro, l'uccisore del figlio, il feritore della moglie e il giudice* [illegible] *avere* [illegible] *in libertà gli efferati criminali.*

Il film percorre strade già battute, appartiene a quel genere crudo e violento nel quale Charles Bronson ha fatto [illegible]. *Anche il protagonista Robert Forster è vittima di torti gravissimi, ci che attorno a* [illegible] *si crea un clima di solidarietà e di simpatia, tale da spiegare, ma non da giustificare, il suo ricorso a deprecabili metodi di giustizia personale.*

Peraltro nei titoli di testa è scritto che la vicenda del film è derivata [illegible] *fatti realmente accaduti a New York.*

A. V.

Incontro con il regista nella sua [illegible] di Positano

Zeffirelli, dopo la Scala un film su Toscanini

POSITANO — *Il suo* [illegible] *il quello del* [illegible] *«Il dei porta il fin la meraviglia - chi non sa far stupir vada alla striglia». Lo ha posto anche sul recente catalogo della mostra fiorentina di sue scenografie nel chiostro* [illegible] *Marco. Ma già la sua* [illegible] *è meglio il gruppo denominato qui «Le tre ville») è* [illegible] *esempio di fiabesco e di meraviglioso. Erano cassette di pescatori sepolte sotto una* [illegible] *rassegnante vegetazione:* [illegible] *bougainvillier, accesi hibiscus che delimitano i sentieri, profumati gelsomini* [illegible] [illegible] *avvolghiano sui muri. Le tre modeste abi*[illegible] *sono state trasformate in sontuose* [illegible] *di pezzi unici collezionati in tutto il mondo. Pavimenti di antiche maioliche di Vietri, sentierini lastricati di cotto tuscano,* [illegible] *camera* [illegible] *letto che sembra* [illegible] *tenda di* [illegible] *emiro delle «Mille e una notte» tutta in*[illegible] *di maestrevole e lampade* [illegible] *moschea.*

Franco Zeffirelli non passeggia tra le sue meraviglie in [illegible] *damascati, ma in calzoncini aderenti con una maglietta sbrindellata. E' ancora qui per qualche giorno a poderosi gli ultimi scampoli* [illegible] *che ci prolunga* [illegible] *beata riviera amalfitana, ma* [illegible] *sto fermo un* [illegible] *lavora contemporaneamente a due film, un musical per Broadway e* [illegible] *che inaugurerà la* [illegible].

Ma lavora anche [illegible] *soggetto d'un film su Toscanini: «E' un'idea molto* [illegible] [illegible] *film molto diverso* [illegible] *quelli che* [illegible] *fatto prima — [illegible] Zeffirelli —; rappresenta un impasto di tutti i grandi temi: l'amore, la libertà, la grande musica e la nuova musica. Sarà anche un film per i giovani dato che si parlerà di quando Toscanini, diciottenne, salì sul podio la prima volta per dirigere l'Aida a Rio de Janeiro. E' anche la storia di una tournée, del grande viaggio di un gruppo di cantanti e di orchestrali di Parma che vanno in Sud America».*

Il protagonista sarà un ragazzo, che per ora si sta cercando: «Ho bisogno di un grande attore, un protagonista eccezionale per una parte molto difficile».

Zeffirelli [illegible] *entusiasta* [illegible] *un ragazzo* [illegible] *alla Scala, dove debuttò* [illegible] *bellissima* [illegible] [illegible] *anni* [illegible] *con tre cantanti rossiniani, L'Italiana in Algeri, La cenerentola e Il turco in* [illegible] *Affronterà la prima volta Turandot e l'incompiuta* [illegible] *pucciniana avrebbe stimolato particolarmente. Ne già pronti i bozzetti delle scene che ha disegnato personalmente, mentre i costumi li ha affidati a due abituali collaboratrici.*

«E' un rituale cinese, un gioco di crudeltà ove la posta è la testa del malcapitato concorrente alle grazie della principessa di gelo, con evidenti risvolti sado-masochistici. Lei, Turandot, è come una mantide religiosa, un grande ragno che i miserabili bruchi vagheggiano come lontana e irraggiungibile. Per questo la protagonista Eva Marton apparirà come una preziosa giada orientale».

Lib sembra [illegible] *meno, anche se l'opera, a mio avviso, dovrebbe chiudersi alla sua morte. Alla Scala* [illegible] *interpreterà* [illegible] *Ricciarelli, mentre Cuiaf sarà Placido Domingo, che dovrebbe essere protagonista con lui e con* [illegible] *direzione* [illegible] *Kleiber anche di un Trovatore alla Scala nel 1985.*

L'allestimento dell'opera inaugurale della Scala «dovrà [illegible] *degno di una sontuosa festa come è l'inaugurazione scaligera. Sarà fantasmagorico, ma non faraonico. I materiali usati saranno moderni,* [illegible] *che simuleranno madreperle e* [illegible] *Solo alla Scala — aggiunge — si possono progettare meccanismi così di questo livello».*

Il direttore, infatuatissimo.

«Lorin Maazel mi sembra il più adatto, coi raffinatamente viennesi, anche se l'opera, a mio avviso, dovrebbe chiudersi alla sua morte. Alla Scala [illegible] interpreterà [illegible] Ricciarelli, mentre Cuiaf sarà Placido Domingo, che dovrebbe essere protagonista con lui e con [illegible] direzione [illegible] Kleiber anche di un Trovatore alla Scala nel 1985.

L'allestimento dell'opera inaugurale della Scala «dovrà [illegible] degno di una sontuosa festa come è l'inaugurazione scaligera. Sarà fantasmagorico, ma non faraonico. I materiali usati saranno moderni, [illegible] che simuleranno madreperle e [illegible] Solo alla Scala — aggiunge — si possono progettare meccanismi così di questo livello».

Il direttore, infatuatissimo.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 541 007) Vigilanza. Robert Foster, Fred Williamson. Colori. Vietato 14 Gr. 16.40-17.20-19.20-21.35-22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.180) Un lenzuolo e una mutanda, Nino d'Angelo, Roberta Orlando, Bombolo, Enzo Cannavale. Col. Non vm. Orario: 15, 16.40, 18.05, 19.30, 20.55, 22.30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 880) 48 ore. Nick Nolte, Eddie Murphy (poliziesco) Ap. 16 mpb ore 15.20-17.10-19.20-21.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 114) A proposito di sesso di L. Cavani con D. Bogarde, C. Rampling. Col. Vm: 18 Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 248) Se per una notte, (The King of comedy) Robert De Niro, Jerry Lewis, Diahnne Abbot, Sandra Bernhard. regia Martin Scorsese. Colori. Ore 18.30, 18.40 ingresso L. 4000 ed 2000 ore 20.50. 22 ingresso L. 5000 ed 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel. 545 248) Il castello in aria Bruno Cirino, con Angela Minaldi, Hans Christian Blech, regia Bernhard Wicki Col. Vist 14 (110 min.) Inizio film 18, 18.15, ingresso 4000, ridotto 2000 ore 20.30, 22.40, ingresso 5000, ridotto 3000. Ultimo spettacolo

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 659 71 00) Due ore meno un quarto avanti Cristo con M. Serrault, Coluche, F. Fabian. Col. Non vm: Gr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447 5241) Al bar dello sport con Jerry Calà, Lino Banfi, Techn. Non vm: inizio film 16.40-18.40-20.45-22.45

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447 5241) Bollenti di Lina Wertmüller con U. Tognazzi, Paola degli Esposti. Techn. Non vm: Ore 18.05-18.10, 20.15-22.20

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 5241) Zelig di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow. Non vietato. Ore 16.30-18.10-19.30-21.-22.30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760) Bollenti di Lina Wertmüller con U. Tognazzi, R. Montagnani, S. Mineiri, P. Degli Esposti, colori. Orario: 18.30, 18.30, 20.30, 22.30.

IDEAL (corso Baccarà 4, tel. 541.523) Tuono blu. Roy Scheider. Metodo McDowell. Col. Non vm. Ore: 18.30; 19.30-20.30-22.30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) Psycho II, di Richard Franklin, con Anthony Perkins. Vietato ai minori di 14. Ore 14, 16.10, 20.20, 22.30

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283) James Bond 007 Operazione piovra (avventuroso). Roger Moore, Maude Adams, Kabir Bedi. Dr. 16, 17.40, 20.05, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655 334) Cobra e dolce Antonio

NEI CINEMATOGRAFI

hard con Dominique, Alain, Brigitte Corari. Vist. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 64 70) Incontri proibiti, con Georgina Spelvin, Seregnina Fox. Vist 18. Colori Ap. 14.30, ult. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 850) Al bar dello sport, Jerry Calà, Lino Banfi. Techn. Non vist. Gr. 18, 19.50, 18.40, 20.30, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 533 440) Flashdance, Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale), dolby stereo. Gr. 18.10, 17, 18.50, 20.40, 22.50

ORFEO (piazza Carlina, tel. 436.67.07) Maschili bisi, con Samantha Fox. Regia Bruno Bovna (novità Usa). Vist. 18 Ap. 16, ult. 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 748.08.51) Libbi e vitto al bal, con John Holmes, Hayley Vist. Vietato 18 Ap. 16, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel. 839 686) chiuso per lavori

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Flashdance di Adrian Lyne con Jennifer Beals (musicale), sonoro Dolby. Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30

ROMANO (piazza Statuto, tel. 510 145) Zelig di Woody Allen, Mia Farrow. Techn. Non vist. Gr. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.30 Ingr. 5000, rid. 3000

STUDIO RITZ (via Attilio 7, tel. 830 521) Ufficiale e gentiluomo, con Richard Gere, Debra Winger. Techn. Non vist. Gr. 17.30, 20 e 22.30 Ingr. 4500, Alice 3500

TORINO (via Bossi 8, tel. 839 353) Bimba amica mia (Mimì metallo arrugginito) con Marianne Fournier. Col. Vist. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30.

VITTORIA (via Roma 238, tel. 511 788) Porky's 2, il giorno dopo, con Dan Mihalovich, Mary Harrith (divertentissimo) Gr. 16, 17, 18.50, 20.40, 22.30

SECONDE VISIONI

ALFIERI (via Sacchi 18, tel. 511.293) La mia undicesima estate, Louis Levy Vist. 18. Gr. 14.05-15.45-17.25-, 19.05-20.45-22.30

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 597 068) Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma, colori. Non vist. Ore 20.22.30

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 485.560) Agente 007 la spia che mi amava, Roger Moore, Barbara Bach. Gr. ore 20.10-22.20

NUOVO ODEON (via Verdone 3, tel. 240.283) Superman III, un film di Richard Lester Music by Ken Thorne, original songs composed by Giorgio Moroder con Christopher Reeve e Richard Pryor, versione sonora in hg dynamo system. Ap. 17.30

NAZARIN (via Cibrario 68 tel. 748.29.01) La avventure di Pinocchio con Nino Manfredi, Duca Lombardo e il piccolo Andrea Balestri regia L. Comencini (servizio baby sitter gratuito) Ore 14 e 16-17 Per le proiezioni serali vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pietro Amedeo 57/L, tel. 566 077) Aquile in cielo di Ole di Vilmar Hartwig con Klaus Kinski, ore 18.30-20.30, 22.30 Prenotazioni e mattinata il club dal lunedì al venerdì Ingresso riservato soci

CINECLUB (via Cavaglià 15 tel. 831 6821 dalle 14.30 alle 24 continua in Cor Bandiera nel. Tessili obbligo ingresso riservato soci

ZONA [illegible] - S. RITA

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 687 715) E.T. l'extraterrestre, di S. Spielberg con D. Wallace Ap. 15.30

ZONA FRANCIA

ZETA (Grugliasco via Cibrario 54, tel. 743 20 07) L'uomo più pazzo del [illegible] spettacolo più comico di K. Fintzmann con R. Hays. ore 20,45-22.30

[illegible] - R. PARCO

MARCONI (largo G. Cesare 105, tel. 267 874) Operazione antidroga. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30

[illegible] - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 88, tel. 687 668) Caratteristico cartoni animati di Walt Disney. Apert. ore 16

* Chiusura a carattere bimestrale

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

CORSO: Un'estate passata

BORGARO

ROYAL: Rapporto Charlemagne.

BUSSOLENO

MARCHISIO: Le Chiave e le Rose.

CARMAGNOLA

LUX: Un'estate passata

CASELLE

MARGHERITA: Knut. Non vist

CASELLE

ITALIA: Ultimato e gentiluomo.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Bonnie e Clyde all'italiana.

CIRIE'

ITALIA: Paolo Roberto Colombo, due tesori di straordinaria. A Vist. C. Russo. Techn. Non vist

CUORGNE'

PERONA: Tuono blu.

MARGHERITA: 18 minuti e una eternità. V. 18

IVREA

POLITEAMA: Due ore meno un quarto avanti Cristo.

LANZO

CATALANO: La bestia di Sodoma

LEINI'

AMBRA: L'amore più bello del mondo... troppo più bello.

MONTANARO

VITTORIA: Mondo porno, cocce stellate. V. 18

MONCALIERI

EUROPA: Tootsie, di Hoffman J. Lange

NONE

SOCIALE: Sospeso momentaneamente proiezioni.

ORBASSANO

MODERNO: Paolo Roberto Colombo, cantautore di grandissimo, A. Vist.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Una Magnum per McGrondo.

ITALIA: Ad ovest.

NUOVO: Mirton al peggio e compagnette.

PRIMAVERA: Dina

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Tootsie.

RIVAROLO

CRISTALLO: Le Chiave e le Sbarre.

SUSA

DEMBO: Ritorno all'inferno.

VALPERGA

AURORA: Grosse mare vicino spiaggia

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO. ore 20.30 turno A Stella Explodge di Rimsky-Korsakov Maestro Oren Nevo Lavoro Regolo

ALFIERI (5-41 440) presso pch ore (le spettacolo di musica pura e nascosta esclusivamente al Compressori di Meccanica Generale) domani ore 15.30 e 21 Le stelle e il coniglio con F. Barbera e S. Carnacina. Prim. ossa (vd 539 440)

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO: ore 21.30 Leo De Berardinis in «Live! amore»

COLOSSEO (corso Re Umberto 178) ore 16.30 «Tante fiabe per danzare» coreografie originali di Susanna Egri. Carla Perotti. Per un'ora di magia e divertimento. Ultimo spettacolo domenica. Tel 519 843

SCUOLA LA CHIMERA Nuovi laboratori teatro tecnica recupero. Lezioni pomeridiane 17-19 Palestra D. Anna via Mormovecchio 15 tel 668 744

RITROVI

AL BAGATELLE (via Governolo 3) 21

ARLECCHINO (via 21 Feb)

BELLE ARTI 15.30 e 21 cabaret

CROAD D'ORO (Circonvallazione 13, tel 817 766) 21 canzoni Antonella Ruggeri

CLUB 84 ore 15.30 e 21 danza

DU PARC 21 Arrangiamo e Raffaella

FORTINO ore 15.30 ingresso libero ore 21 rock Lord's

LE BOI 21 Bal Musette

MASSAUA ore 21 Le Mans

SERENELLA (c. Francia 110 Cascine Vica) 21 ballo

TROCADERO 21 Amici del Magio

IL QUADRATO - PIANO BAR (via Donizetti 3 bis ang. c. Casale 36, tel. 813 573)

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Osteria moh. Dino Navara

SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, tel. 537.492). Bernard Thomas. Ospite Pelumbo, Fedra

SHAKER DISCOTECA: ore 21

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano, a Dalla ancora sabato pomeriggio ingresso L. 3000 Sabato 22 ottobre ore 21 prima Giovedì ingresso libero

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA

IL DISEGNO DEL MONDO

Oggi alle ore 17 presso la SALE ANTONELLIANA incontro-dibattito Prof. AUGUSTO BIANCOTTI sul tema LA [illegible]

12° EDIZIONE
Mostra [illegible]
MINERALI '83
Torino Esposizioni
2° Padiglione
Sabato 8 [illegible]
Domenica 9 [illegible] 9-20

Trovadero
Via A. Doria 41 tel. 553171
Ore 21 APERTURA
ANTRO DEL [illegible]

TEATRO COLOSSEO
domani ore 16.30
Compagnia di danza Teatro Nuovo in «TANTE FIABE PER DANZARE»
Prev. Casa Teatro ore 15-19 Tel. 561 034 Via Madama Cristina 71 - Torino

TEATRO GOBETTI
Ore 21 - Domani ore 16.30
GIPO
«Daspérmi»
[illegible]

Stagione teatrale 83-[illegible]
Tornati
[illegible] presso il Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Tutte le sere alle ore 21,30
Leo De Berardinis
presenta:
KIAT'AMORE

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bagno 17): Guido Chiti

[illegible] NITRO - GUAGLIONE (p. B. Carlo 183) Passeggiata d'autunno

ARTE CLUB (Bra/Cuneo 25 A Bra)

ARTE 80 - Savigliano, Novecento

DAVICO: Paesi storici passati

FOYER PICCOLO REGIO: ore 10-12, 18-19 (lunedì chiuso) Visore «Salone no a Regio». Mostra fotografica di spettacoli di danza e balletti al Teatro Regio. Ingresso libero

GALLERIA CAVOUR - Manoscritti personali di Clara Simoni.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 39) personale di Lucio Castagnoli

LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca) Antichi angoni

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: XXVI Mostra d'autunno a cui arte figurativa

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Fattori

BERNARDI: Donatello Mario, acquerelli

CITTADELLA: Augusto Squarcialupi

DAVICO (via Baretta 66/b) Il Deposito esposta 35 opere. Il notevole è dentro alla Lega Tumori. Dal 1° al 13-10

DONNA: Nudi scuri Virginio Audagna

GIBBI (p. Solferino 7, t. 534.473) Photogames lunari del 33 Secolo

LA BUSSOLA (Po 9) Piero Bolla

LA CHIOSTRA - Agli. Franco Tardonato Inaugurazione ore 18

PRIMA (c. Cairoli 32, tel. 877 344) oggi ore 17 mostra Ferruccio Pisano

PUNTA CERAMICHE (Borgopò Caterina 7, tel. 877.840) Antiche ceramiche calabresi

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Po Luigi Cavaglione) ore 10-12, 15-18.

MUSEI DELLA MARIONETTA (Teatro Carignano via S. Tomaso 5, tel. 530.234) ore 9-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Dr. 9-14, domenica 9-12, lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30 14.30-18.30 Tombe 8.30-12.30 14.30-18.30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Piazza del Valentino) 8.30-12 15-18 domenica 8.30-13, 15-19 lunedì chiuso

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Inferno 37) Le domeniche ore 9-12 (visite guidate da bambini)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario prossimo luglio 9-14

MUSEO MARTINI DELL'TEOLOGIA - Parrocchia [illegible] 9-12 14.30-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) 9-14. Chiesa e lavori e lavori di cui si occupano

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) è aperto tutti i giorni tranne il 4 novembre 1883 in Piazza Castello e fornisce delle Valle di Susa con il seguente orario 9-12.15, 14.45-18.15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì, [illegible] venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE [illegible] MINATO (v. Accademia delle Scienze 5) estate: lunedì 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) [illegible] dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 8 alle 12.30. Chiuso i lunedì

L'ingresso gratuito è limitato per Gabinetto Subalpino, Museo Egizio e Museo di Antichità ore 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, ore 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO. Aperta 9-23 festivi 10-20

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso

CASTELLI E FORTEZZE DELLA VALLE DI SUSA (Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» - Monte dei Cappuccini) aperto al 4 novembre tutti i giorni 9-12.15, 14.45-18.15

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI SAVOIA-HOCHSTAEDT (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze) dal 28 aperto

TEATRO REGIO TORINO
Stagione Lirica [illegible]
22 novembre 1983
14 giugno 1984
ATTILA di G. Verdi
ROMEO E GIULIETTA di S. Prokofiev
LA [illegible] Puccini
FIDELIO [illegible] Beethoven
THAIS di J. Massenet
L' AJO NELL'IMBARAZZO di G. Donizetti
[illegible] di [illegible] Corghi
COSI' FAN TUTTE di W. A. Mozart
Prelazioni presso la Cassa di Risparmio di Torino fino al 15 ottobre
Prelazioni presso la Biglietteria del Teatro Regio:
Turni A-B: 25-26-27 ottobre; Turni C-F: 28-29-30 ottobre; Turni D-E: 2-3-4 novembre
Vendita nuovi abbonamenti:
Turni A-E-C: 9-10-11-12 novembre; Turni D-E-F: 13-15-16-17 [illegible]
Per informazioni: Biglietteria tel. 548.000; Ufficio Attività Promozionali tel. 548.126.

Avviso agli abbonati
Il servizio [illegible] rinnovo abbonamenti alla Stagione Lirica 1983/84 presso la [illegible] della Cassa di Risparmio [illegible] Torino è in corso sino al 19 ottobre 1983.

[illegible] SIAMO APERTI
ore 16.30 e 21
Inizio con [illegible]

LA LUCCIOLA
C. Tarantia 208 - Tel. 200.087
Ore 21 [illegible] GIOVANNI ALI BORATE
Domani ore 15.30-21 [illegible]

Du Parc
Il locale [illegible] classe!

IL PASSATORE
(Tel. 699 91 98)
Chiede scusa per l'interruzione
PIETRO e moglie

LE CUPOLE
Carmagnola (CN)
LA TUA VERSATILITA' A LE [illegible]
Questa sera
GLI HOBBY e LA [illegible]

la Comeia
Piobesi
Stasera, domani pomeriggio e sera
SUPERDISCOTECA + I MACARIO'S
Solo domenica sera [illegible] del liscio
[illegible] NICOLUCCI

DIFFERENTI SENSAZIONI II
Rassegna di Teatro e Arti visive a Collegno 17 Sett - 9 Ott '83
De «Sterlizer - I sognatori della realtà»
Gruppo Ricerca Teatrale Comp. Deposito
U.S.S.L. 74 Città di Collegno
Resp. Provincia Ass. Cultura e Sanità
GRUPPO DI RICERCA [illegible]
DELLA COMPAGNIA DEL BAGATTO
«Sterlizer - I sognatori della realtà»
ambiente teatrale
Per [illegible] (011/53 ... 795) - 542887

SERENELLA danze
Sabato e domenica ore 21
BALLO LISCIO - orch. «IN BLU»
cocktail il Cantante GIORGIO
C. Francia 110 Cascine Vica
Il complesso è sempre a disposizione

2 RITMI
Str. Grugliasco - S. Gillio
questa sera ore 21
I MARMITTONI DI ROMAGNA
sonori GLI SMERALDI

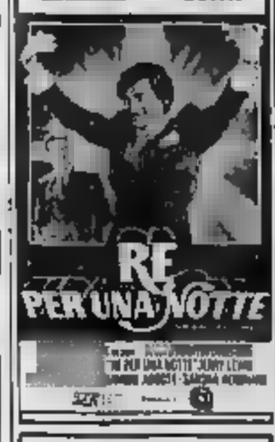
Al VITTORIA: 2ª [illegible]
L'unico vero irrinunciabile seguito di: «PORKY'S, QUESTI RAZZI PAZZI PORCELLONI!»
Se pensavi che la notte prima era divertente, aspetta [illegible] visto il giorno dopo
PORKY'S 2 Il Giorno Dopo

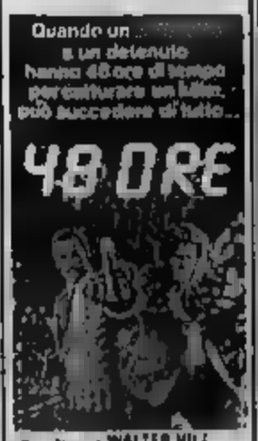
ECCEZIONALE all'IDEAL
Così le critiche:
Dalla descrizione iniziale [illegible] bellissimo [illegible] sino al duello conclusivo tra i due [illegible] [illegible] cielo, c'è [illegible] ogni passo di che divertirsi...
Roy Scheider, eroe completo...
ROY SCHEIDER
TUONO BLU
TUONO BLU, scorica il suo effetto dirompente, nel campo dell'azione martellando lo spettatore [illegible] susseguirsi incredibile [illegible] emozioni.
Storia avventurosa molto solida con effetti speciali stupefacenti.
ROY SCHEIDER
[illegible]
TUONO BLU

Al LUX in Dolby Stereo
IL MIGLIORE [illegible] MAI VISTO [illegible]
E' INIMITABILE

ROGER MOORE [illegible] BOND 007
di IAN FLEMING
OCTOPUSSY
OPERAZIONE PIOVRA

Trionfa al CRISTALLO
Il film più comico della stagione
Se 15 mini[illegible]... dopo Cristo... non avete fatto il pieno di risate reclamate al:
CESARE IMPERATORE - ROMA - DOMUS AUREA
COLUCHE JEAN YANNE
MICHEL SERRAULT

4ª SETTIMANA
di strepitoso successo al
CHARLIE CHAPLIN 1
Appena uscito negli Stati Uniti, già famoso in tutto il mondo
un film di MARTIN SCORSESE
ROBERT [illegible] JERRY LEWIS


Al CAPITOL
Un'emozionante avventura di Walter Hill regista di «Guerrieri della notte»
Quando un [illegible] è un detenuto hanno 48 ore di tempo per catturare un killer, può succedere di tutto...


Diretto da WALTER HILL

eliseo rosso
ROMANO
IL FILM ACCLAMATO DA CRITICA E PUBBLICO AL FESTIVAL DI VENEZIA
Zelig
Zelig
ZELIG
WOODY ALLEN
MIA FARROW

LILLIPUT
Il seguito del più famoso film di Alfred Hitchcock
SONO PASSATI 22 [illegible] E NORMAN BATES TORNA A CASA.
ANTHONY PERKINS

Regia di RICHARD FRANKLIN
Vietato minori di 14 anni

Stasera a Sanremo cerimonia per Conte, Marini, Vecchioni

Al Tenco '83 premi-fedeltà

SANREMO — Paolo Conte [illegible] Indiscusso [illegible] decennale. Questa sera insieme con Giovanna Marini, Roberto Vecchioni, Alan Stivell e Bernard Bardotti, riceverà [illegible] mani dell'assessore al turismo [illegible] Olmuti [illegible] i riflettori del Teatro Ariston. Il «Premio Tenco II». L'avvocato di Asti è [illegible] premiato per «la significativa presenza sulla [illegible] musicale italiana — dapprima [illegible] autore, successivamente [illegible] interprete, e per l'originalità della proposta [illegible] caratterizzata dall'imprevedibilità delle soluzioni musicali [illegible] e suscettibile di testi ironici, bizzarri, suggestivi».

Una [illegible]a Amilcare Rambaldi, il «patron» della rassegna, definì Paolo Conte un «fuoco d'artificio». Le sue canzoni [illegible] tutte belle. [illegible] Imprevedibili. Da *Topolino amaranto* a *Onda su onda*, da *Azzurro* a *Mocambo*. Le sue storie sono popolate di gente della strada, ciclisti, baristi, meccanici, balordi, e di donne di sogno. Fu proprio il Tenco otto anni fa a farlo conoscere per primo al grande pubblico come cantautore.

Era il 1976, una edizione felicissima della rassegna inventata da Amilcare Rambaldi nel [illegible] della ricerca culturale, [illegible] di lucro, di veri talenti musicali. Davanti ai microfoni dell'Ariston e alle telecamere della Rai, [illegible] Paolo Conte, [illegible] il suo debutto anche Roberto Benigni. Il toscano, dotato di una comicità corrosiva e a «pronta presa» bruciò più velocemente le tappe del successo. All'avvocato di Asti, con spunti anglosassoni, fu necessario qualche momento in più.

La prima giornata del Tenco 83 è stata animata dalle interpretazioni di Carlinhos Vergueiro, Giovanna Marini e Francesco Guccini. Guccini non bisogna scoprirlo. E' stato festeggiatissimo: il [illegible], [illegible] quasi [illegible] minuti, è stato lungamente applaudito. [illegible] Tenco Francesco è di casa. Ha presentato a ben [illegible] edizioni su 10, lo [illegible] solo Roberto Vecchioni che ha fatto l'en plein.

Guccini al Teatro Ariston [illegible] riproposto vecchi e nuovi cavalli di battaglia. [illegible] pia- [illegible] si è presentato [illegible] le note di *Canzone per una amica*. Poi, alternando dialogo e battute, [illegible] via [illegible] sciorinato *Guilliver*, *Bologna* e tanti altri brani molto noti.

Carlinhos Vergueiro l'ospite brasiliano, è uno tra i più giovani e promettenti cantautori sudamericani. [illegible] 21 anni fa a San Paolo, bravo chitarrista, è un cultore della musica del passato. Le sue composizioni, come a suo tempo quelle di Joao Gilberto, Chico Buarque, Artur Clebars o Vinicius de [illegible], pur avendo un [illegible] puntato al futuro hanno il cuore ben piantato nelle tradizioni [illegible] sicali della musica popolare brasiliana.

Giovanna Marini, anch'essa in concerto, la più prestigiosa delle donne del Tenco, è stata premiata perché, «coniugando efficacemente una seria formazione accademica ed una attenta ricerca dei valori popolari in espressione orale è riuscita fondere una straordinaria felicità creativa».

Roberto Bauso

Stranglers al Rolling Stone

MILANO — Lunedì [illegible] ra al Rolling Stone ultima data della breve tournée italiana degli [illegible] glers, quartetto inglese guidato [illegible] chitarrista Hugh Cornwell.

AMBROSIO
Al 7° distretto il lavoro più faticoso si sbriga di giorno, di notte si fa il resto...
STIAMO RIPULENDO

CINEMA TEATRO AMBRA
QUESTA VOLTA COMBATTE PER LA SUA VITA
SYLVESTER

APERTURA ORE 16

STUDIO RITZ
7° mese!
RICHARD GERE
DEBRA WINGER

SUCCESSO
Al MASSAUA

multisala cinematografico
ELISEO
grand'eliseo
NAZIONALE
JERRY CALA' dopo il clamoroso successo di «SAPORE DI MARE» vi aspetta al BAR DELLO SPORT in compagnia di LINO BANFI
JERRY CALA' e LINO BANFI per la prima volta insieme in un film interamente girato a Torino
LINO BANFI
JERRY CALA'

multisala cinematografico
TUONO
eliseo blu
GIOIELLO
Buñuel
+
Forattini
UGO TOGNAZZI
in un film di
[illegible] WERTMÜLLER

OLIMPIA e REPOSI

In DOLBY stereo

Ultimus
ARLECCHINO
RAGAZZI il film più... arraphoes dell'anno
PIU' EMOZIONANTE DEL PRIMO AMORE

Un'alternativa appassionante per il tempo libero
SCUOLA DI [illegible]
Al [illegible]dge Club Torino, via [illegible] 1, corsi pomeridiani e [illegible] per principianti e di perfezionamento. Inizio 11 ottobre. [illegible] informazioni telefonare al 534.109 (ore 16-19).

Intervista al giovane neo-direttore Vincent: il suo manifesto di lavoro

«Alla Comédie vogliamo Ronconi»

Il tempio [illegible] francese chiama forze nuove, attori e registi e punta sugli autori contemporanei

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il nuovo direttore della Comédie-Française. Il quarantunenne Jean - Pierre Vincent (il più giovane dalla fondazione nel 1900 e il secondo regista chiamato a questo compito dopo Jacques Co- [illegible] nel [illegible] dall'so- [illegible] per [illegible] i [illegible] attori impegnati con Marivaux al Teatro [illegible] a porgere il proprio ossequio all'ambasciatore Maglitat, ci concedo un'intervista in esclusiva nel- [illegible] della piccola colazione. [illegible] fuori lo attende un auto[illegible] che lo riporterà di gran carriera a Finnicino: «Il lavoro dell'amministratore generale della Comédie è quello di [illegible] alto dirigente d'azienda. [illegible] quattrocento persone sotto di sé, deve control- [illegible] la gestione [illegible] vari servizi, analizzare il budget, repe- [illegible] l'afflusso dei nuovi [illegible] nell'istituzione, distribuire [illegible] i registi i [illegible] di ogni spettacolo, e, naturalmente, [illegible] il cartellone [illegible] stagione».

Possiamo parlare [illegible] quali autori ed opere offrirete nel[illegible] al [illegible] pubblico?

«Apriamo il 5 novembre con un drammaturgo francese contemporaneo, [illegible] Audureau. [illegible] [illegible] sessant'anni, fa l'impiegato [illegible] una biblioteca statale, è un vero poeta. Partendo dalla solitudine della serva [illegible] "Un [illegible] simple", [illegible] [illegible] conto [illegible] Flaubert, [illegible] scritto una [illegible] inedita, "Félicité", sulla straripante immaginazione di una donna del popolo avvezza a [illegible] sola. E' un capolavoro che non assomiglia a nessun altro, di una forza lirica straordinaria. Lo metto in scena io stesso, con tre grandi "vecchie signore" della Comédie, Denise Gence, Françoise Seigner, Catherine Samie».

[illegible] la Comédie Française vorrebbe averlo fra i suoi registi.

«Questo è [illegible] primo esempio [illegible] una delle [illegible] portanti del- [illegible] "nuova" Comédie, [illegible] lo [illegible] pegheggio e come cercherò [illegible] realizzarla nel [illegible] del mio mandato: la [illegible] dell'apertura netta alla drammaturgia nuova, anche attraverso la committenza, anche con spettacoli non basati sulla parola, [illegible] [illegible] corpo, l'immagine, la musica».

Quali le altre linee del suo programma innovatore?

«Ritrovare un legame profondo con la tradizione francese ed europea [illegible] [illegible] e Settecento. La nostra tradizione poetica, almeno in Francia, è quella ottocentesca. Dobbiamo, invece, misurarci daccapo con ragione e sensibilità, le due radici della nostra cultura [illegible] [illegible] per comprendere come [illegible] fatti oggi e perché. Nella stagione daremo finalmente una commedia di Diderot, [illegible] bon, cet-il méchant, il primo esempio di realismo critico, istinto di autobiografia e di polemica; mentre, per il Seicento, reciteremo, nello stesso ambiente scenografico ideato da un italiano, Carlo Tommasi), Cinna di Corneille e La morte [illegible]ique del suo contemporaneo Tristan l'Ermite, con una [illegible] non archeologica, [illegible] dirò, antropologica, volta all'oggi».

Quali le altre linee del suo programma innovatore?

«Ritroviamo un legame profondo con la tradizione francese ed europea [illegible] [illegible] e Settecento. La nostra tradizione poetica, almeno in Francia, è quella ottocentesca. Dobbiamo, invece, misurarci daccapo con ragione e sensibilità, le due radici della nostra cultura [illegible] [illegible] per comprendere come [illegible] fatti oggi e perché. Nella stagione daremo finalmente una commedia di Diderot, [illegible] bon, cet-il méchant, il primo esempio di realismo critico, istinto di autobiografia e di polemica; mentre, per il Seicento, reciteremo, nello stesso ambiente scenografico ideato da un italiano, Carlo Tommasi), Cinna di Corneille e La morte [illegible]ique del suo contemporaneo Tristan l'Ermite, con una [illegible] non archeologica, [illegible] dirò, antropologica, volta all'oggi».

Per questo recupero della «radici sepolte» della vostra cultura, si serve di nomi nuovi a livello registico?

«Certamente, e questo è un'altra delle idee-chiave del mio "manifesto" di lavoro. Corneille e l'Hermite saranno allestiti [illegible] Jean-Marie Villegier, [illegible] vero specialista di cultura barocca, che non aveva mai fatto una regia con i Français, [illegible] ci chiamano; Claude Régy esordisce anche lui come regista alla Comédie con Ivanov di Cecov, che insieme al Suicida di Erdman, diretto da me, completa il nostro cartellone. Ma vorrei introdurre da noi varii altri registi nuovi. Il lavoro degli attori in Francia è molto migliorato, non così quello registico. Io penso che nomini come [illegible] Michael [illegible] o Luca Ronconi, se accettassero di lavorare da noi, potrebbero portare [illegible] contributo determinante alla nostra nuova fisio- [illegible].

[illegible] pensa che registi del genere necessitino di attori diversi [illegible] quelli [illegible] Comédie?

«Intanto io dispongo [illegible] nostri posti da ricoprire con forze nuove. Del resto [illegible] mia idea non [illegible] che questi registi vengano a fare il loro numero d'attrazione, ma s'integrino alla comunità. Così gli attori nuovi devono completare il tessuto umano della Comédie, devono essere, con i più vecchi, cellule di un microcosmo biologico che rispecchi [illegible] macrocosmo sociale. Gli attori della Comédie sono eccellenti, sennonché [illegible] rinforzati da elementi "plebei", non nel [illegible] della volgarità, ma nel senso di un rapporto materiale con la vita più diretto ed intens- [illegible].

[illegible] pensa che registi del genere necessitino di attori diversi [illegible] quelli [illegible] Comédie?

«Intanto io dispongo [illegible] nostri posti da ricoprire con forze nuove. Del resto [illegible] mia idea non [illegible] che questi registi vengano a fare il loro numero d'attrazione, ma s'integrino alla comunità. Così gli attori nuovi devono completare il tessuto umano della Comédie, devono essere, con i più vecchi, cellule di un microcosmo biologico che rispecchi [illegible] macrocosmo sociale. Gli attori della Comédie sono eccellenti, sennonché [illegible] rinforzati da elementi "plebei", non nel [illegible] della volgarità, ma nel senso di un rapporto materiale con la vita più diretto ed intens- [illegible].

A proposito di rapporti, umani e sociali, come pensa di gestire, all'interno e all'esterno, quelli della Comédie?

«All'interno di questa grande [illegible] istituzione (dove, per mia fortuna, sono coadiuvato da una équipe di direzione totalmente rinnovata e tutta tra i trentacinque e i quarant'anni) vorrei rinforzare lo spirito di discussione e di verifica, attraverso la pratica quotidiana del bilancio del lavoro [illegible] spogliamento, non [illegible] tra regista e attori all'interno di una singola produzione, [illegible] anche tra i registi delle varie produzioni che si [illegible] montando in [illegible] ralteid. Quanto all'esterno vorrei che la Comédie stabilisse [illegible] legami più ricchi e attivi con i te[illegible] stabili delle grandi città di Francia. Non penso all'ospitalità, ovviamente, ma ad una vera collaborazione nella produzione, che vuol [illegible] re poi ricerca e immissione da noi [illegible] [illegible] fermenti culturali».

Un'ultima domanda: come hanno [illegible] [illegible] Centre Dramatique [illegible] di Strasbourg la [illegible] della [illegible] nomina alla Comédie?

«Molto male, hanno sofferto molto, ho sofferto anch'io. Sono arrivato lì che avevo trentatrue anni, ci [illegible] rimasto nove, con i miei amici drammaturghi Chartreux e Mueller abbiamo creato [illegible] tipo di teatro nuovo, che parlava dell'uomo all'uomo. Ho dovuto persuaderli che il nuovo direttore Jacques Lassalle era un regista eccellente. Per parte mia non [illegible] il passaggio a [illegible] da Richelieu come una cesura, ma una tappa della [illegible] ricerca di sempre».

Guido Davico Bonino

Una commedia di Dürrenmatt su Walesa e Jaruzelski

ZURIGO — Una parabola dai toni grotteschi e allucinati sulla Polonia moderna con Lech Walesa e Wojciech Jaruzelski nei panni rispettivamente di John Huss, il riformatore boemo finito sul rogo nel quindicesimo secolo, e [illegible] Napoleone Bonaparte: ecco «Achterloo», l'ultima commedia del drammaturgo svizzero Friedrich Dürrenmatt, presentata ieri sera in prima assoluta allo Schauspielhaus di Zurigo con grande successo di pubblico ma parecchie riserve della critica.

Huss-Walesa non è comunque il personaggio principale dell'opera. Ad affascinare Dürrenmatt è il ruolo di Napoleone, un sofisticato «compagno generale», chiaramente Jaruzelski, che mette al bando «il libero sindacato» di Huss. Napoleone-Jaruzelski, secondo Dürrenmatt, è un «traditore necessario».

Stasera e lunedì

Concerti [illegible] Richter a Milano

[illegible] — Il grande pianista Sviatoslav Richter [illegible] suonerà per [illegible] [illegible] Teatro Nazionale di piazza Piemonte nel quadro della stagione concerti '83: stasera, alle 21, con la violoncellista Kagan, in programma musiche di César Franck (Trio per pianoforte in fa diesis minore), di Claude Debussy (Images per pianoforte) e Maurice Ravel (Trio per pianoforte in la minore).

Il secondo concerto, lunedì alle 21, vedrà Sviatoslav Richter alla tastiera eseguire otto brani per pianoforte di Piotr Tchaikovski e gli «Etudes tableaux» di Serghej Rachmaninov.

The Cashmere Coat

Stoffa leggendaria, tessuta appositamente in Scozia da Crombie. Dalla collezione Aquascutum femminile e maschile di soprabiti, impermeabili, abiti sportivi e da uomo.

Aquascutum OF LONDON

TURIN: Il Pilota, Ruffatti, De Candia, Garb, My Style.

Per ulteriori informazioni preghiamo rivolgersi a: ALDO MILLI & FIGLIO S.A.S. 20123 Milano, Via Aurelio Saffi 32. Telefono: 436296.

UN'INIZIATIVA CORAGGIOSA

Automotor [illegible]

concessionaria FIAT per Torino

SE ACQUISTATE DA NOI UNA FIAT NUOVA CI IMPEGNIAMO A RITIRARLA DOPO DUE ANNI FINO ALL'80% DEL PREZZO IVA [illegible] OPPURE DOPO TRE ANNI FINO AL 70%

Piani di buy-back per aziende [illegible] professionisti [illegible]

VIA CASSINI 46 - CROCETTA - TEL. [illegible]
CORSO TRAIANO 76 - MIRAFIORI - TEL. [illegible]
VIA ROSSINI [illegible] - [illegible] - TEL. 871.126

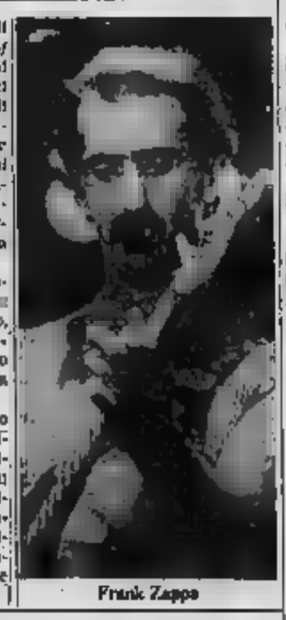
La «Seconda Sinfonia» ha aperto all'Auditorium [illegible] stagione sinfonica della Rai di Torino

Sinopoli entusiasma con [illegible] Mahler megalomane

TORINO — *Quando Mahler diresse [illegible] la sua Seconda Sinfonia a Parigi nel 1910 (e fu un avvenimento artistico eccezionale, quasi un incontro fra le avanguardie musicali della Senna; e quel Dyaghilev, preparato con mesi da un musicista torinese di ventisei anni, Alfredo Casella, allora segretario della Società Musicale Indipendente), Debussy uscì dalla sala a metà del secondo tempo. Aveva torto marcio e commise un brutto peccato, non di cercare di comprendere, se non giustificare, le ragioni della sua insofferenza.*

Lui aveva perfezionato un sistema di creazione musicale nel quale non c'era una battuta, non un cocabolo che non fosse totalmente «nuovo», inventato di sana pianta, mai udito prima. E la Sinfonia Auferstehung, cioè della Resurrezione, così chiamata dai versi [illegible] Klopstock usati dal coro nel gigantesco finale, di cui Mahler aveva avuto l'intuizione, dopo tanto vano cercare, d'ascolto il solenne funerale di Hans von Bülow nella Michaeliskirche [illegible] Amburgo, gli si presentava ora come una gigantesca sfera dell'esatto.

Qui non c'era quasi una battuta, quasi un vocabolo [illegible] che non fosse [illegible] diligentemente raccattato tra gli stracci della musica d'uso del secolo precedente. I compositori — si sa — vanno ad ascoltare la miniera dei colleghi unicamente allo scopo [illegible] sentire se per caso ci sia qualche cosa che gli possa servire. Nella Seconda di Mahler [illegible] c'era proprio nulla che gli potesse servire, e Debussy [illegible] [illegible] infastidito [illegible] prese



Frank Zappa

minuettistiche dell'Allegro moderato, giudicando che mes'ora è già un tempo più che ragionevole per una Sinfonia.

Oggi siamo tutti emozionati e sappiamo, per sentito dire, l'infallibile giochetto della parodia, mediante il quale ciò che era vecchio [illegible] nuovo e qualunque battona ridiventa vergine. Inoltre ciò viene incontro alla naturale pigrizia degli ascoltatori, che nella loro inguaribile sete di sinfonismo, dopo colossali scorpacciate di Beethoven e Brahms, adesso cominciano ad accettare anche i corridoietti epigoni, un tempo respinti per le dimensioni smisurate dei loro prodotti.

Insomma, abbiamo maneggiato la foglia e sappiamo che l'innocenza dell'armonia mahleriana non è da prendere alla lettera, ma alla seconda potenza, e allora anche il cibo apparentemente banale acquista un sapore amaro e pungente di rassegnazione, di sconfitta, di rinuncia. Ciò non toglie che qua e là, specialmente nell'intermezzo fra il primo e dall'ultimo tempo, la povertà dei materiali mostri un poco la corda, come che il provincialismo dell'attuale moda mitteleuropea [illegible] vuole ammettere.

Ma quando il direttore Sinopoli ha posato la bacchetta dopo un'ora e mezzo di esecuzione consecutiva, il pubblico, che un tempo avrebbe sbuffato e magari seguito il riprovevole esempio di Debussy, ha accolto lui, e le due brave cantanti Karin Ott e Brigitte Fassbaender, e il direttore del coro Oliato Costardo, e l'orchestra, dimostratasi già in piena forma, in [illegible] calidissimo interminabile applauso.

Sinopoli ha dichiarato in un'intervista per La Stampa che oggi ci sono due maniere schematiche e riduttive d'interpretare Mahler: «una di tipo analitico e castrante», mentre l'altra di «una lettura emotionale, hollywoodiana, tesa soprattutto a mettere in risalto le apparenti cantabilità e ruffianerie megalomaniache delle partiture di Mahler». Lui ne seguirebbe una terza, che sarebbe quella buona. Noi, l'altra sera, abbiamo avuto tutti l'impressione che, Hollywood a parte, seguisse la seconda, per questo l'abbiamo applaudito [illegible] entusiasmo e questo gli auguriamo di continuare a fare.

m. m.

La pellicola risale [illegible] '71, ma [illegible] circolata pochissimo: presentata [illegible] Milano

[illegible] Zappa [illegible] Il suo [illegible] in «200 motels» film [illegible] fantasie, cartoons, elettronica

MILANO — Frank Zappa: la sua sterminata produzione discografica, i suoi [illegible]rti, le sue bizzarre iniziative musi- [illegible] fanno parte della storia del rock, ma pochissimi hanno avuto finora modo di veri- [illegible] la vena dell'artista [illegible] campo cinematografico, un settore in cui si è cimentato in diverse [illegible], [illegible] in modo semi-clandestino, suscitando pure discussioni, polemiche, perplessità. E' quindi una specie di evento per gli zappiani e per i curiosi dell'universo rock l'arrivo in Italia del famoso *200* [illegible] [illegible]'opera del 1971, [illegible] sempre citata.

Le musiche originali di *200 Motels* vennero presentate in anteprima nel maggio del '70, in una clamorosa esecuzione che vedeva accomunati sul palco Frank Zappa con *The Mothers of Invention* e l'Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta, in un summit che trovò la pubblicazione discografica solo [illegible] [illegible] Bootleg, in una registrazione abusiva.

L'anteprima si è svolta mercoledì sera a Milano, all'*Odissea 2001*, una discoteca che programma concerti e film [illegible] rock, ed è prevedibile che nel prossimo futuro quella ennesimo documento della follia zappiana circoli in altri video-club, in locali specializzati.

[illegible] film che ai tempi dell'uscita [illegible]ciali fu accolto con sospetto e con molte riserve, [illegible] critica come dai fans, e quindi venne rapidamente ritirato, si riversa tutta la fantasia [illegible] Zappa, qui nelle vesti di produttore, sceneggiatore, autore delle musiche, oltre che responsabile della regia [illegible] Tony Palmer, un film-maker [illegible] vicino all'ambiente rock. Girato principalmente a Londra, nei *Pinewood Studios*, *200 Motels* è un'opera che alterna spezzoni autobiografici, riprese della tournée americana di Zappa con le sue *Mothers of Invention* e ancora visioni fantastiche, sogni elettronici e addirittura alcuni inserti di cartoni animati. E' una documentazione spesso surreale e caotica, in cui Zappa e i suoi collaboratori vollero sperimentare soluzioni cromatiche, inquadrature e una forma di montaggio per nulla convenzionali.

Nei casi degli attori si ricor- [illegible] Keith [illegible] il [illegible] pianto batterista [illegible] Who, nella parte di una «hot nun» (una suora calda) e Ringo Starr, che interpreta la figura dello stesso Zappa.

Gli appassionati adesso sperano nella diffusione dell'ultima fatica cinematografica [illegible] Zappa, *Baby Snakes*, un lungometraggio che fece scalpore negli Stati Uniti [illegible] debutto (1980), bloccato dai distributori che ritennero l'opera troppo improponibile [illegible] grande pubblico.

a. g.

Frank Zappa

[illegible] a Milano per Vasco [illegible]

MILANO — *Il colpo d'occhio l'altra sera fuori dal Tea- [illegible] rimandava necessa- [illegible] ai vecchi happening dei [illegible] Lambro e delle grandi feste giovanili degli Anni Settanta: [illegible] settemila spettatori paganti assiepati all'interno, e almeno diecimila, in prevalenza adolescenti, sedotti per terra, fuori dal recinto, decisi [illegible] ascoltare da lontano e confusamente le canzo- [illegible] dell'ultimo idolo della musica leggera italiana, Vasco Rossi.*

Per [illegible] due ore, lo show del cantautore più irriverente e anomalo del momento si è risolto in un atto di continue sollecitazioni fisiche (tra il palco e la platea, con migliaia di braccia levate al cielo e cori maestosi che accompagnano nota per nota i brani di Rossi, rivelatori suo malgrado proprio in terra nemica, nelle due ultime edizioni del festival di Sanremo, prima con Vado al [illegible] e quindi con Vita spericolata.

Questi e altri motivi entrati nel frattempo nelle cronache della musica leggera nostrana, Bollicine. Una splendida giornata. Sono ancora in coma hanno contribuito ad alimentare ulteriormente la temperatura del Teatrofestate, di un entusiasmo difficile da riscontrare per artisti italiani e sfociato in cinquanta richieste di bis (alla fine saranno quattro i supplementi al concerto accordati da Rossi).

Spellegiato da un gruppo piuttosto arcigno ben deciso a rendere al meglio la sonorità del rock duro, Vasco Rossi ha messo a disposizione tutto il suo repertorio più conosci- [illegible] fatto di canzoncine [illegible] e gradevoli, espresse con la generosità e la comunicativa di istrione grezzo di cui dispone con grande naturalezza.

r. b.

FANTOZZI

QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO

CON PAOLO VILLAGGIO
[illegible] MAZZAMAURO E GIGI REDER
REGIA DI [illegible] SALCE

[illegible] ENTE ★
15-10-83 IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI
22-10-83 FANTOZZI CONTRO TUTTI
29-10-83 FRACCHIA LA BELVA UMANA
5-11-83 PROFESSOR KRANZ

ITALIA 1

Da stasera la compagnia del San Carlo di Napoli [illegible] Gabriella Cohen

[illegible] [illegible] Excelsior, il [illegible] del [illegible]

[illegible] — Il [illegible] Excelsior giunge questa sera alla centesima replica della sua riproposta moderna, partita dal Maggio Musicale Fiorentino nel 1967, con tappe alla Scala, all'Opera di Roma, all'Arena di Verona e infine al San Carlo di Napoli. Ed è proprio nell'edizione di quest'ultimo teatro che il Regio lo ripresenta, per la prima volta nei nostri tempi a Torino. Naturalmente la versione è quella, collaudatissima, curata dal regista Filippo Crivelli, dal coreografo Ugo Dell'Ara e dallo scenografo e costumista Giulio Coltellacci che fu allestita anche in occasione del bicentenario della Scala (1971) e in quella del centenario della sua prima rappresentazione (1913) al San Carlo.

Ovunque si è rinnovato il successo [illegible] fece delirare le folle del secolo decimonono, con 54 repliche alla Scala nel primo ciclo di rappresentazioni di Carnevale e altre 39 in autunno del 1881. Poi dilagò irresistibilmente in tutta Europa e a Parigi si costruì addirittura un teatro, l'Eden, per ospitarlo.

Naturalmente il declino dell'ultimo anno dell'Ottocento umbertino tarpò le ali al «ballo del progresso» che giunse per altro ancora in versione attualizzata nel nostro secolo fino agli Anni Trenta, quando alle invenzioni della [illegible] e del telegrafo si aggiunse [illegible] la radio.

Crivelli e Dell'Ara lo hanno ritratto dall'unica copiatura possibile «con rispetto e nostalgia», avvalendosi di costumi [illegible] deliziosi gusto Liberty con ballerine-bersaglieri e fattorini del telegrafo che rischiarano i figurini originali di Edel riprodotti anche nelle figurine Liebig.

L'edizione di questa sera si avvale della partecipazione dello stesso coreografo Ugo Dell'Ara nel ruolo mimico dell'Ottocentismo, un grottesco discolone destinato a prendersi sempre e a venire sconfitto puntualmente dalla Civiltà e dalla Luce, impersonate da due danzatrici, Gabriella Cohen e Tanya Beryll. Infine c'è il personaggio dello schivo liberato dalla Civiltà, che danza [illegible] lei un brillante passo a due e sarà interpretato dall'ultimo ungherese [illegible] Kelebdari.

Luigi Rossi

JUVENTUS-MILAN Paolo Rossi ricorda Damiani, Spinosi, Verza, il presidente Farina e l'allenatore Castagner

Paolo Rossi ha ritrovato slancio dopo il gol segnato in nazionale alla Grecia

C'è tanto rossonero nel mio passato

TORINO — La Juventus procede forte e calma il match con il Milan, appuntamento nobile di domani. I giocatori parlano poco e dicono molto: è infatti possibile dire anche con un'espressione di apprensione o di

Ma in verità apprensione grossa per il Milan non sembra esserci, la di quella, routiniera, di ogni incontro del più duro campionato del mondo. I giocatori bianconeri hanno sostenuto ieri l'ultimo allenamento solenne della settimana, la complicazione non sgradita di numerosi ragazzini in tuta praticanti sport vari compreso quello dell'autografo, e convenuti in via Filadelfia per chiamare quale tam-tam Trapattoni alla fine della bella mattinata di sport ha comunque detto: *«Il Milan è squadra da pensare, da tenere al di fuori di quelli che i valori siciamo codificati, valori che potrebbero anche gnare a noi i favori pieni del pronostico. E' squadra di grossa nobiltà, capacissima di inventare grosse partite E' che il Milan non piace, a Torino contro la Juventus, dal 1970, quando io portavo la maglia rossonera (2-0, gol di Villa e Prati). Ma è anche che ha impegnato la Juventus al massimo, sempre cioè anche quando in campionato la Juve stava in cima alla classifica e il Milan in fondo. pensare al dei tre poi di Colderini»*.

rapporto fra se stesso e il Milan. Trapattoni ha aggiunto: *«Non penso che adesso giochi in rossonero uno me, voglio dire uno capace fare il centrocampista ma anche il difensore Come grinta, come presenza costante nei match, direi che Battistini mi assomiglia»*. Trapattoni stamani dirigerà rifinitura, poi la squadra andrà a Villar Perosa, a Parigi (da Limate) visionare sera il Paris Saint-Germain, in campionato, contro il Ritorno domani mattina.

Formazione non ancora ufficializzata, Vignola al posto di Boniek e sin dall'inizio Bonini, non Caricola. Salute di tutti buona, compresi gli assenti di campo e di panchina.

Fra questi, Paolo Rossi ha compiuto ieri il Milan, sui i massimi sentimentali, chiacchierando abbondantemente i giornalisti. detto: *«C'è tanto del Milan nella mia storia, se volete. Spinosi e Damiani hanno visto bambino bianconero, loro la prima squadra. Verza è cresciuto nella Juventus me. E' stato Damiani a un certo punto degli artefici del passaggio al Vicenza. Lui conosceva Farina, aveva giocato tanti anni in bianconero, gli ha detto di prendermi, dopo mia anche nel Como. verità il VERONA puntava soprattutto a Verza, lì fui messo come regalino in più in una*

Castagner marcare

MILANO — Castagner ha un po' il pretattico. Ha un solo dubbio, importante, da sciogliere. Riguarda la marcatura di Paolo Rossi, suo antico allievo ai tempi Perugia. Gli dovesse decidere per la di Filippo Galli (un giovanissimo prime armi in serie A), allora Tassotti spedito sulle piste di Platini, e il marcatore diventerebbe Damiani, un ex che attende questa occasione con un pizzico di veleno. Nel caso, invece, fosse ad occuparsi di Rossi, sarà Icardi il custode di Platini. In questa seconda versione è prevista la presenza di Damiani.

spazio di parcheggio, e cui fu quella città, poi si è legato profondamente alla mia vita». E Farina? *«Strade diverse, adesso ci parliamo poco. Ma nessun attrito, penso che prima o dopo il match ci vedremo»*.

Rossi di Verza: *«Grossa classe, e adesso, dicono, anche un equilibrio pieno, atletico e psicologico. Nel era una grande promessa, nella Juventus di definirsi, ora finalmente tutto realizzato, responsabile, maturato»*. saranno spinti lì tra lui e i bianconeri? *«Non credo. Verza comunque mi farà rispettare, se lasciare il suo segno nei contrasti»*.

E Rossi, che dice Rossi di Rossi? *«Sto bene, gli applausi azzurri fanno bene. I gol azzurri possono medicina a tutti i mali. Ma chiedetemi di diventare ad ogni costo un supercannoniere. Non gioco più nel Vicenza, dove tutti erano dediti a me»*.

E Perugia, e Castagner? *«Un anno di Perugia, e il con un allenatore capace, con un uomo che conosce il football e prepara bene le partite. Il Milan di Castagner può finire tra i primi quattro-cinque del campionato»*.

E. P. O.

Sudamericani contro: domani tre sfide in campionato, patetica quella dell'attaccante di Avellino

Diaz, un gol per rivivere

Spera di giocare contro il Toro - Hernandez Ramon: «Un introverso da capire»

Diaz ed Hernandez l'anno scorso, rivali Torino-Napoli

E' arrivato al Napoli, più un anno fa, promettendo lo scudetto, ora dopo tanti travagli ed un breve viaggio lunatico atlantico di chilometri è ad Avellino non promette nulla — nemmeno la salvezza, argomento quale neppure sentire parlare — se non, a se stesso, un risvolto personale. Ramon Diaz la più grande delusione provocata dalla riapertura agli stranieri. Ad esso si pone dei perché ai quali non trova risposta

Si è sistemato Avellino dopo una estate di ansie. Ha la casa e persino il numero di telefono. Per ora solo il numero, linea ed apparecchio sono in arrivo. Bisogna cercarlo al campo, ma ha sempre fretta. Spiega l'allenatore Veneranda: «Ramon ha solo voglia parlare sul campo». *Vale quanto ha già detto più volte:* «Non è vero che gironzoli, uno scudetto arrivando a Napoli, non sono un pazzo. Adesso ho solo voglia di farmi valere qui, dove hanno avuto la bontà di apprezzarmi».

Ha compiuto 24 anni il 9 agosto. Un ragazzo che il miraggio dollari tira come poco...) ha portato in Italia con moglie e poi un figlio «italiano» cui ha dato il nome Emiliano. Lo ricordiamo Mundialito (quello vero, Uruguay) fare sfracelli contro Germania. Abbiamo ancora negli occhi un suo gran pol partendo da lontano, una terribile nel «derby» di Schumacher. gol che per molti l'ha confermato campione dopo il titolo mondiale juniores a Tokyo.

Anche Menotti, allora c.t. biancoceleste, ha fatto la sua parte nel creare illusioni precoci attorno al giovane Ramon: «Sarà la stella del campionato del Mondo». *Era la vigilia del Mundial '82, erano i tempi nei quali il Milan rincorreva Hernandez ed il Napoli già occupava di Diaz, grazie anche ai consigli di Omar Sivori.*

In Spagna, Ramon Diaz non ha visto palla, o quasi. «E' la temporada disastrosa — già spiegato — in nessuno di è riuscito ad esprimersi al meglio». Più in vista fu Daniel Bertoni che aprì sulle penne il nostro campionato. Segno che in Italia c'è qualcosa insegnare ma molto guadagnare (soldi ed esperienza in football difficile).

Adesso Diaz sogna soltanto conquistare in pieno la fiducia di Ventrone, il tecnico, e cominciare a tempo pieno. «Solo — pensa — posso Sentendo che società e compagni ne hanno in me». Domenica incontrerà, campo fuori, Patricio Hernandez, l'argentino finito nel Torino. Cosa più strana? Gli bravo per i due funzioni poi alla Roma, e lì lo invidia un poco per il suo positivo inserimento nel nostro campionato.

Diaz Hernandez sono amici. Quando Ramon l'anno scorso il vanto al nord con il Napoli, alcuni lunedì lo vedono lì ha nella casa di Patricio a Torino, sulla collina del Pino. Hernandez non si stupisce della difficoltà del connazionale e spiega: «Non lo conoscevo molto, nel senso che non ci frequentavamo, prima, in Spagna. Abbiamo amicizia lungo rilire. lo voglio bene, perché mi sono subito accorto che ha bisogno di aiuto».

— A Napoli, hanno detto, brutalmente, che Ramon è un bamsetaro...

«Non esageriamo. Questi sono giudizi cattivi, pronunciati caldo, con troppa fretta. Nello sport non tempo e posto per i sentimentalismi, ma bisogna capire la situazione. Si comprano giocatori guardando i piedi, pesandone carattere e maturità. è ancora un generoso e istintivo, forte, ma povero esperienza. Me ne accorsi in Spagna pronto per il grande Che dovevo consigliargli, rifiutare gli ingaggi, l'avventura?».

Che Hernandez a Diaz domenica? «Intanto spero che giochi — dice il pranefa — vi che è sempre in altalena, non gli danno fiducia rovinano, capisco anche che un tecnico la sua scelta. Se faro auguri e dopo la partita andrò a salutare la sua famiglia. nell'albergo al telefono così dubbioso, così preoccupato. Ma una è certa, qualità istintive dell'ottimo giocatore le possiede. Solo che è un po' introvertido».

Introverso, chiuso, alla ricerca di una maglia fissa sua e gol. Hernandez chiude. «Ma non il gol contro il Torino. Nel calcio non si fanno regali né favoritismi, né l'amicizia. E' uno sport bellissimo e crudele. Ramon non l'ha ancora capito».

Bruno Perucca

Davanti a Zico muro argentino

FIRENZE — Arriva Zico. Il pericolo, generico ma non infondato, non immaginario, è di cedere troppo alla suggestione, di parlare soltanto grande brasiliano e di considerare troppo poco l'Udinese. De Sisti, piccolo saggio uomo, non si farà distrarre.

Puntualizza infatti: «Di Zico stiamo parlando da quando siamo dal campo domenica a Genova *Per esattezza, stiamo parlando tutti intorno a noi. Non sottovalutiamo l'importanza dell'avversario, questo è fuori discussione. Il rispetto l'ammirazione e anche il timore sono notevoli, ma nello stesso tempo sarà bene non dimenticare che dopo tutto, o forse prima tutto, si tratta di una partita, 11 contro 11. vorremo dimenticarci un certo Causio, esempio, oppure Virdis».*

Nell'Udinese, è noto, il «grande Arturo» ha lanciato pochi giorni fa un grido di allarme così riassumibile: qui segno soltanto io, occorre rivedere la situazione e fare in modo che qualcuno mi affianchi. La settimana precedente aveva lanciato un grido di dolore: in Italia mi picchiano. Si riferiva a Osti dell'Avellino. Ora fra gli altri trova anche Passarella, rivale di tante battaglie in Sud America.

Che cosa succederà a Firenze? In chiave tattica si suppone che De Sisti abbia in mente di affidare Zico all'eccellente Renzo Contratto e di far seguire Causio da Orlali. Per Virdis dovrebbe esserci, anzi ci sarà, Celeste Pin, due difensori da marcatura, un folto centrocampo formato da Massaro, Pecci, Orlali, Antognoni e Iachini, e infine due punte. L'interrogativo è: quali punte? Monelli di sicuro. L'altra sarà un Bertoni, o Daniel, più famoso ma anche abbastanza fumoso in questo inizio di stagione, oppure Alessandro, prodotto casereccio, non entusiasmante ma nemmeno da buttar via, tanto che la Fiorentina ha deciso di non cederlo alla riapertura delle liste.

g. m.

Eloi si presenta a Cerezo

Il brasiliano della Roma ha detto di «non il connazionale

— L'Olimpico il duello milanese, la Roma-Genoa. La coppia Falcao-Cerezo contro Eloi. Il nuovo acquisto romanista, dopo aver dato confortante prova di sé in fase precampionato, poi un è come defilato, con la scusante di un infortunio.

C'è anche una ruggine, il genoano ed i due giallorossi, pur se il contrasto diabolico non è ancora scoppiato. di certo ad Eloi non può far piacere che Cerezo sopratlutto (ma anche Falcao) abbiano fatto capire abbastanza esplicitamente che il loro nuovo collega e connazionale non lo conoscono molto.

Come dire che Eloi è un «brasiliano di serie B». Ma il romanista vuole farsi conoscere nel confronto diretto. E' veloce, mobile, se sta bene può diventare un pericolo per Tancredi.

Liedholm oggi 61 anni

ROMA — Attesa rilassata nel «clan romanista per la partita casalinga con il Genoa. Le maggiori attenzioni nella giornata di ieri sono state Liedholm che compie quest'oggi sessantun anni.

Per quel che riguarda la formazione è certo il rientro di Righetti al posto di Oddi come difensore centrale, forse avvicendamenti tra Graiiani e Vincenzi.

SAMPDORIA — Non Francia, sostituto da Chiorri. Potrebbe rientrare Casagrande, ristabilito, a danno di Galia o di Renica.

TORINO — Bemellini conferma anche in trasferta l'undici che ha battuto la Roma allo Stadio Comunale.

UDINESE — Ferrari ridà fiducia all'undici che ha pareggiato contro il Verona, con Pancheri al posto dell'affaticato Milano.

— Problemi solo d'abbondanza per Bagnoli, dovrebbe confermare lo schieramento che pareggiato l'Udine.

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Milano ricca e povera

Come la mettiamo adesso? Milano scoppia economica, è inchieste, senso dimensi e terziario dilatato, senza industrie e indolito malato, però l'Inter va malissimo e il Milan non va bene. Eppure a poco tempo fa il rapporto calcio-vita era chiaro. Milano fiorente tutta e dunque anche a San Siro, Torino in crisi e dunque giù anche Comunale. Impliente coscienza romana lavoro, pure nel terziario, e, pian piano lo scudetto lì arriva, arrivato. Il Sud? Beh, è un po' di gioco delle tre carte: triste economia, ma il settore indico in espansione per nutrire il popolo (in di espansione di secondo tipo, quello specchio del Sud in crescita).

Come la mettiamo adesso? Milano economicamente sta bene, detto al mondo la moda dei suoi atlanti e all'Italia la moda Milano città forte, Torino comoda (lo ha detto Diego Novelli) la massima crisi da mai mise di opere sepolcrali, però Milano nel calcio è in crisi, Torino no. Roma sempre nel pogo, e quando a Napoli si dicono: vedrai accade se la squadra aliora lo scudetto, vedrai cosa accade se rischia la B. Niente, sogni a disperazione frequentati civilmente. Insomma, schemi mentali che si sbagliante E il gioco continua: Zico il Friuli sono che certifica così il suo espansione, o c'è il Friuli piatato che simbolo delle proprie fuga/fermezza? Boh. Va tutto comunque.

Hernandez e C.

Invece le idee sono molto chiare sui calciatori argentini. Se si chiama Sivori, e anche si chiama Angelillo o Manchio o Passarella, prima di un anno non e giocare con e contro il football italiano, i difensori italiani. «Il segreto è non guardino la porta», spiega Francesco Morini, stopper glorioso della Juventus. Loro, gli argentini, tendono a dare le spalle alla porta, e bisogna assecondarli. Hernandez si è voltato dopo una stagione: è un passo, e vedete adesso cosa combina.

Può essere scovato tutto un simbolismo, in questa faccenda: legato al Sudamerica, i problemi, le pericolosità stanno le spalle al resto mondo, il «non essere», nel cosiddetto contesto grande, sino a che si crogiuola in se stesso, nei propri Santa Paola Conte appunto in «Sudamerica». «E il ballerino aspetta un'altra rumba». Sudamericano invece pericoloso, efficiente quando guarda finalmente aperti. Vedasi casi di punizione in proposito, l'idea nostra di neutralizzarlo col non fare la barriera è piacluta; e se poi fanno barriera i suoi dell'Udinese, per occultare la palla al portiere nemico, c'è almeno un vantaggio «legale»: finalmente si vedono barriere a 9 metri)

Viola e Boniperti

Viola presidente Roma: «Non capisco i continui problemi di frontiera della Juventus. Morini che non va in Svizzera il sorteggio di Coppe perché senza documenti d'espatrio, Boniperti in Nordamerica per passaporto scaduto, la dogana a Danzica. Comunque io se sono agli una frontiera senza passaporto qualche modo passo». E' un'altra frase di guerra contro Boniperti, e noi ripetiti fra i due piace, fa sangue. Al posto Boniperti, fa alimenteremmo, temperoglando reciproco uno dell'altro. Invece Boniperti si dà ai grossi problemi internazionali. Dopo Danese, ha proposto di esaminare le valigie delle squadre straniere. Noi aggiungiamo: arrivo, quando magari dell'Est ci portano cariate, non in partenza. L'unica volta che esaminammo valigie in partenza toccò Portogallo, dentro i nostri dollari illegali, percentuale su un incasso dopo contro l'Italia.

Che tempo farà allo stadio

PARTITE DI DOMANI	TEMPO						VENTO		T
	sereno	nuvol.	pioggia	neve	temporr.	nebbia	mod.	forte	
Avellino-Torino		•					•		15'
Catania-Pisa		•							15'
Fiorentina-Udinese	•								15'
Inter-Napoli	•								15'
Juventus-Milan	•								15'
Roma-Genoa	•						•		15'
Sampdoria-Lazio	•						•		15'
Verona-Ascoli		•							15'
Cagliari-Empoli	•								15'
Lecce-Atalanta		•					•		15'
Triestina-Pistoiese		•	•		prob.		•		15'
Trento-Modena		•	•		prob.		•		15'
Cesena-Salernitana		•	prob.				•		15'

Con l'alta pressione che sfalda, il tempo va ammodo caratteristiche di variabilità, soprattutto sulle Venezie e sulle regioni adriatiche.

Incliniamo nella voce «sereno» una nevolosità che non arrivi a oscurare il sole e che non lasci cadere pioggia.

Loffredi

Chi c'è e chi manca

ASCOLI — Citterio sempre ammalato, Borghi non ancora pronto: vrebbe confermare lo schieramento che ha battuto l'Inter.

AVELLINO — Il rientro Vullo a terzino il centrobiancazzurro probabile forfait Di Somma, sostituito Biagini. In attacco, recuperato Barbas, quasi Diaz in panchina.

CATANIA — Rientra Cantarutti, brasiliano Luvanor dopo la Tassotti può rappresentare la squadra al completo.

GENOA — Anche contro i campioni si certa conferma della squadra ha pareggiato a libero. Potrebbe rientrare in stopper

FIORENTINA — Probabile rientro di Daniel Bertoni. In ogni caso edizione offensiva, con Massaro a centrocampo e l'argentino (o l'altro Bertoni) all'ala destra.

— L'ultima spiaggia probabilmente tre nerazzurri più Cueck, Mueller e sacrificando Marini e Serena. Possibile inserimento di Pasinato al posto di un terzino se Napoli presentasse una sola punta.

JUVENTUS — Salvo l'assenza di Boniek impegnato Urss-Polonia e sostituito da Vignola, i bianconeri tornano allo schieramento abituale, con Bonini a centrocampo.

LAZIO — Problema imprevisto per Morrone, che dovrà sostituire il libero Spinosi, infortunatosi ieri in allenamento. Lo sostituirà Manfredonia.

MILAN — problema per Castagner, che può contare su tutti i titolari e conferma in linea massima l'undici che ha battuto il Catania

NAPOLI — Formazione in mare. Krol fuori, nonché Masi, Dal Fiume, Ferrario e Pellegrini infortunati. Della Pietra potrebbe rimpiazzare lo stopper a De Rosa vestire la maglia n. 8.

PISA — Longobardo guato dell'infortunato Armenise, mentre Gomoli, più adatto ad una gara prudente, sostituirà Criscimanni.

ROMA — Torna il giovane Righetti al posto di Oddi come difensore centrale, forse avvicendamenti tra Graiiani e Vincenzi.

SAMPDORIA — Non Francia, sostituito da Chiorri. Potrebbe rientrare Casagrande, ristabilito, a danno di Galia o di Renica.

TORINO — Bemellini conferma anche in trasferta l'undici che ha battuto la Roma allo Stadio Comunale.

UDINESE — Ferrari ridà fiducia all'undici che ha pareggiato contro il Verona, con Pancheri al posto dell'affaticato Milano.

— Problemi solo d'abbondanza per Bagnoli, dovrebbe confermare lo schieramento che pareggiato l'Udine.

Il campione olandese continua ad allenarsi

Il Napoli lascia a casa Krol

Sono in dubbio anche Claudio Pellegrini e Ferrario - Squadra in alto

NAPOLI — Una novità nel Napoli partito ieri pomeriggio per Milano: tra i convocati per la partita con l'Inter al «Meazza» non figurava Rudy Krol. L'allenatore Bantin, contrariamente a quanto annunciato giovedì subito dopo la partita in famiglia, ha preferito lasciare a Napoli il vecchio campione olandese. «Apro con la possibilità — ha spiegato Bantin — di allenarmi con più tranquillità con il preparatore atletico e curare il forte muscolare della gamba! sinistra. Non posso più schierarlo in una gara di campionato per consentirgli di migliorare le atletiche».

Ma i guai del Napoli, apparso dopo la vittoria derby con l'Avellino in convalescenza, non si fermano a Krol. Ieri si è bloccato anche Claudio Pellegrini per il riacutizzarsi di un attacco di lombaggine. L'attaccante rischia di saltare la sfida con i nerazzurri di Radice; in caso di forfait dovrebbe essere De Rosa il sostituto. Persiste infatti perplessità anche sul recupero di Ferrario per un indurimento del quadricipite destro, ma il biondo difensore lombardo dovrebbe in Bantin ha, comunque, pronto il giovane Della Pietra, che ha debuttato domenica scorsa in serie A contro gli irpini.

Sono, invece, migliorate le condizioni di Masi, colpito da un attacco influenzale, e di Fiume, che accusava una distorsione alla caviglia sinistra.

Quindi formazione anti-Inter in alto mare, anche se Bantin è fiducioso sul recupero degli infortunati. «Speriamo di averli tutti a disposizione — ha dichiarato il tecnico del Napoli —, quella con l'Inter è una gara difficilissima, considerando il valore degli avversari.

s. b.

Convocati per l'Under 21

ROMA — Battistini e Manelli faranno parte della spedizione in Romania degli azzurri «under 21». Il milanista e il fiorentino figurano nell'elenco dei 18 convocati dal c.t. Angelo Vicini in vista della partita Romania-Italia in programma mercoledì

Ecco l'elenco dei convocati: Battistini, Bianzi e Icardi (Milan), Bonetti e Righetti (Roma), Bonini, Caricola e Vignola (Juventus), Cervone (Avellino), Ferri (Inter), Galderisi (Verona), Galia, e Renica (Sampdoria), Mauro (Udinese), Monelli (Fiorentina), Rampulla (Cesena), Vialli (Cremonese).

Nel piani dell'Inter c'è anche Pasinato

MILANO — Il Napoli a la nuova inchiesta, precedenza al Napoli. Radice e la società, infatti, disperatamente di cancellare quest'altra venuta fuori mercoledì a Bari. «Ci interessa il Napoli», continua a ripetere il tecnico. E nel frattempo studia mossa, a presa.

Il piano è abbastanza noto: far giocare insieme Cueck, Mueller e Beccalossi, sacrificando una punta, Serena, che finora non si è completamente inserito. Radice ha provato lo schema proprio giovedì pomeriggio, dell'allenamento. Ma ieri mantenuto il massimo riserbo. «Dipenderà anche poi», ha detto.

La verità è una sola: dal Napoli può dipendere la presenza o meno di Pasinato. Se Bantin, infatti, dovesse schierare una punta, si posto difensore interista (Ferri o Barsel) potrebbe trovare posto appunto Pasinato.

Sul fronte dell'inchiesta nessuna novità di grande rilievo. L'appuntato fuori Milano; il dottor Giacomo Martino, incaricato da Biase condurre le indagini, muoverà soltanto primi giorni della prossima settimana.

Nelle ultime ore, intanto, è emerso un altro particolare. Il prof. Luigi Puricelli, l'uomo che, chiamato da Prisco perché si allontanasse dall'Inter, ha accusato i dirigenti nerazzurri di ritenerlo legato alle vicende delle scommesse, circa un anno fa sarebbe stato interrogato da un magistrato genovese il proposito di scommesse.

f. o.

Totocalcio n. 8

Avellino-Torino	x 2
Catania-Pisa	1
Fiorentina-Udinese	x 1 2
Inter-Napoli	x 1
Juventus-Milan	1 -
Roma-Genoa	1
Sampdoria-Lazio	x 1
Verona-Ascoli	1
Cagliari-Empoli	1
Lecce-Atalanta	x 2 1
Triestina-Pistoiese	x
Trento-Modena	1 x
Cesena-Salernit.	x

Totip n.

PRIMA CORSA	x
Bologna (trotto)	x
SECONDA CORSA	2 1
Montecatini (trotto)	1 X
CORSA	2
(trotto)	1
QUARTA CORSA	1 x 2
Trieste (trotto)	1 1 X
QUINTA CORSA	1 1
Roma (galoppo)	1 2
SESTA CORSA	1 X
Milano (galoppo)	1 1

Sabelt
cinture di sicurezza
vince
il 25° Rally di Sanremo con MARKKU ALEN su LANCIA 037

sabelt equipaggia nei Rally le squadre: Lancia, Audi, Opel, Renault, Datsun, Toyota, Porsche Almeras, Peugeot-Talbot, Ford.
Sabelt S.p.A. - Via G. Di Vittorio 9 - 10024 Moncalieri (To) Italy

KAPPA-CUS TORINO
PALLAVOLO
Campionato serie A1
ottobre

Abbonarsi significa aiutare tua squadra
Abbonarsi vuol dire vedere tutte le partite senza sovrapprezzi

Platea interi	L. 80.000
Platea ridotti	L. 60.000
Gradinata interi	L. 40.000
Gradinata ridotti	L. 30.000

Informazioni e vendita c/o
CUS - TORINO - Via Braccini 1
Tel. 383.568 / 386.911 ore 17,30-20

RALLY DI SANREMO

Trionfo della Casa Italiana con Alen, Röhrl e Bettega ai primi tre posti

Lancia pigliatutto, gara e mondiale

E' il quinto successo in stagione - Le berlinette torinesi, con compressore volumetrico, hanno dominato la grande rivale Audi - Prestazioni e affidabilità alla base della vittoria - L'entusiasmo dei meccanici

Che splendida prova del «made in Italy»

La Lancia ha vinto il «Sanremo» alla grande, ha conquistato l'ennesimo titolo mondiale e ha battuto l'Audi. Quest'ultimo, forse, il fatto più importante, sotto molti punti di vista, perché la Casa tedesca sta conoscendo un felice momento tecnico e commerciale perché la Quattro (l'auto allineata in campionato e sconfitta dalla berlinetta Rally) viene data una vettura all'avanguardia il suo turbo accoppiato alla trazione integrale.

Beno, la Lancia ha dimostrato con i fatti la validità di un prodotto altrettanto valido, magari meno efficace in particolari condizioni stradali (fango, neve, sterrato), ma più competitivo in termini generali e certamente più veloce sull'asfalto, non solo: un prodotto robusto e affidabile, capace di resistere alle terribili sollecitazioni del rally.

E' anche il trionfo di una tecnologia raffinata che solo la Lancia possiede e offre in alternativa a quella del turbo: parliamo del compressore volumetrico Volumex. Quel Volumex dà potenza e mordidezza alla Trevi, alla H.P. Executive e al Coupé, che permette una guida dolce o sportiva.

Con elementi tecnici, quelli umani. Il successo della Lancia è anche quello del lavoro italiano; il Rally in un anno è stata sviluppata e migliorata in modo eccezionale; vetture e piloti hanno avuto il supporto di una organizzazione agile ed esperta. Chi dice che siamo dispersivi, confusionari, poco «tedeschi», non ha mai visto in azione il team Lancia. E' stato vero il contrario: l'Audi ha perso anche per gli incredibili sbagli della sua squadra, maledettamente e ricca quanto caotica.

L'anno scorso l'Audi vinse il titolo mentre la Lancia si impegnava nello sviluppo della sua «arma», ora prova della verità, contro un rivale competitivo, è caduta. Una beffa di carte? No, semplicemente la Casa si è rivelata più solida e sperimentata.

La Lancia è in crescita, sta rivoluzionando i suoi modelli, sta riconquistando il mercato. Forse la vittoria sportiva non farà vendere di più, ma questo successo dovrebbe perlomeno confermare alla gente la validità e la qualità dei prodotti Lancia. Non occorre andare all'estero per comprare auto sicure.

Michele Fenu

DAL NOSTRO INVIATO

— Con un colpo da ko, tre dei primi tre posti, la Lancia ha conquistato il titolo mondiale marche rally. Se la Casa italiana si fosse limitata a vincere questa edizione n. 26 del «Sanremo», risultato prestigioso di per se stesso e l'Audi avesse ottenuto il secondo posto, si sarebbe dovuti ricorrere ad alchimie contabili (sempre in favore della squadra tedesca fosse stata aggiudicata il Rac inglese, ultima prova di campionato). Invece, il trionfo è stato completo, totale, senza attenuanti, con gli avversari annichiliti da una simile e — diciamolo pure — inaspettata dimostrazione di potenza.

Ha vinto Markku Alen, che era giunto da Alen costretto a fare il ragioniere contro la sua natura di attaccante, per il vantaggio acquisito nella prima parte della gara. E' Röhrl — secondo — è stato il dominatore della velocità (32 prove speciali vinte su 58 disputate), il corsa. Un bell'esempio di professionalità quello del tedesco, già ingaggiato per il 1984 proprio dall'Audi.

Dietro ai due campioni stranieri, italiano, Attilio Bettega. Il veneto, a soli tre mesi dalla ripresa dell'attività dopo l'incidente accorso anno in Corsica, può ritrovato in pieno.

Ieri mattina, quando il rally è arrivato in porto, già sotto i caldi raggi del sole di questo autunno che infiamma ancora la Riviera, si è visto qual è uno dei segreti della squadra italiana: l'entusiasmo, il calore che lega tecnici e meccanici a piloti e navigatori. Un commovente abbraccio tra il team, festeggiatissimo dal

«Passione, competenza, esperienza — ha commentato un Fiorio al colmo della gioia, come un Bearzot dell'automobilismo dopo il Mundial) —. Questi uomini la nostra forza. Abbiamo vinto insieme una stagione straordinaria. Nessuno sperava battere l'Audi anche sulla terra. Il fatto di superato rivale così forte, che si era impegnato in modo straordinario sul piano tecnico, economico, organizzativo potevamo ulteriormente il successo».

Cinque vittorie (Montecarlo, Portogallo, Corsica, Nuova Zelanda e Sanremo), i piazzamenti Argentina e Finlandia, sono alla base del quinto titolo mondiale finito d'oro della Lancia, del è stata la berlinetta Rally, una vettura che, in pratica, ha fatto il suo esordio sul finire della passata stagione e che oggi può essere considerata l'erede della gloriosa Fulvia HF e della Stratos, del campionato, su 21 macchine che hanno preso il via otto prove tirdate, 16 sono arrivate al traguardo. E' veramente un record di affidabilità.

L'Audi è stata inferiore proprio in questo campo anche perché i suoi piloti, alle prese con svariati problemi (incendi, del servosterzo, cedimenti motore), costretti a forzare troppo. E' successo giovedì notte a Biamquist, finito alla 53 speciale quando lottava ormai per la quinta posizione.

Il bilancio della Casa tedesca a Sanremo è fallimentare. Ci sono solo il settimo posto di Michelle Mouton a Fabrizia Pons e il nono dell'azzoppato Darniche. Persino la Opel è meglio con le Manta 400 (tre vetture nei primi dieci con Toivonen, Cerrato, ultimo a «Lucky» ottavo). E se Virgilio Conrero, preparatore delle auto della Gbt italiana, avesse più mezzi a disposizione, c'è da credere che le Opel ufficiali avrebbero avuto vita più dura.

Il «Sanremo» ha anche altre indicazioni. Per quanto riguarda i giovani, il neocampione europeo Biasion, veneto, anni, giunto quinto Lancia Rally Jolly - Totip.

positive per il figure Nobersco vincitore gruppo A (destino assoluto) con l'Alfetta GTV 6, per Ouneva (11°) primo gr. B2 con la Citroën Visa e per Del Zoppo, dodicesimo, dominatore del gr. B1 con la Samba Rally. Per la Pirelli, fornitrice della Lancia, ottavo titolo mondiale tra i «gommisti». risultato che non ha bisogno di commenti.

Cristiano Chiavegato

La Lancia ha ottenuto una splendida vittoria al «Sanremo»: ecco una Rally in azione con Röhrl

La classifica dopo km

Questa la classifica finale del «Sanremo» dopo 2973 km di corsa e 58 prove speciali: 1. Lancia Rally (Alen-Kivimaki) in 3 ore 50'17"; 2. Lancia Rally (Röhrl-Geistdörfer) a 2'08"; 3. Lancia Rally (Bettega-Perissinot) a 5'18"; 4. Opel Manta (Toivonen-Gallagher) a 9'23"; 5. Lancia Rally (Biasion-Siviero) a 10'25"; 6. Opel Manta (Cerrato-Cerri) a 11'47"; 7. Audi Quattro (Mouton-Pons) a 24'03"; 8. Opel Manta («Lucky»-«Rudy») a 27'; 9. Audi Quattro (Darniche-Mahé) a 38'18"; 10. Alfa Romeo GTV6 (Nobersco-Cianci) a 1 ora 8'22" (prima gruppo A); 11. Citroën Visa (Canova-Roggia) a 1 ora 17'52" (1° gr. B1).

Undici in anni

Dal Gruppo Fiat ha ottenuto titoli nel rally. La Lancia con 5 è l'unica Casa ad avere raggiunto un simile traguardo: le vittorie per marche della squadra torinese sono state conquistate nel 1972 con la Fulvia HF, nel 1974-75 e 76 con la Stratos e quindi nel 1983 con la Rally. La Fiat si è aggiudicata i campionati 1977, 78, e '80 con la 131 Abarth.

Significativi anche i successi nel mondiale piloti per merito Mikkari (1977), Markku Alen (1978) e Walter Röhrl (1980). Quest'anno la Lancia ha vinto il campionato europeo con il varato Biasion.

Una berlinetta con 310

Dopo il primo successo nel Race Rally con Alen alla fine del 1982, la Lancia Rally ha conseguito 10 vittorie in gare internazionali. E' una berlinetta a due posti, con motore posteriore centrale: 4 cilindri in linea di 1995 cm³, ad iniezione indiretta Bosch con compressore volumetrico. La potenza è di circa 210 CV a 5000 giri.

Il cambio è di derivazione ZF ad innesti frontali, freni con dischi autoventilanti. La vettura pesa 900 kg, è lunga m. 3,950, larga m. 1,8 e ha un passo di m. 2,4. La velocità della versione stradale è di 240 km/h. La Rally è stata costruita in appena 200 esemplari.

Alen: Una fatica andare adagio

— Per Alen e Kivimaki l'ultima notte rally è stata tra le più difficili della loro carriera. «Una fatica non dirsi — ha detto Alen —. La macchina mi invitava a tirare, ma io dovevo andare adagio per arrivare in senza inconvenienti. tutto perfetta, fine».

Sempre più che professionale il comportamento di Röhrl. A chi gli chiedeva se non provava un po' di nostalgia per la squadra italiana e un po' di dispiacere per non avere vinto la corsa, ha risposto: «L'unica cosa importante era che arrivasse la Lancia. l'obiettivo».

L'Audi ora nel titolo piloti

SANREMO — Stig Blomqvist, a l'Audi sono i grandi sconfitti. Lo svedese ha lasciato il rally nella notte di giovedì, con la vettura ko per un urto contro la spalletta di un ponte. «Cercavo di tirare al massimo, anche se sapevo che era impossibile recuperare contro le Lancia».

L'Audi era punta su Mikkola per cercare di conquistare almeno il mondiale piloti. Il finlandese, anch'egli ritirato, correrà al Bandama e nel Rac. E' al comando con 105 punti i 102

Kivimaki e Alen brindano

Hockey a rotelle Per l'Italia

VERCELLI — Stasera l'Italia ha la possibilità di qualificarsi il suo primo titolo nell'hockey a rotelle, trent'anni dopo il trionfo ai Mondiali di Ginevra. Per vincere gli azzurri dovranno battere il Portogallo, campione del mondo (ore 21).

L'Italia arriva al match decisivo forte di un ruolino di marcia considerevole: cinque vittorie e un pareggio con 31 gol all'attivo e solo passivo. Ieri sera, Girardelli e compagni hanno superato agevolmente la Francia (5-0). Successi di Germania e Olanda.

OGGI in TV

RETE 1

Ippica — Ore 14.20, da Roma, Derby di trotto; a seguire Pugilato da Sa incontro La way.

Basket — Ore 23: da Varese, incontro Star-Barcelona.

RETE 2

Hockey su pista — Ore 22,40: Italia-Portogallo per i campionati europei.

Oggi pomeriggio un altro collaudo in vista del campionato del mondo

La Rocca-Galloway show a St-Vincent

— L'imbattuto Nino La Rocca torna sul ring del palazzetto dello sport di Saint-Vincent, in una riunione patrocinata dal Casino de la Vallée. Il ritorno della boxe, dopo anni di interruzione, tra attività promozionali della Val d'Aosta era già avvenuto dieci mesi fa, poco prima del scorso, ancora con La Rocca protagonista. Nel momento in cui il Casinò conferma le intenzioni nei confronti del pugilato professionistico, il ritorno di La Rocca costituisce un altro segnale alla folla di spettacolare abbonati residente a Genova.

Già, perché in Val d'Aosta, pur di non rinunciare a La Rocca, si sono piegati ad accettare un doppio impegno con in dote. L'accordo originale con Sabbatini prevedeva infatti una sola, grande manifestazione, imperniata sul campionato del mondo dei pesi piuma fra il panamense Pedroza ed il dominicano Cabo, Nino La sottoclou, da programmarsi in collegamento Pedroza invece è ammalato ed ha chiesto un rinvio di 22, per cui La più disponibile. Il di dross è stato quindi fissato per il 22, mentre la riunione il La Rocca è numero 1, circondato da volenterosi comprimari come Disotta, Buonocuoco, Mascaro e Nelson, tutti appartenenti alla scuderia Ferrel Bronco di Rocco Agostino.

Non ci sarà la per La italiana in, ad un altro gustoso fuoriclasse e decisamente scomoda, le 15 circa in «Sabato Sport» sulla Rai2 anno. La Rai, impegnata a reperire la concorrenza sempre più aggressiva di certi potenti gruppi televisivi privati, aveva bisogno di potenziare urgentemente la trasmissioni sportive sabato pomeriggio. L'occasione è capitata col match La e Sabbatini il a convincere la qualche modo pugili, manager e medico servizio questo orario insolito che sconvolge le abitudini e potrebbe provocare qualche scompenso rendimento. Una è infatti pesarsi a mezzogiorno, mangiare e poi farsi una dormita, un'altra pesarsi alle otto, fare un pasto leggero alle 10 poi a disposizione al massimo tre ore per il riposo e la digestione.

L'avversario scelto per Rocca, comunque, pur essendo così brutto da far paura, non dovrebbe costituire problema insidiabile dovesse presentarsi ring po' insonnolito. Manning Galloway, ventisettenne guardia Columbus (Ohio) «class B» secondo le graduatorie rivista americana «Ring»: definisce che lo indica come un pugile non piano ma dal record e dalle caratteristiche tecniche più che dignitosi.

Galloway ha disputato incontri, vincendone 17, pareggiandone uno e perdendone sette, cui due prima limite. I che siano riusciti a metterlo ko sono sudafricano Charlie Weir — un picchiatore rudimentale ma che quando arriva, stende — ed il connazionale Curtis Taylor, quello stesso che mise due volte al tappeto La Rocca prima di subire una solenne battuta. Nel 1983 Galloway, che è considerato buon tecnico su molta potenza, ha disputato due soli incontri, vincendo entrambi ai punti. Per un La Rocca che deve solo pensare a tenersi in tiro i prossimi impegni mondiali, mister Galloway dovrebbe andare benissimo.

Gianni Pignata

• Le Spirit e Theodore non potranno partecipare al G.P. Sudafrica di F.1 in programma sabato prossimo a Kyalami: la prima non ha a disposizione i motori Honda ceduti alla Williams, la seconda è in difficoltà finanziarie.

• Allo stadio Filadelfia, oggi 15 il Pertusa Millefonti incontra il per il campionato di promozione.

Nel Derby del trotto conferma di Cherie?

Anticipo Derby trotto a Tor di Valle, per evitare coincidenza il calcio come è già avvenuto in aprile per il Lotteria Agnano effetti vantaggiosi pubblico che di scommesse. Al «nastro azzurro» prendono parte 15 trottatori di 3 anni allineati, due file, metri. Ma partenza è con l'autostart. I favori del pronostico per Cherie, una figlia dell'americano Marengo Hanover, velocissima ma sul miglio che sul doppio chilometro. L'allieva allo 5 in luglio e corso i metri media record di 1'15"2.

Trotto anche a Vincennes (con orecchi tesi a captare notizie favorevoli da Tor di Valle). favoriti: Pr. Grignano: Birbina, Burlesca Jet; Pr. Muggia: Dena, Dugias; Pr. Duino: Carbadox, Capitale Perm; Pr. Aurisina: Krisa, Senestro; Pr. Sistiana: Chiarente; Pr. Trieste: Abbey Gr, Arabesco; Pr. Banne: Ampelia, Billo; Pr. Opicina: Bjelberg, Gallegu.

Trix, Begianna vinto il Premio Trabetto alle Capannelle davanti a Man Alton e Masseno dopo la retrocessione al quarto posto di Aquilegia giunta seconda. Combinazione vincente: 8-12-4. Al 189 scitori lire 3.276.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Fermo (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Ferracchio

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa, S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28

CERTIFICATO N. 997 DEL 21-12-1982

7-8-9 OTTOBRE NELLE SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT.

CHI SI FERMA AL VERDE RIPARTE IN REGATA.

Compra OGGI n. 41 nelle Concessionarie e Succursali Fiat. Lì c'è un semaforo. Se si accende la luce verde* hai vinto una delle Regata in palio. Altrimenti ci sono 100 ciclomotori "Si" Piaggio e 1.000 radiosveglie Sony. È un divertente omaggio per tutti. Noi ti aspettiamo, tu cosa aspetti? Se partecipi tu, partecipano tuo amico. Compra "Oggi" n. 41 e corri dal Concessionario più vicino. Parteciperai al e potrai ammirare anche la gamma Fiat completamente rinnovata: Panda, Uno, Ritmo, Nuova Argenta e la nuovissima Regata.

FIAT

* Vedi regolamento.

VINCI 20 REGATA E CENTINAIA DI FANTASTICI PREMI.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMMOBILIA vende vari tipi e tipologie di diverse metrature con verde privato (anche fornibile) e dintorni privati. Di varia altezza. Il villaggio si trova a 7 km dal castello di Stupinigi. Orario via S. Lavagna 33. Visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 828.567.

EN in complesso con giardino piscina varie centrale libero subito 2 camere cucina semibile disponibili arredato a nuovo balconi 8° piano doppi ascensori ottima esposizione vendita box privato vendo. Tel 550 204 - 548 785.

Di proprietà Perino centro subito 2/3 camere cucina balconi posto auto condominio nuova. Telefonare 293.357.

IN SANTENA

Impresa vende direttamente villa in corso di costruzione formata da 3 alloggi di 3 camere, cucina, servizi, box e lavanderia. Tel. 647.1788.

LA LOGGIA

vendesi alloggi signorili in bellissima costruzione villetta in corso di costruzione, con grande giardino condominiale, parco giochi attrezzato, parcheggio, riscaldamento autonomo, pannelli solari, predisposizione allarme, portoncini blindati, ascensore, con possibilità di scelta del materiale da impiegare). Possibilità di mansarda e box auto doppi e doppi. Minime anticipo. Consegna [illegible] 964, per ulteriori contatto [illegible] 7.1788.

LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi cielo abbassamenti recente semiperiferia ottimo prezzo. Ottavini, Casalegno 650.3800.

LIBERO corso Agnelli ristrutturato: palazzina inizio ascensore terrazzo giardino box vendesi a L. 38 milioni trattabili. Tel. 321.1145.

LIBERO corso Belgio/Lione 2 camere cucina cucinino accessori ristrutturato L. 40 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.6958.

LIBERO uso ufficio confinante con Stadio Luigi Ridolfi n. 104 ingresso 2 vani L. 30 milioni. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557 6956.

LIBERO via Cumiana 61 recentissima casa 2 camere cucina ingresso bagno L. 58 milioni. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557 6956.

LIBERO via Montevideo 2 camere cucina ingresso bagno prezzo L. 58 milioni box auto L. 15 milioni 500 mila. Fiduciaria Immobiliare. Tel 557 6956.

MANSARDA libera piazza S. Giulia 2 camere cucinino servizi ristrutturata L. 38 milioni, montemagni! Tel 830 7367

PICCOLO Torresa libera splendido centro 6 vani servizi indipendente piccolo terreno giardinetto. Tel. 561 235

PRIVATO vende in Grugliasco alloggio in palazzina mq 90 + mansarda ristrutturata mq 60 L. 90 milioni Tel 705 857.

PRIVATO vende a Carignano 2 alloggi 3-6 camere e servizi box auto cantina. Prezzo interessante. Tel. 077.2001.

REVIGLIASCO VILLA GRANDE impresa vende alloggi signorili. Tel. 011 503 109-504 824.

S. MAURO Canavese residence S. Giorgio alloggi 4/5 vani terrazzi L. 40/50 milioni più mutuo. Pino al 30 ottobre consegna giugno 88. Tel. 0124 591.88.

S. RITA

via Monastir 36, vendiamo tutti gli alloggi 3locali 1/3 camere tutte abitabili, visite in loco sabato ore 10-12 / 15-17 e domenica mattina. Tel. Mob Case 044.439 - 833.029.

TAIT C.Libert 6, Pozzo (via Ivrea) camere tutto cucinino ingresso bagno L. 36 milioni 500 mila. Tel. 806 981

UTIP 547.825 vende Collegnamente in centralissima residenziale soleggiata tranquilla alcuni alloggi nuovissimi con ottime finiture varia metratura. Prezzi da L. 42 milioni mutuo a diversa rata possibilità permute. Passeggiata in loco.

VENDESI mansarda completamente ristrutturata superficie recentemente pavimentata zona Valdocco Tel. 513.009.

VENDO alloggio prima cintura Torino composta automazzi 3 vani cantina 45 milioni speculazioni superiore. Tel 011-36.15 - 936.41.43

VIA Maiolino appartamento libero ristrutturato! Tel. 670 214.625.

VILLA a Beinasco 3 camere soggiorno cucina doppi servizi - [illegible] - taverna camino giardino mutuo [illegible] 7014.

VILLA

dopo 30 voli nuova prestigiosa palazzina zona mq 200 più locali interrati e mansarde giardino mq 8000 rifiniture d'arredamento di prim'ordine privata vende o permuta con immobile da reddito. Tel. 519.537 ufficio.

VILLE Pecetto in fronte valle/giardino panoramica salone cucina 3 camere servizi garage giardino L. 410 milioni più 45 milioni mutuo Tel 0338 78 - 599.642.

VILLE Trofarello salone cucina 4 camere bagno mansarda 3 vani servizi semiinterrato giardino tel 390 106 - 307.748.

VILLE vendesi, Pino Torinese di 5 locali arredamento tavernetta cantina giardino L. 285 milioni di cui 100 mutuo ipotecario a saldo a pronta. Tel 847 3400

VILLE

monolocali/box a scherzo
L. 110 milioni più 40 milioni mutuo

L. 700 MILA MQ

a Moncalieri (Chieri) 20 km da Torino in via Cavour (ang. Lanza)
(traversale di via Mazzini)
comodi collegamenti ferroviari

Personale in loco
sabato e domenica

VILLETTA nuova unifamiliare mq 135 abitativi più terrazzo giardino vendo a Rivoli di Chieri Tel. 787 260

VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonomo e immerso nella natura villa a schiera. Telefonare 060 1254 oppure 0121 74 645 ore pasti

VINOVO vendo villetta con giardino di tempo 3 camere cucina tripla mansarda 2 camere salone bagno box 6 auto e lavanderia L. 150 milioni. Tel 940.1734

20 Domande affitto

CERCASI in affitto 4 camere servizi zona semicentrale per funzionario azienda figli referenze controllate. Telefonare 011 771.358

COMMERCIANTE cerca alloggio 4 vani abitabili zona precollinare Tel 859.894.

CONIUGI single con referenze attualmente in casa unica e piccola cercano 2 camere bagno. Telefono 660 787.

FUNZIONARIO e impiegata cercano 2-3 vani bagno servizi Telefonare 681.855 ore pasti.

ZONA precollinare referenziato cerca 205/340 mq con giardino. Scrivere Piemontese 3468 — 10100 Torino.

21 Offerte affitto

ADULCENTE signora affitta camera a ragazzo serio 250 mila più riscaldamento. Tel 357.145

APPARTAMENTI 2 locali uso ufficio 3+6+8+ vani fondo Belzoano (Pian della Fabbrica) L. 300 mila al mese. Tel [illegible]

ALBERGO residence Torino 1 via Pisa 62 affitta monolocali arredati. Telefonare 011 771.358

COMMERCIANTE cerca locale uso ufficio 4 vani abitabili servizi zona precollinare Tel 859.894.

CONIUGI single con referenze attualmente in casa unica e piccola cercano 2 camere bagno. Telefono 660 787.

FUNZIONARIO e impiegata cercano 2-3 vani bagno servizi Telefonare 681.855 ore pasti.

ZONA precollinare referenziato cerca 205/340 mq con giardino. Scrivere Piemontese 3468 — 10100 Torino.

24 Mobili, arredi

A. MOBILITICO Rivoli corso Francia vendita mobili usati Via Cavi 2, telefono 957.358.

ATTENZIONE
ti segnaliamo
l'avvenimento del giorno
LA CASA DEL MOBILE
DI BORGARO TORINESE
cambia gestione e per tutti vende tutti i mobili della sua esposizione a
META' PREZZO
l'occasione unica e irripetibile
DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo 42 - Tel. 470.1630

Nuovo stile. La nuova Fiesta [illegible] ha una nuova linea più aerodinamica: cofano spiovente, spoiler anteriore, parafanghi di nuovo disegno, fasce laterali antiurto. E ha un nuovo interno ancora più confortevole e raffinato, con una nuova strumentazione completa e un pratico sedile posteriore a ribaltamento frazionato.

Nuovo equipaggiamento. Tutte le versioni della nuova Fiesta hanno un nuovo equipaggiamento di serie completo che, già all'inizio dalla Fiesta Super, comprende fra l'altro: lavatergilunotto, lunotto termico, sedili anteriori reclinabili con poggiatesta, cinture di sicurezza autoavvolgenti, moquette, sistema di climatizzazione a "temperatura stratificata".

Nuova [illegible]. Il miglior CX, le nuove tecnologie, la 5ª marcia (opzionale su [illegible] cc – di serie su 1100 cc), consentono un notevole risparmio di carburante, che nel traffico urbano arriva al 30%.

Prestazioni e consumi	957 cc	1117 cc
Velocità massima	138 km/h	143 km/h
Accelerazione da 0 a 100 km/h	19,5 sec.	16,5 sec.
Consumo a 90 km/h	20 km/l	20,8 km/l

Tutte le nuove Fiesta hanno 6 anni di garanzia antiruggine.
Versioni: Casual - Super - L - [illegible] - Ghia.
Prezzi da L. **5.461.000** *IVA esl.*
L. **7.040.000** *chiavi in mano.*
Confrontate!

Ford

ALBERGO residence Torino 1 via Pisa 62 affitta monolocali arredati. Telefonare 011 771.358

COMMERCIANTE cerca locale uso ufficio 4 vani abitabili servizi zona precollinare Tel 859.894.

CONIUGI single con referenze attualmente in casa unica e piccola cercano 2 camere bagno. Telefono 660 787.

FUNZIONARIO e impiegata cercano 2-3 vani bagno servizi Telefonare 681.855 ore pasti.

ZONA precollinare referenziato cerca 205/340 mq con giardino. Scrivere Piemontese 3468 — 10100 Torino.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO serio per lavori manutenzione giardini Centro. Tel 530 000

DITTA artigiano chiavi per lavoro montaggi circuiti elettronici. Telefonare 788.436.

IMPRESA artigiana artigianalmente esamina lavori edili in genere Telefonare 0141 488 163/72 ore pasti

WESTFALIA Carrier Jolair Sierra Eldorado Kiva privata consegna agevole zero mesi anche Acquisto Cerisio acquistiamo diesel d'occasione Tel tip. [illegible] 129 tel 011 266.041.

33 Matrimoniali

CELIBE 31enne subito 1,80 compagnetta seri principi intelligente scopo matrimoniale bella presentabile bello matrimonio dolce simpatica semplice amante famiglia Serrapiù. «Pubblicompass 48 — 10100 Torino».

SERENE separazione benestante, vivace, atletico, cerca ragazza bella presenza 30-36enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 4888 — 10100 Torino».

36 Nautica

RIVA ST. TROPEZ
vendo motoscafo anno 1986 motori 210 + 2 Riva accessoriato come nuovo. Tel. 543.[illegible] - 21.847.

37 Campeggio e sport

CARAVAN per acquisti con usato vendita diretta varie misure anche pieghi, permessi trasportatori da L. 950 mila. Stock di caravan da L. 5 milioni Tp. Rivoli via Molinaretta 128, tel 011 956.147.

IMPRESA artigiana artigianalmente esamina lavori edili in genere Telefonare 0141 488 163/72 ore pasti

WESTFALIA Carrier Jolair Sierra Eldorado Kiva privata consegna agevole zero mesi anche Acquisto Cerisio acquistiamo diesel d'occasione Tel tip. [illegible] 129 tel 011 266.041.

38 Animali e veterinaria

ABBANO (provincia) vendesi splendida pastorella tedesca pelo lungo, ottimo pedigree, Tel. 011 063 0534.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LIRE 1.500.000 contanti più 80 rate da L. 100.000 Cascinetto 800.000 circa, zona Torino Cavoretto 40 km da Torino 2 vani abitabili piccolo rustico. Chiamami.

A.A.A.A. LIRE 40.000.000 contanti più rate da L. 600.000 vendo rustico terreno con fabbricato da ristrutturare 30 km da Torino, piccola zona collinare. Telefonare ore pasti.

A.A.A.A. IMPRESA vende a Pomaretto villa di prossima costruzione a Villaretto a 20 km. dal capoluogo in Torino di ottima esposizione, panoramicissima, composta da 4 mansarde, giardino, box, 2 camere cucina, 2 bagni, 2 balconi, 1 terrazzo, 1 cantina, 1 lavanderia, 1 ripostiglio, 1 taverna, 1 bagno

Incontro tra amministratori locali e responsabili della Regione

Rivalta: «Il progetto Borbera sarà realizzato solo nell'84»

Il vicepresidente conferma l'impegno per [illegible] merci - Investimenti nei servizi e in agricoltura - [illegible] riparla [illegible] centrale [illegible] nella bassa valle Scrivia

ALESSANDRIA — La provincia di Alessandria è, senza dubbio, il «ventre molle» del triangolo industriale, con perdite occupazionali notevoli nel settore industriale (per aziende in gravi difficoltà o chiuse) ed in agricoltura (perché gli [illegible] invecchiano e non c'è ricambio naturale), un terziario che si espande senza qualificarsi, grandi infrastrutture (comunicazioni e trasporti) troppo poco al servizio dell'Alessandrino. Occorre reagire, cercare una ripresa. La Regione può avere un grosso ruolo, di qui l'importanza dell'incontro svoltosi ieri tra il presidente Aldo Viglione e alcuni assessori (Luigi Rivalta, Andrea Migliasso, Giuseppe Cerrutti e Mario Brusiamacchia) e consiglieri (Claudio Simonelli e [illegible] Genovese), con gli amministratori provinciali, comprensoriali, comunali; presenti amministratori e rappresentanti delle Comunità montane, delle Usl, delle [illegible] forze imprenditoriali e sociali.

«Un incontro — ha [illegible] il presidente della Provincia Angelo Rossa — per far presenti i grossi problemi e chiedere interventi. Stabilendo — ha aggiunto il vicepresidente Giuseppe Ravera — precise scelte prioritarie, scelte che permettano di partire subito».

Numerosi gli interventi. Franco Vidimari, per la Federazione Cgil-Cisl-Uil, ha ricordato come il tessuto provinciale conosca grossi punti di crisi: la Regione deve quindi [illegible] se ha volontà di [illegible] fronteare i problemi. Il presidente della [illegible] di Commercio Attilio [illegible]: problemi dell'industria, del commercio, del terziario. L'assessore provinciale Pietro Cullo, che ha riproposto l'importanza di una seconda Università piemontese, decentrata anche ad Alessandria. Il presidente della Comunità montana Val Borbera Valerio Freggiaro; ha insistito perché il progetto per l'uso pluriuso delle acque del Borbera non resti nel cassetto dei sogni.

I problemi dell'agricoltura sono [illegible] esposti dall'on. Gianni Rabino, da Mario Pastore e Angelo Ferrari (Coldiretti, Unione agricoltori e Confragricoltura). Scelte precise e attente hanno sollecitato il presidente del Comprensorio [illegible] Alessandria, Carlo Peluccio, e il suo collega di Casale, Carlo Baviera.

L'assessore regionale [illegible] ruli, in una prima risposta, ha indicato i grossi impegni per [illegible] trasporti e infrastrutture, mentre il presidente Viglione («Non si può governare da piazza Castello — ha detto — occorre incontrare le comunità») ha assicurato che esiste la volontà di [illegible] «Prendiamo nota. Ed probabilmente, daremo risposta pratica».

[illegible] l'intervento del vicepresidente della Giunta Luigi Rivalta. Anche se è stata data una certa precedenza [illegible] alcuni progetti di [illegible] dotti e irrigazione in altre aree regionali, ha riconosciuto la grande importanza [illegible] «progetto Borbera» [illegible] plurimo delle acque per l'irrigazione, acquedotti, produzione energia).

«Un progetto — ha detto — di grande rilevanza. Il potrà inserire nei programmi del Fio per l'84». Così ha assicurato l'intervento della Regione per altri problemi [illegible] drino, della forestazione (che può dare occupazione anche con l'indotto della trasformazione [illegible] legname), viabilità, agricoltura, centro merci di Rivalta Scrivia (collegamento con porti liguri).

«Poi — ha concluso — non va ignorato il discorso della possibile centrale [illegible] nella bassa valle Scrivia (senza difesi i posti di lavoro nelle varie fabbriche, ma qui si potrebbero avere migliaia di posti [illegible] l'impianto, una decina d'anni, e dopo 2-3 mila posti stabili. [illegible] anche [illegible] la possibilità dell'indotto in altri settori, anche nell'agricoltura».

Franco Marchiaro

L'ha deciso il tribunale a Casale

Prebeton sotto [illegible]trollo

CASALE — *Il tribunale (presidente Velletri, giudici Iasillo e Repossi) ha ammesso alla procedura di amministrazione controllata per due anni la «Prebeton», azienda capofila del settore attiva in Monferrato.*

Giudice delegato è stato nominato il dott. Adriano Iasillo; l'assemblea dei creditori è fissata per il 27 gennaio. La «Prebeton», 120 dipendenti, attività nel settore dell'edilizia convenzionata e del prefabbricato industriale, fonda le sue speranze di ripresa in un aumento della domanda di alloggi legata al nuovo insediamento elettronico che dovrebbe sorgere a Trino [illegible]

m. fa.

I ragazzi nelle scuole celebreranno con un [illegible] i quarant'anni della Liberazione

Casale, una mostra sulla Banda Tom Un monumento a Olbicella di Molare

Intenso il programma [illegible] in [illegible] la provincia - Craxi forse parlerà sull'eccidio della [illegible] L'anniversario [illegible] la battaglia [illegible] Cantalupo Ligure - Il presidente dell'Anpi, Valsesia: «Mobiliteremo i [illegible]

[illegible] — [illegible] *quarantesimo anniversario della lotta di Liberazione sarà ricordato in provincia con una lunga serie di manifestazioni che il Comitato unitario antifascista sta predisponendo in modo capillare allo scopo di coinvolgere anche tutte le scuole: alunni e studenti dovranno svolgere [illegible] tema sulla [illegible]Resistenza.*

Per celebrare l'eccidio della Benedicta dell'aprile [illegible] Pasqua del 1944 l'Anpi sta vagliando alcune proposte di rilevanza nazionale, oratore ufficiale il presidente del Consiglio Bettino Craxi.

Si vuole allestire a Casale una mostra sulla «Banda Tom» e inaugurare un monumento a Olbicella di Molare. L'Anpi di Nord Liguria ha costituito un Comitato per celebrare [illegible] il 40° anniversario della battaglia [illegible] Cantalupo Ligure. L'intenzione dell'Anpi proporre [illegible] convocazione [illegible] seduta pubblica [illegible] numerosi consigli comunali per conseguire [illegible] di benemerenza ai Comuni che hanno fornito il loro contributo alla lotta di Liberazione.

«Tutte [illegible] manifestazioni — spiega il vicepresidente dell'Anpi, William Valsesia — dovranno registrare una notevole mobilitazione di lavoratori, giovani, donne, per contribuire alla causa della pace».

e. c.

[illegible] — *Domani a Piancastagna di Ponzone tradizionale manifestazione partigiana per ricordare i fatti dell'ottobre 1944 quando queste zone dell'Appennino furono teatro di rastrellamenti, distruzioni e morte: voluta [illegible] Provincia in collaborazione con i Comuni di Monzone e [illegible] Molare, la manifestazione si inquadra nel programma di iniziative [illegible] 40° Anniversario della guerra di Liberazione. Domani saranno ripercorsi i rastrellamenti di Olbicella [illegible] Molare, Bandita di Castelnelle e Piancastagna di Ponzone, pagine amare che hanno dato vita ad episodi di eroismo nella storia della [illegible] resistenza ligure-piemontese.*

Il 7 ottobre 1944 i tedeschi e Bandita fucilarono sette partigiani e due civili; saccheggiarono ed incendiarono tutte le abitazioni dei montanari, 35 cascine andarono in fiamme. Tre giorni dopo l'assalto ad Olbicella e Piancastagna. Sulla strada di Olbicella [illegible] rirono in un agguato sei partigiani.

Poi ad Olbicella i tedeschi saccheggiarono ed incendiarono [illegible] le case e impiccarono sei partigiani fatti prigionieri.

A Piancastagna grossa battaglia: morti eroicamente «Mingo» (Domenico Lanza)

Domani, dopo la [illegible] della Piancastagna, alle 10,30, Carlo Gilardenghi, presidente dell'Istituto storico della Resistenza [illegible] Alessandria, terrà il discorso commemorativo.

VARZI — *I partigiani varzesi, con la parole del loro presidente Piero Boveri, hanno espresso indignazione contro gli autori delle scritte ingiuriose e dei simboli nazifascisti tracciati sulla targa dell'Anpi in via Papa Giovanni XXIII.*

E' il 25 aprile del 1945 ed alla Benedicta si celebra una messa per i caduti

È stato pensato ad un attentato per far fuggire i terroristi

Ore di allarme per un'auto abbandonata davanti al carcere di massima sicurezza

Sono intervenuti gli artificieri, ma la Renault era stata lasciata da due giovani astigiani, uno dei quali [illegible] era recato a visitare [illegible] parente all'ospedale [illegible] Alessandria

ALESSANDRIA — Due ore di allarme giovedì sera attorno alla Casa penale di piazza della Soria al cui interno è anche una sezione speciale di massima sicurezza per terroristi pentiti e dissociati (anche Marco Donat-Cattin è tra gli «ospiti»).

Allarme per la superficialità poi giustificata — (i fatti lo hanno dimostrato) —, di due giovani, Sono Piero Scarabello, 19 anni, Isola d'Asti, operaio edile, che è stato poi contravvenuto, e Damiano Cavallini, torinese, abitante a Costigliole d'Asti.

Verso sera [illegible] allarme è partito dalle auto di polizia e carabinieri che, in continuità, pattugliano la zona attorno al penitenziario, dove alcune vie sono state [illegible] alla circolazione [illegible] dopo l'apertura della sezione [illegible] massima sicurezza.

L'allarme era stato giustificato dall'arrivo in velocità di una «Renault» bianca, targata Asti, che, superato un divieto di transito, si era poi bloccata proprio dinanzi all'ingresso principale della Casa di pena. Dall'auto, sono scesi due giovani, con giubbotti scuri, che, chiuse le portiere, si sono allontanati di corsa.

Questa manovra non è sfuggita agli uomini del servizio di controllo, è stato subito dato l'allarme ed intanto si è cercato, ma inutilmente, di raggiungere i due. Attorno al penitenziario pattuglie di polizia e carabinieri coi vice questore Nando Feola ed ufficiali dell'Arma. Mentre è stato attivato uno speciale servizio di controllo in tutto il recinto, si è cercato di stabilire per quale motivo la «Renault» (ad un primo controllo del numero di targa non risultava rubata) era stata abbandonata, chiusa, dinanzi all'ingresso del carcere.

Inutile nascondere che il timore era uno solo: l'auto poteva essere imbottita di esplosivo per un attentato, magari deciso per favorire la fuga di qualche detenuto.

In attesa che arrivassero gli artificieri, chiamati per [illegible] bonificare l'auto, si sono continuate le [illegible] dei giovani fuggiti ed i controlli sulla proprietà [illegible] Renault, permettendo [illegible] di stabilire che era di uno dei giovani abitante ad Isola d'Asti. I cui [illegible] finalmente davano una spiegazione al comportamento alquanto insolito tenuto ad Alessandria. Il ragazzo ha un parente ricoverato in gravi condizioni all'ospedale alessandrino che — per una di quelle assurdità di cui già tante volte abbiamo detto — è proprio [illegible] fianco del penitenziario. Arrivato in città con un amico, per andare a trovare il congiunto, il giovane astigiano non aveva saputo a parcheggiare l'auto dinanzi all'ingresso del carcere.

e. c.

Il Club House di Salice Terme

[illegible]scoteca [illegible]vastata dal fuoco

VOGHERA — La discoteca «House» [illegible] Salice Terme è stata devastata da un furioso incendio, sviluppatosi la scorsa notte. Il locale avrebbe dovuto riaprire tra dieci giorni.

All'interno [illegible] era in fase [illegible] svolgimento i lavori di ristrutturazione e di ammodernamento per adeguarlo anche alle misure [illegible] sicurezza. L'incendio ha assunto vaste proporzioni, gran parte dell'arredamento, del nuovo impianto stereofonico, dei muri e del tetto, è andata distrutta. I danni superano i 300 milioni.

La decisione amministrativa è per [illegible] ufficiosa

Il Tar accetta il ricorso Mitrale è ancora sindaco?

PIETRAMARAZZI — La lunga e per molti aspetti paradossale vicenda di Giovanni Renato Mitrale, sindaco revocato, tornato in carica e nuovamente estromesso, sta per arricchirsi di un nuovo capitolo.

Il Tribunale amministrativo regionale, infatti, avrebbe accolto (la notizia è ufficiosa) il ricorso presentato da Mitrale, che quindi, non appena la sentenza sarà pubblicata — fra qualche settimana — sarà reintegrato nella carica di «primo [illegible]». [illegible] con tutta probabilità si tratta di una «vittoria di Pirro». [illegible] quando la nuova maggioranza in Consiglio, che ha eletto sindaco Ennio Torrielli, [illegible] decise a chiedere di nuovo la revoca di Giovanni Renato Mitrale.

La storia ebbe inizio circa un anno fa, quando Mitrale, [illegible] un ventennio, perse la fiducia dei consiglieri che lo avevano eletto. A suo carico furono avanzate accuse di abusi ed illeciti, tuttora al vaglio della magistratura alessandrina: l'allora primo cittadino si ritirò per mesi dietro cavilli procedurali, [illegible] convocando il Consiglio oppure non mettendo in discussione la [illegible] sulle sue dimissioni. Tanto che alla fine gli altri consiglieri furono costretti ad iniziare una procedura di revoca (caso rarissimo, il [illegible] in [illegible] dalla Liberazione) e quindi eleggere, nel [illegible] scorso, Ennio Torrielli suo successore.

La cosa [illegible] finì lì. Mitrale, trascurando sostanzialmente le [illegible] di abusi che gli venivano [illegible] e che erano contenute nel dispositivo [illegible], si appellò ad un altro cavillo: la notifica [illegible] convocazione del Consiglio comunale in [illegible] stato ritenuto era stata fatta tramite il giudice conciliatore e non attraverso l'ufficiale giudiziario.

Ora il ricorso al Tar dell'interessato [illegible] avuto successo e Giovanni Renato Mitrale tornerà [illegible]

p. b.

Incessante [illegible] alle evasioni: nel [illegible] di settembre 1000 ore [illegible] lavoro

Estesi i controlli [illegible] per la «ricevuta» 1851 infrazioni

Centonovantasette esercenti avevano omesso il documento amministrativo - 1 multati

ALESSANDRIA — Oltre 80 pattuglie della guardia di finanza con 184 militari, i quali hanno lavorato mille ore, nel mese di settembre hanno controllato 217 esercenti della provincia — che per legge devono rilasciare la ricevuta fiscale — e 431 loro clienti.

Sono state rilevate 197 infrazioni [illegible] per omesso rilascio della ricevuta fiscale, 7 perché la ricevuta aveva un corrispettivo inferiore al reale e 1647 per altre irregolarità. Dei clienti fermati 35 non hanno esibito la ricevuta e 4 erano in possesso di una irregolare.

[illegible] sono [illegible] contravvenuti i parrucchieri per uomo e donna «Lì tra più», corso Roma 109, Laura Uderici, angolo Marengo 100, Fiorenzo Milano, via Milano 162, Antonietta Tortarello, piazza Basile 1, Emanuele Rosa, via Manzoni 18, Giuseppe Fortuna, via Cavour 15, Bruno Ponti, corso Oddone 30, Antonio Santobello, [illegible] Acqui 248, Biagio Maransana, via Cavour 12, Domenico Galluzzo, via Rivolta 35, fratelli Michele e Mario Puori, largo Vicenza 4, Vittorio Izzo, piazza Matteotti 21 di Acqui; Luciano Caporicci, via della Sala Spada, Francesco Quaglino, via Verona 34, Adelina Miglietta, via Puccini 3 di Casale; Nella Robbiano, via XX Settembre 12, Pierangelo Scarsi, via Roma, Silvano d'Orba, e Giuseppe Reale, via Cortella di Castelletto d'Orba; Pasquale Guerrisi, corso Saracco, Ovada; fratelli Cappellitti, piazza Granaci e Gianni Lavorante, via Mazzini di Valenza; Nicola Giacobbe, via Cavour 8 di Arquata Scrivia.

Contravvenzioni anche ai gommisti Pietro Rapetti, corso Acqui [illegible] Sergio Pareto, corso Libertà di Ovada che non hanno rilasciato rispettivamente [illegible] ricevute fiscali. E ancora: l'estetista Antonietta Iovino, corso Roma 140, i pedicure Rosita Zanutti, via [illegible] e Luigi [illegible], piazzetta della Lega, nonché i ristoranti «Conca d'oro» di Salvatore De Rosa, via S. Francesco, «Oriuolo» [illegible] Mario e Raffaele Nicario, piazza delle Erbe, e «Hotel [illegible]». [illegible] Vittoria Arlandi, [illegible] Romita [illegible] di Tortona.

La Finanza ha multato i titolari [illegible] mobilificio «Mobili Rosti» di Cuniano Monferrato (via Raineri 32); i fratelli Salvatore titolari dell'officina meccanica di strada dei Cieri di Tortona (omesso rilascio di 26 ricevute); la società Manfredi di via Bellini 45, riparazioni moto, e l'orologeria di Aldo Battezzati di corso Garibaldi a Valenza.

Contravvenuti i titolari di numerose lavanderie e precisamente quelle [illegible] A. [illegible] Giannini, via Vochieri, [illegible] Bertini, [illegible] O. Alberto, Maria Teresa Guazzoni, via Milano, A. Maria Bovone, c. Lamarmora, Elisa Peracchi, via Dossena, di Alessandria; Antonia Mainetta, piazza Matteotti, Felizzano; [illegible] Santuario, Serralunga di Crea; [illegible] Maldello, via Rosselli, Lavanderia Quadrifoglio, corso Trento, Maria Amboni, via Fratelli Palli, Casale; Teresa Ducco, via Bologna, Anna Cano, via S. Salvatore, Valenza; Renato Gaggeri, via Matteotti, Tortona. Infine è stato contravvenuto il laboratorio fotografico di Anna Penta, via Levata [illegible] Spinetta Marengo.

e. c.

E da domani in provincia caccia aperta al cinghiale

Si sparerà nelle valli Curone e Borbera, nell'Ovadese e Acquese - Il regolamento

ALESSANDRIA — *La giunta provinciale di Alessandria ha deciso, con delibera [illegible] esecutiva, l'apertura della caccia al cinghiale, in provincia, da domani sino al 1° novembre.*

Sono interessate tutte le zone collinari della provincia, in particolare [illegible] Curone e Borbera, l'Ovadese, l'Acquese. La caccia deve essere esercitata da squadre di almeno cinque e non più [illegible] dieci cacciatori, in possesso del tesserino nazionale per l'esercizio venatorio.

Ogni squadra dovrà essere segnalata all'Ufficio caccia della Provincia, e non potrà abbattere, durante la battuta, più di un capo, un provvedimento che servirà per tutelare la specie, sia pure consentendo l'abbattimento di alcuni decine di cinghiali per permettere un necessario equilibrio.

Intanto si ha notizia che il governo ha finalmente approvato la legge della Regione Piemonte in materia di attività venatoria, una «leggina» di appena tre articoli e che dovrà consentire una caccia controllata, nell'interesse degli stessi appassionati e nella salvaguardia della selvaggina, che si fa sempre più scarsa.

La legge, inoltre, prevede l'importante innovazione che consente di limitare il numero dei cacciatori, in proporzione al territorio, per evitare invasioni massicce, con danni all'agricoltura, ed inutili stragi di capi.

«Questa legge — spiega il presidente della Provincia, Angelo Rossa — viene a premiare in primo luogo, anche se [illegible] troppo in ritardo per quest'anno (potrà essere veramente in vigore soltanto nella stagione venatoria '84), gli sforzi fatti dalla nostra amministrazione per superare problemi ormai annosi».

f. m.

Un'emboli[illegible] ucciso il rag[illegible] a Quargnento

BOLERO — Non sarebbe stato un infarto a causare il decesso di Umberto Fiocco, il ragazzo di vent'anni morto al Centro rianimazione dell'ospedale dove era stato ricoverato domenica pomeriggio dopo essersi sentito male al bar della Pro Loco, nel cortile del Castello.

L'anticipazione viene dalla magistratura, dopo che il procuratore della Repubblica Enrico Buzio ha appreso le prime risultanze dell'autopsia, eseguita dal prof. Adalberto Donna. Forse il ragazzo è stato ucciso [illegible] un'embolia.

La morte del giovane casalese, a Quargnento per partecipare alla vendemmia, sarebbe comunque da attribuirsi a cause naturali e non ci sarebbe nulla di misterioso.

INIZIATIVA FEDELTÀ A112.

"Fedelissimi" A112, è il vostro momento. Avete ricevuto [illegible] casa la A112 Club Card? Presentandola al Concessionario Lancia dimostrerete ufficialmente di far parte dei "fedelissimi" A112 e potrete cambiare la vostra attuale A112 con una nuova A112 a condizioni eccezionali.

Se non avete ricevuto nulla pur possedendo una A112, non importa: dal Concessionario Lancia vi aspetta la vostra Card, insieme alle [illegible] A112: Junior, Elite, LX, Abarth. È per tutti i "fedelissimi" A112 c'è anche un simpatico dono: un poster della A112 interpretata da Jacovitti.

Fino al 31 ottobre, presso tutti i Concessionari Lancia.

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:

AUTOPOOL PRETE S.r.l. Via della Maranzana - Zona 113 Tel. 0131/54.62.06-44.21.87 - ALESSANDRIA

CENTRALCAR S.r.l. Via Marengo 249 Tel. 0131/[illegible] ALESSANDRIA

CESTINO S.r.l. Via De Ambrosis 17 Tel. 0143/[illegible] NOVI LIGURE

P.LLI PRETE S.a.c. Strada Statale per Valenza Tel. 0142/76.17 CASALE M.TO

GAINO E MIGNONE S.a.c. Via Berlingeri 8 Tel. 0144/[illegible] ACQUI TERME

COMETA DISCOTHEQUE - MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 64.100

SABATO 8 OTTOBRE (solo sera)

[illegible] 9 [illegible] (pomeriggio e sera)

BALLO MODERNO con il complesso

CAELESTIUM

GIOVEDI' 13 OTTOBRE

DISCOTECA

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VALENTIA [illegible] - Valenza - tel. (0131) 91.475

SABATO 8 OTTOBRE SERATA DI LISCIO ORCHESTRA

ISABELLA-DANIELE [illegible] IL PARADISO

DOMENICA 9 OTTOBRE (pomeriggio) PER VOI GIOVANI

DISCOTECA CON TOMMY

(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA

FRANCO [illegible]

ARIA CONDIZIONATA

KOMAS

- Impianti depurazione acque - scarichi civili industriali [illegible] zootecnici
- Impianti per biogas
- Impianti abbattimenti fumi e polveri
- [illegible] Impianti depurazione per officine, lavaggi, lavatrici, [illegible] sabbia, industrie enologiche
- Rifugi antiatomici

[illegible] Corso Divisione Alpina 5 - Tel. (0173) 61.[illegible] - 61.139

[illegible] - La celebre tromba lunedì [illegible] (21,45) al Faro di Valenza

Chet Baker, ultimo romantico

Il jazzista americano con il suo quintetto - Un avvenimento [illegible] grande [illegible] - Fu lanciato [illegible] Gerry Mulligan negli Anni 50 ed [illegible] subito [illegible] carriera sfolgorante - Lodevole l'iniziativa del club

Il grande jazzista americano Chet Baker

VALENZA — Riapre i battenti il Jazz Club Valenza, per il suo terzo anno di attività, ed è [illegible] «grande festa» per gli appassionati che si riuniscono nella sala «Faro». Lunedì sera, infatti, [illegible] 21,45, [illegible] esibirà il quintetto di Chet Baker, il [illegible] trombettista americano.

La storia del jazz è illuminata all'inizio degli Anni 50 [illegible] inc[illegible] [illegible] «Chet» Baker, che a differenza dei suoi predecessori non è obbligato a lunghi anni di «gavetta» ma [illegible] pochi mesi, auspice Gerry Mulligan che lo ingaggia nel suo celebre quartetto «senza pianoforte», passa dall'anonimato al successo.

E' l'epoca d'oro di [illegible]r, dei suoi assolo caratterizzati [illegible] un'indimenticabile, assorta mestizia: l'epoca di pezzi celebri [illegible] «*My funny Valentine*», «*Bernie's Tune*», «*Walkin' Shoes*».

Travolto dall'inatteso successo Chet Baker entra di colpo in quella «*generazione bruciata*», tradotta sugli schermi da James Dean, [illegible] per il jazzista [illegible] si tratta di finzione cinematografica. Trent'anni dopo Chet Baker appare segnato da [illegible] vita [illegible] sregolatezze e vicissitudini, che l'ha visto più volte in procinto di lasciare definitivamente il mondo della musica.

Oggi [illegible] il trombettista della «*West Coast*» appare recuperato [illegible] [illegible] [illegible] disperso, pubblico di estimatori. Baker, [illegible] eccezionale «*feeling*», con il suo [illegible] cantare «intimo», è l'ultimo dei grandi romantici del jazz: [illegible] spettacolo per [illegible] coloro che amano la musica.

(p. b.)

C'è molta attesa per il concerto di Chet Baker anche perché il jazz sta suscitando [illegible] grosso interesse in città, qualcuno parla di «mania», [illegible] «mania» che ha permesso il florido sviluppo del Jazz Club.

Partito dall'iniziativa di un gruppo di amici, [illegible] presto il [illegible] ha visto le adesioni di tanti appassionati: è al suo terzo anno di vita e le [illegible] precedenti stagioni hanno [illegible] arrivare a Valenza alcuni [illegible] più [illegible] jazzisti [illegible] scena mondiale fra i quali, tanto per citare alcuni nomi, Gianni Basso, Tullio De Piscopo, il Milan Jazz Quartet.

Ora è la volta di Chet Baker che dà il via alla stagione '83-'84. Un'altra grossa novità è l'inserimento del Jazz Club valenzano a livello nazionale: questa circostanza permetterà sicuramente ai responsabili di accaparrarsi i migliori jazzisti impegnati in Italia.

«*Il [illegible] '83-84*» — dicono il Jazz Club Valenza — *si preannuncia di tutto rilievo con da [illegible] un interesse [illegible] maggiore a soddisfare anche i più esigenti appassionati di questo genere musicale fino a pochi anni fa quasi sconosciuto in provincia*».

p. b.

[illegible] — Riprende il [illegible] ottobre la propria [illegible] il Centro Musicale «Kurt Weill». Quest'anno si tengono corsi strumentali per chitarra classica, elettrica, basso, flauto, batteria e percussioni oltre che di canto lirico.

[illegible] avolgeranno anche quattro [illegible] [illegible] za tenuti dall'insegnante Lorenza Cuna. Si tratta di danza classica, moderna, ballo [illegible] discoteca e ginnastica ritmica.

[illegible] - S'inizia mercoledì il ciclo [illegible] grandi film all'Ambra

Contro gli orrori della guerra

Sono cinque pellicole che saranno proiettate ogni mercoledì e giovedì - Il 12 ottobre «La notte di San Lorenzo» [illegible] fratelli Taviani - Le altre opere in programma

ALESSANDRIA — Ci [illegible] può pronunciare [illegible] la guerra, a favore [illegible] anche facendo del cinema oppure presentando al pubblico [illegible] contro la [illegible] E' in questo spirito che prende [illegible] via mercoledì prossimo la quinta [illegible] [illegible] ciclo «Guerra alla guerra» organizzato da *Sandro Sturo* e [illegible] sezione cinema del Dopolavoro Ferroviario per iniziativa dell'assessorato comunale [illegible] Cultura e Teatro.

Sono cinque pellicole [illegible] *saranno proiettate ogni mercoledì e giovedì al cinema Ambra (due spettacoli per sera, alle 20 e alle 22; biglietto d'ingresso 2000 lire; ridotto a 1000 per i pensionati).*

[illegible] Il 12 ottobre con «La notte di San Lorenzo», *l'ultimo film dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani* [illegible] [illegible] *ambientato in Toscana e finanziato da quella Regione; la pellicola sarà replicata giovedì 13* [illegible]. *Il 19-20 ottobre sarà la volta di* [illegible] *spezzati (Gallipoli), film australiano pure realizzato lo scorso anno e ambientato durante la guerra '15-'18.*

[illegible] «Uomini contro», *celebre pellicola* [illegible] *Francesco* [illegible] *(1970) che verrà proiettata il 26-27 ottobre; tratta* [illegible] [illegible] *manzo* [illegible] [illegible] *Russu «Un anno sull'altipiano»* [illegible] [illegible] *film particolarmente adatto alle scuole. Quarta pellicola* [illegible] *ciclo è* [illegible] *celebre «Apocalypse now» di Frank Coppola (1980), un film che ripropone la guerra nel Vietnam, i suoi orrori, visto* [illegible] *chiave psicoanalitica. Protagonista del film, che sarà proiettato tre sere (1-2-3 novembre) è Marlon Brando.*

Ultimo della [illegible] *è «Breaker morant» di Bruce* [illegible] *ford; il film realizzato nel 1980, narra un episodio* [illegible] *guerra contro i Boeri.*

Probabilmente questa sarà l'ultima serie del fortunato ciclo: diventa infatti sempre più difficile reperire sul mercato opere di alto livello. Quelle dei registi giapponesi — ad esempio — [illegible] capolavori introvabili.

I precedenti cicli di «Guerra alla guerra» hanno [illegible] *avuto molto* [illegible] *a un incremento* [illegible] *nella partecipazione degli spettatori* [illegible] *dieci per cento: per l'assessorato alla Cultura è una spesa minima.*

Se il ciclo cinematografico contro la guerra non avrà più seguito, altri saranno presentati al pubblico, uno sulla ma-

Frank Coppola

fia, un altro sui poteri occulti, un terzo sugli attori «Dustin Hoffman».

a. c.

CASTELCERIOLO — Gli «incontri fra cinema e pubblico» *presentano questa sera,* [illegible] *Macelli, il film di Vittorio Gassman «Di padre in figlio».*

Pellicola autobiografica e decisamente psicologico, il film abbraccia lo spazio [illegible] *dieci anni, a partire da quando* [illegible] *il figlio Alessandro* [illegible] *otto anni sino ad a* [illegible] *diciottesimo compleanno* [illegible] *ragazzo.*

Come quotidiano, aspetti [illegible] *rapporti fra Gassman e il figlio, interventi degli amici e dei familiari:* [illegible] *volta in volta i vari episodi de* [illegible] *uno «spaccato». Ed problemi dell'adolescenza a* [illegible] *maggiore età.*

r. sc.

Happening

[illegible] — Concerto rock con «*happening*» [illegible] [illegible] [illegible] a partire [illegible] 18 nei giardini della stazione, a fianco del Teatro Comunale.

E' stato indetto dal Comitato [illegible] per la pace in [illegible] della giornata regionale [illegible] mobilitazione sul [illegible] della pace, che prepara la manifestazione [illegible] nazionale. [illegible] programma a Roma il 22 ottobre.

Al concerto rock partecipano i gruppi «Tubolar Bells», «Police», «Airmen Greater» e quanti altri vorranno intervenire. Un «concerto aperto» a vari contributi, dunque, che, nonostante la stagione [illegible] già poco ideale per manifestazioni all'aperto, dovrebbe coinvolgere gli giardini della [illegible] un buon numero di giovani.

(p. b.)

[illegible] - A Palazzo Cuttica [illegible] inaugurata [illegible] [illegible] sul romanico

Le ricerche dei ragazzi sull'Anno Mille Lia Rondelli, [illegible] *prova per Amsterdam*

[illegible] è aperta a Palazzo Cuttica (via Parma, 3) [illegible] Alessandria una [illegible] rassegna sul romanico in provincia di Alessandria.

«La bianca [illegible] dell'Anno Mille», *si intitola,* [illegible] *è il frutto di una ricerca svolta dalla V B dell'istituto per geometri «Nervi», sotto la guida del prof. Claudio Zarri. Raccoglie 150 tra disegni, fotografie, schizzi, piantine:* [illegible] *storia* [illegible] [illegible] *chiese sparse tra 33* [illegible] *località dell'Alessandrino, tutte romaniche, alcune molto conosciute, altre meno note; molte, purtroppo, in abbandono* [illegible] *che necessitano* [illegible] *restauro.* [illegible] *E' quanto, ci auguriamo, possa ottenere questo splendido lavoro degli allievi* [illegible] *(tridel «Nervi».*

La pittrice Lia Rondelli, che [illegible] *tra* [illegible] [illegible] *Amsterdam,* [illegible] *aperto ieri una personale* [illegible] *centro d'arti visive «Amnesia», di* [illegible] *Cannoni 11, ad* [illegible] *Rondelli presenta un'operazione molto interessante (tele e fotografie), destinata* [illegible] *al Museo d'arte contemporanea di Amsterdam.*

Due artisti alessandrini, Gianni Baretta, pittore, e Alo [illegible] *Ghisoni, scultore,* [illegible] *presenti* [illegible] *loro* [illegible] *alla grande mostra internazionale «Il segno della pittura e della scultura» aperta a Milano, sino al 23 ottobre, nel* [illegible] *la Permanente, in via Turati 34.*

Prosegue a [illegible] *Serravalle Scrivia,* [illegible] *sale* [illegible] [illegible] *comunali, in piazza Carducci 2, l'antologica* [illegible] *del pittore novese Gigi Poderati (1892-1968), la cui opera viene ricordata attraverso 23* [illegible] *tutte provenienti da* [illegible] *private di Novi e* [illegible] *Tutto il mese di ottobre. Alle 17 dell'11 ottobre, a Palazzo Guasco (via del Guasco 48) ad Alessandria,* [illegible] *dell'Amministrazione provinciale, Pietro Re aprirà la* [illegible] *stra dei suoi gi* [illegible] *«compositi» con fiammiferi: ri* [illegible] *paesaggi, episodi della guerra.*

Alla galleria d'arte «Il vicolo» di via Borroni 15, a [illegible] *ra, alle 18 di oggi si inaugura la rassegna delle opere più ri-*

centi del pittore Carlo [illegible]

La galleria d'arte «[illegible] *Maggiolina» di via Modena, ad Alessandria, riapre il 15, dopo la pausa estiva,* [illegible] *per o-* [illegible] [illegible] *una piacevole artista di Quattordio,* [illegible] *lotti, che di se stessa scrive: «La mia parola* [illegible] *traverso la* [illegible] *corpo). Il grafica* [illegible] *cultura), il colore (la musica)». Chiude domani, ad* [illegible] *a* [illegible] *Guasco (via* [illegible] *Guasco 48), la personale della pittrice casa-* [illegible] *Giuliana d'Adda. I pittori di Bassignana Livio De Veronesi (ritratti, marine) e Luciano Di Lenardo (oli) espongono* [illegible] *al* [illegible] *ottobre alla galleria «Centro storico» di Firenze.*

Le attività educative e la mostra

Ohlerive [illegible] ragazzi I giochi, il loro [illegible]

ALESSANDRIA — E' stata inaugurata ieri pomeriggio, nella sala comunale d'arte (pianterreno del Municipio), la «*Mostra delle attività ludico-educative dei Centri estivi 83*», promossa dagli assessorati Servizi Sociali e Decentramento, Pubblica Istruzione, Sport e Tempo libero, progettata e coordinata [illegible] Gabriella Bassano e dagli operatori del servizio.

L'obiettivo è quello di illustrare, attraverso [illegible] varia documentazione sulle attività svolte durante i Centri estivi (fotografie, cartelloni, disegni, lavori fatti dai ragazzi) come il tempo libero possa essere utile [illegible] fini educativi «*se organizzato come momento di produzione, di conoscenza e di socializzazione*».

Il materiale esposto è stato in maggior parte prodotto nei laboratori di animazione, [illegible] tività grafico-pittoriche, falegnameria, fotografia ed educazione musicale, allestiti nelle varie scuole. Per la prima volta sono state inserite quest'anno nei Centri estivi le attività di laboratorio, [illegible] sono servite ai bambini per acquisire un nuovo metodo di lavoro ed essere quindi protagonisti [illegible] di quanto si stava realizzando.

La mostra rimarrà aperta sino al 13 ottobre e potrà essere visitata dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible]

«*La rassegna* — dicono gli organizzatori — *è una occasione anche per le famiglie di vedere cosa si è fatto ai Centri estivi, come lo abbiamo fatto ed anche discutere come si potrebbe fare il prossimo anno perché attraverso le varie iniziative i ragazzi imparino a divertirsi*».

r. sc.

Settimana [illegible] famiglia

ALESSANDRIA — [illegible] conclude domani la «*Settimana della famiglia*» [illegible] dal- [illegible] diocesi ales[illegible]. Per questa sera, alle 21, è prevista, alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale, una conferenza del sociologo e giornalista Giampiero Gamaleri [illegible] tema: «*Famiglia e mass media: catapulta o strumento di valori?*».

Domani, [illegible] 15 alle [illegible], invece, sotto i tendoni della «San Giorgio Cusa», in piazza d'Armi, gran festa finale con musica, giochi, spettacoli per ragazzi, giovani e adulti.

Quindi una messa celebrata dal vescovo mons. Ferdinando Maggioni.

(p. b.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Turbo Time (avv.).
AMBRA: Sapore [illegible] mare (comm. [illegible]
COMUNALE: Il portiere di notte (dramm.).
CORSO: Flashdance (musicale).
CRISTALLO: Provocazione [illegible] le (sexy).
GALLERIA: [illegible] [illegible] [illegible] tappeto giallo (giallo).
[illegible]UNO: Stratisto [illegible] equo canone (commedia)

ACQUI TERME
[illegible]: Superman III (fantascienza).
CRISTALLO: Ne per una notte

CASALE MONFERRATO
[illegible]: Tuono blu (fantascienza).
POLITEAMA: Due ore meno un quarto avanti Cristo (comico)

VITTORIA: La casa con le scale [illegible] (inviting).

CASSANO SPINOLA
LUX: Kaos, principe [illegible] (avv.).

CASTELCERIOLO
[illegible] Di padre in figlio (drammatico).

[illegible] LIGURE
N. FORTE: Bamby (animaz.).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film porno.
ITALIA: Due ore [illegible] un quarto avanti Cristo (comico).
ITALIA: Scherzo (comico).
MODERNO: Psycho II (thriller).

OVADA
LUX: La casa dalle finestre nere (drammatico).
MODERNO: La casa con le scale nel buio (giallo).

TORTONESE: Party's Today (comico)

SERRAVALLE [illegible]
[illegible] [illegible] cerca [illegible] (comico). [illegible]
MODERNO: 3019, dopo [illegible] caduta [illegible] New York (fantascienza).
SOCIALE: Al bar [illegible] [illegible] (comico)
VERDI: Turbo Time (avv.).

VALENZA PO
SOCIALE: Tuono blu (fantascienza). [illegible]
ARLECCHINO: Fuga dal [illegible] (fantasc.).
GALVANI: Saranno famosi (commedia).
ROMA: Delos [illegible] selvaggio (dramm.)
SOCIALE: L'uomo del fiume nevoso (western).

ALLE TV

TELECITY
20,25 *Rimanti mariti: cinque amici quarantenni, ex commilitoni, si ritrovano insieme in caserma per un corso di aggiornamento* (1979)

G.R.P.
20,25 *Il muscolo selvaggio: gruppo di banditi scoperti, per cercare, di intercettare carico d'armi destinato a Pancho Villa* (1968)

[illegible]DEGRUPPO
20,30 *La ragazza in vetrina: emigrato italiano in Olanda, dopo una delusione, vorrebbe tornare in patria, ma si innamora di una prostituta* (1976)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 60.303; Casale 0142 [illegible] 54.782; Tortona 812.361; [illegible]rosi 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - [illegible]

QUARDIA [illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria, 42.941; Acqui 57.775; Casale 78.581; Novi 741.317; Ovada 81.777; Tortona 813.[illegible]1; [illegible]: [illegible] Voghera 45.888

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (309 + numero interno).

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18.

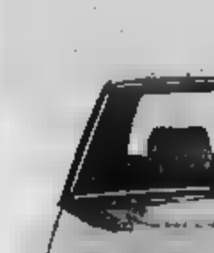
FARMACIE
Alessandria: Ospedale, via Venezia. Notturna Delmo, c. Roma. [illegible]: Calligaris, c. Bagni; Centrale, p. Italia.
Casale: Bodo, v. Balbi.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: De Stefanis, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Lugano, v. Emilia.

TAXI
Piazza Libertà 65.031; Stazione ferroviaria 61.632.

BIBLIOTECA
Chiusa.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

[illegible] LA FESTA e vieni ad [illegible]
Qui potrai sentire l'aroma nobile e [illegible] del tartufo Bianco d'Alba e gustare i vini ed i prodotti [illegible] Langa
[illegible]
53ª [illegible] del TARTUFO
8-16 [illegible]



CITTA' DI [illegible]
Prot. n. 17279
Tortona, li 29-9-1983
Avviso di gara di licitazione privata
Si comunica che verrà indetta da questo Comune una gara di licitazione privata, da tenersi con il sistema indicato nell'art. 1 - lettera C) della legge 2-2-1973, n. 14 e art. 3 stessa legge, per l'affidamento dei lavori di costruzione vecchia condotta d'acqua potabile nelle Frazioni di Montecalvo e Castellar Ponzano, per un importo a base d'asta di Lire 44.323.580.
Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, potranno chiedere di essere invitate alla gara suddetta, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante lettera redatta in carta bollata, da inviarsi alla Segreteria Generale di questo Comune. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
IL V. SEGRETARIO GENERALE (Mario Magnani) IL SINDACO (Giegri prof. Ennio)

CITTA' DI TORTONA
Prot. n. 17276
Tortona, li [illegible]
Avviso di gara
L'Amministrazione Comunale intende provvedere all'affidamento, mediante appalto-concorso, dei lavori di costruzione nuovi serbatoi idrici per il Capoluogo.
La [illegible] sarà [illegible] secondo [illegible] il [illegible] previsto dalla legge 8-8-1977, n. 584 e dalla legge 10-12-1981, n. 741.
La domanda di partecipazione, redatta in carta da bollo, dovranno pervenire, entro venti giorni dalla data di pubblicazione, alla Segreteria Generale di questo Comune.
La impresa interessata dovranno essere iscritte alla Cat. 4, 10/a e 10/c per importi fino ad un miliardo e mezzo.
La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione Appaltante.
IL V. SEGRETARIO GENERALE (Mario Magnani) IL SINDACO [illegible]

CEDESI
Avviata pasticceria
Per informazioni:
Tel. (0143) [illegible]
Recapito (0143) 76.219

Aeritas
...ad Alessandria c.so Roma 142
abbigliamento da 0 a 16 anni

Nella zona di ALESSANDRIA società di consulenza aziendale
CERCA
giovani 18-25 anni, media cultura, da addestrare per inserirli nella professione di programmatore / programmatrice, previo breve addestramento in orari extralavorativi a Alessandria. Alti stipendi nel settore.
Per colloquio a Alessandria telefonare 02/670 0729-02/204 3365 oppure scrivere:
SOLEDI, Informatica - Via Palestrina 36 - 20124 Milano.

SOLITUDINE? TIMIDEZZA? VI MANCA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNA?
Silvana
vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione. Massima moralità, riservatezza e competenza.
Alle donne speciali agevolazioni
Per informazioni telefonare allo 0141/356445 Ass ore 7,30-20

NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Pravolo Strada per Casale a 3 km da Vercelli.
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDI'

un grande appuntamento con...
Vanità boutique
Via Bergamo 10 - Alessandria
nuova collezione autunno-inverno 83
Aggredisce i prezzi... blocca l'inflazione... Fai [illegible] *passo in più...* [illegible] *ti deluderà!*

Il Consiglio ha approvato tutte le proposte presentate dalla maggioranza

Regione, «sì» al programma al bilancio e a più benzina

Varato anche il progetto per la forestazione - Dibattito sull'avanzo di 55 miliardi

AOSTA — Il Consiglio regionale ha chiuso la «due giorni» di intenso lavoro approvando il «piano programmatico» presentato dalla giunta, il progetto regionale di forestazione, l'intervento finanziario a favore dell'[illegible] per [illegible] il trasferimento a Châtillon della direzione «Grandi impianti» (primo disegno di legge della legislatura), il bilancio consuntivo del 1982, il progetto per ottenere dallo [illegible] l'integrazione del contingente di carburante («buoni-benzina») senza finalizzazione.

Il dibattimento programmatico è stato dibattuto da tutte le forze politiche presenti in Consiglio e tutti (nel bene e nel male) si sono detti concordi nel definirlo «non [illegible] e sostanziale novità di questa maggioranza».

Il gruppo comunista, in sede di discussione generale, ha elogiato la giunta per essere riuscita finalmente a presentare un programma che «[illegible] -anche se — ha detto il capogruppo. Demetrio Mafrica — *stupisce il fatto che in Valle d'Aosta dimetti sensazionale la presentazione di linee programmatiche di governo che in tutte le altre regioni costituisce l'elemento naturale* di dibattito per la realizzazione delle coalizioni di maggioranza».

L'analisi del documento ha messo in evidenza, come è stato fatto osservare dai singoli consiglieri alcune carenze pratiche nel contenuto del piano, criticato dal consigliere Aloisi del msi («*Un bel libro dei sogni*» lo ha definito).

In merito sono stati quindi presentati tre ordini del giorno destinati a integrare il contenuto del programma. Sono stati respinti quelli presentati dal Riccarand (Nuova sinistra) e da Baldassarre (psdi), e stato invece approvato (seppur con emendamenti) quello presentato dal gruppo comunista che impegna la giunta a incentivare i suoi sforzi per una soluzione positiva della vicenda «Cogne».

In sede di ratifica delle delibere di giunta, i consiglieri hanno poi approvato il progetto regionale per la forestazione. Quindi il [illegible] varato con 28 voti favorevoli e 2 voti contrari. Il primo disegno di legge dell'attuale maggioranza: riguarda l'intervento della Finaosta in favore dell'[illegible] per consentire il trasferimento a Châtillon del gruppo «Grandi impianti». Il secondo disegno di [illegible] è stato invece presentato dall'assessore alla Finanza, [illegible]: riguardava l'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1982 della Regione. Il bilancio si chiude con un avanzo di quasi 55 miliardi.

Su questo fatto il forte pessimismo di minoranza hanno [illegible] loro perplessità. «*Non possiamo non ripetere come a nostro giudizio la discussione su questo argomento tenda a essere troppo ristretta* — ha detto Mafrica (dc) — *mentre dovrebbe essere più approfondita dal momento che si prevedono perché proprio dal consuntivo si può calcolare la differenza tra quello che si è proposti di fare e quello che si è riusciti effettivamente a fare*».

Mafrica, giorni addietro, aveva già avvertito il pericolo d'un avanzo di [illegible] avrebbe potuto indurre lo [illegible] a pensare che la Valle disponeva di troppi soldi, mentre in realtà si era mostrata «*incapace a spenderli*».

«*Si erano previsti ad esempio 429 miliardi in entrata e si è avuto invece un maggior introito di 15 miliardi; si è previsto una spesa di 429 [illegible] e invece ne sono stati spesi [illegible] 380*», ha detto il capogruppo pci. Al termine della discussione (sono intervenuti Torrione del psi, Riccarand di Nuova sinistra e l'assessore René Pavel per la giunta), il bilancio è stato approvato con il solo voto contrario dei comunisti.

È stato poi esaminato il progetto di legge meno a punto dall'assessore Angelo Policini per adeguare ai nuovi [illegible] di [illegible] abitanti le quote dei generi contingenti (benzina, zucchero, alcol, ecc.) alla Valle d'Aosta e l'inserimento [illegible] questi del gasolio per riscaldamento, che se accettato dal governo farebbe risparmiare mezzo miliardo l'anno per famiglia.

[illegible] che [illegible] presentato una mozione tendente a ridurre le attuali assegnazioni di «buoni benzina» e [illegible] attuare maggiori controlli sulle assegnazioni, e i comunisti hanno chiesto di [illegible] prima dell'approvazione della legge un'indagine conoscitiva per rivedere appunto le modalità di assegnazione dei beni contingenti. La proposta è stata respinta.

Il progetto di Policini è stato quindi approvato con 26 «sì» e un voto contrario (Riccarand). Ora il governo dovrà decidere se accogliere le richieste presentate

e. bl.

Direzione dell'Enel a Châtillon

AOSTA — Il Consiglio regionale ha approvato l'aumento di capitale di due miliardi e duecento milioni della Finaosta che, con quei fondi, farà un mutuo all'Enel per trasferire la direzione [illegible] gruppo impianti idroelettrici da Ivrea a Châtillon.

Con i nuovi capitali l'Enel potrà così iniziare, su un terreno messo a disposizione dalla Regione, i lavori di costruzione [illegible] palazzina che ospiterà una cinquantina [illegible] tecnici. «È una scelta logica quella di avere sul nostro territorio gli addetti alla gestione degli impianti che utilizzano le nostre acque — dice l'assessore regionale Renato Vaval, che ha seguito tutta la questione, lo scorso anno, come presidente della Commissione energia e su delega della giunta — Ci [illegible] in Valle una cinquantina di posti di lavoro in più, un aiuto in questo periodo di crisi».

L'accordo fra la Regione e l'Enel era già pronto al mese di aprile e la Valle d'Aosta era disponibile a fare un prestito, per la somma indicata, all'Enel. La proposta era stata però bocciata dal presidente della Commissione.

Adesso l'intervento avverrà tramite la Finaosta e così tutto è a posto. L'aspetto più interessante della questione è che l'Enel non realizzerà denaro contante, ma energia. È stata attivata per la prima volta un meccanismo in virtù del quale la Regione non pagherà bollette di energia consumata nei suoi stabili fino al raggiungimento della somma data in prestito all'Enel, al tasso concordato di interesse del 13 per cento annuo.

b. bas.

Chamonix — Un alpinista francese, Pierre Cordebat, è morto durante un'ascensione al monte Pourri in Val d'Isère, a quota 3779 metri. Il Cordebat era in cordata con due amici quando è scivolato per 300 metri trascinando con sé i compagni. È morto sul colpo per sfondamento della base cranica. Gli altri due alpinisti sono stati soccorsi [illegible] l'elicottero partito da Courchevel e ricoverati all'ospedale con prognosi riservata

I dati ottenuti direttamente dal computer centrale dell'Istat a Roma

In Valle l'inflazione è diminuita ma è più alta della media italiana

Viene preso in [illegible] «paniere» di beni [illegible] necessari ad una famiglia media

AOSTA — L'inflazione in Valle d'Aosta rimane su valori piuttosto elevati e superiori, anche se di poco, alla media nazionale. Rispetto ai primi mesi dell'anno c'è comunque una tendenza alla diminuzione del tasso percentuale. Questa è la [illegible] di una serie di dati che abbiamo ottenuto direttamente dal calcolatore centrale dell'Istat, a [illegible].

Sono cifre ufficiali, che verranno stampate sui bollettini mensili dell'Istituto di Statistica, il momento in tipografia e che verranno diffuse (per agosto e settembre) solo fra un paio di settimane. Vediamo subito quali sono i valori, per la nostra regione e il resto del Paese, di uno degli indicatori più importanti per valutare il reale incremento [illegible] costo della vita: l'aumento percentuale, in ogni mese, di un ampio «paniere» di beni per le famiglie di operai ed impiegati.

Si considera che una famiglia tipo, ogni mese, per vivere, abbia bisogno di una certa quantità di derrate alimentari, che debba pagare le bollette della luce o del telefono, che debba percorrere un certo numero di chilometri con un'auto di piccola o media cilindrata, e così via. Il «paniere» preso in esame è molto più ampio di quello considerato per l'aumento della contingenza.

Una famiglia valdostana spendeva, per vivere, nel gennaio del 1983, il 17,3 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A [illegible]lio si spenderà il 16 per cento in più; a marzo il 17,2; ad aprile il 17,3, a maggio il 17,6 e a [illegible] il 16,7. [illegible] media del primo semestre 1983 registra un incremento [illegible] e quindi di inflazione del 17,33 per cento.

La media nazionale, nello stesso semestre, dà il valore del 16,36 per cento, sempre piuttosto elevato, ma inferiore a quello valdostano. In luglio ed agosto le cose sembrano andare un pò meglio: in Valle abbiamo, rispettivamente, un incremento del 16,2 e del 14,7 per cento con una media del 15,45. Quella nazionale da invece (sempre per luglio ed agosto) il 14,55 confermando una tendenza al ribasso dall'inizio dell'anno.

Si può dire come accade [illegible] che l'inflazione [illegible] meno nei [illegible] estivi, per poi riprendere a settembre? [illegible] sì, però il dato provvisorio nazionale, ricavato dalle principali città italiane, per il mese di settembre dà un valore del 13,6. [illegible] tale indicazione [illegible] confermata sarebbe un piccolo sollievo per milioni di famiglie.

Anche qualche punto percentuale in meno vuol comunque dire qualche lira in più da utilizzare per far quadrare i bilanci. Il 2 per cento di un milione fa 20 000 lire, in un mese si può mangiare un chilo di carne pregiata in più.

Che il tasso di inflazione a settembre non debba riprendere a salire in modo consistente sembra al momento confermato anche da un altro indicatore, rilevato dalle Camere di Commercio delle maggiori città italiane: quello relativo all'andamento dei prezzi all'ingrosso rispetto al mese precedente. Il dato provvisorio indica un valore del 1,1-1,2 per cento, che rapportato su base annua dà appunto un numero fra il 13 e il 14 per cento. Da noi, visti i dati, potrebbe essere del 14,5 circa, con un calo di alcuni punti rispetto al primo semestre.

Bruno Baschiera

Aumento percentuale del costo della vita rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

	[illegible]e d'Aosta	Media naz.
Gennaio	17,3	16,4
Febbraio	[illegible]	16,4
Marzo	17,2	16,4
Aprile	17,3	16,6
Maggio	17,6	16,4
Giugno	16,7	16,0
Luglio	16,2	15,4
Agosto	14,7	13,7
Settembre	non disp.	13,6

Il dato di settembre è provvisorio.

Convocato Consiglio regionale

AOSTA — Il presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz ha convocato l'assemblea in adunanza straordinaria (prevista [illegible] Statuto e richiesta da 15 consiglieri) per lunedì alle 9.30.

Oggetto della riunione consiliare [illegible] i problemi della siderurgia di Valle d'Aosta. Dopo l'appello lanciato dai consiglieri nella sala delle adunanze nel palazzo regionale l'intero Consiglio si trasferirà, come richiesto dai lavoratori della Nuova Sias, all'interno dello stabilimento siderurgico «Cogne».

Al termine [illegible] dibattito cui parteciperanno i componenti dell'assemblea rientreranno a palazzo regionale.

Un piano interrato in più per le scuole di Cervinia

L'edificio ancorato alla roccia - L'appalto a [illegible] nuova società

CERVINIA — Proseguono i lavori per la costruzione della nuova scuola materna ed elementare di Breuil, che sostituirà il vecchio edificio, [illegible] inagibile dal [illegible] valanga [illegible] 4 febbraio '80.

«*I muri di contenimento sono completati a quasi interamente coperti il piano interrato. Se il tempo si manterrà bello fino alla fine del mese* — [illegible] il capo cantiere [illegible] Burroni — *contiamo, prima della sospensione [illegible] dei lavori, di gettare la [illegible] del primo piano e completare la copertura della palestra*».

Dall'inizio degli scavi, il [illegible] maggio scorso, i lavori sono stati ostacolati da difficoltà che [illegible] non [illegible] pregiudicare [illegible] comunque l'opera ultimata, prevista entro la fine dell'estate prossima, se le condizioni [illegible] [illegible] sufficientemente [illegible] favorevoli.

«Avevamo presentato la copertura dell'intera struttura prima dell'inverno — continua Burroni —, ma i geologi, considerata la precaria natura del terreno, hanno voluto un ancoraggio completo dell'edificio alla roccia. Questo ha comportato una decina di migliaia di metri/cubi in più da scavare (contro i 20.000 previsti), [illegible] quali almeno 5000 di roccia».

Ma non sempre tutto il male viene per nuocere. «L'abbassamento dei livelli, delle fondazioni per il loro consolidamento sulla roccia ha causato un ritardo nell'inserimento lavori — dice Franco Nicco, dello studio [illegible] Franco Nicco e Luigi Clocca di Châtillon, redattori del progetto —, ma consentirà di ricavare un piano interrato in più, non previsto dal progetto originale».

Nemmeno le difficoltà di ordine amministrativo sono mancate. Durante l'estate, l'aggiudicataria dell'appalto, la Codelfa Prefabbricati di Tortona, è stata inopinatamente posta sotto [illegible] amministrazione controllata e si è temuto il peggio.

«Il Comune di *Valtournenche, verso la fine dello scorso agosto* — [illegible] il segretario comunale [illegible] Boschini — [illegible] autorizzato la cessione del contratto di appalto della Codelfa Prefabbricati alla *M.T.S. (Movimenti terra-strade) S.p.A.* di Canelli di Colicchio *(Parma), che, offre la massima garanzia e i requisiti* [illegible].

La M.T.S. Spa, oltre a rispettare i termini [illegible] fissati nel quale è subentrata, dovrebbe fare bella figura. «Siamo una azienda giovane, costituita quattro anni or sono, ma [illegible] di esperienza ventennale, [illegible] inserendo bene nel settore — dice il geometra Romano Baldin, uno dei soci —. È la prima volta che lavoriamo in Valle [illegible] e ci stiamo provando bene. Naturalmente ci [illegible] a ben figurare e a fare [illegible] questo altri lavori, anche di entità più cospicua».

L'impresa, bene attrezzata, ha circa 130 dipendenti e una [illegible] agile. [illegible] lavorato al traforo del Frejus, [illegible] eseguendo tutti i lavori nella metropolitana di Milano, nell'autostrada Udine-Tarvisio, in un complesso industriale a Genova e in altre città italiane. A Cervinia è [illegible] con una quindicina di dipendenti, due escavatori, due autocarri, una pala cingolata. [illegible] inoltre della collaborazione della locale impresa Ludovico Cappelletti per le forniture di calcestruzzo (3000 metri cubi utilizzati finora) e trasporto materiale.

e. bl.

Ogni giorno 460 passeggeri sui pullman tra Hône e Pont

I dati medi del servizio sono soddisfacenti - Una corsa serale in più

PONT-ST-MARTIN — È da poco più di un mese che in Bassa Valle sui 12 chilometri che separano la piazza municipale di Hone dal «Prati nuovi» di Pont-St-Martin con frequenza di un'ora, passano servizio di trasporto pubblico extra-urbano i moderni e funzionali autobus dal caratteristico color oro della ditta «Vita» di Hone. Con minor saggezza è stato anche inaugurato il collegamento urbano tra Pont-St-Martin e Perloz con la frazione Ivery.

Per esaminare questa prima fase sperimentale del servizio ai è riunita l'altra sera, a Pont-St-Martin, la commissione intercomunale trasporti, promotrice dell'iniziativa, e della quale fanno parte i rappresentanti dei Comuni di Pont-St-Martin, Donnas, Hone, Bard, Perloz e Carema.

«Era doveroso trarre una prima indicazione sulla funzionalità del nuovo servizio in base a una oggettiva analisi dei dati forniti dalla ditta "Vita"» ha detto il vice sindaco di Pont-St-Martin, Augusto Beuchod. E i dati forniti da Rinaldo Calliera, titolare della società che gestisce il servizio, hanno dato motivo di soddisfazione ai rappresentanti della Commissione intercomunale trasporti.

«*Nel [illegible]*» — ha affermato Augusto Beuchod — «*ci siamo resi conto dell'utenza che avrebbe potuto servirsi giornalmente dei mezzi pubblici sulla linea Hone-Pont-St-Martin. Si poteva ordare a un difficile decollo dell'iniziativa anche perché i momenti di grande afflusso si alternavano momenti "morti" in cui pochissime persone usufruivano del trasporto pubblico. In ogni caso è emerso che nel primo mese sono stati in media 460 i cittadini che giornalmente si sono serviti degli autobus. Un dato che naturalmente ci conforta nel continuare*».

«*Per venire incontro alle richieste giuntici* — ha continuato Beuchod — *abbiamo deciso di "allungare" di una corsa il servizio serale*».

Quindi si continuerà a viaggiare al mattino alle 8 con partenza a Hone e arrivo alle 8,30 al capolinea dei «Prati nuovi», mentre con una successione di viaggi a ogni [illegible] l'ultima [illegible] serale arriverà a Hone alle 20 anziché alle 19 come era stabilito inizialmente.

«Vi [illegible] carenze e minor celerità del servizio pubblico domiciliare si è deciso — dice [illegible] Augusto Beuchod — *di allungare a ogni due ore la frequenza oraria dei viaggi domenicali sempre sulla stessa linea*».

Meno confortanti sono i dati di utenza emersi dal servizio sulla linea suburbana Pont-St-Martin-Perloz e Pont-St-Martin-Ivery e viceversa: solo 20,1 passeggeri al giorno per Perloz e addirittura inferiore [illegible] frequenza sulla linea di Ivery.

Intanto per dare più funzionalità a un servizio che per molti in Bassa Valle è diventato indispensabile la commissione intercomunale trasporti in accordo con la società «Vita» ha deciso [illegible] istituire speciali facilitazioni di abbonamento, dando la possibilità di pagare soltanto la metà del prezzo dell'intero biglietto.

Walter Barbero

«S'è [illegible] nelle scuole una situazione [illegible]

La Cgil: è necessario trovare insegnanti per handicappati

«La Regione tende a riconoscere soltanto i casi più gravi»

AOSTA — Il direttivo della Cgil-scuola [illegible] è riunito per esaminare [illegible] situazione relativa [illegible] all'inserimento nella scuola degli alunni portatori di handicap.

Dalla discussione del problema, da quanto è riportato in un comunicato del sindacato, è [illegible] come «per [illegible] situazione più favorevole [illegible] non [illegible] nazionale l'amministrazione regionale non [illegible] via mai assunta responsabilità precise (in merito» e come «siano state determinanti le iniziative delle diverse forze sociali per riaffermare il principio della piena integrazione nella scuola dei portatori di handicap».

Secondo il [illegible] dovrà essere risolto il problema dell'accertamento dell'handicap «in quanto — si legge ancora nel comunicato — ci è insinuato un rapporto di sfiducia tra [illegible] socio-sanitari e amministrazione regionale. Quest'ultima tende a restringere i criteri di riconoscimento dell'handicap e comunque a riconoscere solo i casi più gravi».

Il direttivo della Cgil-scuola ha sottolineato dunque la necessità di affrontare il problema dell'inserimento con maggior presa di considerazione e riflessione, per individuare attraverso le passate esperienze nuove soluzioni.

La Cgil «si impegna — continua il comunicato — a ricercare con i diretti interessati e con l'amministrazione regionale soluzioni adeguate per risolvere il problema dell'inserimento e dell'integrazione nella scuola dei portatori di handicap».

In tempi brevi resta però la necessità di intervenire per reperire il personale che permetta di far fronte alla situazione creatasi quest'anno in alcune scuole della Valle, dove [illegible] insegnanti aggiunti devono [illegible] con due o [illegible] alunni handicappati «con grave difficoltà — scrive la Cgil — e garantire un intervento educativo corretto e il rischio di ricreare situazioni emarginanti all'interno della scuola stessa».

b. ba.

Da martedì al Corso [illegible] Aosta

Rassegna di film dell'«Arcineclub»

Un ciclo storico-sociologico, [illegible] di pregio

Torna, come ogni [illegible] qualche anno a questa parte, la consueta [illegible] cinematografica organizzata dall'Arcineclub Aosta.

La proposta di quest'anno, raccolta sotto il titolo «Miti d'oggi: alcuni simboli della crisi attraverso il cinema», prende il via martedì prossimo al cinema Corso (ore 18; 20; [illegible] abbonamento [illegible] e comprende (nedici film: «Victor Victoria» di [illegible] Edwards, «Blade Runner» di Ridley Scott, «Bersanno [illegible] Alan Parker, «Momenti di gloria» di Hugh Hudson, [illegible] retaio» di Carlo Verdone, «Buddy Buddy» di Billy Wilder.

Inoltre con «Un [illegible] da leggere» di John Milius, «Pink Floyd the wall» di Alan Parker, «La notte di [illegible] Lorenzo» dei fratelli Taviani, «La Chiara e lo scuro» di Maurizio [illegible] e un omaggio a John Belushi con «1941: allarme a Hollywood» di Steven Spielberg, «I vicini di casa» di John [illegible] e «Chiamami aquila» di Michael Apted.

Vengono così confermate le due costanti di questo ormai tradizionale appuntamento: da una parte una struttura [illegible] ciclo e una lettura del singolo film in chiave storico-sociologica, dall'altra la tendenza a ripescare nei titoli delle [illegible] stagioni cinematografiche i prodotti commercialmente e tecnicamente più pregiati.

Pur non presentando dunque [illegible] alcuna novità, la rassegna si segnala per la riproposta [illegible] di alcuni film interessanti fra cui lo straordinario [illegible] runner» (una delle poche pellicole [illegible] ultimamente è stata in grado di suscitare «forti» emozioni). Il divertente «Victor Victoria» (qui la commedia musicale è commedia è quasi perfetta), l'ormai storico «surf-film» «Un mercoledì da leoni». Il coloratissimo «1941» a Hollywood» (dove le performances di Belushi sono [illegible] manuale).

Luciana Barisone

TACCUINO

CORSO: Una gita scolastica, [illegible] gia di Pupi Avati, con C. Delle Piane, T. Pini (Italia, 1983) — *Il ricordo degli impetuosi momenti di una gita scolastica a preti da Bologna a Firenze alla ripresa degli esami di maturità del 1914 molto lontano e un lontano attore protagonista.*

GIACOSA: Niente si sveglia e successo, regia di Tony Scott, con C. Deneuve, S. Sarandon, D. Bowie (G. B., 1983) — *Una coppia di vampiri a New York deve trovare sangue fresco per mantenersi in vita, ed il fresco lui ad Aq. Colori e musiche non sono fotografia raffinata.*

ITALIA: Tuono blu, regia di John Badham, con R. Shaver, W. Oliver, M. McDowall (Usa, 1983) — *Un pilota in crisi di coscienza si ribella all'uso repressivo di uno speciale elicottero studiato per il controllo e la repressione degli atti di terrorismo soprattutto spettacolari e diventa ostaggio dell'arsenale.*

LUX: Ten a Lucs rossa. Vist. m. 18

SPLENDOR: Vigilante, regia di W. Lustig, con W. Foster, R. Bright, R. Aida (Usa 1982) — *Padre di famiglia con amici fa giustizia sommaria di un gruppo di teppisti che gli hanno ucciso il figlio: un amaro ritratto ai margini della società americana.*

[illegible]

IDEAL: Insieme nell'ultima partita, regia di Umberto Lenzi, con B. Bianl, R. Bigoti, R. Marcos (Rete 1982) — *Polpettone sentimentale a sfondo calcistico-sociologico: meglio i polpetti americani.*

[illegible]

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tassoni», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

PARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino (chiusura ore 22, esclusi chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso. Temperature di ieri: min. 9, max. 18. Umidità: 41%. Vento: calmo.

RADIO E TV

[illegible]

12.10 Vale de la Vallée
14 — Gimnastique Ledar
14.30 Vale de la Vallée

[illegible]

19.10 Tg3 regionale

[illegible] V. D'AOSTA

7.05 Dal giornali di stamane
7.30 Divagando qua e là
9 — Liscia 'n liscia
10.30 I problemi di casa nostra
11.45 La donazione francese
12.15 Per i nostri bimbi
13 — Ieri parlo io!
14 — Discoteca
18.45 Il Vangelo della domenica
20 — Concerto grosso per Napoli
21 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

[illegible] 2

11.30 Piazza 45
12 — A casa dua
12.45 Ai primetivo [illegible] du journal
13.35 Ahi Quelle femme
14 — La [illegible] auteur du [illegible]
14.55 Les jeux du [illegible]
17 — [illegible]
17.50 Carnets de l'aventure
18.10 D'accord, pas d'accord
18.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 La dictée de Bernard
20 — Journal de FR3 troisième édition
20.35 Chanips Elysées
22.05 Les enfants du [illegible]
[illegible] Antenne 2 dernière

[illegible]

ROMANDE

12.30 Il faut savoir
13 — Téléjournal
13.05 Escales voir
13.55 Temps présent
14.35 Jeu de l'été savoir
15.20 Les Gaulois, ces ancêtres
15.15 A... comme animation
16.50 Jeunes [illegible] globules
[illegible] — La course autour du monde
[illegible] Téléjournal
20 — Loterie suisse à numéros
20.10 Jeu de l'été savoir
21.05 Bonne Nuit
21 [illegible] Téléjournal
22 — Sport

FRESTITI
a norma di legge per [illegible] asigenze
FI.CE.ST.
Via Festaz, 74
Tel. 0165-45.270 - AOSTA
Tel. 0165-941.696 Ab[illegible]

NUS
Vendesi appartamento [illegible] villetta composto da: soggiorno con angolo cottura, 2 camere, servizi, ampio terrazzo, cantina, garage, giardino. Per informazioni rivolgersi al 767.745.

CEDO
(anche in gestione)
NEGOZIO
ALIMENTI NATURALI
in bassa valle
Ottime prospettive vendite
Piccolo capitale
Telefonare ore [illegible]
0165 / 40696 [illegible]
0165 / 561470 [illegible]

PrinciValle
TRANSAZIONI IMMOBILIARI
CHAMPORCHER
alloggio in costruzione mq 40 con ampio terrazzo L. 96.000.000.
ANTEY ST-ANDRE'
soggiorno con angolo cottura camera bagno balcone posto macchina coperto L. 56.000.000
TORGNON
soggiorno pranzo camera cameretta bagno terrazzo cantina garage L. 90.000.000
VERRES
posizione centrale mansarda con servizi L. 20.000.000
VALLE DEL CERVINO
mun negozi nuovi vera meravigliosa possibilità multiple prezzi interessanti
SEMON
mq 1000 terreno edificabile L. 50.000.000.
TABACCHERIA
con arredamento moderno in vista 320.000.000 garanzia e altre forte incasso dovute immediata
Uscita casello autostradale CHATILLON ST-VINCENT
Telefono: (0166) 61.775 anche festivi

la Vallée
Agenzia Immobiliare
Via Chanoux [illegible]
Tel. 37.750
11027 Saint Vincent (Ao)
- SAINT VINCENT in zona centrale [illegible] diamo appartamento in costruzione vista panoramica, finiture [illegible] alto livello, possibilità giardino privato ed autorimessa, riscaldamento con contacalorie, pagamento ad avanzamento lavori, mutuo fondiario, IVA 2%.
- CHATILLON in palazzina di recente costruzione, ottima posizione, vendiamo appartamento composto da: ingresso, cucina, sala, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina, garage e mansarda.

A.F.I. - FUORISTRADA
OCCASIONI DEL MESE
- Renault 5 da immatricolare
- Fiat 127, 30.000 fm
- Camioncino Aro 4x4 diesel
A.F.I. - V. [illegible] 2 - AOSTA
tel. 40.095

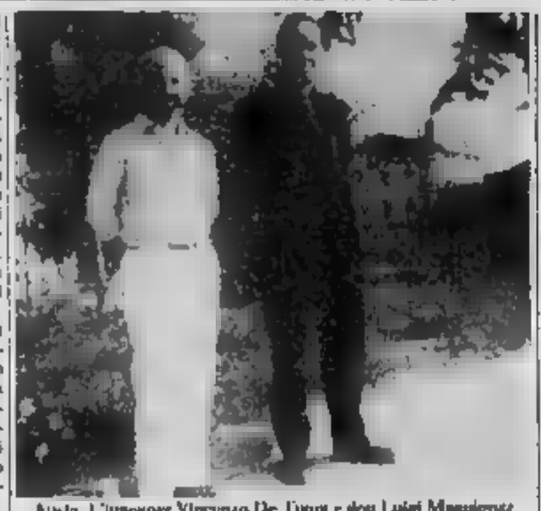
Compagnia Turismo [illegible] Viaggi
vi propone
TOUR DI CUBA
dall'8 al 15 gennaio 1984
con volo speciale diretto
Prenotatevi entro il 31-10-1983 presso la CTV - AOSTA
P. Narbonne 5 - [illegible]. 0165/40256 - 43853

ECCEZIONALE
NUOVA GIULI[illegible]A 1600 c.c.
L. [illegible] (su strada)
ARA
Concessionaria Alfa Romeo
[illegible] D IVREA, 16[illegible] AOSTA
Tel (0165) 40 329

Dopo Casarotto e Grassi, impresa di Barmasse e De Tuoni

Aperta un'altra nuova via in 11 ore sul Picco Muzio

Usati cunei invece dei chiodi - Un ambiente grandioso affascinante - Nessun tecnicismo



Aosta. L'ingegner Vincenzo De Tuoni e don Luigi Maquignaz

— La guida del Cervino Marco Barmasse e l'ingegner Vittorio De Tuoni di Milano (figlio di Giovanna Tuoni, che il 21 febbraio scorso, sempre con Barmasse, è stata la prima donna a salire in invernale il Cervino lungo la via normale italiana) hanno emulato Giancarlo Grassi (chiamato dagli «Dallinesco»), di Torino, e Renato Casarotto, di Vicenza, aperto una via sulla parete Sud del Cervino.

Infatti, sorprendendo chi li attendeva al hanno rivelato di aver aperto sul Picco Muzio (4181 metri) una nuova via a destra e all'incirca parallela a quella che alla partenza avevano detto di andare a ripetere (aperta da Muzio Maquignaz e Carrel il 3-4 settembre 1933).

«Partiti alle dal rifugio Bossi (3345 metri) siamo scesi in traversata sulla parete Sud del Cervino che abbiamo scalato lungo la via classica (aperta da Enzo Benedetti, Maurizio Bich e il "Carrellino" il 15 ottobre 1931) fino a circa 3500 metri quota dove ha origine lo spigolo Sud-Est del Picco Muzio — ha spiegato Vittorio De Tuoni —, *le 6 circa e invece di proseguire a sinistra (verso Sud-Ovest) spigolo e salire per fessure e camini fino vetta come fece la cordata del "Carrellino" abbiamo attaccato alla sua destra utilizzando "nuts" (dispositivi a contrasto, che si facilmente nelle fessure di roccia e sono recuperabili con al-*

le ore una grande emozione», dice Marco Barmasse, solitamente schivo e taciturno salvo usare parole giuste per mettere a proprio agio il cliente nei momenti critici come fare i grandi nodi. *«In questi luoghi il ritorno all'alpinismo di Whymper, Mummery, Jean-Antoine Carrel, Jean-Joseph Maquignaz, dell'Abbé Gorret, quello classico (insomma, a contatto e confronto diretto con la natura, che rifugge tecnicismi «esasperati» di un certo alpinismo moderno».*

Don Luigi Maquignaz, attualmente parroco di St-Martin de Corleans ad Aosta, ultimo superstite della cordata che salì il Picco Muzio or (Italo Muzio è morto lo scorso aiuto e il «Carrellino» nel maggio scorso aveva detto: *«Non riesco a individuare esattamente la nuova via, bisognerebbe parlare con i protagonisti della scalata, che deve essere stata molto impegnativa. Non mi sarebbe comunque spiaciuto un avvenuto ripetuto la nostra via di 50 anni fa. Mi rallegro con loro per la magnifica impresa»*.

De Tuoni, dinamico milanese, progettista e costruttore impianti di abbigliamento, ha perso troppo e s'è recato ad Aosta per incontrarsi con Maquignaz, e conosciuti e hanno fatto amicizia parrocchia di St-Martin de Corleans, complice l'amore per la montagna e il fascino irresistibile della «Gran Becca».

Gigi Castellario

«Carrellino», n.d.r.).

La nuova via, che presenta difficoltà di 5° e grado (più difficile la parte finale dai 3950 ai 4100 metri di quota), è soprattutto pericolosa nella fase avvicinamento, come tutte le vie sulla parete Sud del Cervino, per il continuo pericolo di scariche di pietre.

L'ambiente è grandioso, di un orrido all'affascinante, lontano da punti di appoggio e sempre qualsiasi traccia dell'uomo (i movimenti del ghiaccio e le continue della roccia cancellerebbero continuamente se ne lasciasse). *«La nostra via, come tutte quelle al di fuori delle "normali" Cervino, è sovrastati ambiente enorme, primordia-*

Basket, gli aostani fuori

Avversari sprint per la Gagliardi

Contro l'Aresino - Quintetto di velocità

Tano

AOSTA — La Gagliardi Basket è impegnata questa sera alle 21 nella prima difficile trasferta del campionato di serie C dovendo renderé visita al Centro culturale aresino, quintetto reduce da un esterno, avendo vinto domenica scorsa per 79-72 contro la Pallacanestro Viareggio.

«E' una squadra temibilissima — ammette Frosini —, che nello campionato ha perduto soltanto un incontro casalingo e che ha chiuso il campionato di serie C1 al posto. Ho un gioco molto veloce, impostato su un pressing continuo, che fin dalle fasi iniziali della partita stringe gli avversari a sostenere un ritmo quasi estenuante».

Sarà determinante per i Gagliardi iniziare assai concentrati perché «andare sotto» di troppi punti potrebbe compromettere in modo irrimediabile le possibilità di recupero. I giocatori aostani dovranno anche mettere tutti gli attenti perciò anche a quello che è il riscaldamento pre-gara in modo da poter cominciare le due frazioni sufficientemente carichi sotto l'aspetto nervoso, per riuscire a contenere e ribattere l'impeto dei padroni di casa.

«La Gagliardi, per contro, si è allenata molto durante la settimana è preparata con particolo per questa difficile trasferta. È allenato anche Tano — ha detto Frosini — per il quale il medico il bensalare riprenda lavoro ricostituzione fisica».

Percoddu riuscirà a recuperare una condizione soddisfacente, entro un paio di settimane per l'allenatore della Gagliardi diminuirebbero certamente le ansie e preoccupazioni: il campionato di serie C1 deve vedere aostani in grado di lottare, non certo per la salvezza, per una dignitosa posizione di medio-alta classifica.

Carlo Gobbo

Un pullman «Gagliardi»

AOSTA — La società «Gagliardi Basket» informa che per l'incontro di domani sera ad Arese (Milano) con la squadra locale mette a dei tifosi un congruo numero di posti nello stesso pullman della squadra.

La partenza è fissata alle ore 16,30, le prenotazioni si ricevono presso carrozzeria Padovani in via Tzamberlet e quota partecipazione fissata in L. 5000.

208 -3

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765 006
vendita, assistenza, ricambi

Dopo la ciclocrono a Quart

Gianfranco Griso campione sociale del G.S. Lucchini

AOSTA — Il gruppo sportivo Cicli Lucchini ha organizzato, sul tratto Champagne-Quart Villair di 12 chilometri, l'ultima prova del campionato sociale, con una gara a cronometro individuale. Il successo in questa prova è andato a Gianfranco Griso, che si è imposto in 15'47", alla media di 42,900 chilometri l'ora; al secondo posto si è classificato Enzo Jarrica in 17'21"; terzo Costantino Granunonico 18'14"6.

Seguono nell'ordine, Paolo Lamastra 15'18"8; Davide Turani 16'16"; Loris Minelli 16'38"3 e altri. Sulla base dei risultati ottenuti in questa prova finale il campione sociale del G.S. Cicli Lucchini è Gianfranco Griso che durante la stagione ha totalizzato 930 punti precedendo Franco Mattiuzza 836, Emilio Grivon 793, Claudio Perino 723, Pietro Villot Adriano Bucci 593, Michele Attanasio Paolo 582, Filippo Cacace 553, Costantino Granunonico 552.

La prima donna classificata è Mariella Lamastra, piazzatasi 23° posto assoluto con 381 punti. La Lamastra si era classificata al 28° posto nella graduatoria individuale con il tempo di 20'1".

● Domenica il ciclismo regionale propone, come appuntamento sportivo, la prima edizione del Trofeo Piacenti Robbi, gara riservata ad amatori e veterani degli enti della Comunità e organizzata dall'U.S. Châtillon. Il ritrovo è per le ore 8,30 al campo sportivo. Il percorso: Châtillon-Pollein e ritorno.

c. g.

Le autorità regionali all'eliporto

AOSTA — Il presidente del Consiglio regionale, Gianni Bondaz unitamente all'assessore ai Lavori pubblici Guido Chabod, e al Turismo, Giuseppe Berbey, ha compiuto una visita all'eliporto della Scuola Alpina.

Durante la visita il comandante del 545° Squadrone elicotteristi, maggiore Bortolotti, ha avuto modo di illustrare alle autorità regionali presenti l'attività svolta soprattutto nel campo del soccorso in montagna.

La terza giornata del campionato di calcio di Seconda categoria

Quattro squadre cercano un punto per lasciare il fanalino di coda

Sangiorgese, Anpi Elter, Saint-Pierre, MorgexCarbo - Atteso il confronto St-Marcel-Verrès

AOSTA — Per l'ottavo turno di andata del campionato di calcio di Seconda categoria l'attenzione dei tecnici non si incentra (per una volta) sul della classifica, dove Issogne e Barre Chezallet, che guidano a punteggio pieno, hanno bisogno ancora di una serie di verifiche prima di poter qualificarsi come protagoniste di questo avvio di campionato.

Si guarda invece alla situazione, che potrebbe rivelarsi preoccupante, in cui si trovano soprattutto Sangiorgese, Anpi Elter e Saint-Pierre. Queste tre squadre, infatti unitamente al MorgexCarbo, sono ancora a punti in classifica.

Tuttavia i tre sodalizi alla vigilia del torneo nascosto (Anpi Elter e Sangiorgese in modo particolare) le loro ambizioni di successo.

L'Anpi Elter di Cornalo ha bisogno forse ancora di un po' di tempo per perfezionare il gioco tra reparti d'una squadra rinnovata per circa tre quarti; la Sangiorgese di Ticri rivela invece in questo periodo un certo smarrimento nel suo reparto difensivo, che penalizza troppo il bel gioco attuato dal centrocampo. Il Saint-Pierre infine pare ancora troppo slegato nei suoi reparti e il Pasquale sembra del arretrato assimilare.

Luigi Giannelli punta dell'attacco del Saint-Marcel

Anpi Elter-Pont Donnaz. Per i padroni di casa è necessaria vittoria scacciacrisi. Ammendolia e compagni devono però convincere soprattutto sul piano del gioco.

MorgexCarbo-Arnad. — Incontro assai difficile per la formazione del presidente Pasquolotto. Gli ospiti presentano Lozano irrealizzabile e gran goleador.

Issogne-Bellavista. La pulita ha, carta, un compito non molto difficile dato che gli eporediesi hanno finora dimostrato essere un fanalino di coda.

Sarre-Gressan. Sulla carta la squadra di Tieri un successo in questa trasferta significherebbe cancellare le perplessità sollevate finora. Il compito però è assai arduo.

Châtillon-Barre Chezallet. Per la compagine di Edifizi, che può contare su un Racobaldo in splendide di forma, vi è l'opportunità di verificare la forza tecnica degli ospiti, attualmente al comando della classifica.

Gressan-St-Pierre. Risultato aperto a ogni soluzione fra due squadre che sul manto erboso del Comunale hanno la possibilità di esprimersi al meglio.

St-Marcel-Verrès. E' l'incontro più importante della giornata. I padroni di casa ricevono l'undici inciato verso le parti alte della classifica. Se la difesa Crestier (St-Marcel) reggerà agli attacchi Avondoglio e compagni compito di Giannelli e Champion tentare di superare l'estremo ospite Chiabotto.

c. g.

Ci sono due sistemi per sviluppare
FOTO A COLORI E DIAPOSITIVE
Farle sviluppare a laboratori fuori Aosta aspettando un po' di più e spendendo molto di più
oppure portarle da
FIORENZANI
che consegna sempre da un giorno all'altro risparmiando più di 100 lire a foto
Qualità garantita da macchinari d'avanguardia e prodotti usati - Solo Kodak
CONSEGNATE LE VOSTRE DIAPOSITIVE FOTO A FIORENZANI IN VIALE DELLA STAZIONE 26, E DOMANI PASSATE A RITIRARLE

Serie trapunte Bollino Rosso matrimoniale 250x215 L. 71.000
Nuovissime collezioni autunno-inverno:
CARIOCA - - SAVANE - ORIENTE
TRAPUNTE PIUMINI GUANCIALI CUSCINETTI ARREDAMENTO
Trapuntificio Carderia Valdostana
Via Brean 35 - AOSTA - Telef. 0165/552.656

TUTTO PER LA VENDEMMIA

TORCHI idraulici meccanici
BOTTI in vetroresina
NOVITA': damigiane in vetroresina
sovrapponibili
PIGIATRICI e DIRASPATRICI elettriche e a
POMPE per travaso
M.A.C. del F.LLI CAPPIO
C.so Padre Lorenzo, 45/47
- Tel. (0165) 40.250

Dell'Associazione ornitologica della Lipu

Un concorso per i fotoamatori sulla natura della Val d'Aosta

Tre sezioni: diapositive, fotografie in bianco-nero e a colori

AOSTA — L'Associazione ornitologica della Valle d'Aosta e la delegazione valdostana della Lega Italiana per la protezione degli uccelli ha indetto un fotografico per diapositive a colori, foto in bianco e nero e a colori sul tema: *«Vita animale e vegetale Valle d'Aosta»*. Al concorso potranno prendere parte tutti i fotoamatori che presenteranno opere con le seguenti caratteristiche:

Diapositive a del formato 24 per 36 o 6 per 6. Foto in bianco e nero del formato minimo 24 per 30. Foto a colori del formato minimo 18 per 24.

Verranno escluse, precisa il bando di concorso, opere di animali tenuti in cattività, animali imbalsamati, nidi di uccelli con piccoli o uova al fine di non pregiudicare la riuscita delle covate, animali domestici.

Le diapositive dovranno essere dotate di telaietti con vetro. Ogni concorrente potrà presentare più di dieci opere per sezione e parteciperà a un solo premio per ogni sezione.

Le opere dovranno pervenire in busta chiusa, fornite di titolo e indirizzo, all'Azienda autonoma di Aosta, piazza Chanoux 3, entro le ore 12 del 12 novembre 1983. In busta a parte l'autore dovrà riferire del titolo dell'opera e delle opere presentate, fornire il proprio nome, cognome e indirizzo spedendo presidente dell'Azienda autonoma (Concorso fotografico sulla natura), piazza Emile Chanoux 3, 11100 Aosta. Questo buste saranno consegnate presidente della giuria a assegnazione dei premi avvenuta.

La giuria sarà formata da due fotografi professionisti, un naturalista valdostano, un artista valdostano, un rappresentante della Lipu, un rappresentante dell'Associazione ornitologica valdostana. Sono previsti tre premi per i primi tre classificati di ogni categoria, più riconoscimenti speciali per il fiore più raro, la miglior serie il l'uccello più raro, la migliore inquadratura, la miglior serie di piante officinali.

Tutti i partecipanti riceveranno una medaglia ricordo. La premiazione avverrà domenica 20 novembre alle ore 11 alla Torre Porta Pretoriae, dove le opere saranno esposte dal 20 al 27 novembre (la mostra soltanto quelle ammesse).

La partecipazione al concorso comporta il versamento d'una quota di lire 5 mila per

Un alpinista si sfracella in un burrone

AOSTA — Un alpinista svizzero, Jean-Piero Schenkel, 52 anni, di Ginevra, è precipitato un'escursione sul ghiacciaio dell'Aletsch, sul versante del Cervino. Il corpo è finito in un burrone. Il soccorso alpino e Air Zermatt hanno provveduto al ricupero. La salma è stata portata a Briga.

Al Dente du Midi, presso Martigny, una parte di montagna è crollata con grande fragore e sollevando un enorme polverone. Le ricognizioni compiute da elicotteri di Air Glacier hanno accertato che non vi sono vittime. La zona di solito è frequentata dagli alpinisti.

studenti a Roma

Nessuna ai Giochi

AOSTA — Si chiuse a Roma le finali nazionali Giochi della Gioventù atletica leggera per gli alunni delle scuole medie inferiori e purtroppo nessun rappresentante valdostano è riuscito ad entrare in na medaglie.

La scorsa anno la più brava Lucia Giordana, conquistò medaglia di bronzo nelle gare velocità: quest'anno il risultato più importante è stato ottenuto dalla staffetta femminile 4x100, categoria

Le giovani velociste, che rappresentavano la media Einaudi Aosta, si sono classificate al quarto posto assoluto con il tempo di 53"40, migliorando sensibilmente il tempo ottenuto in fase eliminazione che era stato di 53"76.

● Sabato e domenica (8-9 ottobre) si svolgono ad Aosta, al campo scuola Tzoulin, i campionati valdostani atletica leggera.

c. g.

Presentata riserva scritta

In dubbio il pari Trino-St-Vincent

Il giudice sport indaga su alcuni episodi

AOSTA — In merito agli incontri disputati negli ultimi turni dei vari campionati, il giudice sportivo della Lega dilettanti ha assunto i seguenti provvedimenti disciplinari.

Inibizione a ricoprire incarichi sportivi fino a mercoledì 2 novembre per Walter Bianquin, allenatore della Sant'Orso capitato durante la partita esterna con la Quarona (1-1) per offese all'arbitro.

Squalifica per un turno di gara a Rinaldo Jarrica e Alberto Drogo, entrambi dello Charvensod; e a Emilio Derise (S. Orso Gabetto) espulsi dal campo domenica scorsa. Un turno di squalifica è stato comminato anche a Luigi Marchesi (Verrès).

Non è stato confermato il risultato finale dell'incontro del campionato di Promozione Trino-Marco St-Vincent (0-0). In quanto il Trino ha interposto reclamo. Il risultato ufficiale della partita sarà pertanto determinato dalla decisione del giudice sportivo.

La «riserva scritta» sull'esito della partita presentata dal Trino si dovrebbe riferire a quanto accaduto negli spogliatoi o nel corridoio che immette nel campo di gioco al termine della gara.

Il Trino avrebbe indagato in fuga, calciatore del St-Vincent, l'autore d'un gesto violento (forse un pugno o schiaffo) contro il suo attaccante Gianni Roy (l'anno giocava nell'Aosta-Ottoz).

Tuttavia la «riserva scritta» sugli episodi del dopo partita non dovrebbe poter influire sul risultato (0-0), ma potrebbe invece aver conseguenze disciplinari per il giocatore responsabile quanto avvenuto. Con tutta probabilità un'inchiesta sportiva sarà aperta per accertare l'esatta dinamica dei fatti e attribuire le responsabilità, se ve ne saranno.

c. g.

— La formazione valdostana della Danubio Assicurazioni, guidata da Renato Moro e composta da Lodi, Bianquin e Lodi, è stata eliminata dal trofeo Mosetto, gara interregionale a quadretto a Torino. I nostri rappresentanti sono stati infatti sconfitti per 13-3 dalla quadretta di Barcetto

INIZIATIVA FEDELTÀ A112.
"Fedelissimi" A112, è il vostro momento. Avete ricevuto a la A112 Club Card? Presentandola al Concessionario Lancia dimostrerete ufficialmente di far parte del "fedelissimi" A112 e potrete cambiare la vostra attuale A112 con una nuova A112 a condizioni eccezionali.
Se non avete ricevuto nulla pur possedendo una A112, non importa: dal Concessionario Lancia vi aspetta il vostro Card, insieme alle nuove A112: Junior, Elite, LX, Abarth.
È per tutti i "fedelissimi" A112 c'è anche un simpatico dono: un poster della A112 interpretata da Jacovitti.

Piaggi 31
PUOI RITIRARE LA TUA A112 DA:
EMMEAUTO S.r.l.
OCLEPPO S.n.c.

Incontro il 21 tra amministratori e tecnici

Scalo merci a Rocchetta per favorire le aziende?

Sono interessati anche i Comuni di Castello d'Annone e Cerro - La zona è finalizzata al «riequilibrio industriale»

ASTI — I problemi dei trasporti riguardanti la provincia astigiana saranno oggetto di discussione, venerdì 21 ottobre prossimo, durante una riunione degli assessori regionali e di tecnici che si terrà ad Asti, nella sede del Comprensorio di piazza Alfieri.

In particolare i sindaci dei comuni di Castello d'Annone, Paolino Stella, di Cerro Tanaro, Mario Ferro, di Rocchetta Tanaro, Stefano Icardi, utilizzeranno il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli, chiederanno la riattivazione dello scalo merci della stazione «Rocchetta-Cerro» chiuso da una decina di anni. Accanto alla stazione ci sono però ancora le strutture utili ad una grande area per lo stoccaggio dei carri merci.

La richiesta di riattivare lo scalo è stata presa dalle tre amministrazioni comunali in quanto la zona è inserita come «polo di riequilibrio industriale». Per il momento vi è insediata una sola azienda, la «Laria» di Santena, che produce pavimenti e rivestimenti in ceramica, la quale ha manifestato al Comprensorio di Asti il proprio interesse per l'utilizzo del possibile scalo merci, precisando che la ditta potrebbe effettuare già a partire dal 1984 un movimento di 600-700 carri merci all'anno.

In alternativa l'azienda dovrebbe utilizzare lo scalo di Felizzano (Alessandria), non essendo adatto al volume di traffico quello di Castello d'Annone, oltre ai seri inconvenienti che questo comporterebbe per il traffico normale sulla Asti-Alessandria.

«*La nostra richiesta* — dice il sindaco di Rocchetta — *è anche dettata ai fatto che nella zona industriale intercomunale sono previste l'installazione di altre aziende che potranno servirsi dello scalo merci. Quello di "Rocchetta-Cerro" era stato disattivato con l'avvento dei trasporti su gomma ma oggi, per una serie di motivi, c'è l'assoluta necessità del ripristino del servizio di trasporto su rotaia*».

Il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli, è intervenuto presso la direzione compartimento delle Ferrovie dello Stato: «*Si sono già avuti due incontri con le amministrazioni locali e la Ferrovia* — ha dichiarato Vercelli —, *presenti anche rappresentanti sindacali e di alcune aziende. È stata esaminata alcune possibilità di riapertura dello scalo, ma anche del potenziamento di quello di Castello d'Annone e di un raccordo speciale tra la stazione e l'azienda Laria. La proposta è stata suggerita dalle Ferrovie che sono propense all'autorizzazione di tutte le linee ferroviarie comporterà tra l'altro la pressione del passaggio a livello di Cerro Tanaro che è porta all'ingresso del paese*».

Secondo Vercelli il ripristino dello scalo «Rocchetta-Cerro» sgombrerà i pericoli e i disagi alla circolazione sulla statale Asti-Alessandria, percorsa ogni giorno da migliaia di automezzi, evitando così l'attraversamento dei centri di Castello D'Annone e di Quattordio da parte dei mastodontici carri adibiti al trasino dei carri merci.

v. ma.

Esplode la questione delle convenzioni con alcuni privati

Con D'Adda anche Novellone annuncia le sue dimissioni dall'Unità sanitaria

C'è «maretta» anche di Nizza: di nuovo la «verifica» sollecitata dai partiti laici - Tra i problemi principali c'è l'utilizzo degli ospedali di Canelli e Nizza

ASTI — *Altre dimissioni nell'Unità sanitaria locale, ieri sera, in apertura della seduta dell'assemblea generale dell'Usl. Il presidente Mario Novellone (psdi) ha preannunciato le sue dimissioni. Non sono ancora noti i motivi che hanno indotto il Novellone a dimettersi.*

Con ogni probabilità le dimissioni saranno discusse, nella prossima seduta generale, unitamente a quelle del presidente del comitato di gestione della stessa Unità sanitaria, Piero (dc). Quest'ultimo si è dimesso in seguito ai contrasti sorti nel comitato di gestione in merito alle convenzioni che l'Usl intende stipulare con studi medici privati.

D'Adda si è sempre dichiarato contrario e lo è sempre battuto per il potenziamento delle strutture pubbliche.

Dice tra l'altro D'Adda nella sua lettera di dimissioni: «Mi dimetto anche da componente dello stesso comitato di gestione. Il motivo sta nella totale discordanza tra la mia posizione e quella di parte del comitato e in particolare dei rappresentanti del mio partito su questioni che lo ritengo di fondamentale importanza e che riguardano il di alla base di una seria e programmata politica gestionale».

«Tale netto risulta evidente nell'ultima seduta dell'assemblea — *continua la lettera di D'Adda* — in merito al problema dei convenzionamento di strutture specialistiche private. Ho potuto verificare, di gestione, che l'episodio assembleare non è stato fatto occasionale ma rispondente a un preciso indirizzo politico da me non condiviso».

Quando D'Adda parla di «episodio assembleare» intende riferirsi alla riunione generale dell'Usl di tre mesi fa, quando si schierò la stipulazione di una convenzione con l'Istituto Gaslini di Asti per le analisi cliniche.

«L'Usl ha speso più di un miliardo per potenziare il laboratorio di dell'ospedale — aveva detto *D'Adda* — e ora si pretende di ricorrere ancora a strutture private assai costose».

Posta ai voti, l'assemblea approvò a maggioranza la convenzione. A favore votarono i rappresentanti dc, psi, psdi, pri, pli, contro i comunisti e lo stesso D'Adda.

A distanza di tre mesi si ripresenta altre convenzioni per le specialità di urologia, ginecologia e analisi cliniche. Il presidente del comitato di gestione ha detto nuovamente «no». I compagni del suo partito favorevoli e così D'Adda si è dimesso.

(v. ma.)

NIZZA — *L'assemblea generale dell'Unità Sanitaria 69 è stata convocata per martedì 11 ore all'ordine del giorno una scelte di argomenti riguardanti la normale amministrazione (passaggio di personale infermieristico, attivazione di medici dimissionari, atti relativi alla gestione delle varie strutture).*

La convocazione del Consiglio ha fatto rimandare la «verifica» che doveva tenersi mercoledì sera i partiti della maggioranza: dc (che ha consiglio ha 22 seggi su 40 e 6 su nel Comitato di gestione), pli, psdi, pri e psi. All'opposizione siedono soltanto i comunisti.

Il vertice è nell'aria di giorni mesi ma è sempre stato rinviato.

Ora i partiti laici (in particolare socialisti e socialdemocratici), che da tempo spingono per avere una chiarificazione, hanno deciso di accelerare i ritmi: nelle ultime due riunioni del comitato di gestione il socialista Giancarlo Scarrone ha abbandonato la seduta per protestare contro la mancata riunione preparativa dei partiti per la verifica.

Quali i punti in discussione? I partiti laici lamentano la mancanza di un programma preciso sull'unità sanitaria che comporta a volte decisioni prese senza la conoscenza delle reali priorità.

Ma è soprattutto l'utilizzo dei due ospedali di Nizza e Canelli a tenere aperta la discussione. Sono almeno cinque che si dibattle, anche tra accese polemiche, sul destino dei due ospedali.

«Manca personale essenziale quello infermieristico — *affermano i sindacati Cgil e Cisl; che la scorsa estate avevano presentato un esposto al prefetto; sulla situazione all'Usl* — e mantenimo reparti doppi, mentre mancano altri servizi».

Alla verifica parteciperanno i responsabili provinciali dei partiti e al capigruppo.

«Non si tratta di un pretesto per ridiscutere alleanze o poltrone — *assicura Giancarlo Scarrone pri* — l'Usl non ha nemmeno dei programmi di minima intenzione di disco questi meriti per arrivare a proposte che, discusse poi con i sindacati, ci permettano di risolvere alcuni importanti problemi».

(t. la.)

E' stato investito in viale Vittoria

Sarà sepolto oggi il geometra Rosso

Secondo Rosso

ASTI — Si svolgono oggi alle la Cattedrale i funerali del geometra Secondo detto «Dino». in via Duca degli Abruzzi, travolto mercoledì da un'auto mentre percorreva in bicicletta viale alla Vittoria.

Il Rosso era assai conosciuto in città dove per alcuni decenni ha svolto l'attività di impresario edile e amministratore di alcuni condomini.

Per molto tempo ha vissuto in Alfieri nel quartiere Pietro.

Secondo le prime indagini il Rosso percorreva in bicicletta alla Vittoria quando per cause in corso di accertamento è stato investito da un'auto condotta da Luigi Cascina, 27 anni, abitante in corso Volta.

Finito a terra l'impresario ha riportato la sospetta frattura della base cranica altre lesioni.

Subito soccorso, dopo le prime cure all'ospedale, è trasportato al Cto di Torino dove qualche ora dopo il ricovero è deceduto nonostante le prodigate cure.

Numerosi gli sulle strade dell'Astigiano. In località Brumairate un'auto condotta da Vincenzo Prenna, 19 anni di Asti, mentre percorreva la statale per Torino per cause ancora imprecisate è uscita di strada finendo in un fossato.

Nell'incidente il giovane ha riportato gravi

Asti-Casale una «500» pilotata da Mario Baracco, 23 anni, ha tamponato un autocarro carico di bottiglie di acqua minerale. Nell'urto il Baracco è rimasto ferito; prognosi quindici giorni.

Per quanto riguarda la statale ieri il vicepresidente della Provincia di Asti, Pietro Beccuti ha sollecitato l'Anas a predisporre i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale v. ma.

Parte alle 7,54, arriva 9,02

Un nuovo treno da Acqui a Asti

— La commissione trasporti della Camera di unitamente alle organizzazioni che ne fanno parte, cdo che istituito un nuovo treno (numero 20004) Acqui Terme ad Asti

Il treno parte da Acqui Terme alle arriva a Nizza Monferrato alle 8.10 e ad Asti alle 9,02.

I viaggiatori usufruire della coincidenza per Torino.

La commissione trasporti ha richiesto il mantenimento circolazione del treno non solamente per il periodo scolastico in quanto il convoglio favorisce soprattutto gli denti pendolari ma per l'anno

ferrovie

1) istituzione di nuovi treni viaggiatori locali da Asti (ore 10,20) ad Acqui Terme e ritorno da Acqui ad Asti per le 12,45;

2) prolungamento del del mattino 2212 e della sera 2213 della linea Asti-Cuneo e viceversa da Castagnole Lanze a Nizza Monferrato;

3) elevazione della velocità massima della linea Asti-Chivasso per un miglior e più puntuale soddisfacimento degli orari e delle coincidenze ad Asti e Chivasso.

La Provincia riprende l'iniziativa 18 materie

Nuovi corsi per la Terza Età (ma basta avere trent'anni)

ASTI — Ritorna l'Università della Terza Età. L'amministrazione provinciale ha infatti deciso di riprendere i teorici e pratici riguardanti varie materie: lingua straniera, arredamento, restauro e antiquariato, disegno, pascoli (sic), pittura su olio e su ceramica, medicina, storia dell'arte e città, letteratura italiana e altre ancora.

L'iniziativa, che ha avuto una fase sperimentale di due anni, ha ottenuto un lusinghiero successo in quanto ha registrato complessivamente oltre seicento iscritti: «*L'entusiasmo suscitato* — dice l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Fortunato Maccario — *ha dimostrato che Asti aveva in sé una realtà di una struttura culturale di questo tipo*».

Il progetto dell'istituzione del è nato dalla considerazione che la popolazione anziana della provincia astigiana è assai elevata e molti anziani si trovano spesso in situazioni difficili dovute all'isolamento e alla perdita di interessi in cui è facile cadere dopo il pensionamento.

«*L'Università della Terza Età è aperta a tutti coloro che abbiano interessi e curiosità culturali* — continua l'assessore Maccario —. *Molte persone anziane hanno così riscoperto un certo interesse per alcune materie che avevano studiato in gioventù*».

L'età minima per l'iscrizione ai corsi è stata fissata in trenta anni. Le lezioni inizieranno il 14 novembre e si svolgeranno in pomeridiane nel del scientifico La d'iscrizione, che darà diritto a partecipare a tutti i corsi (sono dieciotto), è di 25.000 lire per i residenti del capoluogo e 15.000 per chi abita in provincia. Non è richiesto alcun titolo di

Le lezioni dei singoli corsi sarà però subordinata a un adeguato di iscrizioni, che si ricevono presso l'assessorato provinciale Pubblica Istruzione, presso il Palazzo della Provincia, in piazza Alfieri. La scadenza delle iscrizioni è stata fissata al 31 ottobre.

v. ma.

Stanotte e oggi

ASTI
LUX: Porty's numero 2.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: Kaos.
VITTORIA: Twilg.

CANELLI
BALBO: Sapore di
RADIO D'ORO: Psycho II.

MONCALVO
NUOVO: riposo

NIZZA
AURORA: Madame Claude.
LUX: Ubriaco e quattromo.
SOCIALE: Il barbiere Brivido, operazione.
VERDI: Sapore di mare.

SAN DA
LUX: Spettro.
SPLENDOR: chiuso
CRISTALLO: chiuso.

FARMACIE DI TURNO
Asti diurna: Gandini, piazza P. Cavallotti 2/A, notturna: Nuova, corso Savona 138
Canelli: Pandiani, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Cavallo, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA
Servizio medico Asti 353 556; Nizza 721; Canelli 832 525; Mombercelli Bernezzo 048; Calliano Castagnole Monferrato 408 188; San Damiano 975.910. Castigliole 966.779; Villafranca 933 544; Cocconato 485.059 Montemagno 63.263. Castelnuovo Don Bosco 987 6488, Villanova 94.555.

UTILI
Croce Verde 53 345. Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21 23 58. Vigili del fuoco 21 22 22. Vigili Urbani 63.421. Taxi: stazione 32 722, piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 252 - Canelli e Nizza Monferrato 728 764. Castigliole 966.952. Uffici Asti Pubblicompass

Fotografie a Moncalvo «Asti teatro 4»

MONCALVO — Si apre oggi nel centro Civico Monteranelli, la mostra fotografica dedicata ad «Asti teatro» rimarrà aperta al pubblico sino al 30 ottobre.

La manifestazione è organizzata dal club fotografico «Moncalvotmago» e Sezione Sulla ventinovesima edizione Fiera del Tartufo che si concluderà il 30 di questo mese.

Il corpo trovato ieri da un passante

Pensionato suicida nel parco ad Asti

Ospite della Casa di riposo, era scomparso giovedì mattina - Identificato dopo qualche ora

— Un pensionato è stato cadavere ai piedi di un ieri mattina alle 9 da traffico da uno pallottola.

In un primo sembrava di un omicidio. Le successive della polizia stabilito che si tratta di suicidio. Il morto solo dopo alcune ore è stato identificato per Mario Sorgogno, 64 anni, nativo di Castiglione d'Asti, già residente nel capoluogo astigiano, in via Genova 14. Coniugato e padre di due figli da alcuni mesi era ospite della Casa di Riposo «Città di Asti».

Giovedì mattina si era allontanato e non era più rientrato; le ricerche subito iniziate dato esito negativo.

Ieri mattina un di corso Milano, mentre transitava nel «Parco Monterosso» (circa trecento metri Casa di Riposo), ha scorto il cadavere. Immediatamente ha avvertito la polizia.

Poco dopo sono giunti il procuratore della Repubblica, Pariatore, e il sostituto Armato, oltre al medico condotto e alla squadra giudiziaria dei carabinieri.

Accanto al cadavere è stata rinvenuta la rivoltella. Incerta l'identificazione è avvenuta più tardi per mancanza di documenti.

Gli sono stati non sono pochi di colla. Con ogni probabilità la morte risale a giovedì notte.

Dopo le constatazioni di legge l'autorità giudiziaria ha rilasciato il nulla osta per i funerali.

La polizia continua le indagini per conoscere i che hanno indotto il Borgogno a togliersi la a per stabilire la provenienza dell'arma.

Ex agricoltore, il è trasferito a Castiglione ad Asti cinque anni fa.

v. ma.

- Il duello per il tricolore

Bertola: «Pari possibilità» Rosso: «Rischio di vincere»

Le finali a quattro del campionato di pallone elastico si sono trasformate in un duello tra Felice Bertola e «Dodo» Tagliati (non Massimo Berruti dai gran tiri). Il tricolore uscente Bertola dal clima incredibile in cui ha vissuto — squalifiche comunicate e rientrate, polemiche varie — le ultime settimane, il confronto per il titolo italiano vedi opposti il più vecchio e il più giovane dei protagonisti, quasi quarant'anni il capitano dell'Albese Marchisa di Barolo, appena ventiduenne il potente alzeta di Priola, battitore nella Speo-Federi Scarzavino di Cengio.

L'interesse dei tifosi del balon è tutto per loro in questa emozionante torneo che deve riscattare tante extrasportive che si sono accumulate in una stagione cominciata con un altro «caso» Balocco, tra Dogliani e Cuneo.

Adesso che la classifica dice Bertola e Rosso 8 punti, Berruti e Balocco 1, cerchiamo di fare, con i due antagonisti, un pronostico su ciò che accadrà.

— Tutti dicono che il campionato si deciderà a Cengio, la settimana prossima con il confronto diretto. Ma le partite di sfida a Monticello e Cengio quanto favoriranno le rispettive vostre favorite?

BERTOLA: «Io sfido a Monticello e Berruti in sferisterio a Cengio, è avvantaggiato. Io dovrò fisicamente con Balocco (lo stia entrando in forma (lo stia entrando com'è? n.d.r.) e sbaglierà ben poco».

«In effetti, Balocco per di domenica scorsa l'ho visto bene, e naturalmente, è questo punto, spero che migliori ancora e sconfiggo Bertola. Così sarei, come minimo, uno spareggio in casa».

— Ammettiamo, ed è l'ipotesi più probabile, che rimaniate alla pari prima scontro diretto. Il campo amico di Cengio quanto favorirà la fiducia?

BERTOLA: «Avrò il pubblico dalla mia parte, ma non chiamano certo i sostenitori di Felice. Sono contento per i miei dirigenti che faranno un grande incasso. a Cengio ho il mio sferisterio, bisogna anche dire che Bertola quel quasi come me».

BERTOLA: «Forse "Dodo" è addirittura più favorito ad Alba, dove mi battuto, a Cengio».

— chi vincerà, in conclusione?

BERTOLA: «Non dimentichiamo che ormai ho quarantanni: mi farei la battuta più lenta di 5-6 metri, come volta, sarei il favorito. Stesso dì il per contro e entrambi, come dire che la partita è tutta da giocare».

ROSSO: «A 27 anni, la possibilità di vincere uno ti è un enorme incentivo, un'occasione da non sfuggire, perché potrebbe che essere la prima e l'ultima. Devo ammettere che a questo punto "rischio" per davvero di vincere».

Giuseppe Grosso

Oggi Berruti contro Rosso

CENGIO — Torna emozioni il penultimo atto del girone finale di pallone elastico e vi sarà invece qualche sorpresa? I due «big» della stagione, Bertola e Rosso, opposti entrambi nei propri due grandi anchei, Rosso e Berruti oggi pomeriggio a Cengio. e Balocco domani ad Alba.

L'Astiriccadonna ha battuto il Vojvodina Novi Sad

Domani è in programma il gran finale del torneo internazionale volley

ASTI — Ci sono voluti cinque set all'Astiriccadonna per avere ragione della compagine jugoslava del Vojvodina di Novi Sad. L'incontro, valido per la quart'ultima giornata del Torneo internazionale «Regione Piemonte», si è giocato giovedì nel Palazzetto di Pinerolo: il risultato è stato 3-2 con i seguenti parziali: 15-8, 10-15, 13-15, 17-15, 15-12.

Gli astigiani, sempre privi di Gobbi e Vignolla, infortunati, hanno avuto la meglio grazie a un finale molto autoritario che ha consentito di capovolgere una situazione che pareva compromessa. Nella fase centrale del match, infatti, gli astigiani, piuttosto nervosi e disconcentrati, hanno lasciato libera all'avversario via a trovare vantaggio per 1-2.

La partita, che ha permesso alla Riccadonna di consolidare il secondo posto in graduatoria, era particolarmente attesa in quanto il Novi Sad sarà avversario del quintetto astigiano nel secondo turno della Coppa Confederale: questa prova generale offerta dal torneo, ha confermato che una Riccadonna al meglio della concentrazione potrebbe disporre degli jugoslavi ben più agevolmente di quanto si è visto a Pinerolo.

altri parziali risultati scontati: a di la Stella Rossa di Praga, sempre più «rullo compressore», ha liquidato per 3-0 (15-3, 15-7, 15-6) il Partizan di Belgrado, mentre a Borgomanero il Legia Varsavia si è imposto per 3-1 sul Malev Budapest (questi i parziali: 15-4, 15-3, 14-16, 15-4). Ha riposato il Levsky di Sofia.

La classifica, dopo le gare di giovedì, è pertanto la seguente: Stella Rossa 8 punti, Riccadonna 6, Legia e Partizan 4, Levsky e Malev a Novi Sad 0.

Formazione Riccadonna: Angelov, Quiroga, Peru, Rosola, Martino, Berti, Mussolo, Squizzato, Angelio.

Questa sera penultima giornata prima del gran finale di domenica: a Novara (ore 21) in campo Riccadonna e Levsky Sofia. a Pinerolo, alla stessa ora (!) Legia Varsavia se la dovrà Partizan Belgrado, ed infine nel Palazzetto di Asti (ore 21) il Vojvodina affronterà l'altro fanalino di coda, il Malev Budapest. Riposa la Stella Rossa.

In attesa intanto delle giornata conclusiva di domani si può trarre, alla luce dei risultati di questi primi turni di incontri, un bilancio tecnico della competizione. Come pensano i pronostici la Stella Rossa di la più prestigiosa rappresentante della scuola pallavolistica socialcomunista ha fatto il vuoto confermandosi una compagine inarrivabile per la altre avversarie.

Proprio gli astigiani però sono stati i suoi più irriducibili «nemici», come conferma la classifica che li vede ancora in corsa per il primo posto

f.p.

A CANELLI
C.so Libertà
venerdì 7 e domenica 16 ottobre
Straordinaria mostra mercato di Tappeti Orientali
presentata da
Liberti e Cappannini
mercanti in Roma
Orario 16-22 e domenica aperto

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 953.653
BALLA ANCHE ALLA DOMENICA POMERIGGIO
Questa e domani pomeriggio e sera
BALLO MODERNO con
MIKO e il complesso
BALLO LISCIO con
I PORTAFORTUNA
GIOVEDI'
RAOUL CASADEI

Discoteca Music Hall
S.S. ASTI-AL 64 - ISOLA D'ASTI
QUESTA
DOMANI
I CLIPPER
SABATO 15
IVAN CATTANEO

FIUTA LA FESTA ad Alba
Qui potrai sentire l'aroma nobile e raro del tartufo Bianco d'Alba e gustare i vini ed i prodotti della Langa
53ª Fiera nazionale

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
E DOMANI SERA
musica spettacolo con
VINEGAR GROUP
e MUSICA NOVITA' con la DISCOTECA
di JACK e PINO
A L'ALTRO MONDO si balla anche la domenica pomeriggio
La gran protagonista al Club L'ALTRO MONDO
...E'... LA MUSICA!

Orsogril.
La in grigliato.
pronto decongelato
ottima Macelleria
OCMOA
14100 asti - località valleverde
via g. previati 7
tel. 0141/271208-7

INIZIATIVA FEDELTA' A112
"Fedelissimi" A112, è il vostro momento. Avete ricevuto a casa la A112 Club Card? Presentandola al Concessionario Lancia dimostrerete ufficialmente far parte dei "fedelissimi" A112 e potrete cambiare la vostra attuale A112 con nuova A112 a condizioni eccezionali.
Se non avete ricevuto nulla pur possedendo una A112, non importa: dal Concessionario Lancia vi aspetta la vostra Card, insieme alle nuove A112: Junior, Elite, LX, Abarth.
E per tutti i "fedelissimi" A112 c'è anche un simpatico dono: un poster della A112 interpretata da Jacovitti.

Per saperne di più, tutti i Concessionari Lancia
PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:
PORCELLANA S.a.s. Corso Torino 92 Tel. 010/23.79.22
TESTA S.a.s. Via Sant'Ermete 16/A Tel. 010/38.38.2-38.28.3

FINANZIARIA - IMMOBILIARE
L'ISTITUTO CON I PUNTINI SULLE I
Mutui ipotecari e contestuali
Cessioni quinto stipendio
Finanziamenti integrativi
Leasing
Finanziamenti auto
Prestiti privati e senza cambiali
Piazza Carlina, 1 (2° piano) Tel. 011-847.11 ric - 847.2
10152 Torino

La vittoria all'ultima [illegible] storica ha galvanizzato la popolazione del borgo

A San Pietro sarà Palio tutto l'anno

Alla fine del [illegible] «cena dei figuranti» a fine novembre grandi festeggiamenti per il successo - Altre iniziative a lunga scadenza - Le squalifiche dei cavalli

ASTI — Vinto il Palio, viva il Palio. Nelle intenzioni del comitato resuscitato l'eccezionale exploit del 4 settembre, che ha consentito al popolarissimo borgo di fare «quaterna», dovrà essere il filo conduttore di una serie di iniziative e [illegible] volte a diffondere, anche negli [illegible] più «tiepidi» della popolazione borghigiana, altrettanti già accaniti «fedelissimi», [illegible] la storica competizione, l'interesse per quanto [illegible] arde in piazza San Pietro. Il comitato propone, la fantasia [illegible] inventare sempre nuovi [illegible]mi di diffusione dell'attività del borgo.

«Teniamo vivo l'interesse per il Palio tutto l'anno — afferma la rettrice Giovanna [illegible] riconfermata (chi mai aveva seriamente creduto alla sua dichiarazione emotiva di lasciare il rettorato!) alla guida del comitato — vuol dire almeno un appuntamento [illegible] la nostra gente, la gioia [illegible] vittoria di fare e morire».

La [illegible]na del «dopo Palio» è fissata per fine ottobre, al r[illegible] «Minimotel», per la consueta «cena dei figuranti». In quell'occasione verranno [illegible] gile d'oro a tutti coloro che hanno dimostrato particolare attaccamento ai colori rosso-verde, sfilando per cinque anni consecutivi.

Il fine novembre invece, [illegible] data ancora da concordare, trionfale «cena della vittoria» all'hotel Salera, una manifestazione [illegible] d'obbligo» [illegible] tuttavia, [illegible] il carattere necessariamente «popolare» (sarà la festa del borgo più popoloso fra i partecipanti alla 37ª edizione della corsa) riserverà sorprese di gusto, classe e signorilità, [illegible] una [illegible] della rettrice.

Nel frattempo, comunque, ci [illegible] già [illegible] menti [illegible] tutto particolari: [illegible] scorso il borgo [illegible] tuto ringraziare, [illegible] un simpatico «aperitivo», tutti i «bancari» [illegible], vale a [illegible] gli impiegati dell'«agenzia 2» della Cassa di Risparmio che, come è sua consuetudine, ha dato il proprio appoggio alla storica manifestazione. Questa sera invece [illegible] balo 2» ci sarà festa alla Casa di Riposo cittadina [illegible] l'esibizione degli sbandieratori [illegible] borgo e [illegible] «stranieri» per gli anziani.

Fra gli appuntamenti più a lunga scadenza infine, da [illegible] gennaio [illegible] giornata dedicata agli artigiani del [illegible] (categoria professionale tipica del rione San Pietro): [illegible] programma [illegible] sorta di mercatino in cui [illegible] che i più piccoli artigiani potranno esporre e commercializzare i propri manufatti.

Ma, se [illegible] Pietro ha vinto il Palio «da signore», ciò si deve soprattutto alla robusta conoscenza [illegible] mondo [illegible] valli e degli ambienti dell'ippica: proprio [illegible] questo motivo sotto [illegible] chiavi [illegible] San Pietro è [illegible] un'iniziativa.

«Scriveremo nuovamente una lettera all'Unire, l'associazione nazionale ippica — spiega Maggiora — proponendo che i cavalli che [illegible] di Asti vengano squalificati per soli sei mesi, [illegible] più per un anno, come avviene tuttora».

Chi si intende di cavalli (e i campioni) sono esperti[illegible]mi di zoccoli e criniere) sa che sei [illegible] sono più [illegible] sufficienti per «scrollare» dal [illegible] del cavallo [illegible] scorrettezze della [illegible] e per [illegible] in [illegible] con le carte [illegible] regole. «Tanto più — [illegible] — che ci risulta che un cavallo [illegible] ha [illegible] Palio [illegible] disputato un concorso a Roma. Se c'è squalifica — precisa la rettrice — deve essere osservata da tutti».

E per finire [illegible] precisazione sui difficili rapporti [illegible] [illegible] «Amiani del Fortino». «Non siamo belligeranti a tutti i costi — afferma Giovanna Maggiora — abbiamo chiamato "Fortino I" il nostro cavallo, per [illegible] effettivi legami di amicizia e collaborazione [illegible] gruppo. [illegible] questo — [illegible] — i [illegible] legami [illegible] sono migliorati».

Asti. Il borgo di San Pietro in una suggestiva visione panoramica. In basso l'inizio della sfilata, con Mimmo Ghiossa in groppa

Come sarà l'edizione [illegible] [illegible] calendario

Il nuovo «Armanoch» guarda alla natura

Edito dall'Accademia di cultura nicese - Documenti antichi

[illegible] — *Sarà tutto dedi[illegible] natura il nuovo «Armanoch», il calendario (per il [illegible] edito dall'Erca, l'Accademia di cultura nicese, [illegible] si occupa della [illegible] e [illegible] cupero della cultura e [illegible] zione locali.*

Il calendario (quest'anno [illegible] saranno stampate [illegible] copie) [illegible] in vendita nella prossima settimana.

L'«Armanoch» è una iniziativa simpatica e originale per formare sulla carta e diffondere la cosiddetta «cultura minima», quella popolare.

[illegible] ogni pagina sono raccolte poesie, proverbi, modi di dire, [illegible] gastronomiche, tutte [illegible] il dialetto.

«Per questa edizione — spiega Ugo Marino, Gran [illegible] gente [illegible] Erca — abbiamo deciso di cambiare, dando spazio [illegible] due nuove sezioni che [illegible] nate durante l'anno all'interno dell'Erca: quella naturalistica e quella artistica».

[illegible] sul calendario 1986 appariranno disegnati da sei giovani pittori dell'associazione (Salvatore Brambilla, Massimo [illegible] Giovanni Berardi, Laura Guerti, Stefano Daria, Daniela Bolloni figure [illegible] uccelli, che si trovano nella zona, dalla gallinella d'acqua, al merlo, al fagiano.

Ogni figura sarà accompagnata dal [illegible] scientifico e [illegible] quello in dialetto, mentre alcune [illegible] spiegheranno l'ambiente e le caratteristiche [illegible] singolo uccello.

[illegible] frontespizio è riportata una poesia di Sandro Isaldi [illegible] primo reggente dell'Erca), dedicata a [illegible].

Lo [illegible] [illegible] l'«Armanoch» è andato completamente a ruba, [illegible] che fu necessaria una ristampa. Inoltre il divertente più oggetto [illegible] interesse per collezionisti: alcune offerte per poter disporre dell'intera serie [illegible] già arrivate all'Erca.

Nei giorni [illegible] [illegible] «patrimonio» dell'associazione [illegible] [illegible] [illegible] impreziosiranno [illegible] testimonianze.

La famiglia [illegible] ha donato all'Erca documenti e reperti della vita pubblica nicese del 1800 al 1900, alcuni dei quali raccolti da Alberto Migliardi che scrisse la storia della città.

Tra questi vi è una sciarpa del sindaco assieme con i cimi[illegible] della [illegible] Savoia, il documento [illegible] col quale si concedeva il titolo di Conte alla [illegible] Veggi e una [illegible] con cui si concedeva il permesso di effettuare il mercato al mercoledì, [illegible] l'obbligo del pagamento del dazi.

In quei giorni il sig. catalogando tutto il materiale: il progetto è quello di costituire, appena possibile, [illegible] piccolo museo dove esporre le testimonianze della storia nicese.

f. la.

Iniziativa [illegible] Comunità montana

Mutua zootecnica in Valle Bormida

Ora anche i bovini possono usufruire della mutua (Goletti)

MONASTERO BORMIDA — [illegible] [illegible] vigore [illegible] «mutua zootecnica»: è una iniziativa dell'assessorato all'Agricoltura [illegible] Comunità montana [illegible] a sostegno dell'allevamento bovino, avviato per [illegible] [illegible] sperimentale per [illegible] anni. «Abbiamo creato — spiega [illegible] Satragno, assessore [illegible] Comunità [illegible] sindaco di Lozzolo — un fondo finanziario per gli allevatori [illegible] quale [illegible] partecipazione per [illegible] capo di bestiame posseduto che si vuole assicurare».

La mutua paga il momento paga solo in caso di morte dell'animale.

Una commissione ha stabilito che per ogni vitello di razza piemontese vengano pagate dall'allevatore [illegible] lire [illegible] mila, per le giovenche [illegible] da macello» 12.000 e pure 12.000 lire per le fattrici.

In ogni Comune poi sarà formata una commissione che giudicherà le richieste del risarcimento danni: vi [illegible] casi infatti in [illegible] la [illegible] può morire, può [illegible] venduta con [illegible] per l'allevatore.

Il «fondo [illegible] sarà poi integrato di anno in anno da una partecipazione della Comunità montana. Si [illegible] sono stati assicurati 800 capi ma si conta di arrivare presto a 1600.

«Se dopo questi primi [illegible] mesi [illegible] l'iniziativa sarà [illegible] [illegible] — continua [illegible] — contiamo di estenderla anche [illegible] altri casi come per esempio l'aborto o la malattia, e anche [illegible] altri animali oltre la vacca [illegible]

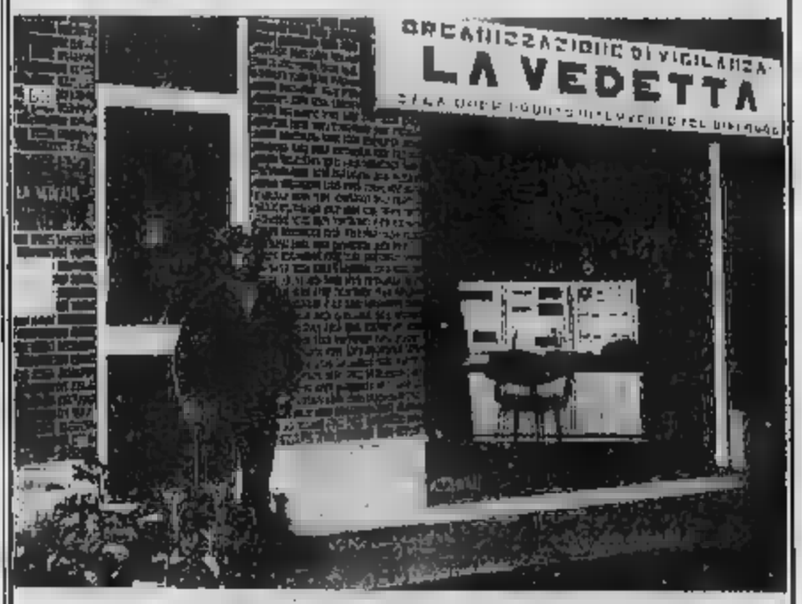
SPOSI!
Per voi il servizio di nozze più bello ed accurato.
Sviluppo e stampa a colori.
Cinepresse e proiettori
Apparecchi fotografici
astifoto
piazza 1° Maggio, 8 Asti - Telef. 32.178

MINI MOTEL
Km 62,547 [illegible] 10 Reg. Valterza
Tel. (0141) [illegible]
DA SOLI O IN COMPAGNIA
un buon pasto [illegible] il meglio che ci sia
RISTORANTE MINI MOTEL

Gelateria Cremeria
DEL CORSO
L'ALTRO GELATO PER CHI AMA IL GENUINO SECONDO NATURA
C.so Alessandria 125/127
Tel. 0141/272.457
ASTI

Caiulo Raffaele
ELETTRAUTO
14100 ASTI
Corso Alessandria, 133
(0141) 27.37.47
- Condizionatori d'aria
- Condizionatori per ambiente
- Autoradio
- Antifurti elettronici
VISITATECI!
Presso la nostra officina pratichiamo installazione e manutenzione di CONDIZIONATORI [illegible]
per autovetture.

ORGANIZZAZIONE VIGILANZA PRIVATA
LA VEDETTA
di GIAMPAOLO LEONELLO



IL TITOLARE RESPONSABILE
LEONELLO GIAMPAOLO
comunica i seguenti servizi svolti dall'istituto:
Piantonamento fisso 24 [illegible] 24, [illegible] collegamento costante con la centrale operativa ▪ Servizi di [illegible] stradale dalle ore 22 alle ore 06 presso tutti i comuni della provincia [illegible] ASTI e CUNEO ▪ Servizi di telesallarmi, radioallarmi, televigilanza, tele-EAR ▪ Scorta e trasporto valori su tutta la provincia ▪ Servizi di collegamento CHECKMATE • Sistemi di sicurezza aziendali.
Direzione Generale:
V. S. Evasio, 63 - Asti - Tel. (0141) 27.25.27-8-9
Provincia [illegible] Cuneo:
Alba - C.so Europa, 3/9 - Tel. (0173) 68.13.81

[illegible] Hotel
14100 [illegible]
via f.lli rosselli, 10
tel. 0141/55051-32841
Camere con radio tv, telefono sala riunioni, Garage Privato

F.lli AMATO
F.LLI AMATO s.n.c.
CONCESSIONARIA SAME

Servizio [illegible]
Tecnica
Magazzino [illegible]
Ufficio Vendite
[illegible] Pascoli, 20
[illegible] (0141) [illegible]

Saranno costruiti tre nuovi cavalcavia

Fossano, si eliminano 7 passaggi a livello

Stanziati [illegible] miliardi e 200 milioni - Le zone interessate [illegible] le frazioni Cussanio, Gerbo e Maddalene - Una direttissima

[illegible] — Tre nuovi cavalcavia ferroviari [illegible] costruiti sulla linea Trofarello-Cuneo nel territorio [illegible]. La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha inviato comunicato nei giorni scorsi all'amministrazione cittadina di aver stanziato due miliardi e 200 milioni per la costruzione delle [illegible] in questione. L'ufficio tecnico comunale sta già approntando i progetti e almeno due dovrebbero essere pronti entro breve tempo.

Con i [illegible] sovrappassi l'amministrazione ferroviaria riuscirà a eliminare [illegible] passaggi a livello che sono [illegible] prossimità delle frazioni Cussanio, Gerbo e Maddalene, [illegible] chilometro 47,328 al chilometro 58,496.

Più precisamente, due sono nella zona di Cussanio, due in quella [illegible] Gerbo e tre in quella [illegible] Maddalene.

L'opera acquista [illegible] notevole significato per quanti [illegible] nelle zone attraversate dalla linea ferroviaria: sarà consentito un più agile scorrimento del traffico automobilistico, con una maggior sicurezza.

Il nuovo cavalcavia in frazione Cussanio permetterà un più agevole collegamento fra la provinciale Fossano-Marene e [illegible] agricole più fertili del territorio fossanese.

Molto importante anche [illegible] punto [illegible] vista della sicurezza il sovrappasso in frazione Gerbo, in quanto i due passaggi a livello attualmente esistenti rappresentano un costante pericolo per una parte [illegible] famiglie i cui bambini frequentano la scuola elementare, che è [illegible] di là della ferrovia.

Il Cavalcavia di Maddalene è un notevole passo avanti nei collegamenti fra le provinciali Fossano-Villafalletto e Fossano-Centallo.

«*La realizzazione dei sovrappassi* — commenta il sindaco Bartolomeo Calandri — *è un dato positivo per una razionale rete di comunicazioni nel territorio fossanese; inoltre* [illegible] *agli attuali passaggi a livello saranno adeguatamente sistemate e raccordate al circostante*».

Il problema più importante del traffico automobilistico nel Comune è però legato alla costruzione della strada direttissima Cuneo-Asti.

L'attuale tracciato [illegible] statale 231 di Santa Vittoria passa infatti in viale Regina [illegible] un'arteria [illegible] di espansione [illegible] fra le più popolose della città.

Il nuovo tracciato, invece, prevederebbe dall'[illegible] una deviazione prima verso la frazione Cussanio e successivamente [illegible] frazione Tagliata, con eliminazione del tratto urbano.

«*Ci auguriamo che i lavori della direttissima siano iniziati al più presto* — conclude il sindaco — *e che in sede di costruzione sia data la priorità al* [illegible] *che a Fossano,* [illegible] *è più importante ed è maggiormente interessato dal traffico*».

a. c.

Nuovi telefoni a Villar San [illegible]

VILLAR [illegible] COSTANZO — Dal 10 ottobre le domande degli abitanti del Comune (sono [illegible] e qualcuna [illegible] inoltrata tre anni fa alla Sip e quelle di [illegible] tutti i cronoreni [illegible] per l'installazione dell'apparecchio telefonico saranno soddisfatte.

L'agenzia di Cuneo [illegible] ciata italiana per l'esercizio telefonico attiverà infatti una nuova centrale telefonica a Villar.

(g. fe.)

Vittima del raggiro un ingenuo agricoltore [illegible] Cervasca

Vendono per diciotto milioni bancalissimi dischi di rame spaccialgnoli per pace-maker

CUNEO — Un anziano contadino, [illegible] di 67 anni, residente a Santa Croce di Cervasca, ha perso tutti i suoi risparmi. 18 milioni, ingenuamente consegnati a tre truffatori in cambio di alcuni dischi di rame senza valore spacciatigli come preziosissimi «pace-maker» per il cuore.

Il raggiro è avvenuto ieri mattina in corso Dante al- [illegible] viale Angeli. Il Magnaldi, venuto a Cuneo per commissioni, è stato avvicinato da uno sconosciuto con accento francese che, [illegible] sendogli il nome di un noto cardiologo, ha poi espresso la preoccupazione di non potergli consegnare le valvole per il cuore del valore di 40 [illegible] perché il medico [illegible] in quel momento assente.

[illegible] dopo sono arrivati [illegible] complici che, a loro volta informati, si [illegible] dicevano, se il Magnaldi [illegible] d'accordo, a comperare il pacchetto per 20 milioni, metà dei quali doveva [illegible] il contadino a versarli. Il guadagno, quattro milioni, sarebbe poi stato equamente diviso.

L'agricoltore [illegible] Santa [illegible] ce ha [illegible] l'ame [illegible] mato in auto a [illegible] [illegible] uno dei truffatori, ha [illegible] il libretto [illegible] banca senza dire nulla [illegible] moglie che preoccupata gli chiedeva che cosa ne volesse fare.

Poco dopo a Cuneo il Magnaldi si è presentato alla sua banca e al cassiere, che gli faceva presente che era pericoloso avere in tasca tanto contante, ha risposto: «Non mi preoccupi, i soldi mi servono per pagare un debito [illegible] genito».

Uscito dall'istituto [illegible] il denaro, il Magnaldi è [illegible] convinto dal truffatore [illegible] si complice in una parte, ascosto i 18 milioni [illegible] della società dell'affare, l'agricoltore ha versato a suo volta i 18 milioni e ha ricevuto il prezioso pacchetto. [illegible] il [illegible] trasferimento, si allontanava [illegible] seguito dal terzo complice, il secondo, [illegible] che doveva partecipare [illegible] bazzana vendita, si è affiancato al Magnaldi dirigendosi al Policlinico [illegible] per consegnare al cardiologo le valvole per il cuore.

Qui giunti, le sconosciute si è [illegible] [illegible] gnaldi di attenderlo: sarebbe tornato subito.

L'agricoltore ha invece aspettato più di un'ora, poi ha chiesto alla [illegible] del cardiologo e, saputo che esercitava la professione in un altro ospedale, ha finalmente compreso di essere stato raggirato.

Sconvolto, disperato, il Magnaldi si è rivolto alla Squadra Mobile denunciando l'accaduto. Naturalmente dei truffatori più nessuna traccia.

g. d. m.

Alba — Sindaci del Comprensorio, rappresentanti [illegible] regionale si riuniscono [illegible] pomeriggio in piazza [illegible] 3 per discutere sul piano regionale di sviluppo in particolare per quanto [illegible] riguarda il terri- [illegible] Comprensorio Alba-Bra.

Nel [illegible] Cuneese mancano ancora molti insegnanti

Oggi a scuola, domani [illegible] Così da un [illegible] a Ormea

Lezioni a giorni alterni - Orario ridotto [illegible] Saliceto e Monesiglio

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — Ricordate le domeniche delle targhe pari o dispari (questa volta [illegible] la [illegible] targata CN [illegible], la prossima prenderemo [illegible] tua CN 477757)? Nella media di Ormea accade qualcosa di simile fin dall'inizio [illegible] anno scolastico. Al lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] sulla [illegible] i ragazzi [illegible] B; [illegible] martedì, giovedì e sabato tocca agli allievi del corso A. Come dire che su una ventina di giorni [illegible] lezioni previsti finora dal calendario, nella [illegible] dell'Alta Tanaro ogni alunno ne ha frequentati soltanto dieci.

«Mancano ancora metà [illegible] professori — spiega la preside, prof. Wanda Bruno —: attendo dal 10 settembre [illegible] nomina di due insegnanti di lettere, [illegible] di francese, matematica, musica, educazione tecnica (3 ore), ginnastica femminile. [illegible] fronte a questa situazione, [illegible] so stato costretto ad adottare un provvedimento straordinario, che revocherò fra da [illegible] nesi».

[illegible] la buona volontà del capo istituto — la preside, laureata in lettere, [illegible] ogni giorno «supplenza» di francese — non si iscrivere ancora alla normalità. [illegible] deciso [illegible] *fur tanto* a [illegible] *tutti gli allievi, unificando provvisoriamente le* [illegible] — [illegible] la preside —. C'è naturalmente il problema del [illegible] eccezionale di *ragazzi affidati a un professore, soprattutto per il primo, che supereranno* [illegible] *unità*».

A Ormea [illegible] [illegible] que che l'emergenza [illegible] al più presto: «*Il Provveditorato* [illegible] *facendo le nomine e a giorni arriveranno gli insegnanti mancanti. Da lunedì, comunque, passeremo alla* [illegible] *giornaliero,* [illegible] *sperianza di varare l'orario definitivo nella settimana successiva*».

[illegible] che, nonostante le proclamate intenzioni ministeriali [illegible] far iniziare «davvero» la scuola a settembre, si giungerà a metà ottobre [illegible] ora nel segno della provvisorietà.

Giuseppe [illegible]

[illegible] nuova autoemoteca

[illegible] — Entra [illegible] funzione oggi la nuova autoemoteca dell'Avis, [illegible] mezzo mobile, modernamente attrezzato, che [illegible] utilizzato per [illegible] raccolte collettive di sangue nei paesi dell'Albese.

L'iniziativa è dell'Enaip e della Comunità montana Valle Maira

Entrano nel mercato varietà di mele coltivate solo con tecniche naturali

[illegible] DAMIANO MACRA — *Quest'anno le* [illegible] *di mela tipiche della* [illegible] *Maira (Durasa, rosa gent, rossa rus, carasa, malari, puta d'la carsina, che fanno parte del ceppo delle «renette», che finora non avevano praticamente acquirenti, saranno messe in commercio.*

La Comunità montana e l'Enaip (Ente Acli istruzione professionale) di Cuneo stanno infatti operando per favorire la collocazione di queste mele sul mercato.

I contadini interessati all'iniziativa promozionale saranno consigliati da tecnici dei due enti nella fase della raccolta e in quella del confezionamento e della vendita.

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dagli agricoltori e dovrebbe consegnire concreti risultati.

Sono in continuo aumento, infatti, i consumatori richiedono frutta coltivata [illegible] *naturali* [illegible] *trattamenti antiparassitari* [illegible] *preferita soltanto* [illegible] origine naturale e comunque non tossiche per l'uomo e l'ecosistema ha già contattato [illegible] *commercianti di Torino e del Cuneese, che si sono dichiarati disponibili all'acquisto di alcune partite del prodotto.*

La Comunità montana, per caratterizzare [illegible] *Valle Maira da quelle prodotte* [illegible] *le tecniche convenzionali (con* [illegible] *concimazioni e* [illegible] *diserbo chimico* [illegible] *suolo),* [illegible] *un «marchio di qualità» che sarà apposto* [illegible] *tenitori della frutta.*

Spiega l'agronomo [illegible] *fattodoli,* [illegible] *anni, che* [illegible] *di* [illegible] *e sperimentazione sui sistemi «naturali» di coltivazione, per conto dell'Enaip e della Comunità montana ed è stato uno dei sostenitori dell'iniziativa: «I consumatori* [illegible] *le mele della Valle Maira* [illegible] *produzione annua è di circa* [illegible] *quintali) non tanto per il loro aspetto esteriore o per la pezzatura, ma per il loro potere nutritivo e per la genuinità».*

«Il prezzo [illegible] *buras e delle altre varietà di* [illegible] *— conclude — sarà accessibile a ogni fascia di consumatori».*

Il presidente della Comunità montana, Giovanni Biglione: «Finalmente [illegible] *della Valle Maira non marciranno più sulle piante e* [illegible] *agricoltori potranno ricavare discreti* [illegible] *vendita* [illegible] *prodotto».*

Biglione [illegible] *inoltre che nel prossimo futuro la Comunità montana opererà per la promozione commerciale di altri prodotti.*

g. fe.

Incontro [illegible] gli amministratori e il ministro dell'Ecologia [illegible]

Si prepara [illegible] *Cortemilia il consulto per tentare di recuperare il Bormida*

CORTEMILIA — Il ministro [illegible] dell'Ecologia, il liberale [illegible] Biondi, [illegible] in Valle Bormida domenica [illegible] ottobre.

Il programma della visita è intenso e ha uno scopo preciso: accertarsi, dopo le tante sollecitazioni, gli appelli, le richieste, dello stato ambientale della vallata, conoscere da vicino e con i propri occhi, l'inquinamento del fiume Bormida, ascoltare direttamente le proteste di popola- [illegible] e [illegible] di un'intera vallata [illegible] divisa equamente tra le province di Cuneo, Asti, Alessandria.

Untl giornata molto intensa [illegible] quella di domenica 16 ottobre: il ministro s'incontrerà il mattino, a Bubbio, nell'Astigiano, con amministratori locali, con la popolazione in un dibattito che si preannuncia molto interessante. Alle 13 [illegible] a [illegible]milia, un'altra delle capitali, ormai storiche, della lotta all'inquinamento del fiume.

«*Il ministro Biondi, nel* [illegible] *altro paese,* [illegible] *ulteriormente* [illegible] *costo* [illegible] *quanto* [illegible] *sia l'inquinamento* — dice il [illegible] Dario [illegible] —: *il fiume taglia in* [illegible] *il nostro centro, è visibilissimo, con il suo colore nero, da tutti. Proprio per questo è stato deciso* [illegible] *sdoppiare* [illegible] *giornata* [illegible] *due momenti, con due luoghi distinti.* [illegible] *per questioni* [illegible] *campanile, che puntualmente tutti poniamo che stiano superate, che non hanno ragione da spartire con la lotta contro l'inquinamento. Semplicemente* [illegible] *perché* [illegible] *e Cortemilia rappresentano due punti* [illegible] [illegible] [illegible] *problematici che nessuno può ignorare*».

Nel pomeriggio il ministro dell'Ecologia — [illegible] [illegible] — [illegible] compagnato [illegible] parlamentari, rappresentanti [illegible] Regione — s'incontrerà nella sala con- [illegible] vegni delle scuole elementari, [illegible] viale Einaudi, ancora con amministratori.

«*Il programma* — [illegible] Bemer — [illegible] *stato realizzato* [illegible] *Comuni* [illegible] [illegible] *e Cor-* [illegible] *in* [illegible] [illegible] la [illegible] *montana Alta Langa, quella delle valli Astigiane dell'Erro. Abbiamo l'a-* [illegible] *delle* [illegible] *di Cuneo,* [illegible], *Alessandria, comprensori. Unità sanitarie locali, delle amministrazioni comunali dei principali* [illegible] *della vallata*».

[illegible] Cortemilia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sul [illegible] di questo incontro, anche se già si parla di «ultima spiaggia». «*La visita del ministro è molto importante* — [illegible] Bemer — anche se non ci na-

[illegible] *due momenti che hanno conosciuti*».

Poste rapinate a Ceresole

CERESOLE [illegible] — Tre banditi armati e mascherati [illegible] rapinato [illegible] l'ufficio postale del paese: il bottino è di circa [illegible] mila lire [illegible] contanti. I rapinatori, giunti a Ceresole su un'auto di grossa cilindrata, sono entrati nei locali e, pistola in pugno, hanno rinchiuso nel bagno la titolare Anna Magliano, [illegible] anni, e altri due impiegati.

Un patentino per i trifolau marchigiani?

[illegible] *altre pagine*

[illegible] ELASTICO - Sfida a distanza fra i capolista

Oggi Rocca [illegible] Borretti [illegible] Cengio Domani ad Alba Bertola con Balocco

CENGIO — Turno senza emozioni il penultimo atto del girone finale di pallone elastico e, vi sarà invero qualche sorpresa? I due [illegible] della [illegible] giorie, Bertola a Rocca, saranno opposti entrambi nei propri sferisteri ai due grandi esclusi, Rocca [illegible] Berruti oggi pomeriggio a Cengio, Bertola a Balocco domani [illegible] Alba.

[illegible] prossimo poi vi sarà il grande scontro, quello decisivo, nello sferisterio ligure con Rocca (se batterà [illegible] Berruti) proteso [illegible] coraggioso tentativo di conquistarsi il primo titolo italiano contro il grande avversario. Ma Berruti, che proprio a Cengio lo campionato colse una clamorosa vittoria contro la Spec, disputando forse la miglior partita della sua sfortunata stagione, sarà avversario facile da domare per il poderoso «Dodo»?

Il campione non ha superato [illegible] tutte i [illegible] malanni muscolari, un handicap inaspettato però [illegible] [illegible] alleia che solitamente in finale riusciva a esprimere il meglio di se stesso. Privato di un adeguato appoggio sulle gambe e afflitto, sembra, anche da un indolenzimento inguinale, Berruti sulla carta non dovrebbe reggere alle bordate di un [illegible] che già [illegible] riuscito [illegible] affermarsi nell'andata, pur ai 21 giochi, a [illegible] tutto.

Per il quartetto di Cengio anche quest'incontro è decisivo, la Spec-Poderi Scanavio affronterà l'impegno quindi con la massima concentrazione [illegible] potendo permettersi, a questo punto, passi falsi.

Uguale discorso per Bertola e l'Albese-Marchesi di Barolo, opposti domani [illegible] «Mermet» alla Subalpina-Cementi di Balocco. Il dieci volte tricolore va all'attacco del [illegible] undicesimo scudetto e [illegible] [illegible] al match di sabato prossimo dopo aver eliminato [illegible] ente ad Alba, proprio contro [illegible] so, l'occasione di aggiudicarsi il titolo con tre settimane [illegible] anticipo.

Balocco e la sua squadra, prima [illegible] all'onore della cronaca per la (amara storia [illegible] presunto illecito sportivo, successivamente, sconfitti nei quarti-scudetto che dovevano essere quelli del riscatto da Berruti e poi da Rocca, non sembrano rappresentare un ostacolo di rilievo per il quartetto albese.

Bertola ha i mezzi quindi per assicurarsi la vittoria senza troppi affanni, prima dello scontro finale con Rocca. Nessuna sorpresa quindi?

Giovanni Binda

Magliano Alfieri — La partita del girone finale del campionato di serie B di pallone elastico in programma oggi fra la Maglianese Morando e la Canalese Musso è stata rinviata a domani alle 14. L'incontro è valido per la quarta giornata delle finali; le due formazioni sono appaiate in classifica a quota 1 con due punti di distacco dalla capolista Calcestruzzi Porro di Dogliani.

[illegible] COMUNE [illegible] PIANFEI
PROVINCIA [illegible] CUNEO

Si comunica [illegible] il Consiglio Comunale nella seduta [illegible] 31-3-1983, ha adottato con delibera- [illegible] n. 44 una variante al Piano Regolatore [illegible] nerale Comunale [illegible] nella se- [illegible] del 19-10-1981 con verbale n. 103.

Chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio di Segreteria [illegible] il periodo di depo- [illegible] decorrente dal 5-10-1983 e presentare [illegible] tuali osservazioni [illegible] mini di legge.

Pianfei, 4-10-1983

Il Sindaco
Giovanni Salvagno

CAMBIO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA [illegible] POMERIGGIO E SERA
MODERNO ARCANI LISCIO [illegible]
GIOVEDI' 13 OTTOBRE LISCIO I POETI [illegible]
VENERDI' 14 OTTOBRE ROBERTO [illegible] in concerto

EQUINOZIO
BRA
DISCOTECA - TEATRO - CABARET
QUESTA SERA JO SQUILLO
Prezzi d'ingresso invariati

GALLERIA VITTORIA
Dal 1° ottobre al 29 [illegible]
Invita la Spettabile Clientela alla Mostra della pittura contemporanea di:
[illegible] - CASCELLA - GUTTUSO - [illegible] - TRECCANI
[illegible] festivi e feriali 10,30-12,30 escluso lunedì mattina [illegible]
Via Vitt. Emanuele 215 - Tel. (0172) 425.091

GALLERIA ARTE 80
di [illegible] PIERO
Via Cernaia 19 - Tel. (0172) 29.22
SAVIGLIANO
Fino al 26 ottobre '83
NOVECENTO
olii, tempere, disegni di:
SIRONI, GUTTUSO, BRINDISI, MIGNECO, MORANDO
Orario: aperto tutti i giorni 10-12 / 15-19,30
(Chiuso lunedì mattino)

LE CUPOLE
MUSIC [illegible]
Vieni [illegible] chi vuoi. A Le Cupole ti [illegible] a tuo agio. Un ambiente diverso e tranquillo.
QUESTA [illegible]
GLI HOBBY
AL LISCIO
LA [illegible]

MdB Galleria d'Arte BRA
Continua la mostra personale di
MICHELE CASCELLA
E' in programmazione una importante mostra di tappeti persiani a partire dal 20 ottobre.
P. Caduti [illegible] Libertà, 29 - BRA
Tel. 0172/412170 - 43110

La ditta VE.RA.LI. [illegible]
personale ambosessi
Massimo 25enni anche primo impiego
Presentarsi lunedì 10 ottobre dalle ore 10-12 e dalle ore 15-17,30 presso gli uffici in Via Rostagni 13 Cuneo

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E DOMANI SERA musica spettacolo con
VINEGAR [illegible]
e MUSICA NOVITA' con [illegible] DISCOTECA
di JACK & [illegible]
ATTENZIONE!!!
A L'ALTRO MONDO si balla anche la domenica pomeriggio!
La gran protagonista al Club L'ALTRO MONDO [illegible] LA MUSICA!!

INIZIATIVA FEDELTÀ A112.
"Fedelissimi" A112, il vostro momento. Avete ricevuto [illegible] la A112 Club Card? Presentandola al Concessionario Lancia dimostrerete ufficialmente di far parte dei "fedelissimi" A112 e potrete cambiare la vostra attuale A112 con una nuova A112 a condizioni eccezionali.
Se non avete ricevuto nulla pur possedendo una A112, non importa: il Concessionario Lancia vi aspetta la vostra Card, insieme alle nuove A112: Junior, Elite, LX, Abarth.
E per tutti i "fedelissimi" A112 c'è anche un simpatico dono: un poster della A112 interpretata da Jacovitti.

Fino al 31 ottobre presso tutti i Concessionari Lancia
PUOI RITIRARE LA TUA [illegible] NUOVA DA:
AUTOSTILE S.r.l. Corso Europa - Tel. [illegible] - ALBA
LUX AUTO S.n.c. Via Cuneo 60 - Tel. [illegible] - BORGO SAN [illegible]
BE [illegible] Piazza XX Settembre 9 - Tel. [illegible] - SALUZZO
VALAUTO S.r.l. [illegible] Inghilterra 18 - Tel. [illegible] - MONDOVI'

Terzo appuntamento la delle corali

«Bottega musicale» si esibisce a Cuneo

Un proveniente San Cimena (Torino)

CUNEO — Dopo due gruppi ieri (gli scandinavi «vocali» e i tedeschi «mainzer Figuralchor») in volta, questa sera, di una formazione italiana. Per il appuntamento con la rassegna «Corali a Cuneo dall'Europa» di scena, alle 21,15, nella Chiesa del Cuore Immacolato», la bottega musicale San Raffaele Cimena.

Ai numerosissimi appassionati di questa prestigiosa rassegna (organizzata dalla «Città di Cuneo» collaborazione con l'assessorato per la cultura del Comune) il gruppo proporrà un programma due tempi. Una parte esclusivamente corale, con brani di Dufay, Monteverdi Kodaly e un'altra anche strumentale, con pezzi tratti dalle opere di Gesualdo, Banchieri, Gervaise, Praetorius e Dowland.

Il gruppo corale stato fondato nel 1977, Raffaele Cimena, in provincia Torino: composta da una sessantina di bambini e ragazzi dal 5 ai 16 anni. Il gruppo, aver affinato la direttamente corale, si è dedicato, da tre anni anche alla parte strumentale, con particolare attenzione alle musiche del periodo rinascimentale e barocco.

«Usano strumenti in riproduzione modelli originali (dei cromorni alle cornamuse)» — dicono alla società corale cimenese, che il secondo anno organizza la rassegna — «e attraverso la musica sono riusciti creare molto affiatato, di ragazzi e ragazze».

Il coro è da Cucci, fondatore, con la moglie Paola, gruppo. La parte strumentale, in cui sono attualmente impegnati circa 20 ragazzi, è curata da Piero e Laura Busca.

Lo scorso anno, fra le varie attività, la «Bottega» ha fatto una tournée a Parigi ed è stata invitata a partecipare al internazionale di musica antica in Polonia. «Corali a Cuneo dall'Europa» si concluderà domenica 16 ottobre, alle 21,15, in cattedrale.

Con il coro misto «L'estaretenco», proveniente Freius, in Costa Azzurra, un che comprende canti popolari internazionali e della Provenza. l. g.

— Un concorso fotografico sul tema «L'anziano» aperto a tutti i fotoamatori, è stato indetto dall'assessorato ai servizi sociali del Comune, dalle Acli studi Pieroni.

A Mondovì si dipinge sotto antichi portici

Premio di pittura nel quartiere Carassone

MONDOVI' — «I porti d'i magnin», questo il titolo 15° premio pittura organizzato dall'Associazione «Noi carassonesi» che si svolgerà oggi e domani nel centro storico della città, nel quartiere Carassone.

Per due giorni sotto gli antichi «porti magnin» lavoreranno decine di pittori giunti Piemonte. I soggetti ritratti dovranno rientrare nei «Aspetti di Mondovì e del Monregalese».

Le tele, timbrate le 10 e le 17 di oggi, dovranno essere consegnate giurì entro le 14,30 di domani. La premiazione si svolgerà domani stesso nel chiostro di S. Gio Lapazzano nel quartiere Carassone.

Presidente della giuria Renzo Guasco, coadiuvato Michele Berra, Pino Mantovani, Carlo Morra e Carlo Pellegrino, che dovranno assegnare il premio di due milioni per la migliore opera.

Il concorso rimarrà aperto una mostra personale di Tullia Arata (che vinse l'edizione 1982 del concorso) e a tutti sarà distribuita un'incisione realizzata sempre dalla stessa Arata in ricordo di questa edizione dei «porti d'i magnin».

«Durante il — aggiunge Giancarlo Bovetti, dell'Associazione "Noi carassonesi" — sarà presentato il primo capitolo dell'antologia dell'incisione piemontese, che, con la presenza di dieci fra i prestigiosi nomi dell'Accademia Albertina, sarà nell'imponente sacrestia di S. Evasio».

g. m.

SAGRE A

E la castagna diventa regina

Da serie di festeggiamenti

ROBURENT — La castagna sarà la «regina» della in programma per l'intera giornata di domani nel capoluogo di Roburent.

«La sagra prevede numerosi appuntamenti nell'arco della giornata — spiega Bruno Moriondi, responsabile della Pro — nel rispetto tradizione che da oltre trent'anni vuole che per un giorno Roburent e l'intera valle festeggi il prodotto fondamentale dell'agricoltura, dell'alimentazione, della montagna».

Domani mattina verrà inaugurata una mostra etnografica allestita nella palestra scuole in cui esposti tutti quegli attrezzi in legno e ferro che tempo venivano usati montanari per lavorare la terra, per produrre i formaggi e oggetti artigianali.

Nel pomeriggio, lungo strade dell'intero verranno allestiti di fuoco su i «mundai», le caldorroste. Per castagne, che saranno offerte gratuitamente ai presenti, verranno utilizzate delle grandi padelle (oltre un metro diametro) che vennero costruite artigianalmente oltre trent'anni fa.

— S'inizierà domani e proseguiranno fino al 16 i festeggiamenti che il Comune ha organizzato in collaborazione con la Pro Loco per l'intera Sagra della castagna: sono in programma sportivo, mostre, serate danzanti, una rappresentazione teatrale in piemontese e, infine, la distribuzione gratuito di caldarroste.

Si inizierà con una rassegna aperta la settimana, curata dagli alunni delle della scuola media che presenteranno fotografie sul tema «Conoscere e far conoscere la nostra città».

(p. l. r.)

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferrarel

— Nella saletta del ristorante Da Beppe, in corso Michele Coppino, espone fino alla fine del mese il pittore cuneese Umberto Laitanel, simpatico personaggio oltre che ottimo paesaggista impressionista delle nostre vallate, campagne e montagne che circondano.

Fossano — A S. Giulia, in via Roma 150, si sta svolgendo un'esposizione quanto mai per la tecnica da Giampiero Labbate, artista di Cavallermaggiore che usa la luce come massima stimolazione di un lavoro artistico legato a tecniche applicate alla fotografia e pittura. I suoi lavori con soggetti poetici ed emotivi impressionati su lastre Polaroid con veloci interventi pittorici che rendono risultati particolarmente affascinanti. La mostra è da vedere fino al 15 ottobre.

— La Galleria Bagatto, in via Pierino Belli 7, propone, dopo la pausa estiva, della mostra di Pierflavio Gallina, interessante giovane pittore nativo di S. Bolbo, che però vive e lavora a Rivalta Torinese, con mostra-studio permanente a Sestriere. Gallina è autore di splendide trasformazioni dei simboli colpito di Langa: Virgilio come forza umana, come Italia e solitudine. Tanti segni vigorosi e sottili come sostegno di certi ideali che trovano nel tessuto sotto la forza di infiniti recuperi. Lavoro cerebrale e passionale insieme per un Gallina si è anche rinnovato presentando dei suoi lavori sul supporto della pietra, a «lesa» di montagna particolare effetto.

Convegno a Ceva

L'organizzazione del teatro in provincia

CEVA — Si terrà domani mattina, nel salone della Comunità montana, il convegno «Teatro in provincia: essenziale», organizzato dalla sezione dc di Ceva.

Questi i relatori (l'inizio è previsto per le ore 9): Nando Aloiati, regista figlio «Carlo Marenco»; Franco Barbero, attore; Paola Dalla Bosso, responsabile provinciale Unasp-Acli; Giuseppe Falchero, presidente della Società studi storici, archeologici ed artistici della «Granda»; Loredana Furno, ballerina; Messina, direttore Veneto-Teatro; Giuseppe e Lia Tanzi, attori; Massimo Placido, regista gruppo giovanile del teatro Marenco; Adolfo Sarti, parlamentare ed ex ministro dello Spettacolo; coordinatore Nando Bicstro.

Sempre a Ceva, a cura dell'amministrazione del teatro comunale, si terrà stasera un concerto dell'Orchestra Stabile del «Marenco». L'ingresso è libero.

TACCUINO

CUNEO

CORSO: Flashdance.
FIAMMA: Tuona blu.
ITALIA: Il mondo avolce di
NAZIONALE: Portgs n. 2.

Due e un avanti Cristo.
EDEN: Tuono blu.

ALLOD: La ragazza di Trieste.

BORGO S.

MODERNO: Il paramedico.
DON BOSCO: Il paradiso può attendere.

BOVES

NUOVO: Ho nulla.

BRA

IMPERO: Dolce e selvaggia.
POLITEAMA: Porky's 2.
VITTORIA: Flashdance.

BUSCA

LUX: Pappa e ciccia.

CRERA

GALATEA: Classe 19

CEVA

DORIA: Tenebre.

DOGLIANI

CIVICO: Il thief, l'arbitro, il calciatore.

FOSSANO

ASTRA: La scelta di Sophie.
POLITEAMA: E.T.

MONDOVI'

BERTOLA: L'esorcista.
ITALIA: Executor.

ORMEA

ARISTON: (ore 21).

PIASCO

LA ROSA: Bonnie Clyde all'italiana.

fino.

CIVICO: Paolo Colachilla, centravanti di sfondamento.
ITALIA: Knut.
SPLENDOR: Fuga dal Bronx.

AURORA: Cenerentola (pomeriggio); Baldolo blu (sera).
RITZ: Braccialo.

FARMACIE

Corso 3, via M. Coppino.
Alba: Falletto, Cavour.
Bra: Colombini, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Albertini, piazza Barbaroux.

Telefoni

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 56.444; Vigili urbani 67.777.

Provincia di Cuneo

Avviso di licitazione

Il Sindaco

rende noto che è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere all'appalto dei lavori di costruzione fognatura bianca e nera per la zona di via Cuneo con un importo a base d'asta di Lire 43.052.333.

L'aggiudicazione avverrà col metodo di cui alla lettera e) dell'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14 con l'esclusione di offerte in aumento.

Le imprese interessate sono invitate a far pervenire domanda, in carta legale, entro il giorno 20-10-1983 indirizzandola al Comune di Margarita, Ufficio di Segreteria.

Tali richieste non sono vincolanti.

Margarita, li 4-10-1983

Il Sindaco
Alfredo Riva

Il segretario Comunale
Tassone dr. Giuseppe

COMUNE DI MARGARITA

Provincia di Cuneo

Avviso

Il Sindaco

rende noto che è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere all'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e conseguente trasporto presso la discarica consortile di Borgo S. Dalmazzo.

Le imprese interessate sono invitate a far pervenire comunicazione, in competente bollo, entro il giorno 20-10-1983 indirizzandola al Comune di Margarita, Ufficio di Segreteria.

Tali richieste non sono vincolanti.

Margarita, li 4-10-1983

Il Sindaco
Alfredo Riva

Il segretario Comunale
Tassone dr. Giuseppe

Provincia di Cuneo

Avviso di licitazione

Il Sindaco

rende noto che è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere all'appalto dei lavori di sistemazione via Cuneo con un importo a base d'asta di lire 12.181.460.

L'aggiudicazione avverrà col metodo di cui alla lettera B) dell'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14 con l'esclusione di offerte in aumento.

Le imprese interessate sono invitate a far pervenire richiesta, in competente bollo, entro il giorno 20-10-1983 indirizzandola al Comune di Margarita, Ufficio di Segreteria.

Tali richieste non sono vincolanti.

Margarita, li 4-10-1983

Il Sindaco
Alfredo Riva

Il segretario Comunale
Tassone dr. Giuseppe

VERA OCCASIONE

CEDESI

Borgo San Dalmazzo

avviatissimo

BIVASECCO

con buona clientela

Telefonare per appuntamento

Negozio (0171)

(0171) 78.05.71

SHERAZADE

Tappeti Orientali

SHERAZADE VI SVELA IL SEGRETO PER UNA SCELTA CORRETTA ED UN ACQUISTO SICURO

Gli esperti di Sherazade Vi partecipano della qualità e dei segreti della lavorazione, Vi metteranno in grado di apprezzare disegni e colori senza alcun intervento da parte Vostra.

Se desiderate per un acquisto, il vastissimo assortimento Vi permetterà una facile scelta che potrà, se volete, essere effettuata a casa Vostra per una perfetta ambientazione.

Ogni tappeto della collezione è garantito da Certificato di Garanzia e Originalità.

dal 1 al 18 Ottobre

5° GRANDE MOSTRA

MASCARELLO

ARREDAMENTI

P.za Garibaldi, 3

ALBA

aperto anche la Domenica

ACCETTA UNA PROPOSTA DI PRESTIGIO

- In Cuneo Centro
- Cuneo - Viale Angeli
- Cuneo periferia
- a 5 da Cuneo

- APPARTAMENTI DI OGNI • CON GIARDINO PRIVATO • VILLE
- NEGOZI CON ESPOSIZIONE
- BOX • AUTORIMESSE

CENTRO COMMERCIALE - CUNEO - P.ZA EUROPA

te onando a

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100
tel. (0171)

leasing 18 mesi

208 -3

senza interessi!!!

Su tutte le vetture Peugeot-Talbot il leasing 18 mesi senza interessi!!

PEUGEOT TALBOT

Esempio:
Costo autovettura L.9.000.000 (Iva compresa)
Pagamento
canoni anticipati con fattura L.3.000.000 (Iva compresa)
12 canoni mensili L.500.000 L.6.000.000 (Iva compresa)
Totale costo L.9.000.000 (Iva compresa)

AUTOSALONE S.A.S.
Viberti-Defilippi-Rebuffi & C.
CONCESSIONARIA

ALBA: Corso Europa,17 Tel.(0173) 363286-2025
BRA: Via F.lli Carando,64 Tel.(0172) 43652
CANALE: Corso Alba,14 Tel.(0173) 95197

la gibigianna
GALLERIA ARTE

MARIO SIRONI
Tempere e Disegni

Ottobre - 1

(lunedì chiuso) 16,30-19,30

Inaugurazione oggi ore 18

Bra, via Vittorio Emanuele

OMICRON computers

presente alla
53ª FIERA DEL TARTUFO - Pad. 65

per presentare le procedure

apple computer

MENU'
1) CONTABILITA' GENERALE
2) AMMINISTR. CONDOMINI
3) PAGHE
4) ORGANIGRAMMI
OFFICE AUTOMATION
INGEGNERIA
7) GIOCHI

Rivenditore Autorizzato Olivetti

Corso Rosselli, Torino telefono 011/504645/506308

II MOSTRA REGIONALE ALLEVAMENTI SUINI

- Concorso riproduttori iscritti al libro genealogico
- Attrezzature e prodotti per l'allevamento

FOSSANO
FORO BOARIO
8-9 OTTOBRE
1983

Organizzato da:
REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AG
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI PIEMONTE
NAZIONALE ALLEVATORI
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI -
PROVINCIA DI CUNEO
PROVINCIA DI TORINO

ARAP Corso Vittorio Emanuele 71 - Torino
Tel. 011 545.877 - 517.485

abitpel

S.S. Asti-Alba - Baraccone di Castagnito d'Alba

alla FIERA DEL TARTUFO

in P.zza S. Paolo Alba

con STREPITOSE offerte

- 88.000
- Giacconi imbottiti da
- la foca
- castorino a L. 380.000

RAF vera pelle a
pelle a 39.000
sv modelli a prezzi FIERA!!!

Trova gli stessi ti rimborsa!

abitpel

Si [illegible] la 53ª [illegible] all'insegna [illegible] uno dei più preziosi [illegible]

Trovare tartufi ad Alba? Basta seguire il profumo

Finora la raccolta [illegible] stata abbondante e i prezzi sono sensibilmente alti - Mostra-mercato con trifolau da tutta la Langa

Un trifolau alla cerca con il cagnolino addestrato e (sotto) il commerciante Roberto Ponzio

ALBA — Il tartufo bianco d'Alba, questo fungo ipogeo profumatissimo (gli esperti non vogliono che lo si chiami tubero) dalle eccelse qualità gastronomiche, da oltre mezzo secolo non solo dà il nome alla Fiera di Alba, ma è diventato l'immagine, il simbolo dell'autunno albese, della stagione d'oro che la Langa sta vivendo con i colori [illegible] vendemmia ed [illegible] che fa largo tra le prime nebbioline.

Antesignano «Ciacu Mura» (Giacomo Morra), la fiera, dalla sua prima edizione, nel lontano [illegible] (sospesa solo alcuni [illegible] durante la guerra), si è [illegible] le casa e si impone, oggi, come una delle più caratteristiche rassegne a livello nazionale, conosciuta sempre più anche all'estero (lo dimostrano le comitive di stranieri, svizzeri, francesi, tedeschi, che vengono la [illegible] giorni ad Alba).

Anche [illegible] l'inaugurazione della «53ª Fiera nazionale [illegible] tartufo» avverrà solo domani mattina con l'intervento del ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, le manifestazioni sono già iniziate ieri sera con un incontro pr[illegible] dalla *Famija monregalesa*, sono proseguite stamane con il primo mercato [illegible] tartufi della Fiera.

Oggi [illegible] aprono ai visitatori le mostre: la rassegna [illegible] merciale in piazza San Paolo e «Alba è... vita, realtà, fantasia della gente [illegible] Langa e del Roero» nel Palazzo della Maddalena. Ma [illegible] si preannuncia quest'anno la stagione del tartufo il prodotto «principe» della Fiera?

«Finora — dice il decano dei commercianti [illegible] frequentatore di tutti i mercati della zona, Roberto Ponzio — *i tartufi sono stati scarsi. Un po' perché siamo ancora agli inizi dell'epoca di raccolta, un po' perché [illegible] piogge sono venute tardi. Ne [illegible] sicuramente di più a fine ottobre - inizio novembre*».

«*Come tutti gli altri prodotti agricoli anche la trifola* sono in ritardo» — interviene Ladio Trucco, trifolau di Mo[illegible] — *In questi giorni ho dovuto impegnare giornate intere per portare a [illegible] pochi esemplari*».

La scarsità del prodotto ha fatto lievitare i prezzi. Tartufi a peso e prezzo d'[illegible]. In questi giorni vengono pagati da 40-50 fino a 80-100.000 lire l'etto. Vale a dire un [illegible] il chilo quelli più belli.

«*Anche se non esistono statistiche precise, ufficiali* — dice Benvenuto Bousso, presidente dell'Associazione tartufai [illegible] delle Langhe e Monferrato — *si calcola che la produzione totale del bianco d'Alba* [illegible] *Piemonte si aggiri, nella sola, sui 100, 120 quintali l'anno, un giro di affari che sfiora i dieci miliardi*».

Un peso abbastanza consistente sulla economia e una buona integrazione dei bilanci degli agricoltori-tartufai.

Negli ultimi tempi, però, [illegible] non si spandono solo profumi, ma anche polemiche. E' nota la diatriba tra Alba e [illegible] sulla [illegible] inizio della raccolta e commercializzazione.

«*Non ci stancheremo di ribadire, anche perché il problema è ancora completamente irrisolto* — sottolinea il presidente Bousso — *che è necessaria una maggior [illegible] di questo prodotto meraviglioso della natura che, purtroppo, va diminuendo per varie cause tra le quali le raccolte scorrette, troppo precoci. Occorre una data unica di inizio raccolta, valida su tutto il territorio nazionale* — insiste Bousso — *che eviterebbe abusi e soprusi. Un discorso che va anche a difesa del consumatore che, talvolta, viene gabbato dalla ingordigia [illegible] alcuni tartufai e commercianti*».

All'Associazione, trifolai delle Langhe e Monferrato, con sede ad Alba, tutti riconoscono il merito di aver portato avanti, in tutti questi anni, un discorso serio, una battaglia a [illegible]sa della tartuficoltura e contro la speculazione che non ha, però, dato finora molti risultati.

Ci sarà occasione di parlare, di discutere di questi problemi durante la fiera che ai tartufo dedica numerose iniziative.

Domani mattina nel Palazzo della Maddalena si terrà la tradizionale mostra-concorso

Gianfranco Fiori

FIUTA LA FESTA
e vieni ad Alba!!

Qui potrai sentire l'aroma nobile e raro del tartufo Bianco d'Alba e gustare i vini ed i prodotti della Langa

ALBA
53ª [illegible]
del TARTUFO
8-16 [illegible]

I consigli degli esperti in «tartufologia» albesi per i consumatori che si accostano per la prima volta alla trifola

Come conservarlo e portarselo in viaggio

ALBA — *Un'antica leggenda vuole nascano dai fulmini che si scaricano nella terra sotto gli alberi più pregiati. La storia ricorda per la prima volta i tartufi con il nome di «tuber terras». Le «tartufole» o «trufle» sono presenti sulle mense dei principi del Rinascimento che ne decantano il profumo e le doti afrodisiache.*

Nel 1762 il toscano Alessandro Michelì pubblica le sue ricerche di botanica sulle tuberacee e sugli quindi scientificamente l'origine del tartufo: «fungo ipogeo» (cioè che si sviluppa sottoterra) che si riproduce per spore e vive in "simbiosi" con le radici di querce, salici, noccioli, pioppi, ecc.. Dalle ricerche del botanico toscano agli esperimenti di mi[illegible] delle piante tartuficole (per arrivare alla coltivazione estensiva della trifola) sono passati oltre duecento anni ma il «Tuber magnatum Pico» non ha perso il suo fascino.

Il Piemonte è tra le regioni italiane quella di maggior produzione di tartufi. I «bianchi» di Alba» [illegible] certamente i più apprezzati [illegible] «gourmet» internazionali.

Ma i tartufi [illegible] crescono solo nelle Langhe e in parte del Monferrato. Ci sono quelli appenninici di Norcia e quelli neri francesi della zona del Perigord. I tartufi crescono anche [illegible] Jugoslavia e Corea, [illegible] Spagna e in Argentina. Ma nonostante la concorrenza, a volte non sempre leale, Alba mantiene saldamente il titolo di capitale mondiale del tartufo. Le iniziative di questo periodo vogliono confermare proprio la validità del primato langarolo.

Le trifole, al di là della poesia gastronomica e delle cali pittoresche di molti cantieri, sono per Alba anche e soprattutto un fattore economico di vera e propria rilevanza. Il mercato dei «bianchi» è di qualche miliardo l'anno. Le cifre esatte non si conoscono ma è facile immaginare il conseguente giro di affari turistici e commerciali.

E ad Alba ci sono anche i grandi esperti, «professori [illegible] tartufologia» che sanno tutto (o quasi) del «diamante» più profumato del mondo.

Alcuni consigli (non segreti) possono essere utili per chi vuole accostarsi in maniera corretta alle «trifole d'Alba». Tanto per incominciare non va dimenticato che si tratta [illegible] di fronte ad un prodotto «vivo» cioè soggetto a trasformazioni nel tempo che possono esaltarne o comprometterne le doti.

Le regole d'oro per conservare bene un tartufo sono: avvolgerlo in carta leggera e delicatamente assorbente che va cambiata mattino e sera. E' sconsigliabile la carta di giornale [illegible] potrebbe dare al tartufo cattivi odori di inchiostro. Va bene anche la stoffa purché rude e che non lasci fili. Per spedirlo meglio in [illegible] cassettina con trucioli di legno fini e ben asciutti. Per viaggi più lunghi va preparato anche [illegible] sacchetto [illegible] plastica a chiusura ermetica altrimenti il vostro tartufo «contagerà» certamente lo scompartimento del treno o la cabina dell'aereo. Vanno bene anche i vasi di vetro con guarnizioni di gomma, ma attenzione, perché questi trattamenti accelerano la maturazione dei tartufi che vanno poi consumati in fretta.

Per la conservazione in frigorifero le tecniche da seguire [illegible] uguali a quelle per la conservazione nelle parti meno fredda (la porta o le vaschette basse) avvolto nella carta. Attenzione però il vostro frigorifero [illegible] impregnerà di profumo.

Molti conservano i tartufi nel riso o nella farina di mais. E' un metodo tradizionale e collaudato ma il tubero va comunque lasciato non più di qualche giorno.

Sergio Miravalle

Anche nel Rinascimento il tartufo era assai apprezzato

Si possono assaporare nella «salade l'amour»

Insalata di tartufi bianchi

(per due persone)

1 tartufo bianco grande, olio, sale e pepe, limone.

Pulite e tagliate a fettine molto sottili, senza pelarli (perché l'85% del sapore e del profumo del tartufo bianco è nella buccia). I tartufi bianchi. Disponete a strati in una insalatiera condendo con sale, pepe, olio e succo di limone.

Insalata alla corona

(per quattro persone)

2 tartufi bianchi, 2 ovoli, 1 sedano, 150 gr di groviera, olio, sale, pepe, limone.

Pulite e tagliate a [illegible] molto sottili, ma senza pelarli, i tartufi bianchi. Affettate gli ovoli, ed il groviera. Pulite e affettate il cuore del sedano e [illegible] bene insieme in una insalatiera con sale, pepe, olio e succo di limone.

Acciughe tartufate

1 tartufo bianco, 250 gr di acciughe [illegible] sale, 2 spicchi di aglio, 1/2 bicchiere di olio, prezzemolo, sale e pepe.

Mettere allineate in [illegible] ola le acciughe ben lavate e spinate, disposte a [illegible] alternati con strati [illegible] fettine sottilissime di tartufo e prezzemolo. Aggiungere 2 spicchi d'aglio ben pestati, ricoprire con olio e lasciate macerare, ben coperto, per 3-4 giorni.

Insalata di tartufi ed ovoli

(per quattro persone)

2 tartufi bianchi freschi, 2 funghi ovoli, olio, sale e pepe bianco, succo di limone.

Pulite e tagliate a fettine molto sottili, ma senza pelarli, i tartufi bianchi. Affettate gli ovoli. [illegible]ate [illegible] insieme in una insalatiera e condite con sale, pepe bianco, olio e succo di limone.

Salade l'amour

(per due persone)

1 tartufo bianco tagliato a fettine sottili, una lattuga, 1 sedano bianco e tenero, 3-5 cucchiai di olio, [illegible] e pepe bianco, 4 cucchiaini di succo di limone, 6 cucchiai di panna.

Lavare, asciu[illegible] e tagliare a pezzi le foglie più tenere ed il cuore della lattuga; ridurre a [illegible]i dadi il sedano privandolo dei fili, unirlo alla lattuga e condire con olio, sale, pepe bianco e succo [illegible] limone; mescolare bene ed unire le fettine di tartufo. Ricoprire [illegible] la panna.

un modello solo tuo?
IL PULLOVER
Laboratorio artigianale di maglieria e cucito
TI ASPETTA!
ALBA Viale Vico n. 10/c

MUSSO
macchine agricole e enologiche
MOSSO[illegible] DI VEZZA d'ALBA
TEL. (0173) 65009
DISTRIBUZIONE - VENDITA - ASSISTENZA
pasquali Fitma [illegible] Husqvarna

ARTUSIO F.lli
Orologeria - Oreficeria
Corso Piave 12 - Alba. Tel. (0173) 34.006
Concessionario
LONGINES - SEIKO - VETTA
E' lieta di presentarvi
le nuove collezioni di oreficeria e orologeria delle migliori marche.

Lo studio specializzato in progettazione e ristrutturazione d'interni Vi propone la nuova collezione di tappeti [illegible] arazzi dell'artigianato polacco comprendenti gli splendidi Gobelin, Sumaki e Kilim
Abitacolo
Corso Italia 2 - Tel. 0173-2112 - ALBA (CN)

FOXTROT
ABBIGLIAMENTO
ALBA VIA VITT. EMANUELE 27/B - TEL. 0173/2163

Manca ancora più di un mese alla manifestazione

Alla Straconi 1983 già duemila iscritti

Gli organizzatori hanno ricevuto l'adesione [illegible] gruppi sportivi

Un'immagine dell'edizione '82 della Straconi (Telefoto)

CUNEO — «Straconi 83»: mancano all'appuntamento del 13 novembre ancora oltre 30 giorni eppure nei bar e negli uffici, nelle scuole e nei circoli aziendali la marcia per le vie della città [illegible] al centro dei discorsi e delle discussioni.

In piazza Galimberti 9, sede de «Il Podio» — gli organizzatori della manifestazione, patrocinata da «La Stampa» e da Radio Montecarlo — sono intanto arrivate le prime duemila iscrizioni.

«I gruppi sportivi che hanno finora aderito alla Straconi 83 — dice Sergio Costamagna, "patron" della [illegible]zione — *sono una novantina, fra i quali una società ciclistica di Biella, che è sponsorizzata dall'emittente radiofonica monegasca, con [illegible] decina di iscritti. In testa alla classifica provvisoria c'è la Polizia Stradale, tallonata da "[illegible] amici del bar Tetto Croce"».*

Mancano però all'appello i gruppi che negli ultimi anni si sono contesi il successo (Ergonix Centallo-Ifis, «La Ruota» di Pianfei) o che [illegible] impegnati in una vera e propria «caccia» al concorrente per presentare entro sabato 21 ottobre (giorno di chiusura delle iscrizioni per i gruppi sportivi) il maggior numero di partecipanti.

Per prendere parte [illegible] grande festa, che è la Straconi, arriveranno «podisti» anche dalla Costa Azzurra: sono i salesiani di Nizza, invitati all'edizione '82 della marcia non competitiva dal gruppo Ausilium di Cuneo.

[illegible] «Amici del cane», invece, hanno deciso di costituire [illegible] proprio gruppo, sponsorizzato da «La casa del cane - Allevamen[illegible] Villarossa» e di percorrere [illegible] otto chilometri dell'itinerario con al guinzaglio il fedele amico, regolarmente iscritto alla manifestazione. Per ovvi motivi di sicurezza tutti i cani dovranno avere la museruola.

Gli intraprendenti e fantasiosi «Amici del cane» hanno pensato anche al ristoro degli animali e per questo, a fianco del padiglione coi [illegible] Cross Center, sarà allestito [illegible] punto di rifornimento per gli affettuosi «amici dell'uomo».

Mentre in scuole e uffici, circoli ricreativi e sportivi si raccolgono le iscrizioni, gli organizzatori della gara podistica definiscono nei dettagli gli ultimi preparativi.

«I problemi non mancano — dice Costamagna —, *ma l'esperienza [illegible] quattro anni ci è molto di aiuto e [illegible] macchina organizzativa funziona senza intoppi. Le uniche difficoltà le stiamo incontrando per ottenere le autorizzazioni per i concorsi abbinati a questa edizione: l'estrazione [illegible] un'automobile «Innocenti 3 cilindri» e alcuni viaggi che [illegible] sorteggiati tra tutti i partecipanti in possesso del pettorale. Sono comunque questioni di carattere burocratico che risolveremo tranquillamente per la data del 13 novembre».*

Ricordiamo che le [illegible] si chiuderanno improrogabilmente il 29 ottobre; una settimana prima quelle per i gruppi sportivi. La quota è di [illegible] lire.

La passeggiata si snoderà quest'anno sul lato Sturs della città: partenza da piazza Galimberti quindi [illegible] Nizza, corso Francia, corso Dramaci, corso De Gasperi, corso Monviso, piazzale Libertà, viadotto Soleri, statale Valle [illegible]ta, discesa S. Giacomo, Ponte vecchio, salita Belavista, corso Kennedy, piazza Torino e via Roma e conclusione in piazza Galimberti. L'obiettivo, ovviamente, è quello [illegible] superare [illegible] traguardo delle ventimila adesioni, sfiorato [illegible] [illegible] novembre con 19.694 iscritti.

«E' ancora presto per valutazioni attendibili — conclude Costamagna — *comunque, stando all'interesse e all'entusiasmo che circondano la manifestazione, siamo convinti di riuscire, senza troppe difficoltà, a centrare l'obiettivo».*

Un altro segno tangibile del successo della «Straconi» [illegible] no le decine e decine [illegible] persone, giovani e meno giovani, che, da alcune settimane, in scarpe da ginnastica e tuta sportiva, percorrono di corsa viale Angeli o via Vecchia di Borgo per prepararsi all'appuntamento del 13 novembre che, ancora una volta, richiamerà, per un giorno, ventimila [illegible] cuneesi in piazza per una salutare e divertente passeggiata per le vie della città.

Pier Paolo Luriano

Breve storia della «podistica»

Come una «febbre» che contagia tutti

CUNEO — 11 novembre 1979: si corre la prima Straconi. Tra lo stupore e la sorpresa degli [illegible] organizzatori quasi 3300 podisti si presentano in piazza Galimberti per la partenza.

«Un successo imprevisto, [illegible] le [illegible] rosee previsioni — ricorda Sergio Costamagna, presidente del comitato organizzatore —; avevo pensato alla Straconi come occasione per riunire per alcune ore persone di tutte le età per una passeggiata libera dall'assillo di tempi e classifiche, alla riscoperta di quegli angoli caratteristici della nostra bella città, che difficilmente [illegible] apprezzati dall'occhio frettoloso dell'automobilista. [illegible] [illegible] immaginato una simile risposta e [illegible] i giorni della vigilia con qualche apprensione, qualche timore».

Andò bene e quasi tutti gli iscritti arrivarono [illegible] traguardo: chi di corsa, chi a passo lento, magari dopo qualche sosta lungo il percorso che toccava il lato [illegible] della città. [illegible] anno dopo [illegible] 9 novembre 1980, il [illegible] [illegible] i partecipanti al quadruplica: 11.355. E [illegible] la pioggia e il freddo pungente la maggioranza degli iscritti si presenta regolarmente al via per coprire gli [illegible]to chilometri del percorso [illegible] che tocca il lato Stura di Cuneo. E' la definitiva consacrazione di questa manifestazione che, a metà tra podismo e folclore, è soprattutto un'occasione per far festa, per divertirsi.

La «febbre» della Straconi contagia [illegible] [illegible] sempre maggiore di persone, giovani e anziane, e la terza edizione della marcia [illegible] competitiva, che vede per la prima volta tra i patrocinatori «La Stampa», ottiene 16.995 ade[illegible]. Di fatto, in quella mattina tipicamente autunnale dell'8 novembre si presentano [illegible] ventimila: [illegible] concorrenti [illegible] affiancano, infatti, numerosi podisti senza pettorale, ma con ugual[illegible] voglia di correre e di passeggiare insieme con gli altri. Per la cronaca il primo a tagliare [illegible] traguardo è Walter Merlo, atleta di belle speranze della società cuneese, [illegible] molti considerato l'erede di Franco Arese.

Ma è un successo plotonico: a lui, [illegible] agli altri diciassettemila partecipanti, viene consegnata l'artistica medaglia della manifestazione.

E siamo [illegible] 1982: la Straconi sfiora [illegible] traguardo dei ventimila iscritti (19.894 per l'esattezza). Arrivano per partecipare alla gran festa [illegible] quasi tutte [illegible] località della provincia e alle 9 un serpente multicolore lungo alcuni chilometri si allunga verso San Rocco Castagnaretta.

Walter Merlo è ancora il più veloce a coprire gli otto chilometri del percorso; ma prima di lui [illegible] arrivati, sui pattini a rotelle, tre ragazzi bolognesi.

p. p. l.

La vincitrice di Osaka ha partecipato all'edizione '82 della Straconi

Rita Marchisio, campionessa di maratona «E' un allenamento in folta compagnia»

Rita Marchisio, l'atleta di Roata Chiusani che quest'anno ha partecipato ai Mondiali

NOSTRO SERVIZIO

ROATA CHIUSANI (Centallo) — *«Sarà una passeggiata, come domenica scorsa a Saluzzo; un allenamento con altre 20 mila persone».* Rita Marchisio, la campionessa di maratona, parteciperà quasi sicuramente [illegible] prossima *Straconi*, come già fece l'anno scorso, assieme a cinquanta atleti del Gs Roata Chiusani - Piemonte Imballaggi.

«Nell'83 sono andata a piedi da Centallo fino in piazza Galimberti a Cuneo, dov'era fissata [illegible] partenza — dice la Marchisio —; *ho fatto un giro della città prima e dopo la corsa, perché il mio allenamento prevedeva una trentina di chilometri complessivi. Durante [illegible] gara mi hanno riconosciuta in molti».*

«Io naturalmente non ti[illegible], tuttavia c'era qualcuno che cercava starmi dietro a tutti i costi, non volevo assolutamente essere staccato — prosegue [illegible] campionessa. — *In queste manifestazioni non competitive accade che chi [illegible] me [illegible] fa abitualmente dell'allenamento, corre in completa rilassatezza, mentre [illegible] proprio gli sportivi "puri" ad impegnarsi al massimo».*

Rita Marchisio pagherà regolarmente la quota d'iscrizione [illegible] ogni altro atleta della [illegible] società, e accetterà [illegible] buon grado il premio uguale per tutti previsto dagli [illegible] ganizzatori della *Straconi*. L'anno scorso, in ricordo della splendida vittoria nella maratona giapponese di Osaka, ricevette tuttavia un riconoscimento supplementare, cosa che potrebbe ripetersi in considerazione dell'ulteriore prestigio che la sua partecipazione offre alla corsa.

«La stagione che si conclude è stata abbastanza ricca di soddisfazioni — spiega la "maratonina [illegible]te" di Roata Chiusani — *a cominciare dalla vittoria nella maratonina [illegible] Milano e dal secondo posto conquistato ai campionati italiani [illegible] Roma. La gioia maggiore però è stata la partecipazione ai campionati mondiali [illegible] Helsinki».*

Rita Marchisio, a 33 anni, si divide tra l'attività sportiva [illegible] la famiglia, dove trova in Beppe Viale il marito - consigliere - allenatore ideale. *«Le mie bambine (Silvia, 3 anni e mezzo, e Sara, 5 anni, n.d.r.) adesso vanno alla scuola materna nella borgata Ronchi [illegible] Cuneo ed io ho un po' di tempo libero in più* — dice —. *Mi sto preparando per [illegible] maratona di Chicago del 16 ottobre, poi andrò a correre in Sicilia».*

Senza dimenticare l'appuntamento casalingo con la *Straconi*, dove raccoglierà gli applausi di migliaia di spettatori e di altrettanti podisti.

E. Et.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA E [illegible] SERA
(al moderno)
AUGUSTO [illegible]
presenta
I [illegible] BRAVO
(al liscio) orchestra
SAMANTA
FOLK

A CUNEO e MONDOVI'
al servizio di tutti gli sports
«il podio»
di COSTAMAGNA & C. S.n.c.
centro di vendita
medaglie-coppe-trofei
targhe-gagliardetti
CUNEO: P.zza Galimberti, 9 - tel. (0171) 3778
[illegible]: Via Vittorio Veneto, 37 - tel. (0174) 41626
CARTE DA GIOCO [illegible] MEDRI
...E TUTTO PER IL GIOCO DELLE BOCCE

SOLITUDINE? TIMIDEZZA?
[illegible]CA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNIA?
Silvana
vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione
Massima moralità, riservatezza e competenza.
Alle donne speciali agevolazioni
Per informazioni telefonare allo [illegible] ore 7,30-20

CRAZY BOY
DOVE SUDA IL BALLO — AMERICAN BAR — DOVE CIRCOLA STILE
QUESTA SERA E DO[illegible] GRUPPO
I CLAXON
e i SUPERDISCHI di
SUPERRAFFA
NELLA SALA DEL LISCIO
QUESTA SERA E DOMANI SERA
I [illegible]
Se sei in forma... e ci impegno rimaniamo con noi
...la risposta giusta è solo
...CRAZY BOYS

CAPITOL
DANCING - MARI DISCOTHEQUE
SCARNAFIGI (Cn) - 0175/74338
[illegible] SERA
DISCOTECA
Grappoli di successi
[illegible] un D. J.
in [illegible] forma:
DEYMOS
Domani si balla al pomeriggio e alla [illegible]
Curiosità di [illegible] settimana:
Se mia moglie mi scoprisse a letto con un'altra, il primo a stupirmi [illegible] io

PENSI ALLA METRO?

IL TUO USATO VALE 1.000.000 IN PIÙ.
Fino al 15 OTTOBRE puoi avere una Metro a condizioni formidabili! I concessionari Leyland pagheranno il [illegible] un milione in più del valore di mercato. Per avere la tua nuova Metro, ti basterà aggiungere il [illegible]. E' un'offerta valida [illegible] Metro disponibili in rata nelle versioni
1.0L, 1.0L Fox, 1.0HLE, 1,3S.
Formidabile no? Rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi e leasing con la Leyland Italia Finanziaria.

AUSTIN [illegible] LEYLAND: LE AUTONOBEL
a CUNEO da Shop CAR
(già AUTOGIORDANO)
[illegible] CHIONETTI Andrea
DAMILANO Paolo & C. S.n.c.
Via Savona [illegible] - TETTO GARETTO
12100 Cuneo - Tel. (0171) 402.788
a ALBA da NORDAUTO
di SOTTERO M. e C. S.n.c.
Corso Torino 14 - Tel. (0173) 49.203/4
ED INOLTRE:
a MONDOVI' da
FRATELLI BARAVALLE - Via Cuneo [illegible] - [illegible]. (0174) [illegible]
a FOSSANO da
FRATELLI SORDO - Via Salita Salice 14 - Tel. (0172) 60.462
a SALUZZO da
ZUCCA PIERLUIGI - Via Gorla 4 - Tel. (0175) 43.649
a SAVIGLIANO da
FISSORE GUGLIELMO e FIGLIO - Via Novalis 45 - Tel. (0172) 2646

SERENO
CENTRO DEL MOBILE - CENTALLO
S.S. N.20 CUNEO-TORINO 0171.TEL.74052.53
nel disegno delle vostre scelte
Showroom
VETRINA DI IDEE E PROPOSTE A MODO
CUNEO, VIA SOBRERO 9/A, ANG. VIA CASTELLANI 0171.TEL.64878

ISTITUTO DENTALE PROTESI
FOSSANO - Via Monterosa 8
Tel. (0172) 62.677 - 62.751
Per i problemi tuoi e dei tuoi bambini

Ford
Flesiadue s.r.l.
Concessionaria
MANTA SALUZZO
Via Statale 150
MANTA
Tel. (0175) 85.945

E' NATA UNA STELLA. FORD ORION. LA SUPERNOVA 1300
• coefficiente aerodinamico 0,37: il migliore della sua classe; • equipaggiamento di serie completo; • quinta marcia, accensione elettronica, sospensioni indipendenti; • l'abitacolo più spazioso della sua categoria; • 160 km/ora, da 0 a 100 in 13,6 sec., 19 km/litro a 90 orari; • 6 anni di garanzia antiruggine.
CONFRONTATE!
a CUNEO: AUTOMESSA ITALIA s.n.c. di DELLAVALLE C. [illegible] C.
VIA VALLE PO 145 bis - Tel. (0171) 58.113
a MONDOVI': AUTOPIU' S.p.a., VIA TORINO 64 - Tel. (0174) 42.755
Ford

Salvare Genova: ora tutti pe[illegible] al meeting col ministro

Darida incontrerà giovedì i portavoce della Liguria

Uno sciopero «simbolico» di due [illegible] durante i colloqui di [illegible] - [illegible] fermeranno invece [illegible] scali portuali della regione - Altre manifestazioni

GENOVA — Il ministro delle Partecipazioni Statali Clelio Darida ieri l'altro in tarda serata ha accolto la richiesta ufficiale del presidente della Regione [illegible] Magnani e incontrerà giovedì prossimo i rappresentanti degli enti locali della Liguria (Regione, Province e Comuni) e i responsabili sindacali delle aziende in crisi per [illegible] in termini concreti tutti i problemi di [illegible] economica e sociale.

Ieri pomeriggio a Genova, nel teatro dell'Arca, s'è tenuta un'animata assemblea dei rappresentanti sindacali e dei consigli di fabbrica del settore metalmeccanico, assieme ai dirigenti dei settori marittimo e portuale, ed è stata decisa di tenere in occasione dell'incontro una manifestazione «emblematica» di protesta. Ci sarà uno sciopero di due ore in Liguria di tutti i rami dell'industria.

Frattempo [illegible] decisa [illegible] uno sciopero generale di tutti i porti, per protestare contro il [illegible] o parziale pagamento delle retribuzioni, i ritardi [illegible] tuazione dell'esodo, la mancata riforma degli scali e l'[illegible] ritardo nella nomina del presidente del Consorzio del porto. I portuali, inoltre, hanno annunciato che svolgeranno [illegible] manifestazione pacifica di protesta [illegible] 15 [illegible] in occasione dell'inaugurazione del [illegible]o Nautico, approfittando [illegible] presenza del ministro della Marina Mercantile Gianuario Carta.

Insomma, sono previste numerose manifestazioni di protesta ed è quasi certo che anche mercoledì [illegible] saranno due ore di sciopero.

I dirigenti sindacali tratteano sulle manifestazioni «[illegible] per coinvolgere tutta la città. Si discute peraltro, ma una decisione definitiva verrà presa soltanto la prossima settimana, sull'eventualità di chiedere a tutti i genovesi [illegible] di spegnere la luce in casa [illegible] un minuto tutti insieme [illegible] giorno [illegible] una data [illegible]. Ci sono perplessità tecniche e qualche [illegible] in proposito: ma è indubbio che ci si [illegible] orientando [illegible] qualche gesto «significativo» che dimostri al governo la solidarietà d'una città e d'una regione.

L'azione in [illegible] dell'economia e dell'occupazione in Liguria [illegible] comunque [illegible] due binari. Uno strettamente sindacale e un altro che potrebbe [illegible] definito pubblico-istituzionale. In questo secondo campo d'azione [illegible] collocata la riunione, [illegible] per dopodomani, della giunta regionale, con la partecipazione [illegible] sindaci dei capoluoghi, dei quattro presidenti [illegible] Province, [illegible] parlamentari liguri e dei dirigenti sindacali. Sembra che saranno presenti anche i cinque liguri membri del governo (Biondi, Orsini, Meoli, Paraguti e Bogi).

Sul piano sindacale, la lotta e la strategia sono [illegible] riassunte [illegible] pomeriggio da Pasquale Ottonello, segretario provinciale [illegible] aperture [illegible] lavori dell'assemblea [illegible] quadri e [illegible] consigli di fabbrica: «*Il sindacato in Liguria non vuole [illegible] atteggiamenti corporativi e campanilistici. Vuole rilanciare [illegible] della siderurgia e [illegible] nazionale. Gli ultimi [illegible] di posizione dell'Italsider [illegible] soltanto la ripetizione [illegible] atteggiamenti già noti*».

In sintesi il [illegible] vuole contribuire a elaborare i progetti [illegible] ristrutturazione e [illegible] che di realizzazione [illegible] nuovi schemi produttivi, impedendo la «de-industrializzazione» di Genova e [illegible] la propria buona volontà; [illegible] [illegible] è [illegible] tratta «*le strutture che ormai non reggono*». [illegible] proprio questa «*buona volontà costruttiva*» deve trovare [illegible] sistene la linea unitaria, buona volontà anche dall'altra parte.

In caso contrario l'inverno [illegible] a Genova sarà decisamente «caldo».

Paolo Lingua

Convegno per Genova

Il pci presenta [illegible] sua posizione [illegible] «taglio»

ROMA — Sulla [illegible] da [illegible] ai problemi di Genova (siderurgia, cantieristica, attività portuali, ecc.) il pci diverge [illegible] maggior parte [illegible] proposte [illegible] presidenza dell'Iri. [illegible] Gli esponenti comunisti lo hanno detto [illegible] in [illegible] della presentazione [illegible] [illegible] organizzato dal pci/fgci a Genova per l'11 e il 12 [illegible] sul tema «Genova: frontiera tra sviluppo e recessione».

Secondo il pci i problemi [illegible] Genova sono legati alla crisi dei settori portanti dell'industria italiana come la siderurgia e la cantieristica, per cui «Occorre uscire dal caso isolato — [illegible] ha [illegible] Natta — *per affrontare globalmente [illegible] gli elementi*».

A parere del pci Genova è un caso emblematico in cui è in [illegible] la politica industriale [illegible] Paese, l'economia marittima globalmente intesa e la funzione stessa dell'intervento pubblico (Partecipazioni statali, Iri, ecc.).

Altro motivo di disaccordo con Prodi è il criterio [illegible] «alternativa» tra attività industriali proposto dall'Iri e che i comunisti non accettano. [illegible] Genova, dicono, [illegible] minacciati 15 mila posti di lavoro: come può l'elettronica, per esempio, essere da sola «[illegible]» a una tale [illegible]

Infine, il [illegible] rimprovera all'Iri e al [illegible]no [illegible] posizione di «latitanza» su questi problemi che Natta ha definito «*Non comprensibile e [illegible] ulteriormente [illegible]*».

Natta ha ricordato che due giorni [illegible] il pci ha presentato una mozione al Parlamento [illegible] la revisione immediata dei programmi esistenti per Genova e [illegible] sospensione di chiusura o ridimensionamento di [illegible] stabilimenti di Iri, Eni ed Efim nell'area ligure.

Riguardo alla siderurgia il [illegible] favorevole al [illegible] mento degli impianti di Cornigliano anche se né Natta, [illegible] Borghini si sono nascosti la necessità di allacciare [illegible] rapporto con gli industriali privati dell'area [illegible]

L'assessore Roncagliolo torna [illegible] carica per [illegible] nel Levante la [illegible] da gioco

Rapallo all'assalto del Casinò

La città vanta anche diritti storici - [illegible] chiede che il governo esamini finalmente a fondo la questione - [illegible] oppositori ricordano che aumenterebbe la delinquenza - Un apporto decisivo per incrementare il [illegible]

RAPALLO — [illegible] torna a parlare [illegible] case da gioco nel [illegible]. Il [illegible] [illegible] calmo [illegible] [illegible] strettissima [illegible]ta: è bastato un [illegible] rapporto alla [illegible]fia, [illegible] [illegible] ministro [illegible] re intervenuto [illegible] commissione [illegible] costituzionali del Senato, per dare il via, nuovamente, a [illegible] interventi pro e contro le case da gioco.

Senza contare [illegible] di [illegible]le, appena formato il [illegible] governo, [illegible] deputati democristiani, Perrone, Antoni e Napoli avevano [illegible] presentato una proposta di legge tendente a far aprire, seppure in numero limitato, [illegible] da gioco nel territorio nazionale.

E' imminente inoltre una nuova riunione dell'Aiti, Associazione [illegible] di incremento turistico, [illegible] quale aderiscono una quindicina [illegible] Comuni italiani che da tempo, esattamente dal 1956 (anno in cui l'associazione venne creata) [illegible] battono per una regolamentazione dei [illegible] d'azzardo in [illegible]. E Rapallo [illegible] schierata tra essi in prima linea: ha dalla sua buone credenziali, vanta tra [illegible] «diritti storici» avendo ospitato una casa da gioco nel periodo del suo maggiore fulgore [illegible] [illegible] quello a cavallo della prima guerra mondiale.

Molti [illegible] città vedono nell'eventuale apertura di un casinò una vera e propria medicina [illegible] guarire le varie [illegible]gine di Rapallo, non ultima la netta flessione registrata nel movimento [illegible] in questi ultimi anni. Un polo d'attrazione composto dal porto turistico, dal casinò e dai grandi alberghi Excelsior [illegible] cui Ira breve dovrebbero [illegible] i lavori di ristrutturazione) e [illegible] (a dicembre riprenderà a funzionare, rinnovato e [illegible] pletamente computerizzato) sicuramente convoglierebbe a Rapallo parecchia gente.

«*Con grave pericolo dell'ordine pubblico* — sostengono coloro che si [illegible] —. *Basti pensare [illegible] risultanze effettuate in tempi recenti dalla polizia in diversi [illegible] pubblici del golfo, a risse, pestaggi e accoltellamenti; e non è per nulla certo che si frustapperebbe o [illegible] battaglia [illegible] piaga [illegible] clandestine*».

Qualcuno risale molto più in là nel tempo e ricorda le frequenti rapine che determinarono la chiusura della casa da gioco aperta appena finita la seconda guerra mondiale a Portofino Vetta nel territorio di Camogli.

«*L'Aiti* e [illegible] conseguente *Rapallo* — dice Gabriele Roncagliolo, assessore [illegible] turismo e *rappresentante della città* [illegible] numerose riunioni tenute [illegible] dall'ente — *aderisce al disegno di legge Barsacchi dal* [illegible] *senatore socialista* (ex sindaco di Viareggio ed attuale sottosegretario all'In[illegible] *primo firmatario* [illegible] *progetto di legge per la regolamentazione del gioco in Italia. Di recente abbiamo preparato, affinché sia inviato al presidente* [illegible] *Consiglio e a difesa* [illegible] *turismo, un documento politico che presenta* [illegible] *emendamenti al disegno Barsacchi ed in cui il nostro punto di vista è sostenuto da serie argomentazioni giuridiche. Sull'ultimo progetto* [illegible] *tato da alcuni deputati democristiani invece so solo quello che hanno riportato i giornali*».

«*Il problema è comunque diventato ormai serio* — aggiunge l'assessore rapallese — [illegible] *una soluzione definitiva. C'è veramente da auspicare che il governo si decida una buona volta* [illegible] *tutti ad esaminare a fondo la questione*».

«*Nel documento politico* [illegible] *dell'Aiti* — precisa Roncagliolo — *non ci spettava la fortuna* [illegible] *un gruppo di Comuni a basta,* [illegible] *il potenziamento delle strutture, a* [illegible] *alcuni casi il rilancio, di intere regioni. Infatti il 40 per cento degli incassi andrebbe al Comune che ospita la casa da gioco con vincolo* [illegible] *destinazione a investire nei settori turistici, promozionali e sociali; il* [illegible] *per cento all'[illegible] promozione turistica di cui fa parte il Comune, con* [illegible] *destinazione; il* [illegible] *per cento allo Stato con destinazione ad interventi di cui almeno il* [illegible] *per cento nei Comuni che hanno i requisiti legittimi a chiedere le case da gioco, il 5 per cento al ministero dell'Interno* [illegible] *destinare a istituzioni pubbliche a enti locali e infine* [illegible] [illegible] *per cento al ministero del Turismo per un'opera di promozione a livello internazionale*».

Stefano [illegible]

Per la costruzione del depuratore a Recco

Il Consiglio di Stato boccia la delibera Tar

RECCO — Il Consiglio [illegible] Stato ha sospeso [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] la quale il tribunale amministrativo regionale [illegible] accolto il ricorso di [illegible] privato, Italo Bertolè, proprietario di una villa in [illegible] Cavour a Recco, contro il progetto del [illegible]mune relativo alla [illegible] struzione dell'impianto di depurazione.

Il privato [illegible] era rivolto al Tar sostenendo l'illegittimità di alcune opere previste dal progetto, redatto dall'ing. Clemmi, e approvato [illegible] Consiglio comunale. Più precisamente il «*ponto* [illegible] discordia» il costituito [illegible] camino [illegible] sfiato dell depuratore (che verrà sistemato in una galleria realizzata a [illegible] [illegible] S. Anna, dietro la piscina [illegible] ir) [illegible] un montacarichi.

Secondo il progetto, [illegible] [illegible] a montacarichi avrebbero dovuto essere contenuti all'interno di una torre, [illegible] una decina [illegible] metri, prevista a pochi metri [illegible] dalla proprietà dei Bertolè. Per [illegible] uno spazio sufficiente [illegible] manovre degli automezzi, impegnati nella raccolta dei fanghi residui trasportati [illegible] montacarichi. [illegible] sarebbe inoltre dovuto «sbancare» parte [illegible] giardino della villa.

Il privato [illegible] imputato al Comune il mancato [illegible] rispetto delle distanze, previste dalla legge, tra gli impianti [illegible] depurazione [illegible] e le civili abitazioni e il Tar aveva accolto il ricorso. Il Consiglio di Stato, [illegible] quale [illegible] è appellata l'amministrazione [illegible] rale [illegible] Recco, non [illegible] pronunciato nel merito della vicenda: ha tuttavia [illegible] accolto [illegible] richiesta di sospensione del provve[illegible] del Tar presentata [illegible] legali.

Dopo questo atto [illegible] Consiglio di Stato, il Co[illegible] potrebbe regolar[illegible] procedere [illegible] struzione [illegible] camino [illegible] via Cavour, ma è praticamente [illegible] che non lo farà. Qualora il Consiglio [illegible] dovesse infatti, in [illegible] analisi, riconoscere la [illegible] dei rilievi [illegible] dal privato [illegible] Comune, l'amministrazione sarebbe [illegible] ad ab[illegible] le [illegible].

a.pi.

Una nuova passerella per Porto Pidocchio

CAMOGLI — Proseguono, a [illegible] Chiappa, i lavori [illegible] costruzione [illegible] nuova passerella pedonale che collegherà il nucleo abitato all'imbarcadero di [illegible] Pidocchio. [illegible] tratta di un'opera molto attesa e più [illegible] sollecitata, nel corso degli ultimi [illegible] anni, dagli abitanti [illegible] luogo.

La zona di Punta Chiappa, piccola [illegible] del territorio [illegible] Camogli ai piedi del Monte di Portofino, è raggiungibile solamente a piedi, attraverso un bel sentiero che si snoda da [illegible] Recco oppure in battello, partendo [illegible] piccolo di Camogli.

Nelle [illegible] primaverili soprattutto [illegible], Punta Chiappa [illegible] di migliaia di turisti. La passerella che collega l'imbarcadero [illegible] Pidocchio [illegible] nucleo abitato, costruito 50 anni fa, è però in condizioni precarie e già nel [illegible] Comune la dichiarò inagibile. [illegible] 1976 un masso, caduto [illegible] monte, [illegible] tranciò perfino [illegible] parte. Malgrado gli evidenti segni di [illegible]to, il transito dei [illegible] e degli abitanti è proseguito, [illegible] perché la passerella è l'unico collegamento esistente tra le case e l'imbarcadero.

Finalmente, dopo [illegible] mesi, l'amministrazione [illegible] munale ha dato, [illegible], il via ai lavori.

a.pi.

Il funzionario si è [illegible] urlare

Sventato [illegible] (dal direttore) colpo alle poste

SESTRI LEVANTE — Anche un tentativo di rapina nel Sestrese. Due uomini, [illegible] dei [illegible] armato, mascherati [illegible] passamontagna, [illegible] presentati ieri [illegible] [illegible] le 10,15 nell'ufficio postale di [illegible] sul Gromolo, in via Nazionale. Senza pronunciare una parola, i due hanno minacciato con l'arma il direttore dell'ufficio, Giovanni Olivieri, 46 anni, e le due impiegate, Mariangela Queleri e Agnesi Bel, ed hanno tentato di prevalicare il bancone.

Nel [illegible] in quel momento si trovavano due clienti, un'anziana signora che alla vista dei due ha tentato di guadagnare l'uscita ed è stata spintonata e gettata a terra dal malvivente disarmato, e una donna con un bambino in braccio. La reazione del direttore, il quale, [illegible] intuendo [illegible] trovarsi di [illegible] a dei dilettanti, [illegible] è [illegible] ad [illegible] aiuto, [illegible] sul nascere il tentativo [illegible] rapina.

I due malviventi, che ai [illegible] avevano dato l'impressione [illegible] essendo mascherati, di essere persone di colore, hanno preferito battere in ritirata. Sono ubiati, con la [illegible] calma hanno [illegible] giunto una «Mini» posteggiata vicino al marciapiede d'angolo, l'hanno [illegible] e Chiavari, è stata ritrovata poi (quasi abbandonata a poca distanza), l'hanno avviata dileguandosi poi verso l'autostrada.

Posti di blocco e controlli dei carabinieri non hanno dato esito.

m. f.

A Chiavari slitta ancora l'udienza per 4 presunti spacciatori

Non arriva il teste-chiave rinviato processo per droga

CHIAVARI — E' stato ancora rinviato, al 2 dicembre prossimo, il processo a 4 presunti [illegible] spacciatori [illegible] droga arrestati alcuni [illegible] [illegible] anche [illegible] raccolte importanti [illegible] fotografiche degli scambi [illegible] spacciatori e clienti/abituali. Gli imputati sono Vito [illegible] 30 [illegible] Chiavari; Daniele Delsa[illegible] [illegible] anni, Cogorno; [illegible] [illegible], [illegible] anni, Chiavari; infine Gennaro Carolei, [illegible] anni.

Ancora [illegible] [illegible] il rinvio è stato [illegible] dalla [illegible]cenza presenza di Natalino De Vincenti, teste-chiave a carico degli imputati. Il teste è stato multato [illegible] [illegible] mila lire e alla prossima udienza sarà accompagnato dai carabinieri.

All'[illegible] brevissima [illegible] tribunale, che faceva seguito a quella svoltasi il 29 settembre scorso erano presenti solo [illegible] degli imputati, [illegible] e [illegible]: che erano stati in quell'occasione scarcerati per libertà provvisoria. [illegible] Battistoni si trova infatti ricoverato [illegible] San Martino di Genova [illegible] una forma di epatite virale. Con questo processo s'è iniziata al tribunale [illegible] Chiavari la serie di [illegible] che nel giro [illegible] pochi mesi dovrebbe far sfilare davanti ai giudici «pesci» piccoli e medi del [illegible] chiavarese dell'eroina.

Nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] via da parte [illegible] carabinieri [illegible] [illegible] polizia, le operazioni [illegible] a [illegible] terra [illegible] storno [illegible] «*penditori* [illegible] *morte*».

Una delle principali operazioni aveva portato all'arresto di un giovane, pregiudicato per piccoli reati, e che, alla resa dei conti, si era rivelato un vero e proprio grossista dell'eroina.

Nel giardino di casa sua venne rinvenuto nascosto [illegible] di eroina pronta per l'uso: per [illegible] valore di 50 milioni.

Nonostante i duri colpi finora inferti, [illegible] [illegible] ancora [illegible] [illegible] i [illegible] di rifornimento per i 450 [illegible] [illegible] consumano, [illegible] stime ufficiali, [illegible] per 12 mi[illegible] [illegible].

m. r.

Genova: l'uxoricida si [illegible] consegnato [illegible] polizia

Strangola la moglie per gelosia

GENOVA — Per gelosia un uomo di 47 anni ha strangolato, probabilmente nel [illegible] la moglie Filippa Loria, di 38 anni, originaria [illegible] Riesi (Caltanissetta), madre di [illegible] figli. L'uxoricida, anch'egli d'origine siciliana, Salvatore Venticinque, nato a Giarratana (Enna), dopo il delitto si è costituito.

Il [illegible] è avvenuto nella stanza da letto dell'appartamento della coppia, a Sampierdarena.

Secondo i primi accertamenti, condotti dalla squadra mobile, i due coniugi da [illegible] un anno litigavano, tanto che la donna [illegible] intenzionata a chiedere il divorzio. L'uomo, che lavorava presso uno stabilimento di Sestri, era invece esasperato dalle frequenti telefonate che la moglie riceveva [illegible] [illegible] suo presunto amante.

Ieri, secondo quanto hanno [illegible] due dei figli della coppia, Gianni e Sergio, rispettivamente di 17 e 20 anni (il terzo, Mario, 11 anni, è al momento imbarcato), dove[illegible] il giorno della definitiva riappacificazione tra i due coniugi. «Sembrava, dopo tanti litigi», che tutto filasse liscio — hanno detto — e per questo ieri sera li abbiamo lasciati soli in casa e siamo andati a dormire [illegible] buoni. Ma forse è stato peggio».

I genitori della studentessa smentiscono [illegible] racconto [illegible] De [illegible]

«Anna Maria era una ragazza tranquilla non prendeva farmaci e non s'ubriacava»

GENOVA — Anna Maria Calvano, la studentessa di 23 anni di Chiavari che secondo l'accusa è stata sequestrata a Milano, uccisa e bruciata a Chiavari nel novembre di tre anni fa, era una ragazza che non creava problemi in famiglia: lo hanno confermato questa mattina nell'aula della Corte d'Assise di Genova, dove si svolge il processo, i genitori, il notaio Celestino Calvano e la moglie Giuliana Perdomini, ed il fratello Giovanni.

Essi hanno negato che la giovane assumesse strane pastiglie per tenersi «su di giri» o per seguire una cura dimagrante, come aveva affermato ieri Alberto De Barbieri, 28 anni, ritenuto l'ideatore del piano, imputato nel processo insieme all'amico Giuseppe Gasta, 31, entrambi di Chiavari.

«*Nostra figlia a tavola non beveva vino* — hanno detto — *non [illegible] sottoposta a cure dimagranti e se si allontanava da casa ci avvertiva sempre*».

In precedenza, il presidente della Corte aveva ascoltato Giuseppe Gasta, il quale ha affermato [illegible] avuto nella [illegible] vicenda una parte marginale. «*La [illegible] dell'11 [illegible]mbre del 1980* — ha detto — *De Barbieri venne a cercarmi a [illegible] dicendomi che era [illegible] guai e che [illegible] bisogno [illegible] aiuto. Lo accompagnai ed una volta giunto nell'appartamento di Chiavari vidi il [illegible] della giovane*».

«*Non capii più niente e agii come un automa* — ha proseguito Gasta —. *Aiutai De Barbieri ad avvolgere il corpo non una coperta e metterlo dentro la macchina con la quale lo abbiamo trasportato nelle alture di Moconesi. A questo punto De Barbieri infilò il [illegible] della giovane all'interno di un grosso bidone di lamiera comperato [illegible] precedenza e quindi vi appiccò il fuoco*».

Una versione che concorda con quella fornita da De Barbieri il quale nega di avere sequestrato e ucciso Anna Maria Calvano. «*La ragazza [illegible] è sentita male a Milano mentre [illegible] a bordo della mia automobile* — dice l'imputato —: [illegible] *spaventato e mi sono [illegible] a Chiavari dove solo allora mi sono accorto che era morta. Non ho capito più nulla e ho cercato, bruciandolo, di fare sparire [illegible] tracce del corpo*».

Il racconto però [illegible] [illegible] oggi da un [illegible] sciallo dei carabinieri che aveva ascoltato, subito dopo l'arresto dei due, insieme con un magistrato, la loro confessione ottenuta dicendo all'u[illegible] che l'altro lo accusava del delitto. «Dopo [illegible] [illegible] colloquio — ha raccontato il teste — mi è stata la piena confessione che entrambi avevano ideato e partecipato all'assicurione del piano.

Entrambe le confessioni vennero però, successivamente, ritrattate.

Il processo è stato rinviato a domani mattina.

Alfredo Biondi a Recco

RECCO — Domani mattina, alle 10, nella piazzetta XXVI Novembre, il ministro Alfredo Biondi terrà un discorso commemorativo in ricordo del consigliere comunale e vicesegretario provinciale del pli, Sebastiano «Tilla» Bartagnon, stroncato alcuni mesi fa da un male incurabile.

Nella sede della locale sezione del pli verrà ufficialmente intitolata all'amministratore scomparso.

A Uscio, alle 16,30, verrà invece scoperta una lapide in memoria del carabiniere Luigi Aldo Biso, medaglia d'argento al valor militare, al cui nome sarà intitolata la scuola elementare. (a. pi.)

DAL 12 OTTOBRE SCOPRI QUI IL NUMERO DELL'ANNO

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
AZ ZOCCARATO s.r.l.
[illegible] 61 Tel. [illegible]
SANREMO

primi nelle province di IMPERIA e SAVONA

LA STAMPA
libertà di.

* Dati vendita giornaliera [illegible]

AICARDI AUTORICAMBI
VIA [illegible] - ALBENGA - TEL. [illegible] 541.615
ricambi originali
ricambi FIAT (A)
ricambi LANCIA
KÄRCHER

Dopo la Sasso, un'altra ditta si orienta in quella direzione

Per l'olio d'oliva imperiese c'è un orizzonte nipponico

La «Mulino al di là dell'acqua» è la prima piccola azienda [illegible] la strada del Sol Levante - E' stata molto apprezzata la qualità del prodotto inviato [illegible] Tokio - I progetti

BORGOMARO — Dopo l'Olio Sasso, anche l'extravergine di [illegible] Jan [illegible] imperiesi marcia alla conquista del Giappone. La prima piccola azienda dell'entroterra [illegible] pe- [illegible] sul [illegible] nipponico è [illegible] Borgomaro. Si chiama «Mulino al [illegible] *là dell'acqua*»: ha un'attività pluriscolare (festeggerà i [illegible] anni nel 1984) e produce [illegible] antichi sistemi [illegible] lavorazione, [illegible] la vecchia ma- [illegible] in pietra di «*colombino*» e il [illegible], per ottenere una «*pressione morbida*».

Il minuscolo ordine [illegible] campionatura, inviato a Tokyo all'inizio dell'estate, è stato accolto molto positivamente da- [illegible] imperialari giapponesi, che hanno disposto una seconda commessa, molto più consistente. Sulla quantità, [illegible] ditta non è ancora in grado di pronunciarsi: «*I dettagli* [illegible] *da definire. Il nostro prodotto punta soprattutto sulla qualità, che raggiunge* [illegible] *per l'impiego delle olive della varietà taggiasca* (devono essere abbacchiate e sane), *sia per l'esperienza accumula-* [illegible] *da generazioni*», spiega la titolare, Laura Marvaldi.

C'è, poi, un'altra difficoltà specifica: la produzione, e in particolare quella di tipo non industriale, è molto legata all'andamento del raccolto, che non [illegible] il ottimale: «*E in queste condizioni, è molto* [illegible] *duo, per noi, fare programmi di consegna*», precisa la Marvaldi. I giapponesi [illegible] scoperto l'olio di Borgomaro in un ristorante di Torino (si trova in commercio anche nelle enoteche e nelle «*boutiques*» [illegible] gastronomia): hanno visitato il frantoio e hanno [illegible] l'extravergine del «*Mulino*».

[illegible] essere un buon punto di partenza per il rilancio dell'economia agricola della zona. Commenta Guido Orengo, assessore all'Agricoltura e della Comunità montana dell'Olivo: «*Tutti* [illegible] *questi* [illegible] *di espansione sono validissimi. Il "boom" dell'extravergine* [illegible] *contribuito a rialzare il prezzo dell'olio d'oliva (e* [illegible] *la*».

[illegible] Delfino

Ancora minacce per [illegible] canile «O [illegible] spostano [illegible] lo bruciamo»

IMPERIA — «Bruceremo il canile di S. Agata, [illegible] provvederà ad eliminarlo»: [illegible] *telefonate anonime* [illegible] *questo tenore hanno messo in allarme*, [illegible] *giorni scorsi, gli amministratori comunali ed i responsabili della «Lega per la protezione del cane»...*

L'allarme, che [illegible] *rientrato, era giustificato dai pesanti precedenti che Imperia conta* [illegible] *materia di animali: la «ruspatura» notturna di decine di cani alla foce del torrente Impero fun appuntamento che ebbe ripercussioni negative a livello europeo) e l'incendio, ugualmente notturno, [illegible] una stalla in regione San Lazzaro in cui due cavalli furono bruciati.*

E', comunque, [illegible] situazione potenzialmente esplosiva che [illegible] *Comune* [illegible] *sollecitare la ricerca* [illegible] [illegible] *terreno isolato dove possa essere creato non soltanto* [illegible] *rifugio da* [illegible] *gestione* [illegible] «*Lega*» [illegible] *anche un canile comunale.*

Una soluzione stabile del problema è stata sollecitata anche [illegible] *Circoscrizione competente con* [illegible] *ordine del giorno, «sia per eliminare le cause di disturbo pubblico e non incorrere nel pericolo pubblico quanto per andare incontro alle giuste esigenze della Associazione protezione degli animali».*

Si è così avviato un «colloquio» fra le parti in cui si è inserita anche la Regione: secondo una comunicazione del presidente della «Lega nazionale per la difesa del cane», Rodolfo Fucile, l'assessore Giuseppe Jori ha assicurato [illegible] *che* [illegible] *prenderà a cuore il problema e* [illegible] *la Regione varerà, prima in Italia, leggi a favore degli animali: un provvedimento, si può osservare, che se preso tempestivamente, potrà anche* [illegible] *benefici riflessi in materia di propaganda turistica.*

Intanto è scoperto dove sono Bruno ed Osvaldo, i due «cani giornali» scomparsi da qualche giorno da piazza Dante e via Bonfante dove vivevano abitualmente. Si temeva che fossero stati uccisi [illegible] *qualche teppista, invece* [illegible] *stati raccolti e ora vivono, insieme nella stessa gabbia, nel canile sito in S. Agata.*

b. v.

L'ha offerta [illegible] artista norvegese

Una statua nordica per Villa Faraldi

E' Fritz Roed, molto noto nel suo Paese - L'opera rappresenta una bambina che gioca - La cerimonia

VILLA [illegible] — Una statua in bronzo che rappresenta [illegible] una bambina sorridente è il simbolo dell'affetto e riconoscenza di una comunità [illegible] internazionali per la Riviera dei Fiori: è stata ufficialmente offerta alla popolazione di Villa Faraldi, un paese di 650 abitanti, nell'entroterra [illegible] San Bartolomeo, sabato scorso dal suo autore, il celebre scultore norvegese Fritz Roed, che è anche nonno della bambina, Karoline, che ha fatto da modella: «*Abbiamo* [illegible] *in questo paese — ha detto — non soltanto sole e mare, ma anche un senso* [illegible] *profonda solidarietà umana. Qui ritroviamo distensione ed ispirazione. La statua vuole anche rappresentare i sentimenti che provavo nel vedere la mia nipotina, cui facevo da baby sitter, giocare con i bambini italiani*».

Prima di lui aveva ringraziato, a nome di tutti, il sindaco Angelo Limarelli consigliere [illegible] alla giunta, dell'importanza che questa comunità cosmopolita che si è ambientata a Villa Faraldi può avere per lo sviluppo del paese.

Le [illegible] [illegible] in una cornice straordinaria in cui, alla popolazione di Villa, si è mischiato [illegible] autentico «Gotha» [illegible] internazionale: Sylvia Kind, [illegible]la ed insegnante emerita [illegible] Università di Seattle (Stati Uniti); Piero Goransson, pittore svedese, con la moglie Eli Marie Johnsen, che [illegible] arazzi su disegni del marito; uno di essi andrà [illegible] arricchire il Kunst Museum di Oslo; Kari Roed, moglie dello scultore, che del Kunst Museum è direttrice, oltre ad essere esperta in arazzi e tessuti d'arte; [illegible] Gerard Holzer, rispettivamente pianista e grafico-compositore svizzero, Oscar [illegible] Dines, canadese, [illegible] economista ma che [illegible] si è dato alla pittura a Deglio Faraldi; Franz Widerberg, considerato il primo pittore di Norvegia, che ha rappresentato il suo Paese alla Biennale di Venezia di due anni fa; Dorotea Loehr, una delle più note galleriste di Francoforte.

Una comunità [illegible] ho ora [illegible] organizzarsi per fare meglio [illegible] questa «*incantevole zona*». C'è da chiedersi il perché di questa preferenza [illegible] nordici, soprattutto scandinavi, per questa zona. Ce lo spiega lo stesso Roed: «*Qui la natura è* [illegible] *mente "amica" dell'uomo;* [illegible] *ritrovarci per creare qualcosa di positivo, che serva anche* [illegible] *esprimere la* [illegible] *riconoscenza*».

Questo «qualcosa» [illegible] [illegible] [illegible] galleria che possa [illegible] non soltanto a presentare mostre, ma anche [illegible]azioni di grande rilievo: va ricordato che il «*Festival internazionale*» di musica da [illegible] [illegible] poté decollare unicamente per la presenza di un grande musicista ungherese, Sandor Vegh.

Infine un particolare: proprio a Villa Faraldi, Frita [illegible], che lavora in una cappella sconsacrata già destinata a S. Caterina, ha ideato e modellato una delle sue opere più note.

Bruno Viano

Si affacciano altri problemi per il futuro gestore della [illegible] da gioco

Casinò: in 33 stanno aspettando la nomina per diventare croupier

SANREMO. Prime grane in vista per il futuro gestore [illegible] Casino, La Sit e l'ingegnere Merlo, [illegible] arriverà l'O.K. del mini[illegible] degli Interni, do- [illegible] subito [illegible] un problema spinoso che va avanti da tempo. Si tratta del passaggio di categoria [illegible] [illegible] dipendenti [illegible] già operano all'interno della casa da gioco.

Trenta di loro, che prestano servizio nei settori ausiliari, al bar e ristorante, tra gli amministrativi, stanchi di aspettare da circa due anni di essere promossi croupiers si sono rivolti al pretore per «*avere giustizia*». Hanno iniziato una causa di lavoro contro il Casino e chi [illegible] amministra. Il dottor Russo, pretore dirigente, ha [illegible] [illegible] prima udienza per il 15 novembre. «*Tutto ha un limite* — protestano i 30 dipendenti — [illegible] *desideriamo più essere presi in giro*».

[illegible] [illegible] storia è soprattutto ricca di promesse mai mantenute da parte del datore di lavoro. Dopo [illegible] della polizia, il licenziamento in [illegible] di croupiers disonesti e il processo del solaro c'è necessità di nuovi maghi del mastello. I 33 superano un esame in- [illegible] e vengono dichiarati idonei a lavorare nei «*rami giochi*», diventare croupiers. [illegible] promozione e l'inizio del nuovo impegno, però, vengono sempre rinviati. Si fanno delibere, ordini di servizio interni all'azienda dove si attesta che i 33 saranno i primi a salire tra le roulettes. Agli inizi [illegible] [illegible] dopo una certa battaglia sindacale, il Comune e il Casino promettono che appena [illegible] riaperti i [illegible] i 33 passeranno automaticamente croupiers. A maggio gli «americani» tornano a funzionare, ma gli impegni [illegible] vengono rispettati.

Le proteste crescono e l'azienda con una delibera, in attesa di tempi migliori, concede che i 33, a turni di 5, [illegible] a lavorare tra le roulettes [illegible] per [illegible] settimana. «*In pratica* [illegible] *tolta ogni mese o mezzo* — hanno dichiarato i dipendenti in causa, — *lasciamo il nostro abituale lavoro per trasformarci in croupiers. Finita la settimana ritorniamo* [illegible] *cameriere, chi ascensorista, chi controllore. Una assurdità, gli stessi clienti giocatori ridevano*». Per mettere fine a tutto 30 ricorrono alla carta bollata.

Il Casino, come contromossa, [illegible] sospende dai turni alle roulettes. «*Come* [illegible] *non bastasse* — hanno concluso — *pochi giorni fa, nonostante tutte le garanzie che saremmo stati noi i primi ad essere* [illegible] *anti al nuovo gioco, i posteggiatore ed i vigilante sono stati promossi, a tempo indeterminato, cambisti allo chemin de fer. Un* [illegible] *proprio sopruso. Chi ha sbagliato deve pagare*».

Roberto Basso

Tenta di rubare auto a Sanremo

SANREMO — Un giovane è stato arrestato nella tarda serata di giovedì dalla polizia, mentre tentava di rubare un'auto parcheggiata in piazza Eroi Sanremesi.

Roberto [illegible] [illegible] anni, abitante in via Privata al Sole 12, è stato notato armeggiare [illegible] a una Fiat 127 e bloccato (c. d.)

UN RALLY NEL RALLY: AL SECONDO POSTO L'EQUIPAGGIO MALACARNE-DE VINCENZI

Bozzo-Turco vincono il «Sanremo dei liguri»

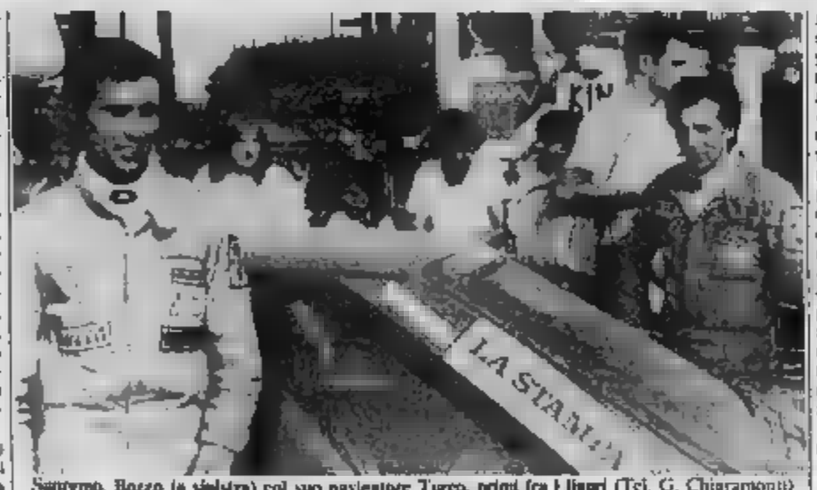
Al terzo posto Biamonti, che ha rimontato parecchie posizioni - Soltanto sei conduttori locali sono riusciti a finire la gara

SANREMO — Bozzo e Turco su [illegible]. I due piloti [illegible] -Millesimo RC-, con il loro brillante 27° posto al Rally di Sanremo, hanno vinto il primo premio [illegible] milione di lire) messo in palio da «La Stampa-Cronache della Liguria» [illegible] i concorrenti liguri [illegible] prioritari.

Hanno preceduto tutti i «lo- [illegible] nella classifica finale. Una pattuglia [illegible], [illegible] coraggiosa. Solo sei, infatti, sono riusciti ad arrivare al traguardo di Sanremo. Bozzo, con la sua Ford Escort [illegible], ha concluso a 2 [illegible] 29' 5" da [illegible], ma il distacco, pur abissale, non conta. Per i locali è già un grosso risultato arrivare in fondo.

Nell'ordine si sono poi [illegible]zati Malacarne-De Vincenzi 23° su Fiat 127 Sport (a loro va il secondo premio de «La Stampa»: mezzo milione di lire), Biamonti-Tomagnini 24° su Opel Ascona, Amoglio-Scaletto 25° su Peugeot 104, Pisi-D'Orsi 27° su Fiat 127 Sport e Ferraro-Durantini 28° su A 112 Abarth.

Una gran soddisfazione. Matteo Bozzo è di Spotorno,



Sanremo, Bozzo (a sinistra) col suo navigatore Turco, primi fra i liguri (Tel. G. Chiaramonti)

Roberto Turco è di Alassio. «*Puntavo a vincere la classifica della Stampa e ce l'ho fatta* — ha detto Bozzo all'arrivo —. *Ma* [illegible] *anche un altro obiettivo: quello del campionato Ford, dove sono* [illegible] *in classifica generale. Ora, nei prossimi tre rally validi per il trofeo, tenterò l'aggancio con il primato*».

Sergio Malacarne, vincitore [illegible] concorso «La Stampa» nel 1982, si è riconfermato tra i più regolari piloti liguri. Aveva lasciato la Fiat 127 di gruppo 2 al fratello minore Roberto e aveva ripiegato sulla 127 [illegible] gruppo [illegible] preparata da Peria ad Albenga. Il fratello ha dovuto ritirarsi già alla 7ª speciale, lui è arrivato fino al termine in coppia con Pier Agostino De Vincenzi.

«*Il problema più grosso è stato difendermi, nell'ultima tappa, dall'inseguimento* [illegible] *Biamonti, che stava andando veramente forte*», [illegible] il pilota di Pietra Ligure. Biamonti, uno dei «locali» che riesce quasi sempre a finire il «Sanremo», correva in coppia con l'elassina Tomagnini. Venerdì sera era partito da [illegible] remo, per l'ultima tappa, con propositi bellicosi. Era 21° e davanti a sé, prima di Malacarne, aveva ancora l'imperiese Amoglio e poi Martino. «*Conto* [illegible] [illegible].3 o *4 macchine*». [illegible] detto alla partenza a Luisella Berrino, speaker ufficiale del rally. Ha mantenuto [illegible] parte la promessa: gli [illegible] riuscito il sorpasso [illegible] Amoglio Martino, ma non [illegible] agguantato Malacarne, anche se lo ha costretto ad una strenua difesa.

Per Bozzo e Turco è [illegible] un rally da non dimenticare. I due si sono anche imposti nel «Trofeo La Contadina-Radio Stereo 103» aperto ai concorrenti «promotion» e che tenec- [illegible] conto solo delle prove [illegible] speciali su asfalto, 31 in tutto. Al [illegible] posto Pisi-D'Orsi. Il terzo (sembra destino) [illegible] monti-Tomagnini.

Bruno Manticone

Parco Robinson più grande [illegible] Imperia

IMPERIA — Il Parco Robinson sarà ampliato e [illegible] ca- [illegible] sermetie attigue alla struttura sportiva saranno [illegible]. [illegible] ha deliberato [illegible] consiglio della 4ª circoscrizione [illegible] Imperia. I lavori costeranno, secondo una stima dell'Ufficio tecnico partecipazioni, [illegible] decina di milioni.

Poiché la spesa supera [illegible] competenze deliberative dei consigli circoscrizionali, è stata incaricata la giunta [illegible] cipale di espletare tutte le procedure necessarie per realizzare l'opera.

(*l. d.*)

I molti modi di seguire [illegible] competizione appassionante [illegible] quella che si è appena conclusa

La gara al freddo, in albergo e per radio

[illegible] — *Noberasco* [illegible] *l'ha fatta. Il pilota di Albenga, ormai nell'anticamera dei big, non solo è riuscito a terminare il «Sanremo» fricasiando la sfortuna dello scorso anno), ma* [illegible] *attaccato anche un decimo posto che lo pone immediatamente dietro i grossi nomi, quelli che fanno notizia al rally.*

Il suo distacco da Alen è notevole, un'ora 17'52", ma può essere interpretato [illegible] [illegible] *ulteriore che in un rally mondiale* [illegible] *il «Sanremo» corrono due pianeti lontanissimi tra di loro: da una parte i piloti ufficiali o quasi con le loro supervetture (la Michelin aveva portato per l'Audi una scorta* [illegible] *1500 pneumatici) e le* [illegible] *vetture imbattibili; dall'altra parte i piloti privati, anche se magari ben assistiti.*

Noberasco (che correva con Cianci su un'Alfa Romeo GTV6) è arrivato sulla vetta dei privati. Ora gli manca solo il salto tra i big. «La macchina è andata benissimo, qualche problema anzi l'ho provocato io più che la vettura. Ci tenevo ad arrivare in fondo», ha detto all'arrivo.

Quartier generale — C'è modo e modo di seguire l'ultima notte del rally, quella abitualmente consegnata alla leggenda [illegible] *questa manifestazione: ci* [illegible] *può accampare nell'intoterre, magari al freddo, o si può essere più comodamente adagiati sulle poltrone dell'Hotel Royal, dove era sistemata la stanza dei bottoni del rally, il «cuore» della corsa.*

Un'esperienza anche questa: direzione di [illegible] *sala stampa, telex, sale trasmissioni radio, computer trasmo a tratti un'atmosfera frenetica.* [illegible] *«Notai» i dati* [illegible] *a valanga. C'erano ben* [illegible] *reti di collegamento* [illegible] *etere con la corsa: quella ufficiale dei radioamatori, quella non ufficiale ma efficientissima predisposta dalla Lancia per seguire la cavalcata mondiale delle sue vetture e quella di «Radio Sanremo», che* [illegible] *la bellezza di* [illegible] *fanponi mobili sul percorso.* [illegible] *trasmesso in diretta tutta la notte.*

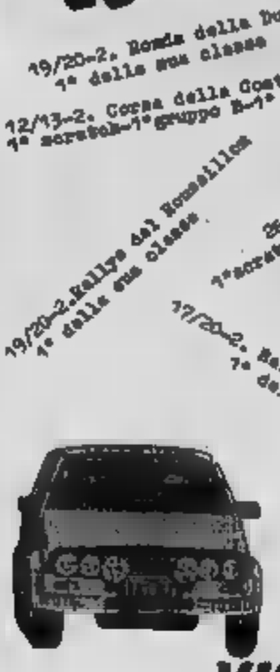
Le A 112 Abarth — *L'ultima tappa, almeno in parte, l'hanno corsa anche le A 112, impegnate nell'ottava prova del loro campionato. Sul Lungomare delle Nazioni, alla partenza, il pubblico lo ha un po' snobbato: scattati i big del rally, gran parte degli appassionati se ne sono andati lasciando le vetture, sollevate, sfilare solo in direzione del via.*

Hanno avuto torto perché c'è stata [illegible] *battaglia anche in questo* [illegible] *Ritirati Canobbio, leader della classifica e vincitore del campionato da quattro anni, hanno vinto Carrera-Calvo della «Grifone Wurth», la stessa scuderia di Tabaton. In gara, per lo stesso team, c'era anche il* [illegible] *Grassi: si è piazzato* [illegible], *al nono posto, a 3'25 dal vincitore. L'altro* [illegible] *specialista* [illegible] *questo trofeo, Marri,* [illegible] *ha invece corso.*

Battaia — *La più originale è stata «rubata» a Cesare Florio, gran manager della Lancia. Alla 5ª prova speciale, a Ponte dei Pisani, quando ormai l'Audi di Blomqvist era fuori gioco, ha ordinato ai suoi piloti di non forzare. «Guidate come all'autoscuola», ha detto ai suoi. E Alen, Rohrl e Bettega, diligenti, hanno ubbidito.*

Olio e vino — *Alen forse non lo sa ancora, ma rientrerà in Finlandia anche con 5 chili d'olio d'oliva della Val Nervia e 36 bottiglie di vino Doc di Dolceacqua. E' il premio meno in palio dalla Comunità montana intemelia per i vincitori dei gruppi B (Alen), A (Noberasco), N (Fabbri) e 2 (Cuneo).*

b. m.

1/6-2. Rallye del Portogallo 1° della sua classe
8/6-2. Boucles di Spa 1° della sua classe
25/27-2. Corsa della Costa d'Allegre 7° gruppo B-1° della sua classe
19/20-2. Ronda della Durance 1° della sua classe
12/13-2. Corsa della Costa dell'Alpe d'Huez 1° scratch-1° gruppo B-1° della sua classe
19/20-2. Rallye del Rosmalien 1° della sua classe
25/27-2. Kenpen Rally 1° scratch-1° gruppo B-1° della sua classe
17/20-2. Rallye Costa Azzurra 7° della sua classe
5/6-3. Rallye delle Ormelle 1° gruppo B.
24/27-3. Rallye [illegible] assoluta-1° gruppo B-1° della [illegible] classe

SEGICAR
[illegible] Massini 501-Tel. 86519/0-SANREMO
VISA VINCE

RALLYE GOMME
BALLESTRIERI & C.
C.so Cavallotti, 147-
Via Verco, 5 - SANRE[illegible] 886

Ferrari
ROLVO
automobili
s.r.l.
Ferrari
Concessionaria esclusiva per la LIGURIA
[illegible]
Esposiz. e vendita: via Corsica, 88/r - Tel. (010) 58.12.66 - 56.18.57
Assistenza: via Dassori, 143/n - Tel. (010) 30.19.22 - 30.36.07
Ricambi: via Dassori, 143/n - Tel. (010) 30.31.30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[illegible] Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) [illegible]
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) [illegible]
16145 Genova Porto Mariano 7 - Tel. (010) [illegible]
16121 Genova Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) [illegible]
17100 Savona Via Assarotti 1/1 - Tel. (019) [illegible]
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) [illegible]
18038 Sanremo Via Cascoli 47 - Tel. (0184) [illegible]

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O tra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi della ricerca. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

nuova FORD FIESTA

- Nuovo [illegible] nuovi [illegible]
- [illegible] [illegible] giamento di serie
- [illegible] [illegible]
- [illegible] economia: 20,8 km con un litro (versione [illegible])
- 6 [illegible] di [illegible]
Da L. [illegible] IVA esclusa
L. 7.049.000 chiavi in mano
Nuova Fiesta '84: più equipaggiata, più scattante, più aerodinamica e più economica nei consumi. Il miglior CX, le nuove tecnologie, la 5ª marcia, consentono [illegible] notevole risparmio di carburante, che in città arriva al 30%. Nuova Fiesta '84: trazione anteriore, grande maneggevolezza e tenuta di strada, lunga durata e bassi costi di manutenzione.
IMPERIA:
[illegible]
[illegible] De Marchi - Tel. 22.655
[illegible] [illegible] eri
Corso Mazzini 379 - Tel. 77.555
Ford

Il comitato ambiente replica al documento del Consorzio

Da due anni c'è un esposto contro il «maxidepuratore»

Il Tar non ha ancora deciso - Era stato firmato da quasi 150 cittadini - L'impianto potrebbe essere bloccato da un pretore?

SAVONA — La presidenza del Consorzio per il depuratore ha fornito, nei giorni scorsi, notizie sull'andamento dei lavori e sull'iter di alcune importantissime richieste di finanziamento. A quest'ultimo riguardo ha sostenuto che sarebbe «autolesionista e colpevole ogni qualsiasi *infondata* [illegible] *sul Consorzio che possa gettare ombre di qualsiasi genere sul programma, sulle sue realizzazioni e sulla sua gestione, sui quali non risulta in* [illegible] *alcun intervento di organi di controllo amministrativi o giudiziari*».

Ma sono in molti a non essere d'accordo: i [illegible] che sulla fine dell'81 hanno firmato un esposto e i quasi 150 che nel [illegible] '82 hanno presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar). Si tratta, in prevalenza, di abitanti di Zinola, dove è sorto un contiguo ambiente che conduce una vasta battaglia ecologica nei confronti del terminal carbonifero, del depuratore, dell'inceneritore, ecc. Per il [illegible] Tar i firmatari [illegible] avuto anche l'appoggio di «[illegible] Nostra».

Depuratore e impianto di compostaggio, tutto sommato, favoriscono l'ecologia, perché allora tanta contestazione? Dicono a Zinola: «*È vero, ma non si possono costruire gli impianti sotto casa della gente. Il forno d'incenerimento è a poche decine di metri dagli edifici della località "Zinola", il depuratore sta una parola ad alcune centinaia di metri, in linea d'aria, dagli insediamenti popolari. Eh. Leggi, Leggine. La legge parla chiaro*».

Il Tar sino ad oggi non ha deciso nulla. Il ricorso però non è stato ritirato, pende come una spada di Damocle. Una volta costruito, il depuratore potrebbe essere bloccato dall'intervento di un qualsiasi pretore. La legge [illegible] del '41, ad esempio, impone che impianti del genere debbano essere a distanza non inferiore a [illegible] metri dal più vicino [illegible]. L'inceneritore, invece, è molto più prossimo alle case. Si parla, tuttavia, di trasferimento in qualche altro [illegible] in via provvisoria.

Dicono al Consorzio: «*Sarà un forno moderno, di dimensioni contenute, l'ultimo tassello del quadro complessivo a tutela dell'ambiente [illegible] l'inquinamento. Potrà essere realizzato in tempi brevi e comunque tempestivamente rispetto all'entrata in funzione del polo ecologico di Zinola*».

[illegible] tenere troppo conto di questi ricorsi. Del resto, dopo tanti miliardi spesi e con il megadepuratore in fase avanzata di costruzione, il Tar è disposto a dar torto al Consorzio!

l. p.

Varazze, [illegible] l'incontro [illegible] Baglietto

VARAZZE — Incontro tra Leopoldo Rodrigues, il neoproprietario del Baglietto, e la Fim. Avverrà oggi e si preannuncia «caldo», dopo le polemiche dei giorni scorsi.

Come è noto, il sindacato non ha condiviso le modalità con cui sono avvenute alcune assunzioni, le prime dopo il fallimento decise dalla magistratura nell'inverno scorso. Il primo «testa a testa» tra Rodrigues e segretari sarà dedicato soprattutto alla ripresa della produzione, [illegible] rotta da mesi.

(m. mu.)

Mentre in Provincia il pci chiede le [illegible] della giunta

A Savona c'è subito polemica per la successione di Iovino

Il psi indica Borgo, suscitando subito la reazione dei comunisti - Venerdì un convegno [illegible] Albenga [illegible] Intini, Lagorio e Forte - Ieri s'è riunita l'assemblea dell'Usl

SAVONA — Unità [illegible] locale e [illegible] provinciale sembrano destinate a diventare il primo terreno di verifica (o di scontro?) tra le forze politiche savonesi, impegnatissime a sfuggire alle sabbie mobili della vicenda [illegible].

Ieri pomeriggio, [illegible] padiglione Viglione di Valloria, si è [illegible] delle VII Usl, presieduta dal comunista on [illegible] Amasio. E' l'assise che dovrebbe dare le indicazioni di massima, ma che ha [illegible] poteri effettivi: [illegible] è il [illegible] di gestione, ora in attesa di presidente dopo le [illegible] dell'avvocato Iovino.

A proposito: ieri si è diffusa [illegible] voce che [illegible] si voglia fare alla svelta per risolvere le situazioni di crisi. Il commissario straordinario Intini avrebbe indicato in Riccardo Borgo, uno dei membri del consiglio [illegible] gestione, il naturale sostituto di Iovino, una mossa [illegible] ha suscitato [illegible] poco [illegible] al psi. Ieri pomeriggio, [illegible] l'assemblea generale dell'Usl, gli esponenti comunisti si sono rifatti alla lettera di dimissioni [illegible] Iovino, per ribadire la loro volta la necessità di un cambio [illegible] forze (questione morale, abbandono degli interessi di partito, ecc.) durante [illegible] nomina [illegible] dei [illegible] enti di secondo grado (Usl, case popolari, consorzi).

Al psi pare che non intendano transigere. «Vogliono risposte urgenti — dicono — ecco, *quella della indicazione di Borgo è la prima*». Venerdì i socialisti terranno, ad Albenga, un convegno politico interprovinciale; presenti Intini e i ministri [illegible] e Forte.

«*Un altro socialista all'Usl saremmo perché gli accordi politici precedenti sono gli* [illegible] — si sostiene negli ambienti del psi — *che con l'assenso leale di tutti, nonostante un certo fuoco sotto la cenere, la giunta comunale di Savona*».

I comunisti, però, hanno tutte le intenzioni di dare inizio a un nuovo corso all'Usl e anche all'amministrazione provinciale. Ieri pomeriggio [illegible] tornato a [illegible] i loro piani durante l'assemblea generale dell'Usl e sempre ieri il [illegible] consigliare comunista in provincia ha ufficialmente [illegible] le dimissioni dell'intera giunta presieduta dal democristiano Domenico Abrate.

«*E' un atto politico doveroso e necessario* — [illegible] Dario Imoviglì, capogruppo comunista — *al fine di permettere l'apertura di un dibattito approfondito tra le varie componenti il consiglio*».

Per oggi è attesa una conferenza stampa del pci, che dovrebbe prendere ufficialmente posizione sulle vicende che stanno turbando la vita politica [illegible] il [illegible] vicino intanto [illegible] di [illegible] delle varie segreterie. Il pdup, ad esempio, ha promosso per [illegible] alle 20,30 nella [illegible] consiliare del Comune un pubblico dibattito sul [illegible] «Questione morale e alternative: Savona [illegible] caso nazionale?» [illegible] Lucio Magri, segretario del pdup.

Nella [illegible] di [illegible] la [illegible] provinciale [illegible] si è incontrata [illegible] l'assessore regionale all'industria, Luciano Truco, per [illegible] della situazione economica. [illegible] ieri il segretario Accordino ha [illegible] ufficio politico (ne fanno [illegible] ex parlamentari [illegible] segretari provinciali e sezionali, esperti, ecc.) per valutare il problema delle giunte locali e la questione morale.

Ivo Pastorino

E' rimasta [illegible] magistrati

Pretura di Albenga a caccia del pretore

Ora sono pendenti 2 mila procedimenti penali

Un [illegible]

SAVONA — «*Il movimento cattolico a Savona*»: è il titolo di un volume fresco di stampa e che sarà ufficialmente presentato [illegible] 18, nella sala «Paolo Cappa» [illegible] via [illegible].

Il volume, edito da Bastelli, è stato curato da Giovanni Farris ed è una raccolta di documenti [illegible] movimento cattolico [illegible] Savona. «*Nasce [illegible] coincidenza* — dice Giovanni Farris — *di tre celebrazioni: il novantesimo de* Il Letimbro, *il centenario della Società Operaia Cattolica e il sessantesimo di conservazione [illegible] mons. Giovanni Battista Parodi*».

[illegible] — Dal [illegible] settembre la pretura di Albenga, che ha giurisdizione su uno dei maggiori comprensori liguri, con un potenziale di contenzioso molto elevato, è rimasta «orfana» [illegible] magistrato.

Il [illegible] di Albenga si [illegible] da Andora a Loano, [illegible] oltre [illegible] mila [illegible] abitanti [illegible] ca. Due pretori [illegible] sufficienti ad assicurare un normale andamento degli uffici giudiziari, che ora si stanno avviando in direzione provvedimenti pendenti.

Tenuto conto dell'allargamento dei lavori, [illegible] dell'ultimo semestre, alla pretura di [illegible] sono [illegible] 1[illegible] nuovi procedimenti penali e più di 1400 cause civili. L'ambiente forense sollecita una rapida conclusione della vacanza della pretura, chiedendo ai tribunali di Savona e alla Corte d'appello di Genova che i giudici siano nominati con urgenza.

Il dottor Nicola Dinisi ottenne il 16 aprile [illegible] l'anticipato [illegible] della pretura di Pontedera, assai meno importante [illegible] impegno di [illegible] vero [illegible] quella di Albenga. Da quel giorno, [illegible] sono più svolti processi penali, con [illegible] prospettiva che molti reati [illegible] estinguano [illegible] prescrizione, dovuta alla forzata inerzia degli uffici giudiziari inquirenti.

Il dottor Ettore [illegible] passato alla [illegible] sezione civile della pretura di Genova, e [illegible] di Albenga [illegible] mo possibile, poi ha dovuto assumere, dal 19 settembre, il [illegible] ufficio.

Attualmente [illegible] [illegible] giustizia [illegible] pretura di Albenga è affidata allo zelo di tre pretori onorari. [illegible] debbono ridistribuirsi i processi [illegible] pendenti. [illegible] lavoro che potenzialmente [illegible] [illegible] un lasso di tempo superiore [illegible] un anno. Si tratta di manzoni molto gratificanti dagli interessati, con [illegible] impegno, [illegible] [illegible] di notai e praticanti notai, hanno la massima competenza nelle cause civili, ma poca dimestichezza con il penale.

s. m.

Savona: lo avrebbero scoperto i giudici che indagano sul caso Teardo

C'era un criterio di spartizione per tutte le tangenti della Iacp

[illegible] — I giudici che [illegible] Teardo [illegible] scoperto nei giorni [illegible] il complesso [illegible] spartizione [illegible] presunte tangenti per [illegible] riguarda l'Iacp, [illegible] autonomo delle case popolari.

Sono cinque le persone che hanno avuto cariche importanti [illegible] finite in carcere con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso: il dirigente amministrativo, [illegible] Tecla [illegible] di Albenga, il presidente Marcello Borghi, il [illegible] Nicola Guerci, l'ex presidente (era stato in carica fino al 1976) Nino Caggero e l'ex vicepresidente [illegible] (fino al [illegible] De Dominicis.

La complessa matassa [illegible] giro [illegible] presunte tangenti è [illegible] diparata mettendo a confronto i [illegible] rilevati [illegible] l'enorme [illegible] di materiale sequestrato [illegible] [illegible] dall'Iacp e dalle dichiarazioni di molti testimoni. Questo fatto rappresenterebbe per gli inquirenti una prova in più contro la presunta organizzazione di tipo mafioso che, secondo gli ordini [illegible] cattura, aveva [illegible] in [illegible] l'intera provincia. Si [illegible] scoperto come i [illegible] arrivavano e [illegible] ne venivano spartiti.

Tutto viene analizzato attentamente. Nei prossimi giorni potrebbero essere interrogate altre persone. Intanto i giudici non hanno ancora deciso se rinviare ancora [illegible] volta, prima della chiusura della prima fase dell'inchiesta, tutti gli arrestati. I legali sollecitano gli interrogatori, [illegible] né il [illegible] Granero [illegible] il dottor [illegible] sono ancora pronunciati. Fino a [illegible] mattina i magistrati non avevano poi preso in considerazione [illegible] la richiesta dell'[illegible] Silvio Romanelli sul proscioglimento, per [illegible] [illegible] [illegible]

Giorgio Canali vuol affrettare il recupero del libero

Una sorpresa nel Savona Turone con la Lucchese?

Da un colloquio tecnico e giocatore la decisione sull'eventuale impiego - A centrocampo Ivano Guerra utilizzato al posto di De Marco

SAVONA — Grande sor- nel Savona: Turone potrebbe esordire già domani Lucchese, bruciando tutte le tappe del recupero ora si tratta soltanto una speranza, di cui parla Canali. «E' — dice il tecnico —, tedro di parlarne oggi con il giocatore. *Mente di deciso*, scrifa, *però mi sembra che il libero stia progredendo a grandi passi*».

Il ragionamento di Canali è semplice. A causa dell'infortunio a Talami, e per via ristrettezza della rosa, il costretto a far giocare libero Parma, un giovane promettente ma che non può avere caratura della categoria. Canali quindi che un Turone anche non al meglio della forma, con la sua esperienza, possa tenere più unita la difesa.

I medici dicono che Ramon è guarito, tocca adesso al gio- esprimere un giudizio sul suo eventuale impiego. Solo oggi, o addirittura domani prima dell'incontro, insomma. Se Turone giocherà contro la Lucchese.

Questa dovrebbe essere la sola novità di formazione. Ivano Guerra sta bene, di- di attraversare un buon periodo, a differenza di qualche collega del centro- E Canali sembra tr- a trovargli un posto: il potrebbe essere De Marco, che a come d'altronde altri non ha brillato.

La Lucchese arriva da una interna (1-2 contro Torresi e si presenterà quindi Bacigalupo con una squadra più guardinga, cercando di strappare almeno un punto. Un elemento Guerra, molto mobile e insidioso, potrebbe far comodo in prima linea che sterna a risolvere i suoi problemi.

A proposito attacco: tutto per quanto riguarda Claudino, il presidente Marino Del Buono in persona ad occuparsi caso. Ieri Del Buono ha lasciato il San Paolo, dove era stato ricoverato per una caduta dalle scale, domani sarà al Bacigalupo per alla partita. La prossima dovrebbe poi incontrarsi i dirigenti Milan chiedere uno «sconto» sulle loro pretese (16 milioni solo per il prestito annuale).

Ramon Turone

L'inserito di Turone, il recupero di Talami e magari l'arrivo di Claudino potrebbero in effetti dare alla squadra un'altra consistenza. Se Ramon non dovesse farcela ri la Lucchese Canali avrebbe proprio gli uomini contati.

La formazione opporre al il dunque pronta, e le scelte non molte. Pizzetti in porta; Romei e Dainese sugli attaccanti; Turone o Parma libero; Manieri, Rolando, Castellazzi, Madocci e Ivano Guerra a centro campo, con quest'ultimo ballottaggio a Luccini e Alessandro Guerra.

Il Savona conta molto su questa partita per rivendire davanti al suo pubblico il bel ricordo della partita la Cerretese in trasferta i bianchi hanno perso due calci piazzati, ma sono chiamati a dimostrare che, in casa, praticare un gioco piacevole e spumeggiante. Quello con la Cerretese, insomma, non deve restare un episodio isolato.

s. ch.

PROMOZIONE — Le inseguitrici delle capoliste tifano per le squadre spezzine

Sestri e Audace rischiano in trasferta

I «corsari» incontrano il Marinella, la compagine di Campomorone a Fivizzano - Partite esterne anche per Fossese e Bogliasco, finora imbattuti - Lavagnese e Riva Trigoso contano sul fattore campo per non perdere i contatti con la testa della classifica - Derby genovese tra Baiardo e Pontedecimo - Oggi si giocano quattro anticipi

Si scatena la caccia a Sestri Levante ed Audace Campomorone, le due battistrada del campionato Promozione sono impegnate in terra spezzina (i corsari con il Marinella, i genovesi a Fivizzano) e le inseguitrici sperano di rosicchiargli qualche punto.

Viaggiano anche le levantine Pisanese e Bogliasco, cercheranno di mantenere lo nelle caselle delle alte, mentre Lavagnese e Riva Trigoso vogliono sfruttare a dovere il fattore campo. I bianconeri comunque sono alle prese i problemi di formazione mentre i calafati finalmente dovranno al completo.

Marinella (2) - Sestri Levante (4) — E' certamente il interessante dei quattro anticipi odierni. I rossoblu Giorgio Fossa sono in testa alla a punteggio pieno e vogliono legittimare il primato un'altra convincente prestazione.

Il Sestri Levante ha eliminato il Marinella nel primo turno Coppa Italia ma gli spezzini assicurano che oggi la musica sarà diversa. Le due squadre saranno complete ed assicureranno di battaglia dal primo all'ultimo minuto. «*Faremo di rimbalzo* — dice Fossa — *perché le barricate non ci piacciono per nulla*». gioca al campo di Sarzana (ore 15).

Giovanni del Bajardo

Fratelli Signani - Bogliasco (2) — Il Team di Fabbri frattaglie dubbio la più grossa delusione di questo avvio campionato: partita molte ambizioni la Fratelli Signani è ancora palo e scaricherà tutta la sua rabbia sui bogliaschini. Gli ospiti vogliono ribadire la loro adattabilità alle gare esterne, ma oggi al campo di Aulla (ore 15) farà veramente caldo. Nello file dei padroni di casa manchera Zaccara mentre al Bogliasco dovrebbe essere al completo.

Baiardo (3) - Pontedecimo (2) — Classico derby genovese oggi al campo «Baiardo» (ore 15) tra due formazioni che finora hanno fatto vedere granché. I di Barello non sembrano in grado ripetere il brillante torneo dell'anno mentre il Pontedecimo cerca di garantirsi la salvezza. I bomber Ballabene e Bernati sono ancora all'asciutto e tenteranno di rompere il ghiaccio.

Molassana (1) - Veloclubera (1) — Chi perde rischia di trovarsi già alle prese con problemi di classifica ed i quindi probabile che la prudenza consigli le due squadre di non strafare.

I tecnici Delfino e Tamburini sottoscriverebbero per un pareggio ma gli ospiti dovranno registrare la difesa che cinque al passivo è la perforata dal girone.

Si gioca oggi al «Ca de Rissi» (ore 15).

Lavagnese (2) - Manesse (2) — I bianconeri di Torrini digerito la sconfitta patita nel derby il Sestri Levante e cercano l'immediato riscatto con spezzini di emi di formazione attanagliano il lavagnesi che deve rinunciare squalificati Semenza e Guglandri ed avrà il bomber Fabiani imperfette condizioni fisiche. «*Il nostro obiettivo resta comunque la vittoria* — afferma il direttore sportivo Bertocchi — *anche se dovremo rimediare a defezioni importanti*». Gli ospiti invece dovrebbero essere al completo. gioca domani al campo «Riboli» (ore 15).

Riva Trigoso (1) - Ceparana (2) — I nerazzurrini vanno alla caccia della prima affermazione stagionale dopo aver ottenuto due preziosi pareggi. L'allenatore Paterlini torna a sorridere grazie al recupero di Chiesa, Gulino e dovrebbe finalmente schierare la formazione tipo.

Il Ceparana al pocantoniere massimo rivano Raggio assicura che non farà vedere palla. Squadra in campo domani al «Silvori» (ore 15).

Monterosso (0) - Fezzano (2) — L'undici di Motto già l'acqua alla gola e accenderà in campo decisivissimo a cancellare nero in classifica. La finora ha viaggiato perfetta media inglese e si propone di mantenere l'invidiabile ruolino di marcia.

Mister Pattaro non può utilizzare Capello e sceglierà tra Balsamo e Balano? Nessun problema per il Monterosso.

Si gioca domani al «Tanga» di La Spezia (ore 15).

Fivizzanese (2) - Audace Campomorone (4) — Difficile trasferta per la sorprendente capolista genovese: la Fivizzanese fra le mure amiche compagine davvero temibile e gli uomini di Pinceti avranno vita facile. Per i padroni di casa non gioca Fantini mentre fra gli mancherà Rossi. gioca domani al campo di Fivizzano (ore

Aldo Costa

Un torneo

GENOVA — Sui campi Tennis Club Pegli si svolgerà dal 29 al 30 novembre torneo di tennis riservato a giocatori di categoria C e ai non classificati.

in programma di singolare maschile (cat. C) con inizio il 12 novembre, singolare maschile veterani (più 35 elementi della cat. C e i non classificati, limitatamente a iscrizioni), singolare maschile non classificati, doppio maschile non classificati (limitata a 64 coppie).

Il termine delle iscrizioni è alle 22 del 26 ottobre. (a. c.)

Classifiche e Marcatori

Margherita

S. MARGHERITA — si svolgerà domani il 6° cicloraduno «golfo Tigullio - golfo Paradiso - Valfontanabona». La manifestazione è organizzata dalla Polisportiva S. Siro S. Margherita.

La partenza ciclomotore avverrà alle 9 in piazza S. Siro, e il articolo, lungo S. Lorenzo Costa, Baia, Rocco, Avegno, Uscio, Colle Caprile, Cassano, Cisterna, Ferrada, Cicagna, Caivari, Carasco, Chiavari, Zoagli, Rapallo e S. Marg Ligure.

(a. c.)

Il campione di Cengio ospita Berruti, il «grande vecchio» incontra Balocco

Vigilia di finale per Rosso e Bertola?

CENGIO — Oggi pomeriggio in Rodolfo Rosso scenderà in campo Cengio contro Berruti. In caso di vittoria può finalmente pensare alla conquista dello scudetto. I tifosi della Valle Bormida sono divisi: metà con Rosso metà con Bertola, che soglia dei anni (il compie il 2 gennaio prossimo) potrebbe nuovamente fregiarsi del titolo tricolore bar di Cengio in questi giorni non si parla d'altro «Lucy e Charlie», un poeta della Silvio Arena, ha tappezzato i muri con tazebao che inneggiano ai due atleti.

«*Se squadra non lo tradisce* — dice un dirigente della Sped. Armando Transito — *Rosso dovrebbe avere problemi a sbarazzarsi di Berruti Bertola il vedrà: Solferino è buona spalla, riesce a dare sicurezza al suo cavallo. Cengio finalmente potrà conquistare il suo primo scudetto*».

Di tutt'altro avviso Massimo Manca, un «bertolano» di Balocco. «*Bertola* — sostiene — *è il più grande. E' migliore Manca, è il più completo atleta due generazioni*».

alla vigilia dell'incontro preferiscono non rilasciare dichiarazioni. Vuole cauta. trascorre la settimana in allenamenti, il molto concentrato. Non vuole lasciarsi sfuggire questa grande occasione. E' stato ottimo campionato, rovinato solo nelle fasi finali dalle decisioni commissione disciplinare che dopo avere scoperto un presunto illecito sportivo nell'incontro Balocco-Devia dapprima penalizzato i due atleti, poi li ha assolti creando solo confusione tra il pubblico.

grande escluso, Alcardi, il capitano delle Don Dagnino di Andora, che potrebbe lasciare la Riviera per una formazione piemontese. Non c'è nulla di definito, tuttavia pare che più di un dirigente abbia incontrato in gran segreto il presidente Pallavicino.

Tornando di a Cengio si prevede il tutto esaurito. parte favorito, ma partita combattuta in quanto Berruti, che ha al suo sei campionati, sebbene tagliato fuori sprint finale, dimostrerà una volta essere un campione ragguardevole e «di razza». Berruti gioca vincere e per onorare lo sport, Rosso farà di tutto per non perdere.

Domani pomeriggio ad Alba Bertola sfiderà Balocco, sempre invincibile dopo le polemiche e ultimamente molto incostante. Anche lui è demotivato.

In definitiva tutti prevedono la finalissima domenica prossima a Cengio dove Rosso incontrerà Bertola. Il vin-

Un primo nelle in salita

GENOVA — Augusto Cesari, della scuderia Orifoni di Genova, si è aggiudicato la gara slalom in salita Chieri-Pino Torinese.

Grazie a questo successo, Cesari, che aveva già vinto il trofeo Costacurta, il superslalom Vezza e il Challenge Ford organizzato dalla scuderia Valpolcevera, si è aggiudicato anche la Coppa Csai.

ha ottenuto l'ennesimo stagione

Volley: ragazze impegnate un torneo di prestigio

La Stella Rossa per l'Elce

CHIAVARI — *Il campionato pallavolistico CI nazionale è ormai porta il è previsto per sabato 29 ottobre) e l'Elce Chiavari femminile è intenzionata a presentarsi al di partenza in condizioni smaglianti. La ragazze di Massimo Russo cercano di raggiungere l'optimum della forma partecipando a molti tornei e finora i risultati sono stati più che soddisfacenti. Le biancorosse hanno vinto il torneo di Romito Magra ed eccellenze ospi nella Coppa di Lega.*

L'appuntamento più importante per l'Elce romagnole previsto per la prossima settimana: lunedì e infatti la *formazione chiavarese affronterà Praga, Amatori Volley* in un quadrangolare che si preannuncia veramente interessante. *Le partite* disputeranno nuovo *Palasvetto dello sport* località *Sampierdarenese* e certo un folto pubblico di appassionati.

La Stella Rossa è un ospite di e vincerà quasi sicuramente il torneo; *la formazione di Praga* ha ottenuto quest'anno il titolo nazionale e verrà a Chiavari decisissima a dimostrare la forza della scuola pallavolistica cecoslovacca. *Gli organizzatori hanno assicurato che la Stella Rossa manderà* parquet la squadra titolare e lo spettacolo è assicurato.

Le Jean D'Arc è compagine di *A2* e presenterà per l'occasione straniera, che *papabile* tra le file

Amatori Volley Rivarolo ed *Elce* sono squadre di *C1* ma cercheranno ugualmente di ben figurare contro le qualità avversarie.

Russo schiererà tutte le ragazze della rosa, vale a dire Costi, Ferrando, Crigilia, Sangiusti, Machiavello, Salano, Parisa, Rulli, Propesio, Bacchelli e Podestà.

Il programma prevede lunedì Amatori Volley Rivarolo-Jean D'Estrées (ore 19,30) e Stella Rossa-Elce Chiavari (ore 21), giochi mercoledì la finale per il terzo posto (ore 18,30) e la finalissima (ore 21).

a. c.

La giocatrice preferisce non sbilanciarsi e promette soltanto «una salvezza onorata»

Sandra Palomberini alla scoperta della serie A2

Sandra Palomberini dà la carica alla Fabbrica in pelle

RAPALLO — La Fabbrica in Pelle — Basket Rapallo ha portato a termine la lunga amichevoli, giocando giovedì sera sul parquet della Casa Gioventù Pisa, coriacea e veloce formazione che partecipa al campionato B femminile partita, disputata ritmi più che ha visto all'opera quasi l'organico disposizione di Gritti, giocatrici più esperte giovanissime. Si trattato di un galoppo e niente più: le rapalline hanno prevalso 84 a 64, ma «non c'è nessuno proprio testa», — ha commentato Gritti — «questo mi è piaciuto affatto perché allenamento voglio la centrazione».

Da oggi, comunque, si fa sul serio: parte infatti il campionato di A-2, con quattro partite che si disputano questa sera, a si aggiungeranno altre in programma domani pomeriggio. Ha fatto da spettatrice, molto scalmanata ed un poco sofferente, Sandra Palomberini, giunta Torino tutta irrigidita per l'infiammazione di un nervo tra collo e spalla. «*Milanni di stagione, forse un colpo di freddo* — ha commentato preoccupata giocatrice —, scelta e *fare la spesa e mi trovata dura come un baccalà*».

Per la piacere poter debuttare domani pomeriggio (ore 17,30, palestra della della Gioventù), con la sua nuova squadra, contro il Villasanta, una compagine viene ritenuta un'autentica bestia nera per la formazione di Gritti, capace, durante mezzo anno, di strappare per due volte la vittoria proprio negli ultimi secondi di gioco.

Sandra Palomberini un bilancio di questo suo primo periodo di vita rapallese e si dice molto soddisfatta, «*anche se primi di settembre un'infiammazione tendine destro, operato con successo due anni fa, mi ha tenuta ferma per una quindicina di giorni, facendomi perdere gli Europei Budapest con la Nazionale ore cosa di sorpresa da quest'altro malanno*».

«Comunque — aggiunge la giocatrice marchigiana — *problemi di forma non dovrei averne e fra poco, mi sono allenata, l'affiatamento con compagne, tutte molto brave, perfetto. I nuovi adottati dal nostro coach non dovrebbero preoccuparci Quando occorre, io posso anche giocare sotto canestro, sebbene a Torino sempre fatto l'ala*».

Finora la Palomberini, anni, 1,77 di altezza, «giro» al 75 per cento, come ha detto Cesare Gritti, ma il suo nome l'unione già da ottimo deterrente psicologico. In una recente partita giocata con il Tarcospazio Brescia, la avversaria, preoccupantissima, misero due giocatrici a care la Palomberini con il risultato che tutte le altre rapalline, comprese le più giovani, a cancello irrisoria facilità.

«*Non per niente questo campionato* — precisa Sandra Palomberini — *ed affrontarlo un'esperienza un bel po'. Avrei detto però che quasi tutte le squadre si sono rinforzate; sarà una bella battaglia, davvero conto riuscire solo tre dodici*».

La rimpiange piazza, magari più l'esperienza rapallese l'ha voluta vivere lei. Una vita, tutto fatiscosa, fatta lunghi viaggi in treno, Rapallo e Torino tre volte la settimana per allenamenti e una per la partita). Un tetto che condivide puntualmente con Rosy Vergnano, sua compagna all'Accorsi Torino ed ora di nuovo insieme in Riviera: due pendolari del basket, sposata, guardia caso, ad altri due pendolari dello stesso sport, a nome per il Piemonte Enrico Trucco e Matteo Milton, rispettivamente forza all'Asiatica e al Tortona.

Come sarà il campionato per la «Fabbrica in Pelle»? La domanda trova una Sandra Palomberini molto diplomatica: «*No comment*», dice; poi si pensa un attimo ed aggiunge: «*Un campionato tranquillo, direi sulmeno tutto quello verrà in più sarà ben accetto*».

Stefano Bonati

PELLICCERIA REGINE
Ventimiglia - Via Cavour 97 B - Tel.
Vi ricorda che per l'acquisto di una pelliccia conviene consultare
REGINE
con possibilità di bloccare il prezzo fin da ora.
Vasta scelta di modelli 83/84 sia che moderni.
Reversibili e blouson per giovanissime.

Nella zona di SANREMO nascerà il concessionario autorizzato
CERCA
giovani 18-30 anni, media cultura, ai quali offriamo un'ottima realizzazione di programmatore / programmatrice, previo breve addestramento in aziende elettroniche a Sanremo. Ad assunti nel settore.
Per e 400 telefonare 0184/570.570 - 02/364.1
oppure scrivere: SOLSOL, Interregione - Via Palestro 24 — 20124 Milano.

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri
dà di più

PRIMA CATEGORIA — Una giornata ricca di motivi d'interesse, con partite promettono scintille

Fra Cavese e Robino uno scontro per il primato

L'altra capolista, l'Ascom Ortomercato, è attesa da un Athletic Club già in affanno - Una «classica» è Calvarese-Camogli

Giornata particolarmente ricca motivi interessanti Prima Categoria. Domani gli sportivi non avranno l'imbarazzo della scelta, che molte partite si preannunciano davvero spettacolari. Le capolista Cavese e Robino affronteranno in uno scontro che spezza scintille mentre l'Ascom Ortomercato guarderà dall'aggrato teso dalla matricola Club Genova.

Due i derby levantini: un Pro Recco assetato di rivincita attende la visita della Moneglia, mentre Calvarese e Camogli non si scambieranno certo cortesie in un match che sta divenendo cranial un «classico». Sammargheritese e Cap'San Salvatore, infine, cercano la vittoria casalinga per decollare verso le zone nobili della classifica.

Cavese (4) - no (4). Big-match al «Riboli» (domani, ore 10,30) fra le due squa- che guidano la classifica. Cavese e Robino sono a punteggio pieno e si affronteranno aperto senza badare a troppi tatticismi. I giallobiù di Roncone sono al completo e il tecnico savese potrebbe riproporre la staffetta fra attaccanti Furcas e Cagnoli.

La sorprendente matricola genovese potrebbe essere rivelazione del torneo e viene a Lavagna senza troppi timori reverenziali. Nessun problema per mister Bariani.

Athletic Club Genova (1) - Ascom Ortomercato (4). po aver battuto largamente il favorito Pro Recco, l'équipe di Oatti medita il blitz sul campo di San Desiderio (domani, ore 10,30) ma i padroni di casa sono già in affanno in duttoria e non possono concedere nulla. L'allenatore Villa confermerà la formazione domenica non dovrebbero esserci problemi neppure per gli capiti.

Recco (2) - Moneglia (1). I bianconeri di Tedesco devono riscattare la batosta patita con l'Ascom ma l'avversario più maliziosi. La Moneglia viene al campo di (domani, ore 15) strappare un pareggio e mister sperà la squadra con estrema prudenza.

Ile dei padroni casa non ci sarà Tedeschi mentre fra i pali Passero

Promozione un anticipo

GENOVA — Anticipo di Promozione, girone A, a Cornigliano tra Corniglianese e Rivarolese.

I locali, ancora palo, cercano i primi punti della stagione contro un'avversaria che ha invece già conquistato una vittoria e un pareggio, e che appare favorita *(g. p. c.)*

Sammargheritese - Veloclubera A. Doria (3). Gli ragioni Victor Brogi sono i grandi favoriti del campionato ma finora non hanno troppo convinto. Domani al «Brocardi» (ore 15) vogliono dimostrare tutta la loro potenza anche se si trovano di fronte una compagine ancora imbattuta.

L'undici di Prescia mira al pareggio non facile arginare di Torriani e compagni. squadre saranno al completo.

Cap San Salvatore (1) - Ligorna (3). I biancorossi di Bruzzo non sono ancora riusciti esprimere il loro potenziale e sperano di ottenere i due punti con la quotata compagine genovese. Il Ligorna di Tanganelli perfezione il contropiede e Papi e compagni dovranno stare attenti a non sbilanciarsi troppo.

I padroni casa marcheranno Falvo e Mangiante mentre gli capitì saranno al completo. gioca al campo di Salvatore (domani, ore

Little Club Genova (2) - Borgoratti (2). La squadra di Delfino ha avuto un inizio di- e cerca i primi punti in casa di Occhipinti e compagni. Al campo «Ligorna B» domani (ore 10,30) ci sarà battaglia ma il Little Club Genova vuole regalare ai propri sostenitori gioia della prima vittoria stagionale.

Marinali - N. S. Fruttuoso (0). Il Marinali è reduce dal successo di Olmogli ed è intenzionato confermarsi contro squadra di Fossati. Nizzola deve rinunciare Novella ma recupera Vi- mentre nella N. S. Frut- cancherà gioca domani al (ore 15.30).

a. c.

INIZIATIVA FEDELTÀ A112
"Fedelissimi" A112, è il vostro momento. Avete ricevuto a casa la A112 Club Card? Presentandola al Concessionario Lancia dimostrerete ufficialmente di far parte dei "fedelissimi" A112 e potrete cambiare la vostra attuale A112 con una nuova A112 a condizioni eccezionali.
Se non avete ricevuto nulla pur possedendo A112, non importa: dal Concessionario Lancia vi aspetta la vostra Card, insieme alle nuove A112: Junior, Elite, LX, Abarth.
E per tutti i "fedelissimi" A112 c'è che un simpatico dono: un poster della A112 interpretata da Jacovitti.

RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:
GUIDOTTI E ALLAVENA S.r.l.
Via Nizza Ricio 33
Tel 0184/78.25.9
MAGICAR S.n.c.
Via Sarzanese
Tel 0187/20.361 - RIVAROLO

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Ambrosini 8/r, tel 543 741): L'ariaitaliana perverso. V 16 Or 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 L. 4500

ARISTON (via San Vitale 8/r, tel 268 840): Amerikan graffiti. Or 15 10 17, 18 50 20,40, 22,30.

ASTOR (via XX Settembre 33/r, tel 564 420): Zelig, con W. Allen e M. Farrow. Ore 15; 16 20; 17 40; 19; 20 30; 21,40, 22 L. 5000

AUGUSTUS (p [illegible] Aves 7, tel 586 810): Flashdance. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22 30 L. 5000

CENTRALE (via G Vivaldi 44, tel 880 360): Fandango e sapore della terra V, 16 30 ore 15 un 22,30 L. 4000

DORIA (via Cesarea 11, tel. 380 899): Risy blue mountains: avventure di giovani donne. V. 16 Ore 15; 16,50; 18,20; 19,45; 21,15; 22,40 L. 4500

EMBASSY (via Rolla 101/r, tel. 298 801): L'ultimo degli eroi. V. 16. Or.: 15; 16 55; 18 50; 20 45; 22 40 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel 984 402): Al bar dello sport. Or.: 15 30 17,35; 19 15; 20 55; 22 45 L. 5000

IDEAL (corso Monegaglia, 1, 883 582): Tootsie. Or 15 30 - 17,25 - 19 05 - 20,45 - 22,40 L. 5000

LUX (via XX Settembre 35/r, tel 561 691): Il tu papa eg di Felini Or 15,30 17 50 - 20 10 - 22 30 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 53/r, tel 268 758): Paola Roberta Colombina. Or 15 16 30; 18; 19 30; 21 22 40 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 277/r, tel 881 415): Scherzi con il Topolino Or. 15,30; 16 20; 18; 22,30

ORFEO (via XX Settembre 131/r, tel 564 849): Il diavolo e l'acqua santa. Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,50 22,40 L. 5000

RALEIGH (Galleria Mazzini, L 368 812): Donne a spogliarello. Or.: 15,30; 17,15; 19 20 45; 22,30 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17/r, tel 298 652): L'avventuriero perverso. Or 15,30; 17,15; 19 20 45; 22 30 L. 5000

RIVOLI (via XX Settembre 12, tel 589 312): Un sogno possono compiersi insieme. Or 15,30; 16 10; 20,20; 22,40 L. 5000

SMERALDO (viale Carmagnola 7, tel 200 749): Sexy shock. V. 16. Or 15 16 20; 20,50; 22,30. L. 4500

SUPERBERTRAMIERE (via Cagliari 6r, tel 893 736): Bolognese il grande combattente. V. 16. Or. 15; 16 10; 17 50; 19 40; 20 22 30 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210/r, tel 541 212): Tuono blu. Or 15; 17; 19 05; 20 40; 22 40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 35, tel 562 137): Porky's 2 il giorno dopo. Or 15 30; 17 15; 19 20 45; 22 30 L. 5000

PROSEGUIMENTI

[illegible]

GRATTACIELO (largo Zecca): Studi e dopolavoro, V 16

MARIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): Rivedere senza aver mai visto nessuno.

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA (v. C. Rolando 15): La taverna dell'oro - Il diritto.

DANTE: La pace del tappeto giallo.

ORIENTALE (via Cecchi 6 rosso, tel 540 297): ore 21 15 [illegible] Gallo con: champagne Maurice Angelelli L. 5000.

PRETE LANG (via Acquaverde 6/r): Domani il fantasma d'amore.

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, I 440 419): Jeans e maglietta.

DUPERIAL (Sal. S. Giovanni di Pré 28 R, tel 261 205): Giochi d'amore alla francese, V 16

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Remake - Ghostbusters.

ASTORIA: Scuola.

ELDORADO: Scuola e famiglia, V 16

MODERNA: Week end di terrore, V 16

SPLENDOR: Due ore sonno nel quadro degli Orioli

CERTOSA

COLORADO: Vigilanza.

BORZOLI PONENTE

GARDEN: Xmas

VERDI: Duel sangue e vendetta.

FINALI

EDEN: Anche.

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Vendetta.

RECCO

ANNA: Sean Connery

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Xmas

LUX: riposo

MIGNON: La casa con la porta nel buio.

CAMPOMORONE

AURORA: Victor Victoria.

CHIAVARI

ASTOR: Superman III.

CENTRO: Grease.

MIGNON: Profumo di donna.

NUOVO: Zelig.

ODEON: rosso

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo

GIARDINO: Porky's 2.

ITALIA: Tutto Tinto.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: chiuso per ferie.

CENTRALE: chiuso per ferie.

TEATRI

SALA E. DUSE (via M. Bacigalupo, 1 872 450): Teatro di Genova, stagione di prosa 83-84 da martedì ore 20,30: Teatro di Modena. Regia Peter Lotschak, int. Franca Parenti, Lucilla Morlacchi.

SALA CARAMINO (vico Vele Chiel 5 rosso, t. 883 533): ore 21 Uno Gallinaro alter si chiama Anna di V. E. Petrucci. Compa Dial Genovese - M. Cappello - L. 3000 - 4000

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 1 880 569): ore 15 e 20,30 Child di Colma tre Vivere Vieni Compa Teatro della Arti L. 18 000 - 10 000

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre 20 int 583 329): (chiusi ore 21 Concerto da camera. Musiche di Bach Mozart. Vivaldi Orch. da Camera di S. Cecilia. Dir. Uto Ughi. L. 15 000 - 10 000 - 8000

ORATORIO DI FILIPPO (via Lavagna 78): ore 21 [illegible] Musiche di Vivaldi Payel, Khachaturian, Schubert, Sarasate. In int. Maurice Clerc, Silvia Cesare, Daniela Napoli.

TEATRO SALESIANI (Quarto, v. Eurogo). Dom. ore 15 Carelli e Settanta in favolandia. Compa Due Maschere L. 3000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): 48 ore.

ELDORADO (via G. Tavera, tel. 20.583): Poliziotteschi.

JOLLY (via P. Boselli 9, tel. 21.170): Cinematografo.

SANTA MARGHERITA

ITALIA: Tutto Tinto.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: chiuso per ferie.

CENTRALE: chiuso per ferie.

TEATRI

SALA E. DUSE (via M. Bacigalupo, 1 872 450): Teatro di Genova, stagione di prosa 83-84 da martedì ore 20,30: Teatro di Modena. Regia Peter Lotschak, int. Franca Parenti, Lucilla Morlacchi.

SALA CARAMINO (vico Vele Chiel 5 rosso, t. 883 533): ore 21 Uno Gallinaro alter si chiama Anna di V. E. Petrucci. Compa Dial Genovese - M. Cappello - L. 3000 - 4000

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 1 880 569): ore 15 e 20,30 Child di Colma tre Vivere Vieni Compa Teatro della Arti L. 18 000 - 10 000

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre 20 int 583 329): (chiusi ore 21 Concerto da camera. Musiche di Bach Mozart. Vivaldi Orch. da Camera di S. Cecilia. Dir. Uto Ughi. L. 15 000 - 10 000 - 8000

ORATORIO DI FILIPPO (via Lavagna 78): ore 21 [illegible] Musiche di Vivaldi Payel, Khachaturian, Schubert, Sarasate. In int. Maurice Clerc, Silvia Cesare, Daniela Napoli.

TEATRO SALESIANI (Quarto, v. Eurogo). Dom. ore 15 Carelli e Settanta in favolandia. Compa Due Maschere L. 3000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): 48 ore.

ELDORADO (via G. Tavera, tel. 20.583): Poliziotteschi.

JOLLY (via P. Boselli 9, tel. 21.170): Cinematografo.

DIANA: E la nave va.

ARIS: Tutto Tinto.

FILIPPETTO: (p. Dei 46, tel. 20.68.20): Cinematografo.

LUX: Cinematografo.

ALASSIO

DOLOMITI: Al bar dello sport.

FITZ: Flash dance.

SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: Vigilanza.

CRISTALLO: Sinfonia d'amore cinque colori d'amore.

ALBISOLA CAPO

DON NATALE LEONE: ore 21 Corso di pura Saviorese. Inge. Mura.

MARCONI: Pugni del Bronx.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Dolce e selvaggio.

CRISTALLO: Il mistero di una donna.

CENGIALI

CORSO: chiuso per ferie.

FINALE LIGURE

ASTRA: chiuso per ferie.

GIOVANNI: Re per una notte.

VITTORIA: Vigilanza.

LOANO

LOANESE: chiuso per ferie.

PERLA: Jeans e maglietta.

MILLESIMO

ITALIA: Tootsie.

LUX: Alan Fiumaglielo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: chiuso per ferie.

SPOTORNO

TEATRO: chiuso per ferie.

VARAZZE

TEATRO: La nave [illegible]

VERDI: chiuso per ferie

IMPERIA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Foro Boario, tel. 21.170): Cinematografo.

CRISTALLO: Il mistero di una donna.

DIANO MARINA

DIANESE: Conan il barbaro.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Chiusi estivi a manutenzione.

CENTRALE: L'amore dei tempi selvaggi.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Un jeans una maglietta.

RIVA LIGURE

CORALLO: Pranzi di giovani maghi.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Xmas.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071): 10° Passaggio della Canzone d'Autore «Tenco '83».

ARIZ (via Matteotti): Il tu nome mi.

BAMBINESE: Il mondo di una donna girl.

CENTRALE (via Matteotti): Flashdance.

SUPERCINEMA: Paolo Roberto Colombo: Il commissario di Montecarlo.

ORFEO: Al bar dello sport.

Newman in «Il venditore» al Nuovo Verdi di Bolzano

A Sanremo stasera cerimonia del decennale della rassegna di canzoni d'autore

Conte il poeta, Guccini il trascinante Tenco '83 premia i suoi fedelissimi

SANREMO — Paolo Conte è il big [illegible]cusell del decennale. Questa sera insieme [illegible] Giovanna Marini, Roberto Vecchioni, Alan Stivell e Sergio Bardotti, riceveranno [illegible] dell'assessore [illegible] turismo Gianni Giuliano sotto i riflettori del Teatro Ariston, il «Premio Tenco '83». L'avvocato [illegible] stato premiato per «la significativa presenza sulla scena musicale [illegible] — dapprima come autore, successivamente come interprete, e per l'originalità delle proposte caratterizzate dall'impiego [illegible] delle soluzioni musicali e accompagnate da testi ironici, bizzarri, suggestivi».

[illegible] volta Amilcare Rambaldi [illegible] il «padrino» della [illegible] definì Paolo Conte un «fuoco d'artificio». [illegible] sono tutte [illegible] ed imprevedibili. Da Tapolino [illegible] a Onde su onde, da [illegible] a [illegible]. Le sue storie [illegible] popolate di [illegible] della strada, [illegible] barbieri, [illegible], [illegible] e di donne [illegible] [illegible] il Tenco otto [illegible] a farlo nascere per primo al grande pubblico come cantautore.

Era il 1978, una edizione festosa della rassegna inventata da Amilcare Rambaldi nel segno della ricerca cui [illegible] fini di lucro, di veri [illegible] Davanti ai microfoni dell'Ariston e alle [illegible] della Rai, [illegible] Conte, [illegible] il [illegible] debutto [illegible] Roberto Benigni. Il toscano, [illegible] di una comicità corrosiva e a «pronta presa» [illegible] più [illegible] le tappe del successo. All'avvocato di Asti, con [illegible] anglosassoni, [illegible] [illegible] qualche [illegible] [illegible] più.

La [illegible] giornata del Tenco [illegible] animata dalle interpretazioni di Carlinhos Vergueiro, Giovanna [illegible] e Francesco Guccini. Guccini [illegible] bisogna scoprirlo. E stato festeggiatissimo: il [illegible] concerto, durato quasi 45 minuti, è stato lungamente applaudito. Al [illegible] è [illegible] ita premiato a ben [illegible] su [illegible] lo batte solo [illegible] ha [illegible] l'en plein. Vecchioni, per la sua [illegible] [illegible] di Rambaldi, proprio [illegible] verrà insignito dall'[illegible] di soggiorno del titolo di *Amico di Sanremo*.

Giovanna Marini riceverà stasera il premio Tenco (L)

Guccini al Teatro Ariston ha riproposto vecchi e nuovi cavalli di battaglia. Alla platea si è presentato [illegible] le note [illegible] *Canzone per [illegible] amica*. Poi, alternando dialogo e [illegible] tutte, ha via via sciorinato *Gulliver*, *Bologna* e tanti altri brani molto [illegible] Accompagnato [illegible] da [illegible] eccellenti [illegible] (sax, chitarre, tastiera e batteria) ha riproposto anche un suo vecchio successo tratto dall'album [illegible] *nel per 33 anni*».

Carlinhos Vergueiro, l'ospite brasiliano, è uno tra i più giovani e promettenti cantautori sudamericani. [illegible] 32 anni [illegible] a San Paolo, bravo chitarrista, è un cultore della musica del passato. [illegible] [illegible] composizioni, come [illegible] suo tempo quelle di João Gilberto, Chico Buarque, Artur Oebara o Vinicius [illegible] Moraes, pur [illegible] un [illegible] puntato [illegible] futuro hanno [illegible] [illegible] ben piantate nelle tradizioni musicali della musica popolare brasiliana. Il pubblico del Tenco ha capito e molto apprezzato il suo spirito di cantautore.

Giovanna Marini, anch'essa in concerto, la più prestigiosa delle donne del Tenco, è [illegible] perché [illegible] stringendo *efficacemente* una *sicura formazione* accademica ed una *attenta* ricerca dei valori popolari di *espressione orale è riuscita fondere* una *straordinaria felicità* creativa». Ancora oggi, il suo repertorio resta legato ai valori e ai simboli del '68.

Roberto Bazzo

Tonino Conte ha preparato una stagione molto ricca

Fo, Kemp, il «Teatrodanza» La Tosse punta al rilancio

GENOVA — *La Cooperativa della Tosse, dopo due stagioni «in ribasso» ferite di carattere finanziario, crisi di produzione [illegible] coincise [illegible] qualche spettacolo «sballato» e [illegible] paurosa esterna [illegible] pubblico, calato [illegible] tutta Italia, soprattutto nei centri di teatro «alternativo» questa volta ha puntato in carta del «grande rilancio».*

Tonino Conte, regista e animatore della compagnia (gli altri due «padri» dell'iniziativa Aldo Trionfo e Lele Luzzati [illegible] lievemente defilati per sopravvenuti nuovi impegni) lancia gli arrenderti a passata ogni perplessità all'attacco.

Conte ha confermato la politica della «Teatrodanza» in collaborazione con la Gog che [illegible] stagioni fa s'era dimostrata un asso nella manica della compagnia, ma che invece la [illegible] primavera ha avuto [illegible] difficoltà. Ora, partendo da Lindsay Kemp [illegible] è beniamino [illegible] platee genovesi, [illegible] punta a uno «sfondamento» tramandato sul piano [illegible] successo.

In [illegible] luogo, per le compagnie capaci, ha puntato su quelle professionistiche [illegible] che portano [illegible] giro spettacoli [illegible] grande eterogeneità prodotti [illegible] teatro «globale». La Tosse, insomma, ha deciso [illegible] collocarsi in quella fascia di teatro assai importante [illegible] in Germania, Francia e Inghilterra, dove confluiscono elementi di prosa, balletto, musica, varietà.

Così, per quel che riguarda il «produzione [illegible] casa» il settore più delicato, dal momento [illegible] che del vecchio parco attori è rimasto soltanto Enrico Campanati, vi è [illegible] per una apertura novembrina centrata [illegible] un revival [illegible] Za bum. Se il regista sarà di [illegible] no leggera e felice Za bum *84 potrebbe essere una gradevole sorpresa, così come c'è curiosità per l'inedito (ma di vecchia stesura) di Dario Fo, affidato «alla fiducia» alla cooperativa genovese.*

Circa il «ritorno» al teatro per le scuole e per i ragazzi più piccoli, [illegible] [illegible], soprattutto per Tonino Conte, d'un felice «ritorno alle origini», proprio nel terreno dove si era affermato quasi vent'anni fa.

Ci sono, insomma, [illegible] premesse per un vero teatro «alternativo» che dovrebbe anche captare un certo pubblico sul piano numerico, considerato che l'Azione, sede della cooperativa, è uno [illegible] pochi teatri genovesi in perfette condizioni [illegible] agibilità e sicurezza

p. l.

Lindsay Kemp

Imperia, stasera ultimo appuntamento

Chiuderà il festival l'omaggio a Donatoni

[illegible] — [illegible] la [illegible] dedicata [illegible] «Compositori d'oggi» e l'omaggio a [illegible] Donatoni, in [illegible] [illegible] alle 21, al Teatro Rossini, sulla terza edizione del «Festival d'Imperia», dedicato alla musica dal '700 al '900, [illegible] definitivamente il sipario. La manifestazione intende contribuire alla scoperta di nuovi talenti.

Accanto a brani di Donatoni (*Estratto*, [illegible] *bussarono*, *The heart's eyes*, saranno presentate prime esecuzioni assolute di quattro giovani: Rocco [illegible] (*Tropi-s*, per quartetto d'archi), [illegible] (*Un frammento...* per quartetto d'archi), Raffaele [illegible] (*Spiare*, per [illegible]tetto d'archi e pianoforte), e Pippo Molino (*A solo*, per soprano e quartetto d'archi).

[illegible] saranno interpreti il [illegible] pranò Gabriella Ravazzi, la pianista [illegible] [illegible] Carli e il Quartetto Nuova Cameristica, composto da [illegible] Bellasi e Umberto Oliveti (violini), Giampolo Quattieri (viola) e Marco Perini (violoncello).

Alla migliore tra queste composizioni inedite, e scritte appositamente per il Festival di Imperia, l'Associazione Teatro Tempo, che organizza la [illegible]ra [illegible] Comune di Imperia, [illegible] rà l'«Ulivo d'Oro 1983».

Il premio [illegible] stato conquistato nell'81 [illegible] Giampaolo Testoni con *Canzone di stasera* e nell'82 Ada Gianni Possio, con il brano *Solo le ombre*. Durante la serata, introdotta da Enzo Restagno, e alla quale interverrà Donatoni (prima di lui, sono stati fa[illegible] Luciano Berio nell'[illegible] e Godfredo Petrassi lo scorso anno), sarà presentato il libro «Franco Donatoni», a cura di Renzo Cresti.

Per il compositore veronese, è un momento particolarmente felice: *la canda*, la sua ultima fatica, dopo il debutto alla Biennale di Venezia, è stata accolta con successo pochi giorni fa anche alla Scala di Milano.

a. d.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION

[illegible]

UHF [illegible] — [illegible] Buongiorno bella, 9 [illegible] Phyllis; 9,30 Telefilm Alice; 10 Telefilm Mary Tyler Moore; 10,30 Telefilm Lou Grant; 11,30 Telefilm Gloria per gioco; [illegible] telefilm [illegible]; 12,30 Telefilm La piccola grande [illegible] 13 Il prezzo è servito gioco a quiz; 13,30 Telefilm Una famiglia americana; 14,30 Film A cavallo [illegible] l'uragano Gottfredo; 17 Ricordi programma sportivo; 18 Telefilm Archibald; 18,30 Telefilm T. J. Hooker; 20,25 Premiatissima, 22,25 Dallas (replica). 23,25 Benissimo & Cà, drammatico.

TIVUESSE

RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 36, 38, 60 — Ore 9,50 Amore in [illegible] telefilm; 10 Papà cane papà telefilm; 10,30 [illegible] [illegible] the sopranos 1952 sport; 12,15 La famiglia Bradford telefilm; 13,15 Fantasilandia Pippo novela; 14 Agua Viva novela; 14,50 Calcio internazionale: partita [illegible] un incontro di [illegible]; 16,05 [illegible] Azzurra; 16,40 [illegible] Dr. Stump e Arale [illegible]; 17,50 C.H.I.P.S. telefilm; 18,50 Dancin'Days [illegible]; 19,30 Quincy telefilm; 20,30 [illegible] sole aiutami 1970 commedia; 22,40 Speciale Azzurra; 23,30 Domani sul Secolo XIX; 23,35 Calcio spettacolo.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, [illegible] 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 [illegible] cartoni; 7,30 Lupin 3 cartoni; 8 Victoria Hospital telefilm; 8,30 Taxi [illegible] film 9 Gangster per un massacro film [illegible]ra; 10,45 Il baseball di Tyd; 12 Agente Pepper telefilm, 13 Catch campionati di lotta, 14 Cuore selvaggio sceneggiato; 15,45 Questa volta il fascio rosa film commedia farsesca, 17,30 Orson Welles telefilm, 18 Anderson cartoni, 18,30 Lupin 3 cartoni 19 L'uomo tigre cartoni 19,30 Musica e... sportacolo musicale, 20 20 Vedo nudo film commedia di exposés, 22,30 Catch campionati di lotta, 23,25 Tutto cinema, 23,30 Cose dette fatte a Solange? film drammatico.

TELECITTA'

UHF 48, 62, 64 — Ore 11,46 Cartoni da definire, 12,30 Tg, 12,35 Leggiamoli insieme, 13 Telefilm, 13,30 Asta, 15 Film Il fidanzato del pirata, 17,30 Telefilm Kronos, 18,30 Sugli schermi del cinema 18,45 Spazio aperto, 19,15 Leggiamoli insieme, 19,45 Sugli schermi del cinema, 20 15 Tg, 20,30 Telefilm Kronos, 21 Film I pionieri delle nuove (Dischi d'amore) 1967 erotico, 22,30 Mezzanotte step, 23,30 Film L'intrigo.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45 48, 55, 58, 62, 66 — Ore 11 Il rotocalco della settimana, 11,30 Sport più, 12 Giornalechiusura, 13 Oroscopo, 13,30 Il mercatino, 14,25 DDA Diritture d'arrivo sport e spettacolo, 18 Redazionale, 18,30 Rubrica 19,30 Tg, 20 Obiettivo 21 Professione donna, 22,15 Echomondo sport, 22,30 Film, 0 permondo, 24 Attualità cinematografiche - Echomondo - Oroscopo di Cinema.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 Telefilm Un uomo e la città, 13,45 Telepesta 16,30 Film, 18 Telesalute 20 Rubrica sportiva, 20,20 Natulario, 20,30 Telefilm replica Un uomo e la città, 21,30 Lanterna magica.

TELEBU[illegible]

ITALIA 1

UHF 34, 30, 47, 57 — Ore 8,30 Peaty cartoni animati; 8,55 L'uccellino azzurro cartoni animati; 9,15 Cara cara televisione, 10 Fatima d'amore telenovela, 10 45 Quello Club Vai assassini film Usa 1956 giallo, 12,10 Gli eroi di Hogan telefilm, 12,40 Vita da strega telefilm; 13 Calcio dilettanti, 14 Cara cara televisione; 15 Fatima d'amore telenovela, 15,30 In casa Lawrence telefilm, 16,30 Ben Vien Benn Il mio amico marziano cartoni animati - I ragazzi di padre Murphy telefilm, 18 La casa nella prateria telefilm, 19 Wonder Woman telefilm, 20 Charlie Brown, 20,30 Driver l'imprendibile film Usa 1977 poliziesco; 22,15 Pazzi pupe e gilleps film Usa 1985 comico, 24,05 Oroscopo, 24,10 Don Juan, 1,10 Telefilm.

TELEGENOVA

UHF 35 [illegible], 42 — Ore 7 [illegible] lgata trasmissione pre mauri, 7,05 Cartoni animati 7,30 Starzinger cartoni animati, 8 Sally Bugar cartoni animati, 8,20 Il miracolo del villaggio film commedia Usa 1944, 10 Conversazione religiosa; 10,15 Anche i ricchi piangono - [illegible] stop televisivo; 12,30 [illegible] in casa con Pruzzo [illegible] chi; 13 West [illegible] telefilm; 14 7x7x7 - I programmi di Telegenova; 14,30 Diretto dalla [illegible]; 17 Un'estate in quattro film drammatico Italia 1970, 18,30 Da qui [illegible] 19,35 Manjiro, samurai del Giappone [illegible], 20,25 Sharon Tangier, Stop al bontempo telefilm, 21,25 Il grande film di Telegenova: [illegible] nella corrente [illegible] metodo Usa 1977; 23,10 Cinemelodramma telefilm, 24 L'intervista è uno strano [illegible] film commedia Usa 1964; 1,30 I grandi telefilms della notte.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Svegliarino ragazzi programma di cartoni - Gumbino - King Arthur - Sally la maga 8 05 Doris Day Show telefilm; 8,30 Salvaggio West telefilm western; 8,30 Dr. Kildare telefilm; 10 Clandestino a [illegible] film; 11,45 Love American Style quadri di vita [illegible]; 12,15 Le spie telefilm comico poliziesco; 13,15 Sally la magia cartone; 13,45 Il mio speciale vendicativo spettacolo all'insegna del mistero 18,15 [illegible] American [illegible] quadri di vita americana; 18,45 Le spie telefilm comico poliziesco; 17,45 Vivi spazio tv per ragazzi di cartoni - Gumbino - King Arthur - Sally la magia; 18,15 Tv flash; 19,25 Rubrica cinematografica; 20 [illegible] telefilm fantastico; 20,25 Avventura a Malaga film; 22,15 Tony e il proiettile telefilm poliziesco. 23,10 [illegible] quotidiano di informazione cinematografica; 23,15 Oroscopo; 23,20 Un giallo per voi programma di gradevole e oggigiorno d'attualità [illegible] [illegible] [illegible] comico poliziesco - Bugsy non [illegible] film e telefilm fino alle ore 8

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Primissima con Primocanale; 12 La sposa gioca a primo; 13 Kimba cartoni; 13,30 Vetrina d'[illegible] [illegible]. 16,30 Intervallo di salute di serie B Sampdoria-Fiorentina; 18 [illegible] cartoni; 18,30 Spiderman cartoni; 19 Il giornalone; 19,30 Stella al computer; [illegible] La mia piccola Margie telefilm; 20,30 L'Angelica avventuriera film drammatico; 22 Van Der Valk [illegible], 23 [illegible] Ida telefilm-[illegible] poliziesco 1953

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [illegible] — Ore 10 Film, 11,30 Cartoni, 12 Il pallino rider 13 Tg Tris, 13,30 Cartoni, 15 Documentario, 16,30 Telefilm, 16,30 Cartoni, 17 Rassegna rubrica; 18 Tg Tris, 18,30 [illegible], 19 Vivere al cento per cento; 20 Tg Tris, 20,00 [illegible] music; 21 Tutto cinema, 21,10 [illegible] del Brivido, 21,30 [illegible] Tris, 0,30 Follia nella.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore [illegible] telefilm al margine telefilm; 9 30 I [illegible] telefilm, 10,30 Trappola per sette spie film poliziesco 12 Discoviere spettacolo musicale, 12,30 Orson Welles telefilm, 13 Bere insieme di pugnale, 14 Love Inpos film commedia; 16,35 Il Virginiano telefilm; 18 45 Il Bocciodi; 17,30 Warp [illegible] Cincinnati telefilm 18 Tesi telefilm, 18 30 Il cacciatore telefilm; 19 30 Angie telefilm; 20,30 Le Case Bianche della parte di servizio telefilm, 21 30 All'improvviso piacciono le donne film commedia; 23,20 Bere; 24,20 Intermezzo di mezzanotte; 24,05 Un lavo [illegible] monte film sexy, 1,55 L'una di Venere; 2 [illegible] telefilm sexy; 3,10 Dolce in bocca.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Grizzly Adams telefilm, 12,50 Jade Boy cartoni; 13,20 Zoom Tg Pomeriggio notiziario, [illegible]30 Le avventure di Lassie [illegible] 14 Tris d'assi telefilm, 15 Film Love Topaz commedia, Usa 1960, [illegible] Film, 18 Bye Bye Boys - Jade Boy cartoni, 18,30 [illegible] [illegible] Ponder; [illegible] [illegible], 19,30 Zoom Tg [illegible] notiziario, [illegible] [illegible] avventure [illegible] [illegible], 20,30 Film [illegible] Vallant guerra, Gran [illegible], 22 Tris d'assi telefilm; 23 Meteoliguria - Oroscopo; 23,05 Film Horrore commedia Italia - [illegible] sexy.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 [illegible] animati film, 12,30 [illegible] animati Space Robot; 13 Telefilm N.Y.P.D.; 13,30 [illegible] e cura [illegible] Marcello Baraggi; [illegible] Film [illegible] trattenere; 16,30 Carlone [illegible] [illegible], 17,30 Telefilm [illegible] [illegible] [illegible] A tutte le auto della polizia, 18,30 Telefilm Poliziesco; 20,15 Tg, 21; 20,30 Telefilm Sydney Devil, 21,30 [illegible] Commissario Scali, [illegible] Telefilm Lanciabile 000, 23,30 Documentario Lampioni viviani; 24 Tg 31; 24,15 Film L'[illegible] [illegible].

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12,06 Cartoni animati Hanna & Barbera; 12,30 Cartoni animati [illegible] 13 [illegible] Famiglia [illegible], 13,30 Telesalta; 14 Film Ombra Rossa [illegible] Legge, 17,30 Cartoni [illegible] Hanna & Barbera, 18 Cartoni [illegible] Phantasy 18,30 Cartoni animati Superpersonaggi, 19 Sport [illegible], [illegible] Giv cattolo, 19,45 Telefilm Famiglia [illegible] 20,15 [illegible] 20,30 Film Lady [illegible], [illegible] natale, 23,15 Film Von Ostrogothen [illegible] Boy.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 57, 58 — Ore 11 Film, 12,30 Telefilm Il Santo; 13,20 Cartoni Il clan di Mr. Wheeler, 13 45 Cartoni Zambot 3, 14,10 Telefilm S.O.S. Pattuglia, 14,30 Telefilm Quell'angolo di mio fratello; 15,30 Film 17 Cartoni; 17,50 Telefilm [illegible] Pattuglia; 18,15 Telefilm Rendido, 19,15 Telefilm Il Santo, [illegible] Telefilm Quell'angolo di [illegible] mondo; 20,30 Film; 22 Telefilm S.O.S. Pattuglia; 22,30 Film; 24 Telefilm Il Santo; 0,50 Follia [illegible] - Film della notte.

TELESANR[illegible]

UHF 30 — Ore 12 Piccola Lulù cartone, 12,25 Bolidos [illegible] 12,30 Diario giorno, 13 Il selvaggio mondo degli animali documentario 13,25 Il tu del quartiere telefilm; 13,50 Nuoto in piscina, 14,30 Film Bruciato vivo, 16 Film Guerra e inferno al pianeta X 17,15 La piccola Lulù cartone; 17,40 Bolidos cartone, 18 La tua [illegible] d'oriente telefilm, 19,30 Anche i ricchi piangono, 19 Beverly Hillbillies telefilm, 19,25 Diario flash 19 30 Diario di settori documentario, 20 Jason & Tolpis, 20,20 Tg/Sport notizie 20 35 Oroscopo 20,40 Film In due è un'altra cosa commedia, 22,20 Quincy telefilm, 23,10 Diario sport, 23 15 Abat-jour, 23 20 Archivio di cinema, 23 30 Film Buona fortuna maggiore Bradbury - Oroscopo.

TELEFORTUNA

TELEBISAGNO

TELEMONTECARLO

TELEVICENZA

TELEVISIONI PRIVATE

FR 1

9,30 Vision plus: 10 Campioni di bridge da quiz magazine du cheval; 10,15 La maison de TF 1, 12 Bonjour, bon appétit, 12,30 [illegible] séquences du spectateur; [illegible] Journal, 13,35 Fin de rendez-vous; 14,05 Série: Starsky et Hutch, 14,55 Le grand Rag disque, 15,30 C'est super, 18 Dessin animé: Capitaine Flam, 18 30 Histoires naturelles: La chasse sous terre, 17 Série: Blanc, bleu, rouge, 18 Trente millions d'amis, 18,20 Magazine auto-moto, 19,10 D'accord, pas d'accord, 19,15 Emission régionale, 19,40 Jeu: Mariage-tac, 20 Journal, 20,45 Série: Dallas; 21,25 Droit de réponse; 22,35 Bleus et tailleurs magazine du cinéma; 23,40 Journal.

A 2

10,15 ANTIOPE; 11,10 Journal des sourds et des malentendants; 11,30 Platine 45 Avec les Forbans, Heaven 17, William Shaller, Culture Club; 12 A nous deux, 12,45 Journal; 13,35 Série: Ainsi quelle famille, 14 Le cours autour du monde 14 55 Les jeux du stade, 17 Récré A 2, 17,50 Les contes de l'escalier «La corniche des soimes»; 18,45 Jeu: Des chiffres et des lettres, 19,10 D'accord pas d'accord, 19,15 Emission régionale, 19,40 Le théâtre de Bouvard, 20 Journal, 20,35 Variétés: Champs-Elysées, 22,05 Magazine: les enfants du rock, 23,30 Journal.

FR 3

13,30 Horizon Le magazine des armées, 14 Entre Mars, 18,15 Liberté 3; 17,30 Télévision régionale 19,50 Dessin animé: Ulysse 31, 20 Les jeux, 20,35 Série: le Démon du midi téléfilm, 21,35 Série: Marcel Bernard 21,55 Journal (et à 23,15), 22 15 Confrontations, 2x30 Musiclub Renaissance de la guitare, 23 30 Journal Spécial foot.

APPUNTAMENTI FLASH: MUSICA, TEATRO

L'obiettivo Genova è sull'America Latina

GENOVA — «Photoamerica '84: obiettivi sull'America Latina» è una grandiosa esposizione sull'America del Sud, che sarà allestita a Genova all'inizio dell'anno prossimo. L'iniziativa è degli assessorati alla Cultura del Comune e della [illegible]cia in collaborazione con la Regione Liguria, su proposta [illegible]to di filologia romanza e ispanistica dell'Università degli Studi di Genova, della sezione ligure dell'Istituto Gramsci e con la partecipazione dell'Az[illegible] autonoma di soggiorno.

Un «Don Pasquale» ad Alassio

ALASSIO — Organizzata dall'assessorato comunale al Turismo e alla Cultura, in collaborazione con il «Amici della musica», si svolgerà stasera alle 21,15, nella sala Hanbury, [illegible] messa [illegible] scena del «Don Pasquale» di Donizetti, regia di [illegible] Rinaldi; [illegible] pianoforte Marzio Pulin. Ingresso 4000 lire.

Violino a Villa Gruber

GENOVA — Stasera a Villa Gruber terranno un concerto i violinisti Manrico e Loris Cosso e la pianista Daniela Napoli. In programma brani di Viotti, Playel, Khachaturian, Schubert e Sarasate. Loris e Manrico Cosso sono due gemelli di 25 anni, che fanno parte dell'orchestra d'archi «I cameristi» e dell'orchestra da camera «Piccola philarmonia».

Le corali di oggi a Chiavari

CHIAVARI — Stasera alle 21, al teatro Astor, per la rassegna delle corali, si esibiranno i seguenti gruppi: Orchestra Nova di Santa Margherita diretta dal maestro Riccobaldi, le mamme cantorine di Coriana, dirette dal maestro Cavigila, Cappella Gasparini di Camaiore, diretta dal maestro Bevilacqua, il coro Rocce nere di Rossiglione diretto dal maestro Ravera, il corale Monteverdi di Montignoso diretta dal maestro Gianfranceschi, il coro Monteblanco di Genova diretto dal ma

FILM: «Octopussy» di John Glen, con Roger Moore, Maud Adams, Jourdan e Bedi

Mister 007 fra le braccia della piovra

Octopussy, operazione piovra di *John Glen* con *Roger Moore, Maud Adams, Louis Jourdan, Kabir Bedi*. Produzione anglo-americana a colori. *Fantaspionaggio. Cinema Lux di Torino, Cinema Adriano, New York, Ambassador, Universal di Roma.*

C'è una recrudescenza 007, quest'anno ne due. Sean Connery è tornato vecchio ruolo e proverà a rivitalizzare i romanzi di Fleming con Roger Moore presto, dopo Connery, l'esclusiva dell'agente con licenza di uccidere, il la sua puntualità e *Octopussy* il prodotto che ti aspetta per una spia che invecchia e non desiste, sia che insegua gli avventurieri del male, sia che incoraggi la disponibilità delle donne, più *fille* e battagliere. Roger Moore resta fedele a una versione di 007 di tipo ironico e spiritoso, adatta a sopportare nel paradosso le vicende definitive del suo personaggio, ogni volta in gara per i destini dell'universo.

Come dire che, oltre a un certo limite, l'avventura non prega in ridere, abbiamo schierato. Chissà poi se è vero, noi preferiamo agli eroi ironici quelli (tremendamente seri, adeguati alla lotta contro malvagità globale, con antagonisti che vogliono sottomettere il mondo. Perché, nella realtà è molto diverso? E poi (come si disse per *Superman* si può fare

Tutte le donne 007-Roger Moore: sono sempre più belle, più e molto più battagliere

ricatura facendo l'originale, sempre non ci sono più punti di riferimento e all troppo furbi s'esce stucchevoli.

Comunque qui Roger Moore si bilancia di nuovo tra l'avventuroso e il ridicolo con qualche passo di grazia, la sua trama si svolge brillante ed esplosivo corredo che già venne esibito successo al pubblico del festival Taormina, insieme col gruppo compatto ragazze di Bond, dal vero (Interviene la politica per ammiratori). C'è prologo cui 007 mette esercito barbudos e poi comincia la caccia ai cattivi che per in fondo, scoppio nucleare di inoculabili conseguenze: bastarà un eroico di James Bond a scongiurare la catastrofe? Naturalmente, visto che siamo ancora in un film d'avventure.

La fila dei cattivi si sta ingrossando. In primo piano c'è *Octopussy*, la malefica piovra che ha solo il torto di essere una donna e dunque bile a tradimento più antica arma dell'uomo, diciamo l'amore. (Vedete come i maschilismo vada in questo caso a favore delle donne). Poi s'alternano Louis Jourdan, ex attore mentale, il vero indiano Kabir Bedi, ex Sandokan televisivo, un generale russo ovviamente pazzo e maggiori sovietici per l'etica dei blocchi (c'è il precedente americano immaginario del *Dottor Stranamore*, c'è il precedente sovietico non immaginario degli alti ufficiali che hanno fatto abbattere il Jumbo coreano e sono stati provvisoriamente sostituiti).

In questo quadro, Bond si allegro, basic (ul. anche perché la tecnologia dei laboratori inglesi gli mette a disposizione congegni sempre più micidiali e sempre più divertenti, anche perché i servizi segreti offrono il vantaggio di viaggiare molto e di non dove il Quando tutto si compirà via cavo, non ci sarà rapporto la ricerca di andare a letto con i propri nemici (meglio: le proprie nemiche).

a. r.

La violenza di un vigilante nel Bronx

Vigilante William Lustig, Robert Forster, Fred Williamson, Carol Lindley, Woody Strode. Drammatico, colori. Usa 1983. Cinema Ambrosio.

Ancora un «giustiziere nella notte» diventato implacabilmente tale dopo che una banda di teppisti del Bronx gli ha aggredita in casa la moglie e il figlio, ammazzandoli nella giustizia e loro che l'amministrano così male e opponga una sua personale reazione dilagare della delinquenza eliminando, uno dopo l'altro, l'assassino del figlio, il feritore della moglie e il giudice che aveva rimesso in libertà gli efferati criminali.

Il film percorre strade già battute, appartiene a quel genere crudo e violento nel quale Charles Bronson ha fatto scuola. Anche il protagonista Robert Forster è vittima di torti gravissimi, si che attorno a lui si crea un clima di solidarietà e di simpatia, fale da spiegare, non da giustificare, il suo ricorso a deprecabili metodi di giustizia personale.

Peraltro nei titoli di testa è scritto che la vicenda del film è derivata da fatti realmente accaduti a New York.

a. v.

Incontro il regista nella di Positano

Zeffirelli, dopo la Scala un film su Toscanini

POSITANO — *Il suo motto è quello del cavalier Marino: «E' del poeta il fin la meraviglia - chi non sa far stupir vada alla striglia». Lo ha posto anche sul recente catalogo della mostra fiorentina di sue scenografie nel chiostro di San Marco. Ma già la sua casa (o meglio il gruppo denominato qui «La tre Ville») è un esempio di fasto e di meraviglioso. Erano cassette di pescatori sepolte sotto una lussureggiante vegetazione: cespugli di buganvillea, accesi hibiscus che delimitano i sentieri, profumati pelargoni d'Arabia che si avvinghiano ai muri. Le tre modeste abitazioni sono state trasformate in sontuose di pezzi, mobili collezionati tutto il mondo. Pavimenti antiche Vistri, mattonelle lastricati di cotto toscano, una camera letto che sembra la tenda un emiro delle «Mille e una notte» tutta intarsi di madreperla e lampade da moschea.*

Zeffirelli non passeggia tra le sue meraviglie in abiti damascati, ma in calzoncini azzurri con una maglietta sbrindellata. E' ancora qui per qualche giorno a poderosi più ultimi scampoli di un'estate si prolunga bella riviera amalfitana, fermo un momento: lavora contemporaneamente a film, un per Broadway e che inaugurerà la Scala.

Ma lavora anche al soggetto d'un film su Toscanini: «E' un'idea molto carina un film molto diverso da quelli che ho fatto prima — dice Zeffirelli —; rappresenta un impasto di tutti i grandi temi: l'amore, la libertà, la grande musica e la nuova musica. Sarà anche un film per i giovani dato che si parlerà di quando Toscanini, diciottenne, salì sul podio la prima volta per dirigere l'Aida a Rio de Janeiro. E' anche la storia di una tournée, del viaggio di un gruppo di cantanti e di orchestrali di Parma che vanno in Sud America».

Il protagonista un ragazzo, che per non si sta cercando: «Ho bisogno di un grande attore, un protagonista eccezionale per una parte molto difficile».

Zeffirelli entusiasta come un di lavorare alla Scala, debuttò la bellezza di 36 anni orsono con tre capolavori rossiniani, L'Italiana in Algeri, La cenerentola e Il turco in Italia. Affronterà la prima e l'incompiuta opera pucciniana sembra altrimenti particolar-

Sophia Loren un film Ponzi

— Maurizio Ponzi girerà un film con Sophia il progetto, finanziato da Carlo Ponti, si dovrebbe are in tempi brevi, che regista e produttore si sono incontrati proprio in ati giorni a Roma per discutere insieme la reggiatura.

mente. Ha già pronti i bozzetti della scena che ha disegnato personalmente, mentre i costumi li ha affidati a due abituali collaboratrici.

«E' un rituale cinese, un gioco di crudeltà ove la posta è la testa del malcapitato concorrente alle grazie principessa gelo, con evidenti risvolti sado-masochistici. Lei, Turandot, è una mantide grande rapace che i miserabili bruchi vagheggiano come lontana e irraggiungibile. questo la protagonista Eva Marton apparirà una preziosa giada orientale».

Lì sembra interessarlo meno, anche se l'opera, a suo stesso, chiuderà alla morte. Alla Scala la interpreterà Katia mentre Calaf sarà Placido Domingo, essere protagonista lui e con la un Trovatore Scala 1985.

L'allestimento dell'opera inaugurale della Scala «dovrà essere degno di una sontuosa festa come è l'inaugurazione scaligera. Sarà fantasmagorico, ma non faraonico. I materiali usati moderni, lucide plastiche che simuleranno madreperla e giada. Solo alla Scala — aggiunge — si può progettare meccanismi di questo livello».

E il direttore, intervistato.

«Lorin Maazel mi sembra il più adatto, così raffinato viennese, secco ed elegante si conviene in questa nostra visione Turandot».

L. P.

Rai e private, grande offensiva d'autunno - I programmi e il bilancio dei tre anni della Rete due diretti e

Che succede? Brutti film per 7 giorni La tv si riscatta con Dossier e Greta

Un'offensiva generale di tutte le tv è stata sferrata in questa settimana: la partenza su rete 1 di «1983 e dintorni» con Biagi, il debutto di tre riviste (Italia 1 e Canale 5), le ricomparse di Mike Bongiorno su Canale 5 con «Superflash», l'avvio della terza serie di «Dinasty» (Rete 4) ecc. ecc.

Eccezionalmente, nel suo insieme, il cartellone film è sembrato in sottordine. Tuttavia due fatti cinematografici hanno avuto un loro innegabile peso.

E' ritornato giovedì sulla rete 1 «Film Dossier», trasmissione di una pellicola seguita da dibattito in diretta. Stavolta Biagi conduzione è passata a Beniamino Placido, e si è cominciato con «Un sacco bello» di Verdone, film comico che è servito per discutere gravemente nei giovani di oggi.

La tesi nulla valida. Ma sono non piccole difficoltà di realizzazione, già venute fuori nella precedente edizione. La puntata di sabato ha avuto momenti di interesse e forza drammatica (l'intervento di Moravia Moravidini, padre di un terrorista sotto processo per l'uccisione di Tobagi).

Ma stati momenti: la puntata è apparsa dispersiva e confusa, con alcuni risvolti superflui e privi interesse (la signora di mezza età esperienze spirituali in India e in America), e apparsa dell'apporto una spaghe interista filmata casa di San Babila e, peggio, Mixer Reportage sulla stazione sfilata tipo di beneficenza, in un club per ricchi milanesi, di politico conferenziale da ex dropati che cori, grazie alla droga e alla di un «educatore», riusciti accedere al bel mondo. Troppa gente in studio e non tutti ce l'hanno fatta a parlare.

Vogliamo considerare solo accordo soltanto una promessa? Vogliamo dare fiato a Beniamino Placido, brillantino nei brevi colloqui ma non ancora critico e pettine le folle?

L'altro fatto cinematografico Garbo sulla rete 3 in una rassegna che è al tempo esaltante e sconcertante.

Mercoledì e giovedì sono recuperati uno dei film più belli e uno dei più brutti. «Margherita Gauthier» di Cukor, '36, e «Cortigiana» di Leonard, del '51. Lasciamo in «Margherita Gauthier» il partner Taylor che pare un manichino e la sbrigativa conclusione della scena con il padre di lui; bisogna dire che ruolo forse più celebre di eroina romantica il «fantasma della Garbo» è smorzandone un'interpretazione che dalla prima sequenza porta la figura della «traviata» — nell'amore per Armando, nel sacrificio e nella morte — ad idealizzazione, anche fisica, assoluta che rende, nella linea supportta dal testo di Dumas, credibile il personaggio.

In «Cortigiana», accanto un Clark Gable senza baffetti e spavaldo, la Garbo è ancora una donna perduta che precipita addirittura in un bordello. Ma il film, tolto l'attacco, è poffo e ridicolo, e l'attrice, come in altri suoi pessimi film, si limita a «mostrare il volto» e a pettare indietro la testa con aria fatale.

Qui si ci sarebbe un «Dossier», una discussione anche tra giovani spettatori, un ventaglio di impressioni e giudizi non catodratici: come ci appare oggi Greta Garbo, la quale misura grande, ammirevole interprete e in quale misura dire di Hollywood che recita se stessa?

Ugo Buzzolan

Messico tragico di Buñuel

L'ultimo muto interpretato da Greta Garbo, e l'ultimo prodotto dalla Metro. Il bacio (1929) con Conrad Nagel e Lew Ayres, va in onda nel pomeriggio sulla Rete 2 Regista è Jacques Feyder.

Nel film di oggi la Garbo ha, come sempre, vita sentimentale tumultuosa: un marito follemente geloso, un imberbe giovanotto che la ama appassionatamente, e un energico avvocato ex che la difende tribunale dall'imputazione di omicidio; sì perché la divina, qui, impugna una pistola e spara.

Sempre nel pomeriggio sulla Rete 2 prosegue il ciclo di Buñuel con I figli della violenza, forte opera messicana del '50, tragica e dolente storia di giovani emarginati; portato a Cannes nel '51, il aveva vinto il premio per la regia ed era stato acclamato da Picasso, Matisse e Pudovkin.

In tarda sera su Canale 5 un di Elia Kazan, Fango sulle stelle con Montgomery Clift che ha l'ingrato compito dal governo degli Stati di convincere alcuni agricoltori a cedere le loro terre.

E sul video nell'84 arriva anche Lenin

Lo sceneggiato in tre puntate s'intitolerà «Il treno» - Nel prossimo autunno «Cuore» - Nell'85 «L'isola del tesoro»

ROMA — Cosa la Rai 2, del suo direttore Pio De Berti Promette appuntamenti: per i prossimi giorni, stagioni, addirittura anni. E i più interessanti sono proprio i più lontani. Kessy a Alessandria di Romagna nella sua versione televisiva è previsto nella primavera insieme a Pedigliani lontani di Duffel, mentre Cuore di Comencini dovrebbe andare in onda nell'autunno dell'84 accoppiato con di De Bosis.

E arriverà anche Lenin, nel 1984. La seconda rete della Rai, ha deciso di girare uno sceneggiato in tre puntate ha protagonista proprio il principale artefice della rivoluzione d'Ottobre. Titolo: Il treno. Sarà soltanto un pezzo della vita di Lenin. Più che riguarda il suo spostamento Svizzera a Pietroburgo. Il progetto è allo studio il sceneggiatura. La scriveria è stato Enzo Bolizza. La Rai che intende fare una coproduzione, sta cercando il regista e gli interpreti. Due i ruoli principali previsti: quello di Lenin e quello di Parvus, suo compagno in questo viaggio.

Per Garibaldi di Luigi Magni, L'isola del di Renato Castellani, Cristoforo Colombo di Lattuada e Cara-

Lenin visto da Levine: in tv un pezzo della sua vita

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera per l'Italia «La Stampa»)

bombe di Dalessio, si parla della primavera e dell'autunno 1985.

Queste e molte altre ancora state dette, mattina. Una affollatissima conferenza stampa durante quale De Berti Gambini ha voluto fare il punto sulla rete da lui diretta. In tre anni le di della seconda sono aumentate complessivamente di circa un migliaio; gli acquisti sono scesi dal 40% del 1980 al 33,8% del le coproduzioni sono salite 3,6% al 6,3%, le produzione dal 56,7% passate al 60%.

E' cresciuto il numero delle trasmissioni in diretta perché la diretta è proprio il specifico della tv. E' cresciuto perfino il numero delle ore occupate dai programmi culturali: peraltro, tranne eccezioni, continati delle ore con il più basso indice di ascolto. Quello che non è credibile invece dall'80 all'83 e il pubblico che dicono i dati del servizio opinioni Rai, è sceso dal 27,1% dell'80 al 24,2% dell'83.

C'è da preoccuparsi? De Berti risponde di no: perché nell'80 la concorrenza delle private non era altrettanto serrata e quindi il calo in percentuale del pubblico è imputabile proprio a ciò.

Gli appuntamenti serali più importanti.

FICTION — Saranno fa- ricomincia giovedì 3 novembre alle 20,30 mentre lo sceneggiato «Tempi d'oro» parte sabato sei novembre sempre alla stessa ora. Un classe a Scotland Yard e 9 serial in programma per 14 puntate di domenica sei novembre. Uno più ung. bisticci familiari con Oronzo Orlando e Ivana comincia il 31 ottobre, lunedì, in terza serata e avanti fino al quando cede il posto a

VARIETA' — La domenica, dopo «Galassia due», è la volta di La notte delle stelle e di trasmissioni in diretta Giro Bracchetti show. Il giovedì tocca alle quattro puntate da Il primo stampatello la prima è il 27 ottobre, successivamente i vostri.

FILM — Undici film dedicati a Jean-Paul Belmondo vanno in onda il martedì alle 20,30 e il mercoledì alle 21,30 dal primo novembre al 6 dicembre. La camera dell'orologio, appuntamento con sette pellicole significativamente inquietanti, è fissato il venerdì alle 20,30 novembre al dicembre, in sostituzione Portobello. marcoledì dal 12 ottobre al 28 dicembre, alle 22 è dedicato al film d'autore: da Fisa pisello a Il verdone, passando per Oltre la porta, Città amara, L'Amerikano, Gli occhi e la bocca e tanti altri.

CULTURA — Due le trasmissioni serali proposte a fare e a disfendere cultura: per in onda tutti i mercoledì alle 20,30 il novembre a Prima pagina che torna il venerdì alle 21,30.

Rita Dalla Chiesa, giornalista esperta di moda e figlia del generale assassinato dalla mafia a Palermo un anno fa, sarà dal 15 ottobre conduttrice di Ci vediamo sei due, il nuovo programma che andrà in onda tutti i giorni dalle 17,40 alle 18,40 dal lunedì al sabato.

S. To.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22; 23,40

10 — Qui squadra mobile, Giancarlo Sbragia, Orazio Orlando

11,15 L'inquilino del piano di sotto, un programma di Guido Clericetti e Umberto Donna, con Topo Gigio e Memo Remigi

11,50 Come fai a ricordare?, di F. Rampazzo

12,05 Il mio amico cavallo: «I cavalli dei carabinieri»

12,30 La musica e - Un programma Yehudi Menuhin

14 — Prisma, attualità di varietà e spettacolo) del Tg1 a cura di Gianni Raviele

14,30 Sabato sport, a cura della redazione sportiva Tg1 - Da ippica, derby trotto; Bi-Vincent Pugliese: La Rocca-Galloway

16,30 Speciale Parlamento, di Gastone Favero

17,05 Che tal... rid? - Diego Abatantuono, intervista al mite per canto, regia di Vanzina

18,05 Lotto

18,10 Le regioni della speranza

18,20 Prossimamente, programmi per sette sere

18,30 I registi racconti italiani: Il commissario

19,45 Almanacco del giorno dopo

Oggi Milano - Fantastico 4, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia condotto da Gigi Proietti con Heather Parisi e Teresa De Sio, in esterni Valeria Cavalli e Jinny Steffan, regia di Enzo Trapani (2)

22,10 - 1943 Il dintorni, di Enzo Biagi «Il cerchio si chiude»

23 — Un tempo di una partita di campionato A-1 di pallacanestro: Varese-Banco Roma

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 23,40

10 — d'Europa, programma di Gastone Favero

10,30 Prossimamente, programmi per sette sere

10,45 Il sabato, rotocalco, di Enzo Balboni

12,30 Tg2 start: muoversi, come e perché

13,30 Tg2 Italia, città, uomini, da difendere

14 — Dse: Il segreto delle piovre

14,35 I figli della violenza, film di Luis Buñuel, con Estela Inda, Miguel Ixtan

— Silos, telefilm

16,30 D'Artacan, cartoni animati

17,35 del Lotto

17,40 Ti amo perché..., concerto Gloria Gaynor

18,30 Tg2 sportsera

18,40 L'ispettore Derrick, telefilm: «Johanna»

19,45 Segreto diplomatico, sceneggiato

21,30 Complice segreto, film, di Basil con Stewart Granger, Haya Harareet

22,40 Hockey pista: Italia-Portogallo

23,05 Viaggio nel «cappello sulle vendite»

Telegiornale: 19, 21,55

1 Quegli anni degli di Federico Fellini

17,25 Il bacio, film di Jacques Feyder, con Greta Garbo, Lew Ayres, Conrad Nagel

18,25 Il pallino - Programmi visti e da vedere sulla Terza rete Tv

19,35 Tuttinsieme: Cinetica - Persone, cronache, mode, costumi del tempo libero

Prossimamente, programmi per sette sere a cura Pia Jacobucci

20,30 animali, film-documentario Roosi

22,30 Cavalli selvaggi, sceneggiato tratto romanzo di Michel Deon

23,55 Jazz Club: Tiziano Ghiglione «I swinger in concerto»

Gloria Gaynor di «Ti» perché» rete due, 17,40

Italia 1

10,45 grade, film con Ginger Rogers

12,40 strega

13 —

14,45 Febbre d'amore

15,30 Bim bum bam

16 — Devlin & Devlin

19 — Disco Boy '83

20 — Charlie Brown

20,30 Fantozzi, film con Paolo Villaggio

22,30

0,10 Il pianto piange, film con Dalila Di Lazzaro, Agostina Belli

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,15; 23,25

12,40 Appunti del sabato

13,30 Carte in tavola

14,45 Ores maggiore

15,30 Per i più piccoli - Per i ragazzi

18,50 Il mondo meraviglioso di Disney, telefilm

17,40 Musicmag

19,55 Il regionale

20,40 Heidi torna a casa, film

22,25 Sabato sport, cronache, notizie

Canale 5

13 — Il pranzo è servito

13,30 famiglia

16 — I centimi dell'uomo, Bill Major

17 — Record

20,25 Presentazione Johnny Dorelli, Amanda Lear, Nadia Cassini, Gigi Sabani, Gigi e Andrea

22,25 Dallas

23,25 Fango sulle stelle, film con Montgomery Clift.

Capodistria

Telegiornale: 15,55; 19,30; 22,10

17 — Pallacanestro da Zara

19,45 Sabato in famiglia

20,30 Lucy e gli altri, telefilm: «Una giornata fortunata»

21 — La barca dei cantanti, collage goldoniano

22,20 Cantanti jugoslavi: Alma Eltmečić

22,30 «E se tu non vieni...», film con Claudine Beccarie

Rete quattro

9,30 Amore in soffitta

10,30 I girasoli, film

12,15 Quella nella pineta

14 — Agua viva

14,50 Caccia al 13

15,15 Calcio spettacolo

18,15 Sport Alba sports

18,50 Dancing days.

19,20 Quincy

20,30 Il gatto, film

22,40 Julio Iglesias a Rio, concerto

23,30 Calcio spettacolo

0,30 L'intervista di notte, film

Montecarlo

Telegiornale 19,15; 23,50

18,40 Su e giù per le scale, telefilm

17,40 In tournè - Matia Bazar

19,30 Campanile sera

20,30 La fuga, film

21,45 Suspense: Kate Mc Shane, avvocato, telefilm

23 — Bel ami, sceneggiato con Corrado Pani, Arnoldo Foà, Martine Brochard

0,10 meteorologico

Eurotv

12 — Pepper, telefilm

13 — Catch

14 — Anderson, cartoni

18,30 Lupin III, animati

19 — Il foglio, di economia, commercio, turismo

19,30 Musica e...

20,20 marsh, film di Luciano Salce con Silvia Dionisio e Carlo Giuffrè

22,15 Catch

23,15 Rombo Tv

Rete A

Telegiornale: 18,30, 22,30

9,30 Accendi un'amica

15,30 Un'estate sulla strada, film

17 — Space games

18 — Fai la fretta ai vecchi... ho freddo!, film con Monica Vitti, Jean Sorel

19,30 Speciale Brunch

20,30 Anna Karenina

21,30 Il dentista, film con Charlton Heston, Yvette Mimieux

22,15 Telefilm

Alla radio

Giornali radio: 6; 7; 8 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21 23

7,15 Qui parla Milano 10,10 Black-out; 11,10 Incontri musicali del mio tipo; 11,44 Lanterna magica; 12,30 I sogni della storia (3); 13,25 Master; 14,05 Maurice Chevalier, il ragazzo di Parigi; 15,03 Marciori e marionette; 15,30 Dietro le quinte con i grandi del nostro tempo; 17,30 Radiocamping 1983; 19,20 Eros e fantasia; 20 Incontri musicali del mio tipo; 21,03 Chi dorme non piglie pesci; 21,30 Dietro sera.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,32 Di sabato mattina in un salone di bellezza; 11 Long playing hit; 12,45 Hit Parade uno; 15,45 Hit Parade; 17,32 Invito a teatro 1982; 22,50 Di sabato in sabato; 21 Concerto diretto da Arpad Gerecz.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 20,45; 23,55

6,55 - 8,30 - 10,10 Il concerto del mattino; 10 Il mondo dell'economia; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Fok concerto; 18,30 Spazio Tre; 21,15 Da Venezia: Ricordo di Casella, 22,50 Un racconto di Lord Dunsay; 23,30 Pianoforte romantico; 24 Il jazz.

Salvare Genova: ora tutti pe[illegible] meeting col ministro

Darida incontrerà giovedì i portavoce della Liguria

Uno sciopero «simbolico» di due ore durante i colloqui [illegible] Roma - Martedì si fermeranno invece tutti gli scali portuali della regione - Altre manifestazioni

GENOVA — Il ministro delle Partecipazioni Statali Giulio Darida ieri l'altro in tarda serata ha accolto la richiesta ufficiale del presidente della Regione Rinaldo [illegible] e riceverà giovedì prossimo i rappresentanti degli enti locali [illegible] della Liguria [illegible] Province e Comuni e i [illegible] sponsabili sindacali delle aziende in crisi per affrontare in termini concreti tutti i problemi [illegible] recessione economica e sociale.

Ieri pomeriggio a Genova, nel teatro dell'Arca, s'è tenuta un'animata assemblea dei rappresentanti sindacali e dei consigli di fabbrica del settore metalmeccanico, assieme ai dirigenti dei settori marittimo e portuale, ed è stato deciso [illegible] tenere in [illegible] dell'incontro [illegible] manifestazione «emblematica» di protesta. Ci sarà uno sciopero [illegible] ore [illegible] Liguria di tutti i rami dell'industria.

Nel frattempo è [illegible] deciso [illegible] uno sciopero generale di [illegible] per [illegible] contro il mancato o parziale pagamento [illegible] retribuzioni, i ritardi nell'attuazione dell'esodo, la mancata riforma degli scali e l'ennesimo ritardo nella nomina del presidente del Consorzio del porto. I portuali, inoltre, hanno [illegible] annunciato che svolgeranno una manifestazione pacifica di protesta sabato 15 mattina in occasione dell'inaugurazione del Salone Nautico, approfittando della [illegible] del ministro della Marina Mercantile Gianluario Carta.

Insomma, sono previste numerose manifestazioni di protesta ed è quasi certo che anche mercoledì vi saranno due ore di sciopero.

I dirigenti sindacali insistono sulle manifestazioni «a scacchiera» per coinvolgere tutta la città. Si discute perciò, ma una decisione definitiva sarà presa soltanto la prossima settimana, sull'eventualità di chiedere a tutti i genovesi di spegnere la luce in casa per [illegible] minuto tutti insieme a un certo giorno e una [illegible] ora. Ci sono perplessità tecniche e qualche incertezza in proposito: ma è indubbio che si si sta orientando verso qualche gesto «significativo» che dimostri al governo la solidarietà d'una città e d'una regione.

L'azione in difesa dell'economia e dell'occupazione in Liguria prosegue comunque su [illegible] binari. Una stretta [illegible] sindacale e un altro che potrebbe essere definito pubblico-istituzionale. In questo [illegible] campo d'azione va collocata la riunione, già annunciata per dopodomani, della giunta regionale, con la partecipazione dei sindaci [illegible] capoluoghi, dei quattro presidenti [illegible] Province, [illegible] parlamentari liguri e [illegible] dirigenti sindacali. Sembra che saranno presenti anche i cinque liguri membri del governo (Biondi, Orsini, Meoli, Faraguti e Bogi).

[illegible] piano sindacale, la lotta e la strategia sono state rias[illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] Pasquale Ottonello, segretario provinciale dell'Fim, in apertura [illegible] lavori dell'assemblea [illegible] quadri e dei consigli [illegible] fabbrica: «*Il sindacato in Liguria non vuole* [illegible] *atteggiamenti corporativi e compartimistici.* [illegible] *ridiscutere i piani della siderurgia e* [illegible] *metalmeccanica nazionali. Le ultime prese di posizione* [illegible] *sono soltanto la ripetizione di atteggiamenti già noti*».

[illegible] sintesi il sindacato vuole contribuire a elaborare i progetti [illegible] ristrutturazione e an[illegible] [illegible] realizzazione di nuovi schemi produttivi, impedendo [illegible] «de-irizzazione» di Genova e dimostrando la propria buona volontà, non difendendo a [illegible] tratta «le [illegible] che ormai non [illegible]. Ma proprio questa «*buona volontà costruttiva*» [illegible] trovare, [illegible] stiene la linea unitaria, buona volontà anche dall'altra parte.

In [illegible] contrario l'inverno sindacale a Genova sarà decisamente «caldo».

Paolo Lingua

E all'Italsider savonese vedono arrivare la crisi

Un documento del consiglio di fabbrica e dell'Fim

SAVONA — Dopo Fiat, Magrini, Fornicoke, Arcos, Ansa, Grandis, ora tocca alla Nuova Italsider denunciare lo stato [illegible] crisi. In un [illegible] consiglio di fabbrica e Fim annunciano lo stato [illegible] agitazione per le [illegible] dell'Iri [illegible] procedere [illegible] un drastico ridimensionamento dell'apparato siderurgico.

Una delegazione savonese parteciperà allo sciopero del 14 ottobre prossimo, in programma a Roma, proprio per cercare di bloccare l'entrata di licenziamenti, migliaia dei quali dovrebbero riguardare la Liguria.

«*L'incontro del 5 ottobre* — scrive il consiglio di fabbrica — *fra governo, Iri, e sindacato, in cui sono stati ribaditi licenziamenti e ristrutturazioni selvagge, è stato estremamente negativo, si è tentato* [illegible] *una volta di imporre* [illegible] *"tagli" negli organici,* [illegible] *una minima discussione* [illegible] *possibili alternative*».

A questo punto gli operai [illegible] chiedono al governo, [illegible] forze politiche e sociali della Regione e della Provincia una «*seria e decisa posizione contro questa politica che vuole affossare la siderurgia italiana*».

Secondo il sindacato, il lotto dei giorni scorsi hanno [illegible] conseguito un importante risultato: quello di fermare la programmata chiusura [illegible] nei settimane dell'impianto a caldo di Cornigliano, che avrebbe significato in [illegible] la soppressione del reparto. Le conseguenze non avrebbero tardato a farsi sentire anche a Savona, tra i capannoni sempre più deserti dell'azienda di corso Mazzini dove sono rimasti a lavorare poco più di ottocento dipendenti, su un organico che [illegible] volta contava seimila [illegible].

m. nu.

Lunedì il dibattimento sarà di nuovo rinviato per la malattia [illegible] giudice

Rischia l'annullamento il processo per i 19 morti di cancro all'Acna

Il magistrato «a latere» Franco Bec[illegible] [illegible] si è ancora ripreso [illegible] un [illegible] cardiaco - [illegible] migliorerà, bisognerà ricominciare [illegible] zero - Imputate dieci persone, per loro il pm aveva chiesto 35 anni [illegible]

SAVONA — Lunedì mattina riprende a [illegible] Santa Chiara il processo per i 19 casi [illegible] cancro [illegible] stabilimento Acna di Cengio. Si tratterà però di una semplice formalità. L'udienza [illegible] subito sospesa in quanto uno dei giudici a *latere*, Franco Becchino, è [illegible] malato. Due [illegible] fa era stato colpito [illegible] attacco cardiaco e non si è [illegible] totalmente ripreso.

Il processo [illegible] doveva concludersi a [illegible] giugno era stato [illegible] in quanto l'altro giudice a *latere*, Vincenzo Ferro, era [illegible] sottoposto d'urgenza ad un intervento chirurgico. Sul banco degli imputati siedono [illegible] persone, quasi tutti dirigenti del colorificio accusati di «*aver cagionato morte e lesioni personali ai lavoratori dipendenti*».

La prima fase [illegible] processo era stata tesissima. Davanti [illegible] presidente del tribunale Giuseppe Avello erano sfilati decine [illegible] lavoratori. I loro racconti erano stati [illegible] drammatici. Tutti avevano confermato che nel [illegible] maneggiavano [illegible] pericolose come la betanaftilamina, senza alcuna precauzione.

Il pubblico ministero, la dottoressa [illegible] Teresa Camelli, al termine della sua requisitoria aveva chiesto la condanna di tutti [illegible] imputati a 35 [illegible] di carcere complessivi. Ora, con il [illegible] rinvio, il consiglio [illegible] teme che il [illegible] venga [illegible] lato. Se infatti [illegible] [illegible] dottor Becchino non migliorassero, [illegible] dovrebbe essere rifatto.

Per molti anni la Pule e [illegible] organizzazioni [illegible] si [illegible] battute per denunciare la precarietà esistente all'interno del colorificio. «Con l'[illegible]

Lunedì riprende a Savona il processo per i morti dell'Acna, ma il dibattimento sarà subito rinviato

[illegible] *fermenta della magistratura* — avevano detto i sindacalisti all'[illegible] del processo — *si [illegible] tranno finalmente dare risposte concrete ai lavoratori ed all'opinione pubblica, ma soprattutto il potrà mettere* [illegible] *direzione aziendale di fronte alle proprie responsabilità* [illegible] *ieri e di oggi*».

Montedison, è sempre stata accusata [illegible] trascurare la salute dei lavoratori. I casi [illegible] cancro alla vescica (molti [illegible] testimoni portano ancora oggi i segni del terribile male per il quale alcuni loro colleghi sono morti) [illegible] l'intera vallata. [illegible] ci sono voluti anni di lotte prima d'arrivare al processo.

Durante il [illegible] nella parte riservata al pubblico molte persone hanno seguito [illegible] interesse [illegible]. Tranquillamente, superata l'emozione [illegible] trovarsi [illegible] fronte [illegible] un giudice, i lavoratori interrogati hanno raccontato la loro storia. Hanno denunciato [illegible] senza mezzi termini le condizioni in cui erano [illegible] stretti a vivere. Hanno detto che manipolavano senza guanti blocchi [illegible] sostanze [illegible] che, che erano costretti a pranzare nel reparto, che non c'era [illegible] alcuna garanzia. «*Ma dovevamo stare zitti* — ha detto un operaio — *altrimenti ci minacciavano di licenziarci. E quando si manifestavano i primi sintomi del male il medico [illegible] diceva che erano sciocchezze*».

«*Non c'è solo il cancro* — hanno continuato a ripetere i [illegible] calisti — *I fumori [illegible] le manifestazioni più drammatiche [illegible] gli operai [illegible] diffuse l'asma bronchiale, gli eczemi, l'invecchiamento precoce, l'impotenza [illegible]. La salute va difesa dentro e fuori* [illegible] *fabbrica,* [illegible] *nostro* [illegible] *pagato troppo*».

[illegible] **Paolo Carlini**

A Tovo dimissionario il [illegible]

[illegible] — Il sindaco ed un assessore supplente, entrambi socialisti, [illegible] no da mercoledì [illegible] a Tovo [illegible] L'inaspettata svolta politica si [illegible] l'altra [illegible] quando sia Carlo Fantoni, primo cit[illegible] che [illegible] Alcardi, [illegible]re al Commercio, Industria ed Artigianato, hanno depositato sul tavolo [illegible] segretario comunale la lettera delle loro dimissioni.

I due la sera prima, [illegible] il Consiglio comunale, [illegible] stati oggetto di violenta critiche [illegible] [illegible] alcuni consiglieri, critiche [illegible] all'operato in generale della giunta [illegible] anche [illegible] alcuni [illegible] componenti, [illegible] cui appunto il [illegible]

Il Consiglio è [illegible] mente [illegible] per giovedì prossimo. Per quella data [illegible] saprà se il gesto [illegible] [illegible] ponenti [illegible] giunta è [illegible] bile.

(a. d.)

In un anno distribuiti a Savona dall'Unità sanitaria [illegible] litri di «sciroppo»

Scorre un inutile fiume di metadone

[illegible] sono da anni in «cura [illegible] disintossicazione» - [illegible] di ricoveri per overdose - Pochi escono dal «giro»

SAVONA — Dal [illegible] [illegible] giugno [illegible] [illegible] stati distribuiti [illegible] [illegible] in [illegible] la VII unità sanitaria esat[illegible] 162 litri di metadone contro i «soli» 88 dell'anno precedente. E' un segnale eloquente, che testimonia il pauroso dilagare dell'eroina tra i giovani.

I soggetti in cura sono stati 155, [illegible] [illegible] 80 dell'81-82. I ricoveri sono stati decine, per un periodo che varia da 5 a 30 giorni di degenza (in [illegible] sono 423 giornate). Sette [illegible] di epatite da siringa «ufficiali» e 11 la «overdose».

Questo dato è impreciso perché viene [illegible] attraverso il numero di fiale di «Narcan», l'antidoto dell'eroina, utilizzato nelle strutture sanitarie pubbliche. Sempre «ufficialmente» [illegible] si sono registrate morti per droga. Purtroppo la realtà è diversa: Massimo Pisapia, 19 anni, è stato fulminato da un'overdose mentre si trovava nella casa [illegible] via Urbano [illegible]; Mary Gandoglia, 24 anni, è morta invece per lo stesso motivo, in un residence di Varigotti.

Al centro [illegible] distribuzione del metadone, un'ufficio dove i tossicomani vanno a ritirare il «sciroppo» con burocratica e cronometrica precisione, secondo dosi stabilite dai medici, sono ormai noti della quasi totale [illegible] del [illegible]amento. Pochissimi soggetti sono riusciti a liberarsi della schiavitù dell'eroina, attraverso l'uso [illegible] del metadone. Qualcuno continua ingerirlo a «bustarelle», altri hanno bisogno dell'etichetta di «tossicodipendente», come alibi per continuare il traffico di stupefacenti.

Una coppia [illegible] molti anni si presenta, ogni mattina, al Centro per disintossicarsi. I due interrompono qualche tempo, poi ricominciano la trafila dell'attesa del metadone («per favore senza acqua»), con [illegible] solite conversazioni [illegible] gli [illegible]u, che ormai [illegible] considerano parte integrante dell'arredamento. Carla Arisi e Franca Badarello, addetti al Centro, sono riuscite a stabilire rapporti non formali con i loro «clienti».

«*Molti vengono qui* — dicono — *e si [illegible] perfettamente che la terapia non [illegible] è sulla. Quello che non capiscono è che il metadone ha una serie [illegible] controindicazioni [illegible] pericolose e nocive per l'organismo. Per molti [illegible] è solo un sostitutivo dell'eroina, o un modo per attenuare i sintomi dell'astinenza*».

Il consumo di metadone, che costa all'Unità sanitaria, ogni [illegible], [illegible] rilevanti, è destinato [illegible] aumentare.

Massimo Nunna

Dall'organico della fabbrica [illegible] Cengio

Svaniti nel nulla 24 posti [illegible] lavoro

CENGIO — *Nel nuovo organigramma presentato dalla direzione Acna ai* [illegible] *dirigenti «quadri» c'è una sorpresa. Mancano 24 persone,* [illegible] *sono letteralmente sparite dai ruoli della multinazionale. Sindacati e impiegati hanno commentato duramente questa nuova mossa Montedison. Commenta Giuseppe Conglu, segretario provinciale Fulc:* «Il dottor Ulrik Duden, direttore dello stabilimento, che promette sempre di ricercare il dialogo con il sindacato, questa [illegible] ha scelto una strada che porta diritto alla contestazione».

L'organigramma, distribuito qualche tempo fa, è stato accolto [illegible] *comprensibile* [illegible] *da parte dei dipendenti.* «Nessuna motivazione ufficiale — dice Conglu — né una spiegazione per questo "taglio" che potrebbe preludere ad altri ridimensionamenti produttivi ed occupazionali. Noi, come già abbiamo messo in evidenza, non siamo disposti a tollerare un diktat del genere, e soprattutto le modalità con cui è stato annunciato. La nostra reazione, a quanto pare, è riuscita a bloccare, almeno per il momento, le decisioni della Montedison, che potrebbe addirittura aver [illegible] Il documento con le "spaziature".

I dirigenti [illegible] *multinazionale sarebbero intenzionati* [illegible] *effettuare il «taglio», definito «doloroso,* [illegible] *necessario», facendo le dimissioni volontarie e ricorrendo alle prepensionamenti.*

«Non accettiamo questa logica — conclude Giuseppe Conglu — il sindacato è stato completamente scavalcato. [illegible] prossimi giorni, l'11 ottobre, avremo un incontro con [illegible] e un rappresentante della [illegible] nazionale. Lo scopo della [illegible] è quello [illegible] affrontare i nodi [illegible] riassetto economico-produttivo dell'azienda. [illegible] cercheremo [illegible] chiarire anche la questione dei 24 lavoratori "cancellati"».

m. pa.

Genova: l'uxoricida si è consegnato alla polizia

Strangola la moglie per gelosia

GENOVA — Per gelosia un uomo di 47 [illegible] ni ha strangolato, probabilmente nel sonno, la moglie Filippa Loria, di 40 anni, originaria [illegible] [illegible]si (Caltanissetta), madre di tre figli. L'uxoricida, anch'egli d'origine siciliana, Salvatore Ventidue, nato a Ciaca (Enna), dopo il delitto ha vagato almeno ore per la città e poi si è costituito.

Il delitto [illegible] nella stanza da letto dell'appartamento della coppia, a Sampierdarena.

Secondo i primi accertamenti, condotti dalla squadra mobile, i [illegible] coniugi [illegible] altro un anno litigavano, tanto che la donna era intenzionata a chiedere il divorzio. L'uomo, che lavorava presso uno stabilimento di Sori, era invece ossessionato dalle frequenti telefonate che la moglie riceveva da parte del suo presunto amante.

Ieri, secondo [illegible] hanno raccontato due dei figli della coppia, Gianni e Sergio, rispettivamente di 17 e 20 anni (il terzo, Mario, 21 anni, è al momento inoccupato), doveva essere il giorno della definitiva riappacificazione [illegible] i [illegible] coniugi. «Sembrava, dopo tanti litigi», che tutto filasse liscio — hanno detto — e per questo ieri sera li abbiamo lasciati soli in casa e siamo andati a dormire dai nonni. Ma forse è stato peggio».

Subito dopo l'autodenuncia dell'uxoricida gli agenti della questura si sono diretti nell'alloggio di Sampierdarena. Nella stanza, distesa sul letto, con indosso una vestaglia: giaceva Filippa Loria. Tutto in camera risultava in ordine, segno che la donna non è riuscita a opporsi al marito. «Probabilmente — hanno detto gli agenti — la donna dormiva e per l'uomo è stato facile ucciderla».

L'incidente accaduto l'altra [illegible] verso le 21,30 sulla strada di Ciabaudo

Ristoratore di Celle muore [illegible] Badalucco col furgone che piomba in una scarpata

[illegible] — Il [illegible] di un ristorante [illegible] Ligu[illegible] è morto giovedì [illegible] in un incidente stradale avvenuto a Ciabaudo, frazione del Comune di Badalucco, nella Valle Argentina. L'uomo, Marco Baglietto, 38 anni, abitava a Celle in via Bottini 35 (Casa Obirindoun); era celibe, viveva con i genitori, Ines Marchiaro, 66 anni, e Lazzaro Baglietto, 71 anni. Lascia anche una sorella, Clara, 44 anni, sposata, con due figli, residente in Lombardia. Da qualche tempo, vicino al campo sportivo, aveva aperto la «Piccola Osteria della Notte». Il commerciante è morto per le ferite riportate a causa dell'uscita di strada del furgone su cui viaggiava, precipitato in una scarpata per un centinaio di metri.

L'incidente è accaduto poco dopo le 21,30. Ancora in parte oscura la dinamica. Baglietto, alla guida di un furgone OM 40, stava scendendo lungo la stretta e tortuosa strada che conduce a Ciabaudo, e che è in via di asfaltatura proprio in questi giorni. All'altezza di un tornante, in località «Cabilli», l'uomo ha perso improvvisamente (forse per un malore) il controllo dell'automezzo. Il camioncino è uscito di strada, è rotolato per alcune decine [illegible] metri lungo un pendio [illegible] è finito sulla [illegible] strada provinciale che conduce [illegible] Balardo, quindi [illegible] [illegible] continuato la sua [illegible] in una scarpata, fermandosi solo 70-80 metri più a valle. Marco Baglietto è stato sbalzato dall'abitacolo e si è fermato contro [illegible].

Marco Baglietto

Quando sono arrivati i primi soccorritori, non [illegible] [illegible] [illegible] da fare. L'allarme è stato [illegible] [illegible] una famiglia di tedeschi che abita nella zona. Dopo circa mezz'ora, sono arrivati i carabinieri [illegible] Badalucco e Sanremo, i [illegible] del fuoco, la Croce Verde di Arma. L'operazione [illegible] recupero [illegible] cadavere non è stata facile. Sono dovuti anche intervenire i pompieri di Imperia, per mettere a disposizione l'impianto di illuminazione.

Verso le 11, il corpo, rimasto sette-otto metri sotto la strada, è stato rimosso, dopo [illegible] sopralluogo del pretore di Taggia, Giuseppe Capponi, e trasportato nell'obitorio [illegible] cimitero di Valle Armea. Ieri mattina sono arrivati i familiari di [illegible] Baglietto: nell'uscire di casa, giovedì mattina [illegible] [illegible] il ristoratore [illegible] detto di [illegible] [illegible] a Ventimiglia [illegible] una [illegible]. Non si conosce il motivo [illegible] il quale aveva deciso [illegible] deviare verso Ciabaudo.

c. d.

[illegible] pistola è arrestato

SAVONA — Gli uomini della Guardia [illegible] Finanza hanno arrestato ieri mattina un operaio di 23 anni, Giuseppe Zarrillo, trovato in possesso di una pistola 9,35. Il giovane era in piazza del Popolo [illegible] alcuni [illegible] quando è [illegible] fermato per un normale controllo.

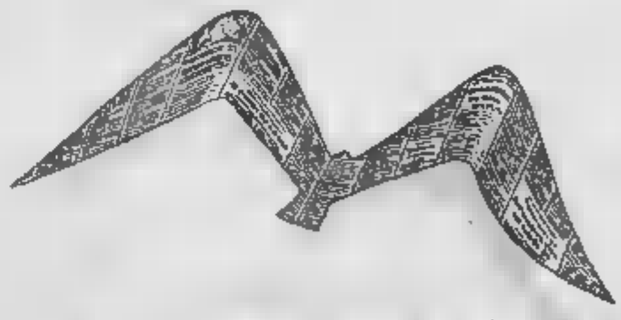
Nel baule della sua auto è [illegible] trovata la pistola. Al giudice che lo ha interrogato ha dichiarato di avere rinvenuto l'arma alla Manio.

(g. p. c.)

DAL 12 OTTOBRE SCOPRI QUI IL NUMERO DELL'ANNO

CONCESSIONARIE PEUGEOT TALBOT
AZ ZOCCARATO s.r.l.
c.so Marconi 61 Tel. 61323
SANREMO

primi nelle province di IMPERIA e SAVONA



LA STAMPA
. libertà di.

* Dati vendita giornaliera [illegible]

RICARDI AUTORICAMBI
TORINO 1 - ALBENGA - TEL. (018[illegible]
Ricambi originali
ricambi FIAT LANCIA

Dopo la Sasso, un'altra ditta si orienta in quella direzione

Per l'olio d'oliva imperiese c'è un orizzonte nipponico

La «Mulino al di là dell'acqua» è la prima piccola azienda a tentare la strada del Sol Levante - E' stata molto apprezzata la qualità del prodotto inviato a Tokio - I progetti

BORGOMARO — Dopo l'Olio Sasso, anche l'extravergine di oliva delle valli imperiesi marcia alla conquista del Giappone. La prima piccola azienda dell'entroterra a partire sul nipponico è di Borgomaro. Si chiama «Mulino al di là dell'acqua»: ha un'attività pluriscolare (lasteggera i duecento anni nel 1984) e produce l'olio con antichi sistemi di lavorazione, che utilizzano la vecchia macina in pietra di «colombino» e il torchio in legno, per ottenere una «pressione morbida».

Il minuscolo ordine di campionatura, inviato a Tokyo all'inizio dell'estate, è stato accolto molto positivamente dagli importatori giapponesi, che hanno disposto una seconda commessa, anche più consistente. Sulla quantità, la ditta non è ancora in grado di pronunciarsi: «*I dettagli sono da definire. Il nostro prodotto punta soprattutto sulla qualità, che raggiunge certi livelli sia per l'impiego delle olive della varietà taggiasca* (devono essere abbacchiate e sane), *sia per l'esperienza accumulata da generazioni*», spiega il titolare, Laura Marvaldi.

C'è, poi, un'altra difficoltà specifica: la produzione, e in particolare quella di tipo industriale, è molto legata all'andamento del raccolto, che non sempre è ottimale: «*E in questo contesto, è molto arduo, per noi, fare programmi di consegna*», precisa la Marvaldi. I giapponesi hanno scoperto l'olio di Borgomaro in un ristorante di Torino (si trova in commercio anche nelle enoteche e nelle «boutiques» di gastronomia): hanno visitato il frantoio e hanno scelto l'extravergine del «Mulino».

Potrebbe essere un buon punto di partenza per il rilancio dell'economia agricola della zona. Commenta Guido Orengo, assessore all'Agricoltura e della Comunità montana dell'Olivo: «*Tutte queste iniziative di espansione, soprattutto commerciale, sono validissime. Il "boom" dell'extravergine ha contribuito a rivalutare il prezzo dell'olio fino a generale*».

Stefano Delfino

Ancora minacce per il canile «O lo spostano o lo bruciamo»

IMPERIA — «Bruceremo il canile di S. Agata, se non si provvederà ad eliminarlo»: parole *telefonate a diversi di questo tenore hanno messo in allarme, nei giorni scorsi, gli amministratori comunali ed i responsabili della «Lega per la protezione del cane».*

L'allarme, che pare rientrato, era giustificato dai pesanti precedenti che Imperia conta in materia di animali: la «ruspatura» notturna di decine di cani alla foce del torrente Impero (un avvenimento che ebbe ripercussioni negative a livello europeo) e l'incendio, ugualmente notturno, i uno stalla in regione San Lazzaro in cui due cavalli furono bruciati.

E', comunque, una situazione potenzialmente esplosiva che ha indotto il Comune a sollecitare la ricerca di un terreno isolato dove possa essere creato non soltanto un rifugio, ma dare in pertinenza alla «Lega», ma anche un canile comunale.

Una soluzione stabile al problema è stata sollecitata anche dalla Circoscrizione competente con un ordine del giorno, «sia per eliminare la causa di disturbo pubblico e non incorrere nel pericolo pubblico quanto per andare incontro alle giuste esigenze della Associazione protezione degli animali».

Si è così avviato un «colloquio» fra le parti in cui si è inserita anche la Regione: secondo una comunicazione del presidente della «Lega nazionale per la difesa del cane», Rodolfo Fucile, l'assessore Giuseppe Fori ha assicurato che «si prenderà a cuore il problema e che la Regione vaglierà, prima in Italia, leggi a favore degli animali»: un provvedimento, si può osservare, che se preso tempestivamente, potrà anche avere benefici riflessi in materia di propaganda turistica.

Intanto si scoperto Bruno ed Osvaldo, i due «cani giornalisti» scomparsi da qualche giorno da piazza Dante e via Bonfante dove vivevano abitualmente. Si temeva che fossero stati accisi da qualche teppista, invece sono stati raccolti e vivono, insieme nella stessa gabbia, nel contestato canile di S. Agata.

b. v.

L'ha offerta un artista norvegese

Una statua nordica per Villa Faraldi

E' Fritz Roed, molto noto nel suo Paese - L'opera rappresenta una bambina che gioca - La cerimonia

VILLA FARALDI — Una statua in bronzo che rappresenta una bambina sorridente è il simbolo dell'affetto e riconoscenza di una comunità di artisti internazionali per la Riviera dei Fiori: è stata ufficialmente offerta alla popolazione di Villa Faraldi, un paese di 450 abitanti, nell'entroterra di San Bartolomeo, sabato scorso dal suo autore, il celebre scultore norvegese Fritz Roed, che è anche nonno della bambina, Karoline, che ha fatto da modella: «*Abbiamo trovato in questo paese* — ha detto — *non soltanto sole e mare, ma anche un senso di profonda solidarietà umana. Ritroviamo distensione ed ispirazione. La statua vuole anche rappresentare i sentimenti che provocò nel vedere la mia nipotina, cui faceva da baby sitter, giocare con i bambini italiani*».

Prima di lui aveva ringraziato, a nome di tutti, il sindaco Angelo Limarelli consegnando alla giunta, dell'importanza che questa comunità cosmopolita che si è ambientata a Villa Faraldi può avere per lo sviluppo del paese.

La cerimonia si è svolta in una cornice straordinaria in cui, alla popolazione di Villa, si è mischiato un autentico «Gotha» di artisti di fama internazionale: Sylvia Kind, clavicembalista ed insegnante emerita alla Università di Seattle (Usa); Piero Goranson, pittore svedese, con la moglie Eli Marie Johnsen, che crea arazzi su disegni del marito; uno di essi andrà ad arricchire il Museum di Oslo; Karl Roed, moglie dello scultore, che è Kunst Museum è direttrice, oltre ad essere esperta in arazzi e tessuti d'arte; Heidi e Gerard Holzer, rispettivamente pianista e grafico-compositore svizzero, George Dines, canadese, già noto economista ma che ora si è dedicato alla pittura a Degio Faraldi; Frana Widerberg, considerato il primo pittore di Norvegia, che ha rappresentato il suo Paese alla Biennale di Venezia di due anni fa; Dorotea Loehr, una delle più note gallerista di [illegible].

Una comunità che ha ora deciso di organizzarsi per fare meglio conoscere questa «invidiabile» [illegible]. C'è chi [illegible] parchè di questa preferenza dei nordici, soprattutto scandinavi, per questa zona. Ce lo ha lo stesso Roed: «*Qui la natura è veramente "unica" dell'uomo; vogliamo riuscirci per creare qualcosa di positivo, che serva anche ad esprimere la nostra riconoscenza*».

Questo «qualcosa» consisterà in una galleria [illegible] non [illegible] presentare mostre, ma anche [illegible] di grande richiamo: va ricordato che il «Festival internazionale di musica da camera di Cervo» potè decollare unicamente per la presenza di un grande violinista ungherese, Sandor Vegh.

Infine un particolare: proprio a Villa Faraldi, Frita [illegible] ha una cappella già destinata a S. Caterina, ha modellato una delle sue opere più note.

Bruno Viano

Si affacciano altri problemi per il futuro gestore della casa da gioco

Casinò: in 33 stanno aspettando la nomina per diventare croupier

SANREMO. Una grana in vista per il futuro gestore del Casino. La Sit e l'ingegnere Merlo, se arriverà l'O.K. del ministro degli Interni, dovranno subito risolvere un problema spinoso che si trascina da tempo. Si tratta del passaggio di categoria di 33 dipendenti che già operano all'interno della casa da gioco.

Trenta di loro, che prestano servizio nei settori ausiliari, al bar e ristorante, e gli amministrativi, stanchi di aspettare da circa due anni di essere promossi croupiers si sono rivolti al pretore per «*avere giustizia*». Hanno iniziato una causa di lavoro contro il Casinò e chi lo amministra. Il dottor Russo, pretore dirigente, ha fissato la prima udienza per il 9 novembre. «*Tutto ha un limite* — protestano i 30 dipendenti — *desideriamo soltanto sapere quale sarà il nostro futuro*».

La loro stanchezza è soprattutto dovuta a promesse mai mantenute da parte del datore di lavoro. Dopo il blitz della polizia, il licenziamento in massa di croupiers disonesti e il processo del solaro c'è necessità di nuovi maghi del rastrello. I 33 hanno un esame interno e sono dichiarati idonei a lavorare nei «giochi», di croupiers. La promozione e l'inizio del nuovo impegno, però, vengono sempre rinviati. Si fanno delibere, ordini di servizio interni all'azienda dove si attesta che i 33 saranno i primi a salire tra le roulettes. Agli inizi del 1983, dopo una certa battaglia sindacale, il Comune e il Casinò promettono che appena saranno riaperti i «Giochi americani» i 33 passeranno automaticamente croupiers. A maggio gli «americani» tornano a funzionare gli impegni non vengono rispettati.

Le proteste e l'azienda in attesa di tempi migliori, concede che i 33, a turni di 5, inizino a lavorare tra le roulettes per una settimana. «*In pratica ogni volta ogni mese* — hanno dichiarato i dipendenti in — *lasciamo nostro abituale lavoro per trasformarci in croupiers. Finita la settimana ritorniamo camerieri, chi ascensorista, chi controllore, assurdità, gli stessi clienti giocatori*. Per mettere fine a tutto 30 ricorrono alla carta bollata.

Il Casinò, come controprova. Il sospende dai turni alle roulettes. «Come se ho — hanno concluso — *pochi giorni fa, sonoriamente tutte le garanzie che avremmo stati noi i primi ad assunti al ruino giochi, i posteggiatore ed i vigilante sono stati promossi, a tempo indeterminato, con alto chemin de fer. vero e proprio sopruso. Chi ha sbagliato deve pagare*».

Bruno Basso

Tenta di rubare [illegible]

SANREMO — Un giovane è stato arrestato nella casa di giovedì pomeriggio, mentre tentava di rubare un'auto parcheggiata in piazza Eroi Sanremesi.

Roberto Morea, anni, abitante in via Privata al Sole 13, è stato notato armeggiare intorno a una Fiat 127 e bloccato

(c. d.)

Parco Robinson più grande a Imperia

IMPERIA — Il Parco Robinson sarà ampliato e le case attigue alla struttura sportiva saranno demolite.

ha deliberato il consiglio della circoscrizione di Imperia. I lavori costeranno, condo stima dell'Ufficio tecnico partecipazioni, una decina di milioni.

Poichè la competenze consigli circoscrizionali, il sta- incaricata la giunta municipale di espletare procedure per lizzare l'opera.

(f. d.)

UN RALLY NEL RALLY: AL SECONDO POSTO L'EQUIPAGGIO MALACARNE-DE VINCENZI

Bozzo-Turco vincono il «Sanremo dei liguri»

Al terzo posto Biamonti, che ha rimontato parecchie posizioni - Soltanto sei conduttori locali sono riusciti a finire la gara

SANREMO — Bozzo e Turco su tutti. I due piloti del «Millesimo RC», con il loro brillante 22° posto al Rally di Sanremo, hanno vinto il primo premio (un milione di lire) messo in palio da «La Stampa-Cronache della Liguria» per i concorrenti liguri non prioritari.

Hanno preceduto tutti i «locali» nella classifica finale. Una pattuglia esigua, ma coraggiosa. Solo sei, infatti, sono riusciti ad arrivare al traguardo di Sanremo. Bozzo, con la sua Ford Escort RS, ha accusato a 3 ore 5' da Alen, ma il distacco, pur abissale, non conta. Per i locali è già un grosso risultato arrivare in fondo.

Nell'ordine si sono poi piazzati Malacarne-De Vincenzi 23° su Fiat 127 Sport (a loro va il secondo premio de «La Stampa»: mezzo milione di lire), Biamonti-Tomagnini 26° su Opel Ascona, Ameglio-Bagliotto 25° su Peugeot 104, Pisi-D'Orsi 27° su Fiat e Ferraro-Durantini 28° su Abarth.

Una soddisfazione, Matteo Bozzo di Spotorno, Roberto Turco è di Alassio. «*Puntavo a vincere la classifica della Stampa e ce l'ho fatta* — ha detto Bozzo all'arrivo —. *Ma avevo anche un altro obiettivo: quello del campionato Ford, dove sono terzo in classifica generale. Ora, nei prossimi tre rally per il trofeo, tenterò l'aggancio con il primato*».

Sergio Malacarne, vincitore del concorso «La Stampa» nel 1983, si è riconfermato tra i più regolari piloti liguri. Avevo lasciato la Fiat di gruppo 2 al fratello minore Roberto e aveva ripiegato sulla 127 gruppo preparata da Peria ad Albenga. Il [illegible] ha dovuto ritirarsi già alla 7ª speciale, lui è arrivato fino al termine in coppia con Pier Agostino De Vincenzi.

«*Il problema più grosso è stato difendermi, nell'ultima tappa, dall'inseguimento di Biamonti, che stava andando veramente forte*», ha detto il pilota Ligure. Biamonti, uno dei «locali» riesce quasi a finire il «Sanremo», correva in coppia con l'alassina Tomagnini. Venerdì sera era partito da Sanremo, per l'ultima tappa, con propositi Era 31° e davanti a sé, prima di Malacarne, aveva l'imperiese Ameglio e poi Martino. «*Conto di riuscire ancora 3 o 4 macchine*», aveva detto alla partenza a Loiselia Berrino, speaker ufficiale del rally. Ha mantenuto in parte la promessa: gli è riuscito il sorpasso su Ameglio e Martino, ma non ha raggiunto Malacarne, anche se lo ha costretto ad una strenua difesa.

Per Bozzo è stato un rally da dimenticare. I si sono imposti nel «Trofeo La Contadina-Radio Stereo 103» aperto ai rienti «promotion» e che aveva conto solo dello spettacolo natalizio, 21 in Al secondo posto Pisi-D'Orsi, al terzo (sembra destino) Biamonti-Tomagnini.

Bruno Monticone

Sanremo, Bozzo (a sinistra) col suo navigatore Turco, primi fra i liguri (Tel. G. Chiaramonti)

Si affacciano altri problemi per il futuro gestore della casa da gioco

Casinò: in 33 stanno aspettando la nomina per diventare croupier

SANREMO. Una grana in vista per il futuro gestore del Casino. La Sit e l'ingegnere Merlo, se arriverà l'O.K. del ministro degli Interni, dovranno subito risolvere un problema spinoso che si trascina da tempo. Si tratta del passaggio di categoria di 33 dipendenti che già operano all'interno della casa da gioco.

Trenta di loro, che prestano servizio nei settori ausiliari, al bar e ristorante, e gli amministrativi, stanchi di aspettare da circa due anni di essere promossi croupiers si sono rivolti al pretore per «*avere giustizia*». Hanno iniziato una causa di lavoro contro il Casinò e chi lo amministra. Il dottor Russo, pretore dirigente, ha fissato la prima udienza per il 9 novembre. «*Tutto ha un limite* — protestano i 30 dipendenti — *desideriamo soltanto sapere quale sarà il nostro futuro*».

La loro stanchezza è soprattutto dovuta a promesse mai mantenute da parte del datore di lavoro. Dopo il blitz della polizia, il licenziamento in massa di croupiers disonesti e il processo del solaro c'è necessità di nuovi maghi del rastrello. I 33 hanno un esame interno e sono dichiarati idonei a lavorare nei «giochi», di croupiers. La promozione e l'inizio del nuovo impegno, però, vengono sempre rinviati. Si fanno delibere, ordini di servizio interni all'azienda dove si attesta che i 33 saranno i primi a salire tra le roulettes. Agli inizi del 1983, dopo una certa battaglia sindacale, il Comune e il Casinò promettono che appena saranno riaperti i «Giochi americani» i 33 passeranno automaticamente croupiers. A maggio gli «americani» tornano a funzionare gli impegni non vengono rispettati.

Le proteste e l'azienda in attesa di tempi migliori, concede che i 33, a turni di 5, inizino a lavorare tra le roulettes per una settimana. «*In pratica ogni volta ogni mese* — hanno dichiarato i dipendenti in — *lasciamo nostro abituale lavoro per trasformarci in croupiers. Finita la settimana ritorniamo camerieri, chi ascensorista, chi controllore, assurdità, gli stessi clienti giocatori*. Per mettere fine a tutto 30 ricorrono alla carta bollata.

Il Casinò, come controprova. Il sospende dai turni alle roulettes. «Come se ho — hanno concluso — *pochi giorni fa, sonoriamente tutte le garanzie che avremmo stati noi i primi ad assunti al ruino giochi, i posteggiatore ed i vigilante sono stati promossi, a tempo indeterminato, con alto chemin de fer. vero e proprio sopruso. Chi ha sbagliato deve pagare*».

Bruno Basso

Tenta di rubare [illegible]

SANREMO — Un giovane è stato arrestato nella casa di giovedì pomeriggio, mentre tentava di rubare un'auto parcheggiata in piazza Eroi Sanremesi.

Roberto Morea, anni, abitante in via Privata al Sole 13, è stato notato armeggiare intorno a una Fiat 127 e bloccato

(c. d.)

Parco Robinson più grande a Imperia

IMPERIA — Il Parco Robinson sarà ampliato e le case attigue alla struttura sportiva saranno demolite.

ha deliberato il consiglio della circoscrizione di Imperia. I lavori costeranno, condo stima dell'Ufficio tecnico partecipazioni, una decina di milioni.

Poichè la competenze consigli circoscrizionali, il sta- incaricata la giunta municipale di espletare procedure per lizzare l'opera.

(f. d.)

UN RALLY NEL RALLY: AL SECONDO POSTO L'EQUIPAGGIO MALACARNE-DE VINCENZI

Bozzo-Turco vincono il «Sanremo dei liguri»

Al terzo posto Biamonti, che ha rimontato parecchie posizioni - Soltanto sei conduttori locali sono riusciti a finire la gara

SANREMO — Bozzo e Turco su tutti. I due piloti del «Millesimo RC», con il loro brillante 22° posto al Rally di Sanremo, hanno vinto il primo premio (un milione di lire) messo in palio da «La Stampa-Cronache della Liguria» per i concorrenti liguri non prioritari.

Hanno preceduto tutti i «locali» nella classifica finale. Una pattuglia esigua, ma coraggiosa. Solo sei, infatti, sono riusciti ad arrivare al traguardo di Sanremo. Bozzo, con la sua Ford Escort RS, ha accusato a 3 ore 5' da Alen, ma il distacco, pur abissale, non conta. Per i locali è già un grosso risultato arrivare in fondo.

Nell'ordine si sono poi piazzati Malacarne-De Vincenzi 23° su Fiat 127 Sport (a loro va il secondo premio de «La Stampa»: mezzo milione di lire), Biamonti-Tomagnini 26° su Opel Ascona, Ameglio-Bagliotto 25° su Peugeot 104, Pisi-D'Orsi 27° su Fiat e Ferraro-Durantini 28° su Abarth.

Una soddisfazione, Matteo Bozzo di Spotorno, Roberto Turco è di Alassio. «*Puntavo a vincere la classifica della Stampa e ce l'ho fatta* — ha detto Bozzo all'arrivo —. *Ma avevo anche un altro obiettivo: quello del campionato Ford, dove sono terzo in classifica generale. Ora, nei prossimi tre rally per il trofeo, tenterò l'aggancio con il primato*».

Sergio Malacarne, vincitore del concorso «La Stampa» nel 1983, si è riconfermato tra i più regolari piloti liguri. Avevo lasciato la Fiat di gruppo 2 al fratello minore Roberto e aveva ripiegato sulla 127 gruppo preparata da Peria ad Albenga. Il [illegible] ha dovuto ritirarsi già alla 7ª speciale, lui è arrivato fino al termine in coppia con Pier Agostino De Vincenzi.

«*Il problema più grosso è stato difendermi, nell'ultima tappa, dall'inseguimento di Biamonti, che stava andando veramente forte*», ha detto il pilota Ligure. Biamonti, uno dei «locali» riesce quasi a finire il «Sanremo», correva in coppia con l'alassina Tomagnini. Venerdì sera era partito da Sanremo, per l'ultima tappa, con propositi Era 31° e davanti a sé, prima di Malacarne, aveva l'imperiese Ameglio e poi Martino. «*Conto di riuscire ancora 3 o 4 macchine*», aveva detto alla partenza a Loiselia Berrino, speaker ufficiale del rally. Ha mantenuto in parte la promessa: gli è riuscito il sorpasso su Ameglio e Martino, ma non ha raggiunto Malacarne, anche se lo ha costretto ad una strenua difesa.

Per Bozzo è stato un rally da dimenticare. I si sono imposti nel «Trofeo La Contadina-Radio Stereo 103» aperto ai rienti «promotion» e che aveva conto solo dello spettacolo natalizio, 21 in Al secondo posto Pisi-D'Orsi, al terzo (sembra destino) Biamonti-Tomagnini.

Bruno Monticone

Sanremo, Bozzo (a sinistra) col suo navigatore Turco, primi fra i liguri (Tel. G. Chiaramonti)

I molti modi di seguire una competizione appassionante come quella che è appena conclusa

La gara al freddo, in albergo e per radio

SANREMO — *Noberasco ce l'ha fatta. Il pilota di Albenga, armati nell'anticamera del big, non solo è riuscito a terminare il «Sanremo» (facendo la sfortuna dello scorso anno), ma ha ottenuto un decimo posto che lo pone immediatamente dietro i grossi nomi, quelli che fanno notizia al rally.*

Il suo Alen è notevole, un'ora 17'52", ma può essere interpretato come segno ulteriore che in un rally mondiale come il «Sanremo» due piloti lontanissimi tra di loro: da una parte i piloti ufficiali o quasi con le loro superassistenze (le Michelin aveva portato per l'Audi una scorta di 1500 pneumatici e le loro vetture (inabitabili; dall'altra parte i piloti privati, anche se magari ben assistiti.

Noberasco (che correva con Cianci su un'Alfa Romeo GTV6) è arrivato sulla vetta dei privati. Ora gli manca solo il salto tra i big. «La macchina è andata benissimo, qualche problema anzi l'ho provocato io più che la vettura. Ci tenevo ad arrivare in fondo», ha detto all'arrivo.

Quartier generale — C'è modo e modo di seguire l'ultima notte del rally, quello abitualmente consegnato alla leggenda e quello manifestazione: si può accampare nell'entroterra, magari al freddo, o si può essere più comodamente adagiati sulle poltrone dell'Hotel Royal, dove era sistemato lo stanno bottoni del rally, il «cuore» della corsa.

Un'esperienza anche questa: direzione corsa, sala stampa, telex, sale trasmissioni radio, computer vicino a tratti un'atmosfera frenetica. «Royal» i dati arrivavano a valanga. C'erano ben tre reti di collegamento tra loro con la corsa: quella ufficiale dei radioamatori, quella non ufficiale ma efficientissima predisposta dalla Lancia per seguire mondiale delle vetture e quella Sanremo», aveva la bellezza di tre furgoni sul percorso. Ha trasmesso in diretta tutta la notte.

Le A 112 Abarth — L'ultima tappa, almeno in parte, l'hanno corsa anche le A 112, impegnate nell'Trofeo del campionato. Sul Lungomare delle Nazioni, alla partenza, il pubblico le ha un po' snobbate: scattati i big del rally, gran parte degli appassionati se ne sono andati lasciando le retrovie, solitarie, sfilare sotto lo striscione del via.

Hanno avuto perchè stata gran battaglia anche in questo Ritirati Canobbio, leader classifica e vincitore del campionato quattro anni, hanno Carrera-Calvo della «Grifone Wurth», la stessa scuderia di Tabaton. In gara, per lo stesso team, c'era anche il sanremese Orsini: si è piazzato bene, al nono posto, a del pilotare. L'altro sanremese specialista questo trofeo, Morri, non ha trovato corso.

Battuta — Lo più originale è stata «rubata» a Cesare Fiorio, gran manager della Lancia. Alla gruppo speciale, a Ponte dei Paxi, quando ormai l'Audi di Biamontini era fuori gioco, ha ordinato ai suoi piloti di non forzare. «Guidate come all'autoscuola», ha detto ai suoi. E Alen, Rohrl e Bettega, diligenti, hanno obbedito.

Olio e vino — Alen forse non lo sa ancora, ma riceverà in Finlandia quale con 5 chili d'olio d'oliva della Val Nervia e 36 bottiglie di vino Doc di Dolceacqua. E' il premio messo in palio dalla Comunità montana intemelia per i vincitori dei gruppi B (Alen), A (Noberasco), N (Fabbri) e 2 (Cassani).

b. m.

Il comitato [illegible] replica al documento del Consorzio

Da due [illegible] c'è un esposto contro il «maxidepuratore»

Il Tar non ha ancora deciso - Era stato firmato da quasi 150 cittadini - L'impianto potrebbe essere bloccato da un pretore?

SAVONA — La presidenza del Consorzio per il depuratore ha fornito, nei giorni scorsi, notizie sull'andamento dei lavori e sull'iter burocratico di alcune importantissime richieste di finanziamento. A quest'ultimo riguardo ha sostenuto che sarebbe «*antieconomico e colpevole ogni qualsiasi infondato ostacolo sul Consorzio che possa gettare ombre di qualsiasi genere sul suo programma, sulle sue realizzazioni e sulla sua gestione, sui quali non risulta in merito alcun intervento di organi di controllo amministrativi e giudiziari*».

Ma sono in molti a non essere d'accordo: i [illegible] cittadini che [illegible] fine dell'81 hanno firmato un esposto e i quasi 150 che nel febbraio '82 hanno presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar). Si tratta, in prevalenza, di abitanti di Vado dove è sorto un comitato ambientale [illegible] conduce una vasta [illegible] ecologica nei confronti del terminal carbonifero, del depuratore, dell'inceneritore, ecc. Per il ricorso al Tar i firmatari hanno avuto anche l'appoggio di «Italia Nostra».

Depuratore e impianto di compostaggio, tutto normale, favoriscono l'ecologia, perché allora tanta contestazione? Dicono a Zinola: «*E' vero, non si possono costruire gli impianti [illegible] casa genio. Il forno d'incenerimento è a pochi [illegible] metri dagli edifici [illegible] "Zena", il depuratore sta [illegible] sopra ad alcune [illegible] di metri. Il fiore d'aria, dagli stabilimenti popolari di Legino. La legge parla chiaro*».

Il Tar sino [illegible] non ha [illegible] nulla. Il ricorso però non è stato ritirato, pende come una spada di [illegible]. Una volta costruito, il depuratore potrebbe essere [illegible] dall'intervento di un qualsiasi pretore. La [illegible] 266 del '40, ad esempio, impone che impianti del genere debbano essere a distanza non inferiore a mille metri [illegible] più vicino centro [illegible]. L'inceneritore, invece, è molto più prossimo alle case. Si parla, tuttavia, di trasferimento in qualche altra zona comune dei comprensorio.

Dicono al Consorzio: «*Sarà un forno moderno, di dimensioni contenute, l'ultimo tassello del quadro complessivo [illegible] tutela dell'ambiente dall'inquinamento. Potrà essere realizzato in tempi brevi e comunque tempestivamente rispetto all'entrata in funzione del polo ecologico di Zinola*».

Non sembrano tenere troppo conto di questi ricorsi. Del resto, dicono, tanti miliardi spesi e non il megadepuratore in fase avanzata di costruzione. Il Tar è disposto a dar torto ai Consorzio?

l. p.

Varazze, oggi l'incontro per i Baglietto

VARAZZE — Incontro tra Leopoldo [illegible] il comproprietario del Baglietto, e la Fim. Avverrà oggi e si preannuncia «caldo», dopo le polemiche dei giorni scorsi.

[illegible] è noto, il sindacato non ha condiviso le [illegible], con cui sono avvenute alcune assunzioni, le prime dopo il fallimento decise dalla magistratura nell'inverno [illegible]. Il primo [illegible] a [illegible] [illegible] e segretari [illegible] dedicato soprattutto [illegible] ripresa della produzione, interrotta da[illegible]

ma. mu.)

Mentre in Provincia il pci chiede le dimissioni della giunta

A Savona c'è subito polemica per la successione di Iovino

Il psi indica Borgo, suscitando subito la reazione dei comunisti - Venerdì un convegno ad Albenga [illegible] Intini, Lagorio e Forte - Ieri s'è riunita l'assemblea dell'Usl

SAVONA — Unità sanitaria locale e amministrazione provinciale sembrano destinati a diventare il primo terreno di verifica (o di scontro?) tra le forze politiche savonesi, impegnatissime a sfuggire alle sabbie mobili della vicenda Teardo.

Ieri pomeriggio, nel padiglione Vigiola di Valloria, si è riunita l'assemblea generale della VII Usl, presieduta dal comunista [illegible] Giuseppe Amasio. E' l'unica che dovrebbe dare le indicazioni di massima, ma che ha scarsi poteri effettivi; chi comanda è il comitato di gestione, ora in attesa di presidente dopo le dimissioni dell'avvocato Iovino.

A proposito: ieri si è diffusa la voce che il [illegible] socialista si voglia [illegible] alla [illegible] per risolvere [illegible] situazioni di crisi. Il commissario straordinario Intini avrebbe indicato in Riccardo Borgo uno [illegible] membri [illegible] comitato di gestione. Il naturale sostituto di Iovino, una mossa che ha suscitato a [illegible] poco sorpresa ai pci. Ieri pomeriggio, durante l'assemblea generale dell'Usl, gli esponenti comunisti si sono rifatti alla lettera di [illegible] sioni di Iovino, per ribadire a loro volta la necessità di un cambio di rotta (questione morale, abbandono degli interessi di partito, ecc.) durante la nomina degli [illegible] tori dei vari enti di secondo grado (Usl, case popolari, consorzi).

Al pàri pare che [illegible] intendano transigere. «*Vogliono risposte urgenti* — dicono — *ecco, quella della indicazione di Borgo è la prima*». Venerdì [illegible] terranno, ad Albenga [illegible] convegno politico interprovinciale, presenti Intini e i ministri Lagorio e Forte.

«*Un altro socialista all'Usl* [illegible] *perché gli accordi politici precedenti* [illegible] *gli stessi* — si [illegible] negli ambienti del psi — *che continuano a tenere i piedi, nonostante il certo fuoco sotto* [illegible] *resere, la pianta comunale di Savona*».

I comunisti, però, hanno tutte le intenzioni di dare inizio a un nuovo corso all'Usl e anche all'amministrazione provinciale. Ieri pomeriggio hanno messo a fuoco i loro piani durante l'assemblea generale dell'Usl e sempre ieri il gruppo consiliare comunista in provincia ha ufficialmente chiesto le dimissioni dell'intera giunta presieduta dal democristiano Domenico Abbate.

«*E' ora alla politica doveroso e necessario* — sostiene [illegible] Imoviglì, [illegible] comunista — *al fine di permettere l'apertura di un dibattito approfondito tra le parie componenti il consiglio*».

Per oggi è attesa una conferenza stampa [illegible] pci, che dovrebbe prendere ufficialmente posizione sulle vicende che stanno turbando la vita politica cittadina. Il dibattito vivo intanto esteso al di fuori delle varie segreterie. Il pdup, ad esempio, ha promosso per lunedì alle [illegible] nella sala consiliare [illegible] Comune un pubblico dibattito sul tema «Questione morale e alternativa. Savona: un caso nazionale?». Interverrà Lucio Magri, segretario del pdup.

Nella serata di ieri la direzione provinciale della dc si è incontrata con l'assessore regionale all'Industria, Luciano Truco, [illegible] un esame della situazione economica. Berlusconi ieri il segretario Accordino ha riunito lo speciale ufficio politico che fanno parte ex parlamentari, ex segretari provinciali e sezionali, esperti, ecc.) per valutare il problema delle giunte [illegible] e la questione morale.

Ivo Pastorino

E' rimasta senza magistrati

Pretura di Albenga a caccia del pretore

Ora sono pendenti 2 mila procedimenti penali

[illegible] libro

SAVONA — «Il movimento cattolico [illegible]»: è il [illegible] di un volume fresco di stampa e che sarà ufficialmente presentato [illegible] alle 18, nella sala «Paolo Lappa» di via dei Mille.

Il volume, edito da Sabatelli, è stato curato da Giovanni Farris ed è una raccolta di documenti sul movimento cattolico di Savona. «*Nasce [illegible] rotocalcismo* — dice Giovanni Farris — *di tre generazioni. Il nonnismo de* Il Letimbro, il centenario [illegible] *Società Operaia Cattolica e il seminarismo di conservazione ne sacerdotale di mons. Giovanni Battista Parodi*».

ALBENGA — Dal 18 settembre la pretura di Albenga, che ha giurisdizione su uno dei maggiori comprensori liguri, con un potenziale di contenzioso molto [illegible], è rimasta «orfana» di [illegible] stretti.

Il mandamento di Albenga si estende da Andora a Loano, con oltre 30 mila residenti ed un'intensa attività economica. Due pretori erano appena sufficienti ad [illegible], un normale andamento degli uffici giudiziari, che ora il stanno approntando in duemila provvedimenti pendenti.

Tenuto conto dell'alleggerimento del lavoro, conseguito dall'ultima amnistia, alla pretura di Albenga [illegible] ieri 857 nuovi procedimenti penali e più di [illegible] civili. [illegible] sollecita [illegible] rapida [illegible] della [illegible] della pretura, chiesta [illegible] al tribunale di [illegible] e alla Corte d'appello di Genova che i giudici siano sostituiti con urgenza.

Il dottor Nicola Dinial ottenne il 16 aprile scorso l'anticipato possesso della pretura di Pontedera, assai meno impegnativa [illegible] [illegible] impegno [illegible] lavoro di quella di Albenga. Da quel giorno, non si sono più svolti processi penali, con la prospettiva che molti reati si estinguano per prescrizione, dovuta alla formale inerzia degli uffici giudiziari inquirenti.

Il dottor Ettore Siniscalchi, passato alla prima sezione civile della pretura di Genova, è rimasto ad Albenga il massimo possibile, poi ha [illegible] assumere, dal 19 settembre, il nuovo ufficio.

Attualmente [illegible] zione [illegible] giudiziaria [illegible] pretura di Albenga è affidata alle cure di tre pretori onorari, che debbono ridistribuirsi i procedimenti pendenti. Un lavoro che potenzialmente dovrebbe impegnare un lasso di tempo superiore ad un anno. Si tratta di manzioni svolte gratuitamente dagli interessati, con notevole impegno, ma trattandosi di notai o praticanti notai, hanno la massima competenza nelle [illegible] civili, ma poca dimestichezza con il [illegible]

g. m.

Savona: lo avrebbero scoperto i giudici che indagano sul [illegible] Teardo

C'era un criterio di spartizione per tutte le tangenti dello Iacp

SAVONA — I giudici che conducono l'inchiesta Teardo avrebbero scoperto nei giorni scorsi il complesso meccanismo di spartizione delle presunte tangenti per quanto riguarda l'Iacp, l'istituto autonomo delle case popolari.

Sono cinque le persone che hanno avuto cariche importanti all'interno dell'istituto finite in carcere con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso: il dirigente amministrativo, Mauro Tenta, ex sindaco di Albenga, il presidente Marcello Borghi, il coordinatore tecnico Nicola Guerci, l'ex presidente (era stato in carica fino al 1974) Nino [illegible] e l'ex vicepresidente (fino al 1980) Massimo De Domenico.

La complessa metassa dei giro delle presunte tangenti è [illegible] dipanata mettendo a confronto i dati ricavati dall'enorme [illegible] di materiale sequestrato negli uffici dell'Iacp e [illegible] dichiarazioni di molti testimoni. Questo fatto rappresenterebbe per gli inquirenti una prova in più contro la presunta organizzazione di tipo mafioso che, secondo gli ordini di cattura, aveva [illegible] in [illegible] l'intera provincia. [illegible] scoperto come i [illegible] arrivavano e come venivano spartiti.

Tutto viene analizzato al[illegible] Nel prossimi [illegible] potrebbero essere interrogate altre persone. Intanto i giudici non hanno ancora deciso [illegible] dimora una volta, prima della chiusura della prima fase dell'inchiesta, tutti gli arrestati. I legali sollecitano gli interrogatori, ma ne il dottor Onorato né il dottor Del Gaudio si sono ancora pronunciati. Fino a ieri mattina i magistrati non avevano poi preso in considerazione la richiesta dell'avvocato Silvio Romanelli sul proscioglimento, per Mirella Schmid, dall'accusa di [illegible] in associazione per delinquere di tipo mafioso. Il legale genovese, nei prossimi giorni, presenterà un'altra istanza analoga per il nipote di Teardo, Giorgio Bucci, arrestato a Venezia un mese dopo il blitz del 30 giugno.

Infine i difensori di Leo Ciapello [illegible] nuovamente chiesto per il loro assistito una visita specialistica. L'ex presidente del Savona [illegible] soffre infatti di una grave malattia agli occhi per cui dovrebbe essere sottoposto ad un intervento chirurgico. Anche su questo fatto [illegible] sono state prese decisioni.

[illegible] mattina [illegible] il sindacalista della Uil [illegible] to di essere uno dei [illegible] più [illegible] un arrestato dinamitardo, ha [illegible] una lunga lettera ai famigliari nella quale conferma di non avere più avuto contatti con Teardo [illegible] tempi delle elezioni europee. Tra l'altro [illegible] serie di accuse in materia di presunte speculazioni.

g. p. c.

Contrasti su [illegible] utilizzare un mutuo molto vantaggioso

Alassio: quei 500 milioni mettono in crisi la giunta?

ALASSIO — Si profila un nuovo scoglio politico per l'amministrazione comunale alassina, guidata dal democristiano Giuseppe Cascarino e formata da dc, psi, psdi e pli. Si tratta della destinazione da dare ad un mutuo di circa 500 milioni che il Comune può contrarre in modo vantaggioso presso la [illegible] depositi e prestiti (con oneri per il 60 per cento a carico dello Stato), ma solo entro la fine dell'anno.

Sembrava che il mezzo miliardo, come aveva dichiarato il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Lino Gianetti (psi), dovesse essere destinato alle opere di urbanizzazione per la [illegible] 167 di edilizia pubblica e residenziale [illegible] regione Lorete, il cui progetto preliminare [illegible] è stato già affidato [illegible] Semini.

I fondi sarebbero [illegible] utilizzati a favore [illegible] delle cooperative a cui, proprio in questi giorni, dopo un'attesa di una decina d'anni, è stata data la possibilità di realizzare [illegible] appartamenti [illegible] suddivisi: [illegible] alla Cooperativa Habitat, 24 alla Real, 12 alla Peat Adelaide, 8 ad una cooperativa di dipendenti comunali, 8 a «Il tetto». Rimangono poi 60 appartamenti affidati all'Iacp e 30 riservati per gl'interventi regionali.

A quanto risulta, invece, la maggioranza in giunta vorrebbe ora destinare i 500 milioni al completamento della [illegible] collinare Maglio-Veglialasco-Solva e al rifacimento di alcuni tratti di marciapiede.

L'occasione per sottolineare il contrasto in [illegible] maggioranza non è sfuggita al pci che, unitamente al pri, ha raccolto le dieci firme necessarie per far convocare dalla giunta, entro dieci giorni, il Consiglio [illegible] ponendo all'ordine del giorno il finanziamento del piano [illegible] opere di urbanizzazione di [illegible] Lorete.

Intanto, per [illegible] sera, è convocata l'assemblea dei pri per discutere delle dimissioni dal gruppo dell'ex assessore al Turismo, Antonio Boscione.

r. m.

UNA VITA AGITATA PER LA SCUOLA DEL SAVONESE AL [illegible] DI POLEMICHE, [illegible] E [illegible]

Finirà in un nulla di fatto l'inchiesta al «Calasanzio»?

Nulla sarebbe [illegible] la preside che sospese alcuni allievi

CARCARE — I carabinieri di Carcare hanno inviato ieri mattina al pretore di Cairo il rapporto sulle indagini svolte [illegible] liceo [illegible]. Un gruppo di genitori aveva inviato un esposto contro la preside Maria Morichini Rabuffello, ipotizzando i reati di interruzione di pubblico [illegible] vizio e abuso di potere.

I fatti risalgono al maggio dello scorso anno scolastico. Alcuni ragazzi vennero sospesi per 15 giorni dalle lezioni dopo che avevano appeso un manifesto «osceno» nei corridoi dell'istituto. Alcuni di loro all'esame di maturità vennero respinti. «*Se avessero frequentato regolarmente* — hanno lamentato i genitori — *anche loro sarebbero stati promossi. La colpa è della preside*». E qui l'esposto al pretore.

Il magistrato [illegible] affidato l'incarico di indagare ai carabinieri. Da indiscrezioni pare [illegible] sia emerso nulla di anormale. La preside ha applicato un provvedimento disciplinare nel confronto di alunni che avevano messo alla berlina non solo la scuola ma le stesse allieve dell'istituto con [illegible] scurrili e di pessimo gusto.

Ora l'ultima parola spetta al dottor [illegible] gli atti dovrà decidere se archiviare [illegible] pratica [illegible] procedere.

«*Sono perfettamente tranquilla* — dice la preside — *io ho fatto il mio dovere. Se poi qualcuno ha interesse ad infangare il buon nome della scuola non so cosa dire. Ho fiducia nel giudice. Questo caso dovrebbe risolversi in una bolla di sapone*».

Dopo l'e[illegible] nel maggio scorso tutto era tornato alla normalità in vista degli esami di luglio. Tra i bocciati ci sono stati anche alcuni ragazzi sospesi, pare però che [illegible] commissione non abbia tenuto in [illegible] conto i provvedimenti disciplinari.

[illegible] liceo «Calasanzio» l'episodio è già dimenticato. Quest'anno si è registrato in Valle Bormida un incremento di richieste per gli studi liceali.

g. p. c.

Ilva ancora sciopero a [illegible]

[illegible] — Anche ieri mattina gli studenti dell'Ilva hanno disertato le lezioni. Per oggi il previsto [illegible] manifestazione nelle vie [illegible] alla quale dovrebbero dare l'adesione tutti gli studenti [illegible] delle scuole medie superiori della Valle Bormida.

(g. p. c.)

Scomodi gli orari del bus di Albenga studenti in sciopero, la Sar replica

L'azienda aveva chiesto un incontro con i rappresentanti delle scuole, [illegible] pochi si presentarono

[illegible]NOA — [illegible] ad Albenga degli studenti del liceo classico per protestare contro il servizio dei pullman i cui orari non coincidono con quelli delle loro lezioni.

L'astensione dalle lezioni è stata quasi totale (56 presenti su 364) e una delegazione di giovani è stata ricevuta dai responsabili dell'Ufficio movimento della Sar, la [illegible] per azioni a capitale pubblico che gestisce i trasporti su [illegible] nel bacino da Finale ad Andora.

La Sar ha ricordato con do[illegible] di [illegible] e numeri di precedenti due iniziative, [illegible] deserte, con le quali s'intendeva per tempo coordinare gli impegni scolastici per farli coincidere il più possibile con gli orari dei pullman.

La popolazione scolastica che frequenta la media superiore assomma infatti ad alcune [illegible]da di viaggiatori quotidiani e la soluzione del problema s'impone, sia per garantire il diritto allo studio, sia, più in generale, per tali funzionalità [illegible] sistemi di trasporto su strada.

Alla prima riunione del 30 giugno, convocata con una lettera datata 6 giugno, erano presenti solo due istituti, mentre un altro istituto aveva segnalato per lettera le proprie esigenze. Altra riunione il 19 agosto, [illegible] esito non certo più confortante (quattro rappresentanti su alcune decine di istituti medi superiori, pubblici e privati).

Per quanto riguarda gli istituti statali, [illegible] ricordato che il silenzio è probabilmente dipeso dai ritardi con i quali sono state fatte le definitive [illegible]zioni di sede per i presidi. Al liceo classico di Albenga, ad esempio, il nuovo preside [illegible] assunto ufficialmente l'incarico solo pochi giorni prima dell'inizio dell'anno. Lo stesso preside dice: «*I ragazzi oggi hanno scioperato senza avvertirci e siamo venuti a conoscenza della situazione a fatto compiuto. La loro dimostrazione, che prende origine in effetti da un [illegible] reale, è prematura, in quanto, per il ritardo nelle nomine di alcuni insegnanti, non abbiamo ancora l'orario definitivo in base al quale eseguire [illegible] più precise alla Sar*».

Il liceo classico era riuscito [illegible] avviare [illegible] scolastico superando le difficoltà dovute al ritardo nel completamento dei lavori edilizi di ristrutturazione dell'edificio «Pacini». [illegible] Lungocenta (con lezioni pomeridiane tenute presso il liceo scientifico di viale Pontelungo) e tutto si stava avviando alla normalità.

r. ar.

Delitto di Borghetto [illegible] arrestata per reticenza

SAVONA — Ancora un colpo di scena nelle indagini sul giallo di Borgetto. [illegible] donna di Pietra Ligure, Santina Manca, 40 anni via Piani 35, è stata arrestata ieri pomeriggio per reticenza al termine di un lungo interrogatorio dal procuratore.

La donna era stata convocata in procura come testimone dopo l'arresto di Antonio Di Caprio, 34 anni, fermato il 20 settembre scorso dai [illegible] dal nucleo investigativo.

[illegible] certamente tra il presunto [illegible] e Santina [illegible] si [illegible] un confronto.

(g. p. c.)

[illegible] DI SAVONA

Avviso di vendita al pubblico incanto di beni immobili

[illegible] immobiliare promossa da:

Sig. Emmagi p. avv. [illegible] c/ Paolino Giampietro

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione dr. Acquarone ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sua sede udienza di questo Tribunale per il giorno 18-10-1983 ore 11.30 dei seguenti immobili siti in Andora nella casa F di via Sebastiano Cabono 22, mansarda composta di ingresso soggiorno con cucinino, due camere, bagno e terrazzo per una superficie complessiva di mq. 60 circa completa nelle sue parti e terrazzo e area di uguale misura (allegato 1) della scala A, distinta con il n. interno 37 in 6 pervenuto un vano cantina sottostante costituito da un piccolo corridoio e distinto con il numero 37, al N.C.E.U. alla partita 1727 F. 48 mapp. 88/37 sub 9, Cabono 22 piano 6° scala A int. 16 Cat. A/3 cl. 3° vani 4, R.C. L. 432 Prezzo base L. 60 000 000. Cauzione e spese (da depositare in cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) L. 6 000 000 + L. 10 360 000. Aumento delle offerte non inferiori a L. 1 000 000

Facoltà dell'aggiudicatario di subentrare nel mutuo in corso.

Per maggiori informazioni rivolgersi [illegible] Cancelleria.

Savona, 22 settembre 1983

Il Cancelliere G. Delfo

FIUTA LA FIUTA [illegible] ad [illegible]

Qui potrai sentire l'aroma nobile e raro [illegible] tartufo Bianco d'Alba e gustare i vini ed i prodotti della Langa

[illegible] Fiera nazionale [illegible] ottobre 1983

La difesa dei tesori artistici comincia da [illegible] maggiore sensibilizzazione

Savona: a scuola di archeologia

La Società di storia patria e l'Istituto di studi liguri organizzano un corso per [illegible]

[illegible]A — Il sottosuolo conserva tesori di storia e di cultura, ma i [illegible] nuove urbanizzazioni [illegible] li fanno sperdere, o distruggerli. «*Bisogna sensibilizzare l'opinione pubblica* — dicono gli studiosi — *e soprattutto giungere a una regolamentazione che disciplini i lavori di scavo, specie quando vengono condotti nel centro storico [illegible] città*».

A Savona qu[illegible] si sta muovendo, e per favorire questa crescita di sensibilità è stato organizzato un corso di introduzione all'archeologia, per iniziativa della Società savonese di storia patria, dell'Istituto di studi liguri e dell'assessorato comunale alla Pub[illegible] Sabato, [illegible] 17, ci sarà la presentazione ufficiale, nella sala consiliare del Comune, poi cominceranno le lezioni, teoriche e pratiche, che chiuderanno a metà dicembre.

Una [illegible] apprenderà gli elementi fondamentali dell'archeologia, i partecipanti [illegible] anno potranno collaborare con le due associazioni culturali a sviluppare l'attività di ricerca.

Nei tre mesi [illegible] corso saranno svolte anche esercitazioni pratiche, approfittando degli scavi archeologici che stanno per iniziare al Priamar (Loggia del Castello Nuovo e [illegible] Domenico il Vecchio). Altri scavi sono in programma alla grotta della Clara. Gli organizzatori hanno inoltre promesso un'interessante attività integrativa, vale a dire il rilievo e lo studio di alcuni castelli del Savonese e della Val Bormida, con una serie di escursioni [illegible] principali aree storico-archeologiche della provincia.

In passato gli [illegible] più regolari sono stati condotti dall'Istituto di studi liguri e dalla Società di storia patria nella città romana di Vado, nella villa, pure romana, di Albisola, nella Docilia (Albisola) e a S. Pietro di Carpignana vicino a Valleggia, al «castello» preistorico dell'Alpicella di [illegible] «castello» di Vado-Bergeggi, al Priamar e a S. Ambrogio il Vecchio di Varazze. Tuttavia sono ben più numerose le scoperte archeologiche occasionali. Per non correre il rischio di perdere tante testimonianze è appunto necessario aumentare il numero dei cittadini [illegible] di una certa competenza.

Tra le scoperte [illegible] le tracce [illegible] insediamento romano a Zinola, rinvenute lo scorso anno durante i lavori per il depuratore, e i resti ritrovamenti di queste settimane nel pieno centro di Savona, sconvolto [illegible] una serie di scavi.

Società savonese di storia patria e Istituto di studi liguri si prefiggono non solo di far crescere il numero dei cittadini appassionati di archeologia ma anche di riuscire a formare gruppi di appassionati, interessati a condurre, durante il loro tempo libero, analisi e studi sul territorio dal punto di vista storico, archivistico, bibliografico, naturalistico.

l. p.

Commerciante arrestato a Savona

SAVONA — Vittorio Piccardo, [illegible] anni, Savona, via Santuario, [illegible] commerciante all'ingrosso di c[illegible] e la sua segretaria Elisa Manetti, 31 anni, di Varazze, sono stati arrestati [illegible] ieri dai carabinieri del [illegible] di Savona, in seguito ad un misterioso episodio.

I [illegible] sarebbero entrati in un appartamento del centro di Savona e avrebbero distrutto alcuni mobili.

(m. mu.)

Finale: lettera al ministero

I docenti dell'Ipa «Ritardi eccessivi»

FINALE LIGURE — Ora anche gli insegnanti dell'Istituto alberghiero di [illegible] Liguria si schierano a favore della protesta degli [illegible] 400 allievi, [illegible] il perdurare [illegible] grave disagio causato [illegible] mancanza di [illegible] il 40 per cento del corpo docente.

Con una lettera inviata al ministero [illegible] Istruzione e al Provveditorato agli Studi di Savona, gli insegnanti dell'Ipa finalese hanno infatti espresso tutta la loro solidarietà con le motivazioni che hanno provocato lo stato di agitazione degli studenti.

«*E' inammissibile* — scrivono infatti — *che l'inizio di ogni anno scolastico sia caratterizzato [illegible] caos e dall'improvvisazione dovuti all'estrema lentezza con cui vengono assegnati gli incarichi*».

Il risultato, come del resto accade in molte scuole in questo periodo, è un orario «a scartamento ridotto». Nel corso finalese, inoltre, a complicare le cose s'è aggiunta anche la [illegible] [illegible] preside, che è stato nominato [illegible] giorni fa nella persona [illegible] professor Claudio Ventimiglia di Alassio.

La lettera degli insegnanti assume toni di accesa polemica anche [illegible] confronti [illegible] due maestri [illegible] preposti all'istruzione (ministero e provveditorato). «*Esprimiamo infatti tutta la nostra indignazione* — continua la lettera — *per la scarsa considerazione manifestata dagli enti nei confronti della scuola in generale, del personale docente e non docente e degli studenti [illegible] Tutto ciò è causa di disaffezione per il mondo scolastico e di grave degrado per il servizio sociale*».

Ora, [illegible] [illegible] del nuovo preside, [illegible] è potuto provvedere almeno agli incarichi annuali [illegible] [illegible] insegnanti tecnico-pratici.

a. d.

auto nuove al prezzo di auto usate

Ultime limitate disponibilita' di 131 berlina diesel presso le concessionarie FIAT

DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale ligure
PEDRAZZANI cairo m.

[illegible] DI OGGI

Giorgio Canali vuol affrettare il recupero del libero

Una sorpresa nel Savona Turone con la Lucchese?

Da oggi colloquio fra tecnico e giocatore la decisione sull'eventuale impiego - A centrocampo Ivano Guerra utilizzato al posto di De Marco

Ramon Turone

SAVONA — Grande sorpresa nel Savona: Ramon Turone potrebbe esordire domani contro la Lucchese, bruciando tutte le tappe del recupero. Per ora si tratta soltanto di una speranza, di cui parla Canali. «E' un'idea — dice il tecnico —, vedrò di parlarne oggi con il giocatore. Niente di deciso, per carità, però mi sembra che il libero stia progredendo a grandi passi».

Il ragionamento di Canali è semplice. A causa dell'infortunio a Talarni, e per via della ristrettezza della rosa, è costretto a far giocare libero Parma, un giovane molto promettente ma che non può ancora reggere la categoria. Canali pensa quindi che un Turone anche non al meglio della forma, con la sua esperienza, possa dare più unità alla difesa.

I medici dicono che Ramon è guarito, tocca adesso al giocatore esprimere un giudizio sul suo eventuale impiego. Solo oggi, o addirittura domani prima dell'incontro, insomma, sapremo se Turone giocherà contro la Lucchese.

Questa non dovrebbe essere la sola novità di formazione. Ivano Guerra sta bene, dice un buon periodo, a differenza di qualche collega del centrocampo. E Canali sembra intenzionato a trovargli un posto: il sacrificato potrebbe essere De Marco, che a Massa (come d'altronde altri biancoblù) non ha brillato.

La Lucchese arriva da una sconfitta interna (1-2 contro Torres) e si presenterà quindi al Bacigalupo con una squadra più guardinga, cercando di strappare almeno un punto. Un elemento come Ivano Guerra, molto mobile e insidioso, potrebbe far male in una prima linea che stenta a risolvere i suoi problemi.

A proposito di Guerra: tutto fermo per quanto riguarda Claudino Sark. Il presidente Marino Del Bianco in persona si occuperà del caso. Ieri Del Bianco ha lasciato il San Paolo, dove era stato ricoverato una caduta dalle scale domani sarà al Bacigalupo per assistere alla partita. La settimana prossima dovrebbe poi incontrarsi con i dirigenti del Milan per chiedere uno «sconto» sulle loro pretese (10 milioni solo per il prestito annuale).

L'innesto di Turone, il ritorno di Talarni e magari l'arrivo di Gaudino potrebbero in qualche modo alla squadra un'altra consistenza. Ramon non dovesse farcela contro la Lucchese Canali avrebbe proprio gli uomini contati.

La formazione da opporre ai toscani è dunque pronta, e le scelte non sono molte. Pizzetti in porta; Ronci e Balneve sugli attaccanti; Turone e Parma libero; Manieri, Rotando, Castellazzi, Madocci e Ivano Guerra a centro campo; con quest'ultimo in appoggio a Luccini e Alessandro Guerra.

Il Savona conta molto su questa partita per rinverdire davanti al suo pubblico il bel gioco della partita con la Cerretese. In trasferta i biancoblù hanno perso per troppi calci piazzati, ma sono chiamati a dimostrare che, in casa, sanno praticare un gioco piacevole e spumeggiante. Quello con il Cerretese, insomma, non deve restare un episodio isolato.

s. ch.

Il campione di Cengio ospita Berruti, il «grande vecchio» incontra Balocco

Vigilia di finale per Rosso e Bertola?

CENGIO — Oggi pomeriggio alle 14 scenderà in campo a Cengio contro Berruti in una di vittoria può finalmente petare conquista dello scudetto. I Valle Bormida sono divisi, una metà con Bertola, che alla soglia dei 40 anni (li compie il 9 gennaio prossimo) potrebbe nuovamente fregiarsi del titolo tricolore. Nei bar di Cengio in questi giorni non si parla d'altro. Al «Lucy e Charlie», un poeta della zona, Silvio Arena, ha tappezzato i muri della taseba che inneggiano ai due alfieri.

«Se la squadra sa lo trattare — dice un dirigente Spec, Armando Transito — non dovrebbe problemi e sbarazzarsi di Berruti. Poi con Bertola si vedrà: Solferino è buona spalla, riesce a dare sicurezza più esperto. Cengio finalmente potrà conquistare il suo primo scudetto».

Di tutt'altro avviso Massimo Mazza, un «bertoliano» di Ealicetto. «Bertola — sostiene — è il più grande. E' migliore di Mauro, è il più completo atleta di due generazioni».

Rosso alla vigilia dell'incontro preferisce rilasciare dichiarazioni. Vuole cauto. Ha trascorso la settimana intensi allenamenti. È molto concentrato. Non vuole lasciarsi sfuggire questa grande occasione. E' stato un ultimo campionato, rovinato solo nelle fasi finali dalle decisioni commissione disciplinare che dopo avere scoperto un presunto illecito sportivo nell'incontro Balocco-Devis ha dapprima penalizzato i due atleti, poi li ha assolti creando solo confusione tra il pubblico.

C'è un grande assente, Alcardi, il capitano della Don Dagnino di Andora, che potrebbe lasciare la Riviera per una piemontese. Non c'è nulla di definito, tuttavia pare che di un dirigente abbia incontrato segreto il presidente Pallavicino.

Tornando all'incontro oggi a Cengio si prevede il tutto esaurito. Rosso parte favorito, ma una partita combattuta in quanto Berruti, che ha al suo attivo sei campionati, sebbene sia fuori dallo sprint finale, dimostrerà ancora una volta di essere un campione orgoglioso e «di razza». Berruti gioca per vincere e per onorare lo sport, Rosso farà di tutto per non perdere.

Domani pomeriggio ad Alba Bertola sfiderà Balocco, sempre invipertito dopo le polemiche e ultimamente molto incostante. Anche lui è demotivato.

Il definitivo tutti prevedono finalissima domenica prossima a Cengio dove Rosso incontrerà Bertola.

s. p. c.

I savonesi devono subito affrontare gli austriaci

Del Monte, domani l'esordio di Graz in Coppa delle Coppe

SAVONA — *Da ieri sera il Del Monte è a Graz, in Austria, dove domani esordirà in Coppa delle Coppe. I biancorossi assisteranno oggi pomeriggio (ore 16) alla gara di apertura del girone. Ira gli altri del Posk Spalato e i locali del Graz. Domattina alle 10 affronteranno il Posk, al pomeriggio (ore 17) gli austriaci.*

L'unico a restare a casa, nelle «mani» della Rari, è stato Bob Brugantini (infortunato a un occhio). Probabilmente Mistrangelo per la gara di domani punterà sul «solito» sette iniziale, cioè: Crupie, Zunino, Pisano, Sciscero, Fabrizio Falco, La Cava e Del Gaudio.

Zunino, benché non alla pari dei compagni negli allenamenti, sarà dunque in fin dalla prima partita. Bortoletto, Rolandi, Francesco Falco e Borsarelli pronti a rilevare in ogni frangente i compagni.

Il Posk (soprattutto perché si gioca in piscina da 25 metri) è il favorito d'obbligo del girone. Per il secondo posto, valido pure quello per il passaggio del turno, la Rari teoricamente non dovrebbe temere il Graz. Diciamo che gli austriaci, anche tenendo conto del fattore campo e degli arbitraggi, non hanno più del 40 per cento di possibilità di eliminare la Del Monte.

Una gara podistica

SAVONA — Si corre domani a Savona il Trofeo Riccardo, podistica interregionale maschile per le categorie juniores, seniores e amatori, valida come prova del campionato ligure di corsa su strada.

m. c.)

Anche per scaramanzia, bianconeri hanno deciso per il momento lasciato parte l'organizzazione turno di Coppa Coppe. E' probabile che in caso di qualificazione la Rari ad ottenere un girone dei «quarti», che dovrebbe esser giocato a Genova o a Sanremo. Tra l'altro, le date del secondo turno (21, 22 e 23 ottobre) coprono a soli 15 giorni dall'inizio del campionato di A1, e sarebbe ottima cosa (oltre che di grande prestigio) disputare tre partite di grosso livello ai fini della preparazione per la «A».

Intanto, sembra che lavori debbano ripartire i lavori per ultimare la piscina olimpica sul piazzale ex Scrivellus. Tramontata la speranza di averla per questa stagione sportiva, almeno che la si possa usare nel campionato 84-85.

r. bg.

SECONDA CATEGORIA — Parte un campionato tutto nuovo e ricco di incognite

Tre gironi in cerca di protagonisti

Nel raggruppamento B incontri di cartello: Legino-Spotornese, Pietra Sport-Altare e Lavagnola 78-Dego - La S. Cecilia affronta il «ripescato» Fornaci - Difficile esordio del S. Francesco sul campo della Sciarborasca - Don Bosco Bagno Oggi-Rocchettese è uno scontro due squadre che lottano per salvarsi - Noiese e Borgio, due ambiziose a confronto

Il girone B di Seconda categoria parte domani senza un vero e proprio *big match*, ma con tanti confronti interessanti, già in grado di rivelare il futuro delle protagoniste. A Legino, Pietra Ligure e al Santuario ci sono tre partite che contano.

Legino-Spotornese. Gli ospiti stavolta vogliono fallire l'appuntamento promozione. Lo dimostra la loro campagna acquisti (hanno preso all'ultimo momento anche Minuto dal Lavagnola 78) e il Legino lo sa: «Sabato una brutta gatta da pelare — dice il presidente Ferrari — almeno a guardare la formazione molto Spotornese, ma se che ha la forza di giocare tra le prime. Noi, da parte nostra, siamo a posto, non lamentiamo assenze e andiamo a fidando nella serrata preparazione condotta da Tubia. E' una stagione in cui cercheremo di soffrire meno. Certo che, dopo il girone difficile dell'anno scorso, siamo capitati in un peggiore».

Sport-Altarese. Gara di zecca (una delle «trovate» della categoria nuova formula) tra due squadre di grado di recitare parti di primo piano. Ad Altare difettano la parte di grande favorita loro assegnata: «Abbiamo restituire alla Carcarese parecchi prestiti — dice il segretario Franco Coppa — e per aderire i cinque giovani presi dal Vado devono ancora acquistare esperienza e farsi le ossa. Per noi questa sarà un'annata di transizione. Il prossimo anno puntaremo di nuovo alla promozione dopo aver rafforzato l'anno scorso allo sparoglio. Inoltre ci Berio e Bottero e siamo reduci un precampionato esaltante».

Lavagnola 78-Dego. Scontro girone, stavolta forse meno «nobile» che in passato. Il Dego ha ambizioni ridotte e lo stesso Lavagnola non è quello degli anni scorsi: «Troppi rapaesini in squadra per puntare in alto — afferma il vicepresidente Burattini —, per questa stagione pensiamo solo a far bella figura, particolari mete.

Fornaci-S. Cecilia. Una ripescata contro una retrocessa dalla Prima. Pronostico per gli albisolesi, molto attesi all'esordio. Piero Napoli, dirigente degli arancioni di Albisola, ricorda. «Abbiamo iniziato una ristrutturazione se che prevede il ritorno prima categoria giro fra stagioni. Inutile perciò parlarne, per adesso».

Noiese-Borgio. Due squadre ambizione subito a confronto, in una partita che potrà già rivelare quale ruolo sapranno davvero recitare nella stagione. A dopo il nel Trofeo Mazzucco, contano molto una squadra in di ripartire gli antichi fasti. Ma il Borgio, temprato dalle battaglie ultime anni scorsi nel girone A, ha dalla una consistenza notevole.

Don Bosco Oggi-Rocchettese. Programmi minimi (leggi salvezza) i clan, ormai esperti categoria. Rudi Bosio e Don presentano folta schiera giovani, l'obiettivo non soffrire troppo. Rocchetta spera in qualcosa meglio della permanenza in Seconda, ma la concorrenza è di quelle che fanno paura.

Sciarborasca-S. Francesco. La matricola loanese esordisce in trasferta su un campo minato come quello di Cogoleto. I genovesi ogni anno sanno essere tra i protagonisti, quindi, avvio difficile per una neopromossa piena di giovani.

Roberto Bogliatto

Alla Don è arrivata canadese

ALBISOLA S. — Da ieri la Don A Albisola ha la sua straniera. Melanie Sanford, 25 anni, un metro e settantasette di altezza, è capitana della nazionale canadese, è l'acquisto di maggior spicco, sempre, società albisolese.

All'assalto della Priamar

Subito grande scontro tutto savonese nel girone di categoria.

Villapiana-Priamar. *La opportuna matricola Gianni Cuelfi sfida la formazione che tutti indicano la «padrona» del girone. Ma Roberto Grazzo, segretario della Priamar, mette le mani avanti: «E' un campionato troppo nuovo per tracciare giudizi prima ancora dell'inizio. Ammetto che sulla carta per noi possa sembrare facile, ma guardiamo la situazione: certe squadre, magari con un paio di bei risultati, possono diventare pericolose per l'entusiasmo e la grinta.*

Camerana Ballotta-Millesimo. *Se gli ospiti non quasi smembrato la squadra dell'anno scorso sarebbe un match fiocchi. Ma, invece, i giallorossi presenteranno un manipolo di ragazzini e poco più, ecco che i piemontesi avrebbero vita più facile. Dopo un ottimo precampionato il Camerana Balloto, ha sopra superare i problemi che porta ogni fusione rivalità interne, gelosie), potrà inserirsi tra le grandi.*

Canaria-Quiliano. *Quale sorpresa per la matricola lusso? Il Canaria è misterioso e il Quiliano, pur rinforzato, non è tranquillo.*

-Bragno. *Ecco che infiammerà la Terza categoria di qualche anno si ripropone nel superiore al primo turno. Flavio Ferraro suo Bragno punta a un torneo d'alto, con ben dodici nuovi acquisti».*

Cadibona-Letimbro. *Due gloriose società di fronte, col Cadibona favorito pronostico tecnico e dell'esperienza. può davvero entrare nel giro-promozione deve subito mettere sotto la Letimbro.*

Dego 81-Vilietta. *rilmenionale, Dego 81 trova Vilietta giovani, desiderosa di conquistare uno spazio tranquillo.*

-Ferrania. *ritrovano in Seconda grazie al ripescaggio di queste due formazioni che non chiedono alla stagione null'altro che la salvezza.*

r. bg.

Un derby fra due province

Il girone A Categoria è composto da squadre, comprese tra Sanremo e Albenga; un lungo derby fra due province, sei formazioni imperiesi contro otto savonesi.

Cervese - San Lorenzo al Mare. E' subito derby-verità: i padroni casa, tra i favoriti; il San Lorenzo fra i protagonisti dello scorso campionato di Terza Categoria. In precampionato Cervese e aggiudicata un quadrangolare a cui hanno partecipato Laigueglia, Alassio e San Bartolomeo.

Luca - E' una «classica» campionato, guidati dal Guggero-La e rinforzati Giuseppe Martino, non nascondono le loro ambizioni.

La trasferta a Luca rappresenta una vera importante. I padroni di casa vogliono festeggiare l'esordio casalingo con vittoria.

Fratelango - Parlasco. E' l'unico vero derby giornata, fra albenganesi che potrebbero recitare il ruolo di I «cugini» si affronteranno allo «Riva» con inizio alle 19,30.

San Agnello - Camporosso. Dei padroni di casa si dice un gran bene, ma nessuno li visti all'opera in precampionato. Camporosso si è rinforzato acquistando giocatori provenienti dall'Imperia. Difficile fare pronostici, in schedina sarebbe una gara da tripla.

Sanremo 80 - San Bartolomeo. Il pronostico è dalla parte dei padroni di casa: i sanremesi, guidati da Grammatica, tra i favoriti della vigilia. Il San Bartolomeo vanta una lunga esperienza.

San Michele Albenga - Laigueglia. Partenza in salita tra inganni. La formazione guidata dall'ex imperiese Giordano viaggerà Albenga decisa a fare pieno. I dirigenti Laigueglia umiltà e gettano acqua sul fuoco degli entusiasmi, Farsi allestito squadra da primissimi posti.

Vecchia Laigueglia - San Giorgio. I padroni promossi a pieni voti dalla Categoria, sono dall'Albenganese Arquà, ex allenatore della San chele.

Sulla panchina del San Giorgio siede quest'anno Pinuccio Secco, grande esperto categoria. Il portato dietro gruppo di giocatori del Bastia.

m. f.

PRIMA CATEGORIA — Per il Pietra Ligure di maturità Alassio

E il Boys Vado vuol restare solo

A Taggia, Calizzano - Albisola-Borghetto, già paura Faraggiana?

Boys Vado domani sera solo in (in Prima Categoria!) i rossobù di Pietro Bovero hanno il vantaggio di un turno interno, mentre il Cengio è costretto alla trasferta di Bastia e le altre inseguono.

Bastia Villanovese (1) - Cengio (4). un confronto cartello per la squadra ingauna, delle due capolliste. Tocca dunque ai ragazzi di Vi- Rolando reggere il cartello della giornata. Parleremo ampiamente di questa gara domani con un servizio a parte.

Boys Vado (1) - Celle Ligure (1). Senza Graziano, ma con Corbellini che rientra dopo squalifica, il Boys va all'assalto della matricola e te cerca di mantenere il primato. «Non sarà facile — dice l'allenatore Bovero — perché il Celle ha una buona squadra, ma ci proveremo anche Parodi (in forse e difficilmente ma farà. Comunque cerchiamo di prosequire questo buon momento».

Taggese (3) - Calizzano Garlenco (6). è certo la giornata migliore, per gli ospiti, per cancellare la classifica e le preoccupazioni ma ci vogliono provare lo stesso «Aspettiamo a fasciarci la testa — dice il segretario del Calizzano, Giuseppino Tubò —, a volte il diavolo è brutto di come lo dipinge. A Taggia abbiamo sempre fatto la nostra parte e do-

un anticipo

GENOVA — Anticipo di Promozione, girone A, oggi a Cornigliano tra Corniglianese e Rivarolese.

I locali ancora palo, cercano i primi punti della stagione contro un'avversaria che ha invece già conquistato vittoria e un pareggio, e che appare favorita (g. p. c.)

Taggia - Finalborgo. La bella impresa di Calizzano cercato a dovere uomini di Pezzullich, che contro i finalesi due punti in grado rilanciare le loro azioni. Però Manfero sta recuperando tutti gli effettivi e la Finalborghese completo e l'or di compagine. Non sarà facile per i rossobù fare il pieno.

San Filippo Neri (2) - Carlin Sanremo (2). L'attacco quasi atomico degli albenganesi contro la difesa, finora imbattuta, dei matuziani. Questo il tema tattico partita che dovrebbe vedere i locali costantemente in avanti.

Vallecrosia (2) - Bordighera (1). Derby che scotta per entrambi i clan. Il Vallecrosia non ha finora raccolto quanto sperava, il Bordighera sconfitta resterebbe sul fondo. E quando i punti contano molto è difficile prevedere cosa possa succedere.

r. bg.

PELLICCERIA REGINE
Ventimiglia - Via Cavour 97 - Tel. 33.900
Vi ricorda che per l'acquisto di una pelliccia conviene consultare
REGINE
con possibilità di bloccare il prezzo fin da ora.
Vasta scelta di 83/84 sia classici che moderni.
Reversibili e blouson per le giovanissime.

CERCA
giovani 16-24 anni, media cultura, da addestrare per ricerca nella professione di programmatore / programmatrice presso primo elaboratore in Italia dedicato a Commercio. Alti stipendi per iniziare.
Per colloqui a Genova telefonare ore 9-13 allo 02/670 8729 - 02/204 2388
oppure scrivere SOLESE, Internazionale - Via Pandolfini 36 — 20124 Milano

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto dove libri
Tutto dà di più

Alla scoperta del girone A di Terza categoria, che comincia domani

C'è anche un presidente di vent'anni nel campionato dei «veri dilettanti»

Domani prende il via anche il girone A della Terza categoria, un unico raggruppamento che copre le province di Imperia e Savona. Alla partenza 13 squadre, comprese fra Santo Stefano al Mare e Varazze. E' il campionato dei veri dilettanti, ma i protagonisti non sono soltanto giocatori sul viale del tramonto, con i capelli brizzolati e qualche chilo in più da smaltire: nella stragrande maggioranza le formazioni sono giovani.

che da si dedicavano esclusivamente al settore si sono iscritte al campionato per offrire uno di più.

Il girone A vanta anche un record difficilmente superabile: tra i duecento calciatori pronti a scendere in campo c'è anche Roberto Rossi, ventenne, presidente-giocatore della Speranza Savona, una delle matricole del campionato. Il presidente baby e i suoi compagni esordiranno domani mattina (ore 10,30), sul campo del Bergeggi.

Nel toto-pronostici della vigilia, molti indicano l'Alpicella tra le favorite: «E' un torneo quasi completamente rinnovato e fare previsioni è quasi impossibile — dice Bruno Lofrano, segretario dell'Alpicella — quest'anno ci siamo rinforzati con l'inserimento dell'attaccante Nuvolo, quattro anni alla Seconda, ma rifiutiamo il ruolo di superfavoriti».

Anche quest'anno l'Alpicella è guidata da Giorgio batta. Domani affronterà il Torrano, una fra gli outsiders del campionato. le matricole del girone anche il Santo Stefano al Mare, che esordirà in casa, campo di Taggia, contro il Vado. Una formazione nuova, diretta da Pollini e composta anche da ragazzi di e Arma di Taggia. Il presidente è Carlo Allaria.

Fra le imperiesi una delle candidate al successo finale è la Riviera dei Fiori che domani affronterà l'Alba Docilia. Una gara difficile, i si rinforzati e nel torneo precampionato, disputato al «Pino Porro» di Varazze, hanno messo in un ottimo gioco.

Completano il quadro degli incontri i derby Il Nuraghe-Zinola e Porto Vado-Valleggia. I favori del pronostico sono parte dei padroni di esperta nascondono ambizioni. Riposerà la Baistrinese, un'altra candidata alla poltrona di regnante.

m. f.

Il trofeo Colla di hockey

SAVONA — Torna domani allo Stadio Bacigalupo, per il tradizionale anno consecutivo il Trofeo Ettore Colla di hockey su prato, organizzato dal Liguria Mobilieri e dedicato alla categoria Under 21.

Di scena, oltre al Liguria, HC Camisasca Genova, e anche particolarmente indicativo per i candidati a vestire la maglia della selezione ligure juniores che sarà impegnata prossimamente in un torneo triangolare interregionale.

Questo il calendario del «Colla»: domani alle 16 Liguria-Camisasca, alle 17,30 Savona-Cus Genova. Finale per il terzo posto alle 19,30, alle finalissima per l'aggiudicazione del primo posto.

Il First parte bene nella C1

Loano in trasferta per cercare il bis

LOANO — *Reduce dal successo contro il Guarnero Casale, il First Loano affronta stasera in trasferta l'Hotor Oslo Sotto Bergamo, nella seconda giornata campionato basket serie C/1. Gli avversari, neopromossi, sabato hanno perso i due punti contro il Cremona. Valerino e compagni hanno la possibilità di fare il bis, il primo posto in classifica.*

«Il nostro traguardo è una tranquilla salvezza — ricorda il presidente Gennaro Mandelli —, i lombardi non partiamo battuti e, come sempre, cercheremo di vincere». Il tecnico Michele Pacqlio dovrebbe mandare in campo la formazione vittoriosa Casale, anche Morando e Margaroli, leggermente infortunati, quasi certamente ci saranno.

I loanesi sono partiti col piede giusto: «Intorno alla squadra c'è un grande entusiasmo, sabato scorso il Palasport era — applauso Mandelli —. Vogliamo mantenere e meritare l'incitamento dei tifosi, regalando al pubblico tante vittorie». Per la trasferta in la società ha organizzato un pullman speciale che partirà questo pomeriggio, alle 14.30 da piazza Vallerga.

Il girone del biancoblù è composto da squadre, le prime quattro disputeranno i playoff per la promozione, retrocederanno le ultime quattro classificate.

First ci sono quest'anno diverse novità: Morando, proveniente dal Savona, Jolmar (Centrale Sassonese), Margaroli (rientrato da Vado), Melgrati (fine prestito con la Bertoni Torino) e Calce (Basket Club Agnesi Imperia).

Contro il Casale l'unica pecca del è stato il gioco di squadre, gli 84 punti finali sono stati realizzati fra tutti i giocatori senza grossa differenza.

m. f.

INIZIATIVA FEDELTÀ A112.
"Fedelissimi" A112, è il vostro momento. Avete ricevuto la A112 Club Card? Presentandola al Concessionario Lancia dimostrerete ufficialmente far parte dei "fedelissimi" A112 e potrete cambiare la vostra attuale A112 con una nuova A112 a condizioni eccezionali.
Se non avete ricevuto nulla pur possedendo una A112, non importa: dal Concessionario Lancia vi aspetta la vostra Card, insieme alle A112: Junior, Elite, LX, Abarth.
E per tutti i "fedelissimi" A112 c'è anche un simpatico dono: un poster della A112 interpretata da Jacovitti.

Fino al 31 ottobre, Lancia.
PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:
GUIDOTTI di ALLAVENA S.r.l. Via Nizza 30/G 33 Tel. 0184/76 26 8 SANREMO
MAGICAR S.n.c. Via Berrali 4 Tel. 0182/34.261 - DIANO

Colpo di scena nelle trattative, ieri pomeriggio le richieste

De Agostini: il nuovo piano prevede la riduzione di 260 posti di lavoro

I tagli riguardano la legatoria, la confezione, la fotocomposizione, gli impiegati amministrativi e la prepa- - Contemporaneamente stati annunciati anche investimenti per quindicina di

NOVARA — Il De Agostini ha presentato il piano di ristrutturazione per le Officine Grafiche. Il conto è pesante: si chiede un taglio di 260 posti di lavoro dei occupati nello stabilimento produttivo corso della Vittoria.

Sono previsti un nuovo assetto societario del settore industriale del gruppo e investimenti per 16 miliardi per il rilancio dell'area grafica. Il programma partirà alla del mese prossimo.

Nelle settimane scorse l'azienda aveva avanzato una richiesta integrazione per una settantina di lavoratori. Il consiglio di fabbrica, prevedendo che l'azienda applicasse la politica due tempi (prima la cassa integrazione, poi i tagli occupazionali) aveva chiesto e ottenuto di sopraseder al provvedimento pretendendo invece la presentazione di un organico piano ristrutturazione. Lo stesso che il gruppo editoriale aveva evidentemente già studiato tanto che ha sodalla richiesta del sindacato. Una settimana per mettere a punto il documento e ieri ha presentato il conto.

Per le «Officine Grafiche» si prevede in sostanza, un taglio occupazionale del trenta per cento. La richiesta viene motivata con la critica situazione di mercato che si spiega l'introduzione di nuovi processi di stampa e l'applicazione nuove tecnologie di preparazione che, di fatto, superano la fase del lavoro manuale.

I tagli interessano in pratica tutti i reparti, dalla legatoria (70 addetti) che viene in pratica eliminata con il trasferimento di poche unità alla «confezione», pure questa ridotta da cento a 70 unità. Dovrebbe sparire anche la fotocomposizione (25 addetti) ad eccezione del personale specifico staccato nelle redazioni. Gli impiegati amministrativi dovrebbero scendere dagli attuali 80 a 50. Interessati dal provvedimento sono anche gli addetti alla preparazione.

Se passasse questa dell'azienda sarebbe un duro colpo per l'occupazione cittadina perché il «De Agostini» rappresenta un po' il simbolo della Novara che produce. Tutte le possibilità preparazione state esaurite negli ultimi

Un ridimensionamento era perché a fronte una forte politica di investi- che l'azienda ha obiettivamente sempre portato avanti, si è registrata una forte contrazione del mercato dell'editoria nazionale e internazionale che ha fatto lievitare enormemente gli oneri passivi. Nessuno pensava però che andasse a una drastica riduzione dell'occupazione.

E' difficile prevedere adesso quali saranno le reazioni dei lavoratori. Il sindacato alla «De Agostini» ha sempre avuto un peso specifico notevole, ma dovrà cambiare s

Questo il primo commento a caldo di Marco Daniri, il segretario provinciale del poligrafici, e componente del consiglio di fabbrica: *«Dobbiamo analizzare a fondo il problema disponendo di dati positivi superiori a quelli che l'azienda ci ha fornito fino ad oggi. E' indubbio che dovremo affrontare i problemi della competitività e del mercato in termini difficili. lanno però che esista ancora la possibilità, in propositivo, per non andare ad una mortificazione capacitante»*

Renato Ambiel

Novara. L'uscita degli operai dello stabilimento geografico De Agostini (Foto Finotti)

Mercoledì a

Montefibre anticipato l'incontro

VERBANIA — Per la Montefibre ora tutte le speranze sono affidate all'incontro che la segreteria nazionale della Fulc e la delegazione verbanese avranno a Roma con il ministro dell'Industria Altissimo e che è stato anticipato al di mercoledì.

Dicono i sindacati e i componenti l'esecutivo di fabbrica della fibre: «Speriamo che non si tratti del solito polverone. Il 12 noi andremo a Roma non per fare una delle tante passerelle degli ultimi mesi. Il governo dovrà dirci subito cosa farà. Lo sappiamo anche noi che quella della Cipi dovrà essere solo una fase di passaggio, per consentire alla fabbrica di riprendere subito il lavoro in attesa che sia trovata la nuova proprietà».

I dipendenti della Montefibre sono stati invitati anche a partecipare in domani sera, alla manifestazione «contro i missili di Ovest ed Est, per la pace, il disarmo e la distensione» che promossa dalla Federazione verbanese del partito sta prenderà il Verbania per confluire su Gravellona Toce dove parlerà tra gli altri il presidente regionale delle Acli, Giuseppe Reburdo.

Da Gravellona confluiranno anche i manifestanti Omegna e Domodossola. Ieri mattina intanto 300 operai della Montefibre e della Tabarn hanno raggiunto Torino per manifestazione di protesta davanti alla sede della Rai. s. c.

Rievocata in tribunale a Novara una vicenda accaduta nel 1976

Romentino: colpevoli gli idraulici per i fratelli asfissiati in bagno

Avevano 61 e 53 anni e vivevano insieme - Morirono a cinque mesi di distanza l'uno dall'altro - Il difettoso funzionamento dello scaldabagno provocò la duplice tragedia - La condanna: 7

NOVARA — La tragica fine dei due fratelli abitanti a Romentino, deceduti per avvelenamento da ossido di carbonio a distanza di cinque mesi l'uno dall'altro ma in analoghe circostanze, è stata rievocata ieri davanti ai giudici del tribunale di Novara.

Sul banco degli imputati due idraulici di Romentino, Mario Porzio, 45 anni, via Cavour 2 e Gianni Porzio, 44 an- Ticino (nessun grado di parentela malgrado lo stesso cognome) che dovevano rispondere di duplice omicidio colposo per aver venduto e installato lo scaldabagno che poi ha causato la tragedia. Entrambi sono stati condannati a 7 mesi ciascuno.

Questi gli episodi. Il 24 settembre del 1976, Eliseo Carioli di 61 anni, e il fratello Rino di 53, furono trovati in una stanzetta della loro abitazione di Romentino in fin di vita, avvelenati dalla esalazioni di di carbonio sprigionatesi scaldabagno installato da pochi mesi. Subito soccorsi e trasportati all'ospedale maggiore di Novara, Eliseo riusciva a salvarsi mentre per Rino non c'era più nulla da fare.

L'inchiesta stabiliva che il tubo di scarico collegato all'esterno, era stato otturato dai passeri che avevano costruito, proprio lì, il loro nido. Purcinque mesi dopo, il 2 gennaio 1977, l'inconveniente si ripeteva e questa volta Eliseo Carioli non riusciva a salvarsi, come era avvenuto per il fratello, era trovato ormai morto nella stessa stanzetta.

A questo punto veniva aperta una completa inchiesta e una serie di perizie stabiliva che l'impianto era stato costruito secondo i termini di legge per la differenza di quota dei tubi di scarico che non permettevano un adeguato tiraggio. Inoltre, non si era provveduto all'apertura di una finestrella che l'azione di ricambio dell'ossigeno.

Di qui il a giudizio dei che sempre hanno respinto ogni addebito. Anche ieri in udienza Mario e Porzio detto di essere stati chiamati per collocare lo scaldabagno e quell'occasione di aver detto ai proprietari che bisognava effettuare gli altri lavori.

«Ci avevano promesso che aperto camino e dotato il bagno della necessaria finestrella — hanno precisato — e quindi il nostro lavoro si era concluso con l'installazione dell'impianto».

Dopo che il presidente dottor Bertone ha rilevato che il primo «incidente» avrebbe dovuto aprire maggiormente gli occhi a tutti sono stati sentiti i periti

Liliano Laurenzi

Gianni Porzio

Mario Porzio

Tragica fine di un operaio disoccupato che viveva solo, aveva anni

Muore in una cantina di Villadossola avvelenato dalle esalazioni del mosto

Giovanni Marzocchi

VILLADOSSOLA — Tragica morte di un operaio disoccupato di anni. Giovanni Marzocchi, abitante in via Fratta al villaggio Fratta, ha perso la vita per le esalazioni provenienti da un tino nella cantina di casa sua. Il Marzocchi viveva solo, essendo separato dalla moglie, e la sciagura non ha avuto testimoni.

Il cadavere dell'operaio è stato scoperto casualmente verso le sette della mattina da un vicino di casa, Luigi barbaro. Questi ha notato che luce della cantina era accesa e la porta del locale era spalancata. Insospettito si è avvicinato e ha fatto la tragica scoperta.

posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Villadossola e un medico per le constatazioni del caso e per avviare l'inchiesta. Marzocchi era rivolto sull'orlo del tino che conteneva mosto e vinacce. La dell'operaio è stata fatta risalire attorno alla mezzanotte.

Probabilmente la vittima si è affacciata sul tino per pigiare e vinacce ed è stata colpita dalle esalazioni del carbonica provenienti dal fondo del grosso recipiente. Non è riuscito a raddrizzarsi per mettersi in salvo ed è morto asfissiato dai micidiali vapori sprigionati.

La tragica fine del Marzocchi ha destato impressione nel popoloso quartiere della

b. o.

Arcelli — Ultime battute per gli appassionati di camminate del Novarese: una marcia non competitiva di sette chilometri, denominata Prima Camminata del Vergante è in programma per domenica mattina a Nebbiuno.

Castelletto Ticino — si concluderà domenica la mostra naturalistica allestita presso il Cantinone dal Gruppo Ricerca Archeologica di Castelletto: vi sono esposti minerali, fossili, un con una sezione di erbe medicinali, funghi, insetti, anfibi e rettili. Nell'ambito della mostra, questa sera avverrà una conferenza.

Scoperto a Omegna, processo in tribunale a Novara

Uno spacciatore di Borgomanero condannato a un anno e 10 mesi

Francesco Tortora

NOVARA — Riconosciuto responsabile detenzione e spaccio stupefacenti (in questo caso alcune dosi eroina all'84%) Francesco Tortora, anni, abi- a Borgomanero, Maggiore 22, è dal giudici del tribunale di Novara a mesi di carcere.

L'episodio che aveva portato il in carcere è dell'ottobre 1979 quando era stato scoperto ad Omegna con una bustina di eroina in tasca e successivamente altre 13 dosi erano state trovate nella sua abitazione.

A incastrarlo, in un primo tempo, erano intervenuti anche giovani di Omegna che durante gli interrogatori avevano detto agli inquirenti di aver ricevuto Tortora le dosi di droga trovate in loro possesso.

In istruttoria e ieri al dibattimento questa accusa è stata ritrattata, confortata dalla deposizione dello stesso imputato che negato di essere uno spacciatore. *«Non ho mai venduto eroina — ha detto ai giudici — e quella che avevo mi serviva personalmente».*

La pubblica ha basato la sua requisitoria sull'entità dosi trovate in possesso dell'imputato e sulla quale era la condanna a due anni di reclusione. Al difensore non altro che invocare la concessione del dubbio per mancanza elementi certi sull'attività di spacciatore del suo cliente.

t. l.

Imbrattato il dei ebrei

VERBANIA — I neonazisti che nelle scorse notti hanno nuovamente operato imbrattando lapidi, cippi e muri di edifici svastiche. Ma anche assurdi in alcune località rivierasche e collinari del Lago Maggiore, hanno imbrattato il cippo che appena 15 giorni fa è stato scoperto a Meina a ricordo cittadini di religione ebraica trucidati nazisti nella seconda decina primi di ottobre del 1944.

f. c.

Omegna — La sezione omegnese dell'Avis, che comprende i gruppi di Gravellona, Ornavasso, Valstrona, Armeno Agrano, Casale Corte Cerro, terrà domani il raduno annuale dei soci che quest'anno prevede anche il rinnovo del di sezione che rimarrà in carica per il prossimo triennio.

Orignasco — Incidente sul lavoro alla filatura di Orignasco. Un operaio di 21 anni, Cantoia, residente in paese in via Verdi 7, ha avuto il piede sinistro schiacciato dal ribaltamento del muletto. L'infortunio è avvenuto mentre il giovane lavorava in uno dei padiglioni dell'azienda.

Armeno — Organizzata dal Comune e dall'associazione allevatori, con il patrocinio della Regione Piemonte si svolgerà oggi ad Armeno la mostra zootecnica del Mottarone. Saranno esposti circa 300 capi, iscritti ai registri genealogici della razza di «Bruna Alpina» migliorata l'impiego tori Brown Swiss.

Tragico incidente stradale vicino a Trecate, vittima un giovane di 21 anni

Scontro auto-camion al semaforo: un morto

TRECATE — Un giovane di 21 anni, Giovanni Buggea, residente a in via Ponte 52, è morto ieri mattina in un stradale accaduto al bivio fra la statale «11» Torino-Milano e la provinciale per Galliate all'altezza di Trecate.

Il Buggea — figlio del titolare di una impresa di pulizia di Cassano — stava recandosi a Trecate per lavoro. Era al volante della Ford Taunus padre e accanto a lui il dipendente Daniele Croci, 27 anche lui Cassano, via Correggio 3.

All'incrocio la «11» — che è regolato un semaforo — la Ford è stata investita in pieno da un pesante autoarticolato proveniente da Milano e diretto a Novara, con volante Mola, 52 anni, milanese.

Lo scontro ha ridotto l'auto, condotta da Giovanni Buggea, in un informe ammasso di lamiere contorte. Il giovane è rimasto ucciso sul colpo per la frattura del cranio. Per estrarne il corpo ormai senza vita dall'auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Daniele Croci è stato invece fortunato: ha riportato un leggero trauma cranico e ferite e fratture che i medici dell'ospedale Maggiore (dove è stato ricoverato) hanno giudicato guaribili in 30 giorni.

Per ricostruire la meccanica del incidente e per risalire alle responsabilità stanno indagando gli agenti polizia stradale Novara.

m. a.

In festa la stampa diocesana

VERBANIA — La «Stampa Diocesana Novarese» celebrerà la sua decima festa sabato e 16 e con un culturale «Famiglia Studenti» di via Fili Curti a Verbania-Intra.

All'ordine del giorno una serie di relazioni sulla attività informativa dei settimanali cattolici editi in Provincia, a vent'anni dal documento conciliare sugli strumenti della comunicazione sociale («Inter Mirifica»).

Ci interventi di don Cacciami, direttore responsabile Stampa Diocesana Novarese; di don Donini (direttore «Luce»); don Fornara, dei dott. Luigi Bassano, di don Oliva Dragoni: ed un dibattito sul modo in cui la stampa cattolica diocesana cerca e riesce a rispondere nuove esigenze di informazioni e di missione insieme. I lavori assembleari saranno integrati da quelli di alcuni «gruppi» lavoro.

(a. c.)

Verbania — Stanno migliorando le condizioni di Vincenzo Lisanti, 72 anni, e della figlia Antonia, 41, i due verbanesi avvelenati per aver mangiato funghi tra i quali si trovavano anche un esemplare di amanita «phalloides». Entrambi, dopo le cure ricevute a Verbania, erano stati trasferiti in condizioni estrema gravità al centro specializzato in tossinfezioni dell'ospedale di Saronno

INIZIATIVA FEDELTÀ A112.

"Fedelissimi" A112, è il vostro momento. Avete ricevuto a casa la A112 Club Card? Presentandola al Concessionario Lancia dimostrerete ufficialmente di far parte dei "fedelissimi" A112 e potrete cambiare la vostra attuale A112 con una nuova A112 a condizioni eccezionali. Se non avete ricevuto nulla pur possedendo una A112, non importa: dal Concessionario Lancia vi aspetta la vostra Card, insieme alle nuove A112: Junior, Elite, LX, Abarth.
È per tutti i "fedelissimi" A112 c'è anche un simpatico dono: un poster A112 interpretata da Jacovitti.

PUOI RITIRARE LA TUA A112

AUTOCUSIO S.p.A. C.so Sempione 56 - Tel. - BORGOMANERO

OSSOLCAR S.r.l. Piaz N. Orsi - Tel. 0324/48.36.02 - DOMODOSSOLA

CLERICI S.a.s. Via Biandrate ang. Via Curie - Tel. 0321/34.765 - NOVARA

DANCING
BROADWAY
SABATO 8 e DOMENICA 9 OTTOBRE
ORCHESTRA ATTRAZIONE I BARONI ROSSI

Laboratorio pellicceria
Orlando
- pronte su misura
- Rimessa modello
- Riparazioni
- Pulitura

BORGOMANERO - V. Matteotti 41, tel. 0322/82.730.

LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE PUBBLICA

«E' fatto obbligo della Laurea in Medicina e Chirurgia per l'esercizio della Odontoiatria (testo Unico Leggi 1265).

Chiunque esercita Odontoiatrica, per la quale è richiesta la Laurea in e Chirurgia, e relativa abilitazione professionale, è punito con la reclusione fino a 6 mesi e con la multa .. (Codice Penale Art. 348)».

Nessun pagamento è dovuto per prestazioni odontoiatriche eseguite abusivamente da chi non è Laureato in Medicina e Chirurgia e regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici (Codice Civile Art. 2231).

L'A.M.D.I. si mette a disposizione dei Cittadini per fornire informazioni e chiarimenti su problemi relativi all'esercizio della professione Odontoiatrica, con l'intento di permettere a tutti di salvaguardare la propria salute.

A.M.D.I.
ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI
SEZIONE DI NOVARA - Tel. 0321 - 972.454

FIUTA LA FESTA
e vieni ad Alba!!
Qui potrai sentire l'aroma nobile e raro del tartufo Bianco d'Alba e gustare i vini ed i prodotti della Langa
53ª Fiera del TARTUFO
8-16 1983

NIGHT
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDI

F.I.L.M. Immobiliare
Via 300 mq. da ristrutturare L. 30 milioni.
Loc. Villaggio Verbania Cannero V.: appartamento mq 60 arredato L. 25 milioni.
Varese, delle Logge vendiamo rovere tradizionale nuova mai posta, da m 3,20 a mq 100 solamente lire 2 L. 23 miliardi
Canobio Pertusella (Milano) vendiamo Villa 300 mq su 2 piani giardino, L. 270 milioni.
Tel. 0322 417.1

ARONA CENTRO
AFFITTASI
MAGAZZINO mq. 370
camionabile, con servizi e possibilità celle frigorifere.
Tel. 0322/3304 ore pasti.

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 36

pellicceria atelier
CARLA BINI
NUOVA COLLEZIONE
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Visitateci: saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte.
Laboratorio Negozio
OMEGNA - Via Cavallotti 18 - tel. 0323-61602

SUCCESSO DELLE PROIEZIONI DEDICATE ALL'ATTORE SCOMPARSO

Amedeo Nazzari, quel bel «bandito» che conquista Novara ogni martedì

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — La musica va al cinema e per l'occasione ha scelto un «primo attore»: Amedeo Nazzari.

A riproporlo nei suoi film per quattro sere è stata la venerazione e una specie di legame a distanza tra il signor Buffa, vero nome dell'artista e Folco Perrino, direttore del conservatorio di Novara, professore di pianoforte alla sede centrale di Alessandria e presidente degli «Amici della musica».

«E' una storia cominciata molto tempo fa — dice il maestro —. *Fin da giovane ho sempre seguito tutto quello che riguardava Nazzari sia sul piano artistico sia su quello privato. Per me è stato veramente una guida, un sano punto che mi ha ispirato in tutte le occasioni della vita».*

Così è nata la rassegna che ha riportato a Novara le proiezioni meno conosciute ma non per questo meno belle, perchè gli amanti ricordassero e i giovani scoprissero «quel bell'uomo alto e di talento».

«Anche la figlia Evelina — continua Perrino — *che è intervenuta all'apertura del ciclo, ha potuto vedere un film a lui sconosciuto, interpretato dal padre nel 1941: "Caravaggio, il pittore maledetto". Inoltre questa idea rientra nel nostro programma di diffondere tutto quello che è musica. Si tratta di un modo per riascoltare le colonne sonore degli Anni Quaranta, notevoli ma non considerate. Infatti autori come Zandonai, Giordano, Longo e Lattuada sono conosciuti solo da appassionati ma restano lontani dal pubblico».*

Quel pubblico che è intervenuto ogni martedì al Coccia ma con qualche riserva. *«L'iniziativa è nuovissima e guindi da migliorare* — spiega Elena Boltatto, moglie del maestro, anche lei insegnante di pianoforte al conservatorio di Torino e soprattutto guida artistica del sodalizio —. *A Novara non si è mai organizzato niente di simile, e la gente del posto, si sa, cambia lentamente».*

Nel teatro l'altra sera alla proiezione de «La bella addormentata» c'era circa un centinaio di spettatori. Erano arrivati quasi in sordina ma tutti hanno seguito attenti e silenziosi un film non facile. *«Speriamo che la chiusura regali un pubblico più popolare e numeroso»*, conclude la professoressa.

Infatti martedì l'iniziativa termina con il suo pezzo forte: «Il bandito» interpretato da un altro personaggio sacro del cinema italiano. Insieme a Nazzari ci sarà Anna Magnani, ricordata quest'anno in tutta Italia nel decennio dalla morte.

«Ho visto il film nel '45 mentre lo giravano a Torino — interviene Perrino —, *il set era in via Barbaroux. Ricordo la ressa, non si riusciva a passare, e le belle donne attorno ad Amedeo. Ero uno studente e da allora ho sempre seguito la vita dell'attore. Ora sono anche della moglie Irene Genna. Nel '78, l'anno prima della morte di Nazzari, le ho regalato un disco, inciso da Elena e da me, sono stato contento, e anche un po' commosso, quando ho saputo che il figlio di Evelina è cresciuto ascoltando la fantasia di Schubert suonata dal nostro duo».*

«La rassegna — conclude — *è un tributo che dovevo pagare a quel grande uomo e inoltre è un'idea originale per portare a Novara spettacoli diversi e non ufficiali».*

E il capoluogo finora ha risposto bene a queste sollecitazioni. Gli «Amici della musica» sono circa 700, il conservatorio è al secondo anno di vita e conta 155 alunni selezionati tra centinaia e in città sono fitti gli appuntamenti con i concerti. Il prossimo ci sarà giovedì 13 nella Basilica di San Gaudenzio: Alle 21, Daniel Chorzempa eseguirà all'organo musiche di Mendelssohn, Brahms, Gigout e Liszt.

Laura Carassai

L'iniziativa è di Folco Perrino, direttore del Conservatorio di Novara e presidente degli «Amici della musica». Un antico legame con l'interprete. L'occasione per ascoltare colonne sonore poco conosciute

Ha 110 anni la società operaia di Gozzano

GOZZANO — Tra i sodalizi del Novarese, tuttora in attività nel rispetto della tradizione, c'è la Società operaia di mutuo soccorso e istruzione di Gozzano che celebra sabato 8 e domenica 9 ottobre il 110° anniversario di fondazione.

Le manifestazioni, sotto il patrocinio del Comune di Gozzano, si svolgeranno nel rinnovato teatro sociale: nella serata di sabato è in programma uno spettacolo di danza classica con la scuola invorese di Alessandro Lembo a cui farà seguito un'esibizione di rock acrobatico con il «team» di Gianni Greco e Patrizia Marangon.

Domenica 9, in mattinata, premiazione con medaglia d'oro ai soci con oltre 40 anni di militanza associativa: parleranno il sindaco Rino Codi e il presidente della Somsi Lorenzo Testori. Seguirà il pranso imbandito nel salone del teatro sociale che, nel pomeriggio, ospiterà il teatro dei Burattini di A. Niemen e, in serata, un concerto dell'orchestra «I tesori del Cusio». L'intera manifestazione, che si concluderà nel pomeriggio di lunedì 10 ottobre con una gara di scopone scientifico, sarà allietata dal corpo musicale «Carlo Martinetti» i cui componenti, nella quasi totalità, sono membri dell'ultracentenaria Società operaia.

(r. b.)

alla tua nuova
PELLICCIA...
pensaci ora.

Da NOVELLA PELLICCERIA trovi favolose occasioni: nuovissimi modelli della collezione 1983-84 confezionati con pelli rigorosamente selezionate.

Certificato di autenticità su ogni singolo capo.

Convenienza nei prezzi bloccati.

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone Maschio B.G.	3.350.000	Lupo Siberiano Rit	790.000
Visone Maschio	2.750.000	Castorino	495.000
Visone pelle intera	1.350.000	Ocelot Civet	990.000
Visone Tweed	1.290.000	Agnello L.P.	395.000
Castorino Lontrato	890.000	Persiano Z.	590.000
Marmotta G.	1.790.000	Castoro selvaggio	990.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	Pellicce bambino	135.000
Rat Visonato	1.490.000	Coperte lepin	120.000
Opossum	890.000	Colli assortiti	40.000
Castorino Spitz	790.000		

Inoltre vasto assortimento di: VISONI selvaggi - zaffiro - violet - Black-Glama - VOLPI argentate - Silver Blu - Virginia - Rosse - Canadesi - Shadow - LINCI - FAINE - MURMASKY - PETIT GRIS - FOCHE - MURMELL.

NOVELLA PELLICCERIA

ti attende a: VARESE - VIA CAVOUR, 3 (ang. Via V. Veneto)
MONZA - VIA ITALIA, 50 - COMO - VIALE MASIA, 61
TRIESTE - VIA PALESTRINA, 10

Si informa la gentile Clientela che i negozi sono aperti anche al lunedì dalle ore 15

Seconda settimana

Il viaggio gastronomico sul lago

VERBANIA — La seconda Rassegna gastronomica del lacustre turistico del Lago Maggiore - Trofeo di cucina Azienda autonoma soggiorno - Verbania entra lunedì nella seconda settimana di gara.

Dopo gli «incontri» dei primi sei giorni — a Villa Carlotta di Belgirate, al «Verbano» dell'Isola Pescatori, al «Torchio» di Pallanza, all'«Aster» di Arona, alla «Osteria degli Amici» di Stresa, al «La Terrazza» di Belgirate — questa settimana gli appuntamenti di buongustai, golosi, esperti e pubblico sono tre. Lunedì sera al ristorante «La Tranquilla» di Baveno, mercoledì 12 al «Milano» di Pallanza, venerdì 14 al «Lago Maggiore» di Lesa.

Si cena sempre alle 20, con introduzione, guida e commento di Silvano Silvani. Il gran gala si terrà in un «locale neutro», cioè alla «Becia» di Pallanza la sera di venerdì 21, con la presentazione da parte dei locali in gara della loro specialità votata durante le serate di selezione.

Per l'occasione a giudicare sarà un autentico «tribunale» di esperti di grande fama, a cominciare da Luigi Veronelli. I vini saranno forniti da due note case vinicole novaresi.

Allo chef vincente verrà consegnato il «Trofeo di cucina Azienda autonoma di soggiorno di Verbania», tutti gli altri riceveranno targhe e diplomi. Le ricette in gara saranno tutte riunite in una pubblicazione che sarà edita dalla Camera di Commercio.

Le prenotazioni stanno fioccando numerose.

a. c.

Ad Arona è stata aperta una mostra permanente di materiale archeologico

Orme dalla preistoria in un museo

L'iniziativa di un gruppo di giovani chiamato Gasma - Nei 500 pezzi anche alcune rarità

ARONA — L'oggetto più suggestivo potrebbe essere un'«impronta» di Galeator, una creatura vissuta 240 milioni di anni fa; il più prezioso, un frammento di meteorite. In Regione, a Torino, lo considerano già come il prototipo di quelli che saranno i musei degli Anni 80; una creatura da curare con le più grandi attenzioni. Si tratta della sezione di geomineralogia del museo Civico aronese inaugurato ufficialmente lo scorso giugno in alcune sale dell'ex collegio De Filippi.

A parte le attenzioni della Regione (da Torino sono arrivate materialmente le vetrine-le espositive, ma soprattutto l'apporto di qualificate consulenze) questo museo è un'iniziativa quasi esclusiva del Gasma, il gruppo archeologico storico mineralogico aronese.

L'ha dovuta aspettare per quasi dieci anni; la svolta si ebbe nel 1976 quando il gruppo riuscì a raccogliere 2500 firme da una petizione popolare. *«Lo spazio di cui disponiamo è un po' ridotto* — ammette Antonio Mora, uno dei coordinatori — *ma la prospettiva è quella di una notevole espansione quando il museo sarà trasferito nella sua sede definitiva, in piazza San Graziano».*

Esso è organizzato come un vero e proprio percorso didattico: molti studenti del liceo scientifico, insieme con i loro insegnanti, lo hanno assiduamente frequentato per prepararsi alla maturità. Ma non solo è un supporto per le scuole elementare; su un altro fronte il museo sta divenendo uno stimolo per la cultura cittadina. Nella prospettiva di aprire una sezione di scienze naturali, già piovono offerte di collezioni di privati, disposti ad arricchire l'istituzione.

La materia è indubbiamente affascinante. I pezzi esposti attualmente sono circa cinquecento, e tra di essi non mancano vere e proprie rarità: vi è fra l'altro una sezione dedicata ai minerali fluorescenti presentati sotto luce ultravioletta, e ai minerali radioattivi. Tutto il materiale è descritto con l'aiuto di tavole e cartine geologiche, buona parte delle quali è dedicata al Verbano-Cusio-Ossola.

Ora il Gasma sta lavorando alla sezione storico archeologica. Anche qui il materiale disponibile è molto, da alcuni reperti litici dell'età del bronzo del secondo millennio avanti Cristo, a statuine e urne dell'epoca romana. Non mancherà un calco delle ruote di Mercurago oggi esposte al Museo di Storia di Torino. Arona può comunque vantare una non meno importante rarità: un fondo per la fusione dei metalli, di epoca romana, scoperta una decina di anni fa durante i lavori di rifacimento della chiesa di San Giuseppe: è l'unico in Italia.

Tra tante note positive, un solo neo: il museo non ha ancora potuto predisporre il personale per l'apertura pomeridiana delle sale e la sorveglianza è svolta dal volontariato dei soci del Gasma: il museo è aperto solo il venerdì sera, il sabato pomeriggio e nei giorni festivi anche il mattino.

Mario Bonazzi

A Vigevano il premio di poesia

VIGEVANO — Si svolgerà questa sera alle 21, nell'aula consiliare del municipio, la cerimonia di premiazione dei vincitori del premio di poesia nazionale Città di Vigevano promosso dalla Biblioteca civica Lucia Mastronardi. La segreteria del premio ha già reso noti i nomi dei vincitori e dei primi classificati.

Per l'autore delle opere in italiano la scelta è caduta su Gabriele Ruggiero di Vigevano. Il secondo premio è andato a Pietro Massimo Rovati di Broni e il terzo a Daniela D'Errico di Pavia. Per il dialetto invece il miglior lavoro è stato ritenuto quello dal titolo «Am vegna in ment».

Il secondo lavoro premiato è «Domenica in piazza» (Domenica in piazza) di Giovanni Rossi, mentre il terzo premio è stato attribuito ad Angela Preggi di Pastormerio.

(ge. r.)

Scoperta di un gruppo di Trecate

Smeraldo record in Valle Vigezzo

DRUOGNO — Fortunata scoperta di un gruppo di mineralogi dilettanti di Trecate alle pendici del Pizzo Marcio in Valle Vigezzo. Poco sotto la vetta della montagna, un caratteristico picco che si eleva a 1900 metri di altezza davanti a Druogno, il gruppetto ha rinvenuto un filone particolarmente ricco di «smeraldi». *«Con alcune ore di duro lavoro* — ha detto il capocomitiva, William Barbieri, di Trecate — *siamo riusciti a spaccare la roccia e a estrarne uno di dimensioni eccezionali, un cilindro di cm. 8 e mezzo per 6 e mezzo».*

Per raggiungere la zona, gli escursionisti hanno dovuto risalire la pietraia che avvolge la base della parete rocciosa del Pizzo Marcio, lavorando sodo come i vecchi ricercatori del filone spaccando con i loro attrezzi gli affioramenti di «albitite», particolarmente resistenti.

«La zona del ritrovamento è ricca di berilli — dice il prof. Aldo Roggiani, di Domodossola, il più qualificato studioso della mineralogia ossolana, autore di numerose pubblicazioni scientifiche in argomento — *e purtroppo è stata letteralmente svaligiata da ricercatori improvvisati. Il reperto estratto dalla comitiva di Trecate è certamente un berillo-smeraldo di dimensioni non comuni, anche se non eccezionali».*

Lo stesso Roggiani ne ha trovati altri simili durante la coltivazione di un filone all'Alpe Rosso sopra Crocesco, nella stessa zona orografica del Pizzo Marcio.

b. o.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Sesso caldo.
COCCIA: Re per una notte.
ELDORADO: Flashdance.
VITTORIA: Al bar dello sport.
ITALIA: Tutti per uno.
IL CUORE: Il conte Tacchia.

ARONA
LUX: Krull.
MODERNO: Sapore di mare.
ROMA: Fuga dal Bronx.
S. CARLO: Il grande uno rosso.

BORGOMANERO
MODERNO: Broccolo.
NUOVO: Supermanno 3.

DOMODOSSOLA
CORSO: Tuono blu.
CINEUNO: Re per una notte.

GHEMME
ITALIA: L'orso più pazzo del mondo sempre più pazzo.

OMEGNA
SOCIALE: Pappa e ciccia.
CRISTOFORO: Dark crystal.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Storia di Piera.

TRECATE
VITTORIA: Tuono blu.
COMUNALE: Gandhi.

VERBANIA
APOLLO: L'ospedale più pazzo del mondo.
ARISTON: La scelta di Sophie.
VIP: Weekend di terrore.
SOCIALE (Pallanza): 48 ore.
SOCIALE (Intra): Una magnum per Marc Quade.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scherzo.
ASTORIA: Dolce e selvaggio
CAGNONI: Tuono blu.
MARCONI: Re per una notte

FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Biocca, via Sforzesca; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comago, corso Italia; dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): S. Agabio, via S. Giulio.

ALLE TV PRIVATE

G.R.P.
20,25 Film Il mucchio selvaggio: *gruppo di banditi, accetta, per denaro, di intercettare un carico d'armi destinato a Pancho Villa* (1969)
23 — Catch
24 — Un nuovo modo di...

TELECITY
20,25 Film Avventure a Malaga: *lubero cede alla tentazione di commettere un furto. Ingannato dal complice lo insegue, lo ostacola e si innamora* (1960)
22,15 Incontro di catch

ANTENNA 3
20,25 Film Il mucchio selvaggio: *gruppo di banditi accetta, per denaro, di intercettare carico d'armi destinato a Pancho Villa* (1969)
23 — Sport Catch

TELENOVA
20,20 Film Ricordi marochi: *cinque amici quarantenni, ai convulsioni, si ritrovano insieme in caserma per un corso di aggiornamento* (1979)
23,10 Film Gordon, il pirata nero: *avventure per mare e amoroso di coraggioso e a suo modo affascinante pirata* (1961)

RETE 4
20,30 Film Il gatto: *Fabrizio e Soraia, entrambi non sposati, rovesciano vendere il casseggiato dove abitano, ma non sanno come sfrattare gli inquilini* (1977)
22,15 Julio Iglesias a Rio, Programma musicale
23,30 Calcio spettacolo

Il Novara non ricorda l'allenatore scomparso

NOVARA — Gli azzurri del Novara sono stati sorteggiati per il turno supplitivo di «Coppa Italia».

Mercoledì prossimo, 12 ottobre, dovranno andare a Reggio Emilia per il primo dei due incontri, un impegno che proprio non ci voleva nella settimana che precede la trasferta di Mantova. La società, però, ha deciso di onorare l'impegno e si presenterà al «Mirabello» con la formazione al completo e cercando di fare il risultato e definire nello stesso tempo la preparazione per il primo degli scontri diretti tra le pretendenti alla promozione. La gara di ritorno si svolgerà mercoledì 19 e la vincente incontrerà poi la Sanremese.

Frattanto alcuni tifosi hanno protestato in merito alla scomparsa dell'ex giocatore e allenatore novarese Carlo Rigotti. Si chiedono perché la società non ha degnamente onorato il forte atleta.

(l. f.)

Pallavolo internazionale questa sera al palasport

NOVARA — Si gioca stasera al palasport di viale Kennedy l'incontro internazionale di pallavolo fra il Levsky Sofia e l'Antricadonna. Da una parte la formazione bulgara ricca di giocatori della nazionale di quel Paese, dall'altra il sestese piemontese (che milita nella massima serie) con i suoi due stranieri Angelov (bulgaro) e Quiroga (argentino). Il match avrà inizio alle 21.

Sempre oggi (con inizio alle 15 e a ingresso libero) gli appassionati di volley potranno assistere al primo concentramento di Coppa Italia che vedrà impegnate tre squadre: la Pallavolo Novara, il Pavic Romagnano e il S. Anna di S. Mauro Torinese.

Le tre formazioni si affronteranno (giocando al meglio dei tre set) secondo questo calendario: aprirà il derby Novara-Romagnano, poi giocheranno Pavic contro S. Anna e chiuderà Novara-S.Anna.

STUDIO ISCOTECA
Via Regaldi, 4 NOVARA
d.j. JONATHAN
dallo studio 54 di New York
con il nuovo metodo «SCRATCH» (mbuggio con 3 piatti)
Tutte le domeniche sera ore 21,30

Nella zona di NOVARA società di consulenza aziendale
CERCA
giovani 18-25 anni, media cultura, da addestrare per inserire nella professione di programmatore / programmatrice, previo breve addestramento in orari settimanali a Novara. Alle seguenti referenze
Per colloquio a Novara telefonare 02/670 0729 - 02/804 3369
oppure scrivere: SOLEDI, Informatica - Via Palestrina 38 — 20124 Milano

ALBO SYSTEM
Registratori cassa fiscali cerca per filiale Borgomanero
N. 2 venditori
patentuto - militeassolti.
Inquadramento Enasarco.
Per appuntamento telef. (0322) 82.297

AUSTIN ROVER
METRO
VALUTA IL TUO USATO A PESO D'ORO.

1.500.000 comunque, se la tua vecchia auto riesce ancora a portarti da un Concessionario Leyland.
1.500.000 in più della valutazione minima per i modelli quotati su Quattroruote.
Sono condizioni valide fino al 31 ottobre 1983 su tutte le Metro disponibili in rete.
Ma se non hai usato da scambiare, ricorda che dai Concessionari Leyland trovi una formidabile offerta Metro anche per te!

AUTONOVA
NUOVA CONCESSIONARIA LEYLAND NOVARA

S.S. Sempione 32 (Novara/Arona) tel. 472.277

Riconoscimento ufficiale dopo cinque anni di attività

L'associazione tra i risicoltori ora esiste anche per la Regione

Assicura lo stoccaggio e finanziamenti agevolati - Iniziative per la difesa dei prezzi

VERCELLI — La Giunta della Regione Piemonte, con delibera del 5 settembre, ha emesso il decreto di riconoscimento dell'Associazione risicoltori piemontesi, con sede legale a Vercelli in corso Libertà 118, costituita a norma delle leggi nazionali e comunitarie, la quale — dice il suo presidente, Gianfranco Greppi, di Ronsecco (VC) — *«oltre alla tutela e alla valorizzazione della produzione e della commercializzazione del riso, in armonia con gli indirizzi di politica agricola comunitaria, nazionale e regionale, tende ad ovviare alle carenze strutturali di offerta e commercializzazione del risone, favorendo la partecipazione degli stessi produttori alla programmazione agricola»*.

Esistente già da un quinquennio, l'associazione, solamente ora può operare in tutta la sua completezza dopo l'ufficializzazione da parte della Regione. Aggiunge Greppi: *«I problemi urgenti sul tappeto riguardano la iniziative per coordinare la difesa del prezzo del prodotto e la garanzia dei pagamenti, perché avvengano soprattutto in tempi brevi da parte degli acquirenti. Altro obiettivo: coordinare con l'industria di trasformazione i programmi di coltivazione e di commercializzazione»*. Esistono infatti motivi di apprensione perché alcune industrie sono in difficoltà.

Si parla spesso in questi giorni di modifiche al regolamento Cee del riso. Afferma ancora Greppi: *«Noi vogliamo che siano rispettati i patti di Roma, i quali sancirono a suo tempo il principio della preferenza dei prodotti comunitari, con conseguente controllo sulle importazioni indiscriminate da Paesi terzi»*.

Giovanni Bodo, dirigente della Coldiretti, è dell'avviso che l'Associazione abbia i mezzi *«per operare con più incisività in difesa dei produttori di quanto possano fare cooperative e consorzi. La guidano, poi, giovani intraprendenti produttori e dispone di strutture messe a disposizione della Coldiretti stessa»*, nell'ambito della quale il nuovo organismo è nato con la sottoscrizione di 311 soci, fra cui tre cooperative.

L'Associazione risicoltori piemontesi assicura ai soci i seguenti interventi: stoccaggio del risone presso i magazzini Ente Risi, organizzando direttamente il trasporto del prodotto, anticipazioni finanziarie a tasso agevolato ai produttori conferenti, impegno di effettuare le vendite con garanzia di pagamento, analisi merceologica del risone, vendite dirette del risone e consulenza di mercato, assistenza con tecnici del settore sia per la scelta delle varietà in tempo di semina che in occasione di valutazione dei danni per calamità atmosferiche.

Walter Nasi

Polemiche dopo la nomina del sindaco

A Santhià Consiglio «caldo»

SANTHIA' — *Minoranza consiliari all'attacco, al Comune di Santhià: con una lettera congiunta i rappresentanti della dc, del psi e del psdi hanno chiesto ufficialmente al neo sindaco Dario Cortissone la convocazione del Consiglio comunale.*

Due i punti che i tre partiti vogliono discutere: le affermazioni fatte durante l'ultimo Consiglio dall'indipendente di sinistra Argentia Sappion, e la discussione sul documento programmatico di insediamento della nuova Giunta socialcomunista.

La Sappion, infatti, nel motivare il suo voto contrario alla elezione del socialista Cortissone alla carica di sindaco, aveva espresso perplessità sulla correttezza amministrativa di alcune opere realizzate durante la precedente gestione Cortissone, dal 1970 al 1976. In seguito alla sua denuncia, la registrazione dell'intera riunione è stata inviata nei giorni scorsi alla Magistratura, che dovrà valutare la questione ed eventualmente istituire l'azione penale.

Il secondo argomento che da, più a poli chiedono venga discusso è di carattere più strettamente politico. «Ai gruppi di minoranza — sostengono in atti — deve essere consentito di esprimere le proprie valutazioni sul documento programmatico in base al quale la nuova Giunta si è formata».

w. ca.

HOCKEY: QUESTA SERA SI CONCLUDE L'APPASSIONANTE CAMPIONATO D'EUROPA

Quaranta minuti che valgono l'oro

La partita tra azzurri e portoghesi sarà decisiva per assegnare il titolo - I lusitani, campioni del mondo, fortissimi in attacco - Si prevede un afflusso record al Palasport

Un pari potrebbe bastare

VERCELLI — Quali risultati utili per l'Italia per aggiudicarsi questi Europei? In ogni caso la partita di stasera fra gli azzurri e i portoghesi sarà decisiva per l'assegnazione del titolo, che i nostri giocatori potranno sicuramente aggiudicarsi in caso di vittoria.

Ma che cosa accadrebbe in caso di pareggio? Questo risultato potrebbe essere utile agli azzurri solo nel caso in cui anche la partita di ieri sera, fra Spagna e Portogallo, fosse terminata in parità. In tal caso un pareggio fra italiani e portoghesi porterebbe a una classifica nella quale le tre nazionali favorite si troverebbero a pari punti: 12, con cinque vittorie e due pareggi ciascuna.

In questo caso per l'assegnazione del titolo diventerebbe decisivo il quoziente reti, che viene calcolato dividendo il numero di gol segnati per quelli subiti. (d.l.)

VERCELLI — *Italia-Portogallo, l'ultima partita in programma per questi trentaseiesimi campionati europei di hockey su pista, è una vera finale, decisiva per l'assegnazione dell'alloro continentale.*

Per il match di stasera l'attesa è febbrile, e quasi certamente l'afflusso di pubblico al palahockey sarà tale da battere ogni precedente record d'incasso. Per male che vadano le cose, gli azzurri hanno già vinto il bronzo, ma nel clan della nazionale il segno il vincere il titolo europeo non è mai stato tenuto segreto.

Giumbattista Massari, commissario tecnico della squadra italiana, coltiva questa speranza: «Battere i portoghesi? Ci proveremo, anche se non ci nascondiamo le difficoltà dell'impresa. Sono i campioni del mondo, e il loro ruolino di marcia in questo torneo è impressionante: hanno "sepolto" la Francia con 20 gol a 1, strapazzato l'Inghilterra (10 a 2), battuto 6 a 2 la Germania e 8 a 0 la Svizzera. Solo con l'Olanda hanno messo a segno "soltanto" due reti, senza però subirne».

Il calendario sembra poter favorire in qualche modo gli azzurri: ieri, vigilia dell'incontro decisivo di stasera, hanno affrontato la Francia, «cenerentola» degli europei, mentre i portoghesi sono reduci dalla dura battaglia con la Spagna, che potrebbe lasciare nelle gambe dei lusitani qualche tossina in più.

Stasera il programma delle gare prevede alle 18 Svizzera-Spagna, alle 19 Inghilterra-Francia, alle 20 Germania-Olanda e alle 21,15 Italia-Portogallo.

Se quest'ultima partita sarà decisiva per il titolo, anche le altre non mancano di spunti d'interesse. Francia-Inghilterra è quasi uno spareggio fra le due formazioni rivelatesi, complessivamente, le meno valide di questo torneo, inchiodate al fondo della classifica.

La Svizzera, l'Olanda e la Germania sono invece in corsa per conquistare il gradino

La squadra del Portogallo campione del mondo rivale questa sera degli azzurri (F. De Marchi)

posto, un piazzamento onorevole, a ridosso del terzetto Spagna - Portogallo - Italia, sempre apparso al di là delle possibilità delle altre nazionali continentali.

In quest'ultima giornata il compito più impegnativo spetta alla Svizzera, che avrà un «cliente» decisamente difficile: la Spagna. Olandesi e tedeschi, invece, si affronteranno in uno scontro diretto, dove quindi i punti valgono il doppio.

I tedeschi, comunque vadano le cose, hanno almeno raccolto la soddisfazione di essere riusciti in un'impresa che neppure la Spagna ha compiuto: battere Cupiali. Il portiere degli azzurri ha subito la prima rete di questo torneo solo nell'incontro con la Germania, perdendo un'imbattibilità che durava da 175' e 15": un record.

Stasera, dunque, calerà il sipario sugli europei: un successo di spettacolo, di pubblico e di organizzazione. Sarà un successo anche per la nostra squadra?

Livorno Ferraris, operazione antidroga

Sequestrato hashish Giovane arrestata

LIVORNO FERRARIS — Una giovane arrestata ed il sequestro di due etti di hashish sono il bilancio provvisorio di un'operazione compiuta dalla squadra mobile. Le indagini proseguono, e la polizia non esclude importanti sviluppi.

L'arrestata è Erminia Gaggion, 21 anni, originaria di Palazzolo ma residente a Livorno Ferraris, strada per Saluggia, 4. La giovane, che è tossicodipendente, è madre di un bambino di sei anni, che è ora stato affidato a dei parenti.

Erminia Gaggion

La polizia si è mossa dopo che nei dintorni dell'abitazione di Erminia Gaggion era stato notato uno strano movimento di giovani.

Al termine di una serie di appostamenti è scattata la trappola: in un cassetto del tavolo di cucina gli agenti hanno trovato un «panetto» di hashish ancora nella confezione originaria. Sono state sequestrate anche diverse targhe di auto, un «walkie-talkie» e numerosi documenti.

La polizia attribuisce molta importanza soprattutto ad una serie di indirizzi e di numeri telefonici. **w. ca.**

Grande successo per la seconda edizione dei corsi

Gli anziani tornano sui banchi Una scuola per non essere soli

VERCELLI — *Gli anziani vanno all'università. L'iniziativa, al suo secondo anno, è della Caritas, e sta riscuotendo molto successo tra i pensionati, che ritornano nei banchi di scuola con molto interesse e un po' di sorpresa.* «Non immaginavamo — dicono — che dopo tanti anni avremmo rispolverato i nostri vecchi libri di scuola».

I corsi universitari, liberi e gratuiti, inizieranno due temi monografici nel primo trimestre: Vercelli lungo la storia ed Elementi di economia e di diritto. «Gli argomenti — dice il rettore, *Piero Onorato Zorzi* — sono stati suggeriti dagli stessi partecipanti, che l'anno scorso superarono di gran lunga il centinaio». *Le lezioni, che si terranno ogni giovedì pomeriggio nell'aula magna del seminario, in piazza Sant'Eusebio, vedranno relatori di spicco: Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato, lo storico Luigi Aconto, l'avvocato Piero Marsella, il direttore didattico Giorgio Giordano, il commercialista Piero Cavessale, il professor Giovanni Rosso.*

Commenta Maurizio Ambrosini, assistente alla Cattolica di Milano e consulente volontario nell'organizzazione dell'Università della terza età: «La nostra vita prevede delle tappe obbligate: studio fino ai 20-25 anni, lavoro fino ai 60 e poi riposo, che spesso significa noia, emarginazione. Noi cerchiamo di cambiare questo concetto, il risveglio negli anziani il gusto della ricerca, magari, come quest'anno, attraverso la riscoperta della nostra città».

Le lezioni, sempre seguite dal dibattito, saranno documentate con diapositive e fotografie; è prevista, fra l'altro, una visita guidata al Museo Leone. Spiega Maurizio Ambrosini: «Dopo aver inserito nel programma gli argomenti suggeriti dagli stessi partecipanti al corso, ci siamo preoccupati di contattare docenti che fossero in grado di privilegiare l'aspetto concreto dei temi rispetto a quello teorico».

Ma qual è l'identikit degli iscritti? «Per lo più — dice Ambrosini — sono pensionati, uomini e donne, fra i 60 e i 70 anni, con titoli di cultura che vanno dalla licenza elementare fino alla laurea».

«Però — *aggiunge il professor Rosso* — capita spesso che gli allievi si presentino con i loro nipoti, particolarmente interessati a un argomento specifico, ma anche all'intero programma. Ovviamente accogliamo tutti, nel limite della capienza dell'aula».

Il primo ciclo di lezioni terminerà il 15 dicembre. **d. b.**

Ricorso del Trino

TRINO — *Non è stato confermato il risultato finale dell'incontro del campionato di Promozione Trino - Maros St-Vincent (0-0), in quanto il Trino ha interposto reclamo. Il risultato ufficiale della partita sarà pertanto determinato dalla decisione del giudice sportivo.*

Cinzia Rossato vincitrice del concorso di Tuttoscienze

Entra nel «club dei cervelli» (ma con la passione del calcio)

VERCELLI — «*Questo è il passaporto per il club dei cervelli*»: così *Tuttoscienze* del 3 agosto presentava un impro bo test di attitudine mentale, invitando i lettori a risolverlo nel tempo prestabilito (venti minuti). Il settimanale scientifico de *La Stampa* informava pure che nessuno in Italia era riuscito ad azzeccare tutti i trentatre quiz entro il termine prestabilito.

L'altro giorno, *Tuttoscienze* ha dato notizia che, da tutta Italia, sono arrivate 1400 soluzioni, di cui due assolutamente esatte: le avevano inviate due ragazze, una vicentina e una vercellese.

Cinzia Rossato

La vercellese è Cinzia Rossato, 20 anni, studentessa di matematica all'Università di Torino con l'hobby dello sport («*Ho fatto praticamente di tutto, persino la calciatrice*») e della danza. Tuttoscienze ricorda che tutti coloro i quali hanno superato i 31 punti (sono stati 82) possono essere annoverati fra gli aspiranti-geni. Con il suo exploit, Cinzia Rossato si considera un super-genio?

«*Assolutamente no* — è la franca risposta della studentessa universitaria —, *e mi sembra che all'avvenimento sia stata data una rilevanza eccessiva. Io mi sono divertita a risolvere i test perché mi interessa di questo cose da giovani anni, da quando cioè i primi esami di attitudine mentale nacquero su "Selezione del Readers' Digest"*».

Un limite obiettivo dei super-test era quello dell'incontrollabilità del tempo di esecuzione da parte dei responsabili di Tuttoscienze che hanno raccolto le risposte inviate per posta. Abbiamo chiesto a Cinzia Rossato se è davvero riuscita a risolvere il test nei venti minuti tassativi.

E' stata molto onesta: «*A me pareva di avere impiegato poco più del tempo limite, diciamo ventisette minuti. Ma mio fratello, che ha controllato il tempo, giura che ho risposto alle 31 domande in diciassette minuti*».

Ora Cinzia Rossato, la sua bravissima collega vicentina (anche Daniela Calvi, di Creazzo, studia matematica) e gli altri novanta concorrenti che hanno superato i 31 punti potranno sottoporsi a un test, stavolta rigorosamente controllato, per entrare di diritto nel prestigioso «Mensa», l'associazione internazionale che riunisce tutte le persone con un quoziente d'intelligenza superiore al 98 per cento della popolazione mondiale.

Le prime quattro sessioni di questi esami vigilati si svolgeranno nella sede de *La Stampa*, a Torino, entro questo mese. Gli interessati sono già stati avvertiti: si presenteranno di fronte ai responsabili dell'associazione e dovranno risolvere un nuovo test di particolare impegno.

Enrico De Maria

Vivace polemica sulle scelte della politica culturale

I pittori vercellesi sono dimenticati Robotti: «L'arte non conosce frontiere»

VERCELLI — Più spazio ai pittori vercellesi. E', in sintesi, l'appello che l'ambiente culturale vercellese ha rivolto al sindaco Robotti. Il momento è particolare. Fra tre giorni sarà inaugurata a Santa Chiara una retrospettiva di Giuseppe Cominetti, che dovrebbe essere l'avvio di un diverso rapporto fra il Comune e gli artisti vercellesi. Questo è anche l'argomento della risposta che lo stesso sindaco ha dato al gruppo liberale in Consiglio: il pli aveva posto sul tappeto il problema della disparità di trattamento tra i pittori locali e quelli, invece, che lavorano altrove.

L'inizio del 1983, a detta degli esponenti liberali Renato Greppi e Carlo Ranghino, è stato caratterizzato da un intenso susseguirsi di mostre: protagonisti sono stati però artisti non vercellesi. «*Questi ultimi — sostiene Ranghino — possono trovare spazio senza problemi nelle sale del Comune; inoltre non debbono sostenere alcuna spesa. Cosa che non capita invece ai nostri artisti. E le cifre sostenute non sono certo irrisorie*».

Robotti, rispondendo ai consiglieri, spiega che dal '61 a oggi le mostre riservate agli artisti di «fuori porta» sono state sette (dall'inizio dell'anno, quattro), con una spesa di poco meno di 10 milioni. «*La scelte* — dice Enzo Robotti — *tendono a riunire idealmente le esperienze degli artisti vercellesi con la vicenda artistica che è stata sperimentata altrove*».

Ma l'intervento del Comune va oltre. Il primo cittadino sottolinea che in seguito alle mostre di Fausone, Bulgarelli, Guida e Rasma (allestite recentemente), parecchie opere di questi artisti fanno parte ora del patrimonio comunale. Sembra che ben presto saranno promosse manifestazioni dedicate appunto all'arte «locale». Questa notizia dovrebbe piacere in parte gli animi di chi sta già affilando le armi in previsione dei conti della mostra di Cominetti.

d. ca.

Vercelli — Il Centro Coordinamento Pro Vercelli Clubs ha reso noto l'esito delle preferenze espresse dai tifosi dopo l'incontro interno di Vado: Cristiano ha ottenuto 221 voti; Fait 190; Coppo 181.

Questa sera assemblea con genitori e insegnanti

Trino, scuola a tempo pieno?

TRINO — *C'è molta attesa, tra i genitori dei bambini che, frequentano le scuole elementari, circa l'esito del dibattito di questa sera organizzato dal Comune presso l'Auditorium della scuola media.*

Durante l'incontro, gli insegnanti elementari trinesi dovrebbero infatti esprimere la loro posizione, favorevole o contraria, nei riguardi dell'istituzione di alcune sezioni che pratichino il tempo pieno.

Già lo scorso giugno si sarebbe potuta conoscere la posizione del corpo docente in merito a questa esigenza manifestata da circa una settantina di genitori, ma nessun maestro si presentò ad un incontro organizzato in biblioteca.

Ora invece, dopo aver chiesto del tempo «per riflettere e valutare e per confrontare i risultati di esperienze già effettuate», come ha detto uno di loro, gli insegnanti non possono non presentarsi. Ricordiamo che tre anni fa in un primo tempo era stato espresso parere favorevole al tempo pieno; ma poi si perdibì idee sul giro di un mese e si passò dalla parte del no.

L'unica posizione chiara e precisa sul problema è quella espressa da tempo dal direttore didattico Gianfranco Colletto.

«Prescindendo dalla teoria pedagogiche — *afferma* — il tempo pieno assolve un'importante funzione assistenziale. A parità di pro e contro penso che questo motivo sia sufficiente a far pendere la bilancia dalla parte del sì. Se fatto bene, ritengo che il tempo pieno non sia negativo. Naturalmente bisogna vedere se gli insegnanti sono d'accordo».

E. F.

Gli appuntamenti del fine settimana

In piazza per la pace Si ritrovano i «ciudin»

VERCELLI — «Prima di tutto la pace»: è il tema della manifestazione indetta per oggi, con la partecipazione di partiti e associazioni di categoria. L'appuntamento è fissato alle 16 in piazza Pajetta; si formerà un corteo che raggiungerà piazza Cavour, dove è previsto un recital di Anna Identici. In caso di maltempo la manifestazione sarà ospitata al «Dugentesco».

Sempre oggi, alle 11, in municipio, l'assessore alla Cultura, Dina Cotto, presenterà opere di artisti vercellesi: «Ieri, fu favola» (Giorgio Sambonet); «Vercelli??!!» (Giuseppe Bo e Mario Guilla); «L'ombra dei miei pensieri» (Serena Leale); «Ricordando Cesare» (Amici di Cesare Filippone).

Domani, invece, prende l'avvio il 34° raduno degli ex Ciadin, come venivano chiamati in città i ragazzi che frequentavano l'ospizio, i «Martinitt» vercellesi, per intenderci. L'appuntamento è previsto alle 8,30 nella sede di via Fratelli Garrone. Durante l'incontro verranno distribuiti premi agli allievi e agli ex allievi.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Shocking, ultima gocciadi piacere (v.m. 18 anni).
BELVEDERE: E.T. l'extraterrestre (fantascienza) di S. Spielberg.
NUOVO ITALIA: Flashdance (musicale) di Adrian Lyne, con Jennifer Beals e Michael Nouri.
PRINCIPE: Vado a vivere da solo (comico) con Jerry Calà.
VERDI: Vigilando (drammatico) con Robert Foster e Fred Williamson (v.m. 14 anni).
VITTI: Porky's 2, il giorno dopo (comico) con Dan Monahan e Kaky Hunter.

GATTINARA

ITALIA: Sapore di mare (comico).

SANTHIA'

IDEAL: L'ultima vergine americana.
SPLENDOR: Tron di Walt Disney (fantascienza) con J. Bridges, B. Boxleitner.

TRONZANO

LUX: Bentornato Ritardo (comico) con Massimo Ranieri.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0861) 58.384; Casanova (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.856; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.564.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie Kingston
12,45 Cartoni animati della serie I fantastici 4
13,15 Speciale Big Match - XXXVI Campionati europei di hockey a rotelle
14,15 Spettacolissimo (gioco a premi con la partecipazione di squadre in studio - replica).
18,30 Speciale Big Match - XXXVI Campionato Europeo di hockey a rotelle
17,30 Telefilm della serie Ispettore Regan
18,00 Cartoni animati della serie Spider Woman
18,50 Telefilm della serie Ispettore Regan
18,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Spider woman
20,30 Film Delitto alla televisione (poliziesco) con Edward G. Robinson
22,15 Telefilm della serie Vari Generi
23 — Videovercelli Notizie
23,15 Speciale Big Match - XXXVI Campionati europei di hockey a rotelle

FIUTA LA FESTA e vieni ad Alba!!
Qui potrai sentire l'aroma nobile e raro del tartufo Bianco d'Alba e gustare i vini ed i prodotti della Langa
ALBA
53ª Fiera nazionale del TARTUFO
8-16 ottobre 1983

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 8
I RAGAZZI DEL SOLE
in discoteca
JEFF DALIL
DOMENICA 9 pomeriggio
I RAGAZZI DEL SOLE
in discoteca
JEFF DALIL
Domenica 9 sera
Elezione Miss discoteca con ricchi premi
in pedana:
I RAGAZZI DEL SOLE
d.j. JEFF DALIL

INIZIATIVA FEDELTÀ A112.
"Fedelissimi" A112, è il vostro momento. Avete ricevuto a casa la A112 Club Card? Presentandola al Concessionario Lancia dimostrerete ufficialmente di far parte dei "fedelissimi" A112 e potrete cambiare la vostra attuale A112 con una nuova A112 a condizioni eccezionali.
Se non avete ricevuto nulla pur possedendo una A112, non importa: dal Concessionario Lancia vi aspetta la vostra Card, insieme alle nuove A112: Junior, Elite, LX, Abarth.
E per tutti i "fedelissimi" A112 c'è anche un simpatico dono: un poster della A112 interpretata da Jacovitti.

Fino al 31 ottobre, presso tutti i Concessionari Lancia.
PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:
BOCCA S.n.c., Via Torino 53 - Tel. 015/25.38.24 - BIELLA
BONCAROLO, S.r. Nat. Vercelli-Biella - Tel. 0161/57.20.5 - CARESANABLOT
MATTIOLO, Via Montigiano 125 - Tel. 0163/22.868 - BORGOSESIA

Affittasi in BORGOSESIA - Via Cesare Battisti
AZIENDA SETTORE VALVOLAME in genere
conosciuta sul mercato italiano/estero.
Capannone industriale con uffici per un totale di mq 1500.
Il tutto attrezzato di macchinari modelli vari, con relativa documentazione, per il commercio di rubinetteria in genere. Telefonare a VALVOLSEBIA ore ufficio 0163/22997.
N.B. Si esaminano eventuali offerte per l'acquisto totale o parziale dell'Azienda.

AVIS
VERCELLI
Via Pastrengo, 17 - Tel. 65700

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Pranzio Strada per Casale a 3 km da Vercelli.
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDI'

La moglie Mariuccia ringrazia sentitamente tutti i compagni, gli amici, i rappresentanti delle istituzioni e delle Organizzazioni Democratiche che, con messaggi e con la presenza alle esequie, hanno voluto esprimere la testimonianza del proprio cordoglio per la scomparsa del compianto

Giuseppe Bosso

— Vercelli, 8 ottobre 1983.

GIORNATA CONCLUSIVA DEI LAVORI IERI AL «CIETEX» DI BIELLA

Scuola e industria tessile

Ampia relazione degli ingegneri Franco Rigola e Ennio Vigliani - In quale modo i giovani appena usciti dalla scuola potranno inserirsi nel mondo della produzione

BIELLA — Seconda e conclusiva giornata ieri al Cietex. La quinta Conferenza dell'associazione che raggruppa i maggiori tecnologi e docenti del mondo tessile, ha visto susseguirsi alla Città degli Studi altri otto interventi, tutti imperniati sul tema generale dell'apporto delle nuove tecnologie e delle scienze umane alla formazione tessile per le esigenze dell'industria di domani.

Tra le varie relazioni che si sono susseguite, una era stata redatta congiuntamente dall'ingegner Franco Rigola, preside dell'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella» di Biella, e dall'ingegner Ennio Vigliani, direttore del Centro sperimentale della Città degli Studi. Il resoconto della loro esperienza è stato seguito con particolare interesse, in quanto si proponeva di illustrare le esigenze che il mondo del lavoro pone alla scuola moderna e la prima pronta risposta di quest'ultima.

«Allo stato attuale, la separazione tra il momento formativo e il momento lavorativo conserva *il mondo della scuola in condizioni di sostanziale arretratezza* — ha detto tra l'altro Vigliani — *e provoca disorientamento nei giovani, perché non* esiste *una cultura del lavoro, né una conoscenza organica della realtà industriale e dei suoi meccanismi.*

Auspicato quindi che il rapporto tra scuola e impresa è caratterizzato da una continua evoluzione dei profili professionali, da una non corrispondenza tra titolo di studio e impiego, nonché dalla mancata coincidenza tra competenze formali (attestate dal diploma) e reali, l'ingegner Vigliani ha auspicato maggiori scambi di esperienze tra docenti, allievi e industrie.

A sua volta l'industria dovrà mettere a disposizione degli insegnanti gli esperti, le strutture produttive e le informazioni necessarie. *«Solo così i lavoratori usciti dalla scuola* — ha detto ancora Vigliani — *potranno inserirsi criticamente nel mondo industriale. E' fondamentale, quindi, che la scuola consideri non solo l'aspetto teorico e nemmeno quello pratico, ma anche quello operativo per dare agli allievi la capacità di formulare e quindi di risolvere i problemi».*

L'ingegner Franco Rigola ha illustrato la seconda parte della relazione, fornendo ampi dettagli su come l'«Iti» prepara i tecnici tessili. I periti tessili diplomati al «Quintino Sella» sono preparati a svolgere mansioni di progettazione dei prodotti, organizzazione e controllo della fase produttiva, produzione di filati e tessuti e commercializzazione dei prodotti.

«Oltre al notevole spazio dato alle discipline specifiche — ha aggiunto l'ingegner Rigola — *all'Iti è stata inserita una nuova materia di studio: "Automazione industriale tessile", per gli allievi delle classi quarta e quinta. Ad essa viene affidato il compito di fornire alcune nozioni fondamentali sulle tecniche di elaborazione dei dati e sugli elaboratori».*

■ Centocinquanta lavoratori dell'officina meccanica Ostir sono in agitazione per il licenziamento di 47 tra operai e impiegati. E' l'ultimo triste capitolo della storia di una azienda in crisi da diversi anni (nel '79 aveva ancora 283 dipendenti). Già all'inizio dell'anno, sessantanove dipendenti erano stati posti in cassa integrazione a zero ore. Una quindicina hanno poi potuto usufruire del pensionamento anticipato e altrettanti hanno trovato un altro lavoro. Alla quarantina di superstiti si sono aggiunti sette impiegati.

Un incontro all'Unione industriale tra sindacati e i dirigenti dell'azienda non ha avuto esito. I sindacati avevano chiesto di prolungare per sei mesi la cassa integrazione. L'azienda è stata irremovibile. m. al.

Biella. Il vicepresidente del Consiglio regionale, Luigi Petrini, parla alla conferenza del «Cietex» (Foto Iulita)

L'esponente della federazione psi è caduta sulle scale

Franca Musso ricoverata

Biella. Franca Musso

BIELLA — Franca Musso, esponente della Federazione socialista biellese, di cui ha retto per qualche tempo la segreteria politica, e componente del Consiglio comunale, è ricoverata nel reparto traumatologia dell'ospedale: la sua caduta accidentale dall'altezza di un palmo, e poco più, ha riportato fratture multiple al perone sinistro. E' stata sottoposta ad un intervento chirurgico e fra pochi giorni verrà dimessa. Il «gesso» le sarà tolto, però, solo fra una quarantina di giorni.

Al termine del lavoro, verso le 16, Franca Musso, avrebbe dovuto recarsi nella sede del psi per partecipare poi a una riunione della giunta comunale. L'ultima, dato che si è dimessa per consentire l'ingresso nell'esecutivo dell'unico consigliere repubblicano. L'infortunio è avvenuto per cause imprecisate, mentre scendeva gli ultimi due gradini di una scala.

«La figlia della custode dell'edificio — ha detto l'esponente socialista — *mi ha aiutata a rialzarmi. Il dolore era intenso, ma non mi sono resa conto della frattura e mi sono fatta accompagnare a casa. La gamba è poi gonfiata e il male è diventato insopportabile. Solo allora mi sono decisa a farmi portare all'ospedale da un'autolettiga della Croce Rossa».*

p. m.

Pace, verde e prezzi incredibili

A Graglia, vacanze di quarant'anni fa

GRAGLIA — Due cani tipo lupo, uno tutto nero l'altro tutto biondo, gli occhi malinconici dei cani senza padrone, una donna che lavora a maglia sull'uscio dell'unico negozio di cose varie e souvenirs (*«Ma la settimana prossima chiudiamo e se ne andiamo»*), un bambino che gioca da solo con una automobilina blu con la scritta «Polizia». E' tutto quanto rimane dell'estate a Graglia Santuario.

Il ristorante è chiuso, la chiesa è chiusa. Sul portale un cartello: *«Apertura alle ore 15»*. Altri cartelli appesi agli usci nei corridoi deserti: *«Chiuso», «Privato», «Vietato l'ingresso», all'evitato fare uso di questa scala».*

Arriva il rettore, un po' trafelato; acconsente ad aprire la chiesa (*«Ma solo per cinque minuti, altrimenti perdo la corriera»*). Si scusa: deve tenere tutto spalancato per evitare ladri e teppisti; il ristorante è chiuso per turno settimanale, aprirà domani.

Entriamo con un gruppetto di pellegrini lombardi, i passi che risuonano nel grande interno deserto. Marmo, nudità di pareti, biancore mediterraneo. Piemontesi e lombardi in visita a una Madonna forestiera, la Madonna di Loreto, dal 1600 immigrata nel Biellese. Quindi anche biellese a tutti i diritti.

Pareva, comunque, destinato a incastonare gemme forestiere, questo angolo verdissimo di Biellese. Già agli inizi del Seicento, infatti, un parroco di Graglia, don Nicolao Velotti, era rimasto tanto entusiasta da un pellegrinaggio in Terra Santa da progettare di trasformare i monti attorno in una nuova Palestina. Poi il progetto subì un ridimensionamento ripiegando su una più casalinga «Nuova Loreto». Con un suo successo, suo pubblico di devoti, sue periodiche processioni, suoi ascoltati richiami. Quindi l'inesorabile declino, imposto dai tempi e dalle mode.

Declino dignitoso. Con momenti esitivi di ardito successo. *«Le camere dell'ospizio hanno accolto più di duecento pellegrini, quest'anno* — ci dice il rettore —, *alcuni dei quali si sono fermati per tutto il mese.*

Lo credo bene. Camera con uso cucina a 6000 lire, pensione completa in ottimo ristorante a 18.000 lire, boschi, acque, aria freschissima, tennis, bocce, minigolf. E, naturalmente, la Madonna di Loreto. Varante d'altri tempi a prezzi d'anteguerra. Ma, finite le vacanze, Graglia torna deserta.

Pier F. Gasparetto

Nutrito programma di manifestazioni per il weekend

Un raduno dei bersaglieri al «La Marmora» di Biella

Varallo festeggia il suo campanile con un grande concerto di campane

BIELLA — «Fanti piumati» di varie regioni confluiranno domani in città per stringersi attorno alla sezione biellese dell'Associazione nazionale bersaglieri, che festeggia il novantennio di fondazione. Il compito di «creare l'atmosfera» è affidato alla fanfara della 3ª Brigata meccanizzata Goito: stasera alle 21 terrà concerto allo stadio La Marmora.

Domani l'intensa giornata si aprirà alle 8,30 con l'alzabandiera in piazza Alessandro La Marmora, dove c'è il monumento al bersagliere. Si susseguiranno poi varie cerimonie. Sarà presente il 10° Battaglione Bezzecca, reduce dal Libano, dove ha contribuito validamente a difendere i cittadini inermi dagli eccessi delle fazioni in lotta.

Cerimonia in Seminario la «1ª Mostra d'arte sacra e segni religiosi nel Biellese». Oggi e domani il pubblico vi può accedere dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

A Cerrione di Donato, nell'ambito della «Sagra della toma» (i buongustai vi trovano il meglio della produzione del tipico formaggio locale), stasera, con inizio alle 21, danze prolungate. Domani alle 15 sfilata e concerto della banda musicale di Mazzè. Alle 21 chiusura della sagra, pure con danze.

A Gaglianico stasera gli organizzatori della «Biaffotta della Serenissima» e i partecipanti alla riuscita manifestazione corale (un centinaio di cittadini di ogni età e condizione sociale) hanno coperto a piedi il percorso dal borgo medioevale alla città lagunare, suddivisa in altrettanti segmenti, si ritroveranno attorno a una mensa imbandita. Ci saranno premi per tutti.

In precedenza, alle 17, verrà benedetto il rinnovato «pilone» votivo, dedicato alla Madonna di Oropa, che sorge in regione Tabbie. Lo hanno fatto restaurare, a loro spese, gli abitanti della zona.

A Biella, stamane alle 10 viene riaperta la scuola materna «Teresa Cridis Oremo», situata nel rione Vernato. L'amministrazione è presieduta da Franco Colucci. La scuola è stata rinnovata con particolari criteri di funzionalità. p. m.

BORGOSESIA — «Weekend» d'autunno ricco di appuntamenti per la Valsesia. Domani al maneggio di Roccapietra si svolgerà una manifestazione ippica. Il programma prevede alle 10,30 un percorso di cross e nel pomeriggio, alle 14,30, un concorso a «barrage».

Varallo festeggia invece il campanile. Alle 8 si terrà il concerto delle campane di San Gaudenzio e delle chiese rionali. Alle 22 dalla balconata della Collegiata avverrà un lancio di palloncini con un messaggio di pace dei ragazzi della città, a cui faranno sfondo le note del concerto della banda. Nel pomeriggio, al Centro giovanile, vi sarà una pesca di beneficienza per i ragazzi dell'oratorio. g. p. v.

Un arresto per le armi

CAVAGLIA' — I carabinieri dei nuclei operativi di Biella e Vercelli, in collaborazione con la locale stazione dell'Arma, hanno arrestato Alfredo Buttacavoli, 31 anni, di Palermo, per detenzione di armi, munizioni e droga.

Nella sua abitazione sono state sequestrate due rivoltelle — una P38 e una Magnum, entrambe con i numeri di matricola cancellati — e cartucce di vario tipo, compresi alcune «dum-dum». C'erano inoltre una dose di eroina e alcune canne secche di canapa indiana.

Sono ora in corso gli accertamenti sulla posizione della sua convivente, Maria Rosa Ferrera, 25 anni. (pm)

In appello a Torino

E' assolto il margaro biellese

BIELLA — La Corte d'assise di appello ha confermato la sentenza con cui la Corte di Novara assolse Renato Anselmetti, per insufficienza di prove, dall'imputazione di aver ucciso la nipotina, partorita poco prima dalla figlia sedicenne. Il ricorso era stato presentato dall'accusa. Al processo di appello, svoltosi a Torino e concluso nella tarda mattinata di ieri, il procuratore generale aveva chiesto la condanna del margaro biellese a 23 anni di reclusione.

La vicenda risale a tre anni fa. Il 7 ottobre '80 la figlia del margaro partorì appunto una bimba in un casolare sperduto a mille metri di altezza, senza alcuna assistenza. Qualche giorno dopo, per varie circostanze, i carabinieri vennero a conoscenza del fatto e constatarono che la piccina, morta poco dopo il parto, era stata sepolta sotto qualche zolla d'erba.

Al termine dell'istruttoria, Renato Anselmetti, ora cinquantanovenne, venne accusato di aver scagliato la piccina, in un impeto d'ira, sul pavimento. Il margaro ha continuato a dichiararsi innocente, affermando che la bimba morì per cause accidentali.

p. m.

TACCUINO BIELLESE

PRIMAVERA: Star Trek II, l'ira del Khan.
PRAY
EXCELSIOR: Bracconiere.
VARALLO
CIVICO: Peppo e ciccia.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; distretti 1 e 2: Pavignano; distretti 4 e 5: Graglia; distretti 6, 7 e 8: Sandigliano.

BIELLA
IMPERO: Miriam si sveglia a mezzanotte.
MAZZINI: 48 ore.
ODEON: Flashdance.
SOCIALE: La casa del tappeto giallo.

BORGOSESIA
LUX: Superman 3.
SOCIALE: Dieci minuti a mezzanotte.

COGGIOLA
ENNIO: Voglia segreta.
ITALIA: Chi ti ha pol ti accoppia.
RADAR: Il Paradiso può attendere.

COSSATO
MICHELETTI: Le Olimpiadi della giungla (cartoni animati) - Tootsie.

Usl 48 - Cossato: Viana; Biraglio; Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Carpi; Varallo; Serra Monte.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.921; **Mongrando** 666.912; **Tollegno** 756.565; **Valdengo** 706.164; **Varallo** 52.412.

PRIMANTENNA T.B.

(Canale 21-38-50 UHF) — Ore 13,45 Telegiornale flash; 22,45 Telenotte.

PROMOZIONE - Una difficile trasferta

La Pro Candelo nella tana dei «leader» del Grignasco

CANDELO — Difficile trasferta per la Pro Candelo che domani andrà a far visita al Grignasco, una delle quattro squadre al comando della classifica del campionato di Promozione.

«Il pronostico ci vede battuti — ha detto l'allenatore Gualtiero Mosca — *perché il Grignasco ha fatto uno formazione da scudetto. Con una campagna acquisti in grande stile si è assicurato diversi giocatori fra i migliori disponibili sul mercato: Pellerey, Colpo, Ornieri, Tulini. Sarà quindi un'impresa uscire indenni dal loro terreno. Non per questo però siamo disposti ad arrenderci prima di giocare».*

Gualtiero Mosca, che già quando era centrocampista della Biellese era conosciuto per il suo carattere battagliero, è riuscito a trasfondere grinta e coraggio anche alla sua squadra. *«I ragazzi scenderanno in campo per lottare novanta minuti* — ha aggiunto l'allenatore della Pro — *e se alla fine il Grignasco sarà stato veramente più forte di noi, ci inchineremo sportivamente alla sua superiorità».* m. al.

CALCIO - Buone possibilità per le biellesi in Prima Categoria

Un turno facile per la Quaronese

Domani il Vigliano va in Valle d'Aosta per un incontro che avrà forti toni agonistici

BIELLA — La terza giornata del campionato di calcio di Prima Categoria in programma domani offre alle squadre biellesi la possibilità di un sicuro riscatto.

Il Vigliano, costretto domenica al pareggio in casa dal Carisio per 1 a 1, gioca in trasferta con il Charvensod. La squadra valdostana, alla sua seconda stagione nel campionato, ha subito sette giorni fa una secca sconfitta ad opera della Pro Rosso e a sua volta è a caccia della prima vittoria. L'incontro, quindi, si preannuncia dai toni agonistici molto accesi.

Il Valdengo, reduce dall'insperato successo di Santhià, ha come avversario sul proprio terreno il Quincinetto. Tra le due squadre c'è una lunga tradizione di incontri. La gara di domani è già molto importante per i valdengheși, specialisti nell'evitare le retrocessioni all'ultimo secondo, e che appunto per questo sanno che devono fare punti soprattutto negli incontri casalinghi. Certo il compito del Valdengo non sarà facile visto che si troverà di fronte la squadra che ha appena fermato lo Strambino, una delle formazioni candidate al successo finale.

L'Occhieppese, per ora ultima in classifica con il Valdengo, tenta invece di rincalzare i primi punti del campionato a spese del Feniglia.

La già lanciata Quaronese, tra le squadre valsesiane, dovrebbe avere il turno più facile. Ospita, infatti, il St-Cristophe, reduce da una sconfitta casalinga con il Gabetto. Turno molto impegnativo, invece, per la Dufour che gioca in trasferta.

m. al.

Trino — Con una rete segnata da Martini, che ha approfittato di una indecisione della difesa per tocsare di testa e realizzare a dieci minuti dalla fine, l'Acqui si è aggiudicato l'amichevole che ieri pomeriggio al Comunale l'ha visto opposto ai giocatori del Trino Ma.Vi.Pesca. Per gli azzurri è stato un buon allenamento in vista della trasferta di domenica a Belmasco che ha però evidenziato i troppi errori.

CASCINA NUOVA - PONDERANO
Da sabato 8 a domenica 16 ottobre
ore 15 - 19,30
eccezionale esposizione
TAPPETI ORIENTALI
di antica, vecchia e nuova manifattura
con certificato di garanzia
Via Gramsci 10 - PONDERANO (Biella)
Tel. 015 543057

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 536.852

LA STAMPA
tutto scienze
Tutto dove Tutto libri
dà di più

FORNITURE ALBERGHIERE
SABA ARREDAMENTI
DI BERNARDI s.n.c.
SANDIGLIANO - S.S. Biella - Santhià - Tel. 015/991.068
a due passi da casa vostra
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
dove troverete tutto per alberghi - bar - ristoranti negozi - comunità

SOTTO QUESTO MARCHIO L'USATO PIU' GARANTITO (12 o 6 mesi)
Autoexpert
OCCASIONI DELLA SETTIMANA
NUOVE OFFERTE:
ALFETTA 2.0 L - 82
ALFETTA G.T.V. 6 - 81
RENAULT 18 TURBO 82
PEUGEOT 305 SR 78
TOPCAR
CONCESSIONARIA
di Betucca e Reyes
13014 COSSATO
Viale Pajetta, 10/A
Tel. 015/92 22 43

studio PARAM VENDE
Biella - Via Repubblica 30 - Tel. 21882 - 24689
ALCUNE PROPOSTE
BRUSNENGO casa bifamiliare composta da: al piano terreno appartamento con: 2 camere, sala, cucina, bagno, box auto. L. 100.000.000. Al 1° piano appartamento con: 3 camere, sala, cucina, tinello, doppi servizi. Box auto. L. 115.000.000. Liberi all'atto. 7000 mq di terreno recintato adiacente alla casa. Possibilità vendita in blocco.
BRUSNENGO, in palazzina di nuovissima costruzione appartamento al 2° piano di mq 145 composto da: cucina, doppi servizi, 3 camere, soggiorno. Libero. L. 76.000.000. Possibilità di appezzamento di terreno attiguo. L. 5.000.000.
BRUSNENGO appartamenti nuova costruzione varie metrature a partire da L. 570.000 al mq. Possibilità box auto e mansarda.
VICINANZE BIELLA, su strada di grande traffico, capannone industriale/commerciale di mq 2000 ca. + terreno circostante di 18.000 mq ca. con licenza per costruzione alloggi e uffici.
CHIAVAZZA semicentrale uso deposito o attività artigianale non rumorosa di mq 157 ca. Libero subito. L. 38.000.000.
BIELLA, vicinanze Piazza, muri negozio mq 130 ca., composto da locale vendita, ripostiglio, disimpegno, servizio, cantina.
BIELLA-CHIAVAZZA, sulla V. Milano, affittasi 4 vani + doppi servizi uso ufficio o attività commerciale.
CANDELO capannone da ultimare di 200 mq ca. con terreno circostante di 2500 mq ca. - strada privata. L. 43.000.000.
COSSATO CENTRO, muri negozio con cantina L. 15 milioni, possibilità di appartamento sovrastante L. 15 milioni.
PRAY B.SE posizione centralissima locali ad uso negozio e ufficio al piano terreno, fronte strada, liberi. L. 28 milioni 500.000.
SANDIGLIANO in capannone di 2 piani fuori terra affittasi al 1° piano salone di mq 100 ca. con annessi; appartamento di cucina/tinello, camera, bagno; uffici di 3 vani + servizio; locale mensa, spogliatoio, servizi. Per informazioni rivolgersi presso i nss/ uffici.
PONDERANO locale unico al 1° piano di mq 150 ca. + box auto ad uso deposito. Possibilità di cambio d'uso. Libero. L. 23.000.000.
PROVA ALLA PARAM! TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

sabato
8 ottobre 1983
a BIELLA
via Torino, 1
(ang. via Bertodano)
apertura nuovo negozio di abbigliamento
SMERALDO
vende:
capi in pelle uomo e donna modelli casual e classico, montoni rovesciati, giubbotti, giacconi, tailleurs, camicie e maglie
A PREZZI DI FABBRICA
nel Vostro interesse,
VISITATECI!

GIORNATA CONCLUSIVA DEI LAVORI IERI AL «CIETEX» DI BIELLA

Scuola e industria tessile

Ampia relazione degli ingegneri Franco Rigola e Ennio Vigliani - In quale modo i giovani appena usciti dalla scuola potranno inserirsi nel mondo della produzione

BIELLA — Seconda e conclusiva giornata ieri al Cietex. La quinta Conferenza dell'associazione che raggruppa i massimi tecnologi e docenti del mondo tessile, ha visto susseguirsi alla Città degli Studi altri otto interventi, tutti imperniati sul tema generale dell'apporto della nuova tecnologia e delle scienze umane alla formazione tessile per le esigenze dell'industria di domani.

Tra le varie relazioni che si sono susseguite, una era stata redatta congiuntamente dall'ingegner Franco Rigola, preside dell'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella» di Biella, e dall'ingegner Ennio Vigliani, direttore del Centro sperimentale della Città degli Studi. Il resoconto delle loro esperienze è stato seguito con particolare interesse, in quanto si proponeva di illustrare le esigenze che il mondo del lavoro pone alla scuola moderna e la prima pronta risposta di quest'ultima.

«Allo stato attuale, la separazione tra il momento formativo e il momento lavorativo comporta il mondo della scuola in condizioni di sostanziale arretratezza — ha detto tra l'altro Vigliani — e provoca disorientamento nei giovani, perché non esiste una cultura del lavoro, né una conoscenza organica della realtà industriale e dei suoi meccanismi.

Associato quindi che il rapporto tra scuola e impresa è caratterizzato da una continua evoluzione dei profili professionali, da una non corrispondenza tra titolo di studio e impiego, nonché dalla mancata coincidenza tra competenze formali (attestate dal diploma) e reali, l'ingegner Vigliani ha auspicato maggiori scambi di esperienze tra docenti, allievi e industrie.

A sua volta l'industria dovrà mettere a disposizione degli insegnanti gli esperti, le strutture produttive e le informazioni necessarie. «Solo così i lavoratori usciti dalla scuola — ha detto ancora Vigliani — potranno inserirsi criticamente nel mondo industriale. E' fondamentale, quindi, che la scuola consideri non solo l'aspetto teorico e nemmeno quello pratico, ma anche quello operativo per dare agli allievi la capacità di formulare e quindi di risolvere i problemi».

Biella. Il vicepresidente del Consiglio regionale, Luigi Petrini, parla alla conferenza del «Cietex» (Foto Juñta)

L'ingegner Franco Rigola ha illustrato la seconda parte della relazione, fornendo ampi dettagli su come l'«Iti» prepara i tecnici tessili. I periti tessili diplomati al «Quintino Sella» sono preparati a svolgere mansioni di progettazione dei prodotti, organizzazione e controllo della fase produttiva, produzione di filati e tessuti e commercializzazione dei prodotti.

«Oltre al notevole spazio dato alle discipline specifiche — ha aggiunto l'ingegner Rigola — all'Iti è stata inserita una nuova materia di studio: "Automazione industriale tessile", per gli allievi delle classi quarta e quinta. Ad essa viene affidato il compito di fornire alcune nozioni fondamentali sulle tecniche di elaborazione dei dati e sugli elaboratori».

● Centocinquanta lavoratori dell'officina meccanica Oetir sono in agitazione per il licenziamento di 47 tra operai e impiegati. E' l'ultimo triste capitolo della storia di una azienda in crisi da diversi anni (nel '79 aveva ancora 283 dipendenti). Già all'inizio dell'anno, sessantanove dipendenti erano stati posti in cassa integrazione a zero ore. Una quindicina hanno poi potuto usufruire del pensionamento anticipato e altrettanti hanno trovato un altro lavoro. Alla quarantina di superstiti si sono aggiunti sette impiegati.

Un incontro all'Unione industriale tra sindacati e i dirigenti dell'azienda non ha avuto esito. I sindacati avevano chiesto di prolungare per sei mesi la cassa integrazione. L'azienda è stata irremovibile. m. al.

L'esponente della federazione psi è caduta sulle scale

Franca Musso ricoverata

Biella. Franca Musso

BIELLA — Franca Musso, esponente della Federazione socialista biellese, di cui ha retto per qualche tempo la segreteria politica, e componente del Consiglio comunale, è ricoverata nel reparto traumatologia dell'ospedale: in seguito a una caduta accidentale dall'altezza di un palmo, o poco più, ha riportato fratture multiple al perone sinistro. E' stata sottoposta ad un intervento chirurgico e fra pochi giorni verrà dimessa. Il «gesso» le sarà tolto, però, solo fra una quarantina di giorni.

Al termine dei lavori, verso le 16, Franca Musso, avrebbe dovuto recarsi nella sede del psi e partecipare poi a una riunione della giunta comunale, l'ultima, dato che si è dimessa per consentire l'ingresso nell'esecutivo dell'unico consigliere repubblicano. L'infortunio è avvenuto per causa imprecisata, mentre scendeva gli ultimi due gradini di una scala.

«La figlia della custode dell'edificio — ha detto l'esponente socialista — mi ha aiutata a rialzarmi. Il dolore era intenso, ma non mi sono resa conto della frattura e mi sono fatta accompagnare a casa. La gamba è poi gonfiata e il male è divenuto insopportabile. Solo allora mi sono decisa a farmi portare all'ospedale su un'autolettiga della Croce Rossa».

p. m.

Pace, verde e prezzi incredibili

A Graglia, vacanze di quarant'anni fa

GRAGLIA — Due cani ripo lupo, uno nero l'altro tutto bianco, gli occhi malinconici dei cani senza padrone, una donna che lavora a maglia sull'uscio dell'unico negozio di cose varie e souvenirs («Ma la settimana prossima chiudiamo e io me ne andrò»), un bambino che gioca da solo con una automobilina blu con la scritta «Police». E' tutto quanto rimane dell'estate a Graglia Santuario.

Il ristorante è chiuso, la chiesa è chiusa. Sul portale un cartello: «Apertura alle ore 15». Altri cartelli appesi agli usci nei corridoi deserti: «Chiuso», «Privato», «Vietato l'ingresso», «E' vietato fare uso di questo scalo».

Arriva il rettore, un po' trafelato; accoccente ad aprire la chiesa («Ma solo per cinque minuti, altrimenti perdo la corrente»). Si scusa: deve tenere tutto sprangato per evitare ladri e teppisti; il ristorante è chiuso per turno settimanale, aprirà domani.

Entriamo con un gruppetto di pellegrini lombardi, i passi che risuonano nel grande interno deserto. Marmo, nudità di pareti, biancore mediterraneo. Piemontesi e lombardi in visita a una Madonna forestiera: la Madonna di Loreto, dal 1600 immigrata nel Biellese. Quindi ormai biellese a tutti i diritti.

Pareva, comunque, destinato a incastonare gemme forestiere, questo angolo verdissimo di Biellese. Già agli inizi del Seicento, infatti, un parroco di Graglia, don Nicolao Velotti, era tornato tanto entusiasta da un pellegrinaggio in Terra Santa da progettare di trasformare i monti attorno in una nuova Palestina. Poi il progetto aveva subito un ridimensionamento ripiegando su una più casalinga «Nuova Loreto». Con un suo successo, un pubblico di devoti, sue periodiche processioni, suoi ascoltati richiami. Quindi l'inesorabile declino, imposto dai tempi e dalle mode.

Declino dignitoso. Con momenti estivi di ardito recupero. «E' come dell'epoca hanno avuto più di duemila pellegrini, quest'anno — ci dice il rettore —, alcuni dei quali si sono fermati per tutto il mese».

Lo credo bene. Camera con uso cucina a 6000 lire, pensione completa in ottimo ristorante a 18.000 lire, boschi, acque, aria freschissima, tennis, bocce, minigolf. E, naturalmente, la Madonna di Loreto. Vacanze d'altri tempi a prezzi d'antiguerra. Ma, finite le vacanze, Graglia torna deserta.

Pier F. Gasparetto

Nutrito programma di manifestazioni per il weekend

Un raduno dei bersaglieri al «La Marmora» di Biella

Varallo festeggia il suo campanile con un grande concerto di campane

BIELLA — «Fanti piumati» di varie regioni confluiranno domani in città per stringersi attorno alla sezione biellese dell'Associazione nazionale bersaglieri, che festeggia il cinquantesimo di fondazione. Il compito di «creare l'atmosfera» è affidato alla fanfara della 3ª Brigata meccanizzata Ozzo; stasera alle 21 terrà concerto allo stadio La Marmora.

Domani l'intensa giornata si aprirà alle 8,30 con l'alzabandiera in piazza Alessandro La Marmora, dove c'è il monumento al bersagliere. Si susseguiranno poi varie cerimonie. Sarà presente il 10° Battaglione Bezzecca, reduce dal Libano, dove ha contribuito validamente a difendere i cittadini inermi dagli eccessi delle fazioni in lotta.

Continua in Seminario la «1ª Mostra d'arte sacra e segni religiosi nel Biellese». Oggi e domani il pubblico vi può accedere dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

A Coreglio di Donato, nell'ambito della «Sagra della toma» (i buongustai vi trovano il meglio della produzione del tipico formaggio locale), stasera, con inizio alle 21, danze prolungate. Domani alle 15 sfilata e concerto della banda musicale di Mazzè. Alle 21 chiusura della sagra, pure con danze.

A Gaglianico stasera gli organizzatori della «Staffetta della Bersaglierina» e i partecipanti alla riuscita manifestazione corale (un centinaio di cittadini di ogni età e condizione sociale hanno coperto a piedi il percorso dal borgo biellese alla città lagunare, suddiviso in altrettanti segmenti), si ritroveranno attorno a una mensa bandita. Ci saranno premi per tutti.

In precedenza, alle 17, verrà benedetto il rinnovato «pilone» votivo, dedicato alla Madonna di Oropa, che sorge in regione Tabbio. Lo hanno fatto restaurare, a loro spese, gli abitanti della zona.

A Biella, stamane alle 10 viene riaperta la scuola materna «Teresa Cridis Grosso», situata nel rione Vernato. L'amministrazione è presieduta da Franco Colucci. La scuola è stata rinnovata con particolari criteri di funzionalità. p. m.

BORGOSESIA — «Weekend» d'autunno ricco di appuntamenti per la Valsesia. Domani al maneggio di Roccapietra si svolgerà una manifestazione ippica. Il programma prevede alle 10,30 un percorso di cross e nel pomeriggio, alle 14,30, un concorso a «barrage».

Varallo festeggia invece il campanile. Alle 9 si terrà il concerto delle campane di San Gaudenzio e delle chiese rionali. Alle 12 dalla balconata della Collegiata avverrà un lancio di palloncini con un messaggio di pace dei ragazzi della città, a cui faranno seguito le note del concerto della banda. Nel pomeriggio, al Centro giovanile, vi sarà una pesca di beneficenza per i ragazzi dell'oratorio. g. p. v.

Un arresto per le armi

CAVAGLIA' — I carabinieri dei nuclei operativi di Biella e Vercelli, in collaborazione con la locale stazione dell'Arma, hanno arrestato Alfredo Buttacavoli, 31 anni, di Palermo, per detenzione di armi, munizioni e droga.

Nella sua abitazione sono state sequestrate due rivoltelle — una P38 e una Magnum, entrambe con i numeri di matricola cancellati — e cartucce di vario tipo, compresi alcuni «dum-dum». C'erano inoltre una dose di eroina e alcune piante secche di canapa indiana.

Sono ora in corso gli accertamenti sulla posizione della sua convivente, Maria Rosa Ferrera, 25 anni. (pni)

In appello a Torino

E' assolto il margaro biellese

BIELLA — La Corte d'assise di appello ha confermato la sentenza con cui la Corte di Novara assolse Renato Annemetti, per insufficienza di prove, dall'imputazione di aver ucciso la nipotina, partorita poco prima dalla figlia sedicenne. Il ricorso era stato presentato dall'accusa. Al processo di appello, svoltosi a Torino e concluso nella tarda mattinata di ieri, il procuratore generale aveva chiesto la condanna del margaro biellese a 23 anni di reclusione.

La vicenda risale a tre anni fa. Il 7 ottobre '80 la figlia del margaro partorì appunto una bimba in un casolare sperduto a mille metri di altezza, senza alcuna assistenza. Qualche giorno dopo, per varie circostanze, i carabinieri vennero a conoscenza del fatto e constatarono che la piccina, morta poco dopo il parto, era stata sepolta sotto qualche zolla d'erba.

Al termine dell'istruttoria, Renato Annemetti, ora cinquantanovenne, venne accusato di aver scagliato la piccina, in un impeto d'ira, sul pavimento. Il margaro ha continuato a dichiararsi innocente, affermando che la bimba morì per cause accidentali.

p. m.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Miriam si sveglia a mezzanotte.
MAZZINI: 48 ore.
ODEON: Flashdance.
SOCIALE: La casa dal tappeto giallo.

BORGOSESIA
LUX: Superman 2.
SOCIALE: Dieci minuti a mezzanotte.

COGGIOLA
ENNIO: Voglia bagnata.
ITALIA: Dio li fa poi li accoppia.
PADAN: Il Paradiso può attendere.

COSSATO
MICHELETTI: Le Olimpiadi della giungla (cartoni animati) - Tootsie.

PRIMAVERA: Star Trek II, l'ira del Khan.

PRAY
EXCELSIOR: Braccato.

VARALLO
CIVICO: Pappa e ciccia.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; distretti 1 e 2. Pavignano: distretti 4 e 5. Gaglianico: distretti 6, 7 e 8. Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: Viana; Biogliо; Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Corra; Varallo Sacro Monte.

QUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; Borgosesia 25.513; Coggiola 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 496.912; Trivero 758.568; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21-38-50 UHF) — Ore 13,45 Telescuola; 18,15 Ieri; 22,45 Telebiella.

CALCIO - Buone possibilità per le biellesi in Prima Categoria

Un turno facile per la Quaronese

Domani il Vigliano va in Valle d'Aosta per un incontro che avrà forti toni agonistici

BIELLA — La terza giornata del campionato di calcio di Prima Categoria in programma domani offre alle squadre biellesi la possibilità di un pronto riscatto.

Il Vigliano, costretto domenica al pareggio in casa dal Carisio per 1 a 1, gioca in trasferta con il Charvensod. La squadra valdostana, alla sua seconda stagione nel campionato, ha subito sette giorni fa una secca sconfitta ad opera della Pro Rosazzo e sa che vista è a caccia della prima vittoria. L'incontro, quindi, si preannuncia dai toni agonistici molto accesi.

Il Valdengo, reduce dall'insuccesso di Santhià, ha come avversario sul proprio terreno il Quinto Vercellese. Tra le due squadre c'è una lunga tradizione di incontri. La gara di domani è già molto importante per i valdenghesi, specialisti nell'evitare le retrocessioni all'ultimo secondo, e che appunto per questo sanno che devono fare punti soprattutto negli incontri casalinghi. Certo il compito del Valdengo non sarà facile visto che si troverà di fronte la squadra che ha appena fermato lo Strambino, una delle formazioni candidate al successo finale.

L'Occhieppese, per ora ultima in classifica con il Valdengo, tenta invece di racimolare i primi punti del campionato a spese del Feletto.

La già lanciata Quaronese, tra le squadre valsesiane, dovrebbe avere il turno più facile. Ospita, infatti, il Bu-Cristoforo, reduce da una sconfitta casalinga con il Gabetto. Turno molto impegnativo, invece, per la Dufour che gioca in trasferta.

m. al.

Trino — Con una rete segnata da Martini, che ha approfittato di una indecisione della difesa per toccare di testa e realizzare a dieci minuti dalla fine, l'Acqui si è aggiudicato l'amichevole che ieri pomeriggio al Comunale l'ha visto opposto ai giocatori del Trino Ma.Vi.Fesca. Per gli azzurri è stato un buon allenamento in vista della trasferta di domenica a Belnasco che ha però evidenziato i troppi errori.

PROMOZIONE - Una difficile trasferta

La Pro Candelo nella tana dei «leader» del Grignasco

CANDELO — Difficile trasferta per la Pro Candelo che domani andrà a far visita al Grignasco, una delle quattro squadre al comando della classifica del campionato di Promozione.

«Il pronostico ci vede battuti — ha detto l'allenatore Gualtiero Mosca — perché il Grignasco ha fatto una formazione da scudetto. Con una campagna acquisti in grande stile si è assicurato diversi giocatori tra i migliori disponibili sul mercato: Pellerey, Colpo, Orsieri, Julini. Sarà quindi un'impresa uscire indenni dal loro terreno. Non per questo però siamo disposti ad arrenderci prima di giocare».

Gualtiero Mosca, che già quando era centrocampista della Biellese era conosciuto per il suo carattere battagliero, è riuscito a trasfondere grinta e coraggio anche alla sua squadra. «I ragazzi scenderanno in campo per lottare novanta minuti — ha aggiunto l'allenatore della Pro — e se alla fine il Grignasco sarà stato veramente più forte di noi, ci inchineremo sportivamente alla sua superiorità». m. al.

SOTTO QUESTO MARCHIO L'USATO PIU' GARANTITO (12 o 6 mesi)
Autoexport
OCCASIONI DELLA SETTIMANA
NUOVE OFFERTE:
ALFETTA 2.0 L - 82
ALFETTA G.T.V. 6 - 81
RENAULT 18 TURBO 82
PEUGEOT 305 SR 78
TOPCAR
CONCESSIONARIA
13014 COSSATO
Viale Pajetta, 10/a
Tel. 015/92 22 43

PARAM studio
VENDE
Biella - Via Repubblica 30 - Tel. 21882 - 24093
ALCUNE PROPOSTE
BRUSNENGO casa bifamiliare composta da: al piano terreno appartamento con 2 camere, sala, cucina, bagno, box auto. L. 150.000.000. Al 1° piano appartamento con 3 camere, sala, cucina, ripostiglio, doppi servizi. Box auto. L. 115.000.000. Liberi all'atto. 7000 mq di terreno recintato adiacente alla casa. Possibilità vendita in blocco.
BRUSNENGO, in palazzina di nuova costruzione appartamento al 2° piano di mq 145 composto da: cucina, doppi servizi, 3 camere, soggiorno. Libero. L. 78.000.000. Possibilità di box auto e di terreno attiguo. L. 6.000.000.
BRUSNENGO appartamenti nuova costruzione varie metrature a partire da L. 570.000 al mq. Possibilità box auto e mansarda.
VIGLIANZE BIELLA, su strada di grande transito, capannone industriale/commerciale di mq 2000 ca. + terreno circostante di 18.000 mq ca. con licenza per costruzione alloggi e uffici.
CHIAVAZZA semicentrale uso deposito o attività artigianale non rumorosa di mq 157 ca. Libero subito. L. 38.000.000.
BIELLA, viale Roma, mini negozio mq 100 ca., composto da locale vendita, ripostiglio, disimpegno, servizio, cantina.
BIELLA-CHIAVAZZA, sulla V. Milano, affittasi 4 vani + doppi servizi uso ufficio o attività commerciale.
CANDELO capannone da ultimare di 200 mq ca. con terreno circostante di 2000 mq ca. - strada privata. L. 43.000.000.
COSSATO CENTRO, muri negozio con cantina L. 15 milioni, possibilità di appartamento sovrastante L. 15 milioni.
PRAY 8.5E posizione centralissima locali ad uso negozio o ufficio al piano terreno, fronte strada, liberi. L. 29 milioni 500.000.
SANDIGLIANO in capannone di 2 piani fuori terra affittasi al 1° piano salone di mq 100 ca. con annessi: appartamento di cucina/tinello, camera, bagno; uffici di 3 vani + servizio; locale mensa, spogliatoio, servizi. Per informazioni rivolgersi presso i ns/ uffici.
PONDERANO locale unico al 1° piano di mq 100 ca. + box auto ad uso deposito. Possibilità di cambio d'uso. Libero. L. 23.000.000.
PROVA ALLA PARAMI TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

CASCINA NUOVA - PONDERANO
Da sabato 8 a domenica 16 ottobre
ore 15 - 19,30
eccezionale esposizione
TAPPETI ORIENTALI
di antica, vecchia e nuova manifattura
con certificato di garanzia
Via Gramsci 10 - PONDERANO (Biella)
Tel. 015 543057

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI RISERVATI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 536.682

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

FORNITURE ALBERGHIERE
SABA ARREDAMENTI
DI BERNARDI s.n.c.
SANDIGLIANO - S.S. Biella - Santhià - Tel. 015/681.698
a due passi da casa vostra
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
dove troverete tutto per
alberghi - bar - ristoranti
negozi - comunità

sabato
8 ottobre 1983
a BIELLA
via Torino, 1
(ang. via Bertodano)
apertura nuovo negozio
di abbigliamento
SMERALDO
vende:
capi in pelle uomo e donna modelli casual e classico, montoni rovesciati, giubbotti, giacconi, tailleurs, camicie e maglie
A PREZZI DI FABBRICA
nel Vostro interesse,
VISITATECI!